City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 127. LUNEDI' 11 MAGGIO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO TRANNE CITTA' DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47691, FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/78971, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-530) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPECCHIO USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C, NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE» A FOGGIA E PROVINCIA, OBBLIGATORIAMENTE CON LA «GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO», A L. 2.000. A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. A RICHIESTA, CON VHS AZZURRO MONDIALE, A L. 12.900. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bd 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.811, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6965211. FAX 011/6965300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.900.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000). SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.350.000 (1.800.000), [illegible] + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80511
9 771122 176003

Scalfaro e Prodi: siamo con voi. Mancino: lo Stato vi chiede scusa

Sarno, il giorno della pietà

Allo stadio l'addio alle 95 vittime

Il dolore di una donna sulla bara di un familiare ALLE PAG. 2 E 3

REPORTAGE

LA BARA SOTTO IL BRACCIO

SARNO

La più piccola delle bare, meno di mezzo metro di legno bianco, quasi una custodia di violino, abbandona il Palazzetto dello Sport intorno alle 10 del mattino. Fuori, il sole è un fuoco bianco. Portata in spalla dai volontari, la bara percorre i pochi metri fino allo stadio comunale, poi viene deposta sulla prima delle quattro passerelle rosse allineate tra la porta e la linea del centrocampo. Accanto, si allunga già buona parte delle altre 94 bare dei morti di Sarno. I feretri sono raggruppati per famiglie. Intorno a ciascun gruppo, si stringono i parenti sopravvissuti. E' il cuore di una fornace dolente, dove si accalca una folla di quasi 10 mila persone. «Buttatevi l'acqua in testa», avvertono dal palco-altare. Vengono anche distribuite le bottiglie, autoambulanze e barelle corrono per recuperare chi viene meno.

Alle 10 e un quarto ha inizio la cerimonia funebre. I volti in lutto si sollevano. Il cuore della fornace sembra voler seguire il rito. Intorno al piccolo feretro bianco nessuno si muove. Sono cinque persone. Tutte vestite di nero, abbracciate le une alle altre, inginocchiate davanti a tre bare. La fredda ragioneria dell'amministrazione comunale le ha marchiate con tre numeri: 20, 21, 22. La 22 è una bara scura. La 20 e la 21 sono bianche: una lunga nemmeno un metro, l'altra è quella così simile a una custodia di violino. Alla bara 22 si stringe una donna di circa 60 anni. E' Ninuccia: dentro la bara giace la figlia, Lucia, poco meno di 40 anni spazzati via dal fango.

Flavia Amabile

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

L'Inter battuta, clamorosa contestazione al Milan

Juve, scudetto n. 25 Agnelli: strameritato

La partita è finita, i giocatori bianconeri esultano per la conquista del venticinquesimo titolo tricolore SERVIZI NELLO SPORT

Il centrodestra teme che l'Ulivo voglia elezioni anticipate. Flick: basta polemiche, lavoriamo

Il Polo: D'Alema salvi le riforme

Andreotti: se Scalfaro ha dubbi riapra l'inchiesta Moro

ROMA. Il Polo ribadisce: contro Berlusconi è in atto un complotto, e invita D'Alema a intervenire, per dissipare il dubbio che sia proprio la sinistra a voler sabotare il cammino delle riforme. E il presidente del Senato, Mancino, che intravede nuove insidie, fa appello a tutte le forze politiche: «Non possiamo mettere a rischio le riforme; dopo aver detto al Paese, tutti, che sarebbe stata la legislatura delle riforme: dobbiamo farle anche quando non dovessimo condividerne alcuni punti».

Sempre in merito alle riforme, il ministro della Giustizia Flick invita ad accantonare le polemiche: «E' ora di lavorare». Ma Bertinotti rilancia l'idea di Rifondazione: «E' necessario ridiscutere la Bicamerale».

Fa discutere, infine, il caso-Moro. Andreotti attacca Scalfaro: «Penso sia giusto che, sulla vicenda, il Capo dello Stato attivi nei modi che riterrà opportuni una nuova indagine».

SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

IL «COMITATO» E I POTENTI

Come nacque l'affaire-Sme

MILANO. Maggio '85: un gruppo d'industriali s'incontra a Broni per contrastare la vendita della Sme a De Benedetti. Poi entra in scena il «Comitato» di Previti (foto), Pacifico, Squillante... **Berlusconi Argentino** A PAG. 5

Ulster, il Sinn Féin accetta la pace

E l'Ira si allea con gli inglesi per dare la caccia ai dissidenti

di Fabio Galvano A PAGINA 7

Voto in Ungheria, è testa a testa

In leggero vantaggio i neocomunisti sulla coalizione di centro-destra

A PAGINA 7

Si cerca la bionda del killer

Bilancia era ostaggio della cocaina Spendeva 300 mila lire il giorno

di Angelo Conti e Brunella Giovara A PAGINA 12

E ORA LA COPPA

TORINO

SCUDETTO doveva essere, scudetto è stato. Di forza, fra applausi e veleni, in capo a una partita che ha riassunto come meglio non avrebbe potuto la stagione e il mercato della Juventus. I tre siluri che hanno colato a picco il Bologna di Roberto Baggio, cervelloticamente avvicendato da Ulivieri dopo che aveva siglato il 2-2, recano la firma di Filippo Inzaghi. Testa, destro, sinistro. Proprio lui, la piuma che aveva sostituito il piombo (Vieri, Boksic) in barba alle intemerate dei critici, noi compresi. Pesi leggeri, gol pesanti: 31 Del Piero, 27 Inzaghi, cinquantotto in due fra campionato e coppe. Il venticinquesimo titolo, secondo consecutivo, si spiega così. Non solo, ma anche. E poi con la mano di Lippi, felice pure ieri, la classe di Zidane, l'apporto martellante di Davids, i sacrifici e la duttilità di un gruppo sordo alle sirene dell'appagamento, capace di ricominciare sempre da capo.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 25 PRIMA COLONNA

OLTRE I DUBBI

TORINO

AL generale Cambronne, la parolina di cinque lettere che lo rese celebre uscì di bocca per la sorpresa di trovare, dietro ad una collina, i prussiani che l'avrebbero battuto a Waterloo. Lippi ha potuto meditare di più. Il Bologna era sconfitto, lo scudetto era suo da quasi mezz'ora: l'allenatore più famoso d'Europa poteva tranquillamente riflettere e purgare il suo messaggio dei toni che non appartengono alla tradizione molto sabauda della Juventus.

Lippi non l'ha fatto a quella frase pronunciata davanti a 60 mila juventini provocati dal ricordo di due settimane infernali («ci hanno coperti di merda, scusate la parola») è diventata il messaggio della giornata come Filippo Inzaghi ne è stato l'icona. Serviva un termine crudo per sciogliere l'imbarazzo in chi, ovunque va, si sente definire un ladro e questo scudetto una ladrata. Lippi, a differenza di Cambronne, ha sollevato un'ovazione.

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 25 SECONDA COLONNA

AMERICANI

Il santo risparmiatore

ZYGMUNT Arendt, di San Francisco, era scampato al Lager. Andato via dall'Europa su una nave, portando con sé una mezza della crisi russa e il senso di colpa dei superstiti. Incapace di decidere cosa fare per giustificare la sua sopravvivenza. Sbarcato a San Francisco incontrò, come primo uomo sul cammino, esperienza comune a molti, un senzatetto. Gli diede quel che aveva in tasca e il resto della sua vita. Si trovò un lavoro nelle Ferrovie, andò a vivere in un monolocale: un letto, una sedia, un tavolo, una lampadina pendente dal soffitto, con due cerotti che la tenevano insieme per illuminare la pagina di giornale su cui Arendt studiava le quotazioni di Borsa. Giocò per cinquant'anni. Cominciò con una manciata di dollari e non sbagliò mai una mossa. Fuori con il crac, dentro con il boom. In groppa al Toro, al riparo dall'Orso. Investiva tramite banca, mandando lettere cortesi e decise: «Spiacente annunciarVi che ritiro il mio investimento in quote General Motors». A un soffio dal crollo.

Zygmunt Arendt, cartina di tornasole dell'economia americana del dopoguerra: l'uomo che intuì l'esplosione della Silicon Valley quando nessuno sapeva cosa fosse un chip. Avesse mosso una fortuna, hanno calcolato, sarebbe diventato la persona più ricca del pianeta. Poiché poteva contare sullo stipendio delle Ferrovie accumulò, fino alla morte, avvenuta una settimana fa, all'età di 92 anni, miliardi di dollari quattro, più spiccioli. Mai toccato un cent. Aveva uno scopo, Zygmunt Arendt scampato al Lager, poi emigrato nella capitale degli homeless d'America: aiutare quel barbone che gli tese la mano quando sbarcò. Ha lasciato tutto ai senzatetto di San Francisco. I certificati di deposito erano in un cassetto del tavolo, sotto la lampadina incerottata.

Gabriele Romagnoli

RIVISTA
il fisco
è tempo di abbonarsi!
Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO
Abbonamenti 1998, 48 numeri settimanali oltre 10.000 pagine, L. 460.000.
Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06/3217774 - 3217538
Fax 06/3217466 - 3217808
IN EDICOLA OGNI SETTIMANA A £. 11.000

I MONDIALI CON LA STAMPA

La quarta cassetta e le nuove schede

Da oggi, in regalo con La Stampa, i lettori troveranno nuove schede sui Mondiali di calcio di Francia '98. E, in vendita a 12.900 lire, la quarta videocassetta della serie «Azzurro Mondiale» che racconta gli anni 1990-'94: l'indimenticabile terzo posto di Italia '90, la sconfitta ai rigori di Usa '94, Schillaci e Baggio, gli allenatori Vicini e Sacchi. Da martedì 19 sarà in edicola anche «Juventicinque»: una videocassetta dedicata allo scudetto della Juve.

Il professore per tre ore dal magistrato a Torino: «Sono soddisfatto»

Di Bella, sperimentazione da rifare

L'inchiesta di Guariniello: sbagliati i protocolli

TORINO. La multiterapia anticancro che si sta sperimentando non è conforme alla terapia del professor Di Bella. E' clamoroso l'esito dell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio in pretura a Torino tra il medico modenese e il procuratore aggiunto, Raffaele Guariniello. Non bastano piccole modifiche, servono grossi correttivi. Dopo la cancellazione decisa a Modena qualche giorno fa dei protocolli 1/bis e 2 sui linfomi e sui tumori della mammella, ora bisogna ripartire da zero: occorre aggiungere ai protocolli due vitamine e la ciclofosfamide (cioè l'Endoxan). Il professore è soddisfatto e il procuratore Guariniello si chiede: perché la vera ricetta del multitrattamento consegnata al ministero il 31 gennaio scorso è stata fatta conoscere ai responsabili dei vari protocolli soltanto il 16 aprile, con ben tre mesi di ritardo?

Accessato A PAG. 10

Sarno, l'addio del capo dello Stato e del presidente del Consiglio alle 95 vittime

Scalfaro e Prodi: «Siamo con voi»

E Mancino agli sfollati: lo Stato vi chiede scusa

SARNO
DAL NOSTRO INVIATO

E' il giorno in cui lo Stato viene a portare la speranza, ma anche a chiedere scusa. Il volto ufficiale, pallido e tirato, è quello di Oscar Luigi Scalfaro. Fissa affranto le 95 bare allineate sul campo di calcio davanti all'altare. Poi il suo sguardo scivola sulla montagna che sei giorni fa ha vomitato fango e che ora incombe sul paese come un gigante irato. Il presidente della Repubblica, invocato a gran voce dai superstiti, arriva nel giorno in cui Sarno piange i suoi morti. Accanto a lui c'è il presidente del Consiglio, Prodi, assorto nei suoi pensieri e scuro in volto. E poi c'è Marianna, la figlia del capo dello Stato, che nasconde il pianto dietro gli occhiali da sole, sconvolta dallo strazio dei parenti delle vittime che le sono davanti. Nemmeno lui, Scalfaro, riuscirà a trattenere le lacrime quando a Quindici, l'altro paese colpito dal disastro, porterà «la solidarietà di tutto il popolo italiano» ai sindaci dei centri colpiti dal disastro.

«Saremo sempre con voi», dice Scalfaro. «Faremo di tutto per garantire lavoro e un futuro ai giovani», gli fa eco Prodi. E nelle stesse ore, nel monastero di San Giovanni a Taurano a Quindici, il presidente del Senato Nicola Mancino parla con tono accorato ai parenti delle vittime e agli sfollati.

Parole amare, le sue, mentre a Roma c'è polemica nel governo per le competenze sulla difesa dell'ambiente. «Lo Stato vi chiede scusa - dice -. Io credo che facciano bene tutte le forze politiche a tenere conto della tragedia che vi ha colpito. Ora bisogna pensare alla prevenzione».

Scalfaro, Prodi e Mancino arrivano nel giorno in cui si celebrano i funerali dei morti strappati fino a ieri al fango che ha invaso Sarno, Quindici e i paesi vicini. A Sarno, durante la messa celebrata dal vescovo Gioacchino Illiano, non ci sono le contestazioni che molti temevano. I presidenti della Repubblica e del Consiglio vengono accolti nel silenzio interrotto dal pianto di uomini e donne sopraffatti dal dolore, mentre i militari non hanno ancora finito di sistemare le bare. Dovrebbero prendere posto sotto il palco su cui è stato allestito l'altare, vicino ai parenti delle vittime, ma la sicurezza impone che le sedie siano spostate alla destra del vescovo Gioacchino Illiano, che comincia a dire messa. Un applauso si leva dallo stadio solo quando il prelato pronuncia a voce alta il nome di Roberto Robustelli: è lo studente salvato dai vigili del fuoco dopo aver trascorso tre giorni immerso nel fango. «Lo ha tenuto in vita la fede», esclama Illiano. Ed è questo l'unico momento in cui il capo dello Stato accenna un sorriso.

> Un uomo: «Arrivo dagli Usa per piangere i miei cari, ma non hanno ancora estratto i cadaveri»

Nonostante la compostezza c'è tensione fra i parenti delle vittime della valanga. Finita la messa, un uomo si avvicina a Scalfaro ed esclama: «Presidente; sono venuto dall'America per piangere i miei cari, ma non hanno ancora estratto i corpi».

Un altro uomo se la prende con il presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli, al quale un sacerdote ha chiesto se vuole dire qualcosa: «Non parlare, è meglio se stai zitto», grida. Ma questa è l'unica invettiva che si alza dallo stadio.

Nella tarda mattinata Romano Prodi e Oscar Luigi Scalfaro si trasferiscono a Quindici, l'altro paese sconvolto martedì notte dalla slavina di fango. Durante un summit in Municipio con i sindaci, il capo dello Stato ancora una volta non riesce a trattenere la commozione. «Siamo e saremo con voi, la nostra solidarietà continuerà nel tempo come è avvenuto in Versilia, nel Piemonte alluvionato, in Umbria e nelle Marche - dice -. Con Prodi abbiamo pensato che era impossibile, di fronte al grande funerale di Sarno, non essere presenti».

Prodi parla dell'impegno del governo per i centri colpiti dal disastro: «Dopo avere affrontato l'emergenza penseremo al lavoro: l'obiettivo è di garantire un futuro migliore per i giovani».

Invece nel monastero di San Giovanni a Taurano, a poche centinaia di metri dal Municipio, Nicola Mancino parla con toni accorati ai familiari delle vittime di Quindici: «Vi porto le scuse dello Stato. Le forze politiche fanno bene a tenere conto di questa tragedia». E aggiunge: «Certo, la montagna è scivolata per la sua conformazione geologica, ma anche per il maltrattamento subito nel tempo. La natura è stata nemica perché l'uomo non le è stato amico. Oggi è giorno di lutto. Soffriamo tutti insieme. Ma dobbiamo fare una promessa a noi stessi: bisogna pensare a prevenire, ad agire con tempestività».

C'è bisogno di vigilanza, insiste Mancino: è necessario il controllo del territorio. «Perché il territorio si ribella quando si maltratta la sua natura». Quindi fa una promessa: «Interverrò con il governo perché si faccia in fretta. Oggi la buona stagione ci può aiutare. Ma le buone stagioni, si sa, durano poco».

Fulvio Milone

Allarme

Torna l'incubo del maltempo

NAPOLI. Le speranze di trovare sopravvissuti si spengono con il passare delle ore, mentre il bilancio della sciagura diventa sempre più pesante. Le vittime dell'onda di fango e detriti che ha sepolto interi quartieri a Sarno, Bracigliano, Siano e Quindici sono 119, 1068 gli sfollati. Nel paese salernitano più colpito, dove si sono svolti i funerali collettivi per 95 persone, l'ultimo cadavere estratto dalle macerie è stato quello di un ragazzo di 15 anni: per lui si era invano sperato un nuovo miracolo, dopo il salvataggio di Roberto Robustelli.

Nei Comuni disastrati si lavora a ritmi frenetici anche perché incombe un peggioramento delle condizioni atmosferiche: c'è il pericolo che tra domani e giovedì torni la pioggia e con essa il rischio di nuovi smottamenti. A Sarno la popolazione sarà avvertita con segnalazioni sonore, ha spiegato ieri Pietro Moscardini, che è tra i coordinatori del centro operativo misto della Protezione Civile. E si tenterà anche di realizzare in tempi brevissimi lavori di canalizzazione, in modo da convogliare le acque provenienti dalla montagna. Pure a Quindici si sta monitorando il territorio per far fronte ad eventuali condizioni di difficoltà legate al tempo. Ma nelle zone devastate dalla colata di fango domani giungerà anche il «Wescam», un sistema video per rilevare in diretta dagli elicotteri lo stato del territorio ed ottenere inquadrature molto ravvicinate di aree dov'è impossibile giungere. Le immagini riprese dall'alto giungono a una «regia» installata nella direzione del centro operativo a Sarno e vengono poi utilizzate dal gruppo dell'università di Fisciano, a cui il sottosegretario Franco Barberi ha dato incarico di valutare i problemi geologici della zona. Anche il sistema «Wescam» contribuirà a dare l'allarme nel caso in cui si verificassero eventuali nuovi movimenti del terreno.

Mentre si cerca di predisporre tutte le misure necessarie ad evitare ulteriori situazioni di pericolo, anche a Quindici ieri si sono svolti i funerali collettivi per le vittime del paese irpino: cinque bare, due carri pieni di fiori e la gente venuta da tutti i paesi vicini. Dolore e sofferenza che si intrecciano a mille storie personali. Come quella di Anna, 78 anni, che da martedì si rifiuta di lasciare la sua casa a Sarno, nella frazione Episcopio, e viene rifocillata dai figli che le portano da mangiare e da bere utilizzando una scala appoggiata al balcone. La sua abitazione ha resistito miracolosamente, anche se è circondata da un muro di fango pietrificato, che ha invaso le scale dell'edificio. Ieri mattina la presenza dell'anziana è stata segnalata ad una squadra di vigili del fuoco. Ma la donna non ha voluto muoversi di lì: «Se me ne vado, quando torno la casa non la trovo più». **[m. c.]**

POLEMICA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Rastrelli: oggi dal premier perché mantenga la parola

NAPOLI
E' finito sul banco degli imputati, lo hanno «crocifisso» come principale responsabile dei ritardi negli interventi che avrebbero dovuto prevenire la sciagura. A lui hanno attribuito inerzia ed incapacità di utilizzare risorse pure disponibili ed i poteri che gli erano stati conferiti come commissario contro il dissesto idrogeologico. Antonio Rastrelli, presidente della Regione Campania, sarà oggi a Roma per un incontro con Romano Prodi. Il presidente del Consiglio lo ha chiamato al telefono sabato ed insieme hanno fissato l'appuntamento per coordinare l'azione del governo e le misure che spettano agli organismi regionali. E ieri Rastrelli e Prodi si sono trovati fianco a fianco ai funerali delle 95 vittime di Sarno, nello stadio del paese più colpito dal disastro. A Palazzo Chigi si parlerà oggi dell'emergenza. «Ma non solo - avverte il presidente della Regione che a Napoli quasi tutti chiamano «governatore» - darò a conto a Prodi della mia gestione commissariale, che riguardava esclusivamente i dissesti tra il '96 ed il '97. Ascolterò gli orientamenti del governo per la gestione di questa difficile fase, ma soprattutto chiederò sviluppo. Lo stesso presidente del Consiglio ha confermato il suo impegno in questa direzione».

Nominato commissario straordinario per gli interventi contro il dissesto, quando la Campania conobbe altri lutti per la frana che si abbatté nel gennaio dello scorso anno a Pozzano, Rastrelli ha respinto al mittente le accuse e gli attacchi dell'opposizione di centrosinistra in consiglio regionale. Secondo il «governatore», i fondi stanziati dal Cipe (61 miliardi) dopo la sciagura della costiera sorrentina costata cinque morti non sono mai stati effettivamente erogati. Le «autorità di bacino», a cui tocca la gestione dell'assetto idrogeologico, sono state costituite con ritardo? Il presidente afferma che la colpa è di Roma, che ha lesinato le risorse necessarie.

A Palazzo Chigi, però, oltre ai chiarimenti e alle richieste, Rastrelli porterà anche un suo personale «cahier de doleances» per la raffica di critiche che lo ha bersagliando. «La stampa - spiega - ha fatto da cassa di risonanza di comportamenti assunti anche da persone che hanno responsabilità istituzionali. Ci sono state polemiche e la solita individuazione di capri espiatori, secondo il temperamento della nostra gente». E «capro espiatorio», come ha avuto modo di ripetere più volte dopo il disastro, si sente in primo luogo lui.

Ma il presidente della Regione passa al contrattacco e chiede che il governo faccia quello che ha promesso. Lo meritano, ribadisce, le popolazioni colpite dalla sciagura. Il «governatore» sottolinea l'«autorità morale» del presidente della Repubblica, che ha voluto essere «vicino alla gente della Campania». «Ho apprezzato moltissimo - tiene a dire - la visita di Scalfaro e la sua partecipazione ai funerali, una partecipazione quasi personale e privata». «Ma importanti sono state anche la compostezza e la civiltà della gente di Sarno. L'atteggiamento - rileva Rastrelli - di estrema dignità tenuto da persone ferite e profondamente provate deve aver convinto anche Scalfaro e Prodi e dimostrato loro quale sia veramente l'essenza dell'animo dei meridionali. E' gente che merita rispetto ed attenzione». Il presidente della Regione ricorda le parole di Prodi: «Il governo sarà vicino alla Campania per l'emergenza e lo sviluppo». «Sono due argomenti - dice Rastrelli - sui quali è molto importante che ci si confronti».

Mariella Cirillo

> «I 61 miliardi stanziati dopo la tragedia sulla costiera sorrentina dell'anno scorso non sono mai stati erogati dallo Stato»

A sinistra, Scalfaro e Prodi assistono ai funerali delle vittime di Sarno. A destra, un uomo in lacrime tra le bare

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgaraffino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sette sei, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediz., 15-21 Rue du Cabu, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24394.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1988
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 10 Maggio 1998 è stata di 523.428 copie

LA STORIA

UNA SCIA DI CRIMINI

Quindici, il numero della camorra

Un passato di sangue e di sindaci-boss

SALERNO
QUINDICI? Per me è solo un numero, non un paese!». Sandro Pertini, il vecchio Presidente, quel pomeriggio dell'aprile 1984 l'aveva presa proprio male. «Mi spiace per i suoi abitanti perbene, certamente ce ne sono, ma fino a quando non risolvono questi problemi di criminalità organizzata, fino a quando mi eleggono sindaco un camorrista al soldo di quel Cutolo, per me Quindici resta sul pallottoliere, non sulla carta della geografia politica!». Furibondo, il vecchio Presidente aveva liquidato sindaco, giunta e consiglio comunale di Quindici. Mai successo prima, in Italia. Decreto di scioglimento «per gravi motivi di ordine pubblico». Il sindaco, don Raffaele Pasquale, 45 anni allora, faccia squadrata e soppracciglie spesse, era già latitante, otto mandati di cattura ad inseguirlo. «Don Rafè o' sindaco, don Rafè o'boss. Amato, riverito, temuto. Ovviamente votato».

Nel settembre '84 Quindici era un paese di Camorra. Dopo il decreto di Pertini si votava per il consiglio comunale, e ben due tentativi erano andati a vuoto: si presentava solo la «Lista Torre», quella dei Graziano & Cumparielli suoi. A settembre, invece, si erano candidati pure Dc e Pci. Per i democristiani capolista era Umberto Santaniello, 50 anni, professore di latino al liceo di Avellino, un anno e mezzo in carcere per tentato omicidio. Per i comunisti Ottaviano Siniscalchi, 32 anni, professore di latino e greco a Vipiteno, Alto Adige, dove si era trasferito con la famiglia da nove anni: «Così mi sento più tranquillo, a Quindici l'unica efficienza, l'unica macchina che funziona, è quella della Camorra». Il secondo in lista lavorava a Milano, il terzo insegnava a Bolzano. «A morte il Pci!», era inciso sui platani di via Roma, lato destro. «Viva i Graziano!», lato sinistro.

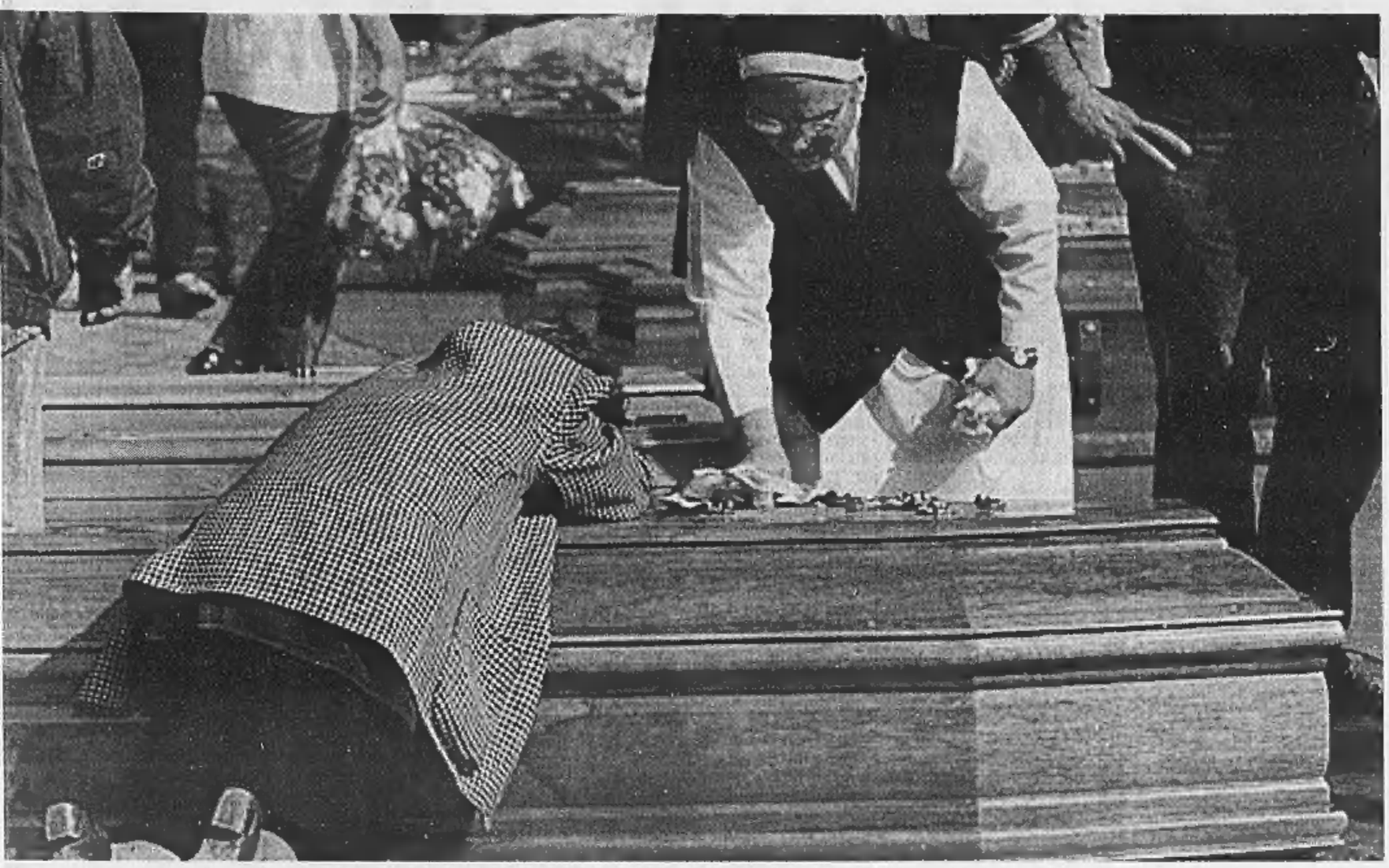
> Per la prima volta nell'84 Pertini sciolse il consiglio comunale «Non è degno di essere un paese!»

Camorra e famiglia Graziano. L'efficienza, sì. Dopo il terremoto dell'80 a Quindici erano arrivati 4 miliardi. E questo paese era stato il primo a portare a termine la ricostruzione governando allegramente su appalti, licenze e abusivismo edilizio. Ai Cava, l'altra famiglia di Camorra, ma della rivale «Nuova Famiglia», il monopolio dei Graziano non andava bene. E allora è andata come di solito va da queste parti, un massacro. Fiore Graziano, l'ex sindaco, una domenica pomeriggio era seduto nella tribunetta dello stadio, guardava la partita. Nell'intervallo don Fiore diventa uno colapasta, ammazzato con cento colpi. Si torna a votare e Raffaele prende il posto del fratello Fiore. La sera dell'elezione un corteo di macchine strombazzanti e putipù va a festeggiare sotto la finestra di don Raffaele «o'sindaco», detenuto nel carcere di Avellino.

In queste giornate di fango e lutti, per i quindicesi, questi frammenti di 14 anni fa possono risultare sgraditi, sgradevoli, magari offensivi. Ma è che i Graziano il loro potere se l'erano costruito sulla tragedia del terremoto e sulla manna dei miliardi per la ricostruzione. Nell'84 Quindici era un cantiere, con villette nuove in puro stile Brianza, mancavano solo i Sette Nani in giardino. In Municipio gli uomini del sindaco boss firmavano licenze e spiegavano che «la casa è un diritto, se è tutto a posto possono costruirla dove vogliono». Tutto a posto? «Se è gente che si comporta bene...». Una sera don Raffaele e la sua giunta erano riuniti per valutare nuove licenze edilizie. Arrivarono i i Cava, sparatoria fuori e dentro il palazzo comunale, don Raffaele che si nasconde in soffitta e scappa per i tetti. Sulla facciata del Municipio, ancora oggi, i segni della pallottole ricordano.

Quando a Quindici governava la Nuova Camorra Organizzata pure don Mimì Amelia, il parroco, pagava il pizzo: «I soldi che vengono raccolti con la questua finiscono al "Comitato festa". Io sono il presidente, ma non ho mai visto una lira. Gestiscono tutto loro...». Il sindaco boss, latitante o detenuto, aveva un suo particolarissimo assessore all'accoglienza. Il cronista appena arrivato in paese, «gentilmente, prego», veniva preso e accompagnato davanti al Municipio. Fuori dal «Bar Moka», su una sedia impagliata, c'era Totonno Graziano detto «Chiocchiò», due arresti per camorra. «Benvenuto a Quindici.

L'unico applauso durante la messa è per il giovane salvato dopo tre giorni dal fiume di fango



Una donna disperata sulla bara di un familiare, mentre una suora le asciuga le lacrime. In basso, il corteo di camion con le decine di salme diretto al cimitero

Il Papa

«Ora prego per i defunti»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha espresso ieri la sua commossa solidarietà a tutte le vittime della frana in Campania e ha auspicato che «quanto prima si ponga rimedio a tali drammatiche situazioni di emergenza che tanto mi preoccupano». E' stato durante il tradizionale Angelus domenicale che Giovanni Paolo II ha infatti rivolto «un affettuoso pensiero» alle popolazioni campane «duramente provate dalla recente drammatica alluvione - ha detto -, con numerose vittime e ingenti danni alle case e al territorio».

«Assicuro - ha detto Giovanni Paolo II - la mia preghiera di suffragio per i defunti e sono vicino con tutta la cristiana solidarietà ai loro familiari. Prego altresì - ha proseguito - per i dispersi, per i senzatetto e per quanti sono impegnati nelle difficili operazioni di soccorso, perché quanto prima si ponga rimedio a tali drammatiche situazioni di emergenza, che tanto mi preoccupano. Invoco - ha concluso il Pontefice - per tutti il conforto e la materna protezione di Maria, Consolatrice degli afflitti e Madre della speranza». Il Papa ha anche pregato per le popolazioni dell'Ecuador, dove pure inondazioni e frane hanno provocato centinaia di morti e dispersi.

[Ansa]

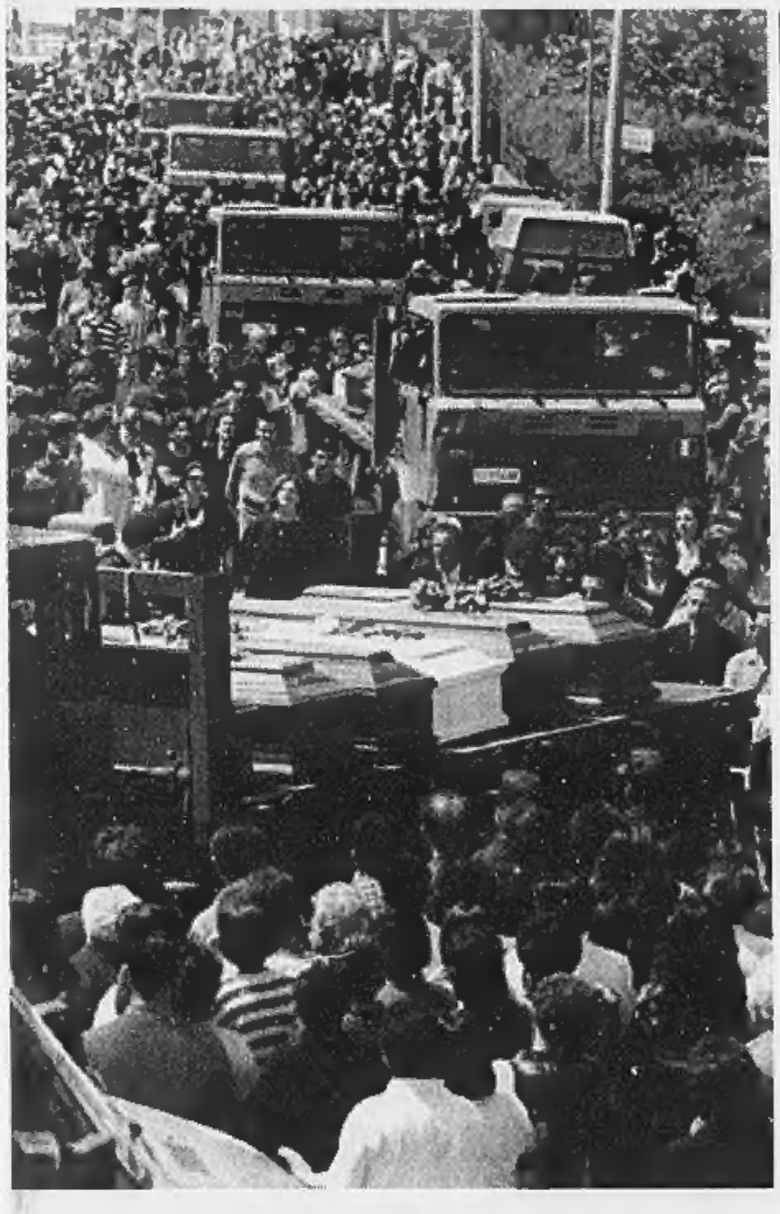
Treu

«Il governo non litiga»

MANTOVA. «E' sbagliato parlare di litigio nel governo sul superministero per il territorio. Il problema è di discutere qual è lo strumento migliore per coordinare gli sforzi e migliorare la prevenzione in campo ambientale». Lo ha detto ieri il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, a margine del convegno sull'occupazione a Castiglione delle Stiviere, sulla scia delle polemiche del dopo-frana. «La nostra prima preoccupazione per la Campania - ha detto - è di intervenire nell'emergenza e questo lo stiamo già facendo. Poi bisognerà pensare alla prevenzione ambientale. Predisporremo gli strumenti più adatti, ovvero un superministero, due ministri invece che tre».

Intanto, i verdi - attraverso il loro portavoce, Luigi Manconi - ritengono «ineludibile» l'immediata attuazione della riforma Bassanini e, dunque, l'accorpamento delle competenze sulla difesa del suolo e contro il dissesto idrogeologico presso il ministero dell'Ambiente. E sul problema è intervenuto ieri anche Gianni Mattioli, sottosegretario ai Lavori pubblici, secondo il quale la difesa del suolo esige «un profondo cambiamento» delle politiche e un forte impegno finanziario, nell'ordine di alcune decine di migliaia di miliardi.

[Ansa]



DALLA PRIMA PAGINA

«Non ci separiamo da quelle bare»

E al cimitero scoppia la rabbia: mancano i necrofori

SARNO
DAL NOSTRO INVIATO

Alle altre due bare si stringono un uomo sui 40 anni e una donna all'incirca della stessa età. L'uomo è Franco Criscuolo, muratore, padre delle due bambine rinchiuse nel legno bianco. I numeri 20 e 21 per l'amministrazione comunale, Francesca e Stefania per i sopravvissuti, rispettivamente tre anni e tre mesi.

Franco è anche marito di Lucia, per l'amministrazione comunale il numero 22. La donna alla destra di Franco è Anna, sorella di Lucia, figlia di Ninuccia, zia delle due bambine. E' avvinghiata alla bara della nipote. La stringe, la bacia. Come se, invece del legno, sotto le sue mani e le sue labbra vi fosse ancora la pelle di Lucia. Le parla. Come se Stefania potesse ancora sentirla: «Eri una principessa, una "Maronna", nipote mia adorata, nipote mia», ripete come in una cantilena. Si interrompe soltanto quando dal palco-altare giunge un brano di preghiera: «Perché Cristo ci faccia vedere la luce...». Solleva il volto e urla al sacerdote: «No, io non la vedo, la luce». Franco è il più vicino. Afferra la donna e la calma. Allarmati dalle urla e da quel gruppo ancora inginocchiato, i volontari si avvicinano, chiedono se vi è bisogno di aiuto. «Lasciateci stare, non ci toccate. Allontanatevi», scatta Anna abbandonando per un istante la piccola bara. Lo stesso trattamento subisce una suora. Minuscola nella sua uniforme grigia, attraversa tutta la folla gemente per giungere fino a quella famiglia così bisognosa di conforto. Ma il gruppo non chiede conforto. Chiede soltanto di poter piangere in pace i propri morti. Di poter accarezzare e baciare le bare di legno. Rimane così, inginocchiato, per tutto il resto della funzione.

A qualche passo di distanza li osserva un uomo, Angelo, marito di Ninuccia, padre di Lucia, nonno delle bambine. Non ha più lacrime per piangere. Ma anche se ne avesse il suo ruolo di patriarca gli impedirebbe di versarle così, sotto gli occhi di tutti. Entra nella scena soltanto quando le figlie esagerano con i lamenti o le parole. Uno schiaffo, una parola severa, e ordina loro di ricomporsi. Poi si fa di nuovo da parte. La funzione termina dopo un'ora. E' il momento peggiore. I sopravvissuti devono staccarsi dai propri cari. Tra le passerelle rosse scoppia il finimondo. Gli svenimenti non si contano. Le barelle corrono veloci, quasi più numerose delle bare.

In mezzo a quel putiferio il gruppo di Ninuccia rimane immobile, impassibile, stretto, come all'inizio della cerimonia, alle tre bare. Lo scuote soltanto l'arrivo dei volontari. «Ora dobbiamo portarle via, per favore, abbiate pazienza», implorano. Ninuccia si solleva a fatica. Pina la sorregge. I volontari si gettano sulla bara di Lucia, se la issano in spalla e la portano subito via. Si alza anche Franco. La più grande delle bare bianche rimane libera. I volontari se ne impadroniscono altrettanto rapidamente. L'ultima a sollevarsi è Anna. Quasi barcolla, ma con una mano minaccia chiunque tenti di avvicinarsi, con l'altra regge la piccola bara, quella grande come una custodia di violino. «Lasciatemi, non mi toccate, a "nipotema" la porto io», annuncia e avanza, il feretro minuscolo sotto il braccio. Si ferma quando un paio di carabinieri la bloccano per prendere in consegna la bara. «A 'nennella adda sta co 'a sora e co 'a mamma», urla e si dimena, cercando le altre due bare. Allora i carabinieri conducono Anna davanti alle altre due bare. La donna le riconosce e si rassicura, ma ancora non abbandona il suo piccolo feretro. Infine, giunge un camion militare. Le due bare vengono caricate. Anna deve rassegnarsi. «Tenite, ma facite chiano», si raccomanda. I carabinieri adagiano il piccolo feretro accanto a quello della sorella e della madre, poi vi affiancano altre due bare. «Non le dividete. Sono sempre state insieme», urla ancora.

Poi, con l'intero gruppo di famiglia, si mette in marcia verso il cimitero. Duecento metri, tutti in salita, nella polvere, le mani aggrappate al camion. Le bare vengono scaricate davanti a un pezzo di terra con alcune fosse scavate in fretta e furia negli ultimi due giorni. E' il nuovo cimitero, il vecchio è una massa di tombe divelte e fango. E' mezzogiorno. Un'ora dopo, i feretri sono ancora lì, sotto il sole, nella polvere. La folla rumoreggia. Presto si capisce l'ultima beffa dell'organizzazione: non ci sono abbastanza uomini per seppellire le 95 bare. Corrono parole grosse, spintoni. La folla aggredisce chiunque abbia una divisa. Deve intervenire la polizia per riportare l'ordine. Sono le due. Le bare iniziano a essere deposte nelle fosse. Gli uomini ancora non sono sufficienti, ma i parenti hanno capito. Anche Franco e Anna hanno capito. Anna prende di nuovo la piccola bara sotto il braccio. Questa volta nessuno tenta di togliergliela. Un gruppo di amici porta in spalla le altre due bare. Franco è pronto con la pala. Quando tutto è pronto, inizia a gettare da solo la terra sulle figlie e la moglie. La polvere e il frastuono delle vicine scavatrici coprono i suoi singhiozzi.

Flavia Amabile

Svenimenti a catena tra la folla e un anziano sgrida le figlie perché si ricompongano

VOLONTARI

Le Camicie Verdi: pronti a partire

PAVIA. Un gruppo di camicie verdi si è detto pronto a partire per offrire il proprio aiuto alle popolazioni della Campania, colpita dalla terribile alluvione. Lo ha reso noto ieri il ministro della Protezione Civile del governo della Padania, Alfredo Pollini. «La nostra spedizione - ha poi spiegato Vito Gnutti della Lega Nord - vuole essere espressione del sentimento di solidarietà. L'importante - ha aggiunto - è che sia chiaro il suo significato non politico. Dobbiamo solo avere la garanzia preventiva che ci sia davvero bisogno e che non si vada ad intralciare i soccorsi». Da Trieste, Venezia e Padova, con destinazione Sarno, partiranno stasera anche i giovani del «Melting» dei Centri sociali del Nord-Est che hanno deciso di formare una «Brigata di solidarietà» per le popolazioni campane. La «Brigata», coordinata con Legambiente Campania e il Centro operativo misto della Protezione civile, farà base nella scuola di Striano.

[Ansa]

Allo stadio vince il dolore

Niente cortei per Salerno in serie A

NAPOLI. «Una grande gioia non potrà cancellare un grande dolore». Lo striscione che campeggia sulle gradinate dell'Arechi sembra illustrare nella maniera più eloquente lo stato d'animo di una tifoseria che attendeva da mezzo secolo il ritorno in serie A e che quando raggiunge l'obiettivo non può e nemmeno riesce ad esultare. Troppo vicine nel tempo e nello spazio le immagini dei morti inghiottiti dal fango, a meno di 30 chilometri di distanza, dove sono al lavoro le ruspe per tirare fuori i cadaveri. Salerno ha manifestato grande compostezza nel giorno che riporta la squadra di calcio nella massima serie (l'ultima volta era stato nel 1948), dopo aver raccolto ieri pomeriggio, al termine dell'incontro con il Venezia finito 0-0, il punto che ha dato ai granata la sicurezza matematica.

La città ha accolto l'appello del sindaco Vincenzo De Luca, che aveva invitato, in segno di lutto e di solidarietà, a non lasciarsi andare ad eccessive manifestazioni di gioia. Il primo cittadino aveva sottolineato che i sentimenti di gioia per la festa della squadra del cuore dovevano appunto trasformarsi in una manifestazione di solidarietà. E così è stato. Prima dell'inizio dell'incontro sul campo e sugli spalti è stato osservato un minuto di silenzio. Gli unici striscioni esposti evocavano la tragedia di Sarno, come in un mix di speranza e solidarietà: «La vita continua, aiutiamo Sarno e Quindici», recitava uno striscione. Quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro e la matematica ha sancito una promozione di fatto conquistata già da diverse settimane, i giocatori si sono limitati ad un giro di campo e ad una sosta un po' più prolungata sotto la curva Sud, il luogo che ospita la tifoseria organizzata.

Poi tutti di corsa negli spogliatoi, mentre sugli spalti il pubblico è restato ad applaudire ancora qualche minuto prima di prendere la via del ritorno. In città niente caroselli, né manifestazioni di entusiasmo, come aveva raccomandato il sindaco e lo stesso presidente dei granata Nello Aliberti. Raccomandazioni superflue, perché nessuno aveva davvero voglia di esultare, nel giorno in cui si celebravano i funerali di 95 persone uccise dalla frana. «E' un giorno importante - ha detto il presidente -. Il nostro pensiero va alle vittime del disastro: avevamo chiesto al pubblico di evitare scene di entusiasmo e i caroselli delle auto, e il pubblico ha capito». Elogi per il comportamento dei tifosi sono venuti anche dall'allenatore Delio Rossi, il protagonista del «miracolo» Salernitana, e dalla squadra ospite, con in testa il tecnico, Walter Novellino, originario dell'Irpinia, una terra che ha già conosciuto le devastazioni della natura. In città, ieri sera, si respirava un'atmosfera irreale con le strade e i palazzi fasciati di festoni granata. Stavano lì da giorni e nessuno avrebbe immaginato l'effetto stridente con il lutto che ora avvolge Salerno.

Enzo La Penna

Una donna con la bara della nipotina sottobraccio: la posa solo quando trova quella della mamma

Quasi una «sfida» al Presidente, che si era chiesto: i mandanti del sequestro sono conosciuti?

Andreotti-Scalfaro, duello su Moro

Il senatore: promuova un'altra indagine

A sinistra il senatore a vita Giulio Andreotti
Qui sopra il presidente della Repubblica Scalfaro mentre commemora Aldo Moro a Montecitorio

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giulio Andreotti non ci sta. La «riapertura» del caso Moro, seppure proveniente dall'autorevole voce del Capo dello Stato, non lo convince. E così - col solito ricorso alla provocazione tra il soft e l'ironico - risponde a Scalfaro senza dare l'impressione di cercare una contrapposizione frontale.

Il Presidente della Repubblica, commemorando alla Camera lo statista ucciso dalle Br, si era chiesto se nei processi che si sono celebrati sono «comprese le intelligenze criminose che scelsero, mirarono e centrarono il bersaglio in quel momento politico essenziale». Chiaro il riferimento alla mai risolta questione dei «mandanti» e delle responsabilità del cosiddetto «partito dell'intransigenza» contrapposto e vincente rispetto al «partito della trattativa».

Ieri, affidata ai microfoni di una radio privata (Rtl), la reazione di Giulio Andreotti: «Penso sia giusto che sulla vicenda di Aldo Moro il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro attivi, nei modi che riterrà opportuni, una nuova indagine molto approfondita su tutta la storia». Potrebbe sembrare, questa, una «normale richiesta», se non fosse stata preceduta dall'eloquente assenza di Andreotti durante le cerimonie per la commemorazione nel ventennale della morte di Aldo Moro e se non fosse seguita, la dichiarazione dell'ex presidente del Consiglio, da una puntigliosa precisazione. «Penso sia giusto - ha ripetuto Andreotti - aprire un'indagine nuova perché quelli di noi che hanno sofferto in prima persona il senso della sconfitta respingono in senso più totale le asserzioni di questi giorni». Quindi anche quelle di Scalfaro. «Bisogna fare luce - ha aggiunto Andreotti -, una luce suppletiva, senza guardare in faccia a nessuno».

E' evidente la distanza tra le parole di Andreotti - insieme con Cossiga assente sia alla messa celebrata nella Chiesa del Gesù, sia alla commemorazione di Montecitorio - e il tenore dei discorsi tenuti dalle più alte cariche dello Stato, a proposito della possibilità che l'uccisione di Moro sia stata eseguita dalle Br ma voluta da una sorta di sterodirezione strategica.

Giulio Andreotti ha poi precisato ai cronisti di Rtl di non ritenere importante la scelta degli organismi (magistratura o Parlamento?) a cui affidare l'indagine suppletiva. «I modi - ha detto - non sono importanti. Quello che conta è che su questa vicenda o si è in grado di fare piena luce sul serio, oppure si deve smettere di fare questa grande semina di dubbi».

Eppure è convinto, l'ex presidente del Consiglio, che non si conosce ancora tutta la verità sulle Brigate rosse. «Sono molti - ha ammesso - gli aspetti che non sono stati individuati su di loro, sia per quanto riguarda le persone, sia per quanto concerne la loro programmazione». Sui cosiddetti «mandanti occulti» dell'assassinio di Aldo Moro, il senatore a vita si limita a chiedersi e a chiedere «perché si parla sempre di un'intelligenza esterna alle Br?». E che pensare del presunto coinvolgimento, nella vicenda Moro, di servizi segreti italiani e stranieri? Andreotti ricorda che «Aldo Moro aveva grandissimi agganci con gli Stati Uniti». Il senatore, quindi, non si sottrae a dire la sua quando gli chiedono del generale Vito Miceli, iscritto alla Loggia P2 e capo del Servizio d'informazione militare dal 1970 al 1974: «Miceli godeva totalmente della fiducia di Aldo Moro. Quando l'ufficiale fu arrestato lo stesso Moro protestò fortissimamente nei confronti del governo».

Sull'intervento di Andreotti ha preso la parola il presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino che definisce «senza senso» la richiesta del senatore a vita di avviare un'altra inchiesta. «Molte delle cose - sostiene Pellegrino - che si dovevano sapere sull'omicidio dello statista dc e sulle stragi che hanno insanguinato l'Italia si conoscono. Occorre solo che le istituzioni le rendano note una volta per tutte in via ufficiale». Il Capo dello Stato - insiste ancora Pellegrino - ha confermato che la vicenda Moro non può chiudersi e spiegarsi solo con la storia delle Br. E' importante che lo abbia detto. Ma noi lo sapevamo. L'Italia è l'unico Paese al mondo che ha paura della propria storia».

IL PALAZZO

Il bipolarismo dei giallisti

E' guerra ormai su più fronti tra giallisti e anti-giallisti. Guerra di carta, ma non per questo meno straniante e paradossale.

Prima ancora che si scrivesse che la guardia svizzera Estermann, vicina all'Opus Dei e magari pure alla Stasi, può anche essere stata utilizzata come controfigura di Wojtyla (cui peraltro assomigliava in maniera impressionante), beh, Joaquím Navarro Valls, portavoce della Santa Sede e segretario del «partito del raptus», aveva già indicato al pubblico disprezzo i «fabbricanti di gialli».

Più o meno negli stessi giorni, usciva il terzo libro di Sergio Flamigni: sul caso Moro, e con le dovute rivelazioni su brigatisti non solo infiltrati, ma anche particolarmente sanguinari, oltre che sull'inespugnabile covo di via Gradoli circondato da appartamenti dei servizi segreti. Contro tali rivelazioni, in qualità di presidente degli anti-dietrologi italiani, è subito insorto Francesco Cossiga, liquidandole appunto come «fantasticherie dietrologiche per scopi di miserabile speculazione».

Senza troppa fatica, nel frattempo, la lotta tra cultori del complotto e alfieri del disincanto si poteva estendere alla (ennesima) fuga di Gelli - amici potenti che l'hanno fatto scappare? - e in qualche modo anche sui residui, pretesi retroscena di Juve-Inter: aggressivamente dietrologi gli interisti sconfitti, difensivamente scettici i bianconeri.

Seguitano perciò a moltiplicarsi le occasioni di incandescente bipolarismo. Mentre il contenzioso che riguarda il passato è già più che strabordante, a mezza via tra il plausibile e l'assurdo. Calvi, dunque, è vivo e si è fatto la plastica facciale; Piazza Fontana l'hanno fatta (anche) gli amerikani; Pasolini l'hanno ammazzato i fascisti (o Gladio); Ustica ha a che fare con gli alleati; Gardini l'hanno sparato; Cagliari l'hanno soffocato; Mensorio l'hanno spinto giù dal traghetto; pure Castellari, forse, è vivo; nel delitto Filo della Torre c'entrano i servizi segreti; l'elicottero del generale Mino è stato abbattuto; Luigi Tenco quella sera non era solo; l'uccisione di Dalla Chiesa è legata al memoriale Moro; Bisaglia e il fratello prete non sono annegati per caso; Papa Luciani l'hanno avvelenato, come del resto è accaduto a Valerio Borghese e a Pietro Secchia...

Tutto vero? Tutto falso? Non è questo il punto. Né valgono a metterlo a fuoco spiegazioni ideologiche o di schieramento. Oltre che a sinistra, esistono infatti rinomati complottologi a destra (vedi i sospetti sulla morte di Mussolini) e nel mondo cattolico (vedi polemiche contro l'azionismo e la dissolutezza dell'editrice Adelphi). L'ormai celebre raduno sul «Britannia», ad esempio, in cui sarebbe stato deciso di «svendere» l'Italia, nel corso del tempo è stato evocato da Craxi, Giano Accame e Rifondazione. Per non dire delle teorie cospirative su Di Pietro e Mani Pulite, elaborate proprio da chi ridicolizza le scoperte dei giudici di Palermo, di Ustica o di Gladio.

La questione è che alla continua ricerca di segrete conferme dentro archivi, armadi, cassetti, valigie, bobine e carte scomparse, i giallisti tendono inesorabilmente a sconfinare nella più cupa paranoia. Mentre appagati dalle versioni ufficiali, gli scettici scivolano pericolosamente verso un conformismo quanto meno sospetto.

Inutile sembra anche invocare una qualche forma di *par condicio*. E' forse il peso crescente del giudiziario e della comunicazione che accende la fantasia e fa scattare il cortocircuito. Varrà la pena di farci serenamente l'abitudine.

Filippo Ceccarelli

Si è concluso il congresso di Fiuggi con l'elezione del presidente del nuovo soggetto politico della sinistra

«Socialisti, rialzate la testa»

Boselli: stop alla diaspora, tutti nell'Ulivo

Enrico Boselli eletto presidente dei Socialisti democratici italiani

FIUGGI. Enrico Boselli è stato eletto ieri, per acclamazione, presidente dei Socialisti democratici italiani, la nuova formazione politica che si pone l'obiettivo di mettere fine alla diaspora socialista. Impresa ardua, perché, come ha spiegato subito Boselli, dalla tribuna delle assise di Fiuggi, la vera diaspora, quella che gli «Sdi» intendono recuperare a tutti i costi, riguarda gli elettori italiani.

«Sì - ha spiegato lo stesso neo presidente del partito - è quella dei tre milioni di elettori che hanno lasciato la sinistra per andare altrove. Questo è il senso della nostra iniziativa, non far rinascere un partito o un partitino che giustifichi un gruppo dirigente».

La formazione politica che è nata ufficialmente ieri a Fiuggi trae origine dai socialdemocratici di Schietroma e da due diversi spezzoni socialisti: quello del Sì di Boselli e Ottaviano del Turco e quello del Ps di Ugo Intini, ex portavoce di Bettino Craxi.

Restano fuori Gianni De Michelis e i suoi, a cui pure il neopresidente Boselli ha rivolto un appello in vista del congresso fissato per il febbraio prossimo. Ma nell'organismo di presidenza dei Socialisti democratici italiani vi saranno anche personaggi come Claudio Martelli, che ha partecipato alle assise di Fiuggi.

Assise all'insegna dell'austerità, perché i tempi degli sfarzosi congressi craxiani sono ormai passati.

Tant'è vero che il costo di Fiuggi è stato limitato: centottanta milioni. Uno stile spartano e un allestimento ridotto all'osso hanno permesso agli «Sdi» di non far lievitare le spese. La macchina organizzativa, per esempio, era composta da una trentina di militanti, tutti volontari, che hanno assicurato il servizio d'ordine, mentre quindici ragazzi della federazione giovanile hanno venduto i gadget al Palaterme di Fiuggi.

La sfida che il nuovo partito si pone è quella indicata dallo stesso Boselli nella sua relazione conclusiva, e cioè far sì che alle elezioni europee del 1999 «gli elettori trovino sulle proprie schede delle liste socialiste». Ma ciò sarà possibile soltanto se il dibattito interno non sfocerà in nuove divisioni. Divisioni che ci sono, sebbene non siano laceranti. Infatti, sia Boselli che Schietroma ritengono che gli «Sdi» debbano restare ben radicati nell'Ulivo, anche se entrambi sono più che convinti della scelta fatta di non aderire alla Cosa due. Con il partito di Massimo D'Alema vogliono avere un rapporto dialettico e aperto. Ugo Intini la pensa diversamente, e lo ha detto chiaramente a Fiuggi.

Secondo l'ex portavoce di Craxi l'attuale bipolarismo è finto, di qui l'insolita proposta di mettere in piedi una grande coalizione che vada dai democratici di sinistra a Forza Italia. Una simile aggregazione, secondo Intini, servirebbe a eliminare «le quattro anomalie italiane», e, cioè, la sinistra massimalista, i post-fascisti, il separatismo leghista e il dipietrismo. Solo allora si potrebbe eleggere un'Assemblea costituente che consentirebbe la nascita di un vero bipolarismo.

In parole povere, nell'Ulivo Intini soffre, ma non avendo dalla sua i numeri, visto che Boselli gode di un'amplissima maggioranza, ha già fatto sapere che se finirà in minoranza, nel prossimo congresso di febbraio, lui di certo non se ne andrà. Nel nuovo partito sembra quindi prevalere uno spirito unitario, anche perché la fine fatta dai socialisti italiani, tra divisioni e lacerazioni, è un monito costante per la formazione di Boselli.

E uniti i «Socialisti democratici italiani», pur non saltando l'appuntamento con le amministrative di maggio, troppo vicine per presentarsi con liste autonome, si preparano al vero obiettivo: la conta delle europee del prossimo anno.

[r. r.]

PARLAMENTO «VERDE»

Bossi diserta vertice padano

CHIGNOLO PO. Seduta in tono minore per il «parlamento padano», riunitosi senza Umberto Bossi. Il leader della Lega, impegnato fino a tarda notte in un comizio in Friuli, per la prima volta ha disertato i lavori dell'assise di Chignolo. La seduta di ieri è stata quasi interamente dedicata all'associazionismo padano (dal «Soccorso Verde» di Mario Borghezio alle «Penne verdi» di Paolo Bampo, dai «Padani nel mondo» di Archimede Buontempi, all'ecologista «Padania bella» di Roberto Deanna). Non si è parlato di «costituzione padana». «Lo faremo nella prossima riunione del Parlamento - ha spiegato il presidente, Marco Formentini, che ha anche giustificato il suo no alla moneta unica al Parlamento di Strasburgo - che terremo a Pontida a fine maggio». [Ansa]

Le dimissioni ufficializzate nella seduta convocata per oggi

Calabria, va in crisi la giunta

Via Nisticò e gli assessori di An e Forza Italia

Giuseppe Nisticò presidente della Regione Calabria

CATANZARO. Il Misticò bis non ha retto e la Calabria è praticamente senza giunta regionale. Il presidente, Giuseppe Nisticò, di Forza Italia, e i due assessori forzisti, Pino Gentile e Luigi Fedele, presenteranno oggi le dimissioni nella riunione di giunta appositamente convocata. La decisione è stata presa ieri, in una riunione del gruppo regionale di Forza Italia, nella quale è emerso che, nonostante l'impegno dei partiti del Polo a livello nazionale, «esiste una frantumazione dei partiti e dei gruppoi consiliari a livello regionale, di cui non si può che prenderne atto». E a distanza di qualche ora dal comunicato di Forza Italia è arrivato anche quello di Alleanza Nazionale: «Constatata l'impossibilità di riconferma della maggioranza che sostiene la giunta Misticò», i tre assessori di an, Roberto Caruso, Domenico Rizza e Michele Traversa, hanno deciso di dimettersi, così com'era stato per altro deciso in una riunione presieduta nei giorni scorsi a Roma da Fini in persona. An, si era deciso in quella sede, alla presenza di Maurizio Gasparri, responsabile per le politiche regionali del partito, è pronta a mantenere l'appoggio alla giunta Misticò solo se rimane integra la maggioranza dei consiglieri. Cosa che non è stata. Per altro, quella riunione si era svolta nel pomeriggio dello stesso giorno in cui la guardia di finanza di Catanzaro aveva ridotto l'esecutivo di una unità, arrestando per corruzione l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio Stancato, del cdr di Mastella. Un fulmine a ciel sereno che aveva scatenato le opposizioni dell'Ulivo sulla questione morale. Anche perché Stancato è finito in carcere, insieme al suo segretario particolare, con l'accusa di aver concordato una tangente di più di un miliardo di lire per due appalti nel settore della tutela ambientale. E poi, dopo il vertice romano di an, era arrivata la dichiarazione di indisponibilità di un altro degli assessori, Nicodemo Filippelli, del cdu, e di un consigliere della maggioranza.

Con un bilancio non approvato, e che la Calabria aspetta da mesi, e con l'attività delle commissioni consiliari paralizzata fino a qualche settimana fa per la mancata nomina degli uffici di presidenza, le nubi per il Misticò bis (nato da un rimpasto sette mesi fa, allorquando, tra l'altro, Stancato entrò a far parte dell'esecutivo) erano apparse all'orizzonte già da qualche tempo. Quando, per esempio, an aveva annunciato che avrebbe ritirato la sua delegazione dalla giunta se entro aprile non fosse stato approvato il documento contabile. Il coordinatore regionale di an, Umberto Pirilli, scalpita da tempo e non ha risparmiato strali ad una esperienza amministrativa da lui considerata conclusa in più di un'occasione. E per domani era stato già convocato il Consiglio regionale, anche per la richiesta di dimissioni della giunta avanzata dal centrosinistra, forte, soprattutto, della questione morale legata all'arresto dell'assessore e dell'immobilismo del governo Misticò. Nel documento di ieri di Forza Italia (le dimissioni sono state annunciate come irrevocabili) si fa riferimento alla gravissima situazione di stallo alla Regione e ai risvolti sul piano dell'economia regionale paralizzata, ma ci si appella a tutte le forze politiche presenti in Consiglio perché le dimissioni vengano ratificate immediatamente dopo l'approvazione del bilancio.

Rocco Valenti

Il centrodestra a Scalfaro: intervenga nella diatriba col Pool. Flick: basta polemiche, lavoriamo

Il Polo chiede aiuto a D'Alema

L'obiettivo è scongiurare le elezioni anticipate

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

ROMA. Ogni giorno che passa fa crescere le preoccupazioni dei partiti del Polo e, inopinatamente, anche la loro ansia di portare a termine le riforme istituzionali. E' la novità che sta emergendo in questi giorni in cui Silvio Berlusconi è nuovamente sotto i riflettori dei magistrati di Milano. Perché gli alleati di Berlusconi cominciano a sospettare che ci sia una manovra in corso, su più fronti, per fare fallire i lavori della commissione per le riforme, in modo da creare l'occasione per immediate elezioni anticipate. E la manovra, a quanto pare, non la addebitano a Massimo D'Alema.

Anzi, si rivolgono proprio a lui per chiedergli aiuto visto che le elezioni non le vuole proprio nessuno nel centro-destra.

All'avanguardia dei sospettosi ci sono i politici di An, il partito che desidera il successo delle riforme per incassare il sognato sistema semipresidenziale. «Le esternazioni di Borrelli (ieri ha definito "eversiva" la richiesta di Berlusconi di inviare gli ispettori ministeriali alla procura di Milano) rafforzano la nostra convinzione sul fatto che l'intento del pool di Milano ha anche una valenza politica» ha ripetuto Gianfranco Fini. Il quale, comunque, è bene attento a misurare le parole e declassa l'affermazione di Borrelli a una «battuta» fatta con poco stile.

Ci pensa Giulio Maceratini a rendere chiari i timori di An: «Se salta la Bicamerale e l'Ulivo ottiene un grande successo alle imminenti elezioni amministrative - sostiene il presidente dei senatori di An - saranno in molti a sinistra a chiedere elezioni politiche prima del semestre bianco». E D'Alema che ne pensa, visto che non si fanno le riforme e «si consoliderà il disegno dell'egemonia ulivista, che certo non riempirà di gioia D'Alema e la sua Cosa 2. E allora, anche D'Alema dovrà inevitabilmente prendere posizione».

Per quel che si capisce, a destra temono che sia Romano Prodi a cercare lo spiraglio per arrivare alle elezioni subito e sperano che D'Alema non assecondi questo gioco.

Forza Italia si appella ancora una volta al capo dello Stato (lo fa Marcello Pera) perché intervenga sul conflitto «tra politica e magistratura». Pera è il plenipotenziario di Berlusconi nella trattativa sulla separazione delle carriere dei magistrati. E dice: «Le ultime iniziative del Pool rendono più difficile il cammino delle riforme. E questo, non tanto perché indurisca le nostre posizioni, ma piuttosto perché rende più difficile la trattativa al Pds. Quanto sarà capace il Pds di procedere in autonomia?».

In sostanza, anche Forza Italia, come An, punta tutto sulla sperata volontà di D'Alema di fare approvare le riforme e, quindi, di sbarrare la strada al rischio di elezioni anticipate ad ottobre.

C'è anche il segretario del cod, Pierferdinando Casini, che va oltre e garantisce che le riforme «non saltano» e si va avanti. Un modo per mettere le mani avanti nel caso a Berlusconi venisse in mente di buttare tutto all'aria. E anche Casini si rivolge a D'Alema per esortarlo a porre un argine alla procura di Milano, contropotere rispetto alla classe politica».

Addirittura Rocco Buttiglione (che è uscito dal Polo) si preoccupa ora del successo delle riforme e spiega a Berlusconi che «sbaglia a collegare la sua questione personale con le riforme».

Dalla maggioranza rispondono, accomodanti verso il Polo, i popolari (Ortensio Zecchini) che considerano anche loro «grave che il capo di una Procura bolli come eversiva la richiesta e quindi la possibilità di una eventuale ispezione nei confronti del suo ufficio». E per quel riguarda Berlusconi «è strano che per una questione personale ci si rivolga direttamente al ministro».

Il ministro, che è il titolare della Giustizia, Giovanni Maria Flick, continua ad ignorare la richiesta di ispezione al pool e risponde che «non è tempo di polemiche, è tempo di lavorare. Io, personalmente, sono soddisfatto del lavoro svolto in questi due anni».

I massimi vertici istituzionali seguono con crescente preoccupazione la vicenda delle riforme. E se Scalfaro, per ora, tace, parla il presidente del Senato, Nicola Mancino: «Non possiamo mettere a rischio le riforme dopo avere detto al Paese, tutti, che sarebbe stata la legislatura delle riforme. Dobbiamo farle anche quando non dovessimo condividerne alcuni punti». Per Mancino il capo del governo non deve essere eletto cone il capo dello Stato e, in futuro, bisognerà «semplificare» il numero dei partiti. **[r. r.]**

Un incontro fra potenti industriali, poi entra in gioco il solito Comitato Nomi che tornano nella vicenda Imi-Sir e nel «lodo Mondadori»: Previti, Pacifico, Squillante

Qui accanto Silvio Berlusconi A sinistra il ministro della Giustizia Flick

RETROSCENA

IL CASO CHE OPPOSE IL CAVALIERE A DE BENEDETTI

«Bicamerale? Punto e a capo»

Bertinotti in Campania: il Paese è sempre più lontano da noi

ROMA. Fausto Bertinotti invita le forze politiche del centro sinistra a ridiscutere la Bicamerale. Sono tre le ragioni che lo spingono a rivolgere questo appello all'Ulivo ad aprire una pausa di riflessione sulle riforme e il segretario di Rifondazione comunista le spiega partendo dallo scenario internazionale: sì, perché le istituzioni italiane rinnovate, a suo avviso, rischiano di nascere già vecchie, in un contesto europeo che, per ovvie ragioni, va modificandosi.

Bertinotti nega di voler mandare a monte il lavoro di D'Alema, ma con il suo ragionamento lascia intendere chiaramente che ciò che è stato fatto finora sulle riforme è stato pressoché inutile e che occorre ricominciare daccapo.

Allora, onorevole Bertinotti, che fa, vuole mettere una bomba sotto la Bicamerale?

«No, io dico semplicemtne che tra il Paese reale e le riforme istituzionali che si vanno discutendo c'è una separazione tale che non può non portare male a queste ultime».

In che cosa consisterebbe questa separazione?

«Guardi, noi di Rifondazione comunista abbiamo sempre pensato che queste riforme avessero il respiro corto. E ora stiamo avendo una dimostrazione di questo. Non si può non rimanere colpiti, per esempio, dal fatto che noi discutiamo di rinnovamento delle istituzioni senza tener conto di ciò che sta avvenendo in Europa».

Come incide quello che sta accadendo in Europa?

«Dopo l'Euro c'è un ridimensionamento effettivo dei poteri delle singole nazioni, si va verso un potere sovrannazionale, insomma. Non solo: la Banca centrale ha un'indipendenza di cui non gode nessuna banca europea. In poche parole, stiamo assistendo a un trasferimento dei poteri reali, e, mentre lo Stato nazionale viene dimezzato, noi guidiamo la Bicamerale a fari spenti, come se non stesse succedendo nulla. Questo non è possibile. Come si fa a parlare dell'organizzazione della democrazia in Italia, quando questa sta cambiando in tutta Europa con conseguenze per tutti i Paesi che ne sono coinvolti?».

Questa è la prima ragione che la spinge a chiedere di riaprire il dibattito sulle riforme. Quali sono le altre?

«Il nuovo inquietante rinvio della legge sulla rappresentanza sindacale pone un altro problema. Nell'ambito delle riforme non si può non ragionare sulle forme della democrazia diretta e sulla democrazia rappresentativa. E la legge in questione rientra necessariamente in questo discorso. Perciò il problema della rappresentanza sindacale va affrontato in Bicamerale».

E quale altro argomento va affrontato in questo contesto?

«La frana in Campania, con il conseguente palleggiamento di responsabilità fra governo e Regione, apre un problema. Il Parlamento sta esaminando il federalismo liberale che mette in discussione l'impianto unitario dello Stato sociale. Questo federalismo non difende gli interessi generali, come quello ambientale e quello della questione meridionale. Perciò, anche ciò che è successo in Campania ci insegna che bisogna cambiare il corso delle riforme».

Cambiarlo come?

«Io dico alle forze democratiche del centro sinistra: non si può più andare avanti così, sulle riforme. Basta con questo inseguimento della destra - che, tra l'altro, si è capito che non porta da nessuna parte - e incontriamoci per aprire di nuovo il discorso sulle riforme, per riflettercisopra, per inserire quei temi di cui ho parlato e che finora sono rimasti fuori dalla discussione, perché tenerli ancora ai margini non è più possibile».

[m. t. m.]

Tutto cominciò con il «patto di Broni»

Le manovre contro la cessione della Sme all'Ingegnere

Qui sopra il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli

MILANO

QUELLA sera del maggio '85, in un ristorante di Broni, nessuno del Comitato era presente. Anzi. La maggioranza dei potenti industriali e dei loro collaboratori arrivati nell'Oltrepò Pavese da Alba, Parma e Milano ignoravano persino l'esistenza di quel gruppo di avvocati e magistrati specializzati, centinaia di chilometri più a Sud, a Roma, nel sistemare, nel modo «più conveniente per gli amici», certe controversie giudiziarie.

Il re della Nutella, Michele Ferrero con la moglie-manager Maria Franca e il re degli spaghetti, Pietro Barilla, con il suo amministratore delegato Manfredo Manfredi si trovarono a tavola a discutere - e durò tutta la notte - con il re delle tv private, Silvio Berlusconi, accompagnato dal fido avvocato milanese, Vittorio Dotti. Come potevano, quella sera, alcuni dei più bei nomi dell'imprenditoria del Nord immaginare i capitoli successivi di questa imbarazzante storia?

Tema della riunione segretissima, voluta dal commercialista di fede craxiana, Pompeo Locatelli: impedire la cessione per 497 miliardi della Sme, la finanziaria agroalimentare del gruppo Iri, alla Buitoni controllata dalla Cir di Carlo De Benedetti.

Pochi giorni prima, il 29 aprile, suscitando l'ira del presidente del Consiglio, Craxi, che riteneva le condizioni troppo favorevoli al compratore, a Milano, in via Filodrammatici, alla presenza di Enrico Cuccia, era stata infatti siglata l'intesa tra De Benedetti e Romano Prodi, presidente dell'Iri. Sul piatto alcuni marchi popolarissimi; dai panettoni Alemagna ai pelati Cirio.

Cosa farà uno come De Benedetti di questi marchi? Rivenderà alle temute multinazionali straniere? Forse erano queste le vere preoccupazioni, quella sera, di uomini come Ferrero e Barilla. Quanto a Berlusconi, ancora lontano l'acquisto della Standa, si mostrava preoccupato per i riflessi dell'operazione conclusa dal suo avversario storico sul fronte degli investimenti pubblicitari. Ma era questa la vera ragione?

Il patto di Broni, in ogni caso, viene sottoscritto. Craxi e il ministro Clelio Darida bloccano la vendita. Interviene una misteriosa cordata guidata dall'avvocato romano Scalera (interrogato per ore dal pool, avrebbe ammesso che era solo un modo per guadagnare tempo a favore dei tre tycoon). Infine nasce la cordata concepita a Broni. E' la Iar (Berlusconi, Barilla, Ferrero, Conservitalia) che offre di più, ma non molto di più di De Benedetti, 600 miliardi. Prodi riapre le trattative. Perché? In un verbale di Mani pulite del '93 rimane, per ora, solo una mia frase: «Pressioni da ambienti politici, economici e giudiziari». A giugno '95, De Benedetti furioso chiede il sequestro delle azioni Sme. E' arrivata l'ora del Comitato?

Di certo adesso, a distanza di 13 anni dal patto di Broni, uno dei commensali, Berlusconi, e tre membri di quel Comitato che anche se non presente a Broni avrebbe avuto un ruolo chiave nella vicenda, gli avvocati Cesare Previti, Attilio Pacifico e il giudice Renato Squillante si ritrovano indagati dai pm di Milano con il sospetto di corruzione giudiziaria. E' una lista di nomi destinata ad allungarsi. Per intanto, tutti i presenti (salvo Pietro Barilla, morto nel '93) e i protagonisti dell'affaire Sme sono stati o già sentiti dai pm o presto saranno convocati per spiegare come era nata e fallì la prima privatizzazione e che ruolo ebbero alcune toghe romane nella guerra delle merendine.

Non solo Squillante ma anche Carlo Izzo, Filippo Verde, Paolo Zucchini: l'incredibile di questa storia è che ricompaiono gli stessi nomi nei vari filoni dell'inchiesta nata dalle dichiarazioni di Stefania Ariosto. Dal caso Sme, all'Imi-Sir, al lodo Mondadori, sembra riprodursi, secondo la ricostruzione degli inquirenti, sempre lo stesso copione. Guerre tra potentati economici che finiscono in tribunale a Roma - in particolare quello civile -, manipoli di famosi avvocati che combattono a carte scoperte nelle aule e, nell'ombra, un'altra «giustizia parallela» fatta di avvocati collettori di tangenti (Pacifico), di grandi consiglieri legali con conti svizzeri (Previti) e di giudici che, sentenza dopo sentenza, arrotondano, spesso per somme neanche così clamorose, le loro riserve segrete. Ma da quanti anni funzionava il Comitato? E a chi faceva capo il Comitato in quella Roma dove molti sapevano e pochi si ribellavano a quando poi si ribellavano (clamoroso il documento del 30 maggio '85 di 46 sostituti contro i metodi usati dal procuratore generale Franz Sesti nella vicenda Sme) finivano nel nulla del Csm?

«Sono stato io a organizzare quella cena. Craxi non ebbi modo di sentirlo e non ho mai sentito parlare di tangenti», così il 16 dicembre '97, Pompeo Locatelli, convocato dai pm Ilda Boccassini, Francesco Greco e Gherardo Colombo, ha minimizzato con i cronisti l'*affaire*. Ma quel giorno i pm avevano già in mano alcuni pezzi sparsi del *puzzle* da ricostruire. Primo pezzo. In un vecchio verbale, Locatelli interrogato per i fondi neri dell'Eni, aveva già accennato ad Antonio Di Pietro alla cena di Broni. Secondo. Indagando sui conti di Francesco Ambrosio, il re del grano, Greco era arrivato alle tangenti versate da un conto di Pietro Barilla, il Tredifin Inc, presso la Interallianz Bank di Zurigo. Terzo pezzo, quello decisivo: le risposte arrivate nel luglio '97 alle prime rogatorie su conti svizzeri di Squillante e Pacifico, con la scoperta che se il primo aveva un classico conto di alimentazione, l'avvocato romano aveva conti dai quali partivano bonifici a pioggia. Un giro vorticoso di soldi, sui quali sono state chieste ben 200 rogatorie. A questo punto il pool ha scoperto che dai conti di Barilla, tra febbraio e giugno '88, a cavallo tra la sentenza e il deposito del dispositivo con cui la Cassazione diede definitivamente torto a De Benedetti, partirono due bonifici da circa 800 milioni e da 1 miliardo per Pacifico, il quale a sua volta versò 850 milioni su un conto di Previti e 100 milioni a Squillante.

Perché quei soldi? Guido Barilla, erede di Pietro, ha detto ai magistrati che Previti e Pacifico non si sono mai occupati degli affari legali di famiglia. Perché allora suo padre li pagò? Prima della Cassazione c'erano state altre due pronunce sfavorevoli a De Benedetti. Il 25 giugno '85 il giudice romano Carlo Izzo respinse la richiesta del sequestro d'azioni Sme. E' quello stesso Izzo che nel '96, quando sono state sequestrate dai pm le foto scattate nell'88 dall'Ariosto durante il viaggio Niaf con Previti a Washington per festeggiare Craxi, prima ha detto che non sapeva che a pagare era stato Previti, poi ha chiesto il pensionamento. In pensione dal '96. Proprio come Zucchini, già giudice nel caso Imi-Sir, che insieme ad un altro magistrato indagato per corruzione, Filippo Verde, il 19 luglio '86, si pronunciò contro la validità dell'intesa sulla Sme. E della Sme, oltre che dei 200 milioni, versati dal solito Pacifico su un suo conto a Montecarlo subito dopo la sentenza contro l'Imi, dovrà rispondere oggi - se si presenterà davanti al pool - Zucchini. Era anche lui a libro paga del Comitato?

Chiara Beria di Argentine

FUGA GELLI

Marini: governo senza colpe

ROMA. Non ci sono responsabilità dirette del governo nella fuga di Licio Gelli, secondo il segretario del ppi Franco Marini. «Il fatto è gravissimo, ma mi pare - ha detto Marini - che si stia cercando di accertare le responsabilità. Però non mi sembra che ci siano responsabilità dirette del governo».

Sull'argomento è intervenuto anche Vladimiro De Nunzio, dell'Associazione nazionale magistrati. Rispondendo a dichiarazioni del responsabile giustizia dei Ds, De Nunzio ha detto: «E' inaccettabile che un responsabile della giustizia come l'on. Folena cerchi di scaricare sui magistrati della Corte di Cassazione la responsabilità per la fuga di Gelli». **[r. i.]**

In 34 milioni oggi alle urne: Joseph Estrada, sessantunenne, è stato negli ultimi sei anni il vice di Fidel Ramos

Un attore per le Filippine

E' il favorito alle Presidenziali

Joseph Estrada è molto famoso nelle Filippine per avere recitato in decine di film

Molto popolare ha interpretato il ruolo di un Robin Hood asiatico

In molti temono che la sua ascesa possa rappresentare il naufragio della politica economica

MANILA. Fiesta, kermesse, parate di stelle e di campioni dello sport, notti da Oscar in piazza, tripudio di folle, tifoseria, promesse, canti e danze. Così, fino a sabato notte - quando si è chiusa - la campagna per le elezioni presidenziali per le quali sono oggi chiamati alle urne 34 milioni di filippini. E ieri, cessati gli show, tutti in chiesa, a pregare che nessun incidente turbi oggi le votazioni, che i militari restino in caserma fuori dai giochi, e che non si facciano troppi brogli nei conteggi. Il cardinale Jaime Sin ha presieduto una concelebrazione ecumenica a questo scopo, con pastori protestanti, monaci buddisti, esponenti musulmani.

I risultati si avranno tra settimane, ma tra i dieci candidati le previsioni danno sicuramente vincente un attore di second'ordine, Joseph Estrada, 61 anni. Verso di lui il cardinale non ha mai nascosto la sua avversione, ma si rassegna ad accettarlo, pur dicendo che «la scelta degli elettori non sarà il meglio per il Paese».

Sabato notte, attorniato da stelline, cantanti, ballerine, campioni di baseball, star televisive, Estrada ha concluso la sua campagna sulle note di una canzone che è stato una sorta di inno per tutte le sue manifestazioni, l'hit hollywoodiano in tutto il mondo: il motivo dal film Titanic. Sono in molti a temere che la sua ascesa possa voler dire il naufragio, se non della fragile democrazia, di una politica che dopo i decenni di corrotta dittatura di Marcos e l'inetta Corazon Aquino aveva rimesso le Filippine sulla via dello sviluppo.

Nella campagna e nel suo esito si riassumono la storia delle Filippine e la loro cultura, secoli di dominazione spagnola e cinquant'anni di dominio americano. Hollywood e convento, America Latina in Asia, tropicali Quinte Avenues di seconda classe e moltitudini di poveri di prim'ordine. Il motivo di un naufragio per un nuovo presidente: che importa, sempre grande hit è.

Hollywood stravince in elezioni che sono state soprattutto grande show. Si vota anche per vari seggi parlamentari e per enti locali: 17.340 cariche con oltre centomila candidati, tra cui un migliaio di attori, starlette, cantanti, idoli sportivi. Dietro i lustrini, manipolazioni. Il governatore di Mindanao denuncia che in varie province le liste degli elettori comprendono di tutto: «Morti, topi e millepiedi». Trucchi permettendo, l'ascesa di Estrada completa l'imitazione del modello americano. Là Reagan, qui lui.

Estrada è popolare per il suo ruolo in decine di film di second'ordine: quello di un Robin Hood dei Tropici, che toglie ai ricchi per dare ai poveri, cancella ingiustizie, sistema malvagi, sfruttatori, corrotti. Per oltre dieci anni sindaco d'una grossa città, poi anche senatore, è stato negli ultimi sei anni vicepresidente con Fidel Ramos, ma opposto a lui, dato che presidente e vice corrono separati e in contrasto. Fedele al suo ruolo, si è occupato di lotta a criminalità e corruzione. Massiccio, corpulento, gran baffoni, usciva in perlustrazioni notturne con la polizia, ad agguantar balordi; in una conferenza stampa in diretta televisiva ha ammanettato due ufficiali per corruzione. Ha una decina di figli dalla moglie e un'altra decina da altre donne. Di pochi studi e di scarso inglese, parla in dialetto o in malfermo tagalog, l'artificiosa lingua creata per cercare di far comunicare tra loro le popolazioni di settemila isole. Per le sue scarse virtù famigliari è avversato dalla Chiesa, che con la Aquino ha sostenuto Alfredo Lim, già sindaco di Manila. Per il suo populismo demagogico è avversato da parte del grande capitale che gli preferisce Jose de Venecia, sostenuto dal presidente uscente Ramos, con cui ha fatto una politica grazie alla quale il Paese aveva ripreso uno sviluppo su cui si è poi abbattuta la crisi asiatica, pur con effetti meno devastanti che altrove.

Ma le moltitudini vanno in delirio per Estrada e le sue promesse: «Cibo su ogni tavolo», redistribuzione della ricchezza, e in galera profittatori, banditi, corrotti. Soluzioni semplici per problemi complessi, ma nel suo semplicismo demagogico, nei suoi difetti, nella sua impreparazione le folle si riconoscono: non sa giocare a golf e non sa stare a tavola, meglio; lo sentono dei loro perfino se allunga le mani su belle donne: che sarà mai, anche Clinton lo fa.

Parte del grande capitale, in primo luogo il cugino di Corazon Aquino, si è schierato da subito con lui; a suo sostegno si sono messi accademici, guru, ciarlatani, ex comunisti. Lui si è impegnato a confermare alcuni ministri, e a chiamare al governo dei tecnocrati. Ma confermando che agirà in prima persona nella lotta alla malavita e alla corruzione. Malgrado l'entusiasmo per il motivo del Titanic, la sua presidenza potrebbe non essere un naufragio. Di certo, non sarà noiosa.

Fernando Mezzetti

Eredi di Stroessner

I «Colorados» verso la vittoria in Paraguay

ASUNCION. Il Partito colorado si accinge a vincere con un certo margine le elezioni presidenziali e legislative in Paraguay: lo indicano sondaggi e inchieste indipendenti pubblicate ieri dai media mentre il voto era ancora in corso, in aperta violazione alle norme elettorali. Poco dopo le 12 locali infatti, Radio Nanduti, la più popolare del Paese, e un consorzio composto da due canali televisivi, una radio e un giornale, erano d'accordo nell'assegnare la vittoria a Raul Cubas e al suo Partito colorado, la formazione che, al governo da decenni, si ispira all'ex dittatore Alfredo Stroessner. Il vantaggio dei «colorados» su Alleanza democratica, la coalizione guidata dal candidato alla presidenza Domingo Laino e da Carlos Filizzola, varia secondo le stime dai quattro ai sette punti percentuali. Laino ha detto però di avere a disposizione dati che assegnano a lui la vittoria. Contrariamente al solito, l'affluenza alle urne è stata alta (80 per cento) ed hanno votato anche molti dei 75 mila senzatetto delle regioni centro e sud-occidentali, dove i capricci del «Niño» hanno fatto straripare il Rio Paraná.

Ieri il Cubas si è recato per la seconda volta nella prigione in cui è rinchiuso il generale Lino Oviedo, ex comandante in capo dell'esercito, escluso dalla corsa alla presidenza con una discussa sentenza. Oviedo aveva vinto le elezioni interne del Partito colorado, con un discorso populista e fortemente contrario alla corrente che si rifà all'ex dittatore Stroessner. Ma a seguito di un mai chiarito tentativo di forzare l'ordine costituzionale, il presidente uscente Juan Carlos Wasmosy creò un tribunale militare speciale e fece condannare Oviedo a dieci anni di carcere, escludendolo dalla competizione elettorale. Cubas, che ne ha preso il posto come candidato «colorado» alla presidenza della repubblica, ha promesso che in caso di vittoria stimolerà la revisione del processo contro l'ex generale. Anche il candidato di Alleanza democratica, Laino, ha ammesso che la permanenza in carcere di Oviedo non è sana per il paese. La tornata elettorale, la quarta dalla caduta della dittatura nel 1989, è seguita da un gruppo di osservatori internazionali guidati dal Segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani, Cesar Gaviria.

[Ansa]

Il rapporto Oms

La depressione grave minaccia per il lavoro

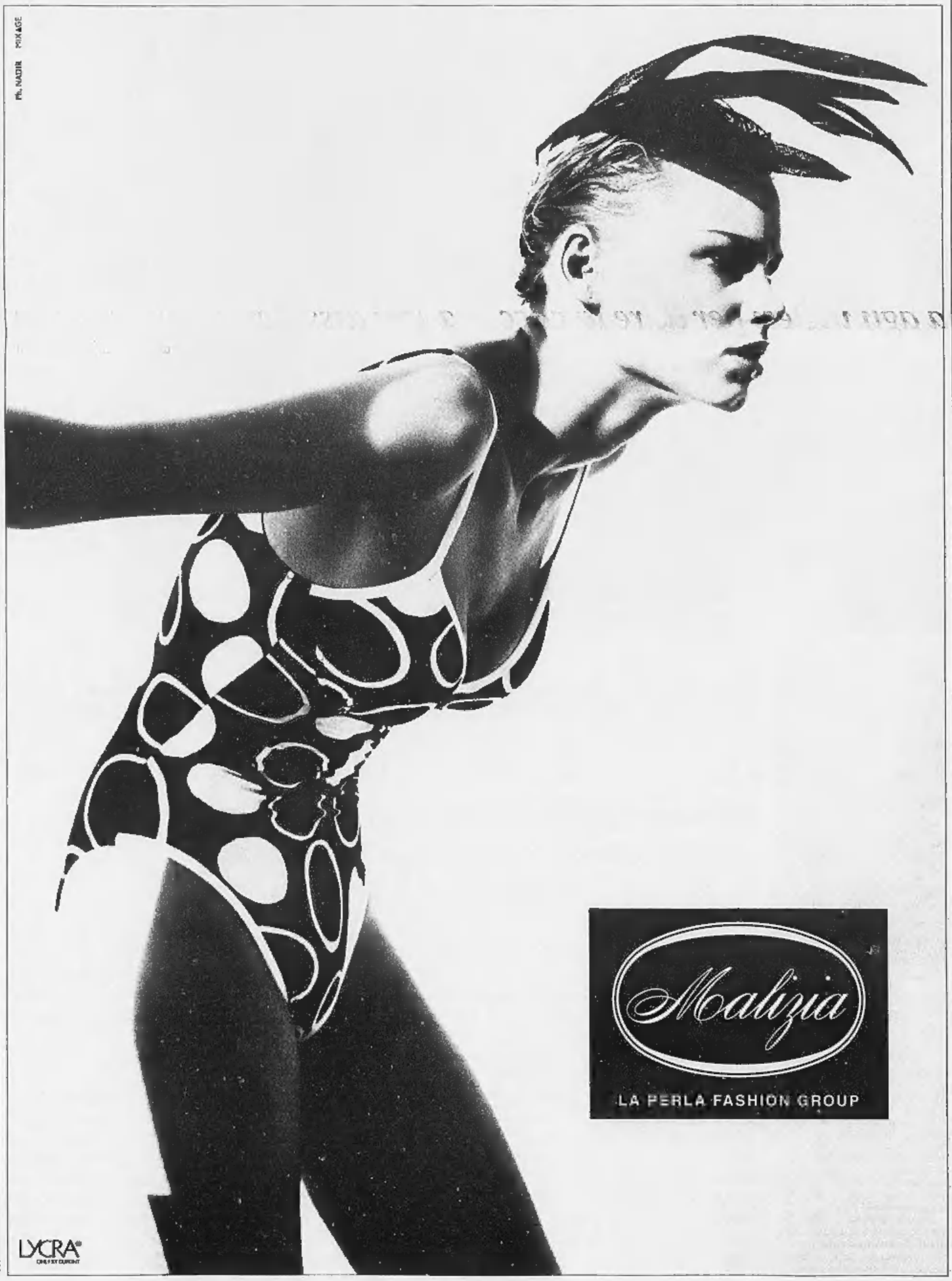
GINEVRA. Nel mondo vengono perse più ore di lavoro per problemi mentali che per disturbi fisici. E' quanto emerge dal rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), secondo il quale solo nel 1997 problemi mentali e comportamentali hanno causato la morte di 200 mila persone.

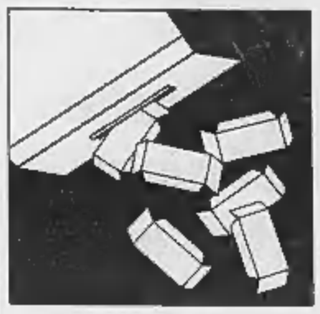
Solo negli Stati Uniti, si calcola che la depressione costi al Paese oltre 53 miliardi di dollari (circa 90.000 miliardi di lire), soprattutto per assenteismo e per minore produttività. Nel mondo, circa 146 milioni di persone hanno subito forti limitazioni nella loro attività a causa di problemi che riguardano il loro umore, a fronte di 123 milioni che hanno problemi di udito, di 25 milioni che hanno subito infortuni sul lavoro e di 20 milioni di persone affette da malattie professionali.

Secondo l'Oms nei prossimi anni crescerà anche il numero di schizofrenici in rapporto alla popolazione. Mentre i casi di ritardo mentale stanno diminuendo, grazie alla prevenzione della mancanza di iodio durante la gravidanza e la prima infanzia, i problemi depressivi sono invece in aumento, soprattutto tra i giovani.

Sono invece le malattie infettive e quelle cardiocircolatorie che nel mondo hanno mietuto più vittime nel 1997. Nelle cause di morte è profondo il divario tra Paesi ricchi e poveri. Se le malattie infettive e parassitarie sono la causa di solo l'1 per cento delle morti nel mondo sviluppato, esse rappresentano il 43 per cento dei decessi nei Paesi in via di sviluppo. La situazione è invece ribaltata per quel che riguarda le morti per malattie cardio-circolatorie: 46 per cento del mondo ricco e 24 per cento nelle regioni povere. Anche il cancro prevale nel mondo sviluppato: 21 per cento delle morti complessive nel mondo industrializzato, solo il nove per cento nei Paesi in via di sviluppo.

E adesso alcuni dati positivi. Nel 2025, la speranza media di vita nel mondo sarà di 73 anni, contro i 48 del 1955, prevede l'Oms. L'Italia, insieme con Svezia, Giappone e Islanda, sarà al vertice delle statistiche con una speranza di vita alla nascita che raggiungerà gli 82 anni. «Migliaia di individui nati alla fine del ventesimo secolo vedranno l'alba del ventiduesimo», esclama l'Oms. [Ansa]





Massiccia avanzata dei «giovani liberali» di Orban che cerca alleati per formare il governo

Budapest, brivido per i neocomunisti

Gli exit polls: minimo vantaggio per il premier Horn

BUDAPEST. Complici la prima giornata di estate anticipata e un diffuso fatalismo, quasi la metà degli 8 milioni di elettori ungheresi ieri non è andata a votare. In alcuni distretti è venuto addirittura a mancare il 50% di voti, per cui lì le elezioni non sono valide e dovranno venire ripetute. Tutto ciò ha favorito il partito socialista (ex comunista) del primo ministro Gyula Horn, i cui simpatizzanti, memori della disciplina dei «bei tempi», sono andati quasi compatti nei seggi, mentre i nuovi benestanti borghesi hanno preferito la gita nella «dacia» di campagna o sul lago Balaton.

Nulla è deciso a diverse ore dopo la chiusura delle urne, mentre gli *exit polls* davano i socialisti in testa per una sola incollatura - con il 30 per cento dei voti contro il 29 per cento dell'opposizione Fidesz del giovane Viktor Orbán - i primi conteggi ufficiali indicavano un successo più marcato del partito di Gyula Horn, all'incirca il 4-5 per cento dei voti. Ma, essendosi guastate alcune «macchine elettorali» in provincia (computer, calcolatrici?) l'ufficio elettorale centrale nel Duna Palota ha detto che i dati sono «incerti». In ogni caso - è stato precisato - bisognerà attendere il secondo turno elettorale, domenica 24 maggio (che non è un ballottaggio vero e proprio) per definire la distribuzione dei seggi nel parlamento di Budapest e, di conseguenza, la formazione del prossimo governo.

La questione che interessa tutti, qui in Ungheria e anche all'estero (sono presenti più di 150 giornalisti stranieri), è se l'ex comunista Gyula Horn che ha dato buona prova con la sua politica di privatizzazione e di risanamento economico e la sua volontà di portare l'Ungheria tanto nell'Unione europea quanto nella Nato, continuerà a guidare il Paese (probabilmente senza gli attuali alleati liberali, usciti indeboliti dalle urne), oppure se a succedergli sarà lo sfidante Viktor Orbán, che dovrà cercarsi anche lui un alleato o tra i piccoli coltivatori di estrema destra o tra i democristiani, se supereranno la barriera del 5 per cento.

Se, come sembra probabile, i socialisti di Horn vinceranno il tête-à-tête e rimarranno alla guida dell'Ungheria, questa sarebbe una novità. I magiari, di natura ribelle, hanno sempre cercato di dare una lezione a chi stava al potere, non sempre riuscendoci: agli austriaci, nel 1848 e dopo, al reggente Horthy, negli Anni Trenta, agli occupanti nazisti, durante la guerra, al partito comunista nel 1956, infine al primo governo democratico nel '94 (quello del Forum di Antall) che dal 43 per cento del '90 crollò a meno del 10 per cento nel '94, aprendo la strada agli ex comunisti di Horn.

L'incertezza dominante a tarda sera nonostante il vantaggio dei socialisti è dovuto al quanto mai complicato meccanismo delle elezioni ungheresi, un misto tra proporzionale e maggioritario: nel primo turno, quello di ieri, si è votato per i partiti, nel secondo, tra due settimane, si voterà per i singoli candidati, che potranno essere anche tre per ogni distretto. «Tutto è possibile - ha detto Viktor Orbán ieri sera alla televisione di Budapest -. Gli elettori hanno mostrato la voglia di cambiamento, per cui al secondo turno, con opportune alleanze (con i piccoli proprietari di Torgyan dati intorno al 20 per cento, n.d.r.) sarà possibile conquistare la maggioranza dei seggi nel parlamento».

La speranza è che il secondo turno sia ordinato, senza gli incidenti di ieri: si è scoperta una organizzazione criminale all'interno della polizia, che ha fatto sparire alcune decine di migliaia di schede e, per tirarle fuori, ha chiesto all'ufficio centrale elettorale 3 milioni e mezzo di fiorini (poco più di 30 milioni di lire) mentre telefonate anonime annunciavano lo scoppio di bombe, due a Budapest e due in provincia. Si è trattato di falsi allarmi, che però sono stati presi sul serio dopo che nelle settimane scorse due bombe erano esplose dinanzi alle case, fortunatamente vuote, di due esponenti dell'opposizione.

Tito Sansa

Il premier Gyula Horn e la moglie Anna al seggio elettorale (FOTO EPA-ANSA)

OSSERVATORIO

L'Euro ospite scomodo nel mercato del G7

Il tema più importante della settimana internazionale che si apre oggi è sicuramente il vertice (tra venerdì e domenica a Birmingham) del cosiddetto G-7, che poi diventa G-8 quando partecipa la Russia. Per due ragioni. Una è che la moneta unica europea fa il suo esordio ufficiale nel più alto consesso del mondo industrializzato, anche se entrerà realmente in vigore il 1° gennaio prossimo. L'altra ragione è la crisi delle economie asiatiche, che ha il suo punto più acuto in Indonesia, anche con grossi risvolti sociali e politici, ma ne ha un altro più strisciante, e però potenzialmente più pericoloso, nella stagnazione del colosso giapponese.

Naturalmente, la crisi asiatica avrà in termini immediati l'impatto maggiore, come già si è visto con la riunione dei ministri finanziari e degli Esteri, che ha preceduto il summit dei capi di Stato o di governo. Ma la vera novità di questo G-7 è la partecipazione dei Paesi dell'Euro (Francia, Germania e Italia) non più o non solo in quanto tali singolarmente, ma come espressione di un'area monetaria comune, che comprende altri otto Stati. E insomma l'Euro (nel quale confluirà prima o poi anche la quarta potenza europea, la Gran Bretagna) accanto ai due tradizionali protagonisti del sistema finanziario mondiale, il dollaro e lo yen.

Un mondo tripolare? Fra gli esperti, c'è chi dice che sarà piuttosto bipolare, un po' per il declino dell'economia giapponese, che potrebbe persino cedere in futuro la leadership in Asia a quella cinese, ma soprattutto per la forza potenziale dell'area dell'Euro, dalla quale ha molto da temere la stessa area del dollaro. C. Fred Bergsten, direttore dell'«Institute for International Economics», in un saggio su «Foreign Affairs» definisce la moneta europea «il più importante sviluppo nel sistema monetario internazionale dall'adozione dei cambi flessibili nei primi Anni Settanta» e afferma che il dollaro «avrà il suo primo vero competitore da quando superò la sterlina come moneta dominante». Secondo Bergsten, è prevedibile uno spostamento di investimenti internazionali dalla valuta americana all'Euro per almeno mille miliardi di dollari, e dollaro ed Euro insieme, più o meno alla pari, potrebbero arrivare a controllare l'ottanta per cento della finanza mondiale, «lasciando il rimanente venti allo yen, al franco svizzero e altre monete minori».

Bergsten, un economista che è stato sottosegretario al Tesoro, trae da tutto questo la conclusione che Stati Uniti ed Europa dovranno collaborare, al di là della competizione, per tenere sotto controllo la transizione al nuovo sistema bipolare, che sarà complessa e non priva di rischi, sia economici che politici (possibilità di conflitti commerciali, capaci di trasformarsi in crisi politiche). E' una conclusione più che corretta, la crescita dell'Europa deve riequilibrare il rapporto con l'America, ma non insidiare un'alleanza strategica che ha vinto la Guerra fredda e che resta essenziale per il futuro di entrambe le rive, come si dice, dell'Atlantico, e non solo.

C'è tuttavia un'altra osservazione, che riguarda strettamente l'Europa. La moneta unica ha avuto il 3 maggio a Bruxelles la sua storica dichiarazione di nascita, ma il battesimo operativo deve ancora esserci, e richiederà cautela e concordia. Oltre a questo, c'è il problema di appena più lungo periodo di dare all'Euro il necessario supporto politico. Non si potrà gestire una parte imponente del sistema finanziario mondiale, in concorrenza-alleanza con la moneta della superpotenza politico-militare, senza disporre di una qualche struttura comune di comando, che non sia solo la Banca centrale europea. Francia e Germania, responsabili di uno scontro aspro quanto evitabile a Bruxelles, hanno mostrato di rendersene conto nel loro vertice bilaterale di Avignone. Ed è da lì, ora, che bisogna ripartire.

Aldo Rizzo

IRLANDA DEL NORD

La fazione che vuole continuare la lotta armata spara due colpi di mortaio contro una stazione di polizia

Sì ufficiale del Sinn Féin all'accordo di pace

E l'Ira si allea agli inglesi per dare la caccia a 100 dissidenti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una svolta storica quella con cui il Sinn Féin, braccio politico dell'Ira, ha approvato ieri l'accordo di pace per il Nord Irlanda a un congresso straordinario svoltosi a Dublino e ha poi votato - 331 voti su 350 - la modifica dello Statuto che fino a ieri impediva ai suoi politici di prendere parte a qualsiasi assemblea in Ulster. «Un passo gigantesco», ha ammesso il deputato unionista Ken Maginnis, tradizionale avversario dei nazionalisti cattolici: «Perché in qualsiasi salsa essi presentino quella decisione, resta il fatto che hanno sancito una soluzione di spartizione».

Quello che conta è che, a meno di due settimane dai due referendum, a Nord e a Sud del confine, il Sinn Fèin formalizza la sua appartenenza al partito del sì e contribuisce quindi al probabile successo del lungo e faticoso processo di pace. «Abbiamo aperto la via del futuro», ha detto ieri Gerry Adams, il presidente del Sinn Féin, raggiante dopo l'esito del voto: «La stragrande maggioranza degli irlandesi vuole la pace». E poco importa che, a un mese esatto dall'accordo di Stormont, il Sinn Féin e l'Ira abbiano da confrontarsi con la «Vera Ira», nata dalla scissione di un gruppo estremista e già protagonista nella notte fra sabato e domenica di un fallito attentato contro una stazione di polizia nella cittadina di Belleek.

«Questo - ha dichiarato ieri Tony Blair con un comunicato - significa che il Sinn Féin accetta l'accordo nella sua interezza sui principi del consenso. Significa anche l'accordo per un processo in cui non c'è assolutamente spazio per la violenza o per la minaccia di violenza». Ed è proprio per scongiurare la minaccia delle frange più oltranziste che governo britannico e Ira si trovano paradossalmente a combattere in queste ore la stessa battaglia. Non ovviamente coordinando le loro azioni: ma sia le squadre d'ordine repubblicane, sia le «teste di cuoio» di Londra stanno dando la caccia ai 50 o 100 uomini della «Vera Ira», per neutralizzare il nuovo movimento nella rincorsa finale al referendum. Per la prima volta, sottolinea l'*Express on Sunday*, «le Sas e l'Ira danno la caccia alla stessa preda».

La scorsa settimana il comitato militare dell'esercito repubblicano aveva dato il suo benestare all'accordo di Stormont, invitando il Sinn Féin a ratificarlo. Evidentemente è stata per un'ala dell'Ira, quella dei «falchi», l'ultima goccia; come dimostrano le minacce di sabato da parte degli scissionisti («Una macchina da guerra sarà nuovamente diretta contro il governo britannico») e l'attentato di Belleek, in cui due obici di mortaio hanno però mancato l'obiettivo.

Gli unionisti s'indignano per la presenza, al congresso del Sinn Féin, di quattro terroristi - vigorosamente applauditi - rilasciati per l'occasione dal governo di Dublino: uomini che negli Anni Settanta avevano partecipato a numerosi attentati alla bomba in Inghilterra e il cui leader Hugh Doherty - fratello del vicepresidente del Sinn Féin Pat Doherty - si è dichiarato «né piegato né sconfitto». Ma proprio la loro presenza, come quella di Padraig Wilson che è il comandante Ira all'interno dal carcere del Maze da cui ha avuto ieri un permesso straordinario, dimostra che il mondo repubblicano sta davvero cambiando tattica.

Anche i terroristi del passato, infatti, hanno sostenuto il partito del sì. «Stiamo muovendoci verso territori inesplorati - ha ammesso ieri Adams -. Ma lo stesso vale per i governi di Londra e di Dublino. Per questo voglio uno sforzo davvero su scala nazionale da parte del Sinn Féin in vista di questo cruciale appuntamento elettorale». Resta tuttavia, anche dietro l'ottimismo e i gesti di buona volontà, il problema delle armi. «L'Ira - ha detto ieri Adams - ha indicato con chiarezza che non le consegnerà. E lo stesso hanno fatto tutti gli altri gruppi». Sono le schermaglie di sempre; come l'altra affermazione di Adams secondo cui «siamo di un passo più vicini all'unificazione irlandese». Tutto perché, al referendum, trionfi il sì.

Fabio Galvano

Martin McGuinness (a sin.) e Gerry Adams (destra) accolgono Hugh Doherty, terrorista appena liberato dal governo inglese, al congresso del Sinn Féin (FOTO AP)

MADRID

Polemiche su una frase di Aznar: il posto del partito basco è in galera

Il Papa: Eta, scegli la pace

Accorato appello per la rinuncia al terrorismo

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

«Chiedo a Dio che il meraviglioso esempio di queste undici religiose, martiri della guerra civile, che oggi beatifichiamo e che sparsero il loro sangue per Cristo, sostenga il deciso proposito della società spagnola di vivere in pace e libertà e riesca ad addolcire il cuore di quelli che oggi continuano a spargere il terrore e la violenza per imporre le loro idee». Mentre le alte parole del Papa risuonavano ieri in San Pietro, chiedendo alla organizzazione indipendentista basca Eta di rinunciare al terrorismo, in Spagna infuria la polemica per le durissime dichiarazioni del premier Aznar contro Herri Batasuna, il partito legale dell'Eta.

Sabato pomeriggio, a Vitoria, il capoluogo basco, un Aznar provatissimo e sconvolto per le due ultime azioni della «colonna Donostia» (mercoledì l'assassinio, il quarto quest'anno, di un assessore popolare a Pamplona, venerdì l'agguato mortale a una guardia civil), il premier ha urlato furente: «La Spagna non cederà. Il Paese basco non si arrenderà. Lo Stato non tentennerà. Il governo non dialogherà. Eta e Hb, la spazzatura schiava di Eta, finiranno in galera, dove devono stare tutti e due». I 3 mila militanti popolari che assistevano all'atto si sono alzati in piedi urlandogli «torero, torero», il massimo complimento spagnolo. Le accuse di Aznar, gravissime perché Hb è un partito legale che nelle ultime politiche del '96 ha ottenuto 181.304 voti e due deputati alla Camera, hanno però suscitato un vespaio. E non solo in Hb, ma tra i partiti baschi democratici e persino nel secondo partito spagnolo, il socialista, finora sempre d'accordo con il governo nella lotta al terrorismo.

Le polemiche sono cominciate dalle colonne di «Deia», il più venduto quotidiano basco, organo del democristiano Pnv (da una cui organizzazione giovanile nacque Eta nel '59), che governa la martoriata regione dal '79. In uno sdegnato editoriale si legge: «Il premier non può commettere un così grave errore giuridico, una vera e propria mostruosità. Non può criminalizzare nessuno se non sporge denuncia ai tribunali contro tutti i militanti di Hb o non ne ordina l'arresto o non decreta lo stato d'emergenza».

Alle 14, via radio-tv, Anasagasti, il capogruppo alla Camera del Pnv (che appoggia dall'esterno il governo ed è favorevole a un negoziato con Hb e anche con Eta, se concede una tregua), sbeffeggiava Aznar chiedendogli: «E' nei suoi progetti costruire un carcere per 180 mila persone? In uno Stato di diritto per sbattere in galera qualcuno ci vogliono le prove». Almunia, segretario socialista, ha dichiarato: «Appartenere a Hb non è reato. In galera ci deve andare chi commette crimini, non chi esprime idee».

Gian Antonio Orighi

GRAN BRETAGNA

Arresto per gli studenti colpevoli: è il segno della tendenza a delinquere

In manette chi marina la scuola

La nuova legge sarà varata dal governo Blair

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tony Blair dichiara guerra a chi marina la scuola: dando alla polizia il potere di fermare per strada gli studenti e riaccompagnarli in classe; ma anche, quando necessario, di arrestarli. E' l'unico modo, a suo avviso, di superare uno dei più formidabili problemi nel campo dell'educazione: si calcola, infatti che l'abitudine di saltare le lezioni sia diventata, per certe scolaresche inglesi, una crisi endemica. Suo obiettivo è ridurre di un terzo, nei prossimi tre anni, il numero delle giornate scolastiche perse senza giustificazione.

Non è che uno dei numerosi passi che il governo laborista ha in animo nella sua campagna di moralizzazione. Oltre alla battaglia contro chi marina la scuola, che sarà annunciata oggi, Blair intenderebbe costringere i «disoccupati recidivi», cioè coloro che non fanno alcuno sforzo per mantenere un impiego e preferiscono vivere dei sussidi statali, ad arruolarsi nell'esercito: una vita di rigida disciplina, a suo avviso, potrebbe raddrizzare molti giovani. Ma intanto pensa alla scuola: «L'istruzione - dirà oggi il primo ministro - deve cessare di essere un optional. Tutti i ragazzi in età scolare devono ricevere un'educazione, perché vogliamo costruire una società più giusta in cui tutti abbiano la possibilità di riuscire».

A preoccuparlo sono le statistiche secondo le quali una grande percentuale dei ragazzi che marinano la scuola ingrossano le file della delinquenza. A Londra più del 40 per cento dei furti sono commessi, durante le ore scolastiche, da ragazzi fra i 10 e i 16 anni. I nuovi poteri della polizia saranno contemplati in un emendamento della legge su crimine e ordine pubblico, attualmente al vaglio del Parlamento. Un portavoce di Downing Street ha precisato che toccherà alle singole forze di polizia discutere con le autorità scolastiche locali come applicare le nuove norme: «L'ideale è che quei ragazzi tornino a scuola. Non vogliamo che intasino le stazioni di polizia».

Anche i genitori recidivi, che oggi possono soltanto essere multati se i figli non vanno a scuola, rischieranno in futuro ingiunzioni dei tribunali che li costringeranno per un anno ad accompagnare i figli a scuola ogni giorno. La nuova legge, però, si rivolgerà anche ai presidi, affinché riducano la percentuale di sospensioni ed espulsioni, quintuplicate in anni recenti. Troppo sovente, si teme, vengono usate non per mantenere la disciplina ma per allontanare studenti mediocri o indesiderati. Una gravidanza, per esempio, non sarà più motivo sufficiente.

[f. gal.]

Da Netanyahu no definitivo al piano Usa, i Servizi ammoniscono sui rischi di una rottura

Israele, la pace in ritirata

Ross parte con un altro fallimento

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A quattro anni dall'inizio e a un anno dalla conclusione del periodo di transizione, il processo di pace mediorientale colleziona ormai un insuccesso dopo l'altro seminando frustrazione, recriminazioni e scontento.

Al fallimento della conferenza di Londra e all'annullamento in extremis del summit di Washington (previsto per oggi) si è aggiunta ieri la sconfitta del mediatore statunitense Dennis Ross. Questi torna infatti in patria per riferire al presidente Bill Clinton che il premier Benyamin Netanyahu ha respinto le proposte statunitensi relative a un ritiro dalla Cisgiordania sincronizzato con l'inizio di negoziati con i palestinesi sull'assetto definitivo nei Territori. Al termine di un colloquio con Ross, il capo dello Stato Ezer Weizman ha concluso mestamente che «il processo di pace non solo non avanza, ormai va a ritroso come un gambero».

L'allarme di Weizman non è però condiviso dal governo Netanyahu che ieri ha esaminato superficialmente gli sviluppi dei contatti diplomatici con Stati Uniti e palestinesi. Attorno al tavolo del governo solo il ministro della Ricerca scientifica Michael Eitan (Likud) ha osato chiedere al premier se non ci siano alternative a un confronto, che appare quasi inevitabile, con l'Amministrazione democratica. Anche il capo dello Shin Bet (servizio di sicurezza) Ami Ayalon ha avvertito che, in mancanza di accordi, tra dodici mesi i palestinesi dichiareranno unilateralmente uno Stato indipendente nei Territori e ricorreranno alla violenza. Il leader dell'opposizione laburista Ehud Barak ha accusato Netanyahu di portare il Paese in un vicolo cieco e per giunta privo del tradizionale sostegno politico statunitense.

Un nuovo motivo di preoccupazione per Netanyahu è giunto ieri dalla lettura di un commento del Washington Post che, riferendo degli umori maturati fra i collaboratori di Clinton e di Margaret Albright, sosteneva che le relazioni fra il Presidente e Israele «sono giunte a un punto di svolta». Sia pure controvoglia, ha aggiunto il Post, gli Stati Uniti vanno verso un confronto con Israele. Albright si appresta a pronunciare un discorso molto duro con Netanyahu in cui illustrerà in dettaglio le proposte respinte dal premier (accettate invece da Yasser Arafat), e annuncerà la sospensione degli sforzi di mediazione degli Usa.

Con Netanyahu, Ross ha esaminato ieri due proposte che sembravano tali da poter superare la opposizione israeliana a un ritiro dal 13% della Cisgiordania, scaglionato in 12 settimane: il 10% passerebbe sotto totale controllo palestinese e il rimanente tre per cento sarebbe «affidato in pegno agli Usa» oppure utilizzato per costruire parchi industriali palestinesi. Ma al Sunday Times risulta che gli Stati Uniti esigono in realtà da Israele un ritiro dal 18,2% della Cisgiordania in cambio dell'impegno palestinese a ridurre la consistenza della polizia nelle zone autonome, di riunire il comitato esecutivo dell'Olp per confermare l'abrogazione della Carta nazionale palestinese e di vietare per legge nei Territori la propaganda ostile a Israele.

Netanyahu ha respinto tutto, in primo luogo la convocazione a Washington per sottoscrivere un ritiro che a suo giudizio renderebbe precari gli spostamenti dei coloni, metterebbe in forse le risorse idriche israeliane, avvicinerebbe i palestinesi all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv e costringerebbe gli israeliani a privarsi di stazioni radar di preavviso. «La Albright - ha detto - mi ha puntato una pistola alla tempia».

Aldo Baquis

IN IRAN

Furto di materiale nucleare

TEHERAN. La polizia iraniana sta dando la caccia ai ladri di un autocarro che trasportava «una componente non identificata» della centrale nucleare di Bushehr, in costruzione sul Golfo Persico. Lo riferisce il quotidiano «Farda». Il camion è stato rubato mentre era parcheggiato in una strada di Isfahan (Iran centrale). Il pezzo della centrale, la cui importanza è stata minimizzata da un responsabile dell'Organizzazione dell'energia atomica, avrebbe dovuto essere trasportato a Teheran «per essere esaminato», secondo il giornale. Il progetto di Bushehr, che dovrebbe comprendere due reattori nucleari, era stato abbandonato dalla ditta tedesca Siemens dopo la rivoluzione islamica del 1979 e poi ripreso tre anni fa dall'Iran in collaborazione con la Russia. L'Iran possiede cinque piccoli reattori, uno a Teheran e quattro a Isfahan. [Ansa]

Il premier israeliano Netanyahu e l'inviato americano Dennis Ross

Il Washington Post «Clinton prepara un duro confronto»

In Kosovo

Holbrooke «Missione difficile»

BELGRADO. Nulla di fatto, finora, per la missione dell'americano Richard Holbrooke dopo aver incontrato i leader del Kosovo, la provincia serba abitata da albanesi, e i leader di Tirana; oggi l'inviato di Clinton incontrerà a Belgrado il leder neo-jugoslavo Milosevic, ma ci sono poche speranze che ne esca un accordo per allentare la tensione etnica nella regione. «Il Kosovo è denso di storia e di emotività, e per questo la situazione è molto complicata» ha commentato Holbrooke dopo due incontri con il principale leader politico albanese del Kosovo, Ibrahim Rugova, a Pristina. Dopo una visita al medievale monastero serbo ortodosso di Gracanica, lo statunitense ha aggiunto che «questa è una terra sacra per ambedue le parti... In un certo senso mi ricorda Gerusalemme».

L'architetto degli accordi di pace di Dayton sulla Bosnia, che è dall'altro ieri nella regione in compagnia di Robert Gelbard, inviato speciale del presidente Usa Bill Clinton per i Balcani, ha detto di aver bisogno di «altre 24 ore prima di poter confermare la nostra posizione sulla crisi».

Sia le fonti americane che quelle albanesi del Kosovo non hanno voluto rilasciare alcun commento ufficiale sugli incontri di ieri. «Si tratta di un momento molto delicato diplomaticamente e quindi è meglio non parlare troppo», ha detto un funzionario statunitense.

Holbrooke e Gelbard sono impegnati in una maratona diplomatica per convincere il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ad ammorbidire le sue posizioni sul Kosovo. «Non siamo né pessimisti né ottimisti, ma quando si gioca bisogna dare il meglio di se stessi» ha detto Holbrooke che, insieme a Gelbard, è poi partito nel pomeriggio per la capitale albanese Tirana per incontrare il primo ministro Fatos Nano.

Oggi i diplomatici americani saranno di nuovo a Belgrado, dove Holbrooke avrà una colazione di lavoro con il presidente Milosevic definito dall'ex sottosegretario di Stato Usa «duro come sempre».

Sul terreno si continua a sparare, a quanto hanno riferito fonti serbe e albanesi. Il centro informazioni serbo di Pristina ha annunciato una nuova chiusura della strada principale che unisce Pristina a Pec, ad Ovest del capoluogo del Kosovo, dopo che, sotto la protezione di fitti boschi, gruppi di militanti albanesi hanno sparato più volte sulla polizia.

La strada era stata riaperta ieri mattina dopo 30 ore di chiusura dovuta a scontri verificatisi nei precedenti due giorni e che, secondo fonti albanesi, hanno causato la morte di almeno otto persone. Nei pressi della città di Klina è stato rinvenuto il cadavere di un presunto collaborazionista albanese, Ahmat Taqi, mentre per motivi di sicurezza le autorità hanno chiuso la centrale idroelettrica di Decani. [Ansa]

Musulmani protetti dalla polizia danno fuoco a case e negozi

Pakistan, pogrom anticristiani

Violenze ai funerali del vescovo suicida

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' accaduto quello che si temeva. Il funerale del vescovo cattolico pakistano John Joseph, che si è ucciso la settimana scorsa per protesta contro la condanna a morte di un cristiano accusato di blasfemia, ha dato la stura a gravi incidenti nella città di Faisalabad, circa 150 chilometri a Sud della capitale Islamabad. Mentre circa 10 mila fedeli facevano ressa attorno alla cattedrale, dove il vescovo è stato sepolto, un gruppo di circa 500 estremisti musulmani ha assalito un quartiere cristiano dando fuoco a case e negozi. La polizia, riferiscono testimonianze locali, ha lasciato fare; salvo poi replicare con lacrimogeni e colpi d'arma da fuoco quando un gruppo di cristiani ha a sua volta tentato un contrattacco e si è scontrato con le forze dell'ordine.

Gli estremisti musulmani hanno terrorizzato la popolazione di Christian Town. Mentre davano fuoco agli edifici gridavano slogan contro la richiesta cristiana di abrogazione della legge sulla blasfemia, che secondo le minoranze religiose serve soltanto alla loro repressione. La furia musulmana si è scatenata dopo un tentativo di inscenare una manifestazione attorno alla cattedrale; fallito perché tutte le vie circostanti erano intasate di fedeli e le strade d'accesso pattugliate dalle autoblindo delle forze dell'ordine. Le schiere sunnite hanno però minacciato uno sciopero generale che dovrebbe colpire oggi tutti i negozi e gli uffici. Poi si sono dirette verso il quartiere cristiano.

«Mi hanno strappato di dosso i vestiti - ha riferito una donna, Parveen Massih - e hanno minacciato di dare fuoco ai miei figli. Ho dovuto pregarli in ginocchio di non farlo». Con taniche di kerosene hanno dato fuoco ad alcuni edifici; e soltanto dopo qualche tempo la polizia è intervenuta con i lacrimogeni. Gli estremisti domandavano l'immediata esecuzione della condanna pronunciata il 27 aprile contro Ayub Massih, l'uomo accusato di avere difeso in una discussione con un vicino lo scrittore Salman Rushdie, e per il quale Joseph si è tolto la vita.

«Il vescovo - ha detto durante il rito funebre padre Pervais Emmanuel - ha sacrificato la propria vita per una causa precisa: voleva che quella controversa legge, la 295c, fosse abrogata». Tra applausi e lacrime i fedeli hanno rivolto altri appelli al governo. Ma le loro richieste, per ora, sono cadute nel vuoto. «Le pretese di abrogazione della legge - ha detto il ministro per gli Affari religiosi, Raja Zaraful Haq - hanno le loro radici nell'ignoranza di come essa viene applicata. Se fosse abrogata il Pakistan sarebbe dominato dalla legge della giungla».

I pakistani, ha spiegato il ministro, considerano la persona del Profeta più sacra e degna di rispetto di chiunque altro. «Ma purtroppo - ha aggiunto - le sensibilità dei musulmani non sono tenute in considerazione da certi scrittori e politici in Occidente». Un portavoce del ministero degli Esteri ha poi precisato che il suo governo ha respinto l'appello di Washington per l'abrogazione della legge: «Anche a noi dispiace molto la morte del vescovo Joseph, che ha rinunciato senza alcun bisogno alla propria vita. Ma la dichiarazione del Dipartimento di Stato non era giustificata né basata sui fatti».

Nella polemica è intervenuto anche il primo ministro pakistano Nawaz Sharif, il quale ha espresso la speranza che il suicidio del vescovo Joseph non guasti i rapporti fra cristiani e musulmani. «E' riprovevole - egli ha scritto in un messaggio ai famigliari del prelato - che invece di seguire il corso della legge egli abbia deciso di comportarsi in altro modo. Occorrono pazienza e tolleranza per le altrui religioni».

Fabio Galvano

I militari sono poi intervenuti per impedire la reazione delle vittime

Un gruppo di cristiani fruga tra le masserizie bruciate durante l'assalto dei musulmani (FOTO ANSA)

«Mi aveva messo in castigo». La pistola era del nonno

Usa: arrestato a sei anni Voleva uccidere la maestra

WASHINGTON. Compirà sei anni il tre luglio, ma quando a determinazione può dar punti a molti adulti. Il suo nome non è noto, si sa solo che Margie Foster, la sua maestra, l'aveva messo in castigo e che lui, il giorno dopo, è andato a scuola con la pistola del nonno, carica, per vendicarsi della maestra e di due compagni «che erano stati cattivi con lui». Un amichetto con cui si era confidato, per fortuna, ha fatto la spia, e così il triplice omicidio è stato sventato. Il piccolo killer mancato è stato arrestato, ma il «improbabile» che venga incriminato e processato perché, come ha detto il giudice dei minori Kenneth Turner, «Un bambino di cinque anni non è ancora in grado di manifestare intento criminale».

Il fatto è accaduto venerdì alla Winchester Elementary School di Memphis, nel Tennessee, ma è stato reso noto solo ieri. «Era stato messo in castigo il giorno prima - ha raccontato la piccola «spia» - Mi ha detto che voleva uccidere la maestra e altri due bambini che erano stati cattivi con lui». Così la signora Foster ha immediatamente sequestrato l'arma, una semiautomatica calibro 25, al piccolo ed ha chiamato la polizia, che ha arrestato il bambino e lo ha consegnato ad un riformatorio della città. In seguito la polizia ha confermato che la pistola aveva un proiettile in canna ed altri tre nel serbatoio.

Il bambino arrestato è nato il 3 luglio 1992, è alto un metro e venti e pesa 30 chili, vive alla periferia di Memphis con la madre e il nonno, ed è in camera da letto di quest'ultimo che ha preso la pistola. Secondo il giudice, il bimbo «potrebbe essere stato influenzato dai recenti casi di sparatorie a scuola avvenuti in Arkansas, Kentucky e Mississippi». [Ansa]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA
SETTORE CONTRATTI E GARE D'APPALTO
Piazza Italia - Tel. 0965/364242 - Fax. 0965/895529

Procedura di aggiudicazione: asta pubblica a termini abbreviati ai sensi dell'art. 64 del R.D. 827/24

Importo dell'appalto: L. 550.000.000 compresi oneri fiscali ed Iva;
Oggetto: Servizio assicurazione relativamente ai seguenti rami di assicurazione:
a) responsabilità civile verso terzi per le strade provinciali (R.C.T.);
b) responsabilità civile diverse verso terzi (R.C.T.);
c) responsabilità civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.);
d) responsabilità civile di Amministratori dell'Ente;
e) incendio.
Criterio di aggiudicazione: asta pubblica da esperirsi con il criterio di cui all'art. 23, comma 1 a, del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 157, cioè mediante offerta segreta di premio assicurativo con aggiudicazione alla società assicurativa che offrirà il premio più basso determinato dalla somma dei singoli premi offerti per ciascuna copertura assicurativa.
Finanziamento: Fondi Provinciali.
Durata dell'appalto: anni 1 (uno).
Iscrizione alla C.C.I.A.A. per servizi assicurativi (nr. ex 81, 612, 814 di riferimento della C.P.C.).
Espletamento: asta 29.05.1998 ore 10.
Termine ultimo ricezione offerte: 28.05.1998 ore 12,00.
Operazione di gara: avrà luogo presso il Settore Contratti dell'Amministrazione Provinciale.
Le offerte devono pervenire in lingua italiana.
Responsabile del procedimento:

IL DIRIGENTE
Reggio Calabria, li 8-05-1998 avv. Antonio Paviglianiti

COMUNE DI POZZUOLI
Estratto di pubblico incanto
Si rende noto che l'Assessorato al Turismo e Spettacolo intende concedere l'uso dell'area attrezzata di Villa Avellino - Pozzuoli per manifestazioni cinematografiche per il periodo 15 giugno 15 settembre con un programma di 30 (trenta) spettacoli. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Pozzuoli con le modalità richieste nel bando integrale di gara pubblicato sul BURC dell'11.05.98.
L'ASSESSORE
prof. Filippo Monaco
IL SINDACO
dr. Gennaro Devoto

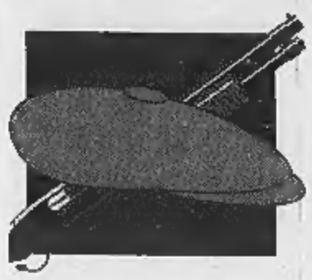
La Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Caulonia (RC)
- che in data 5 marzo 1998 il Comune di Caulonia (RC) ha deliberato lo stato di dissesto finanziario;
- che è iniziata la procedura di rilevazione dei debiti dell'Ente ricadenti nel dissesto;
- che, con il D.Lgs.vo n. 342/97 sono state modificate le procedure per la rilevazione dei debiti;

Quanto sopra premesso, la Commissione stessa,
INVITA
Chiunque ritenga di averne diritto, a presentare, entro il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede della Commissione, in Caulonia (RC) Palazzo Comunale, Piazza Municipio, domanda, in carta libera, di inserimento nella massa passiva, con allegata idonea documentazione atta a provare la sussistenza del debito dell'Ente, il relativo importo ed eventuali cause di prelazione.
Caulonia, li 11 maggio 1998.
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
dr. Francesco Logoreti

FILTRA S.p.A.
in Amministrazione Straordinaria Sede in Cameri (NO), C.so Sempione n. 50
AVVISO
Il Commissario Straordinario Dott. Prof. Mario Boldi comunica che in data 30 aprile 1998 è stato depositato nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara il 2° Piano di Riparto Parziale a favore dei creditori chirografari.
Novara, li 30 aprile 1998.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. prof. Mario Boldi

COMUNE DI SCALEA
PROVINCIA DI COSENZA
Via Plinio il Vecchio, 1 - Tel. 0985/282221
Fax 0985/282226 - c.a.p. 87029
Rettifica Bando di Gara ad Asta Pubblica
Lavori di "Ristrutturazione e completamento della rete idrica Comunale" Progetto CL/C5/126
In riferimento al bando indicato in oggetto e pubblicato per estratto su questo quotidiano il 24.04.1998, si comunica che lo stesso viene rettificato sostituendo la parte in cui dice "Certificato di iscrizione all'A.N.C. per le categorie: "10/A" per un importo corrispondente a 9.000 milioni e "6" per un importo corrispondente a 1.500 milioni"; con la seguente "Certificato di iscrizione all'A.N.C. categoria "10/A" per un importo atto a coprire l'importo a base d'asta.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
Ing. Pasquale Latella

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Dopo l'uccisione della piccola Mariangela, le parrocchie all'attacco: chi ferma la mafia?

Mariangela Ansalone, la bambina di nove anni, uccisa venerdì sera per errore in un agguato di mafia a Oppido Mamertina. A sinistra: un mazzo di fiori bianchi sul banco di scuola della piccola vittima

Neanche negli annunci funebri si coglie un senso di rivolta contro la faida che da anni insanguina il paese. E il questore: tutti zitti, neppure una chiamata anonima

Solo la Chiesa sfida l'omertà

Ma è buio sull'agguato in Calabria

OPPIDO MAMERTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Omertà deriva da uomo, anzi da «omu», per dirlo alla calabrese, a cui tutti i comportamenti umani si rapporta allo spirito dei luoghi.

Racconta un capitano dei carabinieri: «L'altra sera, mezz'ora dopo la strage, ero qui in piazza Albano. Non c'era un'anima. Abbiamo cominciato a citofonare ai portoni vicini: non una persona che accettasse di parlare, qualcuno giurava addirittura di non aver udito la sparatoria».

Dice il questore di Reggio: «Siamo qui a fare sopralluoghi, continuiamo le battute ma non troviamo la minima collaborazione. Non una pista, un testimone, neanche una telefonata anonima».

Dice il sindaco: «Ma che vuol dire omertà? Forse qualcuno può riconoscere gente mascherata, forse può collaborare chi ai primi colpi di mitra è fuggito via nel terrore?». Certo che no: eppure la Oppido di questa mattina costituisce egualmente un esempio straordinario.

In questa piazza affollata oggi la parola si esprime in condotta, l'etimologia rivela forza e significato. Tutto concorre a provare fino a che punto un comportamento «da uomo», l'uomo che si fa giustizia da sé, resti non condiviso ma rispettato.

Ed anche quando non lo è, sia vissuto come cosa da considerare altra e lontana, un pedaggio da pagare alla tradizione, un processo che deve proseguire lungo i suoi binari senza che nessuno abbia il diritto d'interromperlo. A partire dai parenti delle vittime. Guardate questi annunci mortuari.

Oggi i manifesti a lutto ricoprono di nero l'arcobaleno delle liste elettorali. Le famiglie dei morti, innocenti e non, le scuole in cui studiano i loro fratelli definiscono la fine delle medesime persone «improvvisa», «immatura», «prematura», «tragica».

Per la piccola Mariangela l'annuncio è questo: «Il giorno 8 maggio ritornava al Cielo un Angioletto». Non c'è stato un familiare, un superstite, una persona perbene che abbia sentito il bisogno di scrivere non nomi o riferimenti ma frasi del tipo «vittima di una violenza cieca», «di una faida tribale». Un angioletto è volato al cielo ma le persone in carne ed ossa restano.

Non è complicità questa, e neppure mancanza di reazione, assenza d'orrore o di condanna. Tutt'altro. Qui la gente soffre e partecipa davvero, perfino le facce dei ragazzi esprimono una contrizione, una collettiva vergogna. E non dev'essere neanche a causa della paura: può una comunità intera avere paura di uno Zumbo anziché di un Gugliotta?

No, dev'essere il fatto che in quanto condotta dell'uomo l'«omertà» finisce per tingersi dei caratteri più diversi, si adegua alle personalità, anche a quelle di chi si sente in buona fede ed in buona fede inorridisce.

Sentite ancora il sindaco, un po' offeso perché ieri gli è stata attribuita una frase sull'impegno di polizia e carabinieri che lui giura di non aver pronunciato: «Certo, Oppido è martoriata dallo scontro tra famiglie. Certo, in pochi anni ci sono stati più di cinquanta morti. Ma respingiamo l'etichetta di paese in cui si ammazzano i bambini: quel che è accaduto l'altra sera è stato un caso, una coincidenza, una pura fatalità...».

Il sindaco: sì, abbiamo avuto tanti morti ma non siamo il paese in cui si spara ai bambini

Al municipio è in corso una sorta di riunione spontanea. Tutta brava gente, sconvolta per l'accaduto e preoccupata dei riflessi: si prepara un manifesto di condanna con altri Comuni della zona, si ipotizzano interventi. Eppure anche il primo cittadino, quando spiega l'impotenza della gente normale di fronte al meccanismo delle faide, ripesca dall'inconscio un termine rivelatore.

«Come sperare che questa spirale s'interrompa quando così tante famiglie hanno dei caduti?». Dice «caduti» come parlando di una guerra, di qualcosa che ha giustificazione propria e meccanismi autonomi.

Non è il solo, peraltro. Giù per strada il solo segno di condanna è un graffito giovanile che affiora dalle panchine del parco. Dinanzi alla macelleria Polimeni, dove qualcuno ha lavato via il sangue della strage, non c'è un fiore, una corona, un qualsiasi segno di cordoglio. Non si tratta d'indifferenza: è che nelle infinite graduazioni dell'omertà certe reazioni assumono tempi diversi, rituali propri.

L'unico manifesto che esprima non solo lutto ma sdegno è quello firmato da «Le comunità ecclesiali di Oppido». Il linguaggio è durissimo, quanto alla sostanza giudicate voi.

I fedeli «piangono i loro figli, che allungano la triste teoria dei morti ammazzati», si chiedono dove sia lo Stato, dov'è la legalità, chi paghi tanti orrendi misfatti e conclude: «Perché i delinquenti proliferano? Perché gli arsenali della mafia non si svuotano mai?». Già, perché? Forse anche perché la mafia continua ad essere vissuta come una componente del paesaggio? Forse perché nessuno contribuisce a smascherarla?

Fra gli uomini riuniti in Comune c'è un elegante signore che sembra, ma non più colpito degli altri, più determinato a reagire. Si chiama Luigi Misale, è capogruppo in consiglio: «E' vero, le indagini devono essere più dettagliate e precise, ma è vero anche che in paese sappiamo tutti da chi nasca la violenza. Fino a ieri potevamo far finta che non ci riguardasse, ma quella povera famiglia passata per caso attraverso la sparatoria dimostra che la violenza ci tocca tutti. E allora, muoviamoci: parliamo di otto o nove famiglie in tutto, bisogna isolarle - isolarle socialmente, dico - fare il modo che avvertano non solo il peso del loro dolore ma anche del nostro, quello della nostra umanità ferita».

Omertà, uomo, comportamenti umani: in uno spicchio di società con tempi e rituali tutti propri, è solo su questo elemento che si può intervenire. «Pensiamo ad una Oppido che in futuro non partecipi più ai funerali di persone coinvolte nelle faide. A famiglie che finalmente avvertano tutto il peso della riprovazione sociale. Ad un'iniziativa da condurre col vescovo per andare dalle donne di queste famiglie e spiegare loro come questa spirale vada interrotta...».

Queste le buone intenzioni. Ieri pomeriggio i due giovani uccisi nella macelleria, Giovanni Polimeni e Vittorio Rustico, hanno avuto il loro funerale. La banda era muta, il corteo funebre è partito in forma molto esigua. S'è ingrossato via via. Alla fine la Cattedrale era strapiena.

Giuseppe Zaccaria

Uno spiraglio per Giuseppe

Sempre grave il bimbo, ma c'è ottimismo

REGGIO CALABRIA. Sono stazionarie le condizioni di Giuseppe Ansalone, il bambino di sette anni rimasto gravemente ferito venerdì scorso, nella piazza principale di Oppido Mamertina, nella strage di 'ndrangheta costata la vita a quattro persone, tra le quali la sorellina Mariangela, di un anno più grande. Giuseppe è sempre ricoverato nel reparto di rianimazione degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, lo stesso dove quella sera era stato portato d'urgenza, con la nonna, Annunziata Pignataro, cinquantenne, anch'ella ferita, ma le cui condizioni sono migliorate.

Nessuna novità sul fronte delle indagini. «Omertà totale, assoluta, impenetrabile», ha ribadito ieri sera uno degli ufficiali dei carabinieri impegnati nel lavoro investigativo diretto personalmente dal procuratore capo di Palmi, Elio Costa. Una cappa, come il silenzio che ieri, a Oppido, ha accompagnato i funerali di Giovanni Polimeni e Vittorio Rustico, i due cugini, poco più che ventenni, assassinati dai killer nella macelleria di famiglia, pochi istanti prima che il fuoco fosse aperto contro la Croma nella quale c'erano i fratellini Ansalone con la nonna, il nonno, Giuseppe Maria Bicchieri (tra le vittime della strage), e la mamma, Franca Bicchieri, trentunenne, ricoverata - anche lei in gravi condizioni - nell'ospedale di Polistena.

A parte l'omertà, gli investigatori ritengono di poter contare solo su un'altra certezza, per il momento: cioè che i due killer hanno preso a sparare all'impazzata contro la Croma perché ritenevano fosse l'auto di alcuni congiunti dei giovani che avevano appena massacrato nella macelleria di piazza Albano. Oggi i funerali della piccola Mariangela. [r. v.]

www.renault.it

Dalla ricerca TWINGO,
l'ultimo ritrovato contro lo stress.

L'unico ricostituente
da consumare a piccole rate.

Twingo vi offre una formula con ECOcontributo che fa decisamente bene alla salute. Il segreto sta nelle rate, somministrate in 60 piccolissime dosi. Una bella convenienza, a cui potete aggiungere l'economia di carburante del motore 1.2 da 60 cv. **Avvertenze: durante l'uso possono apparire manifestazioni di gioia.**

**TWINGO da L.13.950.000*
con sole L.181.200 al mese.**

Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000* APIET esclusa; importo finanziato L. 9.000.000; 60 rate mensili da L. 181.200; anticipo L. 4.950.000; T.A.N. 7,7%; T.A.E.G. 9,24%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

ECOcontributo Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 l. n. 403 del 27/11/97

RENAULT scegli eif I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

100
Renault.
Da cent'anni
motore d'idee

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Torino, il professore convocato in pretura: mancano vitamine ed endoxan

«Di Bella, sperimentazione da rifare»

Il procuratore Guariniello: protocolli sbagliati

TORINO. Tutto da rifare. La multiterapia anticancro che si sta sperimentando negli ospedali d'Italia non ha nulla a che vedere con la terapia del professor Di Bella.

E' clamoroso l'esito dell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio in pretura a Torino tra il medico modenese e il procuratore aggiunto, Raffaele Guariniello. In una città divisa tra festeggiamenti per il venticinquesimo scudetto della Juve, la maratona e le code di fedeli per l'ostensione della Sindone, al terzo piano di piazza IV Marzo è andato in scena un faccia faccia che si è concluso con esito agghiacciante. Nessuno dei trattamenti in atto è conforme al «cocktail» del medico modenese: occorrono grossi correttivi, non bastano piccole modifiche. Dopo la cancellazione decisa a Modena qualche giorno fa dei protocolli 1/bis e 2 sui linfomi e sui tumori della mammella, ora bisogna ripartire da zero: occorre aggiungere ai restanti protocolli due vitamine e la ciclofosfamide, la sostanza meglio nota con il nome commerciale di Endoxan, un chemioterapico che nella maggior parte delle sperimentazioni manca totalmente.

Un dramma, per i malati di cancro che speravano nel metodo Di Bella, la giornata di ieri a Torino del professore, convocato e interrogato da Guariniello. Il magistrato, che da tempo indaga sulla presunta difformità tra sperimentazione in atto e «ricetta» Di Bella, conferma in sostanza uno dopo l'altro i timori del medico di Modena. Dopo oltre tre ore di faccia a faccia il risultato è: si sta procedendo su un binario completamente sbagliato. E si chiede, Guariniello: perché la vera ricetta del multitrattamento consegnata al ministero il 31 gennaio scorso è stata fatta conoscere ai responsabili dei vari protocolli soltanto il 16 aprile, con ben tre mesi di ritardo? Nel frattempo, infatti, i vari ospedali hanno adottato una linea che oggi si rivela sbagliata. Non solo: nei protocolli in atto si fa uso di Tamoxifene, una sostanza che invece Di Bella non usa mai nel suo trattamento, ma anzi considera cancerogena.

La domenica torinese del professor Luigi di Bella è cominciata alle 16,45 in procura, ed è terminata poco prima delle 20 quando in centro sfilava il carosello dei bianconeri in festa. Con il fisiologo, sulla Lancia kappa blu, anche l'avvocato Enrico Aimi, che al termine del pomeriggio passato nell'ufficio di Guariniello anticipa l'esito dell'incontro con una dichiarazione significativa: «Bisogna essere contenti, oggi, a Torino. La Juve ha vinto il tricolore e il professore è qui». Tradotto: «Noi - continua l'avvocato Aimi - siamo soddisfatti. Molto soddisfatti. Il professore è stato esaustivo, c'è stato un chiarimento decisivo su quello che è avvenuto, e ci siamo resi conto che l'inchiesta è a un punto avanzato».

Di Bella è visibilmente molto stanco, ringrazia e risponde con un cenno ad alcune persone che nei giorni della Sindone incrociano la sua vettura, la costringono a rallentare sulla piazza di fronte a Palazzo Civico e applaudendo gridano: «Grazie, grazie professore». «Professore non si preoccupi, noi siamo con lei».

Il medico modenese è tenuto lontano dai cronisti dai due carabinieri di guardia alla pretura. Ma si ferma un attimo. Professore, pace fatta con Veronesi? «No, dobbiamo ancora parlare». Chi ha interesse a cambiare i suoi protocolli? «Questo non dovete chiederlo a me. Chiedetelo a loro».

«Loro» chi? All'incontro romano con il ministero, quando Di Bella presentò su un foglio a quadretti intitolato «Istruzioni per l'uso» il suo «cocktail» destinato alla sperimentazione, erano presenti il professor Umberto Veronesi e il direttore dell'Istituto superiore di sanità, Giuseppe Benagiano. Ma, ieri, a Torino, né il fisiatra né tantomeno il suo legale, si sono lasciati sfuggire nomi o illazioni.

Punto e a capo, insomma, per la sperimentazione in Italia. Una doccia fredda per i pazienti che già sono stati contattati dagli ospedali e hanno iniziato la somministrazione del multitrattamento. Da un punto di vista medico ci si trova a questo punto di fronte a un grosso punto interrogativo. Sotto l'aspetto giudiziario, si apre da oggi la fase più delicata e decisiva dell'inchiesta di Guariniello: le divergenze tra sperimentazione e ricetta originale di Di Bella sono frutto di equivoci? O c'è altro? In altre parole: si può parlare di atto voluto, cioè di dolo? Il procuratore Guariniello smentisce che vi siano già nomi e cognomi sul registro degli indagati. Per ora.

Marco Accossato

TRAPIANTI D'ORGANI

Lombardia regina delle donazioni

ROMA. Si è celebrata ieri in tutta Italia la prima Giornata nazionale sulla donazione e il trapianto di organi, una iniziativa sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo settore della sanità. A Roma il ministro della Sanità Rosy Bindi ha aperto la sfilata di trapiantati, parenti di persone in lista d'attesa, medici. Un lancio di palloncini con le sigle delle associazioni ha salutato il Pontefice affacciato per l'Angelus. Sono circa dodicimila i malati nella lista di attesa per ricevere un organo. Nonostante i progressi degli ultimi sei anni, la media dei donatori è di 11,6 per milione di abitanti, contro i 15 della media europea: nel 1997 in Italia sono stati effettuati 1190 trapianti di rene da cadavere, 110 da donatore vivente, 345 sostituzioni di cuore, 83 di polmone e 461 di fegato. La Lombardia è la regione leader: lo scorso anno ha eseguito 268 trapianti di rene, 135 di cuore, 36 di polmone e 11 di fegato. Per quanto riguarda il trapianto di rene, la graduatoria prosegue con Veneto (194), Lazio (130), Emilia-Romagna (128), Piemonte e Valle d'Aosta (112). Per il trapianto di cuore dopo la Lombardia (135) segue sempre il Veneto (75), poi Piemonte (32), Campania (30), Emilia-Romagna, (27), Toscana (26). Secondo le stime degli esperti, per ogni milione di abitanti sarebbe necessario disporre di 50 donazioni di rene, 12 di cuore e 14 di fegato.[r. cri.]

IN 300 MILA AL RADUNO

Padova invasa dalle penne nere

PADOVA. Trecentomila penne nere sono sfilate ieri per le strade di Padova, per la 71ª adunata degli alpini. C'è stata qualche polemica per l'assenza di Prodi e Scalfaro e qualche timore, subito rientrato, di un'infiltrazione di «penne verdi». Gli alpini hanno inneggiato all'unità, al tricolore, alla solidarietà, all'amicizia, ma anche all'Europa unita e senza frontiere, come testimonia la costituzione della nuova brigata internazionale con Ungheria e Slovenia. Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta, presente insieme al ministro Treu, ha assicurato che non è prevista la riduzione delle brigate alpine al di sotto delle tre attuali e che il loro ruolo verrà rilanciato anche nella protezione civile. Dopo tre giorni di festa, la grande adunata si è sciolta nel pomeriggio di ieri.

Dramma nel Pavese: l'uomo, 73 anni, era considerato un esperto nei lanci ad apertura ritardata

Morte allo stadio per nonno acrobata

Il paracadute non si apre, schianto davanti alla folla

ALESSANDRIA. Era in un gruppo di sei paracadutisti e si era lanciato per ultimo. Assieme ai suoi compagni avrebbe dovuto consegnare il pallone di calcio per l'ultima partita della squadra del Groppello Cairoli, paese a pochi chilometri da Pavia. Ives Traversa, 73 anni fra una settimana, è morto così, schiantandosi sulla statale dei Cairoli, nei pressi del paese. Ancora incerta la dinamica dell'incidente: forse il paracadute principale non si è aperto, oppure Traversa si è sentito male e non è riuscito ad aprirlo in tempo. Una morte che pare avesse sperato: qualche giorno fa a casa di amici l'avevano sentito dire: «Non morirò mai in ospedale». Qualche testimone dice di aver visto ieri aprirsi un paracadute all'ultimo momento. Probabilmente era quello d'emergenza che si apre ad un'altezza prestabilita da un dispositivo di sicurezza. Ma non è stato sufficiente ad attutirne la caduta e a salvarlo. In suo soccorso sono subito intervenute le ambulanze della Croce Rossa di Garlasco e anche un medico. Ives Traversa è stato trasportato al Policlinico «San Matteo» di Pavia dove però è morto dopo pochi minuti.

Ives Traversa, era nato in Francia ed era stato titolare della concessionaria «Ford» ad Alessandria. L'aveva gestita con alterna fortuna fino a dodici anni fa; poi dalla città era come scomparso.

«Sono molti anni che non ne sappiamo nulla - spiegavano ieri alla concessionaria "Opel" -. Sapevamo anche noi che la sua grande passione erano i lanci col paracadute». Dai documenti Traversa risultava ancora residente in corso Carlo Marx, ma a quel numero ormai risponde un altro inquilino. Con Carlo Griffini, Traversa aveva fondato ad Alessandria l'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, e ne era ancora presidente. Ma la sua abilità e passione nei lanci era riconosciuta anche al livello nazionale poiché era anche dirigente dell'associazione nazionale.

«Un uomo ancora molto in forma nonostante l'età - racconta Massimo, il figlio di Griffini -. Per questo aveva proseguito con i lanci. In passato, nonostante l'età, aveva vinto alcuni campionati di categoria sui lanci ritardati. Era conosciuto anche a Casale e si lanciava anche in Liguria. L'unica consolazione è che lui avrebbe voluto morire così e non certo in un letto d'ospedale». Ieri sera tutte le associazioni della provincia sono state avvertite.

Traversa aveva svolto il servizio militare nei paracadutisti. Era sposato e aveva un figlio, Massimo. Il giovane vive a Savona con la madre. Sull'incidente in cui ha perso la vita stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Vigevano.

Antonella Mariotti

PISTA IN TILT

Il caldo blocca Linate

MILANO. Il gran caldo di ieri pomeriggio a Milano (28 gradi all'ombra, oltre 38 la temperatura dell'asfalto al sole) ha provocato un temporaneo blocco dei voli a Linate e ritardi fino a tarda sera: una delle grosse lastre di cemento della pista (quattro metri per due, due centimetri di spessore) si è spostata provocando una buca. Immediati l'allarme e il dirottamento dei voli che erano in attesa di atterrare. Ma i ritardi accumulati con il blocco temporaneo dei voli e la necessità di far decollare gli aerei solo con capienza limitata ai due terzi dei posti disponibili, hanno provocato le reazioni infuriate dei passeggeri. E' intervenuta la polizia. [Ansa]

Sondaggio tra i giovani

L'inglese passaporto per i turisti

HAMMAMET
DAL NOSTRO INVIATO

Non sapere l'inglese, per un giovane al di sotto dei 29 anni, è una nuova forma di analfabetismo. L'inglese insomma è obbligatorio, non solo per i viaggi e il lavoro, ma anche per accedere a tutti i nuovi mezzi di comunicazione di massa: da Internet alla tv satellitare, passando per Videomusic e i film in lingua originale. Inoltre in un mondo in cui i giovani viaggiano sempre di più, chi non sa l'inglese è anche destinato a clamorosi insuccessi sessuali.

A dirlo è il sociologo Renato Mannheimer in una ricerca commissionatagli dalla Fiavet e presentata ieri ad Hammamet, dove la Federazione degli agenti di viaggio ha concluso il suo 35° congresso. La ricerca non è quantitativa, non parla cioè di quanti italiani conoscano una lingua, ma indaga su quanti, tra coloro che si definiscono turisti o viaggiatori (ricordiamo che la ricerca riguarda i clienti della Fiavet) sentono l'esigenza di una lingua straniera come assolutamente impellente. Bene, l'80 per cento di quanti si apprestano a un viaggio hanno detto di aver studiato o di voler studiare una lingua. Questa percentuale sfiora il 100 per cento se ci si riferisce ai giovani.

«Le lingue - ha spiegato il professor Mannheimer - se erano da tempo una esigenza montante, stanno ora conoscendo un boom eclatante, che si tradurrà in un vastissimo business per le scuole e per i sistemi multimediali di insegnamento delle medesime». Ovviamente, il motivo principale per cui le lingue si vogliono studiare è professionale e, in subordine, turistico. Ma questo - segnala la ricerca - è fin troppo ovvio. Interessante è invece osservare quali siano i motivi «altri», quelli nuovi, emergenti e quindi destinati a svilupparsi in futuro. A 3897 intervistati, è stato chiesto perché può essere utile conoscere una lingua, a parte i motivi di studio e lavoro, quasi 21 su 100 hanno risposto «per navigare su Internet», il 15,2 per cento per guardare la tv satellitare, il 16,2 per cento per vedere film in lingua originale e il 10 per cento per conquistare uomini/donne stranieri. Se si va a leggere dentro le specifiche risposte, si scopre che le dingue per vedere la tv satellitare» interessano soprattutto la fascia dei quaranta-sessantenni (34,4 per cento), i film in lingua originale piacciono agli anziani colti (20,7 per cento dei sessantenni), mentre gli under 30 hanno segnalato l'opportunità di viaggiare su Internet (27,3 per cento). E, dentro la risposta «chances sessuali», il 40 per cento sono ragazzi. [r. mas.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'8 MAGGIO 1998

Albertini Andrea; **Allegra** Martina; **Amato** Eugenio; **Amayah** Erica; **Atti** Matilde; **Balzamà** Aurora; **Belvisо** Andrea; **Boi** Francois; **Buttacavoli** Giulia; **Calia** Ilaria; **Cantini Cortellazzi** Stefano; **Capizzi** Giovanni; **Carpanato** Filippo; **Catapano** Giorgia; **D'Alessio** Edoardo; **Di Masi** Sharon; **Dri** Niccolò; **Ferraro** Milena; **Ferrero** Alberto; **Fidelbo** Simone; **Fontanazza** Umberto; **Fontana** Claudia; **Giulotti** Sarah; **Lagrosa** Nicolò; **Lavreglio** Antonio; **Maggio** Danilo; **Marocco** Giulia; **Montanaro** Nancy; **Montanaro** Ludovico; **Mura** Riccardo; **Pedicini** Chiara; **Perlotto** Lucrezia; **Pescatore** Denis; **Pieri** Riccardo; **Profeta** Simona; **Rastn** Marta; **Rosa** Elena; **Tasso** Pietro; **Tezlasen** Christophe; **Tuttolomondo** Valentina.

MORTI DENUNCIATI L'8 MAGGIO 1998

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Giardini** Ines ved. **Gonella**, di anni 91, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la Vecchiaia», nata a Boretto (RE).

Presso Ospedali: **Persichella** Sabino, a. 67, Molinette, n. a Canosa di Puglia (BA); **Castellano** Giuseppe, a. 70, Molinette, n. a Torino; **Roccio** Gaetano, a. 53, Molinette, n. a Cosigliole d'Asti (AT); **Rossi** Maria in **Biestro**, a. 43, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Piossasco (TO); **Costantino** Antonio, a. 68, Giovanni Bosco, n. a Lavelli (PZ); **Agyeman** Maame Ama, m. 5, Martini, n. a Torino; **Cremonini** Carlo, a. 53, Molinette, n. a Ferrara; **Giacometti** Pasquina, a. 71, Martini, n. a Frassinelle Polesine (RO); **Carbotta** Rosa in **Tiani**, a. 62, Giovanni Bosco, n. a Minervino Murge (BA); **Ragnoni** Giovanna ved. **Casaro**, a. 89, Martini, n. a Borgolavezzaro (NO); **Pellegrino** Immacolata ved. **Foeiciello**, a. 89, Giovanni Bosco, n. a S. Prisco (CE); **Lanzavecchia** Teresa ved. **Gatti**, a. 76, Molinette, n. a Felizzano (AL); **D'Anna** Domenico, a. 78, Molinette, n. a Caccamo (PA); **Ricci** Michele, a. 68, Martini, n. a S. Marco dei Cavoti (BN); **Fiorio** Giuseppe, a. 21, Molinette, n. a Torino; **Peros** Aldo, a. 78, Maria Vittoria, n. ad Udine; **Pascarielio** Pietro, a. 36, Amedeo di Savoia, n. a Cegile Messapico (BR); **Gallo** Giorgio, a. 77, Martini, n. a Torino; **Carravello** Giuseppe, a. 81, Maria Vittoria, n. a Palermo; **Borbonese** Emanna ved. **Mathis**, a. 99, Mauriziano Umberto I, n. a Cuorgnè (TO); **Cucchietti** Maria in **Fresia**, a. 70, Molinette, n. a Cavallermaggiore (CN); **Cane** Benvenuta ved. **Crosetti**, a. 84, Mauriziano Umberto I, n. a Monforte d'Alba (CN); **Calamo** Antonio, a. 84, Mauriziano Umberto I, n. ad Ostuni (BR); **Berardi** Maria Rosa in **Cavuoto**, a. 50, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Calopezzati (CS); **Lauria** Giovanni, a. 30, Amedeo di Savoia, n. a Canicatti (AG).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Giacobino** Pietro, a. 84, via G. Avet 6, n. a S. Benigno Canavese (TO).

Presso Residenze: **Cappa** Giorgio, a. 78, piazza G. Perotti 8, n. a Dogliani (CN); **Arata** Maria ved. **Bottignole**, a. 78, via L. Cherubini 12, n. a Torino; **Cravero** Teresa Luigia ved. **Vaccino**, a. 94, via Castelgomberto 158, n. a Borgaro Torinese (TO); **Boalo** Angelo, a. 84, via P. Sacchi 26, n. a S. Maurizio Canavese (TO); **Mortarotti** Liliana in **Forno**, a. 67, strada Basse di Dora 27/B, n. a S. Salvatore Monferrato (AL); **Torti** Pietro, a. 82, via Genova 213/B, n. a Casei Gerola (PV); **Di Vito** Paolo, a. 82, via C. Reduzzi 5, n. ad Orta Nova (FG); **Fossati** Arturo, a. 83, corso Francia 180, n. a Novara.

Presso Medicina Legale: **Baldini** Maria, a. 72, n. ad Argenta (FE); **Merello** Calogero, a. 74, n. a Riesi (CL).

Nati 40 — Morti 37

E' mancato l'

avv. Aldo Magone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Adriana**, la figlia **Vera** con il marito **Giorgio**, gli amatissimi nipotini **Livia** e **Alberto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Nejrotti per la premurosa assistenza. Per informazioni ora e giorno funerale telefonare dopo le ore 9 di oggi al 542.158.

— **Torino**, 10 maggio 1998.

Ettore Vanara, con **Caterina** e **Francesca**, partecipa costernato al grande dolore per la perdita dell'**AMICO** di sempre.

La famiglia **Pearlena** si unisce commossa al dolore per la scomparsa dell'

avv. Aldo Magone

— **Torino**, 10 maggio 1998.

E' mancato

Vittorio Boglione

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mery Omini**, la sorella **Pina**, i figli **Riccardo** con **Grazia** e la piccola **Alessandra**, **Giorgio** con **Isabella** e parenti tutti. Funerali martedì 12 c.m. parrocchia Maria Regina delle Missioni, via Cialdini 20. Per orario telefonare 369.264.

— **Torino**, 9 maggio 1998.

Giovanni, Piergiorgio Mattiazzi e famiglie piangono la scomparsa di un **AMICO**.

Famiglia **Gras** partecipa commossa al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE

Nello Sampaoli

Maestro del Lavoro

Lo annunciano i figli **Maria Santina**, e **Agostino**. Per orario funerali tel. n. 337.900. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 maggio 1998.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. **Francesco Cervoni**, a nome di **tutto il Personale della Forza Armata** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

TEN. GEN.

Silvio Di Napoli

Dalle ore 14 alle ore 15 di oggi sarà allestita la camera ardente presso il Policlinico Militare «Celio» di Roma.

— **Roma**, 10 maggio 1998.

L'ombra della mafia dietro l'ennesimo attentato contro il sito archeologico

Villa del Casale nel mirino dei boss

Vernice contro i mosaici di Piazza Armerina

ENNA. Ancora una volta, la villa romana del Casale a piazza Armerina, un edificio di eccezionale importanza storico-artistica, patrimonio dell'Unesco, è stata presa di mira dai vandali. Ieri alle 5,30, durante il giro di controllo, i custodi hanno scoperto che qualcuno aveva gettato della vernice diluita sui mosaici delle stanze interne della villa. Fortunatamente sono riusciti a rimuovere subito lo smalto e sui mosaici non è rimasta alcuna traccia, come ha confermato il sovrintendente ai Beni culturali di Enna, Gianfilippo Villari.

Scavalcata la recinzione della villa, i vandali hanno gettato un miscuglio di nafta e smalto, su un pezzo di mosaico esterno e su una «malta da restauro», applicata di recente su una porzione di pavimento perché mancavano le pietrine policrome. Il mosaico sporcato, che si trova nel giardino di fronte il Triclinio, raffigura un daino ed è normalmente calpestato dai visitatori. Intatte invece le sale interne della villa, segno che i vandali sapevano che quei locali sono protetti da telecamere a circuito chiuso. E che le immagini vengono controllate sui monitor in una stanza dove si trova sempre un custode.

I turni di guardia sono affidati a tre dipendenti: uno sta ai monitor, mentre gli altri due perlustrano la villa. Sono stati questi ultimi a scoprire l'atto vandalico e ad avvertire subito carabinieri e tecnici della sovrintendenza.

L'indagine è condotta dal sostituto procuratore ad Enna, Gabriella Fazi, la stessa che seguì l'indagine per l'attentato alla villa del settembre '95, quando con della pece e con dei colpi di martello vennero danneggiati in maniera grave i mosaici policromi di quattro sale della Villa del Casale. Ci sono poi voluti 5 mesi per restaurare i mosaici e riaprire le sale al pubblico.

L'attentato di ieri, riporta sul sito archeologico, noto in tutto il mondo, l'ombra della criminalità. Vero è che la mala attorno ai beni culturali ha costruito un vero e proprio business, ma altre colpe devono imputarsi anche alla malagestione delle ricchezze storico-artistiche. «Lo ripeto da anni - ha detto ieri il sovrintendente ai Beni culturali di Enna, Gianfilipo Villari -. Vi sono settori mafiosi che hanno interessi nei siti archeologici». Un'operazione dei carabinieri del marzo scorso sembra dargli ragione. Il gip di Caltanissetta ordinò l'arresto di 22 persone accusate di mafia, omicidi, estorsioni, ma anche di traffici di opere archeologiche. Tesori rubati nei siti di Morgantina, Aidone, Assoro, Leonforte, Piazza Armerina. Una statua di Venere, trafugata nell'Ennese, fu scoperta in un museo di Los Angeles. Ha detto ancora Villari: «Attorno alla Villa del Casale, vi sono posteggiatori abusivi, venditori di souvenir abusivi, guide abusive. Il giro è ricco e fa gola alle famiglie mafiose». L'anno scorso nella Villa sono stati staccati 360 mila biglietti, quest'anno si prevede che i visitatori saranno oltre 500 mila. [f. a.]

Uno dei mosaici della Villa del Casale

AI LETTORI

Per un errore il testo «In cammino» apparso ieri a pagina 3 è stato pubblicato senza l'avviso «Informazione pubblicitaria». Non si trattava pertanto di un testo redazionale. Ce ne scusiamo con i lettori.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Napoli: mercoledì comincia il processo contro i pedofili accusati di aver seviziato e ucciso il piccolo

Alla sbarra i carnefici di Silvestro

Ma il corpo del bambino non è stato ritrovato

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima speranza era in due microscopiche macchie di sangue, ma i periti l'hanno cancellata in cinque righe: «L'esiguità della traccia ematica presente sulla manicia e maniche corte rinvenuta sul divano del salotto dell'abitazione di Allocca Andrea e quella presente all'interno della Fiat Panda, nonostante l'ottimizzazione dei protocolli analitici impiegati, non ha permesso di ottenere risultati utili all'analisi del Dna». Le altre tracce trovate a casa del vecchio contadino accusato di omicidio erano sue e di una donna. E quell'assicino saltato fuori dal noccioleto dove il presunto pedofilo avrebbe bruciato il bambino? Era «un elemento di tratto toracico lombare di mammifero non umano adulto, ipoteticamente riferibile a una qualche varietà domestica di *canis lupus*». L'osso di un cane, insomma, che stava lì da anni.

E' un processo per omicidio senza cadavere e senza tracce della vittima quello che si apre mercoledì davanti alla corte d'assise di Napoli. L'omicidio drammatico e terribile di Silvestro Delle Cave, il bimbo di 9 anni scomparso a Cicciano, piccolo paese dell'Agro Nolano, l'8 novembre scorso. Una settimana carabinieri e magistrati consegnarono alle carceri e alla stampa i presunti assassini: Andrea Allocca, settantaduenne contadino con precedenti per molestie sessuali, e i suoi due generi Gregorio Sommese e Pio Trocchia, 36 e 43 anni, vertici di uno squallido triangolo nel quale si intrecciavano pedofilia, omosessualità e incesto.

Allocca confessò il delitto, raccontò la terribile fine di Silvestro e la distruzione del cadavere, bruciato in un campo. Sommese confermò le dichiarazioni del vecchio, mentre Trocchia ha sempre negato ogni responsabilità. Quindici giorni più tardi Allocca morì in una cella di Poggioreale, e a processo vanno i due cognati, l'uno contro l'altro. Basteranno gli elementi dell'accusa a chiudere il caso con una sentenza di condanna? Si può credere alla parola di un imputato contro quella di un altro, quando manca addirittura il corpo della vittima? E' possibile che dello strazio di Silvestro (tagliato in due con la roncola, dice Allocca) non sia rimasta una macchiolina di sangue, un capello, in uno del vecchio e nella macchina di Sommese usata per il trasporto? Come può quel corpicino essersi completamente volatilizzato?

Tra le carte dell'accusa ci sono le intercettazioni telefoniche tra Allocca e Sommese prima degli arresti, e quelle carpite in carcere tra il genero che ha confessato e sua moglie, Antonietta Allocca. «Io lo so il bambino dove l'hanno atterrato... Non me lo hanno voluto dire né il vecchio né quell'altro», dice un giorno Sommese. Ribatte Antonietta: «Ormai il vecchio è morto,...». E Sommese: «Lui lo sa dove l'hanno portato. Tutti e due lo sanno. Io li ho solo accompagnati». Si tratta di colloqui tradotti dal dialetto, che forse bisognerà ritrascrivere in napoletano e poi ritradurre. E' una delle carte in mano alla difesa. La storia terribile di quel bambino strappato alla sua vita innocente diventa così un *thriller* giudiziario. Che fine ha fatto Silvestro? [gio. bia.]

Ho preparato alcuni sacchi di abiti usati per gli alluvionati ma la roba di Silvestro non c'è: la tengo per quando torna

Sono convinta che lo abbiano venduto a una famiglia. Andrò in aula solo se serve. Non li voglio proprio vedere quelli là

Silvestro Delle Cave, il bimbo di 9 anni, ucciso dai pedofili In alto, la mamma Rosaria

INTERVISTA

LUNA BIANCONA
NEL MATESE

La mamma non si rassegna «Io so che lui è ancora vivo»

ROCCARAINOLA (NAPOLI)
DAL NOSTRO INVIATO

Guarda i sacchi pieni di abiti usati e dice: «Sono per quei poveretti di Quindici che hanno perso tutto. Avevo messo dentro anche i vestiti di Silvestro, ma poi li ho rimessi a posto; i suoi li tengo per quando torna». Si ferma, poi riprende: «Ma tanto, se torna gli compro tutta roba nuova». Le lacrime stanno per arrivare e la signora Rosaria, la mamma di Silvestro, conclude d'un fiato: «Io sono convinta che Silvestro non è morto. E' una convinzione e una speranza. Forse in qualche famiglia che l'ha comprato, e magari sta pure meglio che da noi. Io prego per lui e spero che torni, prima o poi. Perché una cosa è certa: i fatti sono andati come li hanno raccontati *quelli là*».

Silvestro Delle Cave manca da questa casa della campagna nolana da sei mesi. Ucciso da Andrea Allocca, Gregorio Sommese e Pio Trocchia, secondo magistrati e carabinieri. *Quelli là*. Allocca è morto, e dopodomani si apre il processo per gli altri due.

Signora Rosaria, andrà in aula?

«Ci andrò solo se i miei avvocati dicono che è necessario. Tra l'altro quel giorno dovrei essere a Roma, dal Papa, ma se serve vado in aula. Però *quelli là* non li voglio nemmeno guardare in faccia. In ogni caso il processo lo seguiremo, perché possono uscire elementi per arrivare alla verità».

Perché non crede che Silvestro sia stato ucciso?

«Perché è impossibile che non sia stato trovato nulla nel posto dove Allocca dice di aver bruciato il corpo. E perché è impossibile che in casa del vecchio, dove l'avrebbero ucciso, o sulla macchina di Sommese, dove l'avrebbero trasportato, non sia stato trovato niente. No, le cose sono andate in un altro modo».

Come?

«O l'hanno venduto oppure, come dicono i miei avvocati, *quelli là* hanno fatto cose peggiori, e quindi non le dicono. Ma io so che Silvestro è vivo». Ancora una pausa. «Lo spero. E a parte *quelli là*, c'è qualcun altro che cose che ci potrebbero aiutare».

Chi?

«La moglie di Sommese, Antonietta Allocca. Ai giudici ha raccontato che il giorno della scomparsa sentì dire da suo marito e dal vecchio che avevano ucciso il bambino. E' rimasta per sette giorni con questo segreto, sicuramente ne ha altri. Ce li dica, glielo chiedo da madre a madre. E pure fosse vero quello che ha detto, è stata complice di *quelli là* perché ha ritardato le ricerche di una settimana. Dovrebbe pagare anche lei».

Che cosa ha pensato quando ha saputo della morte di Allocca?

«Ho pianto, perché c'era più chi potesse dirmi che fine ha fatto mio figlio. L'unico che sapeva davvero tutto, secondo me, era il vecchio. Le ultime tracce di Silvestro sono sotto casa sua, magari l'ha preso lì e portato chissà dove. Io ho ancora tanti dubbi sulla morte di *quello là*: ha vissuto sempre bene per 72 anni e gli bastano due settimane di carcere per morire? Non ci credo. Il vecchio aveva confessato l'omicidio perché tanto, con le leggi che ci sono, sarebbe uscito presto dal carcere. S'erano messi d'accordo».

Qualcosa da rimproverare ai magistrati e investigatori?

«Secondo me i magistrati hanno chiuso le indagini troppo in fretta. Passati i giorni in cui non si trovava niente, i carabinieri stessi ci dissero che c'erano altre ipotesi: che l'avevano gettato nel fiume Sarno, o in un'altra discarica, che il bambino era stato venduto. Però su tutte queste ipotesi non hanno fatto nessuna verifica. Perché? Era molto comodo chiudere tutto con la versione di *quelli là*. Troppo comodo».

Lei ha un altro figlio, Carmine, di 6 anni. Che cosa di questa storia?

«Gli abbiamo detto che Silvestro s'è perso, e che la Madonnina lo sta riportando a casa. Ma in quei giorni Carmine stava in casa, e ha sentito tutto. Sa tutto. Vedeva i telegiornali, all'asilo gli altri bambini dicevano che suo fratello era stato ammazzato, tanto che da quando è successo il fatto non ce l'ho più mandato». Rosaria indica un mucchio di giocattoli: «Vede? Sono i regali ricevuti da Carmine, pistole e fucili. Vuole solo armi».

Perché?

«Perché dice che deve ammazzare Allocca. Io gli dico che è morto, e lui risponde: "Allora ammazzo Trocchia e Sommese"».

Signora, lei sa che il processo non sarà facile e che gli imputati potrebbero uscire assolti.

«E' la mia preoccupazione. L'ho detta ai magistrati, ma mi hanno risposto di stare tranquilla, che prenderanno l'ergastolo. Vedremo. Ma non mi basta, io voglio sapere dov'è mio figlio».

Giovanni Bianconi

Ricordatevi di non andare a pagare la bolletta...

da Oggi fatelo con Contowatt.

CONTO WATT

IL NUOVO MODO DI PAGARE LA BOLLETTA.

Nessun rischio di distacco della luce.

Oggi per pagare le bollette Enel avete in più la garanzia di Contowatt. Scegliendo l'addebito sul vostro conto corrente bancario, una speciale procedura vi protegge dal rischio di distacco della luce in caso di errori o ritardi nello scambio di informazioni tra banche ed Enel.

Controllo e disdetta del Contowatt.

Anche quando sarete un cliente Contowatt, riceverete la bolletta a casa per i controlli sui consumi e potrete bloccare il pagamento in caso di errori. La banca addebiterà l'importo della bolletta l'ultimo giorno utile per il pagamento. In qualsiasi momento potrete disdire il servizio Contowatt.

Nessun fastidio e più garanzie.

Niente più spostamenti e code agli sportelli. Niente più ansie per errori o dimenticanze. Se scegliete Contowatt risparmierete tempo e fastidi e avrete più garanzie. Passare a Contowatt è semplicissimo: informatevi presso la vostra banca oppure chiamate il numero telefonico che trovate sul frontespizio della bolletta.

Enel

Genova: già individuata la donna bionda che lo avrebbe aiutato in alcuni colpi

La cocaina complice del serial killer

«Spinto alle rapine per comprarsi la droga»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

C'era anche la cocaina nel «mondo» di Donato Bilancia. Al biscazziere piaceva «tirarsi», anche molte piste al giorno. E, quando si trovava sotto effetto dello stupefacente, cambiava radicalmente carattere: diventava irascibile, scontroso, anche violento. Si sentiva un'altra persona, era capace di tutto. E proprio le 300 mila al giorno necessarie per la coca, pare siano stata la spinta le prime rapine. Insieme al vizio del gioco, qualsiasi forma: dadi, roulette, carte, totonero, le tre campanelle.

Messo un altro importante tassello nell'affresco della vita del serial killer, si lavora adesso per individuare i complici, soprattutto la complice, una donna bionda, fredda, ed elegante. Il nome già fascicoli dei carabinieri del Nucleo Operativo, ma sarà la Procura a decidere ogni mossa futura. Prima andrà chiarito qual è stato il ruolo nella rapina che portò all'omicidio del cambiavalute Enzo Gorni, lo scorso 20 marzo Ventimiglia: il fratello della vittima vide la donna attendere il Bilancia su un'auto di grossa cilindrata, e poi fuggire con lui. Sapeva della rapina? Sapeva che era in programma un omicidio? Forse e questo è dubbio consiglia indagini ponderate.

I militari, dopo l'arresto del biscazziere, hanno subito tentato l'identificazione di quella donna. Inizialmente non si era nemmeno scartato di Kristina Kwalla, la prostituta albanese uccisa dallo stesso Bilancia venti giorni dopo quel colpo. E sono state «controllate» anche alcune amiche dell'assassino, persino facendo ricorso a perquisizioni domiciliari. Ma queste ipotesi si sono poi affievolite, ed ora sarebbe arrivati ad nuovo nome, quello di una conoscenza occasionale, legata mondo della prostituzione.

Non ci si ferma, comunque, soltanto alla bionda di Ventimiglia. I carabinieri sospettano infatti che in altre tre occasioni il killer abbia agito con altre persone: il 24 ottobre, quando furono uccisi gli «sposini» Maurizio Parenti e Carla Scotto; il 27 ottobre quando morirono gli orefici Bruno Solari e Maria Luigi Pitto; il 25 gennaio quando assassinato metronotte Giangiorgio Canu. Delitti che potrebbero essere strettamente collegati: i due anziani orefici sarebbero stati eliminati dopo che Bilancia loro proposto l'acquisto preziosi rubati tre giorni prima dalla cassaforte dei Parenti. Giangiorgio Canu era il metronotte che aveva in consegna sia il condominio dei Parenti, sia la casa dei Solari. Facile che abbia visto qualcosa che non doveva.

Oggi comincia, Donato Bilancia, una lunga serie di interrogatori: prima toccherà a quelli di Savona, domani ai colleghi di Alessandria. Lo attendono magistrati di cinque procure, ed altri potrebbero aggiungersi. «Walter» si è sempre rifiutato di rispondere, ha preferito il silenzio. Una scelta tattica, tecnicamente scontata.

Quanto ai legami la malavita, alla possibilità di omicidi commissione, si è ancora allo stadio delle indagini preliminari. «Per soldi avrebbe fatto qualsiasi cosa», ammettono gli investigatori. E questa bramosia, insieme ad una evidente instabilità psichica, alle devianze sessuali suo passatempo preferito era quello del guardone), alla dipendenza dalla cocaina, alla passione per il gioco, possono spiegare i perché di questa lunga tragedia.

Angelo

Milano: oggi al via il processo

Patrizia Reggiani, l'ex moglie Maurizio Gucci. Oggi compare in aula, accusata di mandante dell'omicidio dell'imprenditore Un processo destinato a essere subito rinviato alla prossima settimana

Le figlie di Gucci «Mamma è pulita»

DAL NOSTRO INVIATO

Deve qui, salone la boiserie fino al soffitto, i libri alle pareti e i computer, che Alessandra e Allegra si sentono veramente sole. Deve essere qui, nel cottage con le di cervo sull'uscio, le porte chiuse e le persiane spalancate dove Maurizio Gucci aveva il suo ufficio. A un passo dove è adesso, cimitero piedi della collina di Suvretta, una tomba senza nome e neanche la foto, croce di marmo rosa e un mare di campanule e violette che la ricoprono.

«Nostro padre ci manca molto», hanno detto e pianto le due ragazze, diciannove anni la prima, diciassette l'altra, che su questa collina avevano trovato rifugio. Subito dopo quei tre colpi pistola sparati alle spalle di Maurizio Gucci il 27 marzo '95, prima di riprendere vita che sembrasse normale, la più grande a Lugano, la più piccola di nuovo a Milano.

«Sono due ragazze come tante, sulle spalle però hanno tragedia più grande di loro», scuote la testa il domestico portoghese, uno dei tre che dodici mesi all'anno tiene aperte le ville, Chesa Murezzan, Chesa d'Ancora e l'Oiseau blu, sulla collina che guarda a Sankt Moritz e al cimitero con le violette.

Un angolo di paradiso, lontano dal mondo, che Maurizio Gucci e Patrizia Reggiani Martinelli avevano comperato pezzo a pezzo, quando ancora lui la chiamava Liz Taylor per via degli occhi viola e lei semplicemente *amore*. «Le ragazze vengono qui quando possono, sciano, incontrano gli amici, con loro c'è sempre la nonna», racconta il domestico davanti Chesa Murezzan, che poi vuol dire *casa Maurizio*. E' una villa a due piani, bianca con i mattoni a vista. In alto c'è uno stemma, con un grifone e il giglio di Firenze, dove è partita la storia dei Gucci, maestri pellettieri che hanno conquistato il mondo la griffe dalla doppia «G» incrociata.

A un passo c'è l'altra villa, Chesa d'Ancora, con i balconi in legno e le travi a vista. Più su, nascosta tra i pini, l'Oiseau blu, lo chalet di legno con le persiane dipinte a fiori e i fiori blu nel prato. Il gioiello di Suvretta, l'ultimo regalo di Maurizio Gucci a moglie, prima della separazione, e di quei colpi di pistola che per il magistrato di Milano Carlo Nocerino ordinò Patrizia Reggiani. Come cercherà di dimostrare nel processo che inizia oggi, solo per essere rimandato di una settimana, per lo sciopero degli avvocati.

«Magari si odiavano, ma nostra madre non è un'assassina. Non possiamo credere a tutto quello che è stato detto su di lei», giurano le due ragazze, che in sedici mesi sono stato una volta sola nella sala colloqui del carcere di San Vittore. Perché così ha voluto la loro madre, perché non è vita quella che passa in sessanta minuti in stanzone bianco e verde con il bancone di legno marrone e le altre de a un centimetro.

Questa mattina, banco degli imputati in corte d'assise, sfileranno Patrizia Reggiani Martinelli i suoi presunti e scalcinati complici, magra Pina Auriemma che adesso l'accusa, il portiere d'albergo Ivano Savioni che raccontò tutto a un confidente di polizia, più i due killer, Benedetto Ceraulo e Orazio Cicala, che entrarono in il 27 marzo del '95 Palestro, gli uffici della società che Maurizio Gucci a fondato dopo aver venduto il marchio di famiglia una banca d'affari del Bahrein, la Investcorp, per 270 miliardi.

I difensori promettono di dar battaglia. Oltre cento testimoni saranno chiamati a deporre a discolpa di Patrizia Reggiani. Racconteranno dell'odio di questa donna minuta colpita da un tumore al cervello, lasciata tredici anni fa dal marito e che per anni ha continuato a ripetere che lo voleva morto, che era pronta a pagare chi lo avesse ucciso. Parole in libertà, scriverà poi lei in un memoriale, prese per vere dagli altri, che dopo presentarono .

non so nulla, leggo solo quello che c'è sui giornali. Le ragazze parlano poco...», le domande il domestico, immobile davanti alla porta con la moquette e le spazzole per levare le polvere dalle scarpe, prima di entrare in casa. Su questa collina per miliardari, dove le ville si pagano a milioni di franchi, sembra sia passata appena l'ombra nera della morte di Maurizio Gucci.

Il cartello con il divieto d'a a via Margunz, alla strada che piega a destra, in salita, verso le tre rampe che portano alle ville, c'è da sempre. prima di quei titoli a nove colonne sui giornali, dalle telecamere che frugavano lungo la collina, dove miliardi e privacy vanno braccetto. Tre anni dopo, qui Alessandra e Allegra Gucci sono tornate a essere ragazze come tante, d'inverno sugli sci, d'estate, a luglio, su per i monti. Milano sembra lontana. La corte d'assise ancora di più. Ma là, forse, che corre il pensiero delle due ragazze. Quando confidano: «Ci saremo anche noi, quando la mamma andrà in tribunale».

Poletti

> «In aula saremo accanto a lei: certe che non ha ucciso il nostro papà»

LA STORIA

LE PROVE DELLA DONNA

NON fosse per le sigarette, nelle notti del detenuto Donato Bilancia non c'è altro che un volto donna. Niente da fare, se non pensare a tutte le donne legate per sempre al suo nome: prostitute uccise, donne colpite a caso sui treni, madri ferite, amiche, amanti, complici.

Ljiudmila, ad esempio. Carina, i capelli lunghi e neri, la fronte scoperta, alta, la bocca piccola. Una studentessa, una che va al liceo (forse, fa, in una città dell'Ucraina). Ma nel marzo 1998 Ljudmila Zubkova si guadagnava la vita sull'Aurelia, sapendo che così ci si gioca la pelle e ignorando che proprio quel cliente di aspetto sicuro e di bella macchina stava per spedirla dritta in un sacco di plastica nera, a congelare in una camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona. E che dopo un mese nessuno - ucraino o italiano - sarebbe andato a chiedere il suo cadavere per seppellirlo come si deve, che della triste faccenda si sarebbe dovuto occupare un funzionario del Comune di Pietra Ligure, alle prese con famiglia che ne voleva sapere di rimpatriare la salma, obbligato farle un funerale a spese del Comune, cercando per lei un buco qualunque al cimitero e scoprendo alla fine che fossa comune era allagata di pioggia, che Ljudmila doveva restare un po' nella cella frigo.

Ma queste Bilancia le ha mai sapute, e nella sua notte c'è già un'altra faccia. Stela, Stela Truya, che nella foto segnaletica non guarda nell'obbiettivo ha un mezzo sorriso sulla bocca a e le guance piene, di certo più pieno di quando stava in Albania morire di fame, e anche lei è finita nel solito A Varazze, però, rivestita a festa, con le amiche a piangerla e a pen a come rimpatriarla in fretta, e comprarle un vestito da sposa come per Donika Hoxhollari, visto che per lei la comunità albadi Savona aveva fatto una colletta per seppellirla con un abito lungo coi pizzi e un bouquet di fiori d'arancio tra le dita.

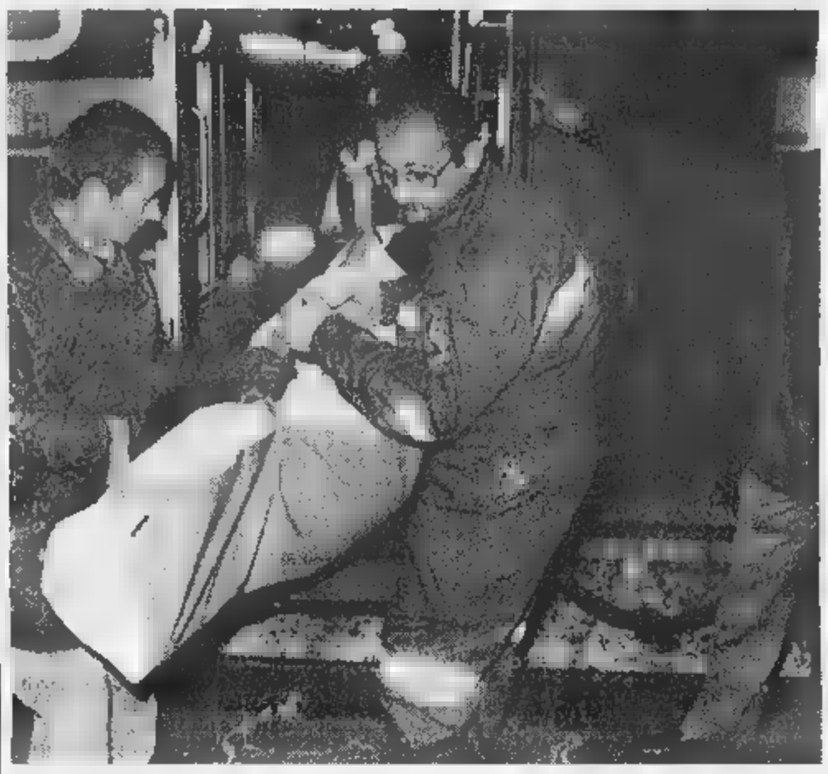
E Tessy? Tessy Adodo, o anche Evelin Edoghaye. Nata a Lagos, Nigeria, morta a Cogoleto, Liguria ancora spaurita dall'idea di un omicida seriale. Una faccia sbiancata dalle creme che le nere si spalmano addosso per piacere agli italiani, sguardo tra il divertito e lo scocciato, «va bene, mi avete di nuovo presa, mi fotografate un'altra volta ma vi darò un altro e così sparirò di nuovo, fino alla prossima retata». Salita su Opel bianca a fianco di uno che conosceva bene, e se sapeva che chiamava Donato Bilancia comunque si fidava di lui. Per lei, rapporto sessuale veloce profilattico, una altrettanto veloce esecuzione un colpo alla nuca, e però un bellissimo funerale con duecento donne nigeriane un fiore bianco in mano. Canzoni lacrime, al cimitero Staglieno, per la donna che ha incastrato al primo ergastolo questo uomo che pensa alle donne della sua vita, fuma.

E poi Lorena, bellissima e strana, o donna che sia, incrociata caricata sulla Mercedes, una pallottola per lei e le altre per quei due metronotte, poi lei si salva e riconosce Bilancia, piangendo e tremando, ma dice «è lui che voleva ammazzarmi».

E Maria Angela, che era tutta vestita di nero perché tornava da uno zio appena morto. Duemila persone al suo funerale, Ventimiglia chiusa per lutto, quel fidanzato poliziotto che chiedeva partecipare alla caccia al mostro. E nessuno lo sa ancora, se sia stata la mano un ragazzino incosciente una mano crudele e basta, ma tre giorni fa qualcuno a Ventimiglia ha preso un pennarello nero e ha scritto «vaffanculo» sul manifesto funebre: «I famigliari Maria Angela Rubino ringraziano tutti coloro che hanno partecipato...», e poi quello sfregio ha fatto gridare orrore mamma della ragazza, «perché tutto questo odio, perché?». E quell'altra madre, Anna Mazzaturo Bilancia, un figlio suicida sotto il treno assieme al nipotino, l'altro figlio a Marassi fare niente se non contare sigarette e facce. «Donato fatto degli errori non omicidi. E pensare che gli abbiamo prestato i soldi per aprire un negozio, pensare telefonava tutte le sere per dire almeno "come va?"».

Pensare, pensare. E fumare. Maria Elisabetta Carta, la compagna classe alle elementari, l'amiche che giusto una settimana fa lo accompagna a cena sulla Vespa, paga «alla e non si arrabbia nemmeno quando Bilancia le dice «tu puoi stare tranquilla perché il serial killer uccide solo ragazze, non vecchie carampane te». Stessa età, 47 anni, pretesa di entrare nella vita di un amico precisa richiesta. Sospettava di questo uomo sdraiato a contare le facce delle sue donne? No, lui ci andava tranquilla, anche se oggi dice che «è un uomo spietato, terribile». E tranquilla, senza neanche il brivido dell'improvvisto - una rapina, si sa, può sempre finire male - è la bionda carina trentenne e paura, alla quale chiedi se viene con te a far fuori un cambiavalute lei ti risponde sì. Le dici: aspettami in macchina, appena esco metti in moto e scappiamo, e lei obbedisce. Una ragazza carina che non vuole farsi prendere, e che se anche la prendono non dirà una parola su questo sdraiato sul letto che conta facce donna fuma.

Brunella



In alto, Donato Bilancia. A destra Maria Angela Rubino, l'ultima vittima. A sinistra, il suo corpo viene calato dal treno.

Da Ljiudmila a Maria Angela Vite sulla strada di un killer

Prostitute uccise, donne colpite a caso sui treni amiche e complici: ecco le donne di Bilancia

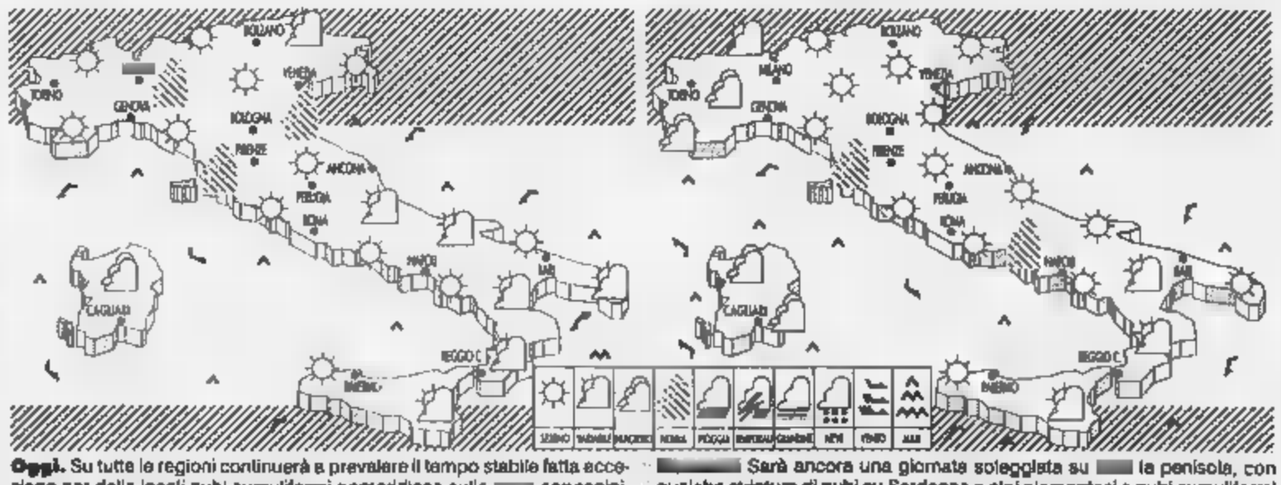
C'è chi lo accusa: duro e spietato e chi come la madre non ci crede: ha sbagliato, non ucciso

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

Ieri è stata una domenica con temperature elevate in gran parte dell'Italia. E' già esplosa l'estate? A giudicare dagli attuali valori raggiunti termometri sembrerebbe di sì, ma si tratta soltanto di un piccolo anticipo, favorito da una situazione meteorologica destinata a mutare prossimi giorni. Infatti in prossimità della Penisola Iberica è presente depressione, in di trovare l'occasione favorevole per vincere la resistenza opposta dall'alta pressione presente sul Mediterraneo avanzare l'Italia, cominciare dal settore nord occidentale.

Secondo proiezioni a medio termine questo si verificherà tra giovedì e venerdì prossimo comporterà episodi di maltempo anche temporalesco. Con queste premesse il tempo del prossimo fine settimana sarà a rischio, quanto meno sulle regioni centro meridionali dove si attarderà la circolazione depressionaria aria instabile. Anche il caldo di questi giorni sarà destinato a rientrare poiché depressione stessa richiamerà sulla penisola aria più fresca dall'Est europeo.



Oggi. Su tutte le regioni continuerà a prevalere il tempo stabile fatta eccezione per delle locali nubi cumuliformi pomeridiane sulle appenniniche Centro su quelle alpine orientali. Temperature senza apprezzabili variazioni, venti deboli e mari quasi calmi. Foschie valli. Sarà ancora una giornata soleggiata su la penisola, con qualche striatura di nubi su Sardegna e alpi piemontesi e nubi cumuliformi pomeridiane Calabria ionica Sicilia orientale. Saliranno ancora qualche grado le temperature diurne al Nord, Sardegna zone tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	27	Bologna	13	27	Bari	14	24
Bolzano	14	29	Firenze	10	25	Napoli	13	27
Verona	15	28	Pisa	9	27	Potenza	11	16
Trieste	20	30	Ancona	10	22	S.M. Leuca	16	23
Venezia	15	27	Perugia	9	16	R. Calabria	17	24
Milano	14	29	Pescara	11	24	Palermo	14	22
Torino	14	26	L'Aquila	7	21	Catania	11	24
Cuneo	18	28	Roma Urbe	12	29	Messina	17	22
Genova	17	30	Roma Clamp.	13	27	Alghero	9	25
Imperia	17	25	Campobasso	11	19	Cagliari	11	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	23	sereno	Lisbona	16	20	pioggia
Atene	15	19	nuvoloso	Londra	14	24	sereno
Bangkok	28	30	sereno	Los Angeles	15	21	sereno
Berlino	13	27	variabile	Madrid	12	24	pioggia
Bruxelles	14	25	sereno	Montreal	11	16	variabile
Bucarest	10	24	variabile	Mosca	9	19	sereno
Budapest	12	25	sereno	New York	14	17	pioggia
Buenos Aires	19	24	sereno	Nizza	16	21	variabile
Copenaghen	9	16	nuvoloso	Parigi	16	25	variabile
Dublino	2	12	nuvoloso	Pechino	14	22	sereno
Francoforte	11	20	variabile	Praga	14	29	sereno
Gerusalemme	18	27	pioggia	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	10	27	sereno	Sofia	9	16	nuvoloso
Helsinki	8	16	pioggia	Sydney	9	20	sereno
Johannesburg	10	22	sereno	Tokyo	17	22	nuvoloso
Il Cairo	19	28	sereno	Varsavia	10	28	variabile
Istanbul	14	22	pioggia	Vienna	13	25	sereno

«Il problema occupazione è prioritario. L'Euro se non è competitivo salta»

Romiti: l'Europa ora deve investire

Anche Trichet è d'accordo

DAL NOSTRO INVIATO

Il problema vero dell'Europa è la disoccupazione. L'unica soluzione possibile passa per la ripresa degli investimenti, frenati, in questi anni, dalla rincorsa verso i parametri di Maastricht. «E più tardi si parte - Romiti - peggio è: il problema più importante per l'Europa, l'ho ripetuto tante volte, è quello della disoccupazione. È investito poco in Europa, purtroppo confermano in questi giorni i fatti italiani, e quindi bisogna riprendere di lì il filo dello sviluppo. Dopo i grandi problemi macroeconomici bisogna che si passi ai temi dell'economia reale».

Non è la prima volta che il presidente della Fiat insiste su questi temi. Ma, stavolta, alla conferenza internazionale dell'Aspen Institute di Cernobbio, al fianco di Romiti, alfiere dell'industria e dell'economia reale, si schierati in tanti, a partire da un alleato insospettabile: Jean Claude Trichet, governatore della Banca di Francia, dei principali «eroi» della battaglia per Maastricht in patria e fuori e, soprattutto, candidato a guidare dal 2002 potentissima Banca centrale europea. Trichet è stato molto attento a rilasciare dichiarazioni ufficiali. Ma, nel summit a porte chiuse, come ha rivelato l'economista Paolo Savona, ex ministro dell'Industria del governo Ciampi, ha sottolineato che l'Europa della moneta non vissuta in antitesi a quella dello sviluppo. Anzi, ne è la premessa indispensabile.

«Occorre fiduciosi e vigilanti sull'Euro» ha sottolineato Trichet, ribadendo il valore della stabilità monetaria come condizione essenziale per la ripresa europea. «Ma politica monetaria - ha aggiunto - è condizione necessaria ma sufficiente per l'Europa». Oltre alla stabilità, ci vuole flessibilità della forza lavoro e una politica dello sviluppo che, così come ha sostenuto Romiti, non può che passare dagli investimenti. Tutti d'accordo? Dal vertice dell'Aspen, una delle tappe obbligate dei leader della società occidentale, emerge, seppur alla lontana, il dissidio di Bruxelles. «La moneta europea dev'essere depoliticizzata» sillaba Horst Siebert, uno dei 5 saggi dell'istituto di Kiel, ovvero il centro dove si decide la politica economica tedesca. «Guai - aggiunge - se la stabilità monetaria venisse intaccata dall'influenza del dibattito politico...».

E l'inquietudine tedesca si scontra rischi di un semestre, quello che ci separa dalla nuova moneta, pieno di incognite. «Non pochi economisti - spiega Paolo Savona - mettono in guardia contro il rischio di svalutazione del dollaro nei prossimi mesi di fronte alla valuta europea. E l'Euro nascerà dopo una svalutazione del dollaro superiore al 10-15% le esportazioni europee saranno a rischio, così la ripresa del Vecchio Continente».

Ma, ammonisce Romiti, la partita monetaria non è l'unica, anche se l'occasione è storica per l'industria europea. «O l'Euro è competitivo - commenta il presidente della Fiat - oppure non è l'Euro». «Il progetto della moneta - ha aggiunto - è senz'altro di grandissima importanza e ha permesso di ottenere risultati di grande spessore, inattesi fino a qualche tempo fa. Quel che bisogna sottolineare adesso è che gli sforzi fatti sul piano macroeconomico per il risanamento delle finanze pubbliche, permanendo un contesto di grandi rigidità e di elevata pressione fiscale, hanno frenato lo sviluppo e allargato l'area della disoccupazione».

La ricetta da seguire? Basta guardare al mondo anglosassone, suggerisce Romiti. A Parma, di fronte agli industriali e al presidente del Consiglio Romano Prodi, Romiti aveva raccontato il inglese. A Cernobbio, è la volta di un «flash-back» sugli Stati Uniti Anni Ottanta, con un'inflazione elevata, un tasso di disoccupazione poco sotto il 10%, deficit pubblico che quasi si quintuplicò tra l'81 e l'85.

«Oggi - commenta Romiti - gli Stati Uniti hanno la capacità di creare due milioni di posti di lavoro l'anno, l'inflazione è contenuta, il debito pubblico tende allo

Poi ci sono le grandi fusioni. «Anche la notizia che Daimler Benz acquisterà Chrysler - nota il presidente della Fiat - non è affatto un segno di debolezza né della Chrysler - che è un'ottima azienda - né dell'economia o delle società americane. E', semmai, un indice di forza, di consapevolezza della sfida dell'economia globale».

Ugo

Cesare Romiti presidente della Fiat ha chiuso il seminario Aspen di Cernobbio «L'Euro deve essere competitivo L'occupazione resta il problema prioritario»

Waigel insidia la Francia

BONN. Dopo le concessioni fatte alla Francia nella nomina dei vertici della Banca centrale europea (Bce), la Germania vorrebbe scalzarla dalla Bers, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo dell'est, affidandone la guida al presidente delle sue Casse di risparmio. La candidatura di Horst Koehler, presidente delle Sparkassen, è caldeggiata dal ministro delle finanze tedescoTheo Waigel, scrive il settimanale Der Spiegel. La rivista precisa che Waigel non ha ancora espresso pubblicamente questo desiderio in quanto manca ancora un assenso dell'interessato. Al collega francese Dominique Strass-Kahn, il ministro tedesco avrebbe però già comunicato che aspira ad avere un proprio uomo nello speciale istituto di credito con sede a Londra.

In commissione Bilancio l'utilizzo dei 3 mila miliardi Telecom

Al «via» Sviluppo Italia

Sui finanziamenti domani si decide

ROMA. E' vicino il varo di Sviluppo Italia, l'agenzia destinata a coordinare gli investimenti aree depresse. A parte il delicato nodo della dotazione finanziaria che sarà sciolto domani alla commissione Bilancio del Senato dove il governo si pronuncerà sulla possibilità di destinare a Sviluppo Italia i mila miliardi di plusvalenze derivanti dalla privatizzazione di Telecom Italia, sembra ormai definito il ruolo che l'agenzia sarà chiamata a svolgere.

Il documento su cui lavora la commissione istituita a Palazzo Chigi e presieduta da Patrizio Bianchi, probabile primo presidente del nuovo organismo, viene limato di frequente è scontato che Sviluppo Italia avrà i suoi compiti principali nel cosiddetto marketing territoriale, l'attrazione cioè verso le depresse del Paese di investimenti dalle altre e dall'estero, la creazione di imprese, l'innovazione e lo sviluppo del territorio ed il Merchant Banking per accompagnare verso il mercato le aziende che nasceranno con adeguata capacità finanziaria.

Tiziano Treu ministro del Lavoro

E' quindi possibile che un ruolo di rilievo venga riservato all'industria del turismo, indicata da molti anche all'interno del governo, la principale carta da giocare nel Mezzogiorno ed attenzione c'è ancora verso l'agroindustria. Tornato Romano Prodi dalla missione negli Usa e sciolto il nodo dei mila miliardi di Telecom, già la prossima settimana potrebbe vedere il dell'operazione.

Dal fronte sindacale, intanto, si sottolinea che di rinvio in rinvio Cgil, Cisl e state, per il momento, lasciate da parte nel dibattito in corso. «Attendiamo una convocazione - afferma Paolo Pirani, segretario confederale della Uil - perché finora non c'è stato un confronto preventivo. Abbiamo comunque già detto, e ripetiamo, che siamo contrari a grandi strutture in cui vengano tenute insieme tanto diverse come la creazione di impresa ed i lavori socialmente utili».

E il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Soriero risponde al leader della Cgil Sergio Cofferati sull'impegno del governo per il Mezzogiorno e l'occupazione: «Stiamo lavorando - ha detto Soriero a Gioia Tauro, in riferimento alla situazione calabrese - per tutti gli investimenti di competenza nazionale, dai cantieri della Salerno-Reggio Calabria alla trasversale delle Serre, dalle ferrovie agli aeroporti, ai nuovi piani territoriali di Locri e di Lamezia Terme, al contratto d'area di Crotone».

Boom dei servizi

Per Ibm Italia Primo trimestre in forte crescita

CERNOBBIO. La Ibm Italia ha chiuso il primo trimestre '98 con una crescita del fatturato «molto buona» e prevede archiviare l'intero anno con ricavi in crescita rispetto ai circa ottomila miliardi registrati nel '97. E' quanto ha affermato Tommaso Quattrin, presidente ed amministratore delegato di Ibm Italia (la filiale del gigante statunitense a cui fanno capo anche Grecia, Turchia e Israele), a margine del convegno di Cernobbio.

Quanto al primo trimestre '98, Quattrin ha detto che l'andamento è stato aiutato soprattutto dal settore dei servizi che, insieme al software, costituiscono circa il 50% del fatturato di gruppo: «Il primo trimestre '98 di Ibm Italia è stato molto buono, soprattutto nei comparti che consideriamo strategici, nei servizi: stiamo superando la crescita del 20% registrata nel '97. L'andamento del primo trimestre '98 si confronta con una media di mercato del 13-14%». Più contenuta la crescita settore dei Pc server (computer per le aziendel che è risultata in linea con il mercato (in crescita del 7-8%).

Liberalizzazione

Mercato del gas oggi Bruxelles vuole l'apertura

BRUXELLES. Scatterà dal mese prossimo la progettata, progressiva liberalizzazione del mercato europeo del gas naturale. Già approvata dal Consiglio dell'Ue nello scorso febbraio e ratificata in aprile senza modifiche dal Parlamento europeo, la direttiva in questo senso verrà definitivamente varata in occasione di una delle periodiche riunioni tra i ministri dei Quindici per l'energia. L'entrata in vigore del provvedimento è prevista 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale comunitaria.

Oggi i ministri dovranno anche fare il punto sui problemi delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nell'ambito degli impegni per la protezione dell'ambiente che l'Ue si è assunta al recente vertice di Kyoto. Si tratta, in particolare, dei programmi per la riduzione entro il 2002 dell'8% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al livello del 1990.

I ministri dei Quindici incontreranno per uno scambio di idee anche i loro colleghi del bacino Medi- e discuteranno nuovo programma-quadro energetico.

OLTRE LA LIRA

Tassi minimi, spese pazze Via con la cicoria capata

È stato nel corso di puntata i «Porta a porta» dedicate all'impiego del risparmio i tempi di bassi tassi di interesse. In un filmatino di quelli che spezzano il dipanarsi talvolta monotono i *talk-show*, è stata intervistata matura passante di ritorno dal mercato rionale la quale, dopo aver risposto che, sì, anche lei qualche risparmio lo ha sempre messo da parte per versarlo alla Posta, ha detto che, con i tassi di interesse che «danno tanto poco», risparmia un po' per concedersi qualcosa in più come - che so? - la «cicoria capata». A Roma la cicoria capata è la verdura già mondata e pulita, pronta per lessata. Che, ovviamente, costa un po' di più di quella tradizionale venduta sempre così come viene dall'orto, sporca di terra, con qualche foglia rovinata, qualche erbaccia. Un piccolo lusso, insomma, per chi fino a ieri, tra le tante faccende di casa, doveva mettere in conto anche il tempo, e la noia, per capare cicoria.

Della battuta, nella trasmissione, è stata colta, non senza una lieve vena di sufficienza, soltanto la vernacolesca bonarietà, lasciando scorrere il nient'affatto banale di quanto quell'attempata signora, pur inconsapevolmente, aveva detto. Un senso nel quale è condensata la realtà italiana di oggi fatta di inflazione contenuta, di finanze pubbliche più equilibrate, di un futuro conseguentemente meno imprevedibile e angosciante.

Quella battuta, infatti, dice in primo luogo che la propensione al risparmio è ridotta e continua a ridursi. Ciò è normale che avvenga perché, in sistema fino a ieri chiuso ed ancor oggi poco aperto, se quella fabbrica di indebitamento che è il settore pubblico rallenta drasticamente la sua attività, è ovvio che anche la creazione di crediti, ossia il risparmio finanziario, rallenti altrettanto drasticamente. La discesa dei tassi di interesse opera anche nel senso di ridurre la propensione al risparmio cui anomalia era simmetrica a quella dell'ampiezza del disavanzo pubblico da finanziare.

Il corollario di una riduzione della propensione al risparmio è un aumento della propensione al consumo volta, com'è dall'atteggiamento della donna intervistata che ha ben espresso una quota rilevante della popolazione, ad un miglioramento della qualità della vita. Quella donna, infatti, rappresenta una fascia di reddito sulla quale manovre di aggiustamento di questi anni hanno inciso pesantemente in termini di reddito spendibile che di preoccupazioni per il futuro. La riduzione della propensione al risparmio, dunque, è frutto, forse inconsapevole, di una maggiore serenità che deriva dalla stabilizzazione monetaria, della possibilità di fare calcoli più affidabili e durevoli sul tenore di vita che ci si può permettere, della sensazione di maggiore sicurezza che ne consegue perché si avverte sempre più improbabile che quel reddito possa subire nel prossimo futuro ulteriori decurtazioni dovute ad inasprimenti di imposte di tariffe. Aumento della propensione al consumo significa ripresa della domanda interna di consumi e beni intermedi: una domanda - e appena il caso di rilevare - senza la quale è chimerico che l'imprenditoria torni investire ad a creare posti di lavoro produttivi. Anche qui si chiude il capitolo di una accentuazione della caduta della domanda, e quindi del ristagno delle attività produttive, che sarebbe potuto più lieve se i pur consistenti aggiustamenti di questi anni non fossero stati accompagnati da dubbi, indeterminazioni, e contrasti che hanno alimentato il timore che sarebbero potuti essere ancora più pesanti.

Questo timore si è sciolto solo da pochi mesi; solo da pochi mesi è cessato lo spauracchio pervicacemente agitato da quanti, anche al di là dell'evidenza, continuavano sostenere che l'Italia non ce l'avrebbe fatta, che i miglioramenti conseguiti erano fasulli, che senza riforme strutturali i nostri partner europei ci avrebbero ripudiato

Questa storia di una persona qualsiasi e della sua cicoria capata morale, dunque, ce l'ha, ed è che lo sforzo compiuto, l'Euro cui si imputa di aver monopolizzato le tensioni di questi anni, politica che sembrava imposta esclusivamente da lontano, forse astratte, ragioni monetarie solo hanno senso, reale e concreto, ma hanno già raggiunto gente comune e la loro condizione di vita.

Per ora poca cosa, ma questo aspetto della psicologia collettiva è ciò che sta facendo ripartire domanda e, quindi, la crescita dell'economia. Si sta risolvendo la sfasatura dei tempi, che altre volte abbiamo sottolineato, tra l'aggiustamento delle finanze pubbliche e una accelerazione dello sviluppo, tra una ridondanza di risparmio determinata dal ridimensionamento del fabbisogno pubblico da finanziare e la stagnazione degli investimenti produttivi, tra la teoria e la prassi dell'assunto secondo il quale risorse disimpegnate dallo Stato avrebbero trovato un migliore impiego in investimenti produttivi e nel benessere della gente In un sistema produttivo poco innovativo gli investimenti seguono la domanda, ed ora la domanda aumentando: da quella di cicoria capata in su.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

Occhiali, bikini, Grandi Viaggi: scoppia la voglia di Borsa

A pochi giorni dal week-end delle parità, l'effetto Euro è già dirompente. Basti pensare alle mega-in- nel settore automobilistico che, come afferma **Romano Prodi**, «figlie dell'Euro». E non è forse un caso se, in queste alleanze, è la Germania a giocare da protagonista. Tempo tre anni, sarà il presidente della Daimler, **Jurgen Schrempp**, a comandare in casa Crysler, come conferma lo stesso presidente del gruppo di Detroit, **Robert Eaton**.

In Inghilterra è sempre un tedesco, il presidente della Volkswagen **Ferdinand Piech**, ad aggiudicarsi la gloriosa Rolls Royce, soffiando l'affare al compaesano **Bernd Pietchsriedar**, presidente di Bmw. E la ventata di inerger sembra destinata a continuare.

Mario Rossignolo

Già si parla di interesse di Daimler per i veicoli industriali della Nissan, e delle aspirazioni di Mitsubishi aggregarsi al polo Crysler-Daimler.

Leonardo Del Vecchio

Ma tornando alla Germania, sembra quasi che, nel momento in cui rinunciano alla sovranità del «marco», i tedeschi si affrettino a riaffermare la loro forza scalando altri tipi di dominio, come la conquista del terzo produttore d'auto degli Stati Uniti.

Nel frattempo la fantasiosa Italia inventa una nuova tipologia societaria: la public-company pubblica, ovvero di Stato. Tale sembra infatti essere diventata la Telecom presieduta da **Mario Rossignolo** dove, dopo la rinuncia a entrare nel capitale da parte degli americani di AT&T, il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** ad essere, malgrado, il maggiore azionista. Tanto da mandare in consiglio due nuovi rappresentanti, **Piergaetano Marchetti** e **Cristiano Antonelli**.

La febbre grande dimensione, e «Euro», contagia i produttori di occhiali. **Cirillo** e **Maurizio Marcolin** siglano un accordo il gruppo Vendôme, De Rigo La Perla, azienda bolognese leader nell'intimo-mare, mentre **Leonardo Del Vecchio** guarda addirittura ai mitici Ray-Ban e promette che, presto, quoterà Luxottica a piazza Affari, dove vorrebbe approdare anche il torinese **Giandomenico Stievani** con la sua catena di negozi di ottica.

In effetti, sul listino milanese piovono nuove matricole come stelle nella notte di San Lorenzo. Sono arrivo la Grandi Viaggi, la Emak che produce macchine per rasare i prati, e sul listino sta per sbarcare con il gruppo di abbigliamento per bambini la super-dinamica **Marina Salomon**. Poi toccherà due banche del Nord-Est, l'Anton Veneta presieduta da Dino Marchiorello e la Popolare di Verona guidata da Giorgio Zanotto.

Marina Salomon

Mario Draghi

E sempre piazza Affari si interroga sul prossimo presidente della Consob. Dopo i del direttore generale del Tesoro **Mario Draghi** e di Marchetti, si scommette su **Francesco Cesarini**, ex presidente della Borsa e attuale presidente di Ambroveneto, l'unico nome della prima rosa di candidati ad essere tuttora in corsa per la poltrona **Padoa Schioppa**.

Nonostante i presidenti di due grandi Fondazioni, **Giuseppe Guzzetti** della Cariplo e **Gianni Merlini** del San Paolo di Torino, sostanzialmente d'accordo con l'ultimo testo della legge Ciampi, il decreto sulle Fondazioni è arenato in Senato e a muoversi. Tema del contendere l'eterna questione: i poteri del Tesoro in materia di vigilanza.

Entro luglio sarà sul mercato Eni 4, vale a dire la quarta tranche del capitale del gruppo guidato **Franco Bernabè**. Intanto l'amministratore delegato di Alitalia, **Domenico Cempella**, gira le piazze straniere per collocare presso investitori istituzionali il del capitale, in vista della ricapitalizzazione e della completa privatizzazione. Un'operazione, quest'ultima, che il direttore generale dell'Iri, **Pietro Ciucci**, ha in programma per l'autunno.

Giuseppe Guzzetti

Gianni Merlini

Franco Bernabè

I prossimi giorni svelerannola Banca Agricola Mantovana presieduta da **Piermaria Pacchioni** e la Cassa di Risparmio di Bologna potranno marciare braccetto. La Fondazione Carisbo, presieduta da **Filippo Sassoli**, ha pronto il piano industriale e le ipotesi di integrazione con la Bam. Un rebus tecnicamente semplice dal momento che deve mettere d'accordo una «popolare» mille e passa azionisti con una «cassa» che ha un solo azionista forte, la Fondazione.

A giorni, forse, arriveranno chiarimenti anche sul futuro di Op computer, l'ex divisione Olivetti ceduta mesi or sono a **Edward Gottesmann** e ora guidata da **Roberto Schisano**. Il commissario Cee alla , **Karel Miert**, sta decidendo se un ingresso nel capitale dell'ex Gepi, oggi Italinvest, sia da considerarsi «aiuto di Stato». Peccato perché, secondo quanto ha recentemente dichiarato il presidente dell'Ibm **Tommaso Quattrin**, nuova contabilità in Euro si tradurrà in 300 mila miliardi investimenti in nuovi computer. Un banchetto importante.

La a dell'Antitrut americano continua stringere d'assedio l'uomo più ricco mondo, **Bill Gates** padrone di Microsoft. Il Dipartimento Giustizia Usa starebbe per accusarlo formalmente di aver violato le leggi, con grave danno per il concorrente Nescape.

Valeria Sacchi

Domenico Cempella

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I nuovi assetti del mercato del lavoro

Maggiore presenza dei privati e nuovi compiti dei soggetti pubblici nella riforma Bassanini: un'opportunità per tutti gli operatori economici

La legge Bassanini ha introdotto rilevanti e coraggiosi elementi di novità tesi a modernizzare la Pubblica Amministrazione, uno dei comparti più critici ed arretrati del nostro sistema-Paese.
Decentramento, riorganizzazione e semplificazione sono i cardini sui quali si intende realizzare un nuovo, più funzionale rapporto fra Amministrazioni e cittadino-utente.
In questo scenario di grandi cambiamenti, anche il mercato del lavoro sta assumendo nuovi assetti, sempre più improntati ad una presenza dei soggetti privati e ad un crescente rilievo dell'elemento locale.
Per riflettere sulla portata dei nuovi ruoli e compiti dei soggetti locali, l'Unione Industriale di Torino organizza un convegno ***Lunedì 18 maggio 1998*** *alle ore 9,30, presso il Centro Congressi (Via Fanti, 17).*

PROGRAMMA

Ore 9,30 Introduzione ai lavori:
Francesco Devalle
Presidente Unione Industriale di Torino

Le novità del mercato del lavoro nel decreto di conferimento (D.Lgs. 469/97)
Alessandro Garilli
Sottosegretario Ministero del Lavoro

La legge Bassanini: ruoli e compiti delle regioni
Francesco Pizzetti
Consigliere Giuridico del Presidente del Consiglio

Le politiche attive del lavoro delle regioni
Paolo Tosi
Ordinario di Diritto del Lavoro
Università di Torino

*** *** ***

Ore 11,00 Tavola Rotonda: L'azione dei soggetti locali
Giuseppe Gherzi (Moderatore)
Vice Direttore Unione Industriale di Torino per i rapporti sindacali

Guido Bombarda
Assessore Regionale al Lavoro - Lombardia

Giuseppe Goglio
Assessore Regionale al Lavoro - Piemonte

Natale Forlani
Segretario Nazionale CISL

Luigi Pelaggi
Responsabile Legislazione Lavoro - Confindustria

Per informazioni ed adesioni, tel. 011/5718.265

Légion d'Honneur per Massimo Foggini

Conferita all'industriale torinese per riconosciuti meriti imprenditoriali la prestigiosa onorificenza della Repubblica Francese

Massimo Foggini, Presidente dell'omonimo gruppo, [illegible] dei leader internazionali nella produzione di componentistica per l'industria dell'auto, è stato insignito del grado di **Cavaliere dell'Ordine Nazionale della Legione d'Onore**, per decreto del Presidente della Repubblica Francese. Un anno dopo aver ricevuto per la propria attività aziendale dalle mani di Jacques Chirac il Premio «Champions de France de la Qualité», Massimo Foggini viene ora attribuito il più prestigioso riconoscimento alla persona per l'impegno profuso in questi anni in favore della cooperazione industriale tra Francia e Italia.
L'attività in territorio francese del Gruppo Foggini risale al 1977, attraverso la costituzione prima della Foggini France, con impianti produttivi a Rochefort, Voujeancourt e a Parigi, cui fa seguito la costituzione della Foggini Groupe, la cui direzione Generale a Nanterre presiede [illegible] tutte le principali azioni del Gruppo.
Attualmente il complesso delle attività industriali che fa capo al Gruppo Foggini occupa oltre 1300 addetti e consta di 15 unità produttive, distribuite in [illegible] Paesi europei (6 in Italia, 3 in Francia, 2 in Svizzera, 1 in Germania, 1 in Boemia ed 1 in Spagna), con un fatturato consolidato di oltre 270 miliardi.
Nato a Torino nel 1935, Massimo Foggini entra nel 1957 nell'azienda di famiglia, di cui diviene titolare nel '61 promuovendo, sin dagli esordi, un approccio gestionale moderno, che ha nell'eccellenza tecnologica, nell'orientamento al mercato e nell'internazionalizzazione i fattori chiave del proprio successo. Per i suoi meriti imprenditoriali è stato insignito nel '95 del titolo di Cavaliere del Lavoro da parte del Presidente della Repubblica Italiana.
A fianco dell'attività aziendale, Foggini svolge un ruolo di primo piano in numerose associazioni imprenditoriali: è Presidente dell'Unionplast (Unione Nazionale Industrie Trasformatrici Materie Plastiche), membro di Consiglio Direttivo e di Giunta dell'Unione Industriale di Torino, membro [illegible] Giunta Confindustria, e dal 1997, Vice-Presidente del CLEPA (Comité de Liaison de la Construction d'Equipements et de Pièces d'Automobiles), organismo europeo che raggruppa i principali operatori della componentistica del settore auto. Presiede, inoltre, l'Associazione per il Finanziamento della Scuola di Amministrazione Aziendale.

CONVEGNI E CORSI

Problem solving ■ decision making
Corso AMMA — 14, 15, 19 maggio - ore 9/17 (tel. 011/5718.372)

Materials handling
Corso AMMA — 15, 20 maggio - ore 9/17 (tel. 011/5718.372)

Il responsabile acquisti e l'ottimizzazione delle coperture assicurative, garanzie nel ramo trasporti
Giornata di studio ADACI — 21 maggio - ore 14/18 (tel. 011/225.74.67)

Valutazione ed i[illegible] dei bisogni e dei piani di formazione
Corso AMMA — 26, 27 maggio - ore 9/17 (tel. 011/5718.372)

Le potenzialità dell'ICT nell'esperienza ASPHI al servizio dei disabili
Club Dirigenti Informatica — 25 maggio - ore 18 (tel. 011/5718.323)

Fiere e mostre: opportunità per le aziende
Corso AMMA — 26 maggio - ore 9/17 (tel. 011/5718.372)

La gestione del conflitto: come individuare, affrontare e gestire con successo le situazioni conflittuali
Corso PF3 — 27 maggio - ore 9/17 (tel. 011/5718.426)

I costi della qualità
Corso AMMA — 22, 29 maggio - ore 9/17 (tel. 011/5718.372)

Corso base di contabilità generale e bilancio d'esercizio
Corso PF3 — 2, 4, 11, 16, 18, 23 giugno - ore 9/13 (tel. 011/5718.426)

Le tecniche F.M.E.A. - S.P.C.
Corso PF3 — 15, 22, 26, 30 giugno - 15, 22 giugno - ore 9/17, 26 e 30 giugno - ore 9/13 (tel. 011/5718.426)

Viaggi nel cosmo e passeggiate in città

Arte, scienza e costume negli incontri del Centro Congressi

Proseguono gli incontri di primavera del Centro Congressi con la cultura, la scienza e l'attualità. Varia e ricca di spunti la serie de «Gli appuntamenti», organizzati in collaborazione con il Gruppo CRT e con il patrocinio della Regione Piemonte: [illegible] programma Barbara Ronchi della Rocca, «2000 anni di buone maniere», (Mercoledì 13 maggio), Everardo Dalla Noce e Paolo Barisone, «Solo [illegible] va' per la città» (Mercoledì 20 maggio 1998), Lucio Buratto, Paolo Bosio e Romano Asuni «Un Futuro senza occhiali?» (27 maggio), Angelo Soria «Viaggio nelle terre del Piemonte - Vercelli ■ le terre d'acqua» (3 giugno) e le divagazioni musicali e letterarie proposte da Elda Caliari (10 giugno). Molto interessante anche l'offerta dei Caffè Letterari, organizzati con la collaborazione dell'Istituto Bancario Sanpaolo, di SAI e della Lavazza. In programma, l'incontro con Carlo Lucarelli e Lidia Ravera, curato da Laura Lepri (oggi), cui seguiranno «L'amore immaginario» di Carlo Castellaneta (18 maggio), «La parola ebreo» di Rosetta Loy (25 maggio), il viaggio nel cosmo di Piero Bianucci (1 giugno), la lettura de «L'uomo senza qualità» di Guido Davico Bonino (8 giugno) e «La notte del lupo» di Sebastiano Vassalli (15 giugno).
Per informazioni, telefonare allo 011/5718.242.

CONVEGNO
In occasione del Career Day '98, l'Ufficio Job Placement della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino organizza il convegno
[illegible]ettive sugli [illegible]ge ■ sul l[illegible]oro nell'Europa dell'Euro
Sono previsti gli interventi, tra gli altri, di **Giuseppe Cacopardi**, Direttore Generale Ministero del Lavoro, **Andrea Pininfarina**, Presidente AMMA e Federmeccanica, **Domenico Siniscalco**, Docente presso l'Università di Torino, **Daniele Ciravegna**, Preside Facoltà Economia e Commercio dell'Università di Torino, **Riccardo Rosi**, Vice Direttore Unione Industriale di Torino e **Nino Ciravegna**, Caporedattore «Il Sole 24 Ore».
Martedì 12 maggio 1998 - ore 9,30
Facoltà di Economia e Commercio, C.so U[illegible] Sovietica, 218 bis - Torino

€ Euro e anno 2000

L'impatto di due rivoluzioni

L'introduzione della moneta unica europea e l'adeguamento dei sistemi informatici al cambio di data del 2000 rappresentano due temi di stringente attualità.
L'ANFIA (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) e l'**Unione Industriale di Torino** propongono un'innovativa occasione di analisi di tali tematiche attraverso un utile supporto costituito dal CD-ROM «Eurocheck». Tale programma di autodiagnosi consente alle imprese di quantificare l'impegno di risorse economiche ed umane necessarie per affrontare adeguatamente il passaggio alla moneta unica.
Nel corso dell'incontro, che avverrà **Giovedì 14 maggio 1998**, alle ore 14,30, presso la Sala Cinquecento del **Centro Congressi** (via Fanti 17), interverranno **Francesco Devalle**, Piero Fusaro, Fulvia Borghi, Guglielmo Capra, Franco Ceilino, Emanuele Itta, Raffaele Meo e Carmelo Patti. Moderatore dell'incontro sarà Sergio Luciano, Capo Redattore economico de «La Repubblica».
Per informazioni tel. 011/5718.298.

AMMA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI METALLURGICI MECCANICI AFFINI

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI 1998

Martedì 19 maggio 1998
ore 10,00

Interverrà il Ministro dell'Industria
Pier Luigi Bersani

Intervento in video del Commissario Europeo
prof. Mario Monti

¤ ¤ ¤ ¤ ¤ ¤

Centro Congressi Unione Industriale
Torino - Via Fanti, 17
R.S.V.P. 011/660.42.84

PARCHEGGIO RISERVATO-FINO AD ESAURIMENTO POSTI

BANCAMBIENTE CREDITO
Finanziamenti a medio e lungo

Informa

Accedere al credito a medio ■ lungo termine a tassi inferiori al 5% annuo oggi è possibile.

Banca Mediocredito (Gruppo Unicredito) ha ideato un prodotto "strutturato" di finanziamento destinato a favorire gli investimenti delle imprese industriali più dinamiche e tecnologicamente avanzate, e caratterizzate da condizioni di tasso particolarmente favorevoli.

Il finanziamento è regolato da un tasso variabile semestralmente e può avere una durata di 5 o 8 anni; per dare maggior respiro all'investimento dell'azienda è stato previsto un iniziale periodo di preammortamento della durata di 2 o 3 anni.

Le rate di finanziamento, posticipate semestrali, sono di soli interessi per tutto il periodo di preammortamento; durante l'ammortamento, invece, sono costituite da quote capitale costanti ■ da quote interessi variabili semestralmente.

Banca Mediocredito
è ■ disposizione
delle Imprese per la [illegible]

Via Alassio, 11/c - 10126 Torino
Tel. 011/516.6111 - Fax 011/516.6966

Più controlli contro illegalità ambientali

AMBIENTE

Dà risultati più che soddisfacenti il monitoraggio ambientale dell'A.R.P.A., l'Agenzia Regionale per l'Ambiente, che coinvolge nelle sue attività di controllo anche la Provincia di Torino. Nel '97, per esempio, per quanto riguarda le acque, l'attività di vigilanza, tra sopralluoghi ed ispezioni, ha registrato ben 1246 controlli. I campioni prelevati e analizzati sono stati 781, 157 dei quali non sono risultati conformi alle norme previste. Su laghi e fiumi sono stati compiuti 904 sopralluoghi e ben 317 controlli sulla qualità biologica dell'acqua. Bilancio positivo anche per quanto riguarda il monitoraggio compiuto su rifiuti, aria e inquinamento acustico. Sugli impianti di trattamento sono stati compiuti 155 sopralluoghi, mentre [illegible] sono stati i controlli che hanno interessato le falde. Per quanto riguarda l'aria, le ispezioni effettuate agli insediamenti produttivi sono state 546, 382 i sopralluoghi per le verifiche amministrative, 334 i controlli sulle emissioni, 55 ■ comunicazioni di irregolarità. Infine, per verificare il grado del rumore, sempre più avvertito dai cittadini, sono state compiute 439 ispezioni. Soddisfatto per i risultati ottenuti l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, Giuseppe Gamba, che ricorda, però, la necessità di non abbassare il livello di guardia ■ di puntare sempre più alla pre[illegible]. "I controlli - ha osservato l'Assessore - devono diventare un'attività sempre più mirata alle vere illegalità sostanziali e coordinata con strumenti di prevenzione, quali i sistemi di gestione ambientale d'impresa, tecnologie pulite, procedure di qualità dei processi e dei prodotti, il tutto in un'ottica di sviluppo sostenibile".

UNIONE EUROPEA

Buone notizie per le imprese che intendono usufruire dei fondi messi periodicamente ■ disposizione della Comunità Europea. La Provincia di Torino ha attivato presso l'Assessorato alle Attività Economiche il «Servizio Politiche Comu[illegible] che mette a disposizione delle aziende tutte le informazioni necessarie per accedere ai progetti di sviluppo territoriale finanziati dall'Unione Europea.
Per informazioni:
tel. 011 5756.2598 oppure 531456
e-mail:
reburdo@provincia.torino.it

NUOVE IMPRESE

Prosegue il «Servizio c[illegible] nuove imprese» ideato per aiutare chi è intenzionato a «mettersi in proprio». Il servizio, in tre anni, ha dato il suo contributo alla creazio[illegible] di un centinaio di imprese per circa 250 nuovi posti di lavoro. Su appuntamento, personale qualificato affiancherà il futuro imprenditore dall'ideazione alla creazione effettiva della nuova attività.
Per informazioni: 011 5756.2682

TORINO E PIEMONTE

DA ITP E TECNORETE IL VIA AL MARKETING TERRITORIALE

I parchi scientifici e tecnologici del Piemonte: una importante e qualificante opportunità di insediamento per le imprese innovative italiane ed estere

Il progetto di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti esterni nelle [illegible] obiettivo 2 del Piemonte, ha nei Parchi Tecnologici - realizzati ■ Finpiemonte S.p.A. e da [illegible] istituzioni pubbliche ■ private della regione - una delle offerte più vantaggiose ed interessanti per le imprese italiane ed estere.
Il progetto prevede, tra l'altro, una campagna promozionale che ITP sta realizzando in collaborazione con Tecnorete Piemonte, l'Associazione che riunisce i 4 Parchi Tecnologici e la Finpiemonte. La collaborazione tra Tecnorete ■ ITP punta a valorizzare le peculiarità dei 4 Parchi, che rappresentano ognuno una diversa opportunità di insediamento per imprese innovative. Il Tecnoparco del Lago Maggiore, il più avanzato dei Tecnoparchi piemontesi, ospita già oltre venti aziende che operano in settori che vanno dalla meccanica all'elettronica. Il Bioindustry Park ■ Ivrea rappresenta invece un'ottima opportunità per le imprese attive del settore delle biotecnologie ■ della farmaceutica. L'Environment Park di Torino, in via di realizzazione, è la localizzazione ideale [illegible]er le piccole e medie imprese che sviluppano tecnologie e servizi nel settore ambientale. Infine, ■ Parco Scientifico e Tecnologico di Tortona si candida per accogliere aziende operanti nel settore d[illegible] telecomunicazioni.
I Parchi scientifici e tecnologici del Piemonte offrono quindi opportunità di insediamento di eccellenza per le imprese italiane ed estere. La collaborazione tra Tecnorete e ITP - unica nel suo genere in Europa - permetterà la realizzazione di progetti di marketing mirati finalizzati ad attrarre imprese in ognuno dei quattro parchi. Le imprese italiane ed estere che fossero interessate a conoscere meglio [illegible]taggi, opportunità e condizioni offerti dai parchi scientifici e tecnologici del Piemonte non esitino [illegible]di ■ contattare ITP.
ITP - Via Bogino 9,
10123 Torino
Tel.011/8170865
Fax 011/8179500
ITP@OPE.NET.

Assegnato al Tecnoparco del Lago Maggiore [illegible] degli oscar dell'Unione Europea

Nel giugno 1997 l'Unione Europea ha indetto la "European Job Challenge", una competizione finalizzata ad identificare i progetti più innovativi e di maggiore successo dal punto di vista della creazione di nuova occupazione realizzati con il supporto dei fondi strutturali nelle regioni europee Obiettivo 2. Tra gli 85 partecipanti (selezionati fra i 500 progetti di tutti gli Stati membri, sono stati selezionati i 10 migliori, tra cui, unico per l'Italia, il Tecnoparco del Lago Maggiore. I finalisti, riuniti a Bruxelles il 29 e 30 aprile per la presentazione ufficiale dei progetti, sono stati premiati per il successo conseguito nel realizzare progetti ad alto contenuto di innovazione tecnologica e gestionale, per l'alto grado di cooperazione ottenuto a tutti i livelli nel processo di implementazione delle strategie, per l'efficacia nel creare nuovi posti di lavoro e nel consolidare quelli esistenti. In sintesi, la capacità di promuovere ed incentivare lo sviluppo economico nel proprio territorio. Giunge quindi dall'Unione Europea un ulteriore riconoscimento delle potenzialità del Piemonte nell'offrire alle imprese le migliori condizioni per il loro sviluppo.

LA STAMPA

ANNO 132 NUMERO 127 15

LUNEDI' 11 MAGGIO 1998

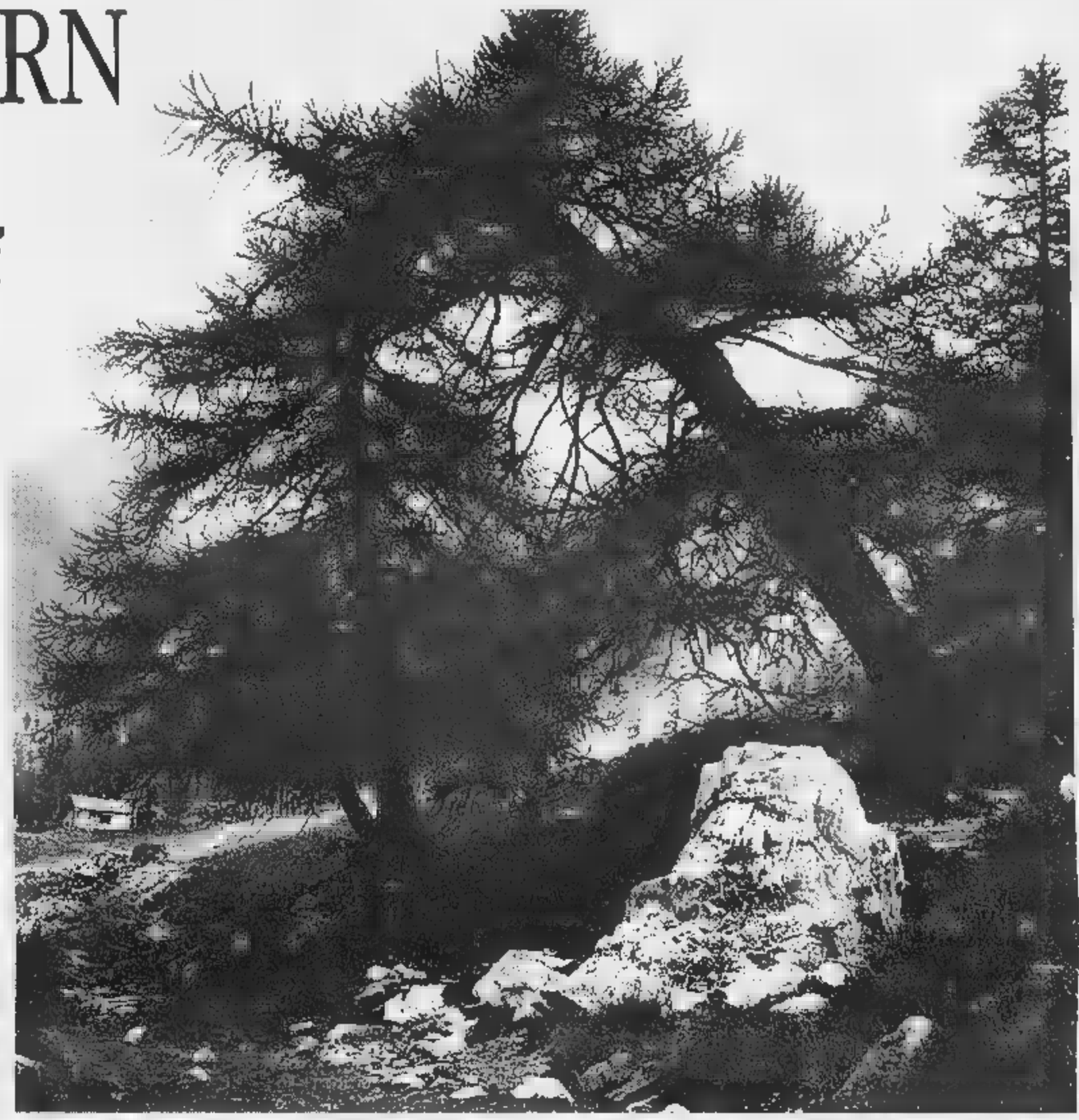
GRASS TORNA ALL'ACCADEMIA

Lo scrittore Günter Grass è reintegrato sabato nell'Accademia delle arti di Berlino, dalla quale era clamorosamente uscito nel per solidarietà il anglo-indiano Salman Rushdie.

Zubin Mehta riceve oggi a Gerusalemme il prestigioso Wolf Prize poi torna a Firenze per il suo primo *Wozzeck*, regista William Friedkin. A fine giugno aprirà il Festival di Monaco con *Tristano e Isotta*.

Oggi a Padova laurea honoris causa allo scrittore. La sua «lectio» sul nostro rapporto con la natura

RIGONI STERN
Così abbiamo salvato i boschi dalla guerra



Sull'Altipiano era da poco passato il conflitto del '15-'18, le case erano macerie di macerie, i prati, i pascoli e i seminativi erano intersecati da chilometri di trincee

PADOVA

QUESTA mattina l'Università di Padova conferisce cinque lauree *honoris causa*. Destinatari del prestigioso riconoscimento sono due studiosi stranieri di fama internazionale come l'economista indiano Amartya Sen e il politologo francese Paul Ricoeur, che nominati dal magnifico rettore Giovanni Marchesini dottori in Scienze politiche; meno noto Michael Ira Pesner, onorato del titolo in Psicologia. Docente a Harvard, Sen nel 1990 è insignito del Premio Agnelli. Italiani gli altri due laureati *honoris* dell'ateneo patavino: Guido Vannucchi, vicedirettore generale della Rai, con una specifica esperienza nella pianificazione tecnologica, e Mario Rigoni Stern, l'amato scrittore del *Sergente nella* e di *Storia di Tönle*. Al primo sarà conferita la laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni, al secondo in Scienze forestali e ambientali. La cerimonia è in programma alle 10 nell'aula magna «Galileo Galilei». Pubblichiamo la prima p della *lectio* che Rigoni Stern terrà, sul mondo dei boschi nell'Altipiano di Asiago, dove vive.

Lo scrittore Mario Rigoni Stern autore di libri molto amati in cui ha spesso raccontato il mondo dei boschi del suo altipiano (fotografia grande)

ERO ragazzo quando spalancai gli occhi sulla natura, e tutto avvenne con tanta spontaneità, come qualche volta mi accade di vedere in alcuni ragazzi di oggi. Allora, sulla nostra terra dell'Altipiano, da poco passata la Grande Guerra; le case dei paesi e delle contrade erano macerie di macerie. I prati, i pascoli, i seminativi erano intersecati da centinaia di chilometri di trincee e camminamenti, coperti da grovigli di reticolati, scolvolti da milioni di buche di granate, avvelenati dai gas. I boschi, i nostri boschi proprietà collettiva che coprivano una superficie di quasi ventitremila ettari, e dei quali andavamo orgogliosi per la loro bellezza e per la ricchezza che sapevano dare, erano stati completamente distrutti sul 35% del soprassuolo; il 50% era e gravemente danneggiato e solo il rimanente 15% era rimasto come si trovava all'inizio del 1915. Si può affermare che sull'Altipiano non c'era angolo dove la guerra non avesse lasciato il segno.

Su quanto era rimasto, nel 1921, l'infestazione del bostrico colpì i due terzi della superficie boschiva e si dovette procedere a radicale bonifica raccogliendo e bruciando alberi divelti o abbattuti e al taglio di circa trecentomila alberi intaccati e altri novantamila da come

L'*Ips typographus* trovò una condizione favorevolissima per poter esplodere in tutta la sua virulenza; proprio come la febbre spagnola fece tra le popolazioni civili. Molte volte, mi pare di capire, il degrado del regno vegetale accompagna il degrado del regno animale, e troppe volte la causa è pur sempre l'uomo. Il ricordo del bostrico, che negli Anni Venti aveva colpito i nostri boschi, è rimasto vivo tra la gente dell'Altipiano, tanto che fino a poco tempo fa si era usi dire: «Ho preso il bostrico», quando si veniva colpiti dall'influenza o da una bronchite.

L'immagine di quel paesaggio innaturale era l'immagine stessa della guerra, ma gli occhi del bambino che ero cercavano i fiori sui prati, le fragole nelle radure, i nidi degli uccelli dietro le tavole di pietra che ancora restavano in piedi a segnare i confini tra strade campestri e prati. Le cose degli eserciti, oggetti a noi strani e affascinanti, diventavano strumenti di giuoco; non ci accorgevamo dei tronconi rudi e secchi degli alberi, delle ferite della terra: crescevamo con la prima vegetazione che stava ritornando, finché una brava maestra un giorno d'ottobre invitò ognuno dei quarantacinque scolari a portare in aula un ramo o una fronda d'albero che un botanico ci avrebbe spiegato.

Forse per noi fu una lezione difficile con tutti quei nomi in latino, e poi sapevamo cosa fosse la sistematica; conoscevamo la dulcamara, la radice dolce di una felce, le bacche del sorbo, il crespino, il ginepro, le fragole, i mirtilli, i lamponi, le acetoselle, le pastinache, il cumino; qualcuno di noi mangiava anche i piccoli tuberi dei crochi che andavamo a ricercare tra la terra smossa dalle talpe. Queste bacche, radici, drupe, foglie fusti avevano un nome nostro, antico, che c'era sui libri. Era l'istinto dei primitivi che ci vietava di raccogliere la belladonna, l'uva di volpe, la cicuta. In quel giorno d'autunno del 1929 imparammo parole difficili come *Gimnosperme* e *Angiosperme*, *Conifere* e *Latifoglie*; insomma che il regno vegetale era immenso e si suddivideva in classi, ordini, famiglie, generi e specie. Fu da allora, forse, che guardammo con altro occhio quello che dalla terra, dove anche il regno animale ci affascinava.

Intanto nei boschi distrutti si era dato inizio alla ricostituzione. Nei luoghi più adatti la Forestale incominciò la formazione di vivai; gli «orti», dove veniva coltivato l'abete rosso per il rimboschimento. Le sementi venivano dalla Val di Fiemme; la scelta del seme era dovuta al pregio degli alberi di provenienza, che davano un legname da opera di alta qualità. I vivai erano stati scelti a diverse altitudini e orientati con il del sole in modo di avere alberelli pronti al trapianto dal primo sciogliersi delle nevi e continuare poi il lavoro durante l'estate nelle località più alte con esposizione Nord e Nord-Est.

Finito il lavoro del trapianto le squadre di operai locali dava-

Sopra l'economista e filosofo indiano Amartya Sen

Sotto lo scienziato politico Ricoeur

Sopra il vicedirettore della Guido Vannucchi

no a scavare le buche da utilizzare primavera successiva.

Qui merita ricordare me scavando le buche per mettere a dimora i piccoli pecci, molte volte uscissero dalla terra smossa bombe, pallette di piombo, cartucce, corone di rame resti di soldati che erano venuti a combattere da ogni Paese d'Europa. Il metallo discoperto veniva dagli operai venduto a completamento della bassa paga giornaliera, i resti dei soldati portati nei cimiteri militari che erano numerosi e sparsi un po' dovunque.

Questo intenso lavoro di rimboschimento era stato spinto con l'intenzione di fare presto ma forse, più ancora, per alleviare la disoccupazione che, dopo la ricostruzione dei paesi, pesava molto sugli abitanti e costringeva molti a emigrare oltre le Alpi e oltre gli . Ma da questa fretta di far rinascere i boschi, da questo desiderio di qualità degli alberi, nacquero gravi problemi che il passare degli anni via via presentarono.

L'abete rosso uniformemente impiantato su aree abbastanza ampie che la guerra aveva denudato e, in un certo senso, anche concimato, cresceva sì con sviluppo annuale generoso ma, come oggi i Forestali sanno, era anche molto fragile nel proprio equilibrio. Finché le grandi nevicate li coprivano, i giovani pecci non crearono problemi, ma poi, quando cominciarono raggiungere l'altezza di qualche metro, la pesante neve primaverile li schiantava aprendo dei varchi nel fitto del novellame. Forse anche allora si poteva prevedere questo; certo che, a considerare questo errore, non si capisce perché nel rimboschimento di quel dopoguerra non si pensò anche al faggio, all'abete bianco, al larice e a latifoglie adatte al terreno e al clima dell'Altipiano, che avrebbero permesso la nascita d'una foresta più 'naturale'.

Dove, invece, i boschi erano stati più o meno danneggiati e si intervenuti senza rimboschimenti pesanti ma con più attenzioni colturali (taglio degli alberi decapitati dal tiro delle artiglierie, lotta bostrico, bonifica del terreno dai residuati guerra), la rinnovazione naturale non tardò farsi notare. Ricordo, esperienze personali, che per uso domestico di legna non considerata infrazione il taglio di saliconi, sorbi, citisi o altre specie nel sottobosco, mentre era molto grave prelevare un abete ro che pure presentava qualche difetto (...).

Nella primavera del 1945 ritornai nella terra dopo trentanove guerra e venti di Lager. Lo spirito e il fisico erano logorati e stremati: più niente mi dava emozione forza per vivere. Fu andando per boschi e montagne che lentamente ripresi salute per il corpo e curiosità per la mente. Natura poesia guarirono dal male del reduce e del sopravvissuto, e con occhi nuovi e stupiti ripresi a guardare la vita.

Il bosco. Cattedrale del creato: le luci che filtrano dall'alto, i fruscii, i suoni, gli odori, i colori mezzi per far diventare preghiera le tue sensazioni da offrire senza parole a un dio che non si sa. Forse da qui sono nati per la prima volta nell'uomo l'idea, il pensiero, riflessione.

Rigoni

Riscoperto un sorprendente trattato cinquecentesco sulla bevanda

Il rito del caffè benedetto dal Papa

Non dolce, né nero come l'inferno, ma amaro e leggero

I segreti del caffè tornano alla luce, dopo secoli, grazie a un libricino pubblicato a Vienna per la prima volta nel 1685 dal signor conte bolognese Luigi Ferdinando Marsili, bibliofilo, storico, linguista, geografo, soldato diplomatico, oltre che uomo di gran fascino e ancor più d'avventure nonché di buonissima penna, che mette in discussione una delle ultime, pur piccole, certezze rimasteci: la confezione di quel «beverone del diavolo» comparso a Venezia, prima tappa dalle regioni mediorientali tradizione islamica verso l'Occidente, già fine del Cinquecento.

Dalle prime descrizioni del Della Valle giù giù sino al monologo Eduardo in *Questi fantasmi*, senza dimenticare, quasi tautologia, il Verri, lo si era dato mano l'Inferno, forte come la morte, dolce come l'amore». Tutto sbagliato. Nel suo «Trattatello sul intitolato *Bevanda asiatica* (Salerno Editrice), Marsili, dopo aver descritto la via del caffè sino alla tostatura, raccomanda che, volta polverizzato, il «cavé» (questo il originario) sia gettato ne «l'acqua vicina a levare il bollo» nelle misure di uno a dieci «essendo questa la proporzione più aggiustata per render la bevanda propriamente grata e sostanziosa». Leggerissima, amara, ma chi vi si conoscerà la malinconie e goderà dell'allegrezza».

Che la prescrizione fosse autentica, non c'è da dubitare. Visto che l'autore l'aveva sperimentata solo in loco durante lungo soggiorno a Costantinopoli dopo scorribande giovanili per l'Europa, ma anche sotto le mura di Vienna dista dai turchi. Vi si era trovato fortunosamente dalla parte opposta a quella del suo imperatore Leopoldo I di cui moschettiere: fatto prigioniero dagli attaccanti e poi venduto come schiavo al pascià di Timisoara era finito «servidore ad credenziere che tenea pubblica bottega di dove i segreti del perfetto diquore» gli sono insegnati di molte sferzate».

Un'esperienza durissima che poteva finire sul patibolo dopo un suo fallito tentativo di fuga e che invece ha un lieto fine proprio grazie al caffè offerto a due «trafficanti di uomini» che per 24 talleri lo strappano alla sciabola del carnefice, mentre sarà poi Pietro Civran, ambasciatore della Serenissima presso Porta ottomana, a restituirgli, contro un salato riscatto, la libertà. Che Marsili userà per «mettere di nuovo la spada e l'ingegno al servizio dell'imperatore», come ci illustra Clemente Mazzotta, curatore della trascrizione critica del testo, pur senza interrompere gli studi che porteranno, pronubo Newton, a sedere su uno della Royal Society e a compiere il trattato sullo *Stato militare dell'Imperio Ottomano*, la sua opera più importante anche nei riflessi dell'umile tema del caffè.

Perché, se dei turchi il suo occhio acuto di osservatore ci rimanda un'immagine tutt'altro che positiva individuando il tallone d'Achille della potenza ottomana «nella nativa incorreggibile immoralità delle sue genti, mollemente immerse nei piaceri e nei vizi», almeno una gli piace, il rito del cavé. A tal punto da inserire un libretto nel suo libretto (che dedica mo' di brindisi al cardinale Buonvisi potente nunzio Vienna) dove è il «dotto e venerato» Husayn Efendi detto Hezarfenn condurci nei meandri di quell'elisir orientale che i benpensanti veneziani hanno già chiesto al Papa di far interdire. Ma Clemente VIII, dopo averlo centellinato, non ci : «Questa bevanda è così deliziosa che sarebbe peccato lasciarla ai miscredenti. Sconfiggiamo Satana impartendole nostra benedizione». da sapere quale «caffè» il successore di Pietro scelse di benedire: lungo, lunghissimo «espresso»? Perfido Marsili che ha messo un tarlo nella nostra tazzina.

Mirella Appiotti

IL COSTRUIRE

LA TORRE DEL DUEMILA
A Seul la nuova sede Daewoo progettata da Foster quaranta piani

CITY MANAGER
Un nuovo ruolo

ANTEPRIMA LISBONA
Si apre l'Expo

INCENTIVI
Pro e contro

in regalo
il progetto di Hok sport per l'Arena di Nashville

Maggio in edicola

DISCUSSIONE. Ciocca (Bankitalia) fa il bilancio e apre un confronto a tutto campo

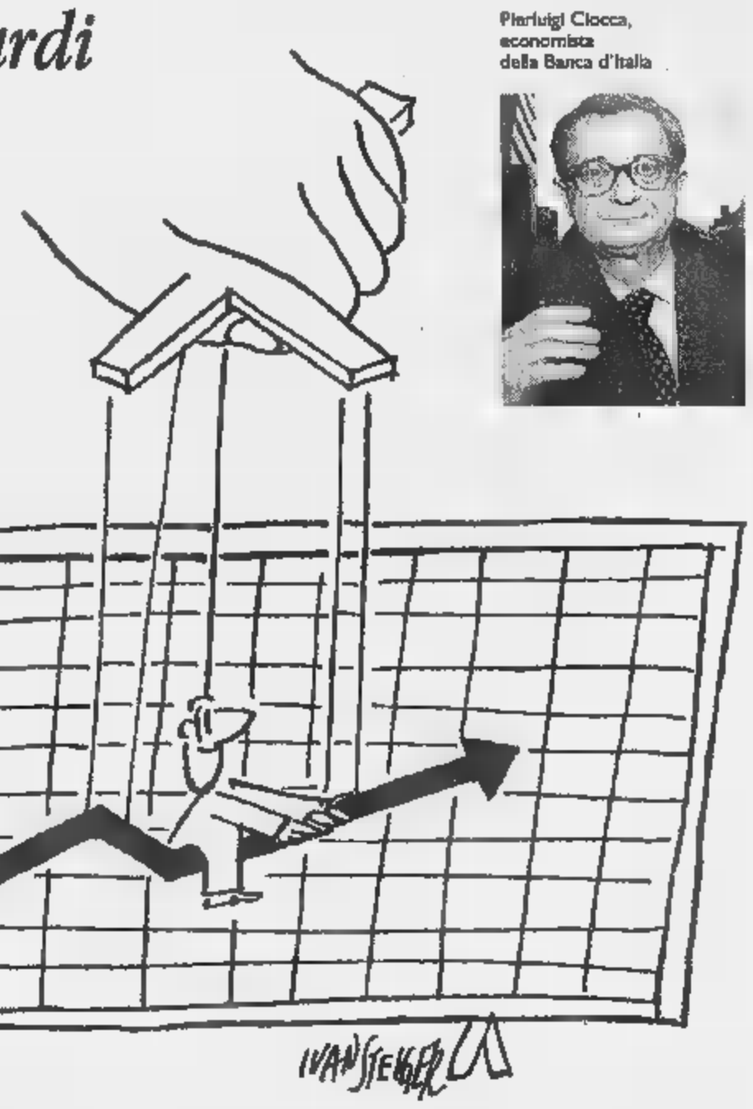
Novecento, il secolo dell'economia

Saggio-sfida ispirato a Leopardi

Un'ammissione inattesa: l'unificazione europea prima monetaria che politica può avere implicazioni negative

In poche pagine ripercorse le vicende di cent'anni; seguono le risposte di Sylos Labini, Hobsbaum, Nolte

Pierluigi Ciocca, economista della Banca d'Italia



ROMA

FINE secolo, tempi di bilanci anche per l'economia. Il Novecento è stato il tempo della più rapida, radicale trasformazione delle fonti e degli usi delle risorse economiche. Il secolo dell'esplosione dei consumi e delle rivoluzioni scientifiche, ma anche il secolo delle due più gravi crisi economiche mai manifestatesi, delle due prime guerre veramente mondiali, della caduta del benessere materiale delle popolazioni, che da livelli mai prima raggiunti è poi drammaticamente crollato. E' stato il secolo che ha teso a sottomettere l'economia alla politica e che, nella allocazione delle risorse e nella ripartizione del debito, ha sostituito lo Stato al Mercato. E' stato il secolo di Keynes, e quindi l'era della politica economica, ma anche il secolo dell'eclisse keynesista, dal momento in cui, e siamo ai nostri giorni, la spesa pubblica è giunta a eccedere il 50 per cento del prodotto interno lordo in Europa, il 35 per cento negli Stati Uniti e in Giappone, e la pressione fiscale è arrivata a superare il 40 per cento di quello che si produce in Europa, e il 35 per cento negli Stati Uniti e in Giappone.

Il ventesimo è stato il secolo dell'economia per antonomasia. Nel tracciarne la storia, nel saggio *L'economia mondiale del Novecento* in libreria per Il Mulino, l'economista Pierluigi Ciocca ha compiuto un esercizio. Racchiudere il tumultuoso percorso, diagrammi, crescite e cadute vertiginose, numeri e considerazioni, in un'analisi stringata, quaranta cartelle in tutto. Un esercizio simile l'aveva già fatto, per dire, Giuseppe Prezzolini, con un soggetto a dir poco monumentale, nella sua *Storia portatile della letteratura italiana*. Ma per un economista, una storia portatile dell'economia nel secolo della sua massima espansione non è un gioco intellettuale, perché costringe a quello da cui gli economisti rifuggono da sempre: un giudizio analitico certo.

Le conclusioni cui arriva Pierluigi Ciocca, economista di lungo corso in Banca d'Italia, consigliere di tre governatori, sono infatti che bisogna «cercare ancora» e mantenere vivo l'impegno dialettico, perché l'economia è ancora lo strumento più efficace per migliorare il futuro di tutti. Ma, nel frattempo, Ciocca fa alcune considerazioni sorprendenti: il mercato non garantisce la democrazia, ma è l'unico sistema con essa compatibile. E però, «a un mercato socialista non è preclusa l'efficienza», sia pure in linea puramente teorica, poiché nei fatti questo non è mai accaduto. Ancora più sorprendente, per l'uomo che ha trattato il suo tempo il primo passo dell'ingresso dell'Italia nell'Euro, ovvero la riammissione della lira nello Sme, una riga, una sola, di pagina 40: ci possono essere «implicazioni negative a unificazione monetaria avvenuta», perché la via scelta dell'unificazione è stata monetaria e non politica. Per l'esattezza: «L'unione monetaria è stata posta in rapporto di mezzo a fine rispetto all'unione politica, piuttosto che quale corollario di quest'ultima». Non si poteva fare diversamente, dice Ciocca, ma è abbastanza pericoloso.

E qui si è aperto il dibattito. Perché Ciocca, dopo aver coltivato l'ambiziosissimo progetto di racchiudere un'analisi economica del secolo in poche pagine (idea che gli è venuta leggendo il saggio in 32 pagine sui costumi degli italiani di Leopardi) l'ha fatta girare per il mondo. E il libro pubblica anche le risposte che ne ha ricevuto da Sylos Labini a Toniolo, da De Cecco a Bairoch, fra gli altri.

Eric Hobsbawn, il celebrato autore del lungo saggio sul *Secolo breve*, che è appunto il Novecento, è pungente: dice chiaramente che «un mercato transnazionale totalmente privo di controllo, e entità politiche come gli Stati» sono destinati quasi naturalmente a simbiosi nel lungo termine, anche non è affatto detto che per arrivarci sia sufficiente «influenzare o gestire le aspettative del mercato finanziario». Dice Hobsbawn che «l'incapacità dei 25 Paesi in cui vive tre quarti della popolazione mondiale di compiere un'azione politica coordinata, fa apparire la politica meno potente di quanto non sia veramente». Insomma, economia di mercato e politica hanno bisogno l'una dell'altra.

Hobsbawn aborrisce l'assenza di regole, «l'attuale egemonia di una teologia del *laisser-faire*». Mentre lo storico revisionista Ernst Nolte osserva che gli Stati inseguono il progresso economico che il secolo ha messo loro a disposizione, e cercano anzi di servirsene in ogni modo. Nolte dice anche che l'economia del ventesimo secolo non può più «essere designata col vecchio nome di capitalismo», e dovrebbe invece essere chiamata «economia tecnico-scientifica e concorrenza». Siamo, insomma, non in un deficit di politica, ma in una vera e propria «dittatura dello sviluppo», non meno invasiva delle «economie socialiste». L'importanza delle decisioni politiche per lo sviluppo, dice Nolte, spesso non viene neppure presa in considerazione e nella storia (del secolo scorso) ci sono stati casi in cui la politica ha anticipato lo sviluppo economico. Ci vuole, insomma, «una politica di grado più alto», secondo Nolte. Ma pensare di governare la politica un'economia sempre più globalizzata, quale sarà quella del ventunesimo secolo, è un'utopia non diversa da quella delle screditate teorie di «liberazione dell'umanità».

Antonella Rampino

John Maynard Keynes, nume tutelare dell'economia del '900

«Se fallisse sarebbe inaccettabile»

STOCCOLMA. «E' difficile vedere come l'Unione monetaria europea possa essere un successo. E' ancora più difficile immaginare come si possa accettarne un fallimento (...). Navigare correttamente in questa situazione in divenire sarà una sfida crescente per la politica estera americana». Lo scrive Henry Kissinger in un articolo per il quotidiano svedese *Dagens Nyheter*. L'ex segretario di Stato americano sottolinea che il progetto potrebbe essere mosso a rischio per i conflitti tra Germania e Francia, e avverte che armonizzare le politiche fiscali di 11 Paesi sotto un'unica politica monetaria sarebbe già difficile in un periodo di forte crescita economica; in un periodo di recessione è estremamente più complicato. «Se diverse parti d'Europa si muovono in momenti diversi di un ciclo economico, sarà impossibile farcela», prevede Kissinger. E spiega che «nell'ambito del sistema parlamentare esistente, i Paesi europei non sono riusciti a ridurre i programmi di spesa sociale che hanno rovinato le loro capacità concorrenziali e aggravato la disoccupazione». [Ansa]

PAROLAIO

UNITI VINCE. L'interminabile «questione Montale», l'eterna disputa sull'autenticità del «diario postumo» attribuito al grande poeta, ha questo di buono: che dispone gli animi all'amicizia e alla pacatezza argomentativa. Come si evince da una placida replica di Lalla Romano a Sebastiano Vassalli apparsa sul *Corriere della Sera* a proposito, appunto, della «questione Montale». «Caro Vassalli», esordisce tranquilla la scrittrice, «hai perso una buona occasione per tacere». E prosegue, disponibile: «Non c'è mai dimasticchezza fra noi, non ho letto i tuoi romanzi». E va avanti, cordiale: «Incominci subito con una gaffe». E insiste, sorridente: «Quando siamo stati amici?». E incede, bonaria: «Continui con i pettegolezzi». E conclude, rasserenata e rasserenante: «Non sei stato improvvisatore, in questo caso, bensì sprovveduto». Pace.

Gianni Riotta

LA LONTANANZA E' COME IL VENTO. Sull'*Unità* si discute della scelta dell'editore Rizzoli far suoi autori per il Premio Strega. Naturalmente viene interpellato anche un giornalista e scrittore di prestigio della casa rizzoliana Gianni Riotta, autore del *Principe delle nuvole*, che però non si lamenta dell'esclusione «coatta»: «Vivo in un Paese lontano, dal quale mi è difficile fare cose in Italia. Faccio una vita schiva e mi era impossibile partecipare a una battaglia così». Scrive la giornalista Maria Serena Palieri dell'*Unità*: «Senza che lui muovesse dito, aggiunge, la sua creatura ha già ricevuto due premi minori, il Vittorini e il Città di Bari». Un duplice e meritato premio ottenuto nonostante la lontananza, la vita schiva, la scarsa voglia di muovere un dito e la difficoltà dei contatti, molto probabilmente anche telefonici, con l'Italia (per fortuna che c'è Internet).

Patrizia Valduga

BUSTI E BUSTINE. Sull'ultimo numero dell'*Espresso* Umberto Eco annuncia che, a tredici anni dalla nascita, la rubrica «Bustina di Minerva» diventerà quindicinale per alternarsi con una di Eugenio Scalfari. Ammirevole la modestia di Eco che, giustamente, constata come spesso le rubriche invecchino. Modestia sconfinata e che offre l'occasione a Eco per schermirsi con una notazione buttata lì tanto per completezza dell'informazione: sul tavolo una pubblicazione dell'anno scorso, dell'Università di Parigi-Nanterre, che condensa a stampa una tesi in quattro volumi, presentata nel 1998 da Joseph Cadeddu, e dedicata appunto alla Bustina di Minerva». Sbrigata con sintetica laconicità l'incombenza di dire che sulla sua rubrica si fanno addirittura le tesi di laurea, Eco è costretto ad aggiungere: «Il lavoro di Cadeddu è molto bello e le mie bustine gli servono anche di pretesto per analizzare dodici anni di vicende italiane». E' contento Eco della tesi di laurea molto bella sulle sue bustine? No, Eco non è contento. Anzi, da quel modesto che è, è molto dispiaciuto: «Siamo onesti, una tesi è una pietra tombale. Se un'esperienza può essere analizzata, vuol dire che è finita». Siamo onesti.

ROBA BAROCCA. Critico molto severo, stavolta Giulio Ferroni viene severamente criticato. Su *Panorama*, infatti, Patrizia Valduga fa notare che proprio il Ferroni che aveva criticato il poeta Valentino Zeichen accusandolo di essere «barocco» si concede questo genere di prosa: «La poesia di Zeichen sembra come voler prendere il volo, per precipitare negli spazi siderali». E: «Tutto rovescia, precipita, concentra e vanifica nel punto di nulla in cui parla la voce presente, nell'evaporante labilità degli oggetti, degli strumenti, dei rapporti». Come dar torto alla Valduga? Semplice: dando torto alla Valduga.

LA VITA. Un'insana gioia di vivere sprizza dalla rubrica tv che Gualtiero Peirce tiene su *Repubblica*. Un entusiasmo contagioso. Un'euforia irrazionale che esplode quando Peirce critica le «passerelle di zombie trasmesse i Telegatti, dove tutti pensano di se stessi e invece si vanno via via deformando». Subito dopo un tocco spensierato: «Si crepano le facce piene di biacca e scollature e trasparenze diventano bende pietose». Fuoco pirotecnico di felicità: «Questa tv dei morti viventi continua ad affacciarsi oscenamente alla ribalta». Conclusione improntata alla speranza: «Quelli che resteranno, come viene, continueranno a cibarsi dei cadaveri di Telegatti». Allegria.

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] DI O.d.B.**

Credenti e miscredenti, nessuno può restare indifferente

La Sindone è pensare!

Egregio Signor Del Buono, finalmente ho visto la gente riflettere!

E' un miracolo della Sindone: riesce a far pensare anche per pochi istanti.

Già nel cammino di avvicinamento e pre-lettura ci si chiede: ma chi è quell'uomo flagellato e crocefisso, perché tanta sofferenza nel mondo, chi la soffrirà, perché l'hanno crocefisso?

Ci si sente veramente tutti uguali, avvolti nel mistero, incapaci di interpretarlo, impotenti. Si lasciano da parte cultura e orgoglio, si diventa poveri, e ogni domanda dentro: perché tanta sofferenza nel mondo?

Ho visto molti occhi umidi di pianto e cuori commossi: quel volto davvero affascina e interroga.

E' UN SILENZIO CHE PARLA, un passaggio che riesce a giungere nel profondo e risveglia sentimenti spenti, domande rimosse, a ripartire il desiderio di cercare, di cambiare, di vivere.

Davvero un passaggio, si passa davanti, ma si è come «toccati», cambiati dentro, non si sa come.

Una guardia in servizio mi ha detto: «Ogni giorno mi dice qualcosa di nuovo!».

Proprio così, la Sindone parla ad ognuno, ha un messaggio inspiegabile per tutti.

Davvero «misterioso» quel lenzuolo, viene dal profondo del tempo, per dire a noi, uomini di oggi, che l'essenziale è dentro, non fuori, e che occorre ritrovare le «radici del cuore», il senso della vita.

Ho visto molti in preghiera: si ripensa al Cristo che dalla Croce guarda ogni uomo e dice: «Coraggio, io ti amo veramente, non sei solo nella vita».

Si diventa piccoli e sale una preghiera: «Signore donaci ad avere nel nostro cuore un po' del Tuo Amore per poterlo dare soprattutto a chi è più crocefisso di noi, a chi è abbandonato, in croce come Te: fa', o Signore, che ritorniamo ad amarTI e ad amare.

don [illegible]
Parrocchia S. Secondo Martire
Torino

[illegible] o presunta

Caro Signor Del Buono, sono ancora qui a importunarla, approfittando della sua bontà (omen = nomen) per farmi ospitare nella sua rubrica.

Sono stati versati fiumi d'inchiostro sulla questione dell'autenticità vera o presunta della Sindone (tanto che ho qualche remora a scriverne anch'io), scienziati e scettici da una parte, credenti e fedeli dall'altra. Dovrebbe esserci un'altra categoria tra i due litiganti (e forse mi colloco nella maggioranza): quella dei credenti senza fede!

Qui devo una precisazione: spesso si fa confusione usando un termine per esprimerne un altro; una cosa è credere, un'altra è aver fede. Credere è più facile che aver fede, infatti si dice che con la fede si potrebbero spostare le montagne! (Vangelo di Matteo XVII, 20).

Dunque in questi giorni dedicati all'ostensione della Sindone vorrei portare il mio modesto contributo sulla sua autenticità, pur non avendola avuta vista: la mia vuole essere solo una semplice deduzione da indizi scritturali, come può fare chiunque.

1) C'è sempre l'ipotesi che il Corpo di Cristo sia stato trafugato dagli Apostoli per far credere alla sua resurrezione (ipotesi valutata anche nel Vangelo di Matteo XXVII 62-66), ma ciò non starebbe in piedi per il semplice fatto che nel Sepolcro sono state trovate delle bende per terra e il Sudario piegato a parte (Vangelo di Giovanni XX 1-9): chi trafuga un cadavere da un sepolcro di notte e con soldati di guardia, non si attarda a far ordine piegando un lenzuolo per poi abbandonarlo!

2) Una legge mosaica considerava azione contaminante e impura toccare il corpo di un cadavere e un sepolcro (Numeri XIX 11-15; 16); se proprio lo si voleva portar via perché spogliarlo e lasciare le bende per terra? (cfr. anche Luca XXIV, 12).

3) il fatto che il Sudario di lino sia stato trovato a parte e piegato non vuole forse farci comprendere che il Cristo ha voluto lasciare un segno tangibile per i tanti «Tommaso» che, se non vedono e non toccano, non credono?

La ringrazio, Signor Del Buono, per la gentile attenzione e se crede che questa disquisizione valga qualcosa!

Giulio Mantovani
Carmagnola

E' semplice dedurlo

Se l'incendio del Duomo di Torino avesse distrutto la Sindone, l'umanità avrebbe perso un'antica tela nella quale fu avvolto chissà quale uomo, non certo il corpo del Signore Gesù!

E' semplice dedurlo se si pone attenzione a quello che notarono gli Apostoli appena entrati nel sepolcro.

In quel sepolcro che non poté trattenere il Principe della Vita, Pietro e Giovanni videro «... le fasce per terra, il sudario che era stato sul capo di Gesù non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte» (Giovanni XX, 3-8). Quindi, non un unico lenzuolo come la Sindone di Torino, delle fasce per terra e un sudario a parte!

Che questo fosse il modo di avvolgere i corpi proprio ai giorni del Maestro è confermato da un altro evento: la sepoltura e la resurrezione di Lazzaro. Lazzaro, uscito dalla tomba,

«... i piedi e le mani avvolti da fasce e il viso coperto da un sudario».

Carmine Rotundo
Catanzaro

Il troppo stroppia

Carissimo Od8, chiedo cortesemente ospitalità alla rubrica per supplicare un piacere dagli organi d'informazione tutti. Basta! Basta! Non ne può più del signor Trematore Mario, «eroe per caso», salvatore del telefilino.

E' dappertutto, è un incubo, è lui stesso l'«icona» di questa ostensione.

Quel che è peggio? Non si sottrae alle interviste nelle quali dichiara di essere profondamente religioso e che la spinta a forzare l'urna nella tragica notte l'ha avuta da entità misteriose.

Vogliamo allentare un po' la tensione? Ridere magari per lo scampato pericolo, presentarsi ogni volta aureole e tra le mani?

Vi prego, media, intervistatelo più, fatevi cercare. Il personaggio in sé è simpatico, però ogni volta che lo vedo mi viene spontaneo dire, parafrasando un tormentone di *Striscia la notizia*: «Trematore? Che palle!».

Carlo Gagliardotto
Torino

Le lettere sono molto diverse l'una dall'altra; tutte, anche quest'ultima irriverente e irrispettosa, testimoniano che l'ostensione della Sindone è un fatto qualsiasi. Credenti e miscredenti sono stati chiamati a reagire, non hanno potuto restare indifferenti. **[o.d.b.]**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6965211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 8, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vendi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 830632-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Carvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Carraciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60—10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerto	L. 22.000
4	Lavoro Domande • operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time • tecnici • altre domande	L. 7.700
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	[illegible]	L. 22.000
8	[illegible] Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	[illegible]
10	Viaggi e Vacanze	[illegible]
11	[illegible]	[illegible]
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa [illegible] di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio [illegible]te aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... [illegible] Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza [illegible]ata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA 0422 42.6378 42.2527 c.c.i.a.a. TV 229441

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. SERFINA CCIAA 249492 - telefono 049 8754422

KRONOS S.A. Svizzera tel. 0041 91 960.5480 Lugano. Finanziamenti ogni categoria importi [illegible] operazione. Registro commercio 3130/90.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, azienda agricola, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible] in [illegible] 55 camere ottima struttura e posizione ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 365.5295.

[illegible]AMENDA grafica [illegible] in liquidazione vendesi. - affi[illegible] locali 400 [illegible] cortile e carrello. Tel. 011 220.3124.

VENDESI istituto di [illegible] parrucchiere maschile - femminile [illegible] Tel. 537.706.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

DITTA decorazioni cerca per incremento personale nel proprio organico, liberi professionisti iscritti C.C.I.A. massima serietà. Scrivere: Publikompass 5301 - 10100 Torino.

PICCOLA [illegible] meccanica in Bruino [illegible] lavoro per conti a CN orizzontali e verticali. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI [illegible]

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista meccanico mille esenti. Telefonare 447.6190 ore pasti.

AZIENDA stampaggio materie plastiche ricerca attrezzista con esperienza triennale 24/28 anni con conoscenza anche su macchine utensili. Scrivere a: Casella Postale 79 - 10070 Robassomero (To).

AZIENDA testing settore automobili cerca autisti e/o meccanici con patente C. Inviare curriculum via fax 011 649.6041.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazze/i da inserire come commesse/i vetrinista/i nei settori: abbigliamento, calzature, profumeria. Età massima 26 anni. Tel. 011 668.0417.

RISTORANTE esotico apertura solo serale cerca aiuto cuoca/o e cameriera/e con esperienza. Tel. dopo le 15 al 817.1377.

IMPIEGATI

A.SOCIETA' [illegible] cerca anche prima esperienza automatici da inserire previa formazione nell'organico di una azienda internazionale, prospettive economiche da concordare, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 10,30/12,30 - 14,30/18,00 via Madonna Della Salette 16 (To) (piazza Massaua) sig. Massaro.

AVETE oltre 25 anni pensionati compresi? non sapete come impegnare il tempo libero ma avete veramente voglia di lavorare?. Telefonate Sevar 397.0614 per Torino e provincia. Cuneo e provincia 0172 717.192 - 0335 586.2840.

AZIENDA apertura [illegible] Torino e provincia offre 15 posti corso addetti commerciali età 22/35enni liberi. Tel. 648.1062.

AZIENDA commerciale ricerca impiegata/o amministrativa/o, esperta/o contabilità generale, banche, cassa, iva, bilanci, adempimenti fiscali. Si richiede consolidata professionalità, maturata in posizione analoga. Scrivere: Publikompass 5247 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nel [illegible] dei servizi ricerca persone che, collaborando al primario lavoro, siano economicamente motivate e verificare le personali attitudini per svilupparle, con il supporto di una qualificata assistenza, un programma di lavoro integrativo. Si richiede: età non inferiore a 25 anni, buona cultura, dinamismo, disponibilità di almeno 3 pomeriggi settimanali liberi. Se interessati telefonare allo 011 542.781.

AZIENDA operante nel settore auto multi[illegible] esperto vendita ricambi auto. Tel. 011 244.5629.

RICERCHIAMO personale commerciale per inserimento nostro organico. Presentarsi: Ostovari via Belfiore 72 Torino, dalle ore 8,30 alle 12,30.

[illegible]

[illegible] leader ingegneria meccanica ricerca n 2 disegnatori CAD anche primo impiego. Inviare fax o tel. 433.2714.

[illegible]TEN[illegible] operante [illegible] settore [illegible] multimarca ricerca: capo officina con esperienza e meccanici anche senza esperienza. Tel. 011 244.5629.

AZIENDA ricerca per potenziamento proprio organico ingegneri meccanici/elettronici - periti meccanici/elettronici. Inviare curriculum via Fax 011 649.5041.

CADDISTA esperto in Pro Engineer nella costruzione stampi per fonderia cercasi. Tel. 011 881.3131 - 0335 524.8302.

GRUPPO informatico assume 1 tecnico manutenzione PC, stampanti, reti, gradita conoscenza mondo microsoft. Tel. [illegible].230 (5 linee) Torino.

[illegible] per [illegible] tecnico/a esperto/a [illegible] zione filtemi antintrusione. Scrivere: Publikompass 5251 - 10100 Torino.

LAVORI [illegible] E PART TIME

A.A. [illegible], tasselle per ampliamento [illegible] ganico in Torino e provincia seleziona n. 3 acquisitori/trici automuniti età max 35 anni per ricerca di [illegible]. Offresi: fisso mensile più incentivi. Tel. 011 316.2118 solo mattino.

COOP. Alberghiera [illegible] giovani da formare per [illegible] forti richieste di lavoro. Tel. [illegible].

NILM azienda prodotti naturali cerca urgente 5 persone part-time L. 25 milioni [illegible] nul. Tel. 317-1239 Sig. Petrov.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abili[illegible] no astale. Tel. 397.0942.

[illegible] operare [illegible] massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecnico del massaggio. Tel. 397.0940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.CONCESSIONARIO Hobby & Work per provincie TO-VC-BI Valle d'Aosta, seleziona ex venditori/trici porta a porta [illegible] 35enni, con provata esperienza. Si offre portafoglio clienti, formazione, buona retribuzione provvigionale, fisso mensile. Telefonare per appuntamento [illegible] ufficio 011 780.3040 escluso mercoledì.

AFFERMATA azienda del settore odontoiatrico e farmaceutico ricerca venditori/trici da avviare alla posizione di responsabili commerciali. [illegible] età 25/35 anni, attività, determinazione, capacità comunicazione, automuniti. Offresi formazione, rimborso spese ed elevate provvigioni, zona in esclusiva. Per colloqui telefonare allo 0471 204.205.

AFFERMATA azienda introduttia istituti [illegible] bellezza noto marchio cosmetico/farmaceutico; ricerca dinamici agenti per ampliamento organico zona Piemonte. Offresi: iter formativo, affiancamento, fisso, alte provvigioni, incentivi. Tel. 011 961.8172.

APE ITALIA [illegible] ambosessi per vendita. Offre stipendio più rimborso. Presentarsi oggi 9/12 via Rovereto 14 Torino.

A società [illegible] metodologia innovativa [illegible] vendita industriale cerca collaboratori [illegible] zona, portafoglio [illegible] esclusivo, affiancamento costante e formazione. Il tutto permette l' [illegible] anche [illegible] persone inesperte con guadagni elevati fino L. 7 milioni mensili. Per informazioni telefona[illegible] numero verde [illegible] 149.23.

AZIENDA farmaceutica cerca giovane raccomandatario residente Torino, esperienza decennale propaganda medica, cui affidare incarichi di responsabilità. Scrivere: Publikompass 5302 - 10100 Torino.

AZIENDA leader alimentari surgelati [illegible] agenti introduttti settore catering. Inviare curriculum Qualidea spa viale Germania 40 - 20066 [illegible] (MI) o via fax 02 957.38824.

AZIENDA leader vendita macchine utensili in Te cerca per provincia No Vc Bi agente tecnico vendita esperto max 45 anni riservatezza contratto 2 anni minimo garantito L. 120 milioni annuali più provvigioni notevole portafoglio clienti. Indispensabile residenza in loco. Scrivere: Publikompass 2129 - 10100 Torino.

AZIENDA multinazionale in forte crescita [illegible] prodotti richiestissimi all' avanguardia nel settore dell' automazione [illegible]ning industriale, ricerca due agenti in zo[illegible]. Offresi ricco portafoglio clienti, [illegible]tanta formazione, affiancamento continuo, ottima possibilità [illegible] professionale, rimborso spese e compenso provvigionale fino a L. 8/7 [illegible] mensili [illegible]quidati giornalmente). Per informazioni telefonare numero verde 1670 149.23.

IDROCENTRO idrotermosanitari ricerca venditori [illegible] fax allo 0172 96.255.

AZIENDA produttrice articoli per floricultura cerca agenti per le provincie di No, Vc, Al, At, Cn, alte provvigioni rimborso spese mensile. Scrivere a Casella postale n° 9 Poirino 10046.

NOVITA'. Diventa uno dei nostri 7 capo area settore arredamento, per le provincie di Piemonte, Liguria, Valle [illegible] Guadagnerai L. 40 milioni annui. Tel. 0331 422.142.

SOCIETA' operante Nord Italia e Sardegna ricerca giovani ambosessi ambiziosi [illegible] raggiungere alti guadagni per inserirli nel proprio organico quali agenti vendita di spazi pubblicitari su impianti esclusivi. Richiedesi: cultura superiore, bella presenza, dinamismo, capacità organizzativa, volontà a seguire corso di formazione con nostri agenti Master, eventuale disponibilità a spostamenti, auto propria. Offresi: fisso mensile in acconto provvigioni, già dal primo mese, incentivi, premi di produzione, gestione portafoglio clienti acquisiti, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 669.0871.

STUDIO Molinari selaziona, per primario gruppo bancario, promotori finanziari, o diplomati/e o laureati [illegible] in [illegible] situanda rete di vendita con mandato diretto dalla banca. Inviare curriculum vitae a 'Studio Molinari' via R. Giovanna N 3/a - 10093 Collegno (TO) Ref. 96/01.

TECNOCASA affiliato ricerca ambosessi da inserire nella zona di Leini, fisso mensile più provvigioni. Tel. 996.6133.

TECNOCASA affiliato studio Chieri seleziona giovani intraprendenti da avviare alla professione di agente immobiliare. Tel. 941.3246.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

URGENTEMENTE referenziati coniugi senza figli [illegible] presenza offresi custodi portieri guardiani. [illegible] 0347/3890308.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]RINO CITTA'

A.CROCETTA (via Vespucci) signorile ingresso living saloncino due camere cucina bagno. Capitali immobiliare 433.1414.

A L. 105 milioni [illegible] [illegible] Ursa 6° piano ampio [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti San[illegible]. Tel. 359.393.

A L. 165 milioni [illegible] [illegible] Gilotti in palazzina ultimo piano quadrilocale ristrutturato. Gabetti Lucento 253.747.

A L. 310 MILIONI

corso Ursa 6° piano ampio luminoso ingresso salone 3 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

BIMAR affare come nuovo soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto L. 206 milioni libero S. Donato. Tel. 011 43.591.

BIMAR centrale signorile stabile ristrutturato del '600 con affreschi 2 sale 4 camere cucina servizi. Tel. 011 43.581.

BIMAR piani [illegible] Marconi signorile su 2 piani salone camera cucina mansarda di 200 mq servizi box. [illegible] 011 43.591.

BIMAR pressi via Bardonecchia [illegible] salone 2 camere cucina abitabile servizi posto auto libero. [illegible] 011 43.591.

[illegible] prestigioso salone 3 camere cucina ba[illegible] piscina giardino via Pisperga mutui. Tel. [illegible] 43.591.

BIMAR signorile giardino condominiale [illegible] lone 1-2-3- camere cucina biservizi Mirafiori nord stessa casa. [illegible] 011 43.591.

CENTRALE affare via Saluzzo casa d'epoca mq 170 terrazzo mq 75 termoautonomo. Tel. 011 650.4246.

COLLINA [illegible] Torino villa indipendente [illegible] 400 panoramica signorile divi[illegible] mq giardino. Interasse tel. 591.954.

[illegible] MONTEGRAPPA

libero [illegible] piano luminoso ampio ingresso [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti 756.688.

[illegible]ORS[illegible] Sommelier [illegible] casa libero spazioso 2° piano ascensore 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 561.[illegible]

CRIMEA lussuoso ultimo piano panoramico mq 250 più ampi balconi, box doppio ottimo stato. La Belle Epoque 568.1928.

CRIMEA panoramico in palazzina liberty alloggio mq 170 con mansarda collegata di mq 130, terrazzo. Interasse 559.2665.

CROCETTA via [illegible] libero 3° piano camera cucina servizio 2 alti L. 110 milioni. Gabetti Crocetta 561.9338.

LINGOTTO Fiere via [illegible] ingresso salone 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Nizza. Tel. [illegible].

LOFT pressi piazza Statuto ottimamente ristrutturato libero di circa 90 mq su due livelli. Gabetti Parella 756.688.

POZZO STRADA via Borgone libero piano rialzato [illegible] camere cucina bagno L. [illegible]0 [illegible]. Gabetti Viberti 335.8703.

POZZO [illegible] via Cristalliera [illegible] quarto piano camera tinello cucinino ba[illegible]. Gabetti Viberti 335 [illegible].

VIA Gaidano ultimo piano ingresso [illegible] camere cucina biservizi stabile signorile. Sa[illegible]mo 378.700 - 0335 834.0316.

VIA Plassasco [illegible] appartamento libero di 3 camere b[illegible] cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare. Tel. [illegible].653.

VIBERTI via Fattori camera tinello libero L. 120 milioni [illegible] recente [illegible] palazzina. Gabetti. Tel. [illegible].045.

TORINO PROVINCIA

BRUINO villa indipendente mq 200 con giardino mq 1.000 possibile bilamellare ottima posizione. [illegible] 011 650.4246.

CARMAGNOLA centro privato vende villa con 2 alloggi 2 box giardino Tel. 011 593.082 - 0368 212.032 ore serali.

CASA [illegible] km Carignano indipendente ottimo stato 6 vani bagno terreno mq [illegible] L. 235 milioni. Tel. 0175 249.220.

[illegible] elegante alloggio con [illegible]mino, in villa, mq 160, box L. 290 milioni. Tel. 960.1885 - 0348 516.0169.

[illegible]OLLEGNO in complesso residenziale living su soggiorno 2 camere cucinotta bagno volendo box. Gabetti [illegible].

FIANO impresa vende villetta da lire 320.000.000 di mq 158 - 200 con giardino. Tel. 921.4414 - 033[illegible].

[illegible] vicinanza privato vende villa [illegible] dipendente mq [illegible] abitabili mq [illegible] giardino posto piazzale box L. [illegible] milioni. Tel. 02 950 3933.

[illegible] LOGGIA vicolo Verde ingresso soggiorno 3 camere cucinotto bag[illegible] balconi cantina posto auto. Gabetti 842.563.

REVIGLIASCO

luminoso recente doppi ingressi ottime 3 camere cucina 2 bagni terrazzi 2 box auto. Gabetti 842.563.

RIVALTA [illegible] villa indipendente salone 4 camere cucina biservizi box terrazzo. Giardino. Gabetti 956.6022.

[illegible] [illegible]ssa signorile in posizione panoramica, bilamellare 130 mq cadauna mini[illegible]loggio mansardato (avremetta box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.

SAN MAURO [illegible] prenota alloggi [illegible]rio moltrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

[illegible] **MAURO** centro [illegible] mq 140 progetto ristrutturazione mq 160 [illegible] L. 150 milioni. Tel. 960.1665 - [illegible].

PIEMONTE

[illegible]ONE privato vende m[illegible] centralissima soleggiata terrazzo termoautonomo L. 180 milioni [illegible]. 0335 804.4281.

QUATTROCASCINE (Bosco Marengo) vendesi [illegible] 14 stanze 2 bagni grande cantina più tinaia e stalle su ampio podere circostante. L. [illegible] milioni. Tel. [illegible] 298.414 ore pasti.

[illegible] D'AOSTA

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti due, tre locali, termoautonomi. L. [illegible] milioni accanto, resto dilazione mu[illegible]. Lasco Milano 02 760.03853.

LIGURIA

[illegible] [illegible] in nuova costruzione [illegible]tali da L. [illegible] milioni posti auto e giardino. Gabetti. Tel. 011 57.672.

[illegible] Levante [illegible]. mare [illegible], 2 camere, bagno, balcone, totale [illegible] gioiello L. 160 milioni. Tel. 0187 897.157.

PIETRA LIGURE b[illegible] nuova costruzione termoautonomo possibilità box e giardino L. 160 milioni. Tel. 019 616.984.

[illegible]

[illegible] Cannes [illegible] centro, Croisette. Signorile piccolo appartamento, grande terrazzo, box, cantina; L. 145 milioni. Rendita annua garantita. Tel. 035 832.268.

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiagge L. 25 m[illegible] più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE [illegible]let Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 16 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cagnes [illegible] mare vista mozzafiato lussuosi alloggi in costruzione terrazzo da L. 125 milioni. Italgest 0184 449.[illegible].

AFFARE Cap Martin [illegible] in [illegible]. lussuosi alloggi da L. 25 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

CAP D' ANTIBES centralissimo, ultime finiture, spiaggia, pineta, casinò, servizi, tutto passeggiando. L. 125 milioni terrazzo sud. Tel. 035 832.268.

MENTONE Garavan introvabili [illegible] bilocali fronte mare L. [illegible] [illegible]ilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.

VILLEFRANCHE St. Jean Cap Ferrat appartamenti vista [illegible] piscina tennis al centro della più bella bais [illegible] un'eccezionale tra 450mila e 600 [illegible] fr.Tel.0033 493.017835-0347 382.2652.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] Carignano capannone [illegible] stallo di 450 mq oltre uffici [illegible] 200 [illegible] cortile recintato. [illegible].539.007.

[illegible] **Lingotto, in [illegible]lle signorile, vendesi appartamento uso ufficio. Tel. 663.3849.**

[illegible]

CENTRALI rondo' forca via Cigna 9 [illegible] tutti affittati vendesi [illegible] blocco [illegible] singoli, buon reddito. Tel. 726.642 ore pasti.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTO alloggio centrale 160/200 mq luminoso piano alto casa d'epoca portineria box libero contanti. Tel. 356.1258.

ALLOGGIO medio [illegible] ricerco [illegible] vendita massima ser[illegible] no perditempo. Signor Lorenzini [illegible].

[illegible] SPA

RICERCA

APPARTAMENTI E VILLE

per propria selezionata clientela [illegible] CONTANTI

Tel. 011 57.672 Sig.a Garro

PRIVATO cerca alloggio uno due camere zona signorile pagamento immediato Tel. 011 731.665 - 011 455.9439.

RICERCHIAMO appartamenti - ville per soddisfare la nostra esclusiva clientela eventuali valutazioni. Bimar 011 43 591

RICERCHIAMO per nostra clientela in Santa Rita salone 2-3 camere cucina servizi. Gabetti Santa Rita 359.393.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[illegible] a studenti/impiegati [illegible] [illegible] Don Bosco L. 350 mila mensili più spese Tel. 852.4950

[illegible] [illegible] [illegible] adiacenze ufficio salone 2 camere cucina servizi ingresso signorile. [illegible]. [illegible] 43.591.

PRECOLLINA [illegible] Quintino Sella signorile appartamento mq 165 [illegible] [illegible] tre posti auto. Tel. 011 650.4246.

SIGNORILE panoramico appartamento [illegible] 215 su corso centrale, box [illegible], affittasi uso foresteria. Tel. 0337 217 507.

PIETRA LIGURE alloggi [illegible] mare [illegible] vacanza anche quindici giorni. Punto Edimord 019 616.984.

LOCALI [illegible] CAPANNONI

ADATTI [illegible], SIM, prestigiosi locali plurivetrinati in strategica posizione centrale trattativa diretta [illegible]. 0337 217.597.

AFFITTASI capannoni corso Francia - Marche 900/1900 mq con o [illegible] uffici ampi piazzali. Tel. 0335 349.394.

[illegible] adiacenze [illegible] tribunale locali uso ufficio laboratorio [illegible] [illegible] carrato [illegible] 300 a 620 mq. Tel. [illegible] 43.591.

CORSO Francia ufficio signorile, 4 piano ingresso, due camere, servizi privato affitta. Tel. 521.4453.

CORSO Vittorio [illegible] Valentino in elegante stabile ufficio di 750 mq. Settore imprese. Tel. 539.007.

GARETTI Rivoli corso Allamano capannone recente di 1200 mq oltre uffici mq [illegible] Settore Impresa. Tel. [illegible].

ISOLA pedonale (Crocetta) prestigiosa [illegible]lazzina uffici mq 1000 giardino posti auto affittasi. Studio Pizzi 562.9677.

ZONA Lingotto in stabile signorile affittasi uso ufficio. Tel. 663.3849.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] per soddisfare le richieste nostra clientela ricerca appartamenti ville massima professionalità. Tel. 011 43 591.

AUTOVEICOLI

A. [illegible] autovetture [illegible] valutazione contanti con vettura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242

[illegible]C[illegible] auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture [illegible] [illegible] tipo [illegible]ma valutazione. Autosalone D'Elia [illegible] Cibrasano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autoveicoli usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1098, Torino.

ALFA 33 4x4 del [illegible] [illegible] antineblia in buono stato vendo urgentemente lire 2.000.000. Tel. 011 778.0008.

AUTOGILLIA acquista con vettura [illegible] data auto fuoristrada e furgoni max seriet[illegible]. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 460.295.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. [illegible] 696.4713/4

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PE[illegible] [illegible]

[illegible] di riposo [illegible] Cervia zona climatizzata ospita anziani eccellenza continuativa Tel. 0141 902.106.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 [illegible] giardino [illegible] piscina parking. Camere [illegible] [illegible] telefono Tv colazione buffet. Prezzi speciali per famiglie.

DIANO MARINA [illegible] Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, servizi scelto menù. Giorni 10 L. 450 mila.

[illegible] Albergo Fiordaliso 019 669.723 camere vista mare servizi telefono Tv menù a scelta, prezzi modici.

[illegible] - Promozione Alberghiera ti invia il catalogo di 60 alberghi di Rimini. Telefona al numero verde 167 215.895. Ti aspettiamo.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA. Sede di Torino: via [illegible] Bon 2 aperto anche festivi Tel. 011 437.4472.

[illegible] **MATRIMONIALE SINTONIA** ricerca selezione il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

37ENNE divorziata mora occhi chiari fine conoscerebbe [illegible] sincero scopo [illegible] matrimonio. Tel. 011 534.278 Top Service.

[illegible]NNE celibe impiegato piemontese cerca signora/ina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5303 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

VI PIACEREBBE SENTIRVI DIRE
"GARANTITO PER LE 10:30"
PIUTTOSTO CHE IL SOLITO
"MAGARI PRIMA DI SERA"?

Cresce in Europa il bisogno di spedizioni dai tempi di consegna fissati, eppure è difficile avere risposte precise su quando arriverà il vostro pacco. Chiamate UPS. UPS è preciso quando vi offre Express, la consegna per l'Europa mattiniera e soprattutto garantita. Quando si parla di tempi di consegna, nessuno va così vicino ai vostri bisogni. È un altro dei tanti vantaggi del nuovo sistema di consegne per l'Europa.

ups

E' [illegible] fatta.

http://www.ups.com

UPS consegna in [illegible] mondo. Per ulteriori informazioni, telefonate al **167-822054**

Roma, i capolavori della scultura barocca tornano da venerdì nella casa natale di Villa Borghese

Diceva: «Io sono molto amico delle acque». E nelle mani la materia diventava un flutto

Tre opere del Bernini, da venerdì a Roma: da sinistra, «Anima beata» e «Anima dannata»; nella foto grande «Fauno che scherza con amorini»

Bernini, la furia di marmo

Il giovane che sfidò Michelangelo

ROMA

PROVIAMO ad immaginare una storia dell'arte che ci racconti come il gotico sia nato in seno di Simone Martini o il romanticismo nell'atelier di Delacroix: che sorrisi di compatimento, di ironia. Invece questo, paradossalmente, si può tentare per il barocco romano: individuando nella Villa Borghese, nata appositamente come scrigno di capolavori invece che di caccia, vero proto-museo, la culla miracolosa dove il Lanfranco (venuto dagli incanti pastosi del parmigianità correggesca) e l'enfant prodige Gian Lorenzo Bernini (sgusciato già magister dall'austera bottega paterna) tennero a battesimo negli Anni Venti del Seicento un nuovo, ibrido movimento, che si conviene chiamare barocco.

L'idea di questa atipica e preziosissima mostra che si aprirà venerdì, curata da Anna Coliva e da Sebastian Schutze della Biblioteca Herziana è proprio quella che i capolavori del Cavalier Bernini, dispersi e passibili di spostamento (dal Metropolitan alla Von Thyssen, da Berlino al Louvre) tornino come Maometto alla benedetta collina di questo scrigno formidabile di tesori, sotto gli occhi fiammeggianti dell'Olimpo affrescato da Lanfranco. Ove degli Dei disinibiti, in una celeste scampagnata ammiccante, paiono spogliarsi delle paludose palandrane imposte loro dal burbero inverno della Controriforma.

Dunque la mostra è anche un omaggio alla figura straordinaria di Scipione Borghese, Cardinal Nepote che regnando Paolo V, si permette di deporre ogni ambizione di potere per dar libero sfogo, fin quasi morboso, alla smania collezionistica. «Poco bene o poco male si può temere da lui»: un inutile, lo considerano i diplomatici, anche perché lui ha tempo soltanto per perseguitare d'amore gli artisti. Incarcera sfrontatamente il Cavalier d'Arpino per potergli sopire le tele del suo allievo Caravaggio. Minaccia come pretore d'assalto il timido Domenichino perché non consegni a Diana al rivale Aldobrandini. Scatena a Perugia una guerriglia sottraendo nottetempo la Deposizione Baglioni di Raffaello e terrorizza a tal punto l'amato Guido Reni, deciso a fuggire a Venezia, determinando così la sua vita e il corso della storia dell'arte.

Col Cavaliere si mostra più comprensivo: ma nelle stanze del casino par di udire i suoi passi spietati che esigono dal già frenetico Gian Lorenzo un nuovo capolavoro: «Più marmo, più marmo!». Lo conosce da ragazzino, la mitologia vuole che a tredici anni sbozzasse già meraviglie e il Papa-zio gli profetizzasse: «Sarai il nuovo Michelangelo». E lui ne è tanto convinto, che la mamma deve scrivere al Papa perché interceda: che non così arrogante! Lo ha preso in parola: non soltanto rifà il David, dopo Donatello e Verrocchio per sfidare quel dinosauro di Michelangelo, ma gli presta le proprie fattezze, ne fa autoritratto di pietra, di furia: e la leggenda vuole che a reggergli lo specchio fosse in ginocchio (come Carlo V Tiziano) Maffeo Barberini, che sarebbe poi divenuto Papa a sua volta. Tutt'e due coalizzati contro il reggente papa Gregorio che non li ama abbastanza e l'uno l'altro atterrano, con un patetico, simbolico Golia. (Bernini «passa» nel marmo le sfuriate. Contro il Papa ostile progetta La Verità: verrà il Tempo e si vedrà chi ha ragione. E il Papa muore, l'ira sfuma e la scultura, eccola, rimane incompiuta).

Golia nel suo David compare: eppure è il vero fulcro drammatico, assente della scultura, implicato rivoluzionariamente fuori dell'opera, conglobando un'energia del vuoto che esplode nello spazio (D'Ors diceva che il principio «del classico era lo sguardo. L'eone del barocco è una matrice». Un bing bang plasma che si espande nell'aria, che coinvolge il theatrum mundi e noi spettatori). Effettivamente Golia siamo noi, testimoni convogliati verso quella smorfia tensione e di sprezzo. Ed è intelligente questa scelta di riverberare polifonicamente i molti autoritratti dipinti del Bernini: gli occhi contagiati dall'orgoglio creativo, il pizzo ribaldo, spadaccino. E che differenza col David di Battistello alla parete, paggio-narciso in passeggiata. con quello di Caravaggio, che invece si identifica Golia: cristologico sacchetto di miseria da redimere.

Ha ragione Wittkover: la novità rispetto alla scultura manierista, penitenzialmente rinserrata nel proprio solipsismo malato, si ha con questa imposizione di prospettiva unica: che non accetta più plurima, spezzata. Con una problematica che raggiungerà sin Medardo Rosso, Bernini impone, quasi predicatore barocco, un'unica inquadratura: e se solo ti sposti di qualche millimetro, se osi aggirare l'effetto «speciale» tutto crolla, s'affloscia: come spiare Fregoli tra le quinte. Assorbendo l'edonismo spavaldo di Scipione, nelle sue sculture-gesto egli canta il culmine, lo spasmo: il Ratto, l'Inseguimento, il Lancio. Pensa classico, ma predica barocco: la forma gli sfugge, si espande. Ed illuminante vedere, quasi scommessa, staccarsi dalla Fuga di Troia di Barocci la «pittura» scolpita di Bernini: pittorialista, egli capace di modulare dal minore delle carni vizze di Anchise al biancore tonico, eroico di Enea culturista.

E Proserpina ghermita da Plutone (nel suo gesto di ripulsa) è tutto uno schizzare di panna rappresa, stupefatta nello schiocco latteo del corpo che si ribella. nella spinta battagliera, le dita voglìose del Dio affondano nella pasta sensuosa delle carni già rubensiane, mentre lagrime di yoghurt solcano il volto risentito di lei.

Wittkower dice «frenesia controllata», vagamente la stessa formula che Stendhal usa per Rossini. Vuol pinzare l'istante fatale del movimento: braccare transeunte, proprio Giacometti. La Dafne rincorsa come un'onda di marmo che si scontra con Apollo: e ne nasce uno schiaffo metamorfico di foglie-capelli, altro che Mucha. Fluttuare molle di materia: fare del marmo . Non ha fretta di tornare ritratto del Re, Parigi: fa un quarto d'ora la carrozza e guarda rapito il fluire della Senna: «Io sono molto amico delle acque».

Marco Vallora

Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese
Roma, Galleria Borghese
Tutti i giorni (tranne lunedì) dalle 9 alle 22
Sino 20 settembre

Italia & Francia tra le due guerre

Palazzo delle Esposizioni. «Il futuro alle spalle. Italia-Francia. L'arte tra le due guerre» (fino al 22 giugno). mostra esamina la ricerca artistica in Italia e in Francia nel primo dopoguerra, mettendo in luce le affinità tematiche e i punti di contatto riscontrabili in quegli anni fra gli artisti dei due Paesi, puntando sulla singolarità espressiva. Si è cercato superare le consuete classificazioni in scuole (Italiens de Paris, Ecole de Paris, Novecento italiano, Scuola Romana, ecc.), e analizzare il contesto artistico italiano nel dialogo l'interlocutore parigino. Opere di: Giorgio de Chirico, Gino Severini, Carlo Carrà, Jean Mirò, Francis Picabie, Pablo Picasso, Georges Braque, Jean Metzinger. Catalogo De Luca.

«Lavabo» di Judice

ACQUI TERME. Galleria Massucco e Repetto. «Giovanni Iudice» (fino al 30 maggio). Sono esposti 25 disegni e 3 dipinti. Particolarmenete interessanti le matite carta, infatti l'artista sente profondamente questa tecnica, perché così la acuta percezione del vero può tradursi in percezione di segno. A cura Maurizio Fagiolo.

ROMA. Archivio della Scuola Romana. «Renato Birolli 1930-1942» (fino al 3 giugno). La rassegna guarda ai rapporti di Birolli con Roma Milano, e in particolare agli Anni Trenta, quando gli artisti facevano capo alla «Galleria di Roma» di P. M. Bardi e alla «Galleria del Milione», a Milano. A questo proposito sarà presentata una serie di opere significative di Birolli: dipinti «Gli Arlecchini» del 1932, «Oggetti fantastici», del 1934, fino alle «Sispi gialle» del 1941, della collezione Guttuso, oltre a un gruppo di pastelli, datati 1935, opere che influenzeranno anche la Scuola Romana. Interventi di: Zeno Birolli, Gianfranco Bruno, Maurizio Calvesi, Marco Di Capua.

REVERE (Mantova). Palazzo-Castello Gonzaghesco. «Ceramica graffita del Rinascimento» (fino al 15 giugno). La mostra riunirà per la prima volta oltre 420 pezzi che documentano il livello qualitativo, e gli sviluppi della decorazione «a sgraffio» della ceramica trattata a «ingobbio», negli apporti della produzione lombarda, veneta emiliana tra i secoli XIV e XVII: Si è creata così una nuova opportunità di visualizzazione, di confronto, di verifica, anche alla luce di più recenti scoperte di materiali e nuovi elementi documentati. A cura di Romolo Magnani.

Palazzo Ducale. «Omaggio al nuovo Ermitage» (fino al 28 giugno). Questa presenta l'opera di un artista, di una scuola, di uno stile, ma documenta l'atto di nascita di dei più importanti musei del mondo. Il museo è costruito a metà Ottocento dallo zar Nicola I per mettere a disposizione del pubblico parte delle collezioni imperiali, soprattutto le sculture moderne acquistate nel suo viaggio Firenze Roma nel 1845. Di particolare interesse le sculture di Luigi Premazzi, «Amore e psiche», la «Danzatrice», e il «Genio» Antonio Canova, la «Ninfa scorpione» di Lorenzo Bartolini. La mostra è a cura Sergei Androsov.

Galleria Mazzolani Sambonet. «Antico Moderno Monocromo, Acromo, Altro» (fino al 13 giugno). Questa mostra accosta quaranta opere contemporanee prevalentemente monocolori più di cinquanta antiche cinesi monocrome. Dal nucleo storico della pittura italiana monocroma degli Anni 50/60 sono stati scelti: Piero Manzoni, Enrico Castellani, Giuseppe Capogrossi, Agostino Bonalumi, Mario Dominicis, Nicola De Maria, Piero Dorazio, Lucio Fontana, Gastone Novelli, Claudio Olivieri, Pino Pinelli, Mimmo Rotella, Giulio Turcato, Valentino Vago e altri.

Galleria Cannaviello. «Mimmo Rotella. Pittura... al di là del bene e del male» (fino al 2 giugno). La mostra si presenta come totalmente innovativa all'interno dell'attività di maestro di fama internazionalmente riconosciuta, perché incentrata sulla scelta un elemento quasi dimenticato dalla poetica di Rotella: l'uso della «pittura». Sono esposte per la prima volta 20 opere comprese in un arco temporale principalmente focalizzato negli Anni 80.

Marisa Vescovo

Chiese e palazzi di Torino come suggestivi schermi d'artista

E nelle notti della Sindone si proietta la Crocifissione

Celebri opere d'arte vengono proiettate sulle facciate delle chiese torinesi: un'idea di Richi Ferrero e Claudio Paletto

CON l'ostensione della Sindone, pullulano le manifestazioni d'arte che occupano le sere e si prolungano fino a notte fonda, per iniziativa Gran Teatro Urbano e di Musica 90. Oltre al minuscolo ma sorprendente museo Sindone, che il Gran Teatro Urbano di Richi Ferrero ha allestito la sapiente collaborazione di Marina Garibaldi, è l'offerta dei concerti e delle installazioni d'arte che afferra con aggressiva dolcezza o profonda drammaticità i sensi del visitatore. Non tratta di semplice musicale di statica esposizione d'arte. E', al contrario, un modo di valorizzare il patrimonio architettonico urbano mediante la musica e l'arte figurativa.

I concerti sono eseguiti nelle chiese. Cominciano in una densa penombra, ecco un raggio di luce che ad esempio il particolare di un dipinto, la rotondità di un angelo, una stazione di Via Crucis, un dettaglio d'affresco. L'essenzialità del reperto, galleggiando nel buio, acquista una forza e forse un'enfasi che l'occhio, in una visita «normale», non gli avrebbe mai attribuito. E il già noto si carica di mistero.

E' la magia dei luoghi chiusi e raccolti, che ha poco in comune con quell'altra magia, molto più esibizionistica e teatrale, del percorso d'arte che Richi Ferrero e Claudio Paletto propongono agli occhi notturni della città. Sulle facciate delle chiese tra piazza San Carlo, Duomo e Palazzo Reale, vengono proiettate celebri tavole dell'arte religiosa. Non fascio d'immagine d'una diapositiva, anche se pantografata, anche se di enormi proporzioni, ma reinvenzioni che hanno segnato la storia dell'arte.

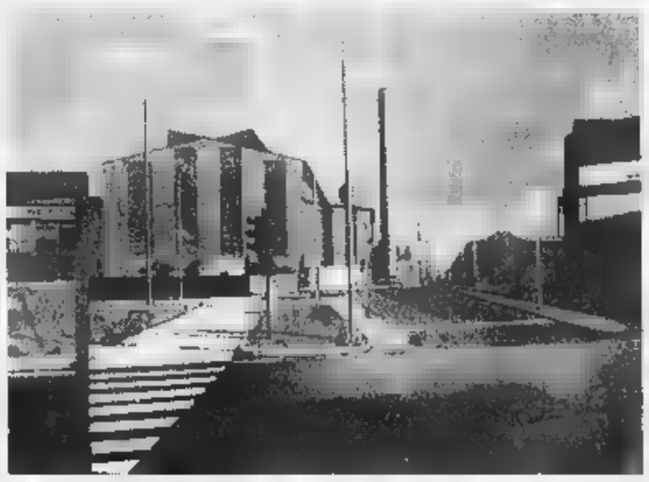
Per esempio, sulla facciata della chiesa del Corpus Domini abbiamo visto un particolare della *Crocifissione* di Matthias Grünewald. Intervenendo sull'immagine con il computer, è stata cancellata la croce, per cui il Cristo appare inchiodato alla stessa facciata della chiesa; il suo braccio sinistro, che sembra perdersi nell'oscurità, riappare nitido nell'angolo in basso della singolarissima «tavola», proteso in ritorto di sofferenza verso il Salvatore. Impressionante. E impressionanti le immagini che depositano sulle altre chiese, perforando il buio, balzando impreviste agli occhi degli automobilisti i loro blu, i rossi, gli ori bizantini, «fuggendo» per un istante sulla fiancata dell'autobus che passa.

Guerrieri

Aosta, la generazione torinese che vent'anni scoprì l'astrattismo

Gli allievi ribelli di Spazzapan

Da Soffiantino a Ruggeri, da Ramella a Tabusso



Mauro Chessa, «Prospettive - Piero della Francesca, 1977» un'opera della mostra «Sur le versant de la peinture» che ad Aosta riunisce undici artisti torinesi, in gran parte docenti al Liceo Artistico o all'Accademia

AOSTA

MENTRE i fuochi d'artificio e gli sconfinamenti medialistici della Los Angeles di un futuro virtuale vergine di storia stupiscono a Rivoli e a Guarene, una felice rimpatriata ad Aosta di variegati discorsi di pittura nella nostra storia artistica pedemontana degli ultimi quattro decenni: di tutto rispetto e forse anche vincente rispetto ad altri centri italiani attivi nel flusso dell'arte contemporanea, a fianco della fortuna internazionale dell'«arte povera».

L'altra faccia di Torino ho titolato una mostra nel 1990 Palazzo Nervi ricordata in catalogo da Gianfranco Bruno, coordinatore degli «11 Peintres Turin», organizzatori solidali della mostra *Sur le versant de la Peinture*. Gorza e Soffiantino, Ruggeri e Tabusso e Surbone, Nino Aimone e Mauro Chessa Campagnoli e Francesco Casorati, De Alexandris e Ramella, in gran parte docenti al Liceo Artistico e all'Accademia: con l'eccezione del decano Gorza con le pagine bianche dei suoi grumi di «p alte» e dei segni e lapis di una scrittura zen, che portano all'estremo denudamento psichico e magico della tradizione informale, è la generazione dei quindicenni al momento della ribellione del «Premio Torino» di Spazzapan, Mastroianni e Moreni e dei poco più che ventenni scopritori precoci delle ondate americane, dall'espressionismo astratto all'astrazione analitica alla figurazione «popular».

Una lunga e ricca storia di incontri e di incroci, soprattutto Milano e con la Bologna arcangeliana, che approdano, con piena «durata» e vitalità soprattutto grande pittura rigore di mestiere in mezzo al magma dei neopittoricismi, ai gruppi di opere degli Anni e 90 esposte ad Aosta: lo spiegato canto cromatico rosso e oro, giallo solare e verde smeraldo celeste ghiaccio degli sbandieramenti e dei guizzi di Aimone a confronto con la pulluiante densità emozionale dei rossi e dei neri Ruggeri; le fiabe breugeliane e popular Tabusso e la sottile ironia in grigio, azzurro carminio dei *Marchingegni* di Casorati, lettura pittorica critica da Picabia Tinguely; il rigore minimale di De Alexandris ammorbidito reso sognante dal tonalismo dei grigi e degli azzurri sull'ocra della tela nuda e, invertendo, il gioco policromo marginale sulla pura luce bianca o dorata del centro in Campagnoli, confrontabile con pieno merito l'ultimo Sam Francis; i paesaggi urbani di Chessa sottili infrazioni spostamenti di profondità in esplicita alternativa pittorica con la sperimentazione fotografica e l'inquietudine psichica del surrealismo «soft» e quotidiano nei «boschi extrasepocali» evocati da Testori per Soffiantino; la flagellazione di gialli desertici e di grigi rocciosi su cui si stampano le impronte antropologiche tribali di Ramella e i frastagli araldici dei legni in bianco nero verde di Surbone affissi al come imprese ed emblemi di un Medio Evo elettronico.

Un panorama variegato e ricchissimo e per nulla «datato» di una comunità artistica generazionale, che ha pochi nulli riscontri in altri centri che giustamente sta finalmente acquistando precisi contorni critici.

Dopo la mostre di Ruggeri in Palazzo Bricherasio, si apriranno il 14 maggio alla Galleria Carlina l'antologica di Giacomo Soffiantino a cura di Franco Fanelli e il 16 maggio Cherasco la mostra dedicata al fondamentale sodalizio informale di Ruggeri, Saroni e Soffiantino fra gli Anni 50 e 60, a cura di Franco Fanelli e Pino Mantovani.

Marco Rosci

Sur le versant de la peinture. 11 peintres a Turin
Aosta, Museo Archeologico
Fino al 5 luglio.
Orario 9,30-12,30; 14,30-18,30.
Catalogo Musumeci L. 40.000
Giacomo Soffiantino
Torino, Galleria Carlina
Dal 14 maggio al 13 giugno
Orario 10,30-12,30; 16-19,30
Da lunedì a venerdì
Ruggeri, Saroni, Soffiantino. «Informali» tra '54 e '63 con aggiornamenti 1980/1990.
Cherasco, Palazzo Salmatoris
16 maggio-7 giugno
sabato e festivi 9,30-12,30; 15-19.
Da martedì a 15-19.

INTERVISTA. Il maestro, stasera a Torino con i Berliner, dirige la Terza Sinfonia

Abbado e Mahler, uniti in nome di Dio

«Un'opera che amo particolarmente»

A sinistra Claudio Abbado, qui accanto Mahler: il maestro dirige questa sera al Lingotto

TORINO

QUEL richiamo d'abisso degli otto corni, segnale d'avvio di un viaggio lungo il tempo tempo dell'universo: novanta minuti per rievocare le metamorfosi della natura, e dell'uomo compreso nella sua evoluzione. Mahler, ancora. Neppure il più entusiasta sostenitore del compositore boemo poteva immaginare che questi ultimi anni di Novecento sarebbero stati segnati dal nostro bisogno di ascoltare la sua impudica, il canto e la sua violenza, l'abbandono e la catastrofe, i suoni di strada confusi compresi nella più complessa delle organizzazioni.

Claudio Abbado i Berliner, il mezzosoprano Anna Larsson e il coro Arnold Schönberg, eseguiranno questa sera all'Auditorium del Lingotto e domani al Teatro Comunale la Terza Sinfonia Gustav Mahler.

«Un'opera che amo particolarmente - dice il maestro - anche per il testo che viene cantato nel quarto movimento, tratto dal "Così parlò Zarathustra" di Nietzsche: dove abito, in Engadina, è inciso su una pietra presso il lago Sils, e lì si trova anche la casa nella quale visse lo stesso filosofo». Lei la diresse per primo, a Milano, durante un ciclo integrale delle sinfonie mahleriane, negli Anni Sessanta. «Alla Scala si era sparsa una sorta di paura sulla Terza. Dimitri Mitropoulos è morto mentre si stavano svolgendo le prove, e l'anno dopo Hermann Scherchen si era ammalato. Io sapevo solo della morte di Mitropoulos, gli orchestrali non mi dissero altro. Il lavoro di preparazione con i musicisti della Scala fu così intenso che l'esecuzione risultò piena di entusiasmo».

Nel 1896, finita la Terza, Mahler ricevette la visita di Bruno Walter. Il grande direttore, che aveva allora appena vent'anni, osservava incantato il paesaggio di laghi e montagne nei dintorni di Salisburgo. «Inutile guardare - disse Mahler - il paesaggio è passato nella mia Sinfonia. Nella Terza la suggestione della natura è fortissima. Tutte le forme dell'esistenza contribuiscono a questo meraviglioso inno alla vita. E ogni fase della vita, dalla materia inanimata, attraverso i fiori, gli animali, gli angeli, fino a dio, corrisponde a un tempo della Sinfonia».

Quale dio? «Un dio che si identifica con l'amore. Mahler parlò spesso del mito, e in particolare del mito di Pan, a proposito della Terza: il dio pagano e quello della tradizione ebraico-cristiana confluiscono in un'idea superiore di amore per l'umanità».

Qui corni dell'inizio, fanfare, i «rumori» dell'immenso primo movimento. Richard Strauss vi «vedeva» soltanto una marcia, oppure è l'immagine di una nascita primordiale? «Si può parlare di nascita in ogni sua forma, da quella geologica alla nostra, di uomini. Da quella artistica a quella sociale: la Terza è un canto in onore della pienezza dell'essere. E la presenza dell'eternità è ribadita dai testi scelti da Mahler: "profonda eternità", dice lo Zarathustra di Nietzsche, "la gioia celeste che non è più fine" e canta nell'ultima strofa della poesia popolare intonata nel quinto movimento e tratta dalla raccolta del "Corno meraviglioso del fanciullo"».

Lo stesso anno, a Torino, lei ha eseguito la Sesta di Mahler. La settimana scorsa Giuseppe Sinopoli ha proposto, a Torino e Roma, la Seconda, all'interno di un ciclo mahleriano integrale, in corso anche alla Fenice di Venezia con Isaac Karabtchevsky. A Roma, Pierre Boulez ha diretto la Quinta, Myung-Whun Chung ancora la Seconda. Siamo sommersi da Mahler. «Lui è stato previsto. Disse che sarebbe passato molto tempo prima che la sua opera potesse essere del tutto compresa: e si riferiva ai Paesi nei quali lavorava, la Germania e l'Austria, abituati a una cultura sinfonica. Logico che in questa nazione sia l'Italia, dove la musica è legata soprattutto ai teatri e al melodramma, si sia arrivati alla scoperta di Mahler in tempi più recenti».

L'Auditorium del Lingotto rimane l'unica sala italiana del dopoguerra costruita pensando alla musica sinfonica. Da questo punto di vista, entriamo in Europa dalla porta di servizio.

«Torno sempre volentieri in questa splendida sala. Speriamo si possa inaugurare presto la struttura progettata da Renzo Piano che si sta costruendo a Roma. Mi pare ci sia una maggiore sensibilità verso queste questioni essenziali, così come nei confronti dell'educazione musicale, argomento decisivo per il futuro della musica».

Anche di questo parleranno Abbado e Veltroni mercoledì a Ferrara, in un incontro con gli studenti delle scuole medie. Nella stessa mattinata, verrà presentata l'incisione discografica del "Don Giovanni", ricavata dallo spettacolo realizzato da Abbado con la Chamber Orchestra of Europe per la stagione di Ferrara Musica. Il prossimo "Don Giovanni" lo dirigerà a luglio ad Aix-en-Provence, con un'altra orchestra giovanile «da camera» da lui fondata, la Gustav Mahler.

«Ha conquistato la autonomia dalla Gustav Mahler "grande" dalla quale è nata una costola. E' nata una formazione indipendente. Sono giovani di tutta Europa, felici di suonare assieme, ottimi professionisti, tra i quali un gruppo di italiani. Mi piace costruire delle realtà anche episodiche, farle nascere. E' tra i compiti di un direttore».

Sandro

Autore inflazionato? «Lui lo aveva previsto» Mercoledì a Ferrara presentata l'incisione del «Don Giovanni»

La cantante israeliana, donna da quattro anni, trionfa a Birmingham

Il trans Dana vince l'Eurofestival

Ma in patria gli ebrei ortodossi protestano

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una bruna statuaria, nome d'arte Dana International, l'israeliana vincitrice a Birmingham del festival Eurovisione della canzone. Ma era un bruno, all'anagrafe Yaron Cohen, fino a quattro anni fa: prima, cioè, di un intervento chirurgico - a Londra - per cambiare sesso. Dana è la prima transessuale nella storia di un festival, ormai scaduto a livelli d'avanspettacolo di periferia, anche se la colossale messinscena della Bbc - costo 15 miliardi - lo piazza in Inghilterra al rango di programma più costoso dell'anno.

Ed è già polemica; perché da Israele - accanto al giubilo soprattutto dei giovani per la vittoria della loro cantante, che proprio per i suoi connotati sessuali è assunta a simbolo del processo di secolarizzazione - raggiunge Londra la notizia di manifestazioni pro da parte degli ebrei ortodossi, sdegnati per il «messaggio di oscurità» che con Dana International il loro Paese, proprio nell'anno del suo 50° anniversario, ha lanciato ai fedelissimi dell'Eurofestival (snobbato persino dall'Italia, che non vi ha partecipato). «Ma io li perdono», ha detto Dana.

Da uno show di travestiti a Tel Aviv alla gloria Eurovisione: il passo è stato lungo. Ma poi Dana International ha rischiato di non godere il frutto delle sue fatiche. Dopo avere vinto con una canzone propriamente intitolata «Diva», ha rischiato di mancare la premiazione. Era introvabile: resistito alla tentazione di cambiare costume, di presentarsi con uno scollatissimo e aderente vestito . I giornali inglesi parlano di «monumento al cattivo gusto»; riferendosi tuttavia, non alla partecipazione di un transessuale, ma all'anacronistico Eurofestival. Però la Bbc ha avuto motivo di rallegrarsi per il fatto che il cantante inglese - Imaani, con la canzone «Who Are You» - sia stato relegato al secondo posto: in caso di vittoria, infatti, sarebbe stata costretta a organizzare nuovamente il Festival l'anno prossimo. Una costosa evenienza che nessuna televisione ama, come ben sa l'Irlanda delle quattro vittorie.

Fabio Galvano

Il transessuale israeliano Dana International (il suo nome era Yaron Cohen), ha vinto a Birmingham con la canzone «Diva»: ha poi rischiato di mancare la premiazione per indossare un vestito attillato e molto kitsch

I DISCHI

Musica da film e poi Lemper

QUESTA settimana ci accomodiamo nelle comode poltrone del teatro, per ascoltare alcuni dischi che riuniscono alcune memorabili pagine in cui le sette note e alleate a moderni maestri della commedia musicale. Partenza eccellente **Twentieth century blues. The songs of Noël Coward** (Emi, 1 Cd). Un disco di straordinaria bellezza organizzato e gestito Neil Tennant Pet Shop Boys. Drammaturgo, attore, regista inglese, Noël Coward (1899-1973) è noto per le raffinate commedie brillanti («Vita tranquilla», «Quadrighas»). Dalla sua vasta opera sono state scelte alcune scritte da Coward sotto l'influsso del miglior melodramma italiano, di Weimar, di Strauss, del cinema e del teatro americano. Musica popolare ma e massimi livelli.

Ne risulta un disco spettacolare. Il titolo deriva da una canzone del musical «Cavalcade», che chiude l'antologia con la voce di Elton John, uno che da Coward ha cercato di imparare molto. E prima sfilano con brillanti interpretazioni Paul McCartney («Room with a view», scritta nel '27 alle Hawaii), Brian Ferry («I'll you again», delle moltissime create in taxi), i Texas («Parisian Pierrot»), gli Space («Mad dogs and englishmen»). E poi Suede, Damon Albarn Michael Nyman, Robbie Williams. I vertici però li toccano Marianne Faithfull («Mad about the boy») sempre più elegante e intensa, ma soprattutto Sting. Accompagnato dall'arpa di Skaila Kanga rende indimenticabile «I'll follow my secret heart», un disperato momento autobiografico di Coward, omosessuale.

Sempre ad un grande livello di raffinatezza due dischi firmati da **Ute Lemper**. Straordinaria donna di spettacolo a tutto campo: attrice di teatro e cinema, pittrice, cantante. Alla dozzina degli album firmati dall'artista tedesca, definibile la Dietrich, si aggiungono ora **The best of Ute Lemper** (Decca, 1 Cd) e **Nuits étranges** (Polydor, 1 Cd). Nel primo troviamo 80 minuti di grandi interpretazioni con brani di Weill, Dietrich, Piaf, cabaret berlinese, musical (due da «Cabaret» e «All that jazz» «Chicago» attualmente in scena a Londra). Nel secondo incontriamo la Lemper autrice di canzoni, in cui si toccano temi di politica («Tian men», «L'orgie blanche»), ecologia («La terre explose»), d'amore con accenni di esistenzialismo. Due prove d'autore.

Alessandro Rosa

Le date dei concerti

Khaled a Palermo e gli Stones a Milano

L'anteprima del nuovo tour di Khaled, l'algerino padre della musica räi, sarà il 9 giugno a Palermo uno dei momenti clou della manifestazione «Il traffico internazionale di solidarietà», una due giorni d'informazione e incontri per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione algerina.

Khaled, considerato l'esponente di punta della musica dell'area del Maghreb ha da poco pubblicato «Sahra», il terzo album, registrato tra Parigi e Kingstone in Giamaica. L'artista vive da anni a Parigi ed è considerato un nemico degli integralisti che seminano sangue e morte con i loro attentati in Algeria.

Khaled parteciperà anche, l'8 giugno, con lo scrittore Bouziane Daudi a un incontro con i giovani dell'Università di Palermo e la stampa. Il concerto si terrà nella centralissima Piazza Politeama.

Intanto i Rolling Stones hanno aggiunto Mosca all'itinerario del loro tour «Bridges to Babylon». La data del concerto però non è stata ancora indicata. I biglietti saranno messi in vendita martedì e il prezzo varierà dalle 36 alle mila lire.

EROTIC THEATRE MAFFEI e DIVA FUTURA
Via Principe Tommaso, 5
PRESENTANO DAL VIVO le pornostar di fama internazionale

non perdete questo grandissimo spettacolo
Per informazioni tel. 655.334

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass

da VENERDI' TORINO
ROBIN TUNNEY Primo Premio come Migliore Attrice Protagonista al 54° Festival di Venezia

RITROVI
AMBRA Teatro: via Camerana 11, tel. 210.965-535.010 Samara show - Tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con la più famosa e giovani pornostar ore 17,30.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky Band. 21 Rocky Big Band.
GARDEN: 6603443 ore 15 si distingue.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 208, Tel. 7, 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI
ARTE CLUB: 836331 Intagli &
FOGLIATO: Anna Ferrari.
PIRRA: Giulio Da Milano 50 acquarelli e pastelli dal 1930 al
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
MICRO: Romano Campagnoli.

CINE METROPOL
Via Principe Tommaso 6 - Tel. 6505470
Il locale che a Torino
OGGI E DOMANI
Incontriamoci al bar le attrici più famose.
Sulle continua la
GRAN BALDORIA
novità

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

CHE CINEMA, AL CINEMA

Svegliatevi con Radio Capital.
La diretta Vittorio Zucconi.
Gruppo Espresso
Capital RADIO
www.capital.it
La MUSICA Le NOTIZIE
Notiziari del mattino ore:
6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00
Durante la giornata ore:
10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00
16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00
Torino 97.300 96.900-93.100 Asti 95.800-93.100
93.100 97.550 Moncalieri 97.300 Novara
Verbania 97.000 Vercelli

Lo scrittore-regista racconta la sua «Lulù» alla vigilia di Cannes

Auster, scandalo d'amore

«Solo la passione è vita»

NEW YORK. Sta partendo per Cannes, dove il suo film «Lulu on the bridge» sarà presentato giovedì. «E' una storia sulla magia dell'amore e sulla redenzione», racconta Paul Auster, affannato dai preparativi della partenza. «Quando ti innamori di qualcuno te lo aspetti e, invece, capita, la tua vita cambia». Questo succede nel film dove Izzy (Harvey Keitel), ferito da un colpo di pistola nell'ultima prima di morire, sogna di vivere una vita diversa e diventa quello che veramente è quando riesce ad amare. «Trovi la tua essenza solo in relazione agli altri», sottolinea Auster, che all'inizio non aveva nessuna intenzione di fare anche la regia del film di cui aveva scritto la sceneggiatura. Tanto che l'aveva proposta al suo amico Wim Wenders. «Wim sembrava entusiasta. Poi è successa una cosa buffa: un giornalista gli ha chiesto: "Mr Wenders, si rende conto che 4 dei suoi ultimi 5 film sono tutti sul cinema nel cinema?". Wim non ci aveva pensato e tornò sui suoi passi». A questo punto per Auster, a 51 anni, si è realizzato il progetto di fare il regista: «Ci giocavo nella testa fin da quando ero ragazzino», racconta nell'autobiografia «Sbarcare il lunario» (pubblicata da Einaudi).

«Fare un film è un'operazione così difficile e stravolgente che la si può affrontare solo con un entusiasmo totale e senza la minima esitazione - dice Auster -, per di più questa sceneggiatura era così legata al mio universo interiore che solo io avrei potuto realizzarla».

Otto romanzi, due raccolte di poesie, tre di saggi, traduzioni dei classici francesi da Mallarmé a Sartre, due sceneggiature («Smoke» tin onda domani sera su RaiDue, alle 23) e «Blue in the face», che ha anche codiretto con Wayne Wang. Auster dentro di sé è rimasto quello che era da ragazzo. «Avere successo o fallire è un fatto solo esterno», aggiunge e mi fa l'esempio del suo primo romanzo, «Città di vetro», che fu rifiutato da almeno 20 editori e da quando è uscito nell'85 è stato stampato, ristampato e tradotto in 20 lingue. «Il che non mi ha cambiato nemmeno un po'. Dentro di me sono sempre lo stesso perché non è la gente a determinare la verità».

Torniamo a Lulù. Girato a New York in 41 giorni tra ottobre e dicembre, più due a Dublino (per la scena del ponte), il film è costato poco meno di 8 milioni di dollari, raccolti alla velocità del suono in due mesi da Peter Newman («Per me è come un fratello»), lo stesso produttore di «Smoke» e «Blue in the face». Mira Sorvino fa la parte di Celia-Lulù, Vanessa Redgrave la regista nel film nel film, Willem Dafoe è il dottor Van Horn, l'angelo, che all'inizio doveva essere interpretato dal suo buon amico Salman Rushdie. «Oltre ad essere un ottimo attore, serviva anche a sottolineare la continua sovrapposizione tra sogno e realtà», mi spiega Auster, che ha dovuto poi rinunciare a Rushdie per problemi di sicurezza. «Andare in giro con lui è come avere a fianco una bomba ad orologeria e la troupe era terrorizzata dalla sua presenza sul set. Avrei dovuto assoldare schiere di guardie e i costi sarebbero arrivati alle stelle».

Della Lulu di Wedekind con «Lo spirito della Terra» e «Il vaso di Pandora» si è liberato strada facendo. E alla fine questa «Lulu on the bridge» è solo sua. Perché il ponte? «Ho messo il ponte perché sotto c'è l'acqua, che per me è l'origine, è un elemento primordiale». E Dublino? «Per due ragioni. Perché l'amo, fa parte di me; e perché il governo irlandese dà grandi agevolazioni a chi va a girare un film». E Mira Sorvino com'è? «Ho scelto lei perché gli dei mi hanno sorriso - dice parlando sul serio -. E' coraggiosa, perfezionista e al tempo stesso fragile e sensibile, una combinazione difficile da trovare in un'unica persona». E Keitel? Ha scritto la sceneggiatura pensando a lui? «Non l'ho scritta per lui, ma più andavo avanti nella storia e più lui mi veniva in mente. E' un attore straordinario per me è, il modo in cui si muove, le espressioni della sua faccia».

Poi c'è la pietra blu... «Sa già cos'è?» mi chiede. So che esiste, gli dico. «Apparentemente non lo so nemmeno bene io. E' una forza vitale misteriosa, è colla che unisce un essere umano, Izzy, a un altro, Celia, quel qualcosa sconosciuto che rende l'amore possibile». L'idea della pietra gli è venuta nel '96 in una sera umida e nebbiosa, mentre con sua figlia Sophie, che allora aveva anni, portava fuori Jack («E' il Brooklyn Terrier») a passeggiare. «L'asfalto era bagnato, i lampioni creavano degli strani giochi di luce e facevano scintillare tutto - racconta -. Ho guardato per terra e ai miei piedi ho visto una pietra blu. Pensavo fosse un orecchino, e mi sono chinato a raccoglierlo per darlo a Sophie, che ama i gioielli. Ma appena l'ho toccato ho capito che era uno sputo, fatto di mille bollicine su cui si rifrangeva la luce. Schifato, ho tirato fuori il fazzoletto per pulirmi la mano e ci siamo allontanati». Ma la magia della pietra è rimasta.

Adesso, appena finito il mix del film Auster tornerà nel suo studio a raccontare con l'inchiostro, invece che con la macchina da presa («Ho già cominciato un piccolo libro, che ha per protagonista un cane pensante»). Gli faccio un'ultima domanda. Da ragazzo viaggiava tanto per conoscere e sentirsi libero, che è per lei la libertà? «Per me è sempre collegata alla responsabilità. Non posso pensare all'una e l'altra. Ho scoperto che mi sento libero solo quando dò agli altri molto di me».

Fiamma Arditi

«Mira Sorvino? E' come se gli dei m'avessero sorriso»

Paul Auster: lo scrittore ha diretto il suo primo film «Lulu on the bridge»; nel cast avrebbe voluto anche Salman Rushdie

Sulla Croisette brilla anche Sharon Stone

Aprono la sfilata delle star Travolta e Emma Thompson Tra gli altri, Depp e Cameron Diaz, Aykroyd e Freeman

ROMA. Qualche nome di sicuro richiamo, ma soprattutto molte giovani star, esponenti della cosiddetta «nuova Hollywood» e una ciliegina sulla torta: Sharon Stone. Il 51° Festival di Cannes alimenta come sempre le voci sui possibili arrivi delle stelle e stavolta, nonostante la presenza fra i registi, di qualche anziano maestro, sembra proprio che la Croisette sarà più giovane del solito. I nomi di richiamo (tutti americani), vengono soprattutto da film fuori concorso o da eventi non legati alla selezione del Festival. Bruce Willis sarà a Cannes per accompagnare i 10 minuti visibili di «Armageddon», successo annunciato della prossima stagione. John Travolta ed Emma Thompson, invece, sono i primi ospiti del Festival che si apre con «Primary Colors».

Tra i più «anziani» ci sono poi Robert Duvall, Farah Fauwcett, Susan Sarandon, Vanessa Redgrave, William Hurt, Morgan Freeman. Ma la più attesa è Sharon Stone, testimonial della commedia per bambini «The Mighty». Sarà guerra all'ultima riga e all'ultima foto per un'indiscrezione o un pettegolezzo sulla Stone. Tutto ciò perché, quanto a interviste vere e proprie, l'ex dark lady di «Basic instinct» ha già fatto sapere che concederà soltanto due ad altrettante riviste di moda.

E così, sul fronte del divismo, la parte del leone la faranno i giovani. Il plotone della «New Holliwood» è guidato da Johnny Depp, accompagnato fra gli altri da Cameron Diaz, Liv Tyler, Ben Affleck, Mira Sorvino, Gina Gershon, Ewan Mac Gregor, Billi Bob Thornthn, Ellen TheGeneres e Patricia Arquette. I quarantenni possono stare comunque tranquilli. Per loro arriva Dan Aykroyd, disposto a tutto pur di promuovere «Blues Brothers 2000».

E DiCaprio? Bè, con Cannes non c'entra niente ma, di questi tempi, non si può mai dire. (Ansa)

CHE FANNO

Delon e il generale alle elezioni in Siberia

Alain Delon è andato a Krasnoyarsk in Siberia per sostenere la propria presenza divistica, nella elettorale per il governo regionale, il generale russo **Alexander Lebed**.

Bryan Adams, uno dei cantanti rock inglesi preferiti da Diana principessa di Galles, ha dato in uso un appartamento a Paul Burrell, il maggiordomo della principessa ora direttore della Fondazione in memoria di lei, che l'amministrazione della famiglia reale inglese avrà fatto sloggiare dalla casa che occupava con la famiglia nel palazzo di Kensington.

Claudia Schiffer ha finito di girare il suo secondo film coprotagonista dopo «Blackout» di **Abel Ferrara**: «Friends and Lovers» è una commedia sentimentale diretta da **George Haase**, con **Robert Downey jr., Steven Baldwin, Alison Eastwood**.

Claudia Schiffer

Adrian Lyne e il suo film «Lolita» hanno finalmente trovato nella società Showtime un distributore negli Stati Uniti: ma soltanto per la televisione a pagamento, che trasmetterà il film in agosto. In Europa viene presentata la restaurata primo «Lolita» di **Stanley Kubrick**, con Lyon, **James Mason, Shelley Winters, Peter Sellers**.

Atom Egoyan, il regista canadese di origini armene, ha scritto il libretto dell'opera lirica d'avanguardia «Elsewhereless», musica di **Rodney Sharman**, presentata a Toronto: protagonisti, un gruppo di diplomatici canadesi in un Paese africano prima pacifico, poi lacerato dalla guerra civile, infine insanguinato genocidio.

Matt Damon e **Edward Norton** partecipano alle finali del 29° Torneo Mondiale di Poker a Las Vegas: i due giovani attori sono giocatori appassionati di livello internazionale.

Roger Moore, che dal 1973 interpretò sette volte il personaggio di James Bond, ha detto di non gradire i film attuali di 007: «Troppa violenza. I cattivi semplicemente dei mitra, e ammazzano centinaia di persone».

Kevin Costner e **Mira Sorvino** escono insieme: pare che il divo-regista reduce da diversi insuccessi e l'attrice ex amica di **Quentin Tarantino** siano innamorati.

Oliver Stone ha firmato con la **Warner Bros.** Il contratto per dirigere «Memphis», film su **Martin Luther King** non centrato sull'assassinio a Memphis nel 1968 del leader nero non-violento, Premio Nobel per la pace, ma sulle sua vita e sulle sue battaglie per i diritti civili.

Liza Minnelli è andata a teatro a Broadway a vedere la nuova versione d'un suo grande successo, il musical «Cabaret», e è salutare la nuova interprete **Natasha Richardson**, che alla fine dello spettacolo l'ha portata in palcoscenico e ricevere moltissimi applausi dal pubblico.

Steven Spielberg accumula progetti diversi: mentre sta preparando una cine-biografia del trasvolatore americano **Charles Lindberg**, ha «avuto un colpo di fulmine» per «Memorie di una geisha» di **Arthur Golden**, romanzo di **Nitta Sayuri**, venduta schiava nel 1929 e anni e divenuta una geisha famosa in Giappone.

Willem Dafoe e **Ian Holm** si sono aggiunti a **Jennifer Jason Leigh** e **Jude Law** nel cast del nuovo film di **David Cronenberg**, «eXistenZ».

NUOVA ROVER 618i LUSSO. 1,8. 16V. 115CV. **L.37.761.000***

Tutto nella nuova Rover 618i Lusso è fatto per soddisfare le vostre aspettative, anzi per superarle: doppio airbag, abs, climatizzatore, interni in pelle, cerchi in lega. Grazie ai suoi nuovi equipaggiamenti, è facile riscoprire il piacere di viaggiare nel comfort, nell'eleganza e nella sicurezza, è facile riscoprire il piacere di viaggiare nel lusso.

Scegliere la qualità conviene sempre, di più con Roverfin. Ad esempio potete acquistare una 618i Lusso da L.37.761.000* con un anticipo di L. 19.761.000 e 24 rate da L. 400.000 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,11%). Più una finale di L. 8.400.000, ulteriormente rateizzabile in 24 rate costanti da L. 400.000. Comodo, no?**

VIAGGIARE NELLO STILE.

L'UNITÀ & RADIO

Ragazzi, parliamo d'economia nella notte si può dire di tutto

È impossibile resistere al fascino dei nomi, così, se leggi che un programma è curato da due che si chiamano Geminello Alvi e Alberto Quadrio Curzio corri a sintonizzarti su Radio3 Rai per ascoltare «23 e 15 Economia» che, per fare omaggio, contiene nel titolo l'ora della messa in onda. Il terzo autore è Livio Zanetti, l'artefice della più bella stagione del Giornale Radio Rai, mai più eguagliata. Fedele al nome, Quadrio dipinge quadro vantaggi e degli svantaggi dell'Euro che è di una chiarezza esemplare. Bravo, è così che si fa! Ma tutti i partecipanti alla trasmissione hanno il dovere primario di spiegarsi usando un linguaggio diretto. Così l'economista Gian Filippo Cuneo ci spiega in tutte le sue sfaccettature il rompicapo della privatizzazione e, quando il conduttore Tullio Fazzolari ricorda che a suo tempo persino il pci di La Spezia scese in campo per impedire la privatizzazione della San Giorgio, il nostro Cuneo, fedele al nome che porta, aggiunge sottovoce: «Se è per questo, scendono in campo anche adesso». Poi parla, a proposito della Cirio, alienata quando Prodi presiedeva l'Iri, di «aziende vendute a mezzi delinquenti» (e l'altra metà di cosa era fatta?).

Gran cosa andare in onda a tarda ora in una nicchia appartata! Se ne possono dire di cose! Naturalmente non sono tutte rose e fiori, anche qui si parla di «approccio di sistema», di «generare cash flow», di «strategicità dell'Enia» e, quel ch'è peggio, ogni tanto qualcuno inizia a parlare con un «Devo dire che...». Devi dirlo? Se non lo dici scoppi? E dillo allora! Chi te lo impedisce, a mezzanotte e su Radio3? Solo se sta per partire la scarica di fucileria che ti abbatterà sei autorizzato a cominciare con «Devo dire che...». In tutti gli altri casi, multa, intesi?

Devo dire che questi nuovi stregoni che sono gli economisti ogni tanto sparano delle notizie incredibili come quando sostengono che in Gran Bretagna la pensione si può riscuotere alla cassa del supermercato. (Ma sarà vero?). Però non pronunciano mai le parole «globalizzazione» e «sinergia» e per questa sola ragione meriterebbero un premio.

A proposito di sinergia, un caso esemplare è rappresentato da Radio Capital che, per i servizi informativi, si avvale della collaborazione dei giornalisti di «Repubblica». L'idea è semplice: visto che vanno sul posto per scrivere l'articolo, cosa gli costa raccontare anche per radio quello che hanno visto? Ma qualcosa i giornalisti dell'Avvenire che devono alimentare con i loro servizi la televisione dei vescovi. Per un paradosso soltanto apparente, quando si tratta di lanciare semplicemente un brano musicale e non spiegare le complicate leggi che governano i mercati, il discorso si fa oscuro per chi non sia calato nel magico mondo dei DJ. Ecco allora che, sempre secondo Radio Capital vandiamo a scoprire il mondo più cool degli Uaneitsanghetwond e brano decisamente soft che ricorda le nuove sonorità degli Eurifunbutswsend, tenuto conto che si tratta pur sempre di un remix». Ti viene voglia di scambiare i ruoli, mettere i DJ a spiegare l'economia e gli economisti a fare i DJ. Sarebbe bello sentire i quattro cavalieri dell'indice Dow Jones, Geminello, Alberto, Livio e Tullio cantare rap: «prelazione, svalutazione, tassazione, oblazione, inflazione, alienazione, speculazione, tassazione, accumulazione...».

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

L'amore può costare caro

LETTERA SCARLATTA
1995, Canale 5 alle 21; dur. 135'

Un bel cast per questo film diretto da Roland Joffé. Demi Moore e Gary Oldman nell'America del '600. Lei ha avuto una storia d'amore con un reverendo e questo le costerà la punizione di dover portare «A» in bella vista. Tratto dal di Hawthorne.

LA CARNE
1991, Retequattro 22,50; dur. 95'

Sergio Castellitto e Francesca Dellera in un film di Marco Ferreri. Un rapporto di coppia basato sulla passione e sulla carnalità che rasenta gli estremi, trasformandosi in rituale religioso.

L'ETRUSCO
1976, Retequattro alle 1,10; dur 108'

Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli e Renato Salvatori. L'ingegnere disoccupato Giovanni (Depardieu) si innamora della bella maestra d'asilo di suo figlio. Ma il rapporto si incrina per la sfrenata gelosia di lui e sfocia nel drammatico epilogo che vede l'uomo evirarsi con un coltello elettrico. Il regista, Marco Ferreri, ha voluto ancora una volta elogiare l'intelligenza femminile e mettere in luce la cultura fallimentare della società maschilista.

[illegible]
1962, Tmc alle 14; dur. 122'

Il figlio del condottiero Taras Bulba diserta per ragioni sentimentali, mentre sta assediando insieme al valoroso padre una città polacca. Tratto dal romanzo di Gogol, firmato da Jack Lee Thompson, interpretato da Yul Brynner e Tony Curtis.

MEMORANDUM
1966, alle 3,20; dur. 105'

Di Michael Anderson con George Segal e Alec Guinness. Un agente americano viene inviato nella Germania dell'Ovest per sconfiggere un gruppo neonazista. Sceneggiatura di Harold Pinter.

LA [illegible] DEL VENTO
1938, Retequattro 15,30; dur. 100'

Tratto dall'omonima commedia di Owen Davis. A New Orleans, negli anni immediatamente precedenti la guerra di Secessione, una donna (Bette Davis) esaspera a furia di stravaganze il suo futuro sposo (Henry Fonda). Egli si allontanerà da lei, ma quando si ammalerà di peste la troverà al suo fianco per dividere la triste sorte. Regia di William Wyler.

Watt Radio
PHILIPS - GRUNDIG - NORDMENDE
con incentivo rottamazione fino a 300.000
A BEINASCO LA DOMENICA: TORINO: 011/20.25.18

ANTENNA

[illegible]
Lorenza Poschini ci porta in Egitto alla scoperta dei segreti delle piramidi (*Misteri*, Raitre, alle 20,40), vip e cantanti protagonisti della partita di addio al calcio di Walter Zenga (*Uno di noi*, Italia 1, ore 20,45), Ottavio Missoni racconta la sua giovinezza (*Vent'anni solo ieri*, Raitre, alle 22,55), Niccolò Fabi tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,35), il nuovo video di Madonna su Mtv-Rete A (alle 16,30), Renato Zero a *Cronaca in diretta* (Raidue, alle 16,30).

[illegible]
Gerry Scotti è convinto che il *Festival di Sanremo* e la *Domenica sportiva* i soli programmi che gli riuscirebbero bene. Tuttavia dice di essere adatto anche alle sit-com: «L'ho capito dopo il successo di *Io e la mamma*. A quarant'anni ho scoperto che sono poi tanto male in quel ruolo. Devo dire che non mi riguardo mai, quando faccio qualcosa, ma questa volta mi sono rivisto e mi proprio piaciuto».

[illegible]
L'ingegnere catanese Mario Canfarone ha creato su Internet il sito «Agrumi-citrusfruit». Obiettivo: «Non solo vendere, ma creare una vetrina sul mondo degli agrumi».

BANFI
Lino Banfi fece l'amore per la prima volta con una contadina. Lui aveva 14 anni, lei 20. Quell'esperienza gli lasciò una grande curiosità, così, grazie a un amico poliziotto, riuscì a entrare nell'unica casa chiusa di Canosa prima di aver compiuto diciott'anni.

[illegible]
Michele Guardì su Emilio Fede: «Sono stato il primo a farlo cantare in tv. Potenzialità illimitate»; Enzo Biagi: «Mi fa impazzire. In cinque minuti dice quello che io non riesco a dire in un'ora»; su Bruno Vespa: «Un maestro. Ha tempi teatrali naturali»; su Alessandro Cecchi Paone: «Una volta mi ha detto: "Sono un giornalista"; e io: "E' una malattia guaribile"».

PAPI
Enrico Papi dice essere simpatico soprattutto ai telespettatori più anziani: «Ricevo decine, centinaia di lettere piene di entusiasmo da ottantaseienni, novantaduenni, anche novantaseienni. Proprio una signora di 96 anni mi ha scritto di recente che è rimasta sola, che tutti l'hanno abbandonata, ma che grazie a me riesce a sorridere. Sono cose che fanno piacere».

LICHERI
Santi Licheri sulla sua prima volta in tv: «Cercavano un giudice in pensione, avevano scartato quasi tutti i candidati. Perché scelsero proprio me? Dicevano che avevo un aspetto giovanile...».

VENTURA
Simona Ventura sul programma *Le iene*: «La chiave nuova è nel modo di vedere le cose. Per esempio: prima di noi chi aveva chiesto ai politici se si erano mai fatti una canna?».

[illegible]
Mike Bongiorno racconta che il suo primo incontro con Dio risale alla Seconda guerra mondiale: «Fui rinchiuso in isolamento per sessantaquattro giorni a San Vittore. Quando mi liberarono, le pareti della mia cella, la numero 89, erano coperte da poesie e preghiere. Quando non hai più nessuno che ti aiuta, puoi che rivolgerti a Dio».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (3701); 7 (7151411); 7,35 (285785); 11,30 (57686); 13,30 (754); 18 (73275); (12324); 22,40 (3566); 0,15 (7827657); 3,50 (18104473);
5 — Euronews, attualità (7411)
5,45 Unomattina, attualità (9732140)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (3132188)
8,35 Dieci minuti di...Nalla nell'Europa libera e unita, attualità (4388633)
8,45 Hemingway - terza puntata, film biografico. Regia di Bernhard Sinkel, con Lisa Banes (9703850)
11,35 Verdemattina, attualità (5103091)
12,25 Che tempo fa, rubrica (9737409)
12,30 TG1 Flash, attualità (24121)
12,35 Il tocco di un angelo, telefilm (1925121)
13,55 TG1 [illegible]s, attualità (1301879)
14,05 Verdemattina "in giardino", attualità (882866)
14,35 Cara Giovanna, attualità (4664814)
15,25 Giorni d'Europa, attualità (5049617)
15,55 Solletico - 1a parte, varietà ragazzi (5681492)
17 — TG Ragazzi, rubrica (46258)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi ([illegible])
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (3771166)
18,10 Primadituttо, attualità (500625)
18,45 Colorado, gioco (7744546)
19,10 Che tempo fa, rubrica (492)
20,25 Sport Notizie, rubrica sportiva (9645146)
20,40 Fratelli d'Italia, rubrica sportiva (9681514)
[illegible],30 Il Maresciallo Rocca, telefilm - *"L'ostaggio"* (239053)
22,45 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa. (907072)
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (14595838)
0,45 Rai Educational Tempo, attualità (5403706)
1,10 Rai Educational Filosofia, attualità (22773562)
1,15 Sottovoce: Antonio Pennacchi, attualità (8453021)
1,40 Johnny Sera - 7a ed ultima puntata, varietà (1177676)
2,55 Tutto Testori (1959-1979), attualità (93029763)
4,20 Mia Martini, musicale (2253928)
4,45 Milly - Kessler, [illegible] (38636454)
4,50 Il signore di Ballantrae, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (352121); 13 (6071); 18,15 (56056); 17,15 (365256); 18,15 (4366275); 20,30 (61343); 23,45 (3668850);
5,30 Rassegna Stampa Sportiva, attualità (3072)
7 — Go Cart mattina, varietà ragazzi (61850)
7,05 Babar, cartoni (8429188)
7,25 Popeye, cartoni (8144988)
8 — Pingu, cartoni (48527)
8,10 Popeye, cartoni (8767362)
8,45 Lassie, telefilm (3392633)
9,10 Protestantesimo, attualità (7984965)
9,40 Quando si ama, soap opera (4422362)
10 — Santa Barbara, soap opera (2157548)
10,45 Racconti di vita, attualità (3313324)
11 — TG2 Medicina 33, attualità. Con Luciano Onder. ([illegible])
11,30 Anteprima I vostri, varietà (7256)
12 — I fatti vostri, varietà. Con Massimo Giletti. (19506)
13,30 TG2 Costume e Società, rubrica (93140)
13,45 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Onder. (7050411)
14 — Ci vediamo in tv, musicale (3842546)
16,30 La cronaca in diretta, attualità (5359004)
18,10 Meteo 2, rubrica (4988382)
18,20 Rai Sport Sport[illegible], rubrica sportiva (1720121)
19,40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (2907140)
19,05 Law and order - I due volti della giustizia, telefilm - *"Indice d'ascolto"* (734237)
20 — Speciale I Fatti vostri: Il Lotto alle otto, varietà. Con Massimo [illegible]. (275)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (87132053)
23 — Bella notte, attualità (85343)
0,20 Oggi al Parlamento, attualità (2293034)
0,35 Appuntamento al cinema, rubrica (14594909)
0,40 Io scrivo, tu scrivi (R), attualità (6524980)
0,55 Tennis: Internazionali d'Italia maschili, sport (14507473)
1 — Rai Sport, rubrica sportiva (6144522)
1,05 Tennis: Internazionali d'Italia Maschili, sport (1257270)
2,30 Gli ritorni in mente replay, musicale (5453809)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,45 Lezione 33 (24884270)

RAITRE

Telegiornale: 6 (345); 6,15 (345145); 8 (2343); 12 (20527); 19 (404); 22,30 (5833); 0,30 (2445163);
6,30 Elisir (R), attualità (3875072)
10,10 Art'è (R), attualità (4407053)
10,30 Rai Educational: Infinito Futuro, attualità ([illegible])
11 — Rai Educational Media/Mente, attualità (35548)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (5137445)
12,20 Telexogni, rubrica (856904)
13 — Rai Educational Il grillo, attualità (18456)
13,25 Tribuna Elettorale (Per le Regioni interessate), attualità (57244096)
[illegible],30 Rai Educational Media/Mente, attualità (7614)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (55866)
14,20 [illegible] Pomeriggio, attualità (980617)
14,50 TGR Leonardo, [illegible] (6033857)
15 — Cartoni animali d'epoca, cartoni (7091)
15 — Tribuna Elettorale (Per le Regioni interessate), attualità (0)
15,30 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (28896)
17,30 Per un [illegible] di libri, rubrica (7072)
[illegible] — Geo Magazine, documenti (70186)
18,30 Un posto al sole, soap opera (3492)
18,55 TGR [illegible] Regionali, attualità (100121)
20 — Dalle 20 alle 20, a[illegible]. Con Mario Giordano. (38091)
20,15 Report, attualità (2300965)
20,30 Blob prima serata, varietà (54053)
20,40 Speciale Misteri - Egitto, attualità (974053)
22,45 TGR Telegiornali Regionali, attualità (1411091)
22,55 Vent'anni solo ieri, attualità (6075072)
23,45 Rai Sport Sportfatto, rubrica sportiva (7547548)
1,10 Fuori orario. [illegible] (mal) visto, attualità (3347522)
2,20 Helzacomic, documenti (75726102)
2,55 Domenico Modugno: La leggenda di mister volare, documenti (3476367)
3,20 Quillar m[illegible]ndum, film spionaggio (USA, 1966). Regia di Michael Anderson, con George Segal, Alec Guinness (2037744)
[illegible] — [illegible]servatorio, attualità (3206251)
5,50 Sanremo Compilation: Sting, Sade, m[illegible]

CANALE 5

Tg5: 6 (32045); 8 (4048782); 13 (4275); 20 (1527); 1 (82426034); 5,30 (7110726);
8,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (5406275)
10,15 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (8151462)
12 — Casa Vianello, telefilm *"Lo scoop" "La crisi di Arturo"*. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini. (86782)
13,00 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. Regia di Filippo Martinez. (77814)
13,45 Beautiful, soap opera. Con Ron Moss, Kimberlin Brown, Ian Buchanan (807633)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi. (7428362)
15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (17[illegible])
[illegible],15 Stefanie, telefilm - *"La donna dei sogni"* (849459)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni. (91527)
17,45 Verissimo - Tutti i [illegible] della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi. Regia di Duccio Forzano. (8595168)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis, Eia Weber, Luca Laurenti. Regia di Lorenzo Lorenzini. (7530140)
20,00 Striscia la notizia, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (5558)
21 — La lettera scarl[illegible], film drammatico (Usa, 1995). Regia di Roland Joffe, con Demi Moore, Gary Oldman (88197817)
23,35 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Co[illegible]. Regia di Paolo Pietrangeli. (3554492)
1,35 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (3138893)
2 — Laboratorio 5 - Corti, varietà (4106819)
2,30 Hill street giorno e notte, telefilm - *"Scomparsa dello scomparso"* (1373034)
4,30 Belle e pericolose, telefilm *"Libertà sulla parola"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3380817); 18,30 (8188); 0,40 (8501883);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (2988968)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni, varietà ragazzi (34022091)
9,20 Supercar, telefilm (1380458)
10,20 Manhattan merengue, film commedia (USA, 1995). Regia di Lumi Cavazos, con Alyson Reed, Marco Leonardi (4485527)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (6581966)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (2241701)
12,55 Ciao [illegible] e cartoni, varietà ragazzi (2240072)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (56121)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (5904)
14 — I Simpson, cartoni (26966)
14,20 Colpo di fulmine, varietà (149091)
15 — I Fuegoi, varietà (2053)
15,30 A scuola di filosofia, telefilm (51140)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (30121)
16,05 Un fiocco per sognare fiocco per cambiare, cartoni (884362)
16,25 Sailor Moon e il mistero dei sogni, cartoni (58163382)
17 — Piccoli problemi di cuore, cartoni (61966)
17,30 Sinbad, telefilm (4264895)
18,25 Studio sport, rubrica sportiva (8350053)
19 — I Simpson, cartoni (3985)
19,30 La tata, telefilm (2256)
20 — Sarabanda, varietà (69508)
20,45 Calcio: Uno di noi, sport - Inter del record - Inter di oggi. (85179411)
[illegible]g Facciamo Cabaret, varietà (3427904)
0,45 Fatti e misfatti, attualità (8-9942154)
0,50 Studio sport, rubrica sportiva (2080102)
1,10 Mundial Clip, rubrica sportiva (381712638)
1,20 Italia 1 sport, rubrica sportiva (6148251)
1,35 I Fuegoi (R), varietà. Con Alessia Marcuzzi. (9238812)
2,05 Mazzabubù quante corna stanno quaggiù, film commedia (Italia, 1971). Regia di Mariano Laurenti, con Luciano Salce (6062541)
4 — Acapulco Heat, telefilm *"Finché morte non ci separi"* (1356387)
5 — Robin Hood, telefilm - *"Il guantoro"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (352817); 13,30 (5256); 18,55 (405585);
5 — Piccolo amore, telenovela (9773362)
6,50 Aroma de café, telenovela (9876324)
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (9760456)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (1895492)
9,35 Paste e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso. (4381343)
9,45 Sei forte papà, telenovela (1993655)
10,45 Febbre d'amore, soap opera (6479904)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego e il giudice Santi Licheri. (9294986)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, gioco. Con Gerry Bongiorno, Miriana Trevisan. (2169)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, gioco. Con Gerry Bongiorno, Miriana Trevisan. ([illegible])
14,30 Sentieri, soap opera (25169)
15,30 La figlia del vento, film drammatico (USA, 1938). Regia di William Wyler, con Bette Davis, George Brent ([illegible])
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi e partecipazione di Carlo Pistarino. (6333850)
19,30 [illegible] Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. (15140)
19,35 Flintstones, cartoni - *"Esse come sospetto"*. ([illegible])
20,05 Ace Ventura, cartoni - *"Il cacciatore di draghi"*. (711237)
20,35 Forum di sera, attualità. Con Paola Perego e il giudice Santi Licheri. (5574530)
[illegible],50 La carne, film erotico (Italia, 1991). Regia di Marco Ferreri, con Sergio Castellitto, Francesca Dellera (6695140)
0,50 TG4 Rassegna Stampa, attualità (2414725)
1,10 L'ultima donna, film drammatico (Ita / Francia, 1976). Regia di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Gérard Depardieu (1356589)
2,40 Paste e corna - A tu per tu (R), rubrica (6321560)
2,50 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (3406473)
3,10 Mister ED, telefilm (3496454)
3,30 Rubi, telenovela (8095725)
4,20 Topazio, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (4087); 8,20 (2411); 12,40 (905546); 17,55 (8368614); 20,20 (430607); 22,45 (84285); 3 (24842305);
7,05 Rassegna Stampa Sportiva, rubrica sportiva (5187275)
7,20 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido. All'interno i cartoni: Il piccolo detective, Ranma. (4598650)
8,30 Casa Amore e Fantasia, attualità. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano tutto Casa e famiglia. All'interno: I giornali oggi. (5001698)
11 — Questione di stile, rubrica i consigli di Diego Dalla Palma. (8411)
11,30 I ragazzi della prateria, telefilm (9381896)
12,55 TMC Sport, rubrica sportiva (540879)
13,05 Soldi Soldi, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano televisivo di economia. (836169)
14 — Tarso il magnifico, film avventura (Usa, 1962). Regia di J. Lee Thompson, con Yul Brynner, Tony Curtis, Christine Kaufman (4897643)
16,25 La Posta del Tappeto Volante, v[illegible]. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (5027035)
18 — Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido. All'interno i cartoni: Il piccolo detective, Ranma. (44782)
18 — Forte Fortissima, Musicale. Con Rita Forte, Claudio G. F[illegible]. (3966)
20 — TMC Sport, rubrica sportiva (88506)
20,45 Aspettando Il Processo..., rubrica sportiva (4187072)
20,50 Il Processo di Biscardi, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (523904)
23,15 Il caffè [illegible] Domenica (R), varietà. Con Alain Elkann e Andrea P[illegible]. (27172695)
0,55 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri. (69068102)
1 — Charlie Chan e l'artiglio giallo, film giallo (Usa, 1935). Regia di James Tinling, con Warner Oland, Irene Hervey
3,30 CNN, attualità. Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Lunedì sport; 9,08 Radio anch'io sport; 10,05 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 La pagina scientifica; 13,28 C[illegible] al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,32 Ottomezzo - Arte; 16,44 Uomini e camion; 17,06 L'Italia in diretta; 17,35 Radiouno Spettacolo; 17,40 Radio Campus; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno musica; 19,26 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick (AM); 22,43 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 22,30 7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; Macheorsà?; 8,50 Domino; 9,06 Il consiglio del ginecologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno [illegible]...; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Mirabella e Garnani 2000 sciò; 14,02 Hit Parade; 15,02 Punto d'incontro; 16,45 Puntodue; 18,02 Caterpillar; 20 E vissero felici e contenti; 20, Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "L'isola riflessa"; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,28 Indovina chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi di Primavera; 16,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; 20 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 21 Concerto Telecom: Gilbert Becaud; 23,15 Ventitre e Quindici - Economia.

TMC2

12 — Caffè Arcobaleno, musicale ([illegible] 78)
13,05 Tennis Internazionali d'Italia, sport (1571866)
15,30 Colorado Rosso, musicale (121850)
15 — Help, musicale (278332)
15 — Colorado Rosso, musicale (595411)
16,30 Caffè Arcobaleno, musicale (503430)
19 — Seinfeld, telefilm [illegible]
19,35 Colorado Rosso, musicale (3355492)
20,30 La banda di Eddie, film commedia (118546)
22,30 Colorado Viola, musicale (196169)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (3054-30)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (7982169)
23,30 Pianeta B, rubrica sportiva (220701)
0,05 Colorado Viola, musicale

TELE +

12,10 Alì Babà, film animazione (8656701)
11,30 Le acrobate, film drammatico (715-5343)
13,35 Abyssinian wolf, documenti (129-782)
14,[illegible], rubrica sportiva (9570445)
15,05 Frasier, [illegible] (4141492)
15,30 La prossima vittima, film thriller (6405695)
[illegible] — Blue rodeo, [illegible] drammatico (7845-95)
19,30 Com'è, rubrica (709533)
20,10 Frasier, telefilm (731527)
[illegible]0 Com'è, rubrica (9913188)
21 — Stella solitaria, film (2621546)
23,10 Zona, rubrica sportiva (2348053)
0,10 Automobilismo: +Formula 1 Lunedì G.P. Spagna, sport (1928102)
[illegible] Phenomenon, [illegible] drammatico

TELE +

11,50 Buona fortuna, Mr. Stone, [illegible] commedia (9118898)
13,30 L'uomo perfetto, film drammatico (9130382)
15,05 L'ultimo guerriero, film azione (587-9362)
16,45 35: Magazine Cinema, rubrica (899-8102)
17,40 Il cane e il poliziotto, film azione (5-998904)
19,10 Amore e al[illegible] catastrofi, film commedia [illegible]
[illegible]0 Schegge di paura, film thriller [illegible] 2508)
22,35 Speciale: Transformer-Ritratto di Lars Von Trier, documenti (172-3527)
23,25 Medea, film drammatico (8485885)
0,45 Le onde del destino, film drammatico

MTV RETE A

6 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv Mix, musicale
11 — So 90's, musicale
12 — Mtv Mix, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — Mtv Top 10 Videos, musicale
15 — Non stop hits, musicale
16,30 Select Mtv, musicale
18 — Mtv Hot, attualità
18 — TgA: News [illegible] News, [illegible]
18,30 Pop Up Videos, musicale
20 — Mtv Top 10 Videos, musicale
21 — Simply the best Michael Jackson, musicale
22 — All about Michael Jackson, musicale
[illegible] [illegible] **Hot**, attualità
[illegible] [illegible] **Live**, musicale
0 — Super Rock, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri [illegible]ow-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciata l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero assistenza (02) 259.218.15.
[illegible] del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
[illegible] 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

PER CHI HA QUALCOSA DA DIRE: 199/108108.
A PERTO AL [illegible] 199/103103
UN SERVIZIO DI TELESELEZIONE ATTIVO DALLE 10.00 ALLE 22.00 [illegible] venerdì
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

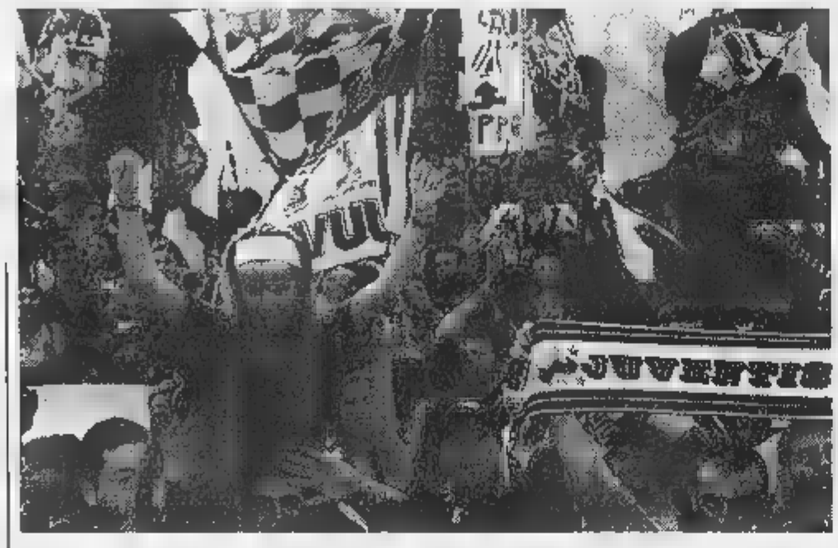
Lunedì 11 Maggio 1998 TO I TO2 22

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
011/6536311

25° SCUDETTO

Alle 17,50 la marea dei tifosi si è diretta verso piazza San Carlo, gremita in pochi minuti



Clacson impazziti e lunghe code fino a tarda notte «E qui tra 10 giorni dopo Amsterdam»

Migliaia di tifosi, poco dopo la conclusione della partita al Delle Alpi, si sono riversati in piazza San Carlo per festeggiare lo scudetto: «Adesso aspettiamo la vittoria sul Real Madrid»

Tripudio bianconero, nel nome di Inzaghi

Cinquantamila in festa per lo scudetto della Juventus

Venticinque, nove, tre, due. Eccolo, il poker di numeri che ieri pomeriggio ha scandito il tradizionale delirio da vittoria per lo scudetto bianconero. Venticinque (il numero dei trofei), (nove, il numero della maglietta di Super-Pippo Inzaghi, 3-2 il risultato della partita decisiva disegnato sulle guance degli ultrà più folcloristici).

La buona metà dei tifosi festanti - circa mila - che dalle 17,50 ha preso d'assalto piazza San Carlo e le vie salotto di Torino sfoggia una di queste quattro cifre: e tutti, proprio tutti, chi con la voce, chi con addirittura il tamburo, esprimono il proprio entusiasmo per l'ultima prodezza della Signora: «Chi non salta interista è, è...» oppure slogan che di sportivo hanno ben poco: «Inter, Inter vai a fare in...» o ancora altri graziosi epiteti all'indirizzo di Moratti & C. e dei nerazzurri in generale.

Tutto, insomma, come da copione: clacson impazziti, neppure un cofano privo della mega-bandiera bianconera, equipaggi stile Holer Togni, seduti in bilico sul finestrino a urlare: «Pippo, pippo, sei grande...». Il frastuono è totale, al punto che le potenti trombe a gas (cinque mila lire ad ogni angolo di via Roma) si perdono nelle urla festanti del popolo juventino assiepato sotto il Caval d'Brons. Nella folla, un po' tutte le anagrafiche, dal neonato (poveretto lui) che al posto della cuffietta azzurra sopporta 30 gradi all'ombra, il bandana con su scritto «Del Piero» alla nonnina gagliarda che, nonostante una settantina d'anni ben portati, non rinuncia alla maglietta bianconera e al cappello viin tinta: «Sono juventina praticamente dalla nascita - dichiara orgogliosa Mara Rubezzi, pensionata - e ho già sette nipoti, tutti rigorosamente bianconeri».

Alle 18, nonostante le transenne sistemate dai vigili urbani ai due ingressi di via Roma il centro è un catino rovente di tifosi automuniti e non. E così via Roma, ieri ha vissuto due invasioni pacifiche (la prima, il mattino, per una Maratona che le ha regalato un tappeto di bottiglie vuote e bicchieri di carta) la seconda, nel pomeriggio con l'esercito dei tifosi bianconeri galvanizzati dalla vittoria. Qualcuno riesce a infilarsi dalle vie laterali e raggiungere con l'auto «edizione scudetto» (se è nera diventa bianconera grazie ad artigianali strisce di schiuma da barba) piazza San Carlo. E qui va in scena - in un crescendo di follia collettiva - il grande e sempre uguale spettacolo dell'euforia da scudetto.

Centinaia di bandiere juventine sventolano intorno al monumento equestre. E abbracci, urla incredule, persino lacrime. «Adesso ce l'abbiamo davvero fatta - urla all'amico Matteo Lepori, 19 idraulico - e anche ero allo stadio me la sono registrata su Telepiù, sta' vittoria, voglio rivedermela cento volte ancora». E l'amico, Vittorio, 19 anni: «Tranquillo, saremo di nuovo qui tra dieci giorni, dopo Amsterdam».

«Non mi sarei perso per nulla al mondo spettacolo del genere» spiega Roberto Marti, arrivato corsa dalla Toscana con la famiglia: sfoggia disinvolto un enorme ombrello bianconero per niente in linea con un seriosissimo completo in tweed. Ma non importa: oggi è la giornata degli i.

Conta partecipare grande show di giornata, non importa con quale mezzo: c'è chi sfreccia in auto, qualcuno si accontenta di sventolare bandiere e gagliardetti dal sellino una più salutare bicicletta. Neppure i più fedeli amici dell'uomo (di razza e non) sono esclusi dalla festa: costretti loro malgrado a dividere la gioia dei padroni fi- con l'essere degradati a strumento di tifo: eccoli quindi trotterellare al fianco dei padroni, il collo stretto da bandiere che danno ad alcuni di loro aspetto goffo e vagamente ridicolo.

I festeggiamenti dei 50 mila sono continuati sino a tarda notte per la gioia di chi abita nelle vie più centrali. Come sempre le chiamate ai vigili urbani si sono sprecate, tutti a lamentarsi del fra infernale. Con qualche ragione, d'altronde: basti pensare alla trovata di Giovanni Ralletti, 42 anni, impiegato, che (non pago il tasso di decibel raggiunto nella zona) ha inserito a ciclo continuo l'antifurto della Punto bianca, come estremo inno alla squadra del cuore: «Mi ero stancato la mano, sempre lì a pigiare sul clacson e allora ho avuto quest'idea...». Poco più in là una pattuglia papà in borghese filma compiaciuta torme di bambini in divisa juventina sotto lo sguardo di malcelata disapprovazione delle mogli: «Sembrate più bambini voi loro...».

Emanuela Minucci
Mondo

Un'altra domenica mattina internazionale: la convivenza tra sacro e profano si è risolta senza traumi

Centro invaso da pellegrini e atleti

Sindone e Maratona (con le solite proteste) protagonisti

Atleti in piazza Castello, tra turisti, pellegrini e tanti curiosi che anche ieri hanno affollato caffè e locali del centro

Sindone e Maratona. Ovvero Sacro e Profano per l'ennesima domenica dei grandi avvenimenti a Torino. Al Duomo ci sono state più di mila presenze, dalle 7 mattino alle di sera. Una folla enorme di fedeli e turisti che dopo aver visto la Sindone si sono riversati in città, alla scoperta di monumenti, ristoranti, bar e passeggiate nei parchi.

Alla Turin Marathon, invece, hanno partecipato più 2 mila e 500 atleti giunti una quarantina di Paesi. Il via alle 9,45: in testa in «top runner» cioè i più bravi, quelli con qualche chance di piazzarsi ai primi posti. Dietro gli amatori cioè quelli che corrono per hobby, che qualche maratona, magari, l'hanno anche già disputata, ma acesi in da più che altro per piacere di riconquistare la città dal dominio delle auto: il trionfo del pedone sulle quattroruote.

Ma mentre la Sindone affascina, divide la gente tra chi crede sia vera e chi no, e fa accettare di buon grado i disagi che, per quasi due mesi, questo massiccio afflusso di pellegrini causerà al traffico, la Maratona provoca proteste. Ci sono state, era scontato, anche ieri. Quasi infastiditi dai pedoni che riconquistano Torino, gli automobilisti hanno mal accettato code, ingorghi, deviazioni e percorsi alternativi. I punti «caldi» del traffico sono stati tutti in città; pochi i guai nei passi della cintura attraversati dalla gara. Ci sono proteste in Piazza Rivoli e in Francia. anche discussioni in corso Vittorio, nei pressi della stazione Porta Nuova, e intasamenti in corso Lecce e al ponte sul Po di corso Vittorio. Polemiche anche all'ospedale Molinette. Motivo? In corso Bramante, dove ai concorrenti è riservato il e al traffico normale i controviali, si formate lunghe code di davanti all'ingresso del Pronto Soccorso, che hanno semiostruito l'accesso.

E' andata meglio del previsto, invece, nel centro Torino. I bar di via Garibaldi, costretti a restringere i dehors per far passare i podisti, hanno fatto gli stessi affari di sempre. In piazza Castello, invece, i pellegrini della Sindone hanno potuto godersi uno spettacolo extra. I volontari hanno distribuito quasi mila bottigliette d'acqua da mezzo litro e circa 400 litri di bevanda ai sali minerali. In terra, a fine gara, è rimasto un tappeto di bottigliette ancora mezze piene e di bicchieri di carta. Nel primo pomeriggio, archiviata la maratona, la dominatrice della domenica torinese tornata ad l'ostensione della Sindone. Fino alle 17,50, s'intende. Poi è stata Juve.

Lodovico

Ostensione

Il 24, visita del Papa

Domenica 24 maggio, la terza visita torinese di Giovanni Paolo II s'inizierà alle 9,15 al Valentino. pontefice vi arriverà in elicottero da Vercelli. Alle concelebrazione in piazza Vittorio: il Santo Padre beatificherà il sacerdote torinese Giovanni Maria Boccardo, Teresa Bracco (Acqui Terme) e Teresa Grillo (Alessandria). Quindi, in curia, visita alla Sindone e concelebrazione della Parola in duomo. Prima di ripartire per Roma, il pontefice rivolgerà un saluto alla città sul sagrato della cattedrale.

BOLLETTINO

Lunedì 11 Maggio

su Piemonte Valle , cielo o Non si escludono precipitazioni temporalesche sui rilievi alpini. Temperatura: stazionaria. Venti: occidentali.

CITTA'	
MASSIMA	28,6
MINIMA	14,3
UMIDITA' (ore 14)	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO MESE	27,3 mm
MEDIA (1913-1994)	128,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI	
MASSIMA 17,8	MINIMA 13,5
PRESSIONE (ore 20)	1018 hPa
ultimi 50 anni	
32	26 maggio 1953
3,5	23 maggio 1987
UN ANNO	
MASSIMA 19,9	MINIMA 5,6

SOLE: s 6 e 5 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti.

LA LUNA: si leva alle 20 e 36 minuti; cala domani alle ore 6 e 55 .

Primo quarto maggio ore 12
Luna piena 11 maggio ore 18
Ultimo quarto 19 maggio ore 7
Luna nuova 25 maggio ore 22

praticamente invisibile perché sorge neanche un'ora prima del .
VENERE: osservabile al mattino per breve tempo in direzione Est
MARTE: completamente invisibile nissimo al Sole
GIOVE: a milioni e minuti-luce dalla Terra
Mercurio al parte Pesci.
le 24 la Luna passa (occulta) alla stella della Bilancia che rimane nascosta per circa .

Specchio dei tempi

«Qualcuno mio figlio, l'Atm mi pagare» - «Più comprensione per gli » - «Vivere con 380 mila lire mese!» - «Parco Europa controlli» - «Venti corse giorno»

Un lettore ci scrive:

«Nel dell'ultimo anno ho ricevuto ben tre contravvenzioni da parte dell'Atm in cui mi si contestava il fatto che in altrettante occasioni mio figlio fosse stato colto senza biglietto sul tram. Tutte queste contravvenzioni si sono poi rivelate inesatte perché l'autore non era mio figlio, ma qualcuno che si è servito delle sue generalità.

«Ho segnalato il fatto all'Atm ed ho ricevuto una risposta in cui si dichiara impotente ad effettuare i controlli. Ora, al di là della superficialità con cui sono stati effettuati i controlli, vorrei sapere come ci si possa tutelare da questi fenomeni e come possa un'Azienda pubblica come l'Atm bersagliare gli utenti di errate contravvenzioni una minima valida prova».

Livio Restelli

Un lettore ci scrive:

«Da quando i parcheggi sono a pagamento, visto che lavoro in centro di Torino ed abito fuori città, pago 120.000 lire al mese (più di un milione all'anno).

«L'altro giorno mi trovato la contravvenzione di 18.000 lire per non aver esposto l'abbonamento. Calcolando 200 giorni lavorativi per i prossimi 15 anni che mi separano dalla pensione dovrò esporre il "Voucher" per almeno altre 3000 volte.

«In via Don Minzoni (uffici Abbonamenti Parcheggi), dove mi sono recato lo stesso giorno alle 17 mi stato detto che dopo storni di contravvenzioni (anche di anni precedenti) non potevano più annullare direttamente la sanzione e che, per non pagare, avrei dovuto scrivere alla Direzione in Turati.

«Probabilmente si cerca di scoraggiare (perdita di tempo, spese per raccomandata) chi, me, non intende pagare la suddetta contravvenzione. In fondo basta semplice controllo per un verifica sulla veridicità di chi abbonato, anche distratto».

Bruno Rossetti

Una lettrice scrive:

«Ho 44 anni, da 30 soffro di diabete e l'anno scorso ho avuto un'aneurisma che mi ha lasciato ancora oggi gravi disagi sia fisici che psicologici. Mi è stata l'invalidità civile del 76%. Nel frattempo per motivi personali e salute sono tornata a vivere con i miei genitori. Poiché mi hanno detto che il Comune di Torino avrebbe potuto, tramite gli assistenti sociali della mia zona, anticiparmi, dico anticiparmi, non regalarmi, i soldi dell'invalidità (circa 380.000 - trecentottantamila lire al mese) ho fatto domanda presso di loro.

«La risposta è negativa; poiché i miei genitori, presso cui vivo, percepiscono pensione (circa milioni al mese insieme) che permette loro di mantenermi. Ora, a parte le cifre che sono discutibili, pache questi uffici tengano conto del fatto che già molto avvilente alla mia età farmi mantenere dai miei genitori e che in fondo ho solo chiesto di anticiparmi quello che mi spetta diritto che avrei restituito, con tanto interessi.

«Per avere i soldi avrei dovuto vivere da sola e con trecentottantamila lire al mese che mi avrebbero anticipato avrei potuto sicuramente vivere alla grande! Mi pare ovvio».

Patrizia Briotti

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese che vive costantemente all'estero, negli Stati Uniti. L'altra domenica sono stato a visitare, con i miei familiari, il parco Europa a Cavoretto. Ho provato molta vergogna per come i torinesi trattano e lasciano trattare questo meraviglioso luogo, non capisco come in Italia non esistano regole contro la maleducazione e chi sporca nei pressi delle panchine e sui prati.

«In qualsiasi Paese civile esistono delle regole e vengono fatte rispettare, in America, oltre multe salatissime, si deve provvedere alla pulizia di ciò che si è sporcato, in Inghilterra e Germania altrettanto. In tutto il tragitto, compiuto in circa 2 ore, non ho scorto un vigile altro tutore della legge che faceva rispettare le più elementari norme di civiltà e di decenza».

Anselmo Piotti

La Direzione ci scrive:

«Siamo lieti che il lettore De Biase sia nel complesso soddisfatto del trasporto ferroviario e rispondo alle osservazioni sul servizio Chieri-Torino-Rivarolo. Con l'introduzione del prossimo orario estivo (24 maggio 1998), le corse giornaliere portate a 20 da Chieri a Rivarolo e 32 da Chieri e Torino, con particolare attenzione per le fasce orarie dei pendolari e curando il miglioramento delle coincidenze fra treni e autobus nella stazione di Torino-Lingotto. Il servizio sicuramente servirà meglio i passeggeri».

Gianni Farneti

Altri due incidenti a Montalenghe e Pinerolo, vittime una donna e un pensionato

Travolti e uccisi da un centauro

Coniugi torinesi ad Asti

Attraversavano a piedi la provinciale Asti-Torino, diretti verso la Punto parcheggiata a bordo strada. [illegible] una moto, una Kawasaki modello «Ninja», gli [illegible] piombata addosso a folle velocità e li ha uccisi prima che potessero rendersi conto [illegible] quello che sta[illegible] succedendo.

La tragedia ieri pomeriggio [illegible] Villafranca d'Asti, in località Case Bruciate. Vittime un decoratore, Carlo Bianco, 59 [illegible] via Duino 99, e la moglie Augusta Bianchin, 57, casalinga, che avevano trascorso la domenica dai cugini. Lasciano un figlio, Marco, titolare di un bar in via Madama Cristina. Nulla da fare anche per il centauro: Paolo Venturi, 24 anni, di Cantarana, provincia di Asti, è [illegible] sul colpo.

Non è [illegible] l'unica tragedia della strada. Una donna di Leinì è morta a Montalenghe, Basso Canavese. Un pensionato a Pinerolo.

Bilancio pesante ma poteva andare peggio, raccontano le forze di polizia. Si riferiscono al primo incidente di Montalenghe: oltre alla vittima, Anna Murtas, [illegible] anni, pettinatrice, ci sono 8 feriti. La tragedia l'altra [illegible] intorno all'1,30 sulla provinciale Caluso-Ozegna. Anna Murtas è sulla Lancia Delta guidata dal marito, Luigi Chinaglia, [illegible] anni. Con loro, Denis Zanolo, 23 anni, di Montanaro, via Tremoli 18, la fidanzata Irene Amateis, 22 anni, viale Europa 30 [illegible] Monica Cena, [illegible] anni, via del Santuario 24, entrambe di Leinì.

All'incrocio con la strada per Montalenghe, lo scontro con [illegible] Golf diretta a San Giorgio: [illegible] bor[illegible] ci sono Roberto Negri, 27 anni, geometra [illegible] Cuorgné, residente a Valperga in via Peradotto 10, Ombretta Grivetto [illegible] Sara Bertella, entrambe [illegible] 26 anni, di Forno Canavese, [illegible] Gianni Costantino, 39 anni, di Torino. L'impatto [illegible] violentissimo. La Delta si rovescia e si schianta contro la colonna del semaforo. Tutti gli occupanti eccetto Zanolo vengono sbalzati fuori dall'abitacolo. Per Anna Murtas, non c'è nulla da fare, mentre Irene Amateis, ricoverata a Chivasso, ne avrà per [illegible] giorni.

Drammatiche sequenze anche [illegible] Pinerolo, ieri mattina. Lungo la circonvallazione, fra le uscite di San Secondo e Porte, un pedone è [illegible] investito da una moto. Si chiamava Guido Balcet, pensionato di 70 anni, abitante in città in stradale San Secondo [illegible] [illegible] 63. La disgrazia è stata causata forse da un'imprudenza [illegible] pensionato che ha attraversato la strada in un punto molto pericoloso: le auto arrivano sempre [illegible] gran velocità. Probabilmente Balcet è sbucato da dietro il muro del cavalcavia. Ad investirlo è stato un motociclista, Ezio Sola, [illegible] anni, Perosa Argentina, via Dante Alighieri 13.

L'urto è stato violentissimo [illegible] il motociclista, che viaggiava [illegible] bordo di un'Honda Cbr 600, ha perso il controllo del mezzo che [illegible] è fermato contro [illegible] palina segnaletica. Un automobilista di passaggio con un telefonino ha avvertito i carabinieri della compagnia di Pinerolo e sul posto sono state fatte intervenire due ambulanze della Croce Verde [illegible] l'elicottero del «118». Ai sanitari però non è rimasto che stilare il referto di morte per il pensionato mentre un'altra équipe ha [illegible] il motociclista che nello scontro ha riportato diver[illegible] lesioni. Sempre con l'elicottero del «118» il Sola è stato trasferito [illegible] Cto. La prognosi è riservata.

Per circa un'ora la statale 23 per il Sestriere [illegible] stata bloccata, quel tratto [illegible] strada è molto pericoloso e già [illegible] passato è stato teatro di gravi incidenti stradali.

Lunghe code anche sulla statale Asti-Torino dopo la tragedia dei coniugi investiti dalla Kawasaki. Stando alle prime ricostruzioni, il motociclista potrebbe aver superato un'auto, senza ac[illegible] [illegible] due pedoni. Questo anche a [illegible] del sole, che in quel momento gli era proprio [illegible] fronte. Ma l'auto non è stata trovata, né si sono viste tracce di frenata da parte della moto. I carabinieri del comando di Villafranca, che stanno indagando sulla dinamica dell'urto, e la polstrada [illegible] Asti, hanno fatto deviare il traffico. La statale è rimasta chiusa per un paio d'ore.

Diego Andrà
Antonio Gialmo

In alto **Anna Murtas**, a fianco **Carlo Bianco** e **Augusta Bianchin** travolti da una moto nell'Astigiano

Sulle strade ancora sangue
Anche 8 feriti nel bilancio di un weekend tragico

[illegible]

Auto «vola» in [illegible] burrone

Un volo di quasi dieci metri in un burrone con l'auto, che prima ha abbattuto [illegible] albero e poi ha fermato la sua [illegible] contro una cascina disabitata. Quattro giovani [illegible] bordo di [illegible] Fiat Cinquecento se la sono vista davvero brutta ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla provinciale Issiglio-Castelnuovo Nigra. Una di loro [illegible] gravissima: si tratta [illegible] Roberta Alice, [illegible] anni, Forno, via Circonvallazione 19. E' stata trasportata all'Ospedale Maggiore [illegible] Novara. Agli altri occupanti è andata meglio: Piermarco Cima, 22 anni, Cuorgnè, via Tita[illegible] 1, che [illegible] alla guida dell'utilitaria, e Massimo Perono, 14 anni, di Cuorgnè, [illegible] rimasti illesi; Valentino Bortolotto, 17 anni, di Prascorsano, [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Ivrea.

COMMERCIALIZZATA VIA [illegible]
FIVER S.r.l.
[illegible] - VIA RENIER, 39/A - TEL. 011.334086

OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA IN

ASTA

DI BENI D'ANTIQUARIATO IN PEGNO PROVENIENTI DA FALLIMENTI ED EREDITA' GIACENTI

LA VENDITA COMPRENDE:

DIPINTI, ARMADI, CASSETTONI, LIBRERIE, TAVOLI, SALOTTI, GIOIELLI, OROLOGI, TRUMEAU, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE RUSSE, ARGENTI, SHEFFIELD, ARAZZI, AUBUSSON E TAPPETI.

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO:

APERTA TUTTI I [illegible] DA [illegible] 16 A [illegible] 25 MAGGIO
DALLE ORE 10.00 ALLE 13.00 E [illegible] 15.00 ALLE 19.30

SESSIONI DI VENDITA ALL'ASTA:

DOMENICA 17 MAGGIO ALLE [illegible] 16.00
[illegible] 22 MAGGIO [illegible] 21.30
[illegible] [illegible] MAGGIO ALLE ORE 16.00
DOMENICA [illegible] MAGGIO ALLE ORE 16.00
LUNEDÌ [illegible] ALLE [illegible] 21.30

CATALOGO [illegible] - [illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Gruppo Venco compie [illegible] anni

IL MONDO DIGITALE non (solo) effetti speciali ma "SOLUZIONI"
L'agenda dei lavori prevede una serie di [illegible] sulle tematiche più importanti [illegible] digitale, sviluppati dai relatori più qualificati, alcuni dei quali ricoprono importanti ruoli in aziende di primaria importanza.
Sono previsti seminari, sullo scenario del mercato dell'Information Technology, sulla riproduzione [illegible] stampa digitale, sull'evoluzione dei processori, su Internet ed Intranet, sull'E-business, sul Document-Warehousing e scenari dimostrativi digitali sugli argomenti sviluppati.
Seminari su "Il Mondo Digitale"
Le tematiche più importanti dell'era digitale, sviluppate dai relatori più qualificati.
14 maggio
9,30-10,15 - Scenario [illegible] mercato dell'I.T. L'era digitale, i PC, [illegible] stampanti [illegible] multifunzione, Internet, telecomunicazioni. Relatore: Dott. M. Cuzari - Amm. Del. Sirmi S.p.A.
10,30-11,15 - Riproduzione [illegible] stampa digitale. Le nuove opportunità applicative. Relatore: Andrea Ganassini - Dir. resp. "Copia [illegible].
11,30-12,30 - L'evoluzione dei processi. La tecnologia a supporto delle nuove esigenze professionali. Relatore: Ing. P. Ossola - Architecture Manager Intel Corp. Italia S.p.A.
14,30-15,15 - E-business. L'utilizzo di Internet nel mondo degli affari. Relatore: Ing. G. Giuliani - Director of [illegible] Italia.
15,30-16,30 - Internet. L'evoluzione delle autostrade elettroniche. Relatore: Ing. Joy Marino - Amm. Del. IT.net S.p.A.
15 maggio
9,30-10,15 - Scenario del mercato dell'I.T. Le soluzioni dell'era digitale. Relatore: Dott. M. Cuzari - Amm. Del. Sirmi S.p.A.
10,30-11,15 - Document Warehousing. Come organizzare [illegible] informazioni aziendali non strutturate. Relatore: [illegible]. Cosmo Pepe - Dir. KAMG-Kodak S.p.A.
11,30-12,00 - Riproduzione e stampa digitale. Evoluzione e prospettive. Relatore: Ing. A. Meneghelli - Pres. Asso It.
14,30-15,15 - E-business. Esperienze ed evoluzione dell'architettura Intel. Relatore: Ing. G. Arrigoni - Architecture Manager Intel Corp. Italia S.p.A.
15,30-16,30 - Scenario dimostrativo digitale. Gli scenari introduttivi tradotti nella pratica: videoconferenza, collegamento Internet, reti locali, stampe digitali, ecc. Relatore: Ing. P. Ansalmetti - Venco Computer.
Vari argomenti quindi, varie soluzioni per un evento davvero importante che vuole [illegible] un'occasione [illegible] confronto di idee e soluzioni necessarie per decidere [illegible] meglio sulle scelte future.
E' possibile partecipare all'evento contattando [illegible] segreteria commerciale Venco (011/2604720-1) oppure inviando [illegible] fax (011/2604750) con tutti i dati personali oppure via Internet (www.Venco.it).
[illegible] FESTEGGIA [illegible] [illegible] GRANDE EVENTO TECNOLOGICO A VILLA SASSI IL 14 E 15 MAGGIO.

[illegible]
QUESTA SERA ORE [illegible]
IN ESCLUSIVA SU
VIDEOGRUPPO
JUVENTUS BOLOGNA
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
[illegible] collaborazione con
[illegible] FIAT Concessionari TRONY Edicola

BIANCA & [illegible]

[illegible] Dodici richieste per coad. amministrativo (conoscenza computer) alla chiamata pubblica del collocamento di domani, al [illegible] Messaua. Richie[illegible] [illegible] tempo determinato: [illegible] ausilm. spec. Sanitari, due aus. servizi assistenziali, [illegible] operat. serv. generali, due aiutanti tecnici, 24 coad. amministrativi, 4 esec. ufficio (con videot.), due sateznotipisti, [illegible] ragionieri, un geometra, otto educatori, due coord. amministrativi [illegible] dipl. di ragioneria [illegible] laurea in Economia, Giurisprudenza [illegible] Scienze Politiche.

[illegible] **35 ORE.** Oggi alle 9, hotel Jolly Ambasciatori, convegno della Uilm Piemonte su «35 Ore...non sole». Dopo la relazione del segretario regionale Rossetto, tavola rotonda [illegible] il segretario nazionale Uil Lotito, [illegible] direttore generale Federmeccanica Figurati [illegible] il senatore dell'Ulivo Franco Debenedetti.

[illegible] **MOLINETTE.** «L'anziano [illegible] un [illegible] lato?». [illegible] [illegible] discute stasera alle 20,45 al Centro-Congressi «Molinette Incontra» nell'ambito del programma «Molinette aperte, ospedale risponde».

[illegible] [illegible] Oggi alle ore 11,30 nel salone palagiano della Biblioteca Reale, inaugurazione della mostra «Immagini della Sindone nella Biblioteca Reale di Torino».

[illegible] **MOSTRA.** Oggi alle 18, presso il circolo «Zona Castalia» invia Principe Amedeo 8/A, [illegible] della mostra su «Balie italiane e colf straniere», dedicato al mondo delle migrazioni femminili.

[illegible] **FISMIC.** Alle 9,30 [illegible] «Torino Incontra», via Nino Costa 8, Consiglio Generale promosso da Fismic-metalmeccanici.

[illegible] [illegible] Oggi alle ore 17 nell'ambito di «Vivere nel Verde» relazione di Laura Tonatto [illegible] «Storia del profumo: creazione, usi [illegible] materie prime».

[illegible] **BOMBA FESTA.** Una bambina di 5 anni, Karen Pons, abitante [illegible] San Germano Chisone in borgata Ronchi 4, ha riportato [illegible] gravi lesioni dopo essere caduta da un muretto nella [illegible] abitazione.

[illegible] **CANTOIRA, ELEZIONI.** Non è Ignazio Losero, come riportato in un articolo apparso ieri sulle elezioni amministrative del Comune di Cantoira, ma, il primo cittadino [illegible] te Giuseppe Losero, imprenditore di 61 anni, il candidato [illegible] sindaco della lista civica n. [illegible] che propone una squadra di nove persone.

[illegible] [illegible] [illegible] E' mancato per un male incurabile Plinio Cilento una delle figure «storiche» della Olivetti. In azienda era stato per anni capo dell'infermeria; dall' [illegible] al '94 [illegible] stato presidente dell'associazione «Spille d'oro Olivetti». Le esequie, per volere dei familiari, si sono svolte in forma privata.

Una notte di lavoro ha consentito di rimettere in funzione il reparto di Dialisi

Molinette, il rogo è stato doloso

Conferma degli inquirenti dopo il primo sopralluogo

A tempo [illegible] record il reparto di Dialisi delle Molinette ha [illegible] preso l'attività, seppure [illegible] ritmo ridotto. A meno [illegible] [illegible] ore dall'incendio doloso che sabato pomeriggio ha rischiato di trasformarsi in tragedia - 18 pazienti salvati dal tempestivo intervento di medici e infermieri - ieri mattina otto posti letto erano [illegible] nuovo occupati da persone sottoposte al trattamento.

«Abbiamo lavorato tutto il pomeriggio e la notte - spiegano i camici bianchi del reparto, stanchi ma soddisfatti - per riprendere il lavoro senza perdere un'ora di troppo. Il servizio che svolgiamo per i dializzati [illegible] può fermarsi. Non ci possiamo permettere il lusso di bloccare le macchine».

Ora si sa che le persone pas[illegible] in pronto soccorso a causa dei fumi respirati sono [illegible]: tutti dimessi, soltanto leggeri sintomi di intossicazione [illegible] conseguenze. «Ma poteva essere peggio - ribadisce il commissario straordinario delle Molinette, Mario Lombardo -. Se tutto è andato bene lo dobbiamo alla pronta reazione del personale che in quel momento [illegible] in servizio. Nessuno ha perso la testa, e di fronte all'emergenza si è pensato prima all'incolumità dei pazienti». Elogi confermati anche dall'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, che in serata [illegible] raggiunto le Molinette: «Un comportamento che ha evitato conseguenze certamente più drammatiche. Ora si tratterà [illegible] fare chiarezza sull'accaduto».

Mario Lombardo

Ad accorgersi per primo delle fiamme e dare l'allarme, verso le 16,30 di sabato, è stato un infermiere, Antonio Crupi, che [illegible] perdere tempo ha afferrato un estintore fermando così l'avanzare dell'incendio. Con lui un medico, Piero Stratta: insieme hanno guadagnato minuti preziosi, mentre il fumo cominciava a saturare gli ambienti. Momenti di grande paura. Al quarto piano i vetri di alcune finestre [illegible] stati rotti per riuscire [illegible] respirare. Minuti in cui gli altri infermieri sono riusciti [illegible] staccare dalle macchine [illegible] mettere [illegible] salvo le 18 persone nelle stanze.

Intanto gli inquirenti sono al lavoro per identificare la causa del rogo. E' ormai certo che l'origine delle fiamme, sprigionatesi da uno sgabuzzino (in cui [illegible] custoditi cartoni, materiale di scarto, biancheria sporca e sacche di sangue vuote) sia stata dolosa. I vigili del fuoco hanno accertato che nella stanza-ripostiglio non c'era nulla in grado di innescare [illegible] incendio: né fili elettrici, né apparecchiature [illegible] liquidi infiammabili. Dunque un mozzi[illegible] [illegible] di sigaretta gettato distrattamente oppure l'ipotesi più inquietante di un gesto voluto. C'è chi parla di boicottaggi, di episodi che inspiegabilmente da alcuni mesi si susseguono all'interno dell'ospedale. Come le misteriose intossicazioni nelle sale operatorie di Cardiochirurgia verificatesi dal dicembre scorso (l'ultimo caso ancora pochi giorni fa).

Si lavora ancora sodo: i macchinari per la dialisi vengono controllati più volte, tutto dev'essere nuovamente sterilizzato.

Nell'aria si respira ancora l'odore [illegible] del fumo che ha invaso i corridoi del quarto piano, dove confinano l'ambulatorio di Emodalisi, il reparto [illegible] Chirurgia e quello di Nefrologia del prof. Piccoli. Una sala è già tornata operativa. Le altre lo saranno presto.

Giacomo Bramardo

Venne realizzato due secoli fa: sparito dopo la ristrutturazione di un edificio

Giallo sull'affresco contelleto

E San Benigno esclusa dal percorso sindonologico

SAN [illegible] Un affresco raffigurante la Sindone, eliminato; un Comune escluso dal percorso sindonologico, la rabbia di un'amministrazione. Questi gli ingredienti della curiosa vicenda che ha [illegible] protagonista San Benigno Canavese. «Inizialmente eravamo stati inseriti nel percorso - spiega il sinda[illegible] Giancarlo Quarello - perché quell'affresco, un tempo situato in via Roma 14, [illegible] ancora compreso nel catalogo della Regione». Ma, evidentemente, qualcuno deve aver fatto notare che quel dipinto non esisteva più da sei anni, da quando cioè i proprietari dell'edificio di via Roma lo avevano eliminato. «Certo il muro era fatiscente e l'affresco in condizioni pessime - prosegue [illegible] sindaco - [illegible] un'opera del genere si restaura e [illegible] si elimina. E [illegible] se [illegible] bastasse senza l'autorizzazione della Soprintendenza». Un'eliminazione, [illegible] l'altro, avvolta nel mistero. La società proprietaria del fabbricato, infatti, stava effettuando alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Nell'aprile del 1992, presentò una richiesta di variante in corso d'opera che prevedeva anche interventi sulla facciata, dove appunto era situato l'affresco. Il 2 luglio dello stesso anno la commissione [illegible] respinse la richiesta di autorizzazione e il sindaco di allora, Piera Oddonetto, l'8 luglio, notificò ai proprietari la decisione della com[illegible] diffidandoli dall'eseguire qualsiasi tipo di opera. Ma, e qui il mistero s'infittisce, appena una ventina di giorni dopo, il sindaco in persona autorizzò l'intervento, motivando così la propria decisione: «Il sindaco ritiene che gli interventi proposti nulla aggiungano o tolgano a quanto in precedenza autorizzato». Perché il primo cittadino abbia cambiato idea, rimane un mistero. Un mistero che forse dovrà presto svelare agli organismi competenti in materia, visto che l'amministrazione Quarello intende denunciare l'accaduto. «Siamo stati esclusi [illegible] percorso sindodologico - conclude il sindaco - [illegible] questo per il nostro paese [illegible] [illegible] danno. Avremmo avuto modo di far [illegible] ai tanti turisti, giunti [illegible] Torino per l'ostensione, la nostra abbazia millenaria, ed invece abbiamo dovuto rinunciarci». Preferisce, invece, trincerarsi dietro [illegible] secco «no comment» il geometra Alessandro Bracco, progettista della ristrutturazione dell'immobile di via Roma. Identico atteggiamento anche di alcuni amministratori di allora, che confessano: «Non ricordo quell'episodio». Dell'affresco, probabilmente realizzato tra il 1750 e il 1776, al tempo in cui furono organizzate dal cardinale delle Lanze, abate di Fruttuaria, due ostensioni in occasione rispettivamente del matrimonio di Vittorio Amedeo con Maria Ferdinanda di Spagna e di Vittorio Emanuele con Maria Clotilde di Francia, non resta che [illegible] fotografia.

Nadia Berganini

In strada del Drosso

Ladri di notte negli uffici della Fiat

Tentativo di furto, la scorsa notte, all'interno degli uffici della Fiat di strada del Drosso, a Beinasco. I ladri si [illegible] introdotti negli uffici [illegible] [illegible] dei laboratori di «prove motori» dopo aver bucato una recinzione metallica e forzato una finestra. Quindi hanno scardinato una piccola cassaforte che conteneva alcuni documenti personali del capufficio, probabilmente credendo [illegible] trovarvi soldi (in un primo momento si era temuto che nella cassaforte fossero custoditi documenti di una certa importanza, circostanza smentita poche ore dopo). I [illegible]gilantes alle 7 di ieri mattina si sono accorti dell'intrusione dopo aver notato la cassaforte, aperta [illegible] abbandonata, in un prato dello stabilimento. Sparsi tutto intorno, i documenti che vi erano custoditi L'episodio [illegible] stato denunciato alla polizia, anche se dai primi controlli non risulterebbe mancare nulla.

Tira & Molla o Striscia?
DAL 23 MAGGIO [illegible] SUPPLEMENTO DI [illegible]

TRAME

ABBIAMO [redacted] SOLO L'AMORE. Commedia. Il secondo film di Fulvio Ottaviano è ambientato su [redacted] treno e [redacted] le vicende [redacted] due camerieri, un cuoco, un controllore e alcuni passeggeri. **[Eliseo Blu]**

ANASTASIA. Animazione. Il film della Fox [redacted] la leggenda di Anastasia, scampata al massacro [redacted] Romanov. **[Empire]**

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Moretti: entusiasmi, delusioni, e la nascita [redacted] figlio [redacted]. **[Centrale]**

BREAKDOWN. Thriller. [redacted] viaggio [redacted] Boston a San Diego, Kurt Russell e la moglie hanno [redacted] panne nel deserto. Un camionista li [redacted] e porta [redacted] donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. **[Vittoria]**

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. **[Ideal, Ambrosio 2]**

DEEP RISING. [redacted]. In viaggio nell'oceano, una lussuosa nave da crociera viene assalita [redacted] una banda di malviventi. Intanto, nelle profondità marine, [redacted] risveglia un mostro. **[Arlecchino]**

DOUBLE [redacted] Azione. Van Damme, agente [redacted] controspionaggio Usa, fallisce l'ultima missione: [redacted] a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciandogli la moglie. **[Ambrosio 1]**

ELVJS & MERILIJN. Drammatico. Due giovani dell'Est, Nicolaj e Ileana, sosia rispettivamente di Elvis Presley e Marylin Monroe, che vengono invitati nel nostro Paese da [redacted] impresario per una serie di spettacoli. **[Chaplin 2]**

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo [redacted] disoccupati dà vita a uno spettacolo [redacted] spogliarello. **[Capitol, Etoile, King]**

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski, «l'uomo più pigro di Los Angeles», [redacted] coinvolto in una complicata vicenda [redacted] rapimenti. **[Adua 400, Romano]**

[redacted] Drammatico. Bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta [redacted] collaborare con [redacted] giustizia. **[Eliseo Grande]**

KUNDUN. Drammatico. Scorsese racconta la storia del 14° Dalai [redacted]. **[Olimpia 2]**

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni [redacted]: le imprese d'un trio di poliziotti. **[Cinè]**

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo [redacted]celaio. **[Ambra]**

LA MASCHERA [redacted] FERRO. Avventuroso. La leggenda del misterioso e sfortunato fratello del [redacted] Sole. **[Fiamma, Reposi 3]**

I MIEI PIU' CARI AMICI. Commedia. Sei amici attori sono ospiti [redacted] castello di un loro conoscente. **[Erba 1]**

MR [redacted]. Comico. Approdano al cinema con attori «in [redacted] e ossa» [redacted] divertenti avventure del cartone animato [redacted] Magoo, l'anziano miope. **[Doria]**

[redacted] PAROLA AMORE ESISTE. Sentimenta[redacted]. Una nevrotica trentenne si [redacted] di un insegnante [redacted] musica. **[Olimpia 1]**

[redacted] TUTTO IL [redacted] CHE CI [redacted] Drammatico. Un magistrato indaga su [redacted] presunta pedofilia in cui l'accusato è un sacerdote, [redacted] amico d'infanzia sempre pronto a denunciare il boss camorrista del suo paese. **[Adua 200]**

QUALCOSA E' [redacted] Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale ha tremendi rapporti [redacted] tutti. **[Ambrosio 3]**

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato [redacted] molestie sessuali, il presidente Usa si affida a un suo consigliere. **[Valentino 1]**

SFERA. Fantascienza. Un gruppo di ricercatori [redacted] fondo dell'Oceano Pacifico [redacted] strana sfera. **[Reposi 1]**

[redacted] Thriller. Una notte quattro giovani in [redacted] investono un uomo: allarmati per un possibile arresto, decidono di liberarsi del cadavere. **[Nazionale 1]**

LA [redacted] DELLO [redacted] Commedia. Sicilia Anni 30, [redacted] marchese antifascista dopo un lungo esilio torna in patria [redacted] incognito. **[Studio Ritz]**

TEATRO DI GUERRA. Drammatico. Un gruppo teatrale napoletano cerca [redacted] mettere in scena a Sarajevo la tragedia «I [redacted] contro Tebe» di Eschilo. **[Nazionale 2]**

LE TENTAZIONI DELLA [redacted]. Drammati[redacted]. Nella Shangai degli anni Venti, la storia di una donna di una potente famiglia in declino. Lei [redacted] Gong Li. **[Massimo Uno]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani [redacted] classi sociali diverse. **[Faro, Lux]**

UN TOPO[redacted] SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli, [redacted] vecchia casa, e un topo [redacted] ha [redacted] intenzione [redacted] andarsene. **[Cristallo]**

UNA [redacted] Commedia. Due angeli [redacted] po' particolari hanno il compito di far innamorare due giovani. **[Chaplin 1]**

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Il miliardario Hopkins e il fotografo [redacted] moda Baldwin lottano per sopravvivevere in Alaska, dopo [redacted] incidente aereo. **[Kong]**

U.S.MARSHALS - CACCIA [redacted] TREGUA. [redacted]. Tommy Lee Jones è un tenace poliziotto [redacted] tracce [redacted] Sheridan, un agente segreto coinvolto nell'omicidio di [redacted] agenti. **[Reposi 2]**

WILL [redacted] - [redacted] RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre che un giovane è un genio. **[Eliseo Rosso]**

SUCCESSO AL TEATRO DI TORINO

Il grande Iacchetti fa l'acrobata dell'esistenza

E' un tipo speciale, il grande Iac. Un illusionista del quotidiano, acrobata dell'esistenza, giocoliere che manipola con [redacted] perizia i casi imprevisti della vita. Uno così: molto spassoso e talvolta persino poetico. Il pubblico del Teatro di Torino, che l'altra sera [redacted] assistito alle prodezze teatrali di Enzo Iacchetti, ha mostrato di apprezzare [redacted] grande Iac», nuovo titolo teatrale del comico cremonese, tornato al teatro dopo la full-immersion televisiva di «Striscia la notizia». Lo spettacolo [redacted] fonda, secondo la consuetudine iacchettiana, su [redacted] storia-pretesto (i fans ricorderanno «Don Chisciotte, la vera storia di Guerino e suo cugino») che [redacted] l'affastellarsi di gags e battute: tutte divertenti e spassose. Duettando con la voce registrata di Ferruccio Amendola, Iacchetti tiene abilmente [redacted] scena tra uno sketch e un ripiegamento intimista se[redacted]io, tra le battute previste [redacted] copione e i fuori programma. Protagonista del suo monologo è un tipo [redacted] e cresciuto su un treno, quasi una variante da rotaia (e scanzonata) del musicista Novecento di Baricco, vissuto a bordo di un piroscafo. Curiosa e surreale pure la sua conformazione fisica, dove figurano ghiandole che avvertono delle crisi di governo, spugne «per trasformare le tossine in Bot» e «villi differenziatori utili per vedere tutti film di Salvatores e farli sembrare diversi uno dall'altro». Il grande Iac (che sta per «individuazione autentica del cretino») coltiva un rapporto di disinvolta confidenza con Dio, nutre infondatissime speranze che Steve McQueen sia suo padre ed è stato allevato da una schiera di ferrovieri, diventati per lui, autentici maestri di vita «in moto perpetuo». Ed proprio rifacendosi a un campionario di deragliante umanità, il nostro affronta i casi della vita secondo una filosofia semplice ma non banale. Si va dalla difficile convivenza con i cretini alla rottura quasi indolore di un rapporto sentimentale. Buffissima, l'odissea di un padre che trascina all'asilo [redacted] pargolo recalcitrante. Dopo lo slalom tra le umane vicende, il grande Iac s'inabissa nell'universo animale, elogiando lo sfigatissimo pollo: bestia «che non [redacted] estingue, che piace soprattutto da morta, che ha le [redacted] e non decolla».

[redacted]

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[redacted] 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Per tutto il tempo che ci resta,** di V. Terracciano. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il [redacted] Lebowski,** di J. Coen con J. Bridges, S. [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●●

AMBRA v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Il macellaio,** di A. Grimaldi con A. Parietti e M. Manojlovic. Or.: 20,30; 22,30. V.M. [redacted]. Ingr. 7.000. ●●●

[redacted] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Double Team gioco di squadra**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 7.000, Cinecard 5.000, Anziani 6000. ●●●

[redacted] 2 c. V. Emanuele [redacted], tel. 547.007. **Codice Mercury,** di H. Becker con B. Willis. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 7.000, Cinecard 5.000, Anziani 6000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, [redacted]. 547.007. [redacted] è [redacted]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7.000, Cinecard 5.000, Anziani 6000. ●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, [redacted]. 581.71.90. **Deep Rising,** regia S. Sommers con T. Williams. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000. ●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, [redacted] Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●●

C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32/E, tel. 436.07.23. **[redacted] vita esagerata**, regia D. Boyle, con [redacted] McGregor, C. Diaz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Elvjs e Merilijn**, regia A. Nanni con E. Olszowka; G. Navojec. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. 7.000. ●●●

[redacted] c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L. A. Confidential,** [redacted] C. Hanson con K. Spacey, Russell Crowe. Or.: 15; 19; [redacted]. Ingr. 7.000. ●●●

[redacted] [redacted] Gotto 5, tel. 650.71.00. **Un topolino [redacted] sfratto**, di G. Verbinski [redacted] N. Lane, L. Evans. Or.: 16,30; 18,30; [redacted]30; 22,30. Ingr. 7.000 ●●

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **[redacted] Magoo,** di Stanley Tong con L. Nielsen, [redacted] Lynch. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7.000. [redacted]

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. [redacted] Niro, M. Keaton. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 7.000. [redacted]

ELISEO BLU p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **[redacted] solo fatto l'amore,** di F. Ottaviano. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7.000. [redacted]

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **[redacted]ting - Genio ribelle**, di G. Van Sant con R. Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000. ●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **[redacted]sia,** cartone di Doubluth. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●

[redacted] c. Moncalieri 241, [redacted]. 661.54.47. **I miei più cari amici,** di [redacted] Benvenuti, Eva Robins. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

[redacted] 2 [redacted] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. RIPOSO.

ETOILE [redacted] Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty,** regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7.000. ●●●●

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Titanic**, di James Cameron con L. DiCaprio e Kate Winslet. Or.: 21. Ingr. 7.000. ●●●●

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **[redacted] ma[redacted] ferro**, regia R. Wallace, con L. DiCaprio. Or.: 14,15; 16,50; 19,25; 22,30. Ingr. 7.000. [redacted]

IDEAL c. Beccaria 4, [redacted]. 521.43.16. **[redacted] Mercury**, [redacted] H. Becker con [redacted] Willis, [redacted] Baldwin. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. **[redacted] Monty,** regia P. Cattaneo con R. Carlyle. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 7.000. ●●●●

[redacted] via [redacted] Teresa 5, tel. 534.614. **[redacted] dell'odio**, [redacted] L. Tamahori [redacted] Hopkins, A. Baldwin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7.000. ●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIU[redacted] PER LAVORI.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **[redacted]nic**, regia [redacted] Cameron, [redacted] L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. 7.000. ●●●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Le tentazioni della luna,** [redacted] Chen [redacted] (Cina 1996). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●●

[redacted] 1 v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **So cosa hai fatto,** di J. Gillespie con J. Love, G. Ryan. Or.: 15,25; 17,15; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. 7.000. ●●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, [redacted]. 812.41.73. **Teatro di guerra**, [redacted] M. Martone con A. Renzi, A. Bonaiuto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [redacted]. **La parola [redacted]** regia [redacted]. Calopresti [redacted] V. [redacted] Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [redacted]. 532.448. **Kundun**, regia Martin Scorsese. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000. ●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sfera**, di B. Levinson, [redacted] Dustin Hoffman, Sharon Stone. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35. Ingr. 7.000. [redacted]

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[redacted] - [redacted] senza tregua**, regia S. Baird. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000. ●●

ROMANO [redacted]. Subalpina, tel. 562.0145. **Il grande [redacted]**, di J. Coen con J. Bridges, [redacted] Buscemi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.[redacted]. ●●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, [redacted]. 819.01.50. **La [redacted] dello scirocco,** di M. [redacted] con G. Giannini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000. ●●

VALENTINO 1 c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sesso e potere**, di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7.000. ●●●

VITTORIA via Roma [redacted]56, tel. 562.1789. **Breakdown,** regia Jonathan Mostow con Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7.000. ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, [redacted]. 612.136. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e [redacted] Giacomo. Ore 21. Ingresso [redacted] 6000.

CUORE v. Nizza 56, tel. 668.75.68. OGGI RIPOSO.

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 433.7474. Sabato e domenica **F[redacted]** [redacted] Mayfield con R. Williams. Ingresso L. 7000.

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **[redacted] Jackal** di Michael Caton Jones, con Bruce Willis e Richard [redacted]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; sera 10.000.

LANTERI c. G. Cesare 80, t. 284.134. Sabato e domenica **Flubber - Un professore fra le [redacted]** [redacted] Robin Williams. Or.: 14,40; 16,30; 18,10; 19,50; 21,30.

[redacted] via C. Massaia [redacted]. RIPOSO.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, telef. 284.028. [redacted] 17 maggio **T[redacted] uomini e una gamba**. Ore 21. Ingr. 7000; rid. 5000 abb. Il film a scelta [redacted].

VALDOCCO via Salerno 12, [redacted]. 522.42.79. OGGI CHIUSO. Domani 12 maggio **Mad [redacted]** con D. Hoffman e J. Travolta. Ore 21,15. Ingresso [redacted].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Il gallo cedrone** con Robert Malone, Jessica Rizzo. Orario: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì interi 8000, rid. 7000, anziani [redacted].

ARCO [redacted] c. P. [redacted] 31. [redacted]. 484.621. **Oscenità in un carcere femminile - Top shocking 174.** Orario: [redacted] ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] c. [redacted] Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Il fuoco della trasgres[redacted]** con Milly D'Abbraccio, Robert Malone. [redacted]: feriali no [redacted] dalle 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. [redacted]. **[redacted] Bo[redacted]gie di [redacted]** con [redacted]sanna Dall, Luana Borgia. Ap. 10,30, ult. ore 24. Tutti i giorni spettacoli dal vivo con [redacted] Wells, Sandy Balestra e Kelly.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. **[redacted] intimi [redacted] vizio**[redacted] Apertura ore 10,30. Dalle 15,30 spettacoli non stop [redacted] vivo gran baldoria a sorpresa.

REGINA corso Regina Margherita 123, Tel. 436.20.92. **La casalinghe preferiscono gli [redacted]** Orario: apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato [redacted]. Telefono 487.765. [redacted] **furore,** con Veronique Lec, Marc Rister. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso [redacted].

[redacted] via Nizza 170. Tel. 696.36.17. [redacted] **accogliente** con Jessica Rizzo e Rocco [redacted]: [redacted] 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; rid. 7000; anziani 5000.

[redacted] via Cibrario [redacted]. Tel. 749.2507. P[redacted] visione **Avventure in un cinema a luce rossa,** con Jessica Gabriel e Manya. Apertura: ore 15; ultimo 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE [redacted] Pomba 23, tel. 562.33.13. Cinema: Rassegna Mai '68 30 Ans après **La joli mois de mai.** Ore 16,30 e 18,30 **Le Fond de l'air est rouge I** II di Chris Marker, 1977 120'.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] DUE v. Montebello [redacted]. **Mourir [redacted]** R. Goupil (v.o. trad. sim.), ore 20,30. [redacted] di J. L. [redacted] ore 16,30; 18,30; 22,30. L. [redacted].

[redacted] TRE v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Leningrad Cowboys [redacted]** di A. Kaurismäki (v. ingl.), ore 16,30; 20,30. [redacted] **vola [redacted] viaggio** di A. Kaurismäki (versione italiana replica), ore 18,30; 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 931.2405: **Codice Mercury**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122/49.249: **The Rain Maker**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL 971.8525: **Qualcosa è cambiato**

CASCINE VICA
DON [redacted] 959.3437: chiuso

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 942.1601: **Mr. Magoo**
UNIVERSAL 941.1887: **Sette anni in Tibet**

CHIVASSO
CINECITTA' 911.1586: **Storie d'amore [redacted]: [redacted] Mercury**
POLITEAMA 910.1433: **Will Hunting - Genio ribelle**

CIRIE'
[redacted]: **Mr. Magoo**

COLLEGNO
PRINCIPE 405.6785: **Titanic**
REGINA 1 781.623: **Deep Rising - Presenze dal profondo**
REGINA 2: **Codice Mercury**
STAZIONE 789.792: **Mr. Magoo**
[redacted] LUCE 415.3737: **Breakdown - [redacted] trappola**

CONDOVE
CONDOVESE 964.4346: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: **Kundun**
PERONA: **Deep Rising - [redacted] profondo**

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA 786.314: **So cosa hai fatto**

IVREA
[redacted] 0125/425.084: riposo
[redacted] Non pervenuto
[redacted] 0125/641.571: cineclub: **I misteri [redacted] convento**

LEINI'
[redacted] riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO 841.236: **Codice [redacted]cury**

NONE
EDEN 986.4574: riposo

[redacted]ANEZZA
LUMIERE[redacted]: **[redacted] Mercury**

PINEROLO
HOLLYWOOD 0121/201.142: **Titanic**
[redacted]: **L'uomo della [redacted]**
ITALIA 200 393.905: **Jackie B[redacted]**
[redacted] 500: **Codice Mercury**

[redacted]VOLI
GIOIELLO 958.6780: **Mr. Magoo**

SAUZE D'OULX
SAYONARA[redacted] riposo

[redacted]
[redacted] 0122/76.338: Non pervenuto

[redacted]
CENISIO 0122/622.686: **Titanic**

[redacted]
TRENTO 0121/933.096: pom.: **Full Monty.**

VALPERGA
[redacted]ERA 0124/617.122: **Double team - Gioco di [redacted]**

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

[redacted]. Fino all'8 giugno [redacted] Cavallerizza, via Verdi 9: D'opera - in mostra i segreti del teatro. Esposizione in occasione del 25° anniversario della ricostruzione [redacted] Teatro Regio. Ingresso libero. Apertura [redacted] mercoledì [redacted] lunedì [redacted] 10-19, venerdì e sabato [redacted] 10-23. Chiuso martedì. Oggi aperta (ore 10-19).

[redacted] **REGIO -** [redacted]. Ore 17,30 **L'avventura** di Eugenio Guglielminetti. Presentazione dei 5 volumi sull'opera teatrale [redacted] scenografo e costumista (edizioni Lindau). Partecipano Guido Davico Bonino, Ugo Gregoretti, Ezio Quarantelli, Sergio Santiano. Proiezioni video. Ingresso libero. Informazioni tel. 8815.246/230.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 248.22.76 - 248.78.71. NON PERVENUTO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Si prenota per la **Principessa [redacted]** del 22, 23, [redacted] maggio con [redacted] Compagnia Alfa Folies, regia Cesare Goffi. Per inf. e pren. tel. 819.35.29. Nei giorni 15, 16, 17 [redacted] Comp. [redacted] Maschera Viva presenta **Ultime salute.** Autore e regista Corrado [redacted]. Per inf. e pren. tel. 433.27.87.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Da domani ore 20,45 e domenica ore 15,30, Fox [redacted] Gould produzioni presentano Zuzzur[redacted] & Gaspare [redacted] **Rumori [redacted] scena** di Michael Frayn, con Marzia Ubaldi, regia di [redacted] Sciaccaluga. Biglietteria tutti giorni orario [redacted] continuato 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3.

[redacted] **AGNELLI - LINGOTTO.** Via Nizza [redacted] Oggi ore 20,30 Berliner Philharmonisches Orchester, Arnold Schoenberg Chor, Südtiroler Kinderchor, Claudio [redacted] direttore, Anna Larsson contralto, musiche di Mahler. Informazioni [redacted]. (011) 561.12.62; 543.388; 664.45.37. Biglietteria esaurita.

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro.

[redacted] Piazza Carignano [redacted].

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Il 12 maggio **Ante[redacted] Ruggiero in concerto.** Informazioni e prevendita biglietti [redacted] teatro in orario 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] RIPOSO.

[redacted] Via Santa Teresa 5, telefono e fax [redacted] Proseguono le repliche scolastiche degli spettacoli con la compagnia marionette Lupi. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni telefonare [redacted] 9-13 e 14,30-18 feriali, [redacted] 14-18.

[redacted] -S. [redacted].

JUVARRA. V. Juvarra 15, t. 532.087. [redacted] 14 maggio OP Produzioni in **Caccia ai topi** di Peter Turrini, regia di Giampiero Solari. Posto unico alla prima lire 10.000. Inf. 540.675 ore 16-19. [redacted] Procope: oggi riposo.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. RIPOSO.

[redacted]. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. Teatro Nuovo: Comune [redacted] Torino - Progetto Caleidoscopio. 14 maggio ore 17 [redacted] 15 maggio ore 17 e 18 **La via del cuo[redacted]**.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, telefono 619.23.51. Dal 13 al 16 maggio ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta **Albergo Sarajevo.** Spettacolo valido per l'abbonamento «Metti una sera a teatro». Ingresso L. 15.000, ridotti 10.000. Per informazioni e prenotazioni [redacted]. (011) 437.52.30 [redacted] ufficio.

TEATRO [redacted] (Valdocco). Via Sassari 28/b, Torino. RIPOSO.

PICCOLO [redacted] PEREMPRUNER. Piazza Matteotti 39, Grugliasco, [redacted]. 401.33.28. [redacted] PERVENUTO.

TEATRO DI [redacted] Piazza Massaua 9. Lunedì 11, martedì 12, domenica 17, Decima Rassegna Insieme Danzando. Informazioni e prenotazioni ore 10-13; 15-19, tel. 779.58.03.

[redacted] Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente il [redacted] maggio l'Associazione Artistico Culturale Ippogrifo per la VII Edizione della Rassegna Festival Demiourgos presenta: **Lacosa! e C'[redacted] in [redacted]**, repertorio di musica [redacted] cover, ballate, rhitm & blues [redacted] psichedelici rock e roll. Ingresso 12.000. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19, tel. 257.881.

[redacted] Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Oggi [redacted] 20,30, 3ª rassegna di teatro fatto [redacted] bambini **Mi [redacted] amico?**, organizzazione C.A.S.T. [redacted] 0 [redacted] e 17 maggio la compagnia di teatro La Funicolare [redacted] e [redacted]**bità**. Prevendita e prenot. 568.31.38.

[redacted] Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. [redacted] 98 Torino Palcoscenico [redacted] contemporaneo femminile. Compagnia teatro Out off [redacted] **La signorina [redacted]** di A. Schnitzler con Diana Hobel e Martino Campanaro, regia Monica Conti. Inf. e pren. tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31. Programmazione mattutina per le scuole, informazioni [redacted]. (011) 897.17.46 - 897.08.31.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, [redacted]. 787.117. RIPOSO.

[redacted] Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore 18: Cocktail d'autore, incontro aperitivo con Enrico Remmert, autore [redacted] Rossenotti. Letture a cura di G. Ricca, A. Lappano, P. Ricagno. Cocktail di Marcello Quaglia. Ingresso libero.

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-329329 - Informazioni a cura [redacted] Regione. Orario: [redacted] 14-18)

ACCADEMIA [redacted] DI [redacted] ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.

[redacted] DI [redacted] (piazza Castello 209, telefono 540.382): Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22. Mostra: «L'immagine rivelata». Fino [redacted] 20/6.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, dom. 9-14; lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e [redacted] 9-13. Domenica chiuso.

[redacted] (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO [redacted] (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca [redacted] martedì a [redacted]nica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI [redacted] (562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su pren. [redacted] inf. tel. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (t. 681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

COMUNITA' EBRAICA (Piazzetta Primo Levi 12)

FONDAZIONE [redacted] PER [redacted]FIA (via Avogadro 4, [redacted] 54.65.94). Mostra: «Paul Den Hollander: Voyage Botanique». Fino al 14/6.

GA[redacted] D'ARTE [redacted] E CON[redacted] (via Magenta 31, telefono 562.9911).

[redacted] SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14. Giovedì 10-19. Domenica 10-22. Lunedì chiuso.

[redacted] FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a [redacted] 16-19, domenica e lunedì chiuso.

[redacted] (via Verdi 9, telefono 8815.246/238) Esposizione «d'Opera - in mostra i segreti del teatro». O[redacted]: tutti i giorni 10-19; venerdì e sabato 10-23. Martedì chiuso. Visite guidate telefono [redacted]. Fino all'8 giugno.

[redacted] DI [redacted] ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84). Or.: 16-18, [redacted] chiuso. Visite [redacted] appuntamento Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [redacted] (telefono 958.7256).

MUSEO [redacted]TOMOBILE «C. [redacted]CARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'[redacted]lia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: [redacted]omenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì [redacted] sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso. Mostra: «Viaggio in Egitto - Racconti di donne dell'Ottocento». Fino al 28/6.

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): Dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO [redacted] MONTAGNA (via Giardino [redacted] - via Monte Cappuccini, telefono 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. Mostra: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Video: «Les montagnards du Laos. Lotta per [redacted] il papavero [redacted] oppio». Fino al [redacted] maggio.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, [redacted] compresi. Mostra: «Venti [redacted] guerra» fino [redacted] 9/1/'99. Prenotazioni tel. 884.432.

MUSEO NAZIONALE [redacted] (via Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visite guidata volontari Unitre. M[redacted]: «Le rivoluzioni del 1848». Fino al 31/5.

MUSEO [redacted] - [redacted] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. [redacted] chiuso.

MUSEO [redacted] DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica [redacted] ore 14,30 alle 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

[redacted] CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni dalle ore 9 alle 11,50 e dalle ore 14 alle 16,20; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19. Mostra: «La Sindone nei secoli, nella collezione di Umberto II». Fino al 14/6.

[redacted] (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra: «Misterium, fascinosum [redacted] tremendum». [redacted]: «Ruggeri». Fino al 14/6. Prenotazioni gruppi [redacted]. 562.96.04.

PALAZZO CISTERNA (via [redacted] Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite g[redacted] 9-13.

PALAZZO [redacted] (piazza Castello, telefono [redacted] 436.1455). Mar. mer. giov. sab. e dom 9-13 14-18. Ven. 9-13 14-21. Lunedì chiuso.

PINACOTECA [redacted] BELLE [redacted] (via Accademia [redacted] 8, 817.78.62), da martedì a [redacted] 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI DEL [redacted] (via Nizza 264). Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; venerdì 10-22; lunedì chiuso. Mostra: «Tex, 1948-1988, l'evoluzione del mito». Fino al 3 maggio. Mostra fotografica: «Il Lingotto una volta». Fino al 10/5.

PROMOTRICE BELLE ARTI (via Crivelli 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso.

[redacted] SOA (via [redacted] Micca 18).

Camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, [redacted]

Profumerie solarium estetica

Camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

KO IN SERIE B

Allarme al Toro

CASTEL DI SANGRO. Allarme al Toro: si distrae a Castel Sangro contro l'ultima della serie B e vede ridursi il vantaggio sulla quinta in classifica, il Perugia, da 6 a 3 punti. E domenica al Delle Alpi dal difficile test contro la Salernitana, già promossa in A.

I granata hanno perso per 2-1, complici una papera del portiere Bucci e gli errori dell'arbitro Prechern che non ha concesso due evidenti rigori. Gli abruzzesi sono passati in vantaggio con Zilich e hanno raddoppiato con Martino. Per il Toro gol di Carparelli. Nella squadra Reja deludenti soprattutto le prove di Ferrante e Lentini in attacco. Tre espulsi nella partita, fra cui l'allenatore granata (per proteste contro l'arbitro): Reja ha seguito il secondo tempo dalla tribuna e domenica sarà in panchina.

MILAN NELLA BUFERA: PRIMA BLOCCATO IL BUS DELLA SQUADRA, POI L'IRA DI S. SIRO

Spalle al campo: così la protesta dei tifosi

MILANO. Un'altra domenica amara per il Milan, che ieri a San Siro ha pareggiato (1-1, autorete di Cruz e gol di Weah) con il Parma ed è stato oggetto di pesanti contestazioni da parte dei tifosi prima e durante la partita. Gli ultras rossoneri, che già in settimana avevano annunciato manifestazioni di protesta, si sono scagliati contro la società, Capello e i giocatori.

La rabbia dei fans per il deludente campionato del Milan è esplosa alle 14,45 quando il pullman della squadra è arrivato all'ingresso del sottopassaggio che conduce agli spogliatoi: una folla di tifosi ha bloccato l'accesso. Le forze dell'ordine hanno dovuto deviare il mezzo verso un altro ingresso.

Nello stadio erano stati preparati numerosi striscioni e il vicepresidente Galliani («Meglio la Galliani dirigente»), il tecnico («Capello il vero problema sei tu non l'Inter», «Incapacità più arroganza, uguale Capello: vattene»), e moltissimi tutti i giocatori, compreso capitan Maldini, definiti nari, infami, siete la nostra vergogna, andate a lavorare, pensate solo ai soldi». Con un invito al presidente Berlusconi: «Ripulisci il Milan da faccendieri e mercenari».

Infine, singolare sceneggiata del pubblico sugli spalti. I tifosi rossoneri si sono voltati, spalle al campo, inventando una specie di «ola» e invitando la squadra a guardare il tabellone con la classifica del campionato.

Dirigenti e giocatori hanno accolto le proteste e recriminazioni. Il succo è stato: «Hanno ragione loro».

Caroli e Sormani A PAGINA 31

La protesta dei tifosi rossoneri a San Siro: spalle al campo e al Milan e un enorme striscione: «Mercenari» (RICHARDFOTO)

F1, SCHUMI 97

Uno-due McLaren

BARCELLONA. Ancora so della in F1. Nel Gran Premio di Spagna, a Barcellona, Hakkinen è tornato al (il terzo nella stagione) davanti a Coulthard e ha aumentato il vantaggio nella classifica del Mondiale. Schumacher è riuscito a limitare i danni, conquistando con la Ferrari il te posto. Ma che fatica. Il tedesco ha subito una pena di 10" per entrato al box troppo velocemente e ha dovuto inseguire Wurz (Benetton) per riprendere la posizione. Obiettivo raggiunto grazie all'aiuto dei meccanici, che hanno eseguito un pit-stop rapidissimo. Nella corsa polemiche fra Fisichella e Irvine, entrati in collisione: si è sfiorata rissa. La Ferrari è l'unico team che può preoccupare la McLaren, deve vincere a Montecarlo fra settimane. Chiavegato ALLE PAG. 35-37

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

ORIGINAL

lunedìsport

LA STAMPA 11 Maggio 1998 25

SCUDETTO

FORZA E ORGOGLIO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

NON ricorderemo questo campionato come il più limpido (in testa è so di tutto, in coda sta succedendo di peggio), e questo scudetto come il più smagliante. Questio- di gusti. Nei momenti topici, la Juventus ha goduto di generose sviste arbitrali. Lo ha ammesso persino Collina. Riconoscerlo non significa sminuire i meriti, ma rispettare la realtà, gli avversari, i tifosi (quelli veri). E' stato, soprattutto, campionato limite, di confine.

A proposito di fango e di m...: Lippi, sarà certo colpa della sua squadra, ma neppure della stampa se il designatore degli arbitri, Fabio Baldas, rischia di essere rimosso a un anno appena dalla nomina; la federazione ha aperto un'inchiesta; il sistema calcio fa acqua da ogni parte; se il sorteggio integrale viene invocato co- placebo, persino Umberto Agnelli è pronto a sottoscriverlo. La riscoperta della parola non giustifica l'impudenza. Se non fida noi, chieda lumi a Giraudo, Bettega e Moggi. Loro che la sanno lunga.

L'Inter ha mollato (un punto tra Piacenza e Bari), la Lazio è crollata. Non è stato facile sbarazzarsi Ronaldo e Bierhoff, Vieri, Boksic e Jugovic, il più rimpianto, fantasmi pericolosamente protesi verso un passato di trionfi che si voleva sempre più a rischio e che, viceversa, si è implacabilmente riprodotto sull'onda delle operazioni in apparenza più temerarie. A ben vedere, proprio questo costituisce il *big bang* creativo e discriminante della Juventus umbertina, questo squadra di vertice qualunque sia la formazione disegnata nell'estate.

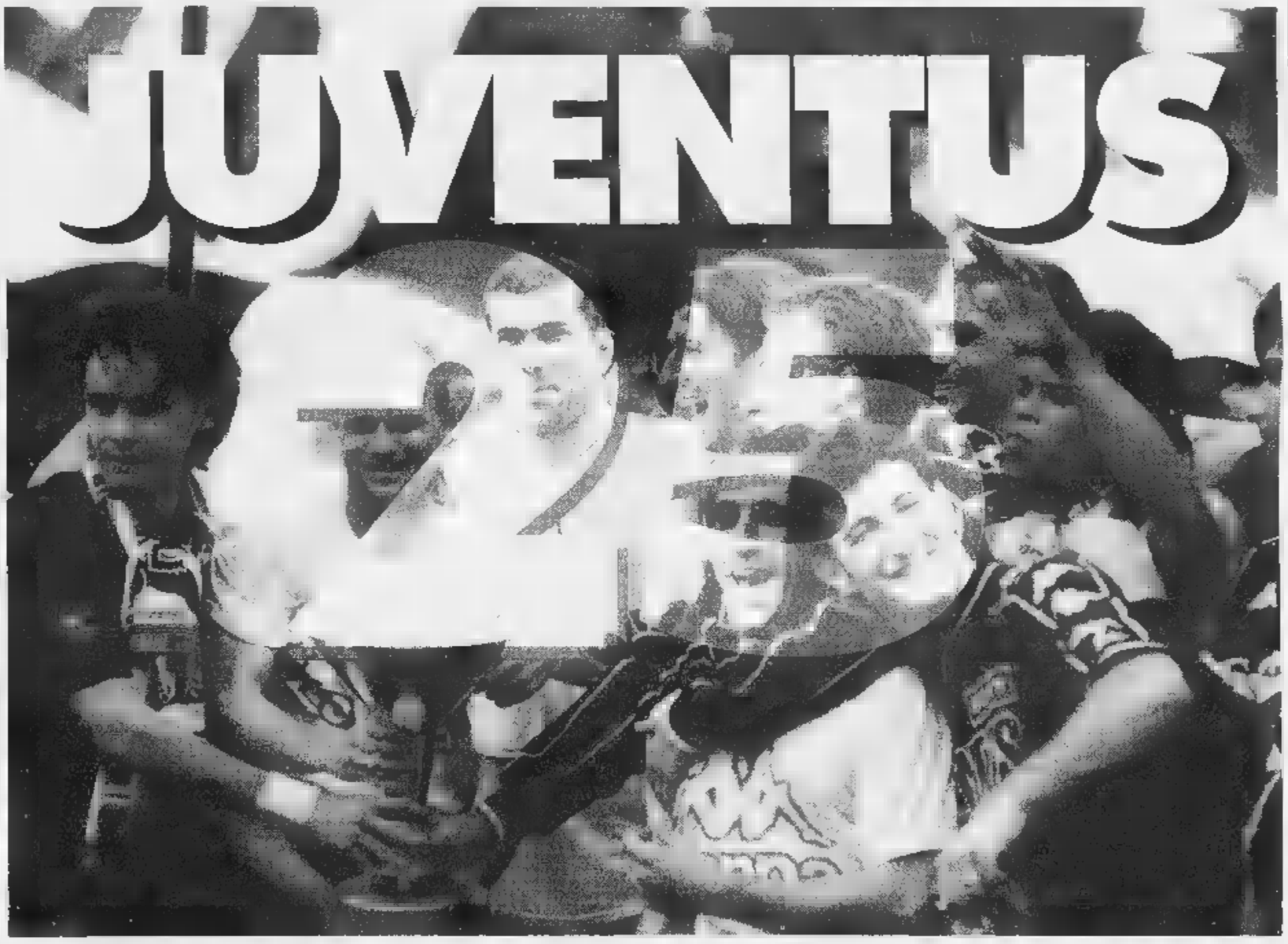
Ancora una volta, Marcello Lippi ha incarnato al meglio la continuità dell'idea, la regolarità del fatturato tecnico e tattico, rimodellando gli schemi (difesa a tre), adattando modulo alle caratteristiche dei singoli, spostando pedine (Zidane più avanzato). Alessandro Del Piero, dal quale l'allenatore ha spremuto la migliore annata di pre, ha saputo essere e fulmine, violino e tamburo. Si avvicinato Ronaldo, ha sfiorato l'aureola e conteso lo scettro: grazie a lui, anche noi potremo sfilare a testa alta Mondiali.

E' una Juve che ha potere dove conta (Giraudo) e fiuto dove serve (Moggi). si abbuffa di stranieri, frequenta le bancarelle di periferia: dopo Juliano, Birindelli. Tiene d'occhio il bilancio, fare fronte a caduti illustri (Ferrara), e correggersi in corsa: Edgar Davids, il cui innesto risale al 14 dicembre, ha portato in dote un motore fiammeggiante. Lippi alla quarta «scommessa»: le ha vinte tutte. I numeri del quadrienno umbertino sono formidabili: tre scudetti, una Coppa Italia, due Supercoppe Lega, una Supercoppa d'Europa, una Coppa Intercontinentale, Champions League e, dettaglio non trascurabile, quattro finali europee di a, record italiano assoluto. L'ultima qu verrà onorata ad Amsterdam, mercoledì 20 maggio, contro il Real Madrid. sazia, mai doma, la Juventus insegue la più prestigiosa delle doppiette (campionato, Coppa dei Campioni), impresa, perché di autentica impresa si tratta, già sfiorata la scorsa gione, in una di streghe e macumbe, al cospetto del Borussia Dortmund: in pratica, una sua succursale. In Italia, sono soltanto due le società a esserci riuscite: l'Inter di Helenio Herrera (nel 1965) e il Milan di Fabio Capello (nel 1994).

La squadra, nel suo orgoglioso silenzio, non è mai venuta meno a quell'istinto onnivoro che l'ha resa unica, speciale, così agli dei. E' balzata al comando il 25 gennaio, soffrendo più di quanto non suggeriscano le cifre: si è migliorata di quattro vittorie, punti e quindici gol. perso soltanto a San Siro, con l'Inter, e a Firenze.

La Juventus un colpo forbice, un taglio netto e profondo sulle pelle del tifo. lei o contro di lei. Solleva passioni, alleva rancori, semina invidie: che, non di rado, sono un tributo al merito. Per quanto possa essa stata spinta, l'energia e gli stimoli li ha sempre prodotti e moltiplicati dall'interno. Protagonista in Italia e in Europa. Da quattro anni è così. Troppi, per buttare tutto in congiure e porcherie.

JUVENTUS



DALLA PRIMA PAGINA

Inzaghi, gol che contano

I suoi sono arrivati nei momenti importanti

ERA già tutto pronto. L'ufficio marketing, che vista la continuità con cui rastrella nuovi introiti qualcuno definisce «marketting», non era giunto impreparato all'evento. Poteva guastargliela Baggio, per una storica vendetta, ma al fischio finale Boggi sono comparse le pedane, di diverse altezze, per la passerella trionfale dei dirigenti in doppiopetto e dei giocatori nudi. A parte il Lippi-pensiero, il resto era una delle frasi che si possono e si devono dire in queste circostanze. Dopo il silenzio, era la strada scelta dalla Juve per ricollegarsi con il suo popolo: mediazioni, co- piace a una società che considera troppo aggredita e troppo odiata. Dalla «chat line» alle pedane di ieri la filosofia è la parliamone tra noi e restiamo uniti contro e vuole male. C'era tutto questo nella festa che qualcuno ha giudicato di cattivo gusto, ma for- indispensabile. meritata.

Inzaghi ne è stato l'artefice. E si inserisce bene nel giorno della riscossa juventina dai dubbi e dai veleni. Del Piero rebbe stato un testimone esagerato: in questa stagione in cui tutto gli è girato a dovere, tanto da imporre alla Juve una costosa riconferma, non bisogno dell'ultima vetrina. Inzaghi sì, perché i 18 gol in campionato, i 27 realizzati in tutta la stagione senza calciare neppure un rigore, non l'hanno innalzato ai massimi cieli tanto che ancora si crede a un futuro lontano da qui. Abbiamo parlato sempre una Juve Del Piero-dipendente perché nel football del Pinturicchio e nei suoi gol si coglie l'estro che distingue il calcio da un qualsiasi gioco con la palletta. Inzaghi invece ha lottato stagione per dimostrare che i numeri contano e nei momenti più delicati, sull'orlo della crisi, i numeri producevo lui: il gol al Manchester e quelli a Kiev per proseguire in Champions League, ora la tripletta che ha cucito il 25° scudetto. Glielo riconosciamo, un po' in ritardo. L'ovazione che l'ha accompagnato fuori dal campo gli resterà nelle orecchie, come il suono del mare in conchiglia.

Mentre a Torino la Juve organizzava la sua festa similberlusconiana, a S. Siro i berlusconiani veri scoprivano la contestazione più feroce nella storia del Milan: non si mai visto che i tifosi impedissero l'accesso allo stadio al pullman della loro squadra, né che un'intera curva rinunciasse seguire la partita, mostrando le spalle allo spettacolo (spettacolo?). Il campionato finisce in maniera esagerata. Nuovi veleni inquinano la corsa per salvarsi B: chi ha favorito chi? Ma Lippi non s'inquieti, la Juve stavolta non c'entra. Se deve trovare un'altra parola di cinque lettere provi con: festa. Suona meglio.

Marco Ansaldo

LA STORIA

Tappa per tappa la grande stagione e i protagonisti

Ansaldo e Vergnano A PAGINA 26-26

L PIERO

«Sarò io la bandiera del futuro»

A PAGINA 28

L'AVVOCATO

«Uno scudetto strameritato e ora la Coppa»

Campione d'Italia

Retrocedono B

NAPOLI
LECCE

In lotta per la salvezza (due retrocessioni)

BRESCIA

Promossa in A

Le Coppe '98-'99

CHAMPIONS LEAGUE
e INTER

COPPA DELLE COPPE

COPPA UEFA
UDINESE, PARMA,
e

INTERTOTO
SAMP e BOLOGNA
o MILAN

VIDEOCASSETTA CON LA STAMPA

«Juventicinque» storia del trionfo

Da martedì 19 maggio sarà in vendita con La Stampa sole 9900 lire «Juventicinque», una videocassetta interamente dedicata al 25° scudet- della Juve. La cassetta conterrà le immagini più belle di una stagione indimenticabile per i tifosi bianconeri, dal difficile inizio in campionato alla completa affermazione di campioni come Inzaghi Del Piero. Prodotta da Logos Tv in collaborazione La Stampa, «Juventicinque» è stata realizzata a tempo di record subito dopo conclusione dell'incontro decisivo il Bologna e documenta in più di minuti di video gli episodi salienti di ogni partita di campionato a squadra bianconera, tutti i gol realizzati e subiti, il lungo inseguimento e sorpasso all'Inter di Ronaldo, polemiche sugli titi che hanno accompagnato il finale di stagione.

25° SCUDETTO

Storia del terzo scudetto bianconero dell'era Lippi, forse il più sofferto:

Dal ko di San Siro al grande volo

La svolta decisiva: Inter sorpassata a metà strada

Un bel gesto atletico di Del Piero, stella della stagione bianconera nell'anticipo con l'Udinese il 1° novembre: il fantasista segnerà il 3° gol su rigore

A Piacenza (12ª giornata) segna Fonseca e finirà 1-1; Juve in lutto per la scomparsa di Giovanni Alberto Agnelli; in campionato 1' di silenzio

PERUZZI — 7,5

Ha celebrato la 200ª partita in serie [illegible] (terza giornata, contro il Brescia, avrebbe potuto starsene [illegible] poltrona) e il terzo scudetto: ora punta alla Coppa dei Campioni e [illegible] primo campionato del Mondo. Stagione piena, da autentico protagonista, per il Cinghialone che dice di volersi ritirare presto e intanto si porta avanti [illegible] vittorie. Ha giocato bene, [illegible] benissimo [illegible] altre annate: qualche partita sontuosa (all'Olimpico con la Roma, a Torino con il Lecce), qualche cedimento (marzo il mese critico, con il Napoli e a Parma), prima [illegible] ricrescita nella forma [illegible] nella sicurezza. Lo standard [illegible] specialista tra i migliori [illegible] mondo. Ha collezionato [illegible] pre[illegible] (2 sostituzioni).

FERRARA — 8

Ricorderà per sempre [illegible] sfortunata domenica [illegible] Lecce, il 1° febbraio: la gamba [illegible] Conticchio che si allunga involontariamente sulla sua, a spezzarybieta. Doppia frattura, a tibia [illegible] perone. Stava tornando [illegible] grande, Ciro, dopo mesi che [illegible] si potevano definire banali ma [illegible] urlo. Pareva che il più formidabile dei difensori juventini [illegible] programmato il rodaggio per esplodere in primavera e, naturalmente, ai Mondiali. Venti giorni prima dell'incidente [illegible] segnato l'unico gol in campionato (in rischia col Vicenza), [illegible] aveva cancellato Bologna [illegible] Atalanta. Auguri per l'anno prossimo, senza di lui la Juve ha sbandato un po': 17 presenze (2 sostituzioni). Mancherà [illegible]he a [illegible].

MONTERO — 7,5

La [illegible] stagione [illegible] ricordato, in parte, quella di Paulo Sousa che [illegible] primo [illegible] in bianconero fu l'ineccepibile protagonista dello scudetto e nel campionato successivo [illegible] seppe mantenere quei livelli. Così Montero. Le prime partite (con il Lecce) lanciano [illegible] segnale d'allarme, [illegible] quarta (a Genova) [illegible] un naufragio che include l'espulsione. Esplodono le polemiche, si amplificano le accuse [illegible] gioco violento, lui si indigna. A fine ottobre [illegible] infortuna, [illegible] ripresenta dopo un [illegible] [illegible] mezzo, contro l'Inter. Si rilancia e [illegible] finale di stagione [illegible] di [illegible] lui, pronto per [illegible] bel contratto all'Atletico [illegible]: la sua grinta, c'è da prevederlo, spaventerà anche Sacchi. 21 presenze (4 sostituzioni, [illegible] subentri).

[illegible] — 7,5

Per noi [illegible] tra le grandi rivelazioni dell'annata, sia per qualità che per carattere. Moggi l'ha proiettato [illegible] realtà di Empoli alla Juve per rimediare all'assenza di Torricelli nella prima parte della stagione: lui [illegible] [illegible] oltre le previsioni [illegible] ha conservato un ruolo per tutto il campionato. Lo aiutano il carattere [illegible] cambiamento di dimensione non l'ha spaventato troppo, l'abbiamo visto in imbarazzo solo a Manchester e a S. Siro con l'Inter) e l'eclletticità: grazie a lui, che si adatta a giocare di fascia o centrale, Lippi [illegible] potuto [illegible] il tipo [illegible] [illegible]. Veloce, discreto in elevazione benché un po' basso [illegible]. Deve crescere nella tecnica per garantirsi un futuro: 29 presenze (4 sostituzioni, 3 subentri).

IULIANO — 8

Diventa l'involontario protagonista del campionato tra vent'anni ci saremo probabilmente di[illegible]cati del [illegible] gioco, ma nelle cronache si citerà comunque l'intervento su Ro[illegible] che Ceccarini [illegible] ha giudicato da rigore. E' [illegible] popolarità di cui il difensore calabrese farebbe sicuramente a meno, anche perché offusca in parte una stagione importantissima che l'ha portato in Nazionale, a nostro avviso con merito. Prima ha sostituito Montero, poi è diventato l'erede [illegible] Ferrara, roba da far tremare i polsi. A 25 [illegible] può migliorare, ma ha le qualità atletiche per diventare [illegible] difensore importante, soprattutto adesso che [illegible] è pa[illegible] irrobustito: [illegible] presenze (1 sostituzione, 1 subentro).

PESSOTTO — 7

Lo si cita spesso (e impropriamente) tra i personaggi che [illegible] sarebbero da Juve, pensando evidentemente che la Juve possa avere soltanto i Calvini, dei quali peraltro non vediamo tracce [illegible] panorama mondiale, con tre o quattro eccezioni. Pessotto [illegible] ha sicuramente il fisico [illegible] Superman [illegible] è sufficientemente rapido e tosto, è [illegible] (sta indifferentemente a destra, [illegible] sinistra, [illegible] centrocampo), non ha impennate ma neppure tonfi epocali, [illegible] intelligenza tattica e di uomo: insomma [illegible] giocatore che torna utile, con il difetto, però, di [illegible] segnare mai. Il problema è che la salute gli [illegible] guasta spesso, per cui la sua stagione procede a strappi. 20 presenze (6 sostituzioni, [illegible] subentri).

[illegible] — 7

Non era davvero facile [illegible], dopo otto [illegible] interminabili in [illegible] ti chiedi quando tornerai [illegible] giocare e soprattutto come lo farai. [illegible] febbraio, quando si ruppe la gamba, Torricelli ha lavorato senza sosta per tornare il Geppetto grintoso [illegible] prima, l'idolo operaio di tanta gente. Quante energie sprigionò [illegible] mezz'ora con il Parma, il giorno [illegible] rientro, accompagnato da una significativa ova[illegible] dei tifosi. Le prime partite, dopo il ritorno, furono impetuose, poi Torricelli ha pagato qualcosa alla lunga [illegible]. Un po' titolare e un po' rincalzo, ha provato persino come mediano di destra, sebbene per noi rimanga soprattutto un buon difensore. 19 presenze (3 sostituzioni, 2 subentri).

TACCHINARDI — 7

Il ragazzo prodigio non decolla ancora, ma il momento della [illegible] [illegible] a 23 anni deve uscire dalla dimensione del panchinaro [illegible] i progetti per il centrocampo bianconero dell'anno prossimo lo possono favorire. O sfonda [illegible] [illegible] spazio altrove, dove possono dargli la continuità d'impiego [illegible] nella Juve gli manca e [illegible] responsabilità [illegible] un ruolo. Intanto ha contribuito [illegible] scudetto tanciando con il suo gol rabbioso la rimonta, importantissima, [illegible] Parma e adattandosi ancora al ruolo di prezioso «tappabuchi»: a centrocampo [illegible] in [illegible]zzo alla difesa ha consentito a Lippi di rimediare [illegible] assenze inevitabili sul finire della stagione. Molte apparizioni part-time: 22 presenze (2 sostituzioni, 12 subentri).

DIMAS — 6

Abbiamo un'ossessione: com'è che il buon Manuel ha vinto in due anni lo stesso numero di scudetti di Baggio, di Vialli o di Vierchowod in [illegible] vita? La risposta, in fondo, [illegible] abbastanza semplice: vale oro trovarsi [illegible] posto giusto nel momento giusto. Dimas non [illegible] [illegible] grande difensore e nella Juve, generalmente, lo lasciano attaccare poco: [illegible] raro che si porti sul fondo per il [illegible] [illegible] lo saprebbe [illegible] bene, e ha il tiro potente che può consentirgli di bucare le difese, sebbene lo tenga spesso per sé. Con più personalità, il portoghese uscirebbe dal ruolo triste di comparsa, usata per coprire le assenze o concedere [illegible] a chi è stanco. [illegible] presenze (1 sostituzione, [illegible] subentri)

RAMPULLA — 7

Un campionato nell'ombra, come da [illegible] anni puntual[illegible] [illegible] succede: il «vice» più fedele del calcio italiano persevera [illegible] ruolo di assistente e, all'occorrenza, di rimpiazzo di Peruzzi. Lo fa bene, senza mettere in allarme la difesa bianconera. Il Cinghialone gli lascia sempre un po' di spazio: anche quest'anno un lieve infortunio del titolare ha permesso a Rampulla di accumulare presenze importanti, tra cui quella [illegible] partita interna [illegible] l'Udinese, ricordata per il famoso gol fantasma [illegible] [illegible]rhofi. Dicevano che avrebbe smesso per assumere un ruolo paradirigenziale (nell'ufficio stampa della Juve), invece pare che prolungherà [illegible] almeno un anno la carriera. Ha collezionato 5 presenze (2 subentri).

[illegible] — SV

[illegible] [illegible] affacciati al 25° scudetto della storia bianconera anche Padovano, Zamboni e Aronica: Zamboni ha giocato gli ultimi 2' con la Fiorentina, il tempo necessario per farsi vedere e poi essere ceduto al Napoli (era appena arrivato [illegible] Chievo); Aronica, difensore palermitano della Primavera, è invece entrato nel recupero di Juve-Sampdoria; Michele Padovano sapeva fin dall'inizio di doversene andare, ha trovato spazio dal primo minuto con la Roma all'Olimpico, ha giocato buona parte della ripresa, ma non ha lasciato un ricordo di questa sua stagione alla Juve, prima di trasferirsi al Crystal Palace, dove sta finendo la carriera con poca gloria ma con un bel pacco di sterline in più. Se le merita.

[illegible]

DEL PIERO	21
INZAGHI	18
ZIDANE	7
CONTE	4
FONSECA	3
AMORUSO	[illegible]
FERRARA	1
IULIANO	1
DAVIDS	1
ZALAYETA	1
TACCHINARDI	1
PECCHIA	1

Autoreti a favore: 5. A. Filippini (Brescia), Ingesson, Garzya, Negrouz (Bari), Tanetto (Empoli).

[illegible]

SCUDETTI	25
COPPE ITALIA	9
SUPERCOPPA DI LEGA	2
COPPA CAMPIONI	2
COPPA COPPE	1
COPPA UEFA	3
INTERCONTINENTALE	[illegible]
SUPERCOPPA D'EUROPA	2
MUNDIALITO CLUB	1

Sopra, un'azione animata di Lazio-Juve: contrasto vincente tra Di Livio, motorino davvero insostituibile nel centrocampo juventino, e il biancoceleste Nedved

Sotto, il prezioso secondo gol realizzato dal francese Zidane: i bianconeri battono per 3-1 l'Atalanta al Delle Alpi e diventano campioni d'inverno; poi sarà [illegible] cavalcata trionfale

TORINO

ANCORA Juve. [illegible] terzo scudetto dell'era Lippi arriva al termine di una stagione in cui i bianconeri hanno dovuto sconfiggere prima lo scetticismo di chi non li credeva capaci di concedere il bis, poi [illegible] concorrenza spietata di Inter e Lazio, infine i veleni [illegible] quali da più parti si è cercato di annegare una vittoria che le sviste arbitrali non possono rendere meno esaltante. Juve campione con una giornata di anticipo al termine di [illegible] cavalcate che ha esaltato Del Piero, ha confermato le doti di Inzaghi, ha avuto in Davids un puntello indispensabile. Ma, come sempre, è la vittoria [illegible] gruppo, che ha saputo superare i tanti momenti difficili della stagione.

Dopo la conquista della Supercoppa italiana (3-0 al Vicenza), la Juve parte in campionato con [illegible] vittoria netta, ma sofferta, sul Lecce. Inzaghi in gol, Del Piero non gira e viene sostituito. Lippi: «E' soltanto [illegible] uno della rosa». Subito dopo il pari senza squilli (0-0, ultima partita di Padovano) con [illegible] [illegible] all'Olimpico, quindi la Juve decolla [illegible] il 4-0 sul Brescia. Ma i problemi non mancano. La squadra stenta ad avere un cammino continuo e dopo il pari in trasferta con la Samp, Lippi ammette: «Peggio di così non si può». Arriva un temporale di critiche, e la società decide il primo [illegible] silenzio stampa stagionale. Mossa che, [illegible] quanto pare, ha effetti immediati, visto che la Juve infila quattro successi di fila (ma a Bari perde Montero per menisco) fino al pareggio casalingo con il Parma che [illegible] segnare il rientro di Torricelli dopo [illegible] mesi. E' il momento no di Inzaghi: Pippo è vittima di una piccola crisi dopo un inizio folgorante, Lippi lo esclude contro gli emiliani [illegible] lo tiene in panchina anche [illegible] il Milan. Il centravanti entra nella ripresa e dopo pochi secondi segna di rabbia il gol del pareggio.

E si arriva al confronto [illegible] [illegible] Lazio. L'Inter è già la rivale numero uno e rischia di prendere il largo. La giornata è un mix di emozioni forti. Due gol di Del Piero, ormai leader conclamato [illegible] squadra, trascinano i campioni mentre i nerazzurri vengono fermati dalla Samp. La squadra [illegible] Simoni resta a più due in classifica, i lippiani restano [illegible] corsa. Debutta Davids [illegible] Piacenza, quindi la prima partita del '98 porta subito il confronto diretto fra le grandi duellanti.

Vince Ronaldo, ma la Juve gioca [illegible] modo esemplare. Lippi lancia [illegible] sfida: «Abbiamo perso una battaglia, ma vinceremo [illegible] guerra».

Battuto il Vicenza, travolto anche

LIPPI — 9,5

Nella Juve che ci ha meno entusiasmato, la mano di Lippi è stata essenziale per il grande successo finale: il tecnico ha accettato serenamente la correzione di un modulo [illegible] collaudatissimo [illegible] vincente, ha dovuto rivoluzionare i movimenti dell'attacco, s'è trovato [illegible] gestire [illegible] centrocampo meno brillante e una difesa che, perso Ferrara, ha subito una quantità di gol impensabile (e anche con Ferrara il reparto non era stato sempre impeccabile). Lippi però ha allestito ogni volta una squadra capace di adattarsi come un guanto alle caratteristiche [illegible] partita, [illegible] innovazioni interessanti [illegible] la difesa a tre, e ha mantenuto in tensione un gruppo che le vittorie avrebbero potuto imborghesire.

VITTORIO [illegible]

Vittorio Chiusano è già un presidente-record nella storia bianconera e del calcio italiano. Da quando ha assunto la carica (febbraio 1990) ha vinto proprio tutto, in Italia [illegible] in Europa.

ROBERTO [illegible]

Roberto Bettega, il vice presidente esecutivo, ha portato in società la [illegible] esperienza di campione. Il suo ruolo delicato comporta anche di alzare la voce, nei momenti più difficili.

Bianconeri a ritmo di record; con la Roma, a Torino, 5ª vittoria consecutiva [illegible] rete di Davids (nella foto a destra); l'olandese proveniente dal Milan [illegible] stato rigenerato da Lippi

ripercorriamo il campionato della Juventus, tra emozioni, gioie e anche veleni

In alto, a sinistra: Fonseca, Inzaghi, Dimas, Tacchinardi, Zidane, Iuliano, Zalayeta, Torricelli, Ferrara, Amoruso; al centrale: il massaggiatore Giordano, Pecchia, Davids, il preparatore Ventrone, l'allenatore in 2ª Pezzotti, Lippi, l'allenatore dei portieri Bordon, Montaro, Pellegrin, il preparatore Pintus e il massaggiatore Giunta; in basso: il massaggiatore Caudana, Birindelli, Di Livio, Conte, Rampulla, Peruzzi, De Sanctis, Deschamps, Del Piero, Pessotto e il fisioterapista Esposito

Bologna nella giornata che fa esplodere il caso Baggio. Siamo ormai a metà cammino, la Juve sconfigge anche l'Atalanta e supera l'Inter che pareggia ad Empoli: Del Piero & C sono campioni d'inverno con un punto sui rivali. S'inizia la grande fuga. Da questo momento la Juve non perderà più il proprio primato. Il 2 febbraio netta vittoria sul Lecce, ma grave infortunio a Ferrara: addio campionato e Mondiale. La fuga dei bianconeri prende corpo: vittoria sulla Roma fra le polemiche (rigore di Deschamps su Gautieri non visto di Messinal, mentre l'Inter cade a Bologna. Il vantaggio sale a più quattro, mentre anche la Lazio si fa sotto minacciosa. Nella giornata in cui la Juve crolla a Firenze (0-3, Lippi esclude Inzaghi e spiega: «I giocatori non mi hanno capito»), i romani travolgono l'Inter e si appaiano in classifica.

La lotta-scudetto entra nel vivo. La settima di ritorno offre scoppiettanti emozioni. I bianconeri pareggiano ad Udine, l'Inter perde a Parma, la Lazio batte la Roma e supera i [illegible]. Ora sembra che sia la squadra di Eriksson la rivale più pericolosa, i laziali rosicchiano due punti alla capolista che viene fermata sul pareggio dal Napoli, mentre Boksic e compagni fanno polpette della Sampdoria.

Il finale di stagione è vietato ai deboli [illegible]. Sette giorni dopo è il nuovo l'Inter a mettere la freccia e sorpassa la Lazio. I bianconeri osservano, passeggiano fra le [illegible] del Milan e aspettano il confronto diretto dell'Olimpico.

A Roma decide Inzaghi, mentre Mancini e compagni protestano per un mani in area di Iuliano. La sconfitta li estromette dalla lotta per il titolo, mentre l'Inter resta agganciata alla Juve [illegible] una sola lunghezza di distacco. E le distanze [illegible] muteranno più fino al confronto diretto, preceduto dalla vittoria juventina ad Empoli, quella che passerà alla storia per il gol di Bianconi non visto dall'arbitro Rodomonti. Il 26 aprile il Delle Alpi diventa una polveriera: Ceccarini nega un rigore all'Inter, esplode la rabbia di Simoni e Moratti. La Juve porta a quattro i punti di vantaggio e dal quel momento sarà al riparo da brutte sorprese. Poi cala di [illegible] il silenzio e Umberto Agnelli ammette: «Due sviste arbitrali [illegible] avvelenano il nostro scudetto». E ieri la grande festa.

PAGINE A CURA DI [illegible]

Un giorno [illegible] della trionfale stagione: a Lecce Ferrara (nella foto a destra mentre [illegible] soccorso) si frattura tibia e perone

Inzaghi, sotto, esultante dopo il gol contro il Milan: entra nella ripresa e segna uscendo da un periodo difficile

ANTONIO [illegible]

Antonio Giraudo è la vera mente operativa di questa fantastica serie [illegible] successi juventini. Abile manager, ha portato una svolta imprenditoriale. Il suo credo: vincere e guadagnare.

LUCIANO [illegible]

Luciano Moggi, l'uomo-mercato, l'uomo di spogliatoio. C'è il suo marchio in tutte le scelte, ed il merito suo se la Juve ha saputo rinnovarsi pensando al bilancio e continuando a vincere.

Ronaldo contrastato da Deschamps nella sfida delle polemiche: la Juve vince e porta a +4 il vantaggio sull'Inter; i nerazzurri protestano per un rigore negato [illegible] nell'arco della stagione è stata evidente la supremazia bianconera

L'ALBO D'ORO

1898 GENOA
1899 GENOA
1900 GENOA
1901 MILAN
1902 GENOA
1903 GENOA
1904 GENOA
1905 JUVENTUS
1906 MILAN
1907 MILAN
1908 PRO VERCELLI
1909 PRO VERCELLI
1910 INTERNAZIONALE
1911 PRO VERCELLI
1912 PRO VERCELLI
1913 PRO VERCELLI
1914 CASALE
1915 GENOA
1919-20 INTERNAZIONALE
1920-21 PRO VERCELLI
1921-22 PRO VERCELLI (CCI) NOVESE (FIGC)
1922-23 GENOA
1923-24 GENOA
1924-25 BOLOGNA
1925-26 JUVENTUS
1926-27 TORINO (REVOCATO)
1927-28 TORINO
1928-29 BOLOGNA
1929-30 AMBROSIANA-INTER
[illegible] JUVENTUS
1931-32 JUVENTUS
1932-33 JUVENTUS
1933-34 JUVENTUS
1934-35 JUVENTUS
1935-36 BOLOGNA
1936-37 BOLOGNA
1937-38 AMBROSIANA INTER
1938-39 BOLOGNA
1939-40 AMBROSIANA INTER
1940-41 BOLOGNA
1941-42 ROMA
1942-43 TORINO
1945-46 TORINO (CAMP. ALTA ITALIA)
1946-47 TORINO
1947-48 TORINO
1948-49 TORINO
1949-50 JUVENTUS
1950-51 [illegible]
1951-52 [illegible]
1952-53 [illegible]
1953-54 INTER
1954-55 MILAN
1955-56 FIORENTINA
1956-57 MILAN
1957-58 JUVENTUS
1958-59 MILAN
1959-60 JUVENTUS
1960-61 JUVENTUS
1961-62 MILAN
1962-63 INTER
1963-64 BOLOGNA
1964-65 INTER
1965-66 INTER
1966-67 JUVENTUS
1967-68 MILAN
1968-69 FIORENTINA
1969-70 CAGLIARI
1970-71 INTER
1971-72 JUVENTUS
1972-73 JUVENTUS
1973-74 LAZIO
1974-75 JUVENTUS
[illegible]75-76 TORINO
[illegible]76-77 JUVENTUS
1977-78 JUVENTUS
1978-79 MILAN
1979-80 INTER
1980-81 JUVENTUS
1981-82 JUVENTUS
1982-83 ROMA
1983-84 JUVENTUS
1984-85 VERONA
1985-86 JUVENTUS
1986-87 NAPOLI
1987-88 MILAN
1988-89 INTER
1989-90 NAPOLI
1990-91 SAMPDORIA
1991-92 MILAN
1992-93 MILAN
1993-94 MILAN
1994-95 JUVENTUS
1995-96 MILAN
1996-97 JUVENTUS
1997-98 JUVENTUS

[illegible]

Neppure lui, che [illegible] comprensibile dose di autostima, immaginava una stagione tanto fatata: il [illegible] record in campionato era di 8 gol [illegible] ha [illegible] 21, [illegible] talentino ed è diventato fuoriclasse, [illegible] l'erede di Baggio a l'ha offuscato, [illegible] l'alternativa povera al Ronaldo e gli sta alla pari, era il 17° giocatore europeo nella classifica del Pallone d'Oro [illegible] è in corsa per vincerlo. Il fenomeno [illegible] Piero è stato dirompente. Lippi l'ha sciolto dai troppi compiti per consegnarlo [illegible] ruolo [illegible] punta. Il resto l'hanno fatto un'annata finalmente senza infortuni e la maturazione di atleta: i [illegible] di muscoli che ha [illegible] su gli hanno aggiunto potenza e [illegible] gli hanno tolto agilità. Presenze 32 (6 sostituzioni).

9

INZAGHI

Ammettiamo le molte perplessità che ci avevano [illegible] scitato il [illegible] e la partenza di attaccanti più potenti, come Boksic e Vieri [illegible] dubbio sulle sue straordinarie qualità di goleador, [illegible] sulla [illegible] compatibilità con [illegible] Piero; [illegible] diventati una coppia (quanti gol hanno prodotto insieme: quattro, cinque?), [illegible] Inzaghi è stato fondamentale: gol pesantissimi, iniziando dal quello [illegible] Lecce, quando pareva che la Juve inciampasse al primo ostacolo, fino alla straordinaria partita col Bologna. Ha pagato più di tutti la rivoluzione nel gioco d'attacco, la necessità di oliare nuovi meccanismi: l'ha esaltato l'istinto del goleador, dove non l'aiutava il senso tattico. 30 presenze (14 sostituzioni, 1 subentro).

8,5

[illegible]

Manca in una sola partita (e che partita, lo schianto [illegible] Milan [illegible] Delle Alpi), e questo significa che nella Juve lippiana il francese ha sempre un posto d'onore: magari lo [illegible] manda in campo per un'oretta, ma rinunciarci [illegible] priori [illegible] Zidane [illegible] prestazioni sublimi (con la Roma, il Brescia, a Bologna, a Bari), segna [illegible] gol che non sono quanti potrebbe ma più dell'anno scorso. Sparisce invece, stranamente, [illegible] partite «calde»: [illegible] esempio [illegible] ferisce l'Inter e questo ci stupisce [illegible] po' Zizou trova [illegible] posizione di grande libertà, gioca più da attaccante e nell'esplosione clamorosa di Del Piero vediamo un po' del [illegible] lavoro. si vede che i talenti si sposano bene. 32 presenze (8 sostituzioni, 1 subentro.

8

DESCHAMPS

Il solare Dedè non è tipo che ritragga la gamba. Non lo ha [illegible] fatto. Tuttavia [illegible] sono momenti in [illegible] il vive con una distrazione inconscia e per Deschamps, quest'anno, la distrazione è il Mondiale che la Francia gioca in casa e [illegible] cui lui [illegible] coscienza e capitano. Crede che gli sarà possibile vincerlo. Si dedica [illegible] Juve con quel pensiero nel cuore, lotta [illegible] s'impegna [illegible] all'inizio della stagione il centrocampo della Juve è sbilanciato e quando arr[illegible] Davids ne diventa il leader. Dedè si infortuna a Rotterdam, sta fuori squadra per due [illegible] anche questo contribuisce a considerare la sua stagione un gradino sotto alle altre, seppur molto positiva. 24 presenze (8 sostituzioni, 1 subentri)

7,5

ZALAYETA

E' spuntat[illegible] nella Juve come [illegible] fungo fuori stagione, tardivo, invernale. Buono però per ca[illegible] la Signora da alcuni impicci. Il ragazzo uruguagio [illegible] resto fa tutto in fretta: è esploso bambino in Sud Americ[illegible], è arrivato in Europa poco più che adolescente, ha segnato il primo [illegible] in serie A dopo quattro minuti [illegible] debutto (con il Napoli a Torino), a Empoli ha consegnato la palla giusta a Pecchia pochi secondi dopo essere entrato in campo. E' un attaccante ancora da scoprire: bella tecnica, [illegible] che [illegible] agevola nel gioco aereo, l'incognita a noi pare sia la lentezza. Ma Ventrone dice che allenarlo è come scrivere una pagina bianca, tutta da riempire. 4 presenze (4 subentri).

7

FONSECA

[illegible] segnato tre gli che sono moltissimi per un attaccante che s'è presentato [illegible] quattordici volte [illegible] campo [illegible] mai dal primo minuto: [illegible] puro rimpiazzo, insomma. Fonseca ha consegnato alla Juventus la vittoria a Napoli e il pareggio a Piacenza, ma non ha offerto se stesso alla società che lo poteva risollevare dal declino che ci pare, adesso, più avviato. Si diceva che dopo i primi mesi d'ambientamento nella [illegible] nuova squadra la cura-Ventrone avrebbe prodotto effetti miracolosi per il sudamericano dal talento diamantino, ma affiosciato dalle ultime stagioni: in[illegible] Fonseca è rimasto [illegible] uomo [illegible] toccata [illegible] fuga, peccato davvero. [illegible] colpa [illegible] chi? Se lo chieda [illegible] [illegible]. Presenze 14 (14 subentri).

6,5

AMORUSO

Con la frattura del perone, [illegible] San [illegible] contro il Milan, l'ultimo giorno di novembre, s'è spezzata la stagione della conferma, dopo una incoraggiante annata di lancio: Amoruso fino a quel momento s'era visto a spizzichi [illegible] nel tempo avrebbe avuto spazi importanti. La ripresa è stata lenta [illegible] dura, [illegible] passata attraverso il campionato Primavera e probabilmente deve completarsi perché neppure adesso l'attaccante pugliese ha la resistenza [illegible] reggere una partita intera e i movimenti non sono ancora fluidi ed eleganti. Ha [illegible] tecnica raffinata, mai barocca, ideale per il fraseggio con Zidane e Del Piero, ma quali prospettive può avere nella Juve del futuro? [illegible] presenze (3 sostituzioni, 6 subentri).

7

PECCHIA

[illegible] Juve degli avvocati, [illegible] presenza in campo di un fu[illegible] procuratore legale [illegible] siona. A parte questo, ci aspettavamo [illegible] più da Pecchia, dopo che l'avevamo visto al Napoli. La Juve l'ha ingabbiato in [illegible]piti che non l'hanno esaltato, ruoli [illegible] quantità più che di qualità. La concorrenza l'ha inoltre costretto a ritagliarsi la parte [illegible] rincalzo: su diciannove presenze, soltanto una volta è rimasto in campo per tutta la partita, quasi sempre è subentrato nel finale (come ieri, al 30' della ripresa). Lui ha offerto il meglio quando s'è [illegible] dietro alle punte, insomma [illegible] Zidane, e ha siglato con [illegible] la preziosissima e contestatissima vittoria di Empoli. Presenze 19 (2 sostituzioni, 16 subentri).

7

DAVIDS

Nel Milan lo avevano definito una «mela marcia», nella Juve è stato invece un'ottima tisana che ha cambiato il campionato. E' arrivato in bianconero quando l'infortunio di Deschamps aveva accorciato la coperta del centrocampo, che era già stato logorato da stagioni tiratissime. Ha esordito a Piacenza a metà dicembre e s'è capito subito che la Juventus da lui avrebbe ricevuto forza, aggressività, di[illegible] i compagni di squadra lo considerano un personaggio imprevedibile, in campo ha grinta da vendere (an[illegible] troppa, c'è chi [illegible] chiama il pitbull), [illegible] Lippi ha addomesticato la vita[illegible] che a Milano lo aveva portato all'involuzione tecnica e personale. 19 presenze (5 sostituzioni).

8,5

DI LIVIO

Ad un certo punto della stagione, tra febbraio e marzo, è parso che il Soldatino non fosse più indispensabile al centrocampo [illegible] Juventus. Ed è proprio il periodo in cui si sono moltiplicate le voci di una sua cessione. Non sappiamo come andrà a finire, se veramente la società bianconera deciderà di venderlo oppure preferirà tenerselo. Tuttavia Di Livio, per quanto il suo smalto [illegible] ultime stagioni si [illegible] appannato (è troppo correre logora chi lo fa) è continui a segnare poco, per il suo ruolo, è [illegible] l'unica soluzione esterna nel gioco bianconero: il raccordo tra la difesa e il centrocampo. Per cambiarlo bisognerà trovare di meglio e magari non sarà facile. 29 presenze (7 sostituzioni, 8 subentri).

7,5

CONTE

Neppure lui è più l'uomo-chiave del centrocampo juventino: l'arrivo di Davids l'ha strattato dalla posizione che predilige, al fianco di Deschamps. E l'esilio a destra o a sinistra non lo convince. Perciò prevedia[illegible] che questo sia stato l'ultimo scudet[illegible] del capitano con la Juventus. L'avvio di Conte era stato sorprendente: due gol in tre partite, tra cui [illegible] bellissimo, in rovesciata, nella partita contro il Brescia. L'impatto [illegible] Conte [illegible] il calcio, dopo il lunghissimo infortunio, era devastante, sull'onda della fame di calcio che gli era cresciuta nei mesi d'inferm[illegible]tà. Dopo, ha un po' subito, suo malgrado, la situazione tattica. E' stato sempre prezioso, però. 28 presenze (9 sostituzioni, 8 subentri).

7,5

25° SCUDETTO

I campioni battono il Bologna in una sfida senza respiro, ricca di emozioni e colpi di scena

Juve vola con SuperPippo freccia tricolore

Il bomber risponde a Kolyvanov e a Baggio, poi il ko

TORINO. Ci sono risultati già scritti, e la vittoria della Juventus lo era, ma ai quali si arriva per i percorsi più contorti. La passeggiata di fine stagione con il Bologna è diventata subito un sentiero alpino, per il gol ■ Kolyvanov, quindi con la piccola magia di Roberto Baggio è tornata ad essere una faticosa scarpinata mentre già ci si preparava alle celebrazioni.

L'Inter vinceva ancora ■ Bari. Idris e Red Ronnie, reclutati per la festa chiassosa ■ ■■■ al campo, montavano il silenziatore che alla Juve, prima di ieri sera, era diventato un accessorio indispensabile. Insomma l'estenuante partita del campionato rischiava di prolungarsi oltre il sopportabile, finché Inzaghi non poneva il terzo sigillo della ■■■ giornata che fa ■ paio, nei numeri e nella storia, con la notte di Kiev. Mancavano otto minuti alla fine, 12 considerando il recupero cronometrato da Boggi. Il Bologna ■■■ Baggio non ne aveva più per rimontare dal 3-2.

L'ultima vittoria è stata la fotografia della stagione juventina. Non ■'è mai stato niente di facile, anche i successi più limpidi sono stati strappati con la forza, il carattere, l'esperienza. E con ■ ■■■ tattico di un allenatore che qualche volta deborda dalle righe nelle dichiarazioni, com'è successo ieri, quasi mai si incarta sulle soluzioni in campo. Lippi aveva attrezzato la difesa con Tacchinardi al fianco di Iuliano ■ Montero. Torricelli invece faceva il mediano ■ destra, imitato a sinistra da un buon Pessotto. Si procedeva con questa stranezza per mezz'ora, finché l'occasione sciupata da Andersson al 26' (tiro alto da due passi) non convinceva Lippi che Torricelli e Tacchinardi dovevano invertire le posizioni.

Detto, fatto ■ la partita della Juve scopriva un'altra logica. Come pure nella ripresa, quando sul 2-2 Lippi rinunciava alla coppia centrale in ■■■o al campo e con Fonseca al posto di Deschamps il gioco dei bianconeri si stirava con efficacia sulla destra: proprio dai piedi dell'uruguayano a mezzo servizio nascevano le ispirazioni più pericolose, compresa quella del gol decisivo.

Contemporaneamente Ulivieri sprofondava nella voragine delle sue abitudini, benché il Bologna non ■■■ problemi di classifica ■ potesse puntare alla vittoria di prestigio, rischiando anche ■■■ sconfitta, più che mi■■■ al pareggio: per potenziare il centrocampo «Ulivo» toglieva Baggio. L'ex Codino, affrontato il ■iù delle volte da Davids, non era stato un'iradiddio ma aveva segnato un gran gol di fattura paleojuventina (il passaggio, delizioso, gli era arrivato da Marocchi) e la sua presenza allertava e teneva guardinghi i mastini in bianconero. Fuori lui, cominciava la resa del Bologna. Il cappotto portafortuna sopportato stoicamente da Ulivieri, nonostante i ■■■ gradi all'ombra, non bastava più. Volendogli bene gli consigliamo di riflettere ■■■'inutilità dell'indumento, altrimenti l'anno prossimo, a Napoli, si liquefarà più del sangue di S.Gennaro.

Partita vera. Ricca di colpi di scena. Partita di pathos ■ con Inzaghi protagonista come gli ■ successo in altri momenti della stagione. Del Piero latitava nella sostanza, benché nella forma si desse un gran daffare, ■ Zidane non trovava per mezz'ora il terminale delle sue ispirazioni. La Juve era in debito di un gol, quello realizzato ■■ Kolyvanov dopo 11 minuti con la collaborazione involontaria di Peruzzi ■ tiro, per quanto forte, era nell'angolo che lui copriva).

I bianconeri non cedevano allo scoramento, né all'affanno, però ■ tiri in porta ne contavamo ■■■ solo, un colpo ■ testa di Montero, mentre il Bologna produceva ■■■ grossa palla gol che Andersson, del quale si dice che arriverà alla Juve tra qualche giorno, colpiva con la parte del corpo che gli è ■■■ congeniale: il piede. I cross nel mezzo dell'area emiliana erano prevedibili, Del Piero e gli altri ■ impantanavano nel fraseggio stretto. L'azione del pareggio nasceva da una smagliatura del Bologna sul ■■■ lato destro: ■ cross di Zidane ■■■ calibrato sulla ■■■ inzaghiana, cui il cazzotto di Diawara ■■■ ha tolto solidità e precisione.

Zidane, ancora lui, era la guida sicura per Inzaghi pure nell'azione del raddoppio, che l'ex atalantino coglieva scattando sul filo del fuorigioco ■■■ in posizione regolare. E da un lancio di Fonseca veniva la terza rete, con un buco nella difesa del Bologna grande quanto la breccia di Porta Pia. Inzaghi usciva. Il popolo si alzava in piedi ad applaudirlo: una standing ovation, come per Berlusconi quando usciva dalla tribuna di S.Siro ■ nei destini del Milan non era ancora comparsa questa Juve.

Marco Ansaldo

JUVENTUS	(3-5-2)		BOLOGNA	(3-4-3)	
PERUZZI	■	3	STERCHELE	6	2
TACCHINARDI	■■■		PARAMATTI	6	
IULIANO	6		PAGANIN	5	
MONTERO	■		MANGONE	5	
TORRICELLI	6,5		NERVO	6	
DESCHAMPS	6		MAROCCHI	7	
(■■' s.t. FONSECA)	7		(38' s.t. SHALIMOV)	s.v.	
DAVIDS	6,5		MAGONI	6,5	
(30' s.t. PECCHIA)	6,5		TARANTINO	6,5	
ZIDANE	7,5		KOLYVANOV	6,5	
PESSOTTO	6,5		(11' s.t. FONTOLAN)	5,5	
INZAGHI F.	8		ANDERSSON K.	6	
(36' s.t. DI LIVIO)	s.v.		BAGGIO R.	7	
DEL PIERO	6		(33' s.t. ■■■■■)	s.v.	
All.: LIPPI	7,5		All.: ULIVIERI	5	

Arbitro: BOGGI 6,5

Reti: p.t.: 11' Kolyvanov, 36' Inzaghi F., s.t.: 5' Inzaghi F., 11' Baggio R., 37' Inzaghi F. **Ammoniti:** Paramatti, Davids, Deschamps, Zidane, Tacchinardi. **Spettatori:** paganti 19.913, incasso 1.265.261.952, abbonati 40.338, quota abbonati 610.910.720.

LA CRONACA

TORINO. Gli episodi principali della partita:
11'. Mangone recupera un rinvio della difesa juventina e lancia Kolyvanov sulla destra (due bolognesi sono in fuorigioco, ma ininfluente). Il russo segna ■■■ un tiro che Peruzzi non trattiene: 0-1.
25'. Angolo di Del Piero, Montero devia di testa e Sterchele para in tuffo.
26'. Cross de destra di Kolyvanov, Andersson da due passi tira sopra la traversa.
30'. Punizione di Davids, alta.
36'. Pessotto lancia in verticale Zidane che dal fondo cr■ss per Inzaghi, solo davanti a Sterchele. Gol di testa: 1-1.
2' st. Torricelli in verticale per Inzaghi, anticipato.
5'. Del Piero tocca a Zidane che lancia centralmente Inzaghi sul filo del fuorigioco; tocco sull'uscita di Sterchele: ■-1.
11'. Marocchi riconquista palla in tackle, ai limiti dell'area juventina. Passa a Baggio che ■ destro supera Peruzzi: 2-2.
14'. Azione di Del Piero per Zidane che tocca alto.
22'. Da Tacchinardi ■ Inzaghi che di petto appoggia a Del Piero. Il sinistro dello juventino finisce addosso a Sterchele.
28'. Angolo di Fonseca, Del Piero di testa devia alto.
34'. Pecchia smarca ■ Zidane che calcia alto di sinistro.
35'. Cross di Del Piero da sinistra, Mangone in tuffo rischia l'autogol ■■■ la palla sbatte su Sterchele.
37'. Il ■■■ di Fonseca da destra salta Paramatti e Inzaghi devia in rete di sinistro da pochi passi: 3-2. **[m. ans.]**

La ■■■ rete di Inzaghi e l'esplosione di gioia del bomber bianconero che ha ripetuto così l'impresa di Kiev (REPORTERS)

Del Piero: «Io sarò l'uomo-bandiera»

E Inzaghi: così abbiamo risposto a tutte le polemiche

TORINO

MA chi è il vero Fenomeno? Per i tifosi juventini non ■■■ dubbi e lo cantano ogni domenica. Del Piero con l'ultimo filo ■ voce rimasto dopo la baldoria e in attesa del bis in una discoteca della collina ammette: «Qui siamo in casa nostra ed ■ normale che i miei tifosi la pensino così. Per gli altri lo sarà Ronaldo, ma non ■ importante». Il suo terzo scudetto arriva ■ termine della stagione più bella per Pinturicchio, quella che l'ha consacrato vero campione e leader del gruppo. E' la vittoria della Juve, ma è marchiata da Del Piero, finalmente giocatore che decide. Alex è tranquillo per quanto può esserlo uno che ha toccato la gioia più grande ■ vorrebbe urlare ■ tutti la propria felicità. Spiega: «Anche le altre volte vincere è stato bello. Questa resta più impressa, ho segnato più gol che nelle altre stagioni e tutti abbiamo fatto un campionato strepitoso. Quando vedi che i tuoi sforzi sono premiati resta poco da dire».

Lui il leader. A Del Piero non piacciono le etichette, ma deve piegarsi alla realtà: «Sono contento di questa considerazione, a patto che arrivi dai miei compagni. Sono loro che devono pensarlo, così come io sen■ di loro avrei fatto poco. Tutti hanno dato il massimo, poi c'è sempre chi ha più vetrina di altri. Io spero ■ diventare la bandiera della Juve: gioco in una delle migliori squadre del mondo, mi auguro di avere e di dare il massimo». Il domani non ha più punti interrogativi. Alex resta alla Juve, tutto sarà chiarito al più presto. Infatti spiega: «Non ci sono tormentoni sul ■■■ contratto. Bisogna trovare il momento giusto per sistemare ogni cosa e non lo si può fare alla vigilia di avvenimenti importanti come quelli che ci attendono. Il dottor Agnelli ha solo dato una conferma».

Del Piero il buonista ■■■ di dimenticare le polemiche recenti: «La gioia va oltre ogni altra cosa. Nell'arco di un campionato si bilancia tutto ■ alla fine viene fuori il lavoro della squadra. Le polemiche ■■■ state create dall'Inter e ■■■ avuto i loro motivi. Io ho sempre guardato soltanto a noi, a come abbiamo voluto questo scudetto nonostante tutto ciò che è capitato. Infatti i fatti recenti sono soltanto gli ultimi di un'annata piena di tante cose che ci hanno infastidito. Prima le cessioni, poi si è creato un caso sull'intesa fra me e Inzaghi. Tutto fa brodo e alla lunga quando vinci la soddisfazione è ancora più grande». Il pensieri■■■ finale è per Ronaldo: «Io penso sempre alla Juve e vivo bene questo antagonismo. Confronti così fanno parte del gioco. Stasera mi sento vincitore di questa sfida. Con Ronaldo e con tutta l'Inter».

Ma l'uomo del giorno è SuperPippo. Tre gol come a Kiev che fanno incassare a lui ed ai compagni mezzo miliardo di premio. Chiude alla grande una stagione che aveva aperto con una doppietta nella Supercoppa italiana. Lo criticano, risponde segnando. Dice Lippi: «Magari sbaglia uno stop, ■■■ sotto porta ne ho visti pochi come lui». Pippo risponde: «La Juve mi ha preso perché segno, io ■ Alex sfruttiamo ■ lavoro degli altri. Non mi sento un eroe, né mi aspettavo di segnare tre gol in questa partita. Sono contento perché è uno scudetto vero. Mezzo mondo odia la Juve, in quattro ■■■i questa squadra ha dato fastidio a tutti, oggi abbia■■■ chiuso i conti anche con le polemiche».

C'era Maldini in tribuna. Pippo si proietta verso il Mondiale, ma non spedisce messaggi a nessuno: «Ho segnato per la Juve, il ct mi conosce già bene». E' il momento delle rivincite. Di Livio rauco e sfinito rivendica la legittimità di questo trionfo: «E' stato un campionato più equilibrato ■ quelli che abbiamo vinto negli anni scorsi. C'è stato ■■■ momento in cui hanno detto tante cattiverie ■■■ di noi infangando la nostra professionalità. ■■■ la Juve ha fatto tanti sacrifici per vincere e non ha bisogno degli aiuti arbitrali».

Fabio Vergnano

Espulsi Bonacina e Mirkovic, e Calori segna al 4' di recupero

Bella per l'Atalanta in nove

Mondonico: punto ancora allo spareggio

UDINESE	(3-4-3)	
TURCI	6	1
BERTOTTO	6,5	
CALORI	6,5	
PIERINI	6,5	
HELVEG	7	
(28' s.t. BACHINI)	s.v.	
GIANNICHEDDA	6	
■■■H	7	
PINEDA	7,5	
POGGI	■	
(36' s.t. NAVAS)	s.v.	
JORGENSEN	6	
(30' s.t. EMAM)	s.v.	
AMOROSO A.	6,5	
All.: ZACCHERONI	7	

ATALANTA	(1-3-4-2)	
FONTANA	6	0
CARRERA	6,5	
MIRKOVIC	5	
BOSELLI	5	
(1' s.t. DUNDJERSKI)	6	
SOTTIL	5,5	
BONACINA	5	
GALLO	5,5	
(25' s.t. ENGLARO)	s.v.	
PIACENTINI	5,5	
CAPPIOLI	5,5	
SGRO'	5,5	
(16' s.t. FOGLIO)	6	
LUCARELLI	5	
All.: MONDONICO	6	

Arbitro: CESARI 5,5

Reti: s.t.: 49' Calori. **Ammoniti:** Boselli, Mirkovic, Lucarelli, Helveg, Sottil. **Espulsi:** p.t.: 32' Bonacina, s.t.: 26' Mirkovic. **Spettatori:** paganti 8.133, incasso 388.342.000, abbonati 14.964, quota abbonati 351.637.770.

UDINE. E' la partita delle lacrime di gioia, è la partita del terzo posto, secondo miglior piazzamento di sempre (dopo un secondo posto negli Anni 50) in oltre cento anni di storia dell'Udinese. E' la gara della festa per il secondo trionfale ingresso della squadra friulana in Uefa. ■ «Friuli» si guarda poco in campo per tutto il pomeriggio. L'Atalanta tenta disperatamente di resistere giocando alla «picchia e fuggi» sin dai primi minuti.

L'Udinese risponde dando l'impres■■■ di non voler infierire e segna proprio quando non può esimersi dal farlo (con ■ suo capitano Calori, improvvisato goleador al 94'). C'è altro a cui pensare. C'è Bierhoff che esce poco prima dell'inizio e passa in rassegna tutta la curva Nord camminando. Saluta ■ luogo caldo del tifo friulano, saluta composto come sempre ■ poi non resiste alle lacrime. In pochi secondi, per il nuovo centravanti del Milan, ■ un pianto a dirotto. La curva canta solo per lui e il tedesco risponde andando proprio a sedersi per qualche istante nel cuore del tifo. C'è anche Zaccheroni che viene premiato da Pozzo senior in persona poco prima del fischio d'inizio per le sue tante panchine friulane. Dopo il fischio finale, invece, il tecnico va sotto la curva ■ si commuove pure lui «per una bella favola, per un risultato straordinario». «Non c'è ancora niente di sicuro, niente di certo - dice ai giornalisti - sul mio futuro. Ne parlerò con il presidente (che fra l'altro lo dà per sicuro partente, ndr). Ma godiamoci il presente che ci vede come terza forza in Italia. Straordinario. Viene quasi da dire: peccato che questa stagione sia già finita. Per migliorare, guardando la classifica, potrei andare solo all'Inter ■ alla Juve». Poi si tradisce quando qualcuno gli accenna al luogo del prossimo ritiro dei friulani. «Arta» è la risposta. Lapsus o che altro?

C'è anche l'argentino Mauricio Pineda che spiazza tutti: «Torno al Boca Juniors. Ho dei problemi personali che restando in Italia non potrei risolvere». C'è pure Thomas Helveg (milanista pure lui nel prossimo futuro) che lascia il «Friuli» ■■■ un'altra bella prova e un bel ricordo. Esce in una standing ovation di tutto lo stadio nel secondo tempo. C'è poco da dire sullo sterile ■ incontrastato dominio ■ un'Udinese che potrebbe, ma quasi non vuole, «infierire» e su un'Atalanta più preoccupata di picchiare gli avversari che di sorpassarli ■■■ il gioco. L'allenatore Mondonico perde anche due pezzi per strada per un fallaccio di Bonacina su Pineda nel primo tempo e ■■■ fallo di mano del già ammonito Mirkovic nella ripresa. Così il vecchio Mondo è costretto ad alzare un muro che al 94' ■ capitano dell'Udinese Calori butta giù. «Giochiamoci una speranza - commenterà il «Mondo» alla fine -. Puntia■■■ allo spareggio verso i 35 punti».

Francesco Facchini

Gol decisivo di Neri, uno dei più rabbiosi contro Corioni

Il Brescia torna a sperare

I lombardi piegano un ottimo Napoli

BRESCIA	(5-3-2)	
PARAVINI	6	2
FILIPPINI A.	6,5	
ADANI	6,5	
DE PAOLA	6	
SAVINO	■	
(27' s.t. DONI)	■	
KOZMINSKI	■	
SABAU	7	
(32' s.t. ■■■■)	s.v.	
FILIPPINI E.	■	
BANIN	■	
HUBNER	■	
(25' s.t. BIZZARRI)	■	
NERI	7	
All.: SALVI	6	

NAPOLI	(1-3-4-2)	
TAGLIALATELA	7	1
FACCI	5,5	
BALDINI F.	6	
CRASSON	5	
PANARELLI	5	
TURRINI	6	
(19' s.t. ALTOMARE)	5,5	
ROSSITTO	6,5	
GORETTI	6	
LONGO	6	
BELLUCCI C.	6,5	
SCARLATO	5,5	
(1' s.t. ASANOVIC)	6,5	
All.: MONTEFUSCO	6	

Arbitro: TOMBOLINI 6,5

Reti: s.t.: 11' Bellucci C., 12' Adani, 36' Neri. **Ammoniti:** Panarelli, Goretti, Rossitto, Filippini A., Hubner, Asanovic. **Espulsi:** s.t.: 29' Panarelli. **Spettatori:** paganti 726, incasso 21.010.000, abbonati 4.621, quota abbonati 101.235.000.

CESENA. Missione compiuta. Missione possibile, e lo si sapeva, ma non facile. ■ Napoli con la calma di chi non ha nulla da perdere tiene botta al Brescia, lo stuzzica con ■■■ gol, finisce alle corde, costretto dal disperato assalto delle rondinelle a fare mucchio all'indietro, si arrende ma con dignità ■■■ sbracare. ■ per i partenopei è questa una sconfitta dignitosa. ■ gol di Neri, che in settimana si è unito al coro di chi vorrebbe che Corioni passasse la mano, lascia aperta la porta alla speranza, anzi non si tratta proprio di ■■■ porta, solo uno spioncino, una fessura che passa per il successo dei lombardi a Parma ■ per la speranza che il Piacenza non vinca ■ Lecce.

Il gol ■ Neri vale doppio: il capitano alza orgogliosamente la testa ■ manda un messaggio a chi lo voleva già lontano da Brescia e anche un messaggio a Corioni: «Non rinnego quello che ho detto in settimana - confessa Neri -, è vero che ho detto che Corioni non può più fare calcio a Brescia, ma non volevo assolutamente dire che se ne dovesse andare, semplicemente era ■■■ invito ■ chi ne ha la possibilità di ■■■ lasciarlo solo. In settimana mi sono sentito dentro una grande rabbia che oggi ■■■ scaricato in campo». Una rabbia che ha contagiato la squadra, arrabbiatissimi i non molti tifosi presenti al «Manuzzi», bersaglio dei cori e degli striscioni il presidente Corioni. Il Brescia con la forza della disperazione per fortuna risistemato in campo nell'assetto consueto, lasciati dunque nel cassetto delle cose da dimenti■■■ gli esperimenti di Firenze, prova subito a fare ■■■ il Napoli. Il cronometro non ha ancora compiuto nemmeno un giro quando Hubner fa saltare il dispositivo difensivo di Montefusco. Tra il bomber bianco■zzurro e il gol c'è solo Taglialatela che intercetta. Al 24' il gol sembra materializzarsi in un calcio di rigore concesso per un goffo fallo dell'impacciato Crasson. Il libero del Napo■ stende Neri. Hubner scarica un fendente di straordinaria potenza, il palo trema, il Napoli per il momento si salva. Lo tiene in piedi Taglialatela ■■■ un paio ■ prodezze. La serie ■ si spalanca davanti al Brescia all'11' del secondo tempo: Asanovic batte corto ■■■ angolo, Turrini mette la palla a metà dell'area, Bellucci la spedisce di testa in fondo al ■■■. Non c'è tempo per il panico. Palla al centro, viaggia rapida verso la difesa che respinge corto, Sabau la smista al centro, Adani la incorna fuori dalla portata di Taglialatela. Neri affonda il Napoli al 36'. Il capitano compie un balletto a centro area, tanto basta per lasciare i difensori del Napoli di sale, a colpo sicuro il piattone che mette a sedere Taglialatela. E per le rondinelle è una pre■■■ vittoria. Amareggiato Montefu■■■: «Peccato, potevamo vincere e, invece, neanche 'sto «fizio».

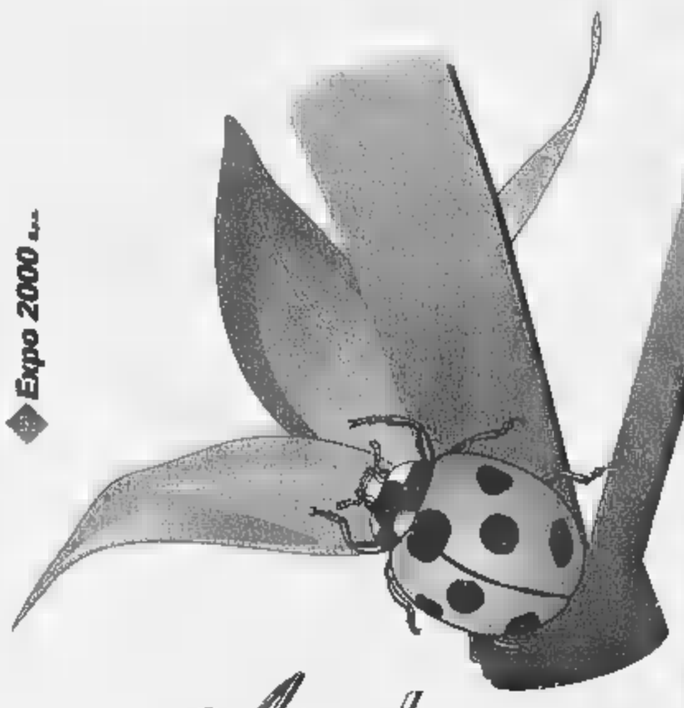
Roberto Timpini

A TORINO ESPOSIZIONI

DALL' 8 AL 17 MAGGIO

VIVERE NEL VERDE

Expo 2000 ...



Ambienti e Stili per chi ama la Natura

ORGANIZZAZIONE GENERALE: Fierimpresa

CON IL PATROCINIO:

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ

A QUANTI HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA IN PARTICOLARE A:

ARTERNBOTTEGA - AZIENDA AGRICOLA IORI
CENTRO BONSAI GROANE - CITTÀ DI TORINO
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
C.S.E.A. BONAFOUS RATTI - DAVID
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO
ERBE AROMATICHE PANCALIERI
EUROCOPERTURE
FANTOZZI GIUSEPPE & C. - FRATELLI CARLI
GARDEN EDIL - IL PLATANO
GILARDI FLORICOLTURA
LA BETULLA DI GRANZOTTO - L'AROMATICA
L'OFFICINA DEI GIARDINI - MANES
MARTINI AREE VERDI - MURRI ANTONIO
MUSSO AZ. AGRICOLA
NEW DESIGN & CARLO DASSISTI
ORTO BOTANICO DI TORINO
PINNERI FLORICOLTURA
PERARDI VIVAI - PROGETTO AMBIENTE
SELENE PRODUCTION - UNOPIÙ EUROPA
VIVAI CASTAGNO & C. - VIVAI NARDI
VIVAI SARTORELLI DI VALPASANO
VIVAIO RONCO
VOGLIOTTI DIMENSIONE VERDE

CONSULENZA GRATUITA
NEL "PUNTO VERDE"
a cura del
Circolo Culturale Ecologia della Salute

SERVIZIO GRATUITO
DI BABY PARKING
a cura di
BIMBINSIEME

PER INFORMAZIONI:
UFFICI DI TORINO ESPOSIZIONI
CSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - 10126 TORINO
TEL. (011) 66.44.970 - FAX (011) 650.29.47

MOSTRA MERCATO

ORARI DI APERTURA: FERIALI 15 - 23
DOMENICA 10 - 23

INGRESSO: FERIALI £. 8.000
DOMENICA £ 10.000

VIVAI, PIANTE E FIORI, BONSAI
MACCHINE, ATTREZZI E MATERIALI PER IL GIARDINAGGIO
ARREDI PER GIARDINI E TERRAZZI - ARREDO URBANO
COMPONENTI PER LA CASA NEL VERDE - PISCINE
COUNTRY: ARREDI E COMPLEMENTI, DÉCOUPAGE,
ABBIGLIAMENTO OUTDOOR
ERBE AROMATICHE, PRODOTTI TIPICI, PRODOTTI NATURALI
LIBRI E RIVISTE

SEZIONI SPECIALI

IL VERDE IN CAMPAGNA, IL VERDE IN CITTÀ,
IL VERDE IN MONTAGNA
DICIOTTO GIARDINI A TEMA - IL PERGOLATO ROMANTICO
LA PIAZZA DELLE ERBE - L'OASI ZEN DEI GIARDINI D'ORIENTE
IL BOSCO E LA SCIENZA DEL TARTUFO
L'OLIVO RACCONTA: IL MUSEO DELL'OLIVO
MOSTRA DI BONSAI E SUISEKI - IL MERCATO DEI FIORI

APPUNTAMENTI

8 MAGGIO - ORE 14.30
CONVEGNO SU: "IL GIARDINO STORICO"
a cura di Elena Accati (Università di Torino) con la collaborazione del C.N.R.

9, 11, 12, 13 MAGGIO - ORE 17.00
INCONTRI CON IL PUBBLICO SU
"LE ERBE AROMATICHE" E "STORIA DEL PROFUMO"
a cura di Maria Luisa Sotti e Laura Tonatto

TUTTI I GIORNI
LA TAVOLOZZA DELLE ERBE E DEI FIORI:
LA CUCINA DELLA TRADIZIONE IN DEGUSTAZIONE
a cura dell'Associazione Culturale "I Ristoranti della Tavolozza"

PIRELLI GÜTTRENE LÖWE

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.

Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera e propria linea Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a tenere sotto controllo il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire una alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.

Cuore LINEA CUORE.

La gioia del primo tifoso bianconero: «Dedico lo scudetto a mio padre che ne ha vinti 5 di fila»

L'Avvocato: un traguardo strameritato

Lippi: squadra piena di meriti

TORINO. «Game over», partita chiusa come hanno scritto i tifosi su uno dei tanti striscioni celebrativi esposti in curva. E' finita e l'Avvocato può esternare la propria gioia: «Scudetto meritato? Strameritato. Lo dedico a mio padre che ne ha vinti cinque di fila. Io spero che adesso la Juve arrivi al 30° prima che altri conquistino il 20°. Sicuramente ■ Formula Uno vinciamo di meno. Ora dobbiamo conquistare anche la Coppa, per i nostri tifosi e ■ po' anche per quelli del Barcellona».

Agnelli ha lasciato lo stadio subito dopo ■ terzo gol di Inzaghi: «E' stato l'uomo-scudetto anche se non è stato il più forte di tutti. La partita è stata più dura del previsto, mi sono emozionato molto. N■ dovevamo farli pareggiare una volta in vantaggio. In effetti aspettavo un gol di Baggio, però speravo anche che glielo impedissero. Ma la verità è che in Italia tutte le partite sono difficili».

Agnelli non dimentica le polemiche che hanno avvelenato le ultime ■ ■ spiega: «Da che mondo ■ mondo gli arbitri sbagliano. Capita anche nel Mondiale e ci sono giocatori che segnano gol con la mano (Maradona in Messico, ndr). Se non accettassimo questi errori si dovrebbe smettere di giocare. Se non ti fidi degli arbitri è finita. Sono loro che giudicano: per me il rigore su Ronaldo c'era, ■ questo è un altro discorso».

Gli chiedono di Baggio al Mondiale. L'Avvocato, arrivato in elicottero con il presidente del Bologna sbotta: «Per fare un piacere al mio amico Gazzoni, dico che è giusto che Baggio vada con gli azzurri in Francia».

Lo scudetto decreta la fine del silenzio stampa. Prima Lippi ■ i giocatori parlano dal campo ai tifosi con l'aiuto dei dj Red Ronnie e Federica Panicucci, poi scoli sfilare in sala stampa. Per la società la voce di un Moggi emozionato come mai: «La Juve ha dimostrato perché e come vince i campionati. E' riuscita a far ■■ partita difficile, ■ condizioni psicologiche particolari per i gol che ha subito contro un Bologna determinato. Questa è la nostra forza e dà la dimensione della squadra. E mi spiace che vogliano toglierci il gusto ■ vinceres».

Lippi aveva atteso questo momento da tanto. «Quando finirà il silenzio stampa avrò alcune cose da dire» ■■■ detto la scorsa set■■■■. Ed eccolo con l'abito inzuppato d'acqua per le docce a ripetizione cui è stato sottoposto negli spogliatoi. Marcello ■ Grande va ■ ruota libera: «Ho buona memoria, quindi ricordo bene lo scetticismo che ci accompagnava l'estate scorsa quando nessuno avrebbe ■■■■■ dieci lire su di noi, quando si parlava di intesa difficile fra Del Piero e Inzaghi. Ma quando vinci tre scudetti in quattro anni vuol dire che ci sono campioni con valori umani grandissimi. Per questo ho detto che ai miei si sarebbe dovuto fare ■■ monumento. Abbiamo lavorato con grande umiltà per sovvertire tutti i pronostici contro squadre molto forti. Negli ultimi mesi ci hanno tirato tanto fango addosso ■■ non sanno che ci hanno caricati ■■■■ di più. Si può criticare il Palazzo, non questa squadra che ha dato spettacolo in mezzo mondo. Poi ci possono ■■■■ anche frasi sbagliate, ma anche altri ■■ hanno dette tante scatenando un putiferio. L'amarezza è questa». Continua Lippi: «Questa squadra ha soltanto meriti. E' chiaro che ■ sono stati episodi favorevoli, ma ne hanno avuti anche altri e non sono stati enfatizzati né ricordati ■■■■ i nostri. Abbiamo vinto perché siamo stati i più regolari, non i più forti. E non è la prima volta che capita. In giro ci sono buone squadre che potranno anche aprire un ciclo ■■■ il nostro. Il consiglio che mi sento di dare ■ di trasmettere tranquillità e serenità ai giocatori. Non faccio il santone, ■ una sensazione che mi permetto di esprimere». Elogi ■ tutti: da Inzaghi («E' un lupo affamato di gol») a Pecchia («Un esempio il suo spirito di sacrificio»). Poi una certezza: «Il mio nemico numero uno? L'Inter. Ha lottato fino all'ultimo».

Fabio Vergnano

LO STRIP DI DAVIDS

Si è spogliato per i tifosi

TORINO. Alla fine è letteralmente impazzito dalla felicità. L'olandese Davids ha lanciato tutti gli indumenti di gioco ai tifosi, compresi parastinchi ■ calzettoni. E spiega il perché di questa euforia: «Da quando sono arrivato in Italia ■■■■ un solo obiettivo: vincere lo scudetto. E ■■ è difficile spiegare cosa provo. E' bello essere i primi in Olanda, ma qui è tutto diverso. Sono gli altri che devono dire ■ la Juventus è cambiata con me. ■ ho dato tutto, ho sempre cercato ■■ grande volontà di aiutare tutti». La carta vincente di Lippi adesso cercherà ■ convincere Kluivert ad imitarlo: «Non ■■ ■■ dopo di me il Milan farà subito altri affari con la Juve. Di sicuro so che Kluivert vorrebbe seguirmi, tuttavia non dipende soltanto da lui. ■■ gli dirò che ■ c'è ■■■ minima possibilità non deve farsela scappare». [f. v.]

Questa non è soltanto una foto di gruppo, è soprattutto l'immagine della felicità ■ per ognuno dei bianconeri Lippi ha avuto parole di elogio rammentando la forza e la serenità della squadra (REPORTERS)

SERIE A

BARI 2 **INTER** 1 — p.t.: 34' Ronaldo (I); s.t.: 41' Ventola (B); 44' Masinga (B)

BRESCIA 2 **NAPOLI** 1 — s.t.: 11' Bellucci C. (N); 12' Adani (B); 36' Neri (B)

EMPOLI 3 **VICENZA** 2 — p.t.: 30' Ambrosetti (V); s.t.: 14' Esposito C. (E), rig.; 30' Bonomi (E); 42' Schenardi (V), rig.; ■ Baldini D. (E)

JUVENTUS 3 **BOLOGNA** 2 — p.t.: 11' Kolyvanov (B); 36' Inzaghi F. (J); s.t.: 5' Inzaghi F. (J); 11' Baggio R. (B); 37' Inzaghi F. (J)

Udine 1 **FIORENTINA** 4 — p.t.: 12' Oliveira (F); 24' Edmundo (F); 41' Batistuta (F);42' Serena (F), aut.; s.t.: 40' Rui Costa (F)

MILAN 1 **PARMA** 1 — p.t.: 16' Cruz (M), aut.; s.t.: 10' Weah (M)

■■■■ 3 ■ 1 — p.t.: 44' Piovani (P), rig.; 46' Di Francesco (R); s.t.: 7' Totti (R), rig.; 12' Murgita (P); 41' Paulo Sergio (R); 49' Veltolina (P)

SAMPDORIA 1 **LECCE** 1 — s.t.: 16' Scarchilli (S); 28' Cozza (L)

■DINESE 1 **ATALANTA** ● — s.t.: 49' Calori (U)

IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	TOTALE						DIFF.	RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
17	15	2	0	45	14	16	6	8	2	21	13	JUVENTUS	73	33	21	10	2	66	27	39	8	4	3	3
16	11	3	2	31	9	17	9	3	5	27	17	INTER	66	33	20	6	7	58	26	32	7	6	6	4
17	11	4	2	38	19	16	7	3	6	21	20	■■■■	61	33	18	7	8	59	39	20	8	5	9	6
16	9	5	2	29	16	17	6	7	4	25	20	PARMA	57	33	15	12	6	54	36	18	6	5	2	1
17	11	1	5	32	16	16	5	7	4	20	12	LAZIO	■	33	16	8	9	52	28	24	8	4	6	3
16	9	4	3	42	21	17	6	7	4	23	21	ROMA	■	33	15	11	7	65	42	23	9	6	7	4
16	7	7	2	34	13	17	7	5	5	29	23	FIORENTINA	■	33	14	12	7	63	36	27	4	2	5	3
17	9	4	4	32	25	16	4	5	7	20	28	SAMPDORIA	48	33	13	9	11	52	53	-1	9	5	6	4
16	8	■	3	34	21	17	3	7	7	19	24	BOLOGNA	45	33	11	12	10	53	45	8	11	11	5	4
17	6	7	4	16	13	16	5	4	7	21	28	MILAN	44	33	11	11	11	37	41	-4	3	2	8	7
17	9	3	5	32	18	16	1	4	11	17	36	EMPOLI	37	33	10	7	16	49	54	-5	6	6	9	7
17	5	6	6	12	18	16	5	1	10	16	25	■	37	33	10	7	16	28	43	-15	3	3	6	3
16	6	5	5	20	26	17	3	4	10	15	32	VICENZA	36	33	9	■	15	35	58	-23	5	3	8	7
17	4	9	4	13	13	16	2	7	7	13	24	PIACENZA	■	33	6	16	11	26	37	-11	8	5	9	7
17	6	7	4	29	27	16	2	1	13	13	35	BRESCIA	32	33	8	8	17	42	62	-20	9	7	5	3
16	5	5	6	15	16	17	2	5	10	9	31	ATALANTA	31	33	7	10	16	24	47	-23	2	1	3	2
18	3	5	8	14	24	17	3	3	11	17	45	LECCE	26	33	6	8	19	31	69	-38	5	2	10	6
16	2	3	11	11	29	17	0	4	13	12	45	NAPOLI	13	33	2	7	24	23	74	-51	■	4	10	7

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 10-5-1998			
	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Bari	Inter	1
2	Brescia	Napoli	■
3	Empoli	Vicenza	1
4	Juventus	Bologna	1
5	Lazio	Fiorentina	2
6	Milan	Parma	X
7	Piacenza	Roma	X
8	Sampdoria	Lecce	X
9	Udinese	Atalanta	1
10	Ravenna	Pescara	1
11	Reggina	Genoa	1
12	Novara	Pro Vercelli	1
13	Catania	Trapani	1

Montepremi			L. 14.773.433.770
Ai	44	13	L. 167.879.000
■	1.782	12	L. 4.145.000

PARTITE DEL 17-5-1998			
	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Bologna	Lazio	
2	Fiorentina	Milan	
3	Inter	Empoli	
4	Lecce	Piacenza	
5	Napoli	Bari	
6	Parma	Brescia	
7	Roma	Sampdoria	
■	Vicenza	Udinese	
■	Foggia	Perugia	
10	Torino	Salernitana	
11	Verona H.	Reggiana	
12	Palermo	Fermana	
■	Benavento	Marsala	

1 - 6 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 21

Montepremi			L. 12.815.226.385
Ai	10	8	L. 512.609.000
Ai	1.196	7	L. 3.211.500
Ai	47.895	■	L. 79.600

17ª DI RITORNO 17/5 - ORE 16

ATALANTA	JUVENTUS	(a. 1-3)
BOLOGNA	LAZIO	(0-1)
FIORENTINA	MILAN	(2-0)
■■■■	EMPOLI	(1-1)
LECCE	PIACENZA	(0-1)
NAPOLI	BARI	(0-2)
PARMA	BRESCIA	(1-2)
ROMA	SAMPDORIA	(1-1)
VICENZA	UDINESE	(0-3)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	INTER	35.782	1.126.620.000	12.862
BRESCIA	NAPOLI	728	21.010.000	4.621
■■■■	VICENZA	14.840	153.800.000	4.220
JUVENTUS	BOLOGNA	19.913	1.265.261.952	40.336
LAZIO	FIORENTINA	8.181	311.460.000	31.738
MILAN	PARMA	3.251	161.840.000	44.233
PIACENZA	ROMA	6.935	122.500.000	7.538
SAMPDORIA	LECCE	2.053	55.675.000	19.146
UDINESE	ATALANTA	8.193	368.342.000	14.964
TOTALI		99.796	3.586.508.952	179.660
Totali '97-'98 dopo la 33ª		2.893.165	115.572.731.869	16.916.258
Totali '96-'97 dopo la 33ª		2.629.371	100.653.190.000	6.145.338

■■■■■■■■

25 reti: Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
23 reti: Ronaldo (Inter, 5 rig.).
21 reti: Batistuta (Fiorentina); Del Piero (Juventus, 4 rig.).
20 reti: Baggio R. (Bologna, 10 rig.); Montella (Sampdoria, 5 rig.).
18 reti: Inzaghi F. (Juventus).
■ **reti:** Hubner (Brescia, 5 rig.).
15 reti: Oliveira (Fiorentina, 1 rig.).
14 reti: Esposito C. (Empoli, 3 rig.); Balbo (Roma, 3 rig.).
12 reti: Andersson K. (Bologna); Crespo (Parma, 1 rig.); Paulo Sergio (Roma); Totti (Roma, 1 rig.).
11 reti: Nedved (Lazio).
10 reti: Boksic (Lazio); Weah (Milan); Chiesa (Parma, 2 rig.); Poggi (Udinese, 1 rig.).

SERIE B

C. SANGRO 2 **TORINO** 1 — s.t.: 4' Zilic (C); 15' Martino (C); 47' Carparelli (T)

CHIEVO V. 1 **FOGGIA** 1 — p.t.: 18' Florin (F); s.t.: 31' Monaco (F), aut.

LUCCHESE 1 **ANCONA** 1 — p.t.: 24' Colacone (L); s.t.: 12' Fiachi (A)

PADOVA 1 **MONZA** 2 — p.t.: 18' Lantignotti (P); s.t.: 29' Clementini (M); 33' Roberts (M)

PERUGIA 2 **VERONA** 1 — p.t.: 46' Bernardini (P); s.t.: 10' Italiano (V); 29' Matrecano (P)

RAVENNA 2 **PESCARA** 1 — p.t.: 5' Pisano (P); s.t.: 5' Buonocore (R); 17' Atzori (R)

REGGIANA 0 **CAGLIARI** 0

REGGINA 2 **GENOA** 0 — s.t.: 12' Campo (R); 14' Marino (R)

SALERNITANA 0 **VENEZIA** 0

TREVISO 1 **FID. ANDRIA** 1 — p.t.: 34' Bonavina (T); 35' Cappellacci (F)

IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	TOTALE						DIFF.
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
17	13	3	1	35	10	16	4	11	1	21	15	SALERNITANA	65	33	17	14	2	56	25	31
17	11	5	1	29	10	16	5	5	6	16	16	VENEZIA	58	33	16	10	7	45	26	19
16	8	8	0	25	10	17	5	8	4	19	17	CAGLIARI	55	33	13	16	4	44	27	17
16	11	3	2	26	12	17	3	7	7	19	25	TORINO	52	33	14	10	9	45	37	8
17	10	5	2	29	16	16	2	8	6	9	18	PERUGIA	49	33	12	13	8	38	34	4
16	7	7	2	18	10	17	5	5	7	15	23	■■■■	48	33	12	12	9	33	33	—
17	9	4	4	17	9	16	3	6	7	17	20	REGGIANA	46	33	12	10	11	34	29	5
16	9	5	2	30	16	17	3	4	10	17	31	GENOA	45	33	12	■	12	47	47	—
17	6	8	3	19	14	16	5	■	8	16	24	CHIEVO V.	44	33	11	11	11	35	38	-3
17	9	6	2	29	15	16	0	9	7	7	22	TREVISO	42	33	■	15	9	36	37	-1
16	10	3	3	33	13	17	1	5	11	7	22	VERONA	41	33	11	8	14	40	35	5
16	9	4	3	25	14	17	2	4	11	10	29	PESCARA	41	33	11	8	14	35	43	-8
16	5	10	1	20	11	17	3	6	8	21	34	MONZA	40	33	■	16	9	41	45	-4
17	8	4	5	20	16	16	2	6	8	12	25	LUCCHESE	40	33	10	10	13	32	41	-9
16	7	6	3	18	11	17	2	6	9	17	■	FID. ANDRIA	39	33	■	12	12	35	39	-4
17	8	7	2	23	14	16	1	4	11	9	21	RAVENNA	38	33	9	11	13	32	35	-3
16	8	4	4	24	16	17	0	7	10	16	31	FOGGIA	35	33	8	11	14	40	47	-7
17	5	9	3	15	10	16	2	3	11	■	30	■■■■	33	33	7	12	14	24	40	-16
16	4	7	5	23	24	17	2	6	9	14	29	ANCONA	31	33	■	13	14	37	53	-16
17	2	10	5	22	33	16	3	■	8	13	20	C. SANGRO	30	33	5	15	13	35	53	-18

CLASSIFICA MARCATORI

■ **reti:** ■ Vaio (Salernitana).
■ **reti:** Paci (Lucchese, 8 rig.); Ferrante (Torino).
13 reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia); Francioso (Monza); Schwoch (Venezia).
12 reti: Silva (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria).
11 reti: Bernardini (Perugia).
10 reti: Kallon (Genoa); Artistico (Salernitana); ■ ■■■ (Verona).
■ **reti:** Longhi (C. Sangro); Cerbone (Chievo V.); Giampaolo (Genoa); Banchelli (Reggiana).
■ **reti:** Cossato (Chievo V.); Lorenzini (Reggina); Aglietti (Verona).
7 reti: Di Michele (Foggia); Vukoja (Foggia); Colacone (Lucchese); Mascilini (Monza); Marino (Reggina).

■■■■■■■■■■

15ª ■ ■■■■ 17/5 - ORE 16.30

ANCONA	CHIEVO V.	(a. 1-0)
CAGLIARI	LUCCHESE	(2-1)
FID. ANDRIA	■■■■	(0-0)
FOGGIA	PERUGIA	(2-2)
GENOA	TREVISO	(1-2)
MONZA	RAVENNA	(1-1)
PESCARA	REGGINA	(0-0)
TORINO	SALERNITANA	(1-2)
VENEZIA	C. SANGRO	(3-1)
VERONA	REGGIANA	(1-0)

SERIE C1

GIRONE A - Alessandria - Lecco 3-2, Brescello - Siena 0-0, Como - Prato 0-0, Livorno - Fiorenzuola 1-4, Lumezzane - Cesena 1-1, Modena - Alzano 0-2, Montevarchi - Cremonese 0-0, Pistoiese - Carpi 4-1, Saronno - Carrarese 1-1

Classifica - Cesena 66, Livorno 60, Alzano 57, Cremonese 56, Lumezzane 55, Modena 49, Lecco 43, Brescello ■■, Carpi 38, Saronno, Montevarchi 37, Alessandria, Como 36, Siena 35, Fiorenzuola, Pistoiese 34, Carrarese, Prato 33. (Livorno ■■■ di 4 punti)

Prossimo turno - 17ª di ritorno 17/5 - ■■ 16
Alzano-Livorno, Carpi-Montevarchi, Carrarese-Lumezzane, Cesena-Saronno, Cremonese-Alessandria, Fiorenzuola-Como, Lecco-Pistoiese, Prato-Brescello, Siena-Modena

GIRONE B - Acireale - Lodigiani 0-1, Ascoli - Atl.Catania 1-1, Battipagliese - JuveStabia 0-■, Cosenza - Turris 1-0, Fermana - Avellino 3-2, Giulianova - Casarano 4-0, Gualdo - Ischia 1-1, Nocerina - Palermo 1-0, Ternana - Savoia 1-■.

Classifica - Cosenza 65, Ternana 62, Gualdo 54, Nocerina ■■, Atl.Catania, Avellino 45, JuveStabia, Acireale 44, Savoia 43, Ascoli, Giulianova, Fermana 41, Ischia 40, Lodigiani 36, Palermo ■■, Battipagliese 32, Turris, Casarano 30.

Prossimo turno - 17ª di ritorno 17/5 - ■■ 16
Atl.Catania-Giulianova, Avellino-Battipagliese, Casarano-Cosenza, Ischia-Nocerina, JuveStabia-Ascoli, Lodigiani-Ternana, Palermo-Fermana, Savoia-Acireale, Turris-Gualdo.

SERIE C2

GIRONE A - Cittadella - Biellese 4-1, Cremapergo - Sandonà 1-1, Giorgione - Varese 0-0, Lelle - Triestina 1-1, Mantova - Albinese 0-2, Novara - ProVercelli 2-1, ProSesto - ProPatria 0-0, Solbiatese - Ospitaletto 1-1, Voghera - Mestre 1-1

Classifica - Varese ■■, Cittadella 59, ProPatria 58, Triestina, Albinese 52, Biellese 50, Voghera 49, Mantova 46, Sandonà, Mestre 41, Novara 39, Giorgione, ProSesto 37, ProVercelli 36, Lelle, Cremapergo 31, Solbiatese 27, Ospitaletto 26.

Prossimo turno - 17ª di ritorno 17/5 - ore 16
Albinese-Novara, Biellese-ProSesto, Mestre-Mantova, Ospitaletto-Giorgione, ProPatria-Cittadella, ProVercelli-Solbiatese, Sandonà-Voghera, Triestina-Cremapergo, Varese-Lelle

GIRONE B - Arezzo - Viterbese 4-0, Baracca - Spal 1-2, Pontedera - Teramo 1-1, Rimini - Maceratese 1-0, Spezia - Tempio 3-2, Tolentino - Fano 0-3, Torres - C.S.Pietro 3-4, V.Pesaro - Pisa 2-1, Viareggio - Iperzola 4-1.

Classifica - Spal 69, Rimini 66, Arezzo 58, Teramo 55, Spezia ■■, Viterbese, V.Pesaro 46, Baracca, C.S.Pietro, Pisa 42, Pontedera, Maceratese 40, Torres, Fano 38, Viareggio 31, Tempio 30, Tolentino, Iperzola 27.

Prossimo turno - 17ª ■ ■■■ 17/5 - ore 16
C.S.Pietro-V.Pesaro, Fano-Pontedera, Iperzola-Torres, Maceratese-Baracca, Pisa-Rimini, Spal-Spezia, Tempio-Viareggio, Teramo-Arezzo, Viterbese-Tolentino.

GIRONE C - Astrea - Frosinone 1-0, Avezzano - Albanova 1-0, Catania - Trapani 3-2, Catanzaro - Castrovillari 2-0, Cavese - Benevento 0-0, Gela - Chieti 3-2, Marsala - Bisceglie 3-0, Sora - Olbia 1-1, Tricase - Crotone 1-1.

Classifica - Marsala 60, Sora 57, Crotone, Benevento 54, Trapani 50, Catanzaro 48, Castrovillari 47, Tricase, Avezzano 43, Bisceglie, Catania 42, Cavese 41, Astrea 39, Gela 34, Chieti, Frosinone 32, Albanova 31, Olbia 28, (Olbia pen. di 5 punti).

Prossimo turno - 17ª di ritorno 17/5 - ore 16
Albanova-Catanzaro, Benevento-Marsala, Bisceglie-Cavese, Castrovillari-Tricase, Chieti-Catania, Crotone-Sora, Frosinone-Gela, Olbia-Astrea, Trapani-Avezzano.

Nerazzurri in vantaggio, ma le notizie da Torino cancellano le ultime speranze e arriva il ko

L'Inter si illude, poi fa regali al Bari

Dopo Ronaldo, a rete Ventola e Masinga

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter si illude. Il Bari si salva. Si parte da una prodezza di Ronaldo, la ventitreesima rete in campionato: bellissima, ispirata da un Djorkaeff ritrovato. E si arriva, quando tra gli sfiduciati giocatori nerazzurri svanisce [illegible] speranza di accorciare le distanze dalla Juve, [illegible] secondo gol stagionale di Nicola Ventola: il primo dopo sei mesi senza calcio, [illegible] causa di un brutto infortunio al ginocchio. Al prodigio del ventenne centravanti [illegible] Fascetti fa seguito il gol vittoria di Masinga, quello che vale la perma[illegible] in serie A. E' festa nello stadio pugliese. Le motivazioni dei ragazzi di Fascetti hanno distrutto in pochi minuti il sogno di una squadra venuta qui, del resto, abbastanza rassegnata. Con Simoni (squalificato) in tribuna, Zamorano in Cile, alcuni difensori a riposo e altri in fase [illegible] recupero (Bergomi), [illegible] è un'Inter nello stato d'animo migliore.

Accade comunque che le notizie favorevoli da Torino instillino tra i nerazzurri, reduci dalla fatica (e dalle feste) di Coppa Uefa, la [illegible] che qualcosa, come nelle favole, possa cambiare d'improvviso, con un fina[illegible] a sorpresa. Fascetti, stratega che aveva già colpito all'andata (1-0, gol di Masinga) le guarnigioni milanesi, adegua il suo Bari al 3-5-2 dell'Inter. Marcature a uomo. In avvio, [illegible] trascinante Ronaldo viene anticipato due volte da Negrouz che si batte come un leone e risulterà [illegible] i migliori in campo. Galante in[illegible] Masinga, Sartor ha il compito di seguire Zambrotta. Fascetti cambia tutto [illegible] metà tempo. Dentro Allback [illegible] seconda punta, l'agile [illegible] bravo Zambrotta arretra e costringe Zanetti a limitare le sue incursioni: [illegible] traversa, di sinistro, al 29' e un destro di poco fuori, il bottino di uno dei tiratori scelti [illegible] Simoni, fra i più attivi.

Mentre Moriero [illegible] riesce a divincolarsi dalla guardia di Manighetti, autore di una prestazione maiuscola conclusa nella ripresa nel ruolo di libero, sull'altro fronte è ispirato il piede di Djorkaeff. Ed è il destro del francese a originare il passaggio profondo, non intercettato da De Rosa in scivolata, che permette [illegible] Ronaldo di fintare su Mancini [illegible] batterlo da distanza ravvicinata.

In quel preciso momento, 34' di gioco, l'Inter [illegible] ritrova [illegible] -1 dalla Juve. Ma dura sessanta secondi la gioia incontenibile [illegible] panchina [illegible] sugli spalti di fede nerazzurra. La Juve pareggia. [illegible] Bari sente che la chiave della partita è più [illegible] Torino che qui. Inutile sfiancarsi. L'Inter non molla con la Juve a -2. Garzya anticipa all'ultimo istante Djorkaeff nell'area piccola (8' st). Pagliuca trema al 14': tocca appe[illegible] un colpo di testa di Masinga su punizione [illegible] Volpi, Fresi allontana. Esce Moriero tra i fischi della gente che lo becca per i natali leccesi: lui applaude ironico, forse andava persino sostituito prima, il ragazzo è davvero rimasto a Parma, ha bisogno di ritrovare la velocità di quella magica notte azzurra. Intanto Sergio Pini (per [illegible] di Simoni) piazza Colonnese sul nuovo entrato Ventola. Manighetti rinvia sulla linea bianca un colpo di testa di Simeone. La Juve passa sul 3-2: è il 33' qui al San Nicola.

Il Bari capisce che è il momento [illegible] attaccare, [illegible] l'Inter non solo ha dato tutto, ma ha pure perso [illegible] speranza. Pagliuca, nonostante una deviazione [illegible] Winter compie il miracolo [illegible] botta di Zambrotta (35'). Ronaldo, [illegible] un altro se[illegible] del destino che sta per compiersi, imbeccato da Sousa (40'), si fa bloccare da Mancini una conclusione da posizione non facile ma neppure impossibile per uno dotato dei suoi piedi.

Sul capovolgimento di fronte Volpi lancia a Zambrotta che devia, veloce, verso Ventola. Il destro dell'attaccante gonfia la rete. Corre Nicola [illegible] perdifiato, togliendosi la maglietta, prendendosi gli applausi della sua gente. E corre, vola anzi sulla fascia destra, Dodo Giorgetti, altro nuovo entrato della band Fascetti. Quando crossa (44'), l'area nerazzurra è intasata, ma nessuno si avvede di Masinga che infila la porta con una destro dal basso in alto.

Franco [illegible]

BARI	(3-5-2)			(3-5-2)
MANCINI F.	5.5	2	PAGLIUCA	6.5
GARZYA	6		GALANTE	[illegible]
DE ROSA	[illegible]		FRESI	5.5
(22' s.t. GIORGETTI)	6.5		SARTOR	5
NEGROUZ	7		(35' s.t. WEST)	s.v.
DE ASCENTIS	6		MORIERO	5
(24' p.t. ALLBACK)	5		(25' s.t. COLONNESE)	5
(22' s.t. VENTOLA)	7		WINTER	6
SALA	[illegible]		PAULO SOUSA	6.5
VOLPI	6.5		SIMEONE	6
INGESSON	6		ZANETTI	6
MANIGHETTI	7.5		RONALDO	6.5
ZAMBROTTA	7		DJORKAEFF	6.5
MASINGA	7		(38' s.t. RECOBA)	s.v.
All.: FASCETTI	7	1	All.: PINI	6

Arbitro: COLLINA 6.5
Reti: p.t.: 34' Ronaldo, s.t.: 41' Ventola, 44' Masinga.
Ammoniti: Manighetti, Moriero, Ingesson, Negrouz, Garzya. **Spettatori:** paganti 35.762, incasso 1.126.620.000, abbonati 12.862, quota abbonati 268.680.000.

La rete del pareggio barese di Ventola, al rientro dopo un lungo infortunio (ANSA)

Moratti: «Lo scudetto? Ce l'hanno preso»

Il presidente nerazzurro non riesce a darsi pace

BARI. Sfuma lo scudetto [illegible] anche lo stile Moratti vacilla. Scu[illegible] in volto, visibilmente nervoso, il numero [illegible] nerazzurro segue le fasi del match dalla tribuna d'onore. Ha poca voglia di parlare. Cerca di non farsi tradire dal susseguirsi dei risultati sul tabellone luminoso [illegible] anche al gol del pari [illegible] Roby Baggio al Delle Alpi resta impassibile. Ma al gol [illegible] Ronaldo esulta, invocando [illegible] benedizione divina con il segno della croce. Tutto inutile: passa in vantaggio la Juve e la coppia Masinga-Ventola chiude il match irrimediabilmente. «Fino a 10' dalla fine era tutto in bilico - commente Moratti -. Comunque un bel finale, sarà piaciuto agli sportivi italiani. I rapporti con la Juve? Al di là di alcuni episodi restano cordiali. La squadra [illegible] Lippi ha meritato [illegible] vincere il campionato». [illegible] poi si lascia andare: «Non mi ero illuso troppo, lo scudetto [illegible] l'avevano preso prima. Non era il caso di soffrire troppo per questa partita».

Poche battute in cui celare la rabbia di un campionato giocato fino [illegible] fondo, [illegible] la sconfitta [illegible] Bari lascia comunque il segno. «Non abbiamo dato [illegible] bella immagine dell'Inter - commenta capitan Pagliuca -, dobbiamo fare un esame di coscienza. Abbiamo mollato [illegible] netto quando la Juve ha segnato [illegible] 3-2».

Pini, che sostituiva lo squalificato Simoni in panchina: «Non dovevamo crollare in questo modo, ma ad un certo punto ha pesato anche la stanchezza [illegible] mercoledì. Certo che i risultati degli altri campi ci hanno distratto molto».

Salvezza matematica per il Bari, l'unica squadra quest'anno che ha battuto per due volte l'Inter. Una vittoria decisiva [illegible] il marchio [illegible] golden-boy Nicola Ventola, rientrato in campo dopo [illegible] mesi di calvario [illegible] già promesso proprio all'Inter. «Un gol che mi ripaga [illegible] tutte le sofferenze - dice il bomber -, è quasi un sogno che diventa realtà».

Raggiante il patron Vincenzo Matarrese: «Temevo il peggio per gli altri risultati, [illegible] poi [illegible] andata anche meglio di quello che pensassi. Una salvezza meritata». Fascetti riesce a stento a trattenere l'emozione: «La [illegible] prima salvezza? Sì, sono contento, ma forse [illegible] qualche errore nostro e di altri potevamo essere più tranquilli».

[illegible]

Salvezza per due Toscani «matti» [illegible] festeggia [illegible] il Vicenza

[illegible]	(3-4-3)			(4-4-2)
ROCCATI	6	3	BRIVIO	6.5
FUSCO	6		CONTE M.	5.5
BALDINI D.	7		DICARA	s.v.
BIANCONI	6		(14' p.t. BELOTTI)	5.5
AMETRANO	6		[illegible]	6
(27' s.t. FLORJANCIC)	s.v.		STOVINI	6
PANE	6.5		MENDEZ	6
(45' s.t. BISOLI)	s.v.		(34' s.t. SCHENARDI)	[illegible]
FICINI	[illegible]		DI CARLO	5.5
TONETTO	6		AMBROSINI	6
ESPOSITO C.	6.5		ZAULI	[illegible]
CAPPELLINI	6		DI NAPOLI	6
(37' s.t. LUCENTI)	s.v.		(24' s.t. COCO)	5.5
BONOMI	7		AMBROSETTI	6.5
All.: SPALLETTI	7	2	All.: GUIDOLIN	6

Arbitro: TREOSSI 5
Reti: p.t.: 30' Ambrosetti, s.t.: 14' Esposito C. (rig.), 30' Bonomi, 42' Schenardi (rig.), 48' [illegible] Di D. **Ammoniti:** Ametrano, Ambrosetti, Ambrosini, Di Carlo. **Espulsi:** p.t.: 30' Zauli. **Spettatori:** paganti 14.840, incasso 153.800.000, abbonati 4.220, quota abbonati 147.823.000.

EMPOLI. E alla fine festeggiarono tutti, vinti [illegible] vincitori. Perché [illegible] vero risultato da raggiungere per l'Empoli e [illegible] Vicenza [illegible] la salvezza. Ed entrambe le squadre ci sono riuscite con [illegible] turno d'anticipo. Una grande impresa per la matricola toscana, tornata quest'anno in serie A, una grande impresa bagnata dal gol-vittoria e dalle lacrime del suo uomo-simbolo, capitan Baldini. Un finale commovente, che neppure Liala avrebbe potuto escogitare. Missione compiuta per la formazione veneta [illegible] cui, dopo gli ultimi entusiasmanti campionati e la cavalcata in Coppa delle Coppe, tutti si aspettavano qualcosina di più. Ma tant'è: salvo l'Empoli, salvo il Vicenza al termine di una partita in un clima estivo che ha riservato non poche emozioni, ben 5 reti (3-2 il punteggio finale) [illegible] una continua altalena di cambiamenti. Comincia in salita la corsa dell'Empoli. Il Vicenza, pur privo del bomber Luiso, passa in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo con Ambro[illegible]i. Una doccia fredda per i toscani che però, in superiorità numerica 4' dopo per l'espulsione di Zauli (manata in faccia ad Ametrano) si scrollano di dosso la paura e vanno all'assalto. Brivio neutralizza almeno quattro palle-gol fino al meritato pareggio degli azzurri su rigore, conquistato e battuto dal cannoniere Esposito. Ma il pari potrebbe non bastare [illegible] così l'Empoli si fa sotto, passando in vantaggio al 30' con un bolide di Bonomi. Sembra fatta ma non è così: a 4' dalla fine Fusco atterra Ambrosini in [illegible]. Il rigore, battuto da Schenardi, riaccende la tensione in casa empolese, ma nei minuti di recupero, Baldini in mischia trova la traiettoria giusta e sancisce il 3-2 per la sua squadra.

A quel punto [illegible] solo apoteosi: i tifosi toscani si rovesciano sul campo [illegible] poi sulle strade (già nella ripresa tre persone erano entrate in campo per mettere una sciarpa al collo di Spalletti, alla sua ultima esibizione casalinga sulla panchina toscana, forse lo sostituirà Perotti). «Questa salvezza ce la meritiamo tutti - sospira il patron dell'Empoli Fabrizio Corsi - la città ha dato molto, noi ce l'abbiamo messa tutta». «Abbiamo vinto il nostro scudetto», [illegible] un'emozionato Guidolin.

Brunella Ciullini

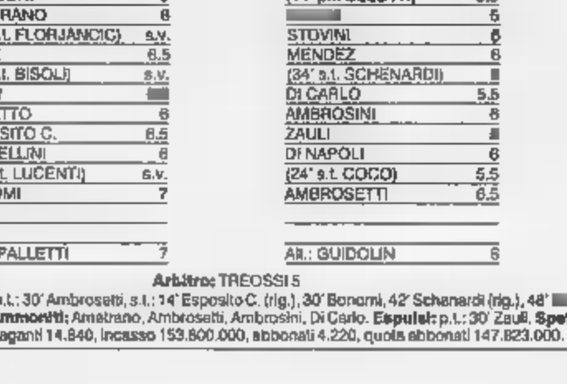
Kappa Kaputt?

SOStituzione cappe

167-01.10.58

Lunedì/Venerdì: ore 9.00-19.00 • Sabato ore 9.00-13.00

TELEFONATA GRATUITA



Chiamaci gratis. Ti diciamo dove trovare il negozio più vicino a dove abiti [illegible] lavori: [illegible] esperto ti consiglierà e ti indicherà [illegible] installatore di fiducia.

Contro fumi, odori [illegible] umidità della tua cucina, puoi scegliere fra ben 18 modelli di cappe. Cappe decorative e sottopensile, in due misure (60 e 90 cm), mono e bimotore, bianche, nere, inox, argento, salepepe e pepesale.

Le cappe Vortice [illegible] tutte certificate dal Marchio di Sicurezza IMQ. Installatele secondo i regolamenti vigenti.

VORTICE
Ventilazione Depurazione Riscaldamento

RADIO Centouno 101 ONE•O•ONE

RADIO Centouno SEI TU.

Il tuo tempo, il nostro! Insieme parliamo, saltiamo, cambiamo pelle, amiamo. Nella musica, sempre nella musica. Quale? Quella che ti suona dentro. Cambia ritmo, amico. Cambia tutto. Unisciti a noi, entra in 101. [illegible] **Centouno si legge come si sente.**

Info-line: (02)66982551 - http://www.radio101.it

Prima gli ultras bloccano il bus della squadra, poi contestazione nel match pareggiato col Parma

E San Siro voltò le spalle al Diavolo

In segno di scherno il pubblico ignora la partita

MILAN	(3-5-2)	1	PARMA	(4-4-2)	1
ROSSI S.	s.v.		GUARDALBEN	6
DAINO	5,5		MUSSI R.	5,5
COSTACURTA	6		(17' s.t. VIST)	s.v.
CRUZ	5		THURAM	7
CARDONE	5		CANNAVARO	6
ALBERTINI	6		APOLLONI	5,5
(22' s.t. LEONARDO)	s.v.		STANIC	5,5
DESAILLY	6,5		BAGGIO D.	6
BOBAN	6		GIUNTI	6
(39' s.t. DONADONI)	6,5		(28' s.t. FIORE)	s.v.
ZIEGE	5		CRIPPA	
WEAH	6,5		CHIESA	
GANZ	6,5		ASPRILLA	
(30' s.t. MANIERO)	s.v.		(15' s.t. ADAILTON)	s.v.
All.: CAPELLO	5		All.: ANCELOTTI	6

Arbitro: MESSINA 7

Reti: p.t.: 16' Cruz (autogol), s.t.: 10' Weah.
Ammoniti: Asprilla, Giunti, Crippa, Baggio D..
Spettatori: paganti 3.251, incasso 161.840.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.

MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

L'arrivederci al prossimo è mortificante, più doloroso di uno schiaffo in faccia. Il Milan abbandona San Siro a testa china, volti erosi più dalla vergogna che dalla fatica e dal caldo vengono subissati da insulti, fischi e l'insostenibile sentenza della coscienza pesano come un macigno su ogni La partita (1-1 è il verdetto, confezionato anche grazie all'accondiscendenza di un Parma che si adegua all'anomala situazione) fa da cornice al colore velenoso, ironico, sarcastico e perfino cinico che i tifosi, soprattutto gli ultrà del 2° anello, allestiscono con impressionante continuità e fantasia dopo aver già organizzato il sit-in fuori dallo stadio che aveva bloccato il pullman della squadra all'arrivo a S. Siro.

Mentre il risultato non si schioda dall'1-0 servito da Cruz (autogol al 16' del pt su tiro di Crippa, il pari arriverà solo al 10' della ripresa di Weah) e quando i tifosi non sanno più come irridere, ironizzare, beffeggiare e offendere, inventano una delle più curiose e, per fortuna, incruente contestazioni della storia del calcio: è circa il 30' del 1° tempo, gli ultrà del secondo anello voltano la schiena, è il gesto più avvilente verso chi deve servire spettacolo, agli beneamati rossoneri. Poi scatta l'avviso, altoparlante invita tutto lo stadio a contestare. Ed ecco il fiorire di applausi, sarcastici ed efficaci, nei confronti di Galliani che siede, con il muso scuro come il bitume, in tribuna d'onore.

Ma il bello, e per fortuna sempre incruento, arriva al 35' della ripresa quando la porta difesa da Guardalben è oggetto di un lancio fitto fitto di prodotti ortofrutticoli. Gli ultrà non hanno con il Parma, ci mancherebbe!, con la squadra che, almeno per quest'anno, è uscita dai loro cuori. Messina si comporta in maniera esemplare, ferma il gioco mentre l'aria estiva di San Siro si riempie di soliti coretti «undici coglioni», «andate a lavorare». Di nuovo tutti gli spettatori, con colorito sincronismo, si voltano la tribuna per applaudire Galliani, sempre lui, il quale, alla ripresa del gioco, s'è guardato bene dal tornare nel suo sito. Intanto, continua a piovere di tutto attorno Guardalben, che fa l'elastico tra centrocampo e porta, nel tentativo di riguadagnare i pali.

Nessuno dei rossoneri, a cominciare dal capitano Costacurta, tenta di placare gli Forse temono che gli ortaggi si trasformino in oggetti ben più «offensivi». Messina prende tempo, consulta Costacurta e i guardalinee di competenza, trascorrono 7 minuti, la partita finalmente riprende e alla fine l'arbitro ne recupererà solo 5. Meglio così, tanto partita è da un pezzo congelata sull'1-1. Usiamo la metafora, visto che fa un caldo da giugno inoltrato.

E la partita? Vede di fronte un guscio (il Milan) quasi più contenuti, stimoli, elettricità, entità, forze, ambizioni. Probabilmente, l'atmosfera di contestazione contagia e intimorisce tutti, e della maggior parte rossoneri, soprattutto i nuovi, non resta neppure lo spirito, l'anima volete. Sono ormai fantasmi più che corpi, avviliti, mortificati, scoraggiati.

Sì, tranne Albertini, Weah e Desailly ci sarebbe poco da salvare, sono fiamme in mezzo all'acqua. Ma sarebbe eretico, da Santa Inquisizione, emettere una sentenza su Tizio o Caio in base a quanto accade al Milan visto contro il Parma. La condanna l'ha inflitta da tempo il campionato, una squadra che ha fatto registrare la nota più clamorosa, in negativo, della stagi '97-'98. Da favorita, rischia di star fuori dall'Intertoto.

Per spiegare la crisi milanista forse basterebbe una dotta schiera di psicanalisti. I tifosi si augurano che si ricominci zero, proprio come bisogna quando ha sentore che di un ciclo è rimasta soltanto la memoria, nobile ma memoria. Tornando alla partita, va in vantaggio il Parma (16' pt) grazie a un deviazione di Cruz su tiro volo di Crippa. Pareggia Weah saltando bene di testa su un assist-palombella di Ganz. Tra questi due episodi si inserisce un diagonale-tiro di Baggio sui cui si avventa Chiesa con alzo difettoso (42'). E Guardalben, che sui palloni ti sembra la vispa Teresa, si riscatta su quelli bassi abbrancando una palla deviata dalla barriera punizione di Albertini (33' pt). La ripresa? C'è protesta di Asprilla che reclama un rigore, viene ammonito. Il resto lo sapete già.

Angelo Caroli

Capello: «Protesta giusta»

«Sto con i tifosi, hanno ragione» Ancelotti: «Non allenerò i rossoneri»

MILANO. La protesta popolare co- 75 minuti prima dell'inizio della partita. Fuori dallo stadio. Più di mille ultrà bloccano con un sit-in il pullman del Milan davanti all'ingresso delle squadre. La polizia subito circonda il bus, Maldini e compagnia sotterrati di insulti, ascoltano in silenzio, spaventati. Dopo mezz'ora di tensione, scortati dagli agenti, riescono ad da porta laterale dentro S. Siro tappezzato di striscioni contro Galliani «Meglio Bindi come amante che Galliani dirigente», l'allenatore «Capello il vero problema tu non l'Inter», «Incapacità più arroganza, uguale Capello: vattene», e i giocatori.

Capello si presenta in stampa scuro in volto e subito dichiara: «La contestazione dura, anzi durissima ma nei limiti della decenza anche dell'intelligenza, è giusta. Chi sbaglia deve saper accettare anche questo. Sto i tifosi, hanno ragione. Adesso vedremo quale sarà il futuro. Per adesso ricordiamoci che possiamo ancora agganciare la possibilità di giocare l'Intertoto e lottiamo per centrare almeno questo obiettivo».

Intanto Ancelotti, che col Milan ha giocato e vinto per cinque anni seguito, fa il filosofo nel parlare di se stesso che rischia di cacciato dal Parma per fare posto a Malesani: «Nel calcio non esiste la riconoscenza». Poi, smentisce d'essere il di Capello: «Non allenerò il Milan».

Anche fratello di Berlusconi, Paolo, ragione ai tifosi: «A loro dò un 7 e mezzo, ai giocatori solo 4 e mezzo». Costacurta, capitano per l'occasione, confessa di essere profondamente amareggiato: «L'anno prossimo sarà difficilissimo tornare a San Siro». Sebastiano Rossi lamenta la di gratitudine «per quanto il Milan ha fatto di buono e le tante soddisfazioni che abbiamo dato ai nostri tifosi in tutti questi anni».

Nino Sormani

A PIACENZA

Col pareggio la Roma raggiunge i cugini laziali

Valtolina inventa il gol che può valere la salvezza

	(4-4-2)	3	ROMA	(4-3-3)	3
SERENI			CHIMENTI	6,5	
DELLI CARRI	6		CAFU	6,5	
VIERCHOWOD	6		ZAGO C.	5,5	
MAZZOLA	6		ALDAIR	6,5	
TRAMEZZANI			CANDELA		
BORDIN	5,5		TOMMASI	6,5	
(11' s.t. MURGITA)	6,5		DI BIAGIO	6	
SCIENZA	6,5		(42' s.t. HE	s.v.	
VALOTI	5,5		DI FRANCESCO	6,5	
STROPPA	6		PAULO SERGIO	7	
PIOVANI	6		DELVECCHIO		
(23' s.t. PIOVANELLI)	s.v.		TOTTI		
RASTELLI	6				
(29' s.t. VALTOLINA)	7				
All.: GUERINI	6		All.: ZEMAN	6,5	

Arbitro: BRASCHI 7

Reti: p.t.: 44' Piovani (rig.), 46' Di Francesco, s.t.: 7' Totti (rig.), 12' Murgita, 41' Paulo Sergio, 49' Valtolina. **Ammoniti:** Tra, Zago C., **Espulsi:** s.t.: 50' Guerini (all.).
Spettatori: paganti 6.935, inc. 122.600.000, abb. 7.538, quota abb.

PIACENZA. Mancano una manciata di secondi alla fine e la Roma è in vantaggio per 3-2. I tifosi piacentini sono increduli e affranti curva giallorossa esulta per il sorpasso nei confronti della Lazio. Guerini, allenatore del Piacenza, è attonito, spiritato, la sua squadra rischia di scivolare in serie B. Per fortuna, sua e della truppa emiliana, al 49' Valtolina, in campo da ventina di minuti, inventa rovesciata in acrobazia. Il pallone sfiora Chimenti e s'infila in rete. Nello stesso momento arriva la notizia l'Udinese è in vantaggio sull'Atalanta. Per il Piacenza la salvezza è più vicina. La gara termina e Guerini se la prende con Zeman, viene cacciato da Braschi. «Giusto - sosterrà nella conferenza stampa il tecnico -. Ero troppo nervoso, ho esultato in modo scomposto e ho rivolto qualche parola di troppo al collega romanista».

Passa in vantaggio, il Piacenza, al 44' del primo tempo: Zago aggancia Rastelli in area di rigore, Braschi indica il dischetto. Piovani trasforma, anche se il pallone calciato a mezz'altezza viene intercettato da Chimenti. Non c'è neppure tempo per esultare che Roma perviene al pareggio: fuga di Tommasi, allungo a Di Francesco che dal limite dell'area lascia partire un destro secco imprendibile per Sereni.

Il secondo tempo si apre all'insegna del brivido: dopo soli 2' Chimenti deve superarsi per deviare due conclusioni assai pericolose di Scienza e Piovani; riprende Rastelli che viene atterrato da Cafù in . E' ancora rigore ed ancora Piovani dal dischetto: il capitano biancorosso non è sufficientemente freddo, teme fallire, la rincorsa è indecisa e il tiro termina alto. Cinque minuti più tardi è Roma a usufruire di un calcio di rigore: Vierchowod perde palla in area e Mazzola è costretto al fallo di danni Totti. Lo stesso Totti s'incarica di calciare la punizione. Tiro preciso, Sereni battuto, Roma passa in vantaggio. Il P si fa sotto: Guerini toglie Bordin e inserisce Murgita, l'ex centravanti vicentino trova il colpo vincente al 12' e una girata rimette le cose a posto. E' pareggio, ma di questa Roma c'è poco da fidarsi: prima Paulo Sergio e poi Tommasi, rispettivamente al 19' e al 20', sfiorano la terza rete, il primo di tiro da fuori area e il secondo in scivolata a pochi metri da Sereni. Reagisce Piacenza che al 33' sfiora il terzo gol Tramezzani la cui botta dalla sinistra scheggia il palo, è Roma a passare di nuovo con Paulo Sergio al 41': la scorribanda sulla destra è irresistibile, il suo tiro imprendibile e per il Piacenza è notte fonda. Ci pensa Valtolina al 49' a togliere le castagne dal fuoco con un eurogol di rara bellezza e i biancorossi tornano a vedere la serie A. Deluso Zeman: «Dopo inizio assai buono, abbiamo lasciato troppi spazi agli avversari. Partita spettacolare, il pareggio giusto anche poteva starci nostra vittoria».

Mauro Molinaroli

ALFA 145.
AL CLIMATIZZATORE PENSANO I CONCESSIONARI ALFA ROMEO. LA SICUREZZA DI ABS ED AIRBAG E' DI SERIE.

Formula '98: quote mensili a partire L. 326.000. E in più l'assicurazione furto-incendio totale Toro Targa Assicurazioni, il servizio Top Assistance e l'assistenza Targa Assistance per mesi.

Alfa 145 moltiplica i vantaggi. Da oggi con il climatizzatore automatico offerto dai Concessionari Alfa Romeo compreso nel prezzo chiavi in mano, con airbag di serie su tutte le versioni, e con esclusivi vantaggi '98. Un versamento iniziale contenuto, 23 quote mensili da L. 326.000 e tra due anni, la possibilità di cambiare . In due anni di assicurazione furto-incendio totale Toro Targa Assicurazioni, di privilegi Top Assistance e, per qualsiasi necessità, di assistenza stradale Targa Assistance. Informatevi subito. Salire a bordo di Alfa 145 non è mai stato così .
Offerta valida fino al 31/5/98. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

L. 25.400.000 chiavi in mano (A.P.I.E.T. escluso) FORMULA L. 326.000 al mese

Esempio di acquisto Formula '98 per 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Versamento iniziale (35%) L. 8.890.000 + 23 quote da L. 325.907 + Maxi rata finale al 24° mese (50%) L. 12.700.000 + Prezzo minimo di riacquisto (58%) L. 14.732.000 - T.A.N. 12,50% - T.A.E.G. 14,30%. Salvo approvazione SAVA.

http://www.alfaromeo.com TARGA ASSISTANCE TOP TORO TARGA Alfa Romeo consiglia

Alla squadra di Boskov il punto basta per ottenere un posto nell'Intertoto

Samp distratta, il Lecce ne approfitta

Segna Scarchilli, pari di Cozza e tanti fischi

Boskov, dispiaciuto per i punti sprecati dalla Samp contro il retrocesso Lecce, ha accusato i blucerchiati ■ aver sbagliato troppo

SAMPDORIA (5-3-2)	1	LECCE (4-4-2)	1
FERRON	6	LORIERI	s.v.
VERGASSOLA	5.5	(5' p.t. AIARDI)	
MANNINI	6	SAKIC	
MIHAJLOVIC		BARONCHELLI	5.5
CASTELLINI	5	BELLUCCI C.	5.5
	s.v.	VIALI	s.v.
(22' p.t. SCARCHILLI)	6	(15' p.t. MANCUSO)	s.v.
VERON	6	(32' p.t. CONTICCHIO)	6
(40' s.t. BIYIK)	s.v.	COZZA	6.5
BOGHOSSIAN	5.5	GIANNINI	6.5
LAIGLE		PIANGERELLI	
MONTELLA		CASALE	
SOARES	5.5	DE FRANCESCO	
(24' s.t. SALSANO)	6.5	PALMIERI	6.5
All.: BOSKOV	6	All.: SONETTI	

Arbitro: NUCINI 5

Reti: s.t. 16' Scarchilli, 26' Cozza. **Ammoniti:** Scarchilli, Casale, Cozza, Piangerelli, Conticchio. **Espulsi:** s.t.: 16' Scarchilli, 41' Casale. **Spettatori:** paganti 2.053, incasso 65.675.000, abbonati 19.148, quota abbonati 424.696.660.

GENOVA. Sulla carta sembrava facile per ■ Sampdoria battere un Lecce già retrocesso. Invece sul campo il compito si ■ rivelato molto più difficile, anzi impossibile. I salentini hanno dimostrato, ancora una volta, di onorare questo campionato fino alla fine, costringendo al pareggio i blucerchiati che adesso per non rischiare di essere scalzati anche dall'ottavo posto della classifica sono obbligati a centrare il risultato contro la Roma all'ultima giornata. L'ottavo posto, infatti, vale l'accesso direttamente al terzo turno dell'Intertoto Cup.

Montella, in realtà, oltre il 90' avrebbe anche realizzato il gol della vittoria, ma Nucini lo ha annullato per fuorigioco. Poiché l'attaccante arrivava da dietro, ed ■ quindi in posizione regolare, il «colpevole» dovrebbe essere Omam Biyik, che nella circostanza ha fatto da torre per il numero nove. «Mi sono accorto che la rete non era valida dopo un minuto, alla fine dei festeggiamenti - ha commentato Montella - Non è possibile che ad arbitrare la Samp venga no sempre dei giovani. Per carità, nel complesso Nucini è stato bravo, ma noi ci giocavamo molto e avremmo meritato maggiori garanzie».

Boskov, senza lo squalificato Franceschetti e gli infortunati Balleri, Hugo e Signori, ha confermato il giovane brasiliano Paco Soares in attacco, consentendo a Veron di disputare nel suo ruolo preferito, da centrocampista, l'ultima apparizione con la maglia blucerchiata (già ieri sera è volato in Argentina per aggregarsi alla sua Nazionale, ■ l'anno prossimo giocherà nel Parma). I tifosi, comunque, ■ gli hanno tributato alcun omaggio particolare e nemmeno a Mihajlovic, pure alla gara d'addio.

La partita, per il Lecce, è cominciata subito ■ salita: dopo cinque minuti si è infortunato Lorieri (contrattura), sostituito da Aiardi, dopo quindici Viali (pallonata al volto), sostituito da Mancuso e dopo trentadue lo stesso Mancuso (infortunio muscolare), rilevato da Conticchio. La squadra di Sonetti, tuttavia, nel primo tempo ha mostrato ■ calcio migliore, anche se le conclusioni più pericolose sono ■ dei padroni ■ casa. In particolare una deviazione di Montella al 40' che ha sorvolato di poco la traversa ma che non ha evitato ai deludenti blucerchiati di subire i fischi dei propri tifosi al momento di rientrare negli spogliatoi.

Nella ripresa è uscita di prepotenza la Samp. Bel gol di Scarchilli a parte (al 16'), Mihajlovic, Montella e Veron hanno bombardato la porta del Lecce che ha pareggiato nella prima occasione utile, al 28', quando Cozza è stato bravo ad approfittare di un errato disimpegno difensivo di Castellini. Lo stesso Cozza, al 45', ha fallito una ghiotta occasione per raddoppiare.

«Siamo stati lenti - ha spiegato Boskov -, sbagliando tante palle-gol. Con la vittoria della Fiorentina, per noi è finita. Siamo ottavi». Matematicamente ■ Intertoto, ■ gli ultimi novanta minuti saranno decisivi per sapere quando la Samp dovrà iniziare la lotteria estiva.

Damiano ■

CALCIO

■ **PARATA DI STELLE A SAN SIRO.** Stasera alle 20,30 San Siro ospita il «Walter Zenga Testimonial Game-Uno di noi». Oltre a Zenga, di scena con l'Inter anche Bergomi, Baresi, Ferri, Berti, Matthaeus, Serena, Altobelli, Rummenigge, Bagni, Zanetti, Zamorano. In panchina Trapattoni e Simoni. Tra le All Stars anche Tacconi, Buffon, Maldini, Ronaldo, Mancini, Mentana, Ruggeri, Aldo, Giovanni, Giacomo, Ramazzotti, Ligabue, Elio, Bonolis, Fiorello. In panchina, Sonetti.

■ ■ ■ «Il Real ha maggior necessità di vincere perché ha più fame di vittorie della Juventus, ■ questo può ■ un vantaggio per noi». L'ha detto Roberto Carlos, terzino del Real Madrid, già ripudiato dall'Inter che si dice informato delle polemiche italiane sugli arbitraggi. «Sono al corrente ma non mi preoccupo. Piuttosto temo l'impianto di gioco dei bianconeri, ■ blocco formidabile, con due grandi fantasisti come Del Piero e Zidane».

■ **RODOMONTI SMEMORATO.** Rodomonti, il contestatissimo arbitro di Empoli-Juventus, al rientro dopo le polemiche provocate dalla sua direzione di gara, prima ■ Reggiana-Cagliari non ha fatto osservare il minuto di raccoglimento per le vittime delle frane in Campania. Rodomonti ha poi rimediato ad inizio ripresa.

■ ■ ■ Due formazioni di serie C possono festeggiare con un turno d'anticipo la promozione: sono il Cesena (C1, gir. A) che torna ■ serie B e il Marsala (C2, gir. C) che sale in C1.

■ **INSEGUIMENTO IN CAMPO.** In svantaggio per 3-0 a Fermo, i giocatori dell'Avellino (serie C1, girone B) sono stati violentemente insultati e inseguiti per il campo da ■ gruppo di loro tifosi entrati sul terreno di gioco. Quando è ripresa la partita, gli irpini hanno segnato ■ gol rimediando almeno un risultato più decoroso.

La grave crisi della squadra di Eriksson (un punto in sei partite) prosegue anche con la Fiorentina

Quattro sberle alla Lazio, che diventa viola

Malgrado il vistoso successo, Cecchi Gori stuzzica Malesani

■ (4-4-2)	1	■ (3-4-3)	4
MARCHEGIANI	6	TOLDO	6.5
GRANDONI	4	TAROZZI	6
NESTA	5	FIRICANO	6.5
NEGRO		PADALINO	6.5
FAVALLI		SERENA	6.5
FUSER		COIS	6.5
VENTURIN	6	RUI COSTA	6.5
(7' s.t. GOTTARDI)		(42' s.t. CARTA)	s.v.
JUGOVIC	4.5	AMOROSO C.	6.5
(4' s.t. ALMEYDA)		EDMUNDO	7
NEDVED		(39' s.t. MO■)	s.v.
(38' s.t ■)	s.v.	BATISTUTA	
CASIRAGHI	4	OLIVEIRA	7
MANCINI R.	5	(39' s.t. ROBBIATI)	s.v.
All.: ERIKSSON	5	All.: MALESANI	7

Arbitro: FARINA 5.5

Reti: p.t.: 12' Oliveira, 24' Edmundo, 41' Batistuta, 42' Serena (autogol), s.t.: ■' Rui Costa. **Ammoniti:** Edmundo, Favalli, Cois, Rui Costa. **Espulsi:** s.t.: 24' Casiraghi. **Spettatori:** paganti 8.181, incasso 311.460.000, abbonati 31.738, quota abbonati 957.039.369.

ROMA. Continua ■ sofferenza della Lazio, un punto nelle ultime ■ partite, con una collana di quattro sconfitte consecutive. La spiegazione è quella solita: problemi di testa. Al quarto gol viola lo stadio si è svuotato, tifosi disperati. Al calcio-mercato ci saranno sorprese, andrà via qualche presunto intoccabile. La Lazio deve riacquistare credibilità. In silenzio stampa i giocatori, Eriksson si dice spiacente. E' un po' il replay di Capello dopo ■ sconfitta con la Roma. Anche se il tecnico svedese non attacca apertamente la squadra, qualche frase ■ significativa: «Giocatori distratti, prendiamo gol che qualche mese fa avremmo facilmente evitato».

Tutti zitti i viola. Parla Cecchi Gori, a sproposito: «Questa qualificazione Uefa è il minimo indispensabile». Sembra un attacco a Male■i. Poco dopo arriva la retromarcia, portata da un dirigente viola: «Il presidente voleva dire che a causa di eventi contrari la squadra ■ è trovata con questa classifica». Malesani però non rinuncia al contropiede e sempre per mezzo dello stesso dirigente fa sapere che «questo traguardo è dedicato al presidente».

La partita per la Lazio dura dieci minuti circa. Biancazzurri all'assalto, Mancini prestigiatore, Toldo costantemente impegnato anche se in parate non difficilissime. Fiorentina che comunque esibisce un trio d'attacco affamato di gol, ma è la Lazio ■ tenere in mano il gioco. Al 12' cala improvvisa la notte su Mancini e compagni. Cois ruba la palla a Venturin, lancio per Oliveira che si beve Grandoni, guarda Marchegiani incollato sulla linea ■ porta, e lo batte (quasi dal fondo) con un tiro a rientrare. Sempre Oliveira, al 24', salta di nuovo Grandoni e mette al centro: Edmundo supera Nesta in velocità e raddoppia. Eriksson capisce: Negro a destra, il baby al centro, dove può ■ protetto da Nesta. Un disastro Grandoni e andrà sotto processo, nessuno ricorderà le sue belle partite e che lui, un centrale, è stato costretto a fare il terzino. La crisi della Lazio non deve trovare in lui il suo capro espiatorio. In realtà, Nesta non è più un super e questa è una pessima notizia per Maldini e per la Nazionale. E' tornato a normali livelli Negro, Favalli rovina una discreta prova regalando il terzo gol ai viola, quello del definitivo ko. Lo segna Batistuta, approfittando di un errato stop del terzino. Nesta, stizzito, alza le braccia. Tutta qui la reazione laziale.

Il gol biancazzurro è un'autorete, arriva grazie ad una capocciata sbagliata di Serena. Nella ripresa un po' di Lazio, senza esagerare. Al 24' Casiraghi (inguardabile) chiede il rigore, anzi lo esige ■ modo poco civile. Espulso. Partita finita. C'è solo ■ registrare ■ bellissimo gol di Rui Costa e la rabbia ■ Edmundo quando Malesani lo sostituisce.

Eriksson si giustifica: «Giocatori stanchi? Presunzione? Se io avessi mandato le riserve nella semifinale ■ Coppa Italia con la Juve ■ poi avessi perso... non sarei uscito vivo dallo stadio. Lippi può fare cer■ cose, la Juve è abituata ai trofei. Io, ■ mio primo anno, no. Per que■ ho puntato sui tre fronti fin ■ quando ho potuto. La sconfitta con la Juve in campionato ci è stata fatale, quando il posto in Coppa Campioni è sparito, i ragazzi hanno perso concentrazione. Poi gli infortuni in difesa, ■ centrocampo ■ la prolungata ■ di Boksic hanno fatto il resto. Nella prossima stagione avremo un quarto attaccante, ma uno che non faccia polemiche ■ sta in panchina».

■ Sarantoni

AEREO CON ■ ■ ■

ROMA. A fare ulteriormente imbestialire i tifosi della Lazio che già soffrivano le pene dell'inferno vedendo perdere malamente la squadra del cuore, ci si sono messi presumibilmente anche dei tifosi romanisti che hanno avuto la bella pensata di far volare sopra lo Stadio Olimpico un aeroplano che «rimorchiava» uno striscione ironico con la scritta: «Cucù Coppa Uefa e scudetto non ci sono più - Forza Roma». A quel punto, le due squadre erano sul punteggio di 3-1 per la Fiorentina ■ tra i calciatori pare che nessuno ■ sia accorto della spettacolare provocazione organizzata dai burloni sostenitori della Roma.

I granata scivolano contro l'ultima della classe (2-1): il Perugia, quinto, dimezza il distacco

Una papera di Bucci inguaia il Toro

Tre espulsi (con Reja), negato un rigore a Ferrante

[illegible] DI [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le [illegible] del Toro ridanno un po' di fiato alle speranze, esilissime, [illegible] salvezza del Castel di Sangro. Un Toro irriconoscibile ha perso, meritatamente, una partita facile solo sulla [illegible].

Un po' [illegible] supponenza di affrontare l'ultima della classe, falcidiata da squalifiche e infortuni, [illegible] po' la [illegible] di idee per l'assenza contemporanea di due registi, Brambilla e Ficcadenti, e molto per autolesionismo, leggi l'incredibile papera di Bucci sul tiro-cross [illegible] Zilic che [illegible] portato in vantaggio i sangrini, i granata hanno frenato bruscamente la loro corsa verso la serie A dimezzando lo svantaggio (+3) dal Perugia, quinto. Ora debbono rimediare, battendo ad ogni costo la neopromossa Salernitana al Delle Alpi e, soprattutto, evitando cadute di tensione [illegible] quella di ieri. Un [illegible] imperdonabile.

Nessuna attenuante. I sangrini di Selvaggi hanno dato l'anima, i torinisti no. E, se hanno da recriminare [illegible] due episodi da rigore ignorati [illegible] mediocre Preschern (sei ammoniti e tre espulsi, compreso Reja nel suo referto), debbono soprattutto recitare [illegible] [illegible] culpa». Molti gli uomini [illegible] tono, [illegible] cominciare da Lentini e Ferrante, i due che avrebbero dovuto fare la differenza. Il capitano è stato addirittura sostituito dopo un quarto d'ora della ripresa con Foglia, mentre il bomber ha avuto un guizzo solo nell'azione [illegible] 2-1 [illegible] l'assist per Carparelli. Troppo poco.

Ma è stata tutta la squadra ad interpretare male la gara, nonostante la superiorità territoriale espressa per quasi mezz'ora, a parte [illegible] brivido in avvio su punizione dell'ex Andreotti, respinta da Bucci, e un fallo di Fattori da ultimo uomo su Spinesi punito con una semplice ammonizione anziché con il cartellino rosso (28').

Nessuna palla-gol, tranne un tiro di Asta respinto da un difensore, e un grosso brivido per Bucci che, su punizione di Spinesi, deviata da Bonomi, respingeva di piede e veniva poi graziato da Zilic che, con la porta semispalancata, calciava fuori (31').

Su capovolgimento di fronte, Lentini, stretto fra tre avversari, in un contrasto [illegible] Rimedio cadeva in area e Reja protestava con troppa vivacità. Si ripeteva su un fallo di Vanigli (ammonito) ai danni [illegible] Ferrante e l'arbitro lo espelleva.

La svolta negativa, in avvio [illegible] ripresa. Zilic scendeva sulla destra e, da fuori area, effettuava [illegible] traversone che Bucci prima battezzava [illegible] [illegible] poi, tradito dal vento, capiva che si [illegible] trasformato [illegible] tiro-gol sotto l'incrocio dei pali e si tuffava riuscendo appena ad accompagnare il pallone in rete. Era la prima rete di Zilic [illegible] la prima di marca straniera tra i castellani. L'1-0 galvanizzava il Castel di Sangro e scompaginava i piani tattici del Toro la cui reazione produceva le prime due parate, [illegible] difficili, di Cudicini su diagonale di Ferrante e [illegible] punizione di Pusceddu. Al quarto d'ora, fatale per il Toro l'ingresso di un altro ex, Bernardi. Da [illegible] suo passaggio scaturiva il gran gol del raddoppio di Martino [illegible] brucia-[illegible] Bucci da fuori area a fil di palo (16').

Dilagava il nervosismo, e prima Tricarico (18') e poi Martino (22') finivano in anticipo negli spogliatoi. Dieci contro dieci, il Toro [illegible] riversava in avanti, con il tridente Carparelli, Ferrante [illegible] Foglia. Ferrante veniva messo giù da Tresoldi in area. Niente rigore. Neppure per un «mani» di Vanigli. Altro che Toro favorito dagli arbitri! Con un finale all'arma bianca, le due squadre continuavano a lottare. Spinesi falli-[illegible] [illegible] un soffio [illegible] 3-0, [illegible] Foglia non sfruttava una buona occasione. Al 52', con il Castel di Sangro in nove perché Teodorani era [illegible] terra dolorante dopo uno scontro fortuito [illegible] Bucci, i granata dimezzavano il punteggio [illegible] una combinazione Cravero, Ferrante, Carparelli. Troppo tardi. Calava il sipario [illegible] un Toro da dimenticare.

[illegible] Bernardi

Coco Lentini

Sostituito, [illegible] è mai nel gioco

BUCCI [illegible] Rovina un bel primo tempo, calcolando male la traiettoria del tiro-cross di Zilic e rimediando una particina [illegible] «mai dire gol»; nulla può sul missile di Martino e finisce la partita, sotto la porta di Cudicini, come centravanti aggiunto.

[illegible] [illegible] Lo stopper merita la sufficienza perché è tra i pochi a battersi senza tregua, [illegible] determinazione, dall'inizio alla fine.

FATTORI 5,5. Rischia grosso, come ultimo uomo, quando ferma fallosamente Spinesi e poi fatica [illegible] rimettersi in linea [illegible] il clima agonistico della gara, forse per timore di un cartellino rosso, dopo quello giallo.

[illegible] [illegible] Lotta, [illegible] infamie [illegible] senza lode, con Nunziato costringendo Selvaggi a sostituirlo [illegible] Bernardi e proprio l'ex gra-[illegible] è l'autore dell'assist per il 2-0 di Martino.

[illegible] **5,5.** Corre tanto per neutralizzare il trentasettenne Alberti [illegible] chi capita nella [illegible] [illegible]a e perde lucidità andando fuori giri e fuori misura nelle rare conclusioni e [illegible]gli appoggi.

TRICARICO 4,5. Nervoso, si fa espellere per un fallo inutile su Vanigli in un momento cruciale della gara, anche se l'inferiorità [illegible] [illegible] del Toro dura solo 4 minuti.

[illegible] **5,5.** E' l'unico che ha [illegible] euclideo, [illegible] deve bruciare le sue energie per frenare l'esube-[illegible] di Andreotti, [illegible] ex Primavera, in comproprietà con i granata, smanioso di ben figurare. (Dal 24' st **Carparelli 6,5**. Un'occasione, una rete, anche se inutile).

[illegible] [illegible] Non dà la solita spinta sulla fascia perché Zelic, autore del primo, fortunoso gol, lo costringe [illegible] frequenti ripiegamenti. (Dal 35' st **Cravero 6**. E' l'ispiratore dell'azione del 2-1).

[illegible] [illegible] Finisce [illegible] i crampi alle gambe per aver speso tutte le energie, senza fortuna [illegible] [illegible] trovare la collaborazione dei compagni di reparto, [illegible] [illegible] la coscienza a posto.

[illegible] [illegible] [illegible] il passaggio per il gol di Carparelli, ma il bomber, [illegible] secco da tre giornate, non ha altre giocate importanti al suo attivo, a parte un fallo subito in area da Tresoldi.

LENTINI 4,5. E' la brutta copia di se stesso. Uno slalom, stroncato da una spinta veniale nell'area sangrina, un paio di cross, nel quadro di [illegible] prestazione anonima, [illegible] al quarto d'ora della ripresa. (Dal 15' **Foglia 5,5**. Ha una sola, vera, palla-gol, ma la sfrutta male).

REJA 5,5. Sotto tono anche lui, come la squadra. Nervoso, protesta troppo e si fa cacciare dall'arbitro mestrino Preschern al 35' e, [illegible] [illegible] regista [illegible] campo e [illegible] il tecnico [illegible] tribuna, il Toro [illegible] alla deriva.

[b. b.]

Il portiere si scusa

E Sommese attacca l'arbitro

CASTEL DI SANGRO. Sconfitta senza attenuanti generiche o specifiche. Reja lo ammette: «Il Castel [illegible] Sangro ha meritato perché sin [illegible] primo minuto ha giocato a ritmi altissimi. Abbiamo sofferto proprio il ritmo incalzante [illegible] centrocampo». Una sofferenza che il tecnico granata non ha certo [illegible]ascosto in tribuna, dov'è stato rele-[illegible] nel secondo tempo e seguito di un'espulsione condivisa solo in parte. «Mi [illegible] alzato dalla panchina per un fallo pesante subito da Lentini. [illegible] ho [illegible] inveito contro l'arbitro. Terminata l'azione, Preschern si è avvicinato alla panchina [illegible] non pensavo certo di [illegible]essere espulso».

Reja ha assistito quasi impietrito all'uno-due dei sangrini, ha comunicato freneticamente via telefonino con [illegible] panchina, [illegible] le [illegible] e le contromosse non han-[illegible] evitato lo scacco matto.

[illegible] centrocampo - dice - non è stato in grado di filtrare e le ripartenze sono state [illegible] scarso spessore. [illegible] reparto offensivo non è certo quello che sono abituato a vedere. [illegible] non [illegible] sento di assolvere alcuni ed incolpare altri. Abbiamo perso in undici e sempre in undici dovremo trovare la forza per rialzarci». A cominciare da domenica prossima, quando al «Delle Alpi» arriva una Salernitana fresca di promozione.

Il presidente Vidulich si preoccupa di tenere alto il morale dei giocatori e dei tifosi. «Mi dispiace per i mille supporters che ci hanno seguito sin qui, ma sono sicuro che nulla [illegible] compromesso. Guai [illegible] lasciarsi andare. Domenica dobbiamo battere la Salernitana e poi ci giocheremo la serie A a Perugia e Reggio Emilia».

Nello spogliatoio granata, tutti hanno fretta di dimenticare. A cominciare da Bucci che a fine gara ha chiesto scusa ai compagni per l'infortunio che ha originato il vantaggio dei padroni di casa. «Sono errori che ci possono stare - giustifica prontamente Maltaglia-

[illegible] DOPO [illegible] ANNI

Salernitana promossa

Cinquant'anni dopo la sua unica partecipazione alla serie A, la Salernitana di Delio Rossi riconquista il diritto di misurarsi nella massima serie. E lo fa con ben cinque [illegible] di anticipo, grazie al pareggio casalingo (0-0) con il Venezia che le garantisce la certezza aritmetica della promozione. Ma niente festa: il dolore per il dramma che ha funestato la terra campana negli ultimi giorni è troppo grande. [illegible] pari sta bene anche al Venezia, che si mantiene saldamente al secondo posto. Terzo si conferma il Cagliari, che [illegible] è andato oltre lo 0-0 a Reggio Emilia. Quarto è sempre il Torino. [illegible] cadendo a Castel di Sangro, contro l'ultima in classifica, i granata vedono ridursi (da 6 [illegible] 3 punti) [illegible] vantaggio sulla quinta, il Perugia, che ha piegato il Verona (2-1). E domenica la squadra di Reja dovrà affrontare la neo-promosssa capolista. Dietro agli ombri, sale la Reggina, che ha umiliato (2-0) le ultime speranze di promozione del Genoa.

Bucci: incredibile errore sul tiro-cross di Zilic che ha portato in vantaggio gli abruzzesi

ti -. Bucci è stato sorpreso da [illegible] traiettoria quanto [illegible] strana del pallone. Quello che più mi ha sorpreso è stato il Toro nel [illegible] collettivo». Se lo dice lui. Alla ricerca disperata di giustificazioni per la figuraccia, Maltagliati chia-[illegible] in [illegible] tutto [illegible] [illegible] più. «Forse il caldo, un arbitraggio non certo favorevole, condizionato anche dalle troppe affermazioni di chi durante la settimana si [illegible] inventato che siamo favoriti dagli arbitri. Oggi siamo stati penalizzati anche se non cerchiamo attenuanti».

Non ha invece dubbi sugli errori arbitrali un Sommese particolarmente irritato. «Il direttore di gara ha influito sul risultato. C'e-[illegible] due rigori sacrosanti. Il primo p[illegible] il fallo [illegible] Fattori e il secondo per [illegible] intervento netto su Ferrante lanciato [illegible] rete. [illegible] quelli non [illegible] falli da massima punizione, allora ditemi voi quando».

L'amarezza granata è addirittura parzialmente condivisa da Selvaggi, tecnico del Castel di Sangro, che [illegible] può dimenticare il suo passato. «Sono contento a metà per una vittoria che abbiamo conquistato con grande grinta. Purtroppo gli altri risultati non ci hanno aiutato e poi ammetto che [illegible] dispiace [illegible] [illegible] fermato la corsa del Toro. Abbiamo comunque dimostrato una grande professionalità e continueremo così sino al termine del campionato, indipendentemente dalla classifica». I sangrini hanno anche festeggiato il primo gol [illegible] [illegible] straniero, quello Zilic che l'ex Jaconi aveva certamente sottovalutato.

Il Torino riprenderà ad allenarsi domani pomeriggio e Reja dovrà istruire [illegible] dovere Camolese [illegible] Vieri che [illegible] sostituiranno in [illegible] panchina, contro [illegible] capolista, in [illegible] gara che dovrà dire se il Toro a Castel di Sangro ha perso solo la partita o anche la testa.

Ernesto Grippo

[illegible] DELLA SERIE B

[illegible] DI [illegible] **1-1.** CASTEL DI SANGRO (4-4-2): Cudicini; Rimedio, D'Angelo, Vanigli, Tresoldi; Zilic, Andreotti (10' st Teodorani), Alberti, Martino; Spinesi, Nunziato (14' st Bernardi, [illegible] Pestrin). [illegible]. Selvaggi. TORINO (3-4-3): Bucci; Fattori, Bonomi, Maltagliati; Asta, Tricarico, Nunziata (24' st Carparelli), Pusceddu (35' st Cravero); Sommese, Ferrante, Lentini (15' st Foglia). All. Reja. ARBITRO: Preschern. RETI: st 4' Zilic (C), 16' Martino (C), 52' Carparelli (T). ESPULSI: 35' pt Reja (allenatore Torino); 18' st Tricarico (T), 22' st Martino (C).

CHIEVO-FOGGIA 1-1. CHIEVO (3-4-3): Borghetto; Zamboni, D'Angelo, D'Anna; Conteh (1' st Baccin), Passoni (11' st Melis), Melosi, Guerra (21' st Vicentini); Marazzina, Cerbone, Zanchetta. All. Baldini. FOGGIA (3-4-3): Roma; Bianco, Maluscì, Oshadogan; Bettoni (33' st De Feudis), Florin, Franceschini, Matrone (8' [illegible] Cozzi); Colucci, Chianese, Di Michele (15' st Monaco). [illegible]. Caso. ARBITRO: Calabrese. [illegible] pt 18' Florin (F); st 31' Monaco (F, autogol). ESPULSO: 13' st Cozzi (F).

[illegible] **1-1.** LUCCHESE (1-3-4-2): Landucci; Longo; Manzo, Favo, Montanari; Guzzo, Russo (20' st Cavazzana), Vannucchi, Paci (46' st Biancone); Wome, Colacone (11' st Fogli). All. De Canio. ANCONA (4-4-2): Dei; Lucari, Altobelli (1' st Coppola), Tentoni, M. Paci; Ripa, Petrachi (18' st Martinetti), Monza (32' st Carrara), Erceg; Nocera, Fiachi. All. Gorgini. ARBITRO: Francesco Strazzera. [illegible]: pt 24' Colacone (L); st 12' Fiachi (A). ESPULSI: 10' st Guzzo (L), 20' st Longo (L).

PADOVA-MONZA 1-2. PADOVA (4-3-3): Bacchin; Nicoli, Falsini, Pellizzaro (21' [illegible] Fig), Bianchini; Rosa, Mezzeo, Suppa (28' pt Ferrigno); Saurini (9' st Iaquinta), Lantignotti, Montrone. All. Colautti. MONZA (4-5-1): Gatta; Galtier, Castorina, [illegible]ro, Zappella; Crovari, Bisconti, Masolini (36' st Crelaz), Francioso, Erba (10' st Clementini); Campolonghi (10' st Roberts). All. Frosio. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 18' Lantignotti (P); st 29' Clementini (M), 33' Roberts (M). [illegible]: 43' st Ferrigno (P).

[illegible] **2-1.** PERUGIA (4-4-2): Pagotto; Tangorra, Materazzi, Matrecano, Colonnello; Lombardo (8' st Cucciari), Olive, Manicone, Bernardini (15' st Guidoni); Tovalieri, Rapajc (41' st Rutzitu). All. Castagner. VERONA (3-4-3): Battistini; Siviglia, Gonnella, Lucci; Italiano, Corini, Manetti (30' st Ghirardello), Vanoli (26' st Caverzan); Esposito, De Vitis, Ferrarese (8' st Binotto). All. Maddè. ARBITRO: Paparesta. RETI: pt 46' Bernardini (P, rig.); st 10' Italiano (V), 29' Matrecano (P).

RAVENNA-PESCARA 2-1. RAVENNA (4-4-2): Rubini; Sogliano (38' st Gabrieli), D'Aloisio, Rinaldi (11' st Atzori), Centofanti; Billotti, Bergamo, Pregnolato, Dell'Anno; Pistranera, Buonocore (32' st Solgia). All. Santarini. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Mezzanotti, Lamacchi, Zanutta, Francesconi; Tisci, Palladini, Di Gia (1' [illegible] Cannarsa), Ruznic (38' st Esposito); Beghetto (18' st Cammarata), Pisano. All. Buffoni. ARBITRO: Pin. RETI: pt 5' Pisano (P); st 5' Buonocore (R), 17' Atzori (R). ESPULSO: 20' st Lamacchi (P).

[illegible] **0-0.** REGGIANA (4-3-1-2): Berti; Ponzo, Cherubini, Cevoli, Cairi; Marasco, Zanetti (10' st Zini), Sullo; Simutenkov (44' st Margheriti); Pirri (10' st Minetti), Banchelli. All. Varrella. CAGLIARI (3-5-2): Scarpi; Grassadonia, Villa, Macellari; Cavezzi (18' st Centurioni), Berretta, Sanna, Vasari (24' st Camuzzo). [illegible] Patrè; Muzzi, D'Neil (1' st Silva). All. Ventura. ARBITRO: Rodomonti. ESPULSO: 47' st Banchelli (R).

[illegible] **2-0.** REGGINA (4-4-2): [illegible]lo; [illegible] Liso, Giacchetta, Aloisi, Napolitano; Monticciolo (6' st Pinciarelli), Poli (16' st Ziliani), Sesia, Morabito; Campo (21' st Dia), Marino. All. Colomba. GENOA (3-4-3): Ielpo; Torrente, Nicola, Giampietro; Ruotolo, Morello, Bonetti, Marrocco; Mutarelli (16' st Pizzi), Nappi (16' st Lopez), Kallon. All. Burgnich. ARBITRO: Pellegrino. RETI: st 12' Campo, 14' Marino. ESPULSO: 31' st Napolitano (R).

[illegible] **0-0.** SALERNITANA (4-3-3): Balli; Del Grosso, Tosto, Fusco, Franceschini; Giovanni Tedesco, Galeotto (15' [illegible] Fini), Giacomo Tedesco; Breda, Artistico (31' st Ricchetti), Di Vaio. All. Rossi. VENEZIA (4-4-2): Gregori; Briaschi, Iachini, Pavan, Filippini; Micoli, Ballarin (16' st Marangoni), Pedone, Bresciani; Schwoch, Cossato (35' st Ginestra). All. Novellino. ARBITRO: Sirotti.

TREVISO-FIDELIS ANDRIA 1-1. TREVISO (4-4-2): Mondini; Adami, Rossi, Susic, Margiotta; De Poli, Leoni, Boscolo (13' st Soncin), Bonavina; Florio (33' st Pagano), Pradella (13' st Talalaev). All. Bellotto. FIDELIS ANDRIA (4-4-2): Pantanelli; Sassarini (44' st Di Sauro), Scarponi, Martelli, Sarcinella; Doga, Cappellacci, Tudisco (33' st Lasalandra), Sturba (33' st Nardi); Biagioni, Lomme. All. Papadopulo. ARBITRO: Bonirisco. [illegible]: pt 34' Bonavina (T), 35' Cappellacci (F).

SERIE C1 [illegible]

Contro il Lecco (3-2)

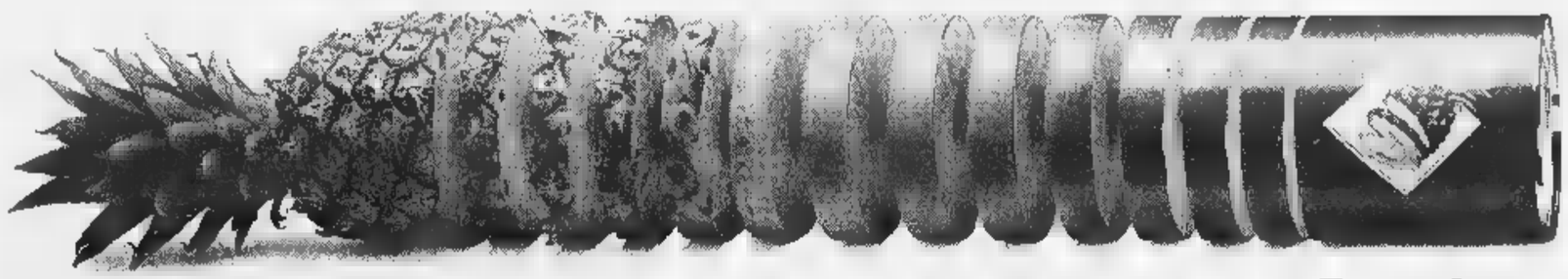
[illegible]

ALESSANDRIA. Ritorno alla vittoria, dopo due mesi, per i grigi. Nell'ultimo turno casalingo della regular season l'Alessandria si aggiudica (3-2) la sfida contro il tranquillo Lecco. [illegible] si complica p[illegible] due volte [illegible] vita correndo il rischio di vanificare quanto di buono costruito nei novanta minuti. Capitan Bellini e compagni sono ora fuori dei playout. Anche se diventa decisivo l'ultimo incontro di domenica a Cremona, dove è necessario il successo pieno per evitare calcoli complicati ricorrendo alla classifica avulsa.

Grigi subito in attacco. A 10' il gol. Biagianti [illegible] Gasparini che porge palla a Giraldi che insacca. L'Alessandria cerca il raddoppio. Al 22' il diagonale di Fantini attraversa lo specchio della porta. Il Lecco si organizza e pareggia al 37'. Lungo lancio [illegible] Archetti per Saudati che, favorito [illegible] [illegible] intervento difettoso in difesa, batte Toccafondi. Nella ripresa, al 13', secondo vantaggio d[illegible] grigi. Scaglia serve Gasparini che [illegible] [illegible] Fantini che batte Monguzzi. Subito dopo (22') Gasparini ha sul piede la palla del gol sicurezza: Monguzzi si oppone con il corpo. Al 27' la seconda doccia fredda. Saudati, su servizio di Tagliani, approfitta di una leggerezza difensiva per segnare. Forcing dei grigi: al 38' il sospirato gol-vittoria con Giraldi.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Tedesco, Giannoni; Costi, Biagianti, Bellini; Fantini, Scaglia (29' st De Martini), Gasparini (40' [illegible] Notaristefano), Giraldi, Lanotte (7' [illegible] Orocini).
Lecco: Monguzzi; Oddo, Zanardo; Archetti, Giaretta (1' st Marconi), Colombo; Damiani (16' [illegible] Amita), Bonazzi, Saudati (30' st Sesti), Tagliani, Orlando.
Arbitro: Silvestrini
Reti: pt 10' Giraldi (A), 37' Saudati (L); [illegible] 13' Fantini (A), 27' Saudati (L), 38' Giraldi (A).



Ogilvy & Mather
Il logo e-business è un marchio IBM Corp. L'home page IBM in Internet è www.ibm.com.
Con la tecnologia Internet puoi collegare tutte le fasi della produzione. Risparmiando grandi fette di tempo. Per saperne di più chiama il Numero verde 167-017001 o visita il sito www.ibm.com/e-business.
IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Turin Marathon al kenyano Kosgei, titolo tricolore a Bourifa

Il giorno dei debuttanti

Frenata dal gran caldo, la Fiacconi resta lontana dal primato italiano

La 32enne Franca Fiacconi ha vinto per la 2ª volta la maglia tricolore (REPORTERS)

TORINO. Prendete una giornata di sole spietato, l'ideale per starsene in piscina, non certo per correre 42 chilometri. Aggiungete le insidie del nuovo percorso, molto più fatiche del previsto. Mischiate tutto e capirete cos'è stata ieri l'8ª Turin Marathon: una prova di sopravvivenza. Il bello è che a trionfare non sono stati i più esperti: Franca Fiacconi, alla 24ª maratona, ha battuto le giapponesi ma ha fallito l'attacco al primato di Laura Fogli; Di Lello e Cuimmi, gli italiani più quotati, e alcuni fra gli stranieri di punta si sono ritirati.

A sorpresa, invece, sono spuntati due debuttanti sulla distanza, due quasi carneadi. La gara è stata dominata dal kenyano Japhet Kosgei; la maglia di campione d'Italia l'ha indossata Migidio Bourifa, 7° assoluto, che, avendo papà e natali marocchini ma parlando perfettamente il bergamasco, farebbe impazzire Bossi.

Il trentenne Kosgei, ultimo di 8 fratelli, è l'ennesima invenzione del Fila Team bresciano del prof. Rosa. Fino a 4 mesi fa ha fatto più l'agricoltore nella fattoria di famiglia che il podista. Poi, i talent scout nostrani lo hanno convinto ad allenarsi seriamente. Lunedì è arrivato per la prima volta in Italia; venerdì lo hanno iscritto alla gara; ieri ha stravinto e domani tornerà a casa, con un bel malloppo in tasca e la prospettiva di disputare una classica d'autunno.

Non ha mai corso una maratona. Nessuno se n'è accorto. Sempre nel gruppo di testa, è stato l'unico a rispondere al km 30 allo scrollone del connazionale Kirwa Too. Poi, sulla prima rampa del Valentino (km 37,3), ha piazzato la stoccata. Gli ultimi tre km li ha passati toccandosi la gamba destra: «Nulla di grave: avevo un po' di crampi, mi massaggiavo e stavo meglio». Tutto facile, insomma. «Già, il mio allenatore me lo aveva detto: ti alleni duro, vinci. Gli ho dato retta e sono partito convinto di farcela. Abbiamo avuto ragione». Gli chiedono quanti soldi incasserà. «Mille dollari, credo». Risatine: con Kosgei, sono 45 milioni di lire. Soldi che in Kenya possono cambiare la vita. Lui continua a non scomporsi: «A me interessa soprattutto vincere e fare un buon tempo». Complimenti.

Bourifa, invece, voleva solo vincere la gara nella gara, quella degli italiani. Per questo, a gennaio aveva lasciato il suo lavoro part-time di programmatore di macchine a controllo numerico per provare a fare, a 29 anni, l'atleta professionista. Ha sgobbato molto, tra Bergamo e S. Donato, dove si allena con il clan di Genny Di Napoli, ed è stato ripagato: «Titolo italiano alla prima maratona: mi sembra un sogno. Il tempo non è un granché: fino al 30° km ho cercato di spendere poco, poi mi ha fregato il caldo. Sensazioni buonissime, comunque. Gli Europei a agosto? Certo che mi piacerebbe esserci, ma penso di dover dare altre garanzie ai tecnici federali».

Di sicuro a Budapest ci andrà, per salire sul podio, Franca Fiacconi. Ieri la 32enne romana ha vinto per la seconda volta maglia tricolore e Turin Marathon, ma è rimasta di 2'32" al di sopra del primato nazionale: «A me il caldo piace, 25 gradi però sono davvero troppi. E poi, vi raccomando il tracciato: durissimo, più di quello di Roma. Peccato, mi sentivo pronta per il record. Forse ho fatto una fatica inutile, ma chi poteva prevedere questo anticipo d'estate? Restano le emozioni che mi hanno regalato i torinesi incitandomi dall'inizio alla fine. Grazie mille». Dopo la carezza, la sberla: «Il tecnico nazionale della maratona (Magnani, ndr), invece, non mi ha degnato una parola. E' storia vecchia, di incomunicabilità. Nel clan azzurro l'unico che mi capisce è il dt Ponchia: d'ora in poi sarà lui il mio unico referente».

Pare brutto chiudere con la polemica della parrocchietta. Per rispetto di chi ha corso, preferiamo farlo con le parole del portoghese Jesus, altro debuttante, 3° al traguardo: «Esperienza terribile. Avevo dolori dappertutto. Negli ultimi 10 km mi sono fermato 6-7 volte. Non ho potuto vincere, ma ho finito. E c'è voluto coraggio».

Roberto Condio

Risultati. *Uomini*: 1. Kosgei (Ken) 09'59"; 2. Kirwa Too (Ken) 2h 11'10"; 3. Jesus (Por) 2h 12'59"; 7. Bourifa 2h 15'35". *Donne*: 1. Fiacconi 30'21"; 2. Yoshida (Gia) 2h 31'57"; 3. Seiyama (Gia) 2h 32'30".

BOCCARINI CONVINCE

Il forte vento contrario ha condizionato un po' in tutta Italia le prestazioni dei velocisti impegnati nella 2ª giornata della fase regionale dei Societari. Dopo il sorprendente 10"08 sui 100 ottenuto sabato, Carlo Boccarini ha confermato i suoi progressi chiudendo i 200 in 21"08 (precedente personale 21"68), nonostante -4,6 metri al secondo. Sempre sui 200, bene a Catania il nigeriano Aliu (20"85, vento -2,5 m/s).

A Rieti, frenata tra le donne anche Danielle Perpoli nei 200 (23"67) e buona prova nel martello di Enrico Sgrulletti (77,22). A Bologna, Anna Tamburini è stata la terza italiana a superare i 4 metri nell'asta.

Basket semifinali: reggiani sciuponi a Bologna

Teamsystem in finale con l'aiuto della Cfm

BOLOGNA. Mezza Bologna è già in finale. La Teamsystem ha superato Reggio Emilia gara-tre di semifinale (75-74) e aspetta l'esito dell'altra sfida che vedrà stasera impegnati Varese e i cugini della Kinder nel 4° match a Masnago.

La squadra di Skansi ha vinto una partita thrilling che l'ha vista troppe volte tremebonda sospetto di una coraggiosa Cfm, anche ieri senza suo «totem» Mitchell. Le stelle di Bologna hanno brillato a intermittenza. Rivers e Myers (4/12 al tiro per l'azzurro) hanno concesso lampi solo nel finale, mentre Wilkins (17 punti) aveva tenuto a galla Bologna nel primo tempo con le seconde linee Moretti e Attruia. Onore e gloria, invece, per Reggio Emilia i gemelli terribili: Basile (15 punti), Damiao (10), Pastori (15) e Davolio (18), quest'ultimo protagonista però anche in negativo a 1" dal 40', quando ha sbagliato il vantaggio.

Il primo tempo era una sofferenza per la Teamsystem. Jent è stato una spina nel fianco della difesa bolognese: 6-9 al 4', 16-25 (massimo vantaggio reggiano) all'11'. Myers e Rivers hanno pasticciato in attacco, subendo troppo in difesa. Skansi, allora, ha chiamato il veterano di tante battaglie, Dan Gay, per presidiare il territorio amico. Contro le difese a uomo della Cfm, invece, ha proposto Moretti, un tiratore, e Attruia. E la Teamsystem, con i rincalzi (che sarebbero titolari in qualsiesi altra squadra) ha rimontato. Un parziale di 7-0 firmato da Wilkins ha riportato Bologna vicino e una tripla di Moretti l'ha lanciata in avanti (28-27). Il finale del primo tempo è stato firmato Attruia, vice Rivers, che con tre canestri ha allontanato la Cfm (37-32).

Nei primi minuti della ripresa, tuttavia, la Teamsystem ha difeso come una squadra che vuol vincere lo scudetto e l'umile Reggio è tornata in partita (49-48 al 25'). Due triple di Moretti e Rivers hanno ridato ossigeno a Bologna (55-48), ma un grande Basile ha fatto ammattire Myers, riportando in vantaggio Reggio (57-58 al 30'). Quella che poteva essere una formalità per Bologna si è così trasformata in una partita in salita. Merito dei reggiani: Davolio ha impattato (68-68) al 37', replicando poi con una tripla a un canestro di Wilkins (71-71 a 70" dal termine). Arrivo in fotofinish: Jent infila tre proiettili dalla lunetta (73-74), Myers replica sempre su tiri liberi (75-74) dopo aver subito uno stupido fallo da Damiao a -6", infine Davolio, a fil di sirena, grazia Bologna sbagliando un'entrata facilissima. Vince così la Fortitudo, ma sicuramente non convince.

Leonardo Iannacci

Teamsystem Bo (tl 14/19): Gay 8, Attruia 6, Moretti 14, Fucka, Myers 15, Wilkins 17, O'Sullivan, Chiacig 7, Rivers 8. **Cfm Re** (tl 13/15): Ragazzi 2, Basile 15, Jent 18, Davolio 14, Pastori 15, Damiao 10, Montecchi. **77-75.** **Kinder** (tl 11/18): Rigaudeau 16, Abbio 22, Sconochini 12, Savic 11, Nesterovic 12, Crippa, Binelli 4, Hansell. **Varese** (tl 17/18): Pozzecco 33, Meneghin 20, Komazec 8, De Pol 8, Petruska 6, Casoli 1, Giadini 3.

A2. *Semifinali, gara-tre.* Girone A: Dinamica Go-Montana Fo 91-84 (situazione 3-0), Genertel Ts-Faber Fabriano 79-64 (3-0). Girone B: Casetti Imola-Snai Montecantini 94-70 (2-1), Bini Li-Bancosardegna Ss 86-70 (2-1). Dinamica e Genertel accedono alla finale promozione. Domani gara-quattro di semifinale (h. 20,30): Snai-Casetti e Bancosardegna-Bini.

SPORT FLASH

Volley. Ultimo turno della poule titolo: Cz Re-Fly Flot Calvisano 36-27; Benetton Tv-Rds Roma 39-22; Milan-Simac Pd 21-49. Classifica: Simac e Rds 16; Benetton 14, Femi 8; Milan e Fly 3. Playoff dal 17 maggio. Simac e Rds già in semifinale.

Volley. A1, 15° turno: Juve Tb-Air Dolomiti Ronchi 0-9 e tavolino per rinuncia; Gardenia Gr-Mediolanum Mi 3-5 (10° inning); Italeri Bo-Semenzato Ru 5-11; Auriga Ce-Cariparma 15-11; Gb Mo-Danesi Nettuno 6-16. Classifica: Semenzato 867; Danesi 800; Gardenia 733; Auriga 600; Gb 467; Cariparma 462; Italeri 400; Air Dolomiti 308; Mediolanum 300; Juve 0.

Tennis. Finale Amburgo: Alberto Costa-Corretja 6-2, 6-0, 1-0 (ritiro).

Tennis. Guido Cappellini, su Dac Laserline, ha vinto e Cagliari il Gp del Mediterraneo, 1° p del Mondiale di inshore, davanti all'inglese Jones e al campione uscente Gillman.

Rugby. Storico successo dell'Italia e Mondiali: 4-0 agli Usa (con 13 giocatori della Nbl) nella poule salvezza.

VELA, LO ZECCHIA. Il torinese D'Albertas ha vinto e Portofino il 18° Trofeo Zegna. Altri vincitori. Crociera: Edimetra, Whippet Yankee. Regata: Brava 08, Blu Storm.

IPPICA, LA TRIS. Corsa Tris a Bologna (trotto): combinazione 18-9-2, quota L. 1.253.700 (2493 vincitori), coppia L. 121.300 (rit. n. 12).

NetStrada

È ora di saperne di più sui nostri Server.

Fornitori di Server dal 1980.

Server non improvvisa. Dietro ogni Server Olivetti Computers Worldwide ci sono vent'anni di esperienza, e questo fa la differenza. Tra i primi in Europa, offriamo qualità, affidabilità e design di classe dal 1980. Lo diciamo noi, ma lo dicono anche giurie internazionali che ci hanno premiato, così come tutti i clienti importanti che ci hanno scelto.

L'intera gamma NetStrada, dai PC Server di base ai potenti Server multi-processor destinati alle grandi organizzazioni, è basata su componenti standard di alta qualità e include i potenti processori Pentium® II di Intel®. Ma non basta. Noi abbiamo laboratori attrezzati e personale competente che ne garantiscono una piattaforma solida a cui potrete assegnare, con la massima tranquillità, anche le missioni più delicate.

Ma abbiamo anche un'altra regola fondamentale: non vi venderemo mai un prodotto se non risponde esattamente alle vostre esigenze. Lavoreremo insieme, ascoltando per capire quali siano le vostre necessità, ed insieme troveremo la soluzione migliore. In più, la nostra rete di Partner Strategici e Commerciali garantisce competenze applicative d'avanguardia, in grado di rispondere efficacemente a qualsiasi esigenza operativa.

E con i Server di Olivetti Computers Worldwide, avrete tutta l'assistenza necessaria.

Il nostro servizio help-desk, con più di 100 esperti a vostra disposizione, vi farà avere una risposta immediata dai centri competenti. Una squadra di professionisti che, lavorando in collaborazione con voi, i nostri clienti che i nostri progettisti e ricercatori, è in grado di trovare la soluzione giusta a qualsiasi tipo di problema. Ed una rete qualificata di Service Provider che può fornire parti di ricambio entro 4 ore dalla chiamata. Del resto, non si dice che l'esperienza rende più saggi?

Se volete saperne di più sui nostri Server, e ricevere gratuitamente una delle nostre mini-guide sui temi più interessanti dell'Information Technology, chiamate subito il Numero Verde 167-346273

www.ocwi.it

*Internet, Intranet, Marketing telematico dei dati e delle informazioni
Olivetti è un marchio registrato di Olivetti S.p.A. Il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. MMX è un marchio di Intel Corporation. Tutti gli altri marchi appartengono ai legittimi proprietari. Olivetti Computers Worldwide si riserva di cambiare le caratteristiche senza alcun preavviso

olivetti COMPUTERS WORLDWIDE

Dalla Svizzera

LA PRECISIONE nella cura dei CAPELLI

Calvizie, alopecie, forfora, seborrea, danni causati da: permanenti, colore, stress, disfunzioni ormonali, chemioterapia costituiscono più un problema. La risposta esatta è **Istituto Helvetico Sanders**. Serietà ed alta professionalità in campo tricologico contraddistinguono da sempre **l'Istituto Helvetico Sanders**, in grado di offrirvi un esame finalizzato ad individuare il trattamento più adeguato alle vostre problematiche di capelli.

Gli ottimi risultati ottenuti, testimoniati dalla soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, ci hanno dimostrato fiducia, dipendono dall'approccio scientifico e dalla sinergia delle applicazioni con i quali i nostri istituti affrontano ogni singolo caso. Un'équipe di specialisti, altamente qualificati e costantemente aggiornati, metterà a vostra disposizione competenza e serietà per fornirvi un esame approfondito al fototricogramma.

Vuoi un motivo in più per chiamarci?

88% DI CLIENTI SODDISFATTI

*1998, rilevazione condotta sul 95% dei clienti dell'Istituto Helvetico Sanders, dati archiviati presso sedi.

Istituto Helvetico Sanders

I CAPELLI VANNO CURATI NON RIMPIANTI

Per consultazione ed analisi gratuite con i nostri esperti, tutti i giorni dal lunedì al sabato (mattina), dalle 9.00 alle 20.00 nelle sedi di:

Torino Tel. 011/5682044
Roma Tel. 06/6877170 (r.a.)
Perugia Tel. 075/5003606
Ancona Tel. 071/57333
Pescara Tel. 085/4217330
Cagliari Tel. 070/662266

A Roma, Martina s'impone sulla Williams e s'aggiudica la finale delle minorenni miliardarie

Hingis strega la Venere nera

Tre set, 2 ore di gioco non esaltante

R[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nel garage della sua villa miliardaria, la bimba, che [illegible] ancora l'età della patente, tiene in parcheggio due Porsche, [illegible] Honda Accord e un certo [illegible] di Opel di grossa cilindrata. E nei forzieri delle banche svizzere, dove vengono custoditi i suoi tesori, ieri sono entrati altri [illegible] mila dollari, quasi 260 milioni [illegible] lire, il premio per la vittoria, che [illegible] un discreto bottino di giornata, ma solo [illegible] goccia nel grande mare. Martina Hingis, che compirà 18 anni il 30 settembre, [illegible] una fabbrica di denaro. [illegible] questi primi mesi del '98, solo in premi, ha vinto 1.165.704 dollari che portano a 6.114.321 dollari il [illegible] guadagno in carriera. Ma i premi costituiscono solo una parte, e anche minima, del flusso di soldoni che ingrossa ogni giorno. Un calcolo rapido [illegible] azzardato conduce alla seguente conclusione: tutto compreso, premi, sponsor (Tacchini, Yonex, San Pellegrino svizzera, Omega, Opel, yoghurt giapponese) esibizioni, pubblicità e garanzie, la giovane Martina porta a casa quasi 25 miliardi di lire l'anno, una dote che rende ricca e felice mamma Melanie, che ha costruito il dollarificio. E attira irresistibilmente, dicono le malelingue, un nugolo di aspiranti al [illegible] della regina, fra i quali al momento sembra [illegible] la meglio il bruno tennista spagnolo Julian Alonso, fidanzato ufficiale della piccola tennista d'oro.

Anche Venus Williams, che con un facile gioco di parole potremmo definire la Venere Nera, è insieme alla sorellina Serena l'oggetto del desiderio degli sponsor made in Usa, che non mostravano tanto interesse nei confronti di un artista del tennis dai tempi dell'esplosione di Andre Agassi, che [illegible] sicuramente bravo [illegible] la racchetta ma soprattutto sapeva, grazie a un intelligente lavoro [illegible] marketing, assecondare i gusti [illegible] colpire [illegible] fantasia dei giovani americani. Venus [illegible] Serena, cresciute nel ghetto e da questo volate alla gloria per merito del padre Richard, bravo [illegible] stro di tennis e abile agente pubblicitario, hanno contribuito [illegible] [illegible] loro intrigante aspetto fisico, che [illegible] guasta mai, a rilanciare il tennis femminile un poco in crisi dopo il declino di [illegible] Graf e Monica Seles, le vecchie regine. Certo, una vittoria ieri sul centrale del Foro Italico arroventato dal sole avrebbe mandato letteralmente in orbita l'eburnea Venus, 17 anni e [illegible] centimetri [illegible] muscoli ben distribuiti, le treccine rasta adorne di perline colorate, il gioco potente [illegible] una gran voglia di conquistare il mondo spaccando in due [illegible] pallina da tennis.

[illegible] di fronte, Venus Williams, [illegible] la numero 1 del mondo, una streghetta capace di pensare e attuare geometrie perfette sul [illegible] po: la sfida fra il braccio e la mente, mettiamola così, anche se Venus è riuscita a sorprendere la rivale preferendo a tratti la pazienza della ribattuta alla violenza dei colpi. «Lei era tutta gambe [illegible] braccia e arrivava dappertutto», ha detto Martina. «Per prima cosa, invece [illegible] [illegible] aggressiva, ho badato [illegible] evitare gli errori», ha spiegato Venus. Nessuna [illegible] per il dolore al ginocchio, solo [illegible] accenno alla stanchezza fisica che per la verità deve aver influito parecchio sulla prova della gigantessa americana visto che sabato sera, sotto la luna, dopo la faticaccia con Arantxa Sanchez, [illegible] [illegible] impegnata in coppia con la sorella Serena nella semifinale del doppio, perso per 7-5 al terzo set. «Ho fatto [illegible] di corsa: l'anno prossi[illegible] non farò il doppio e mi godrò Roma».

[illegible] finale è durata tre set e quasi due [illegible] di gioco in realtà [illegible] esaltante. Le due fanciulle [illegible] [illegible] erano mai incontrare sulla terra. Molti errori, alti e bassi, Martina che non era brillantissima nel servizio, Venus che regalava facili punti. Però [illegible] finale di grande prestigio. «Credo che sia nata una nuova rivalità, come quelle storiche [illegible] Evert e Navratilova, fra Graf [illegible] Seles», ha detto Martina. Rideva. Grande rivalità, [illegible] fondo, significa più interesse [illegible] più soldi.

Carlo Coscia

Singolare femminile (finale): Hingis-V. Williams 6-3, 2-6, 6-3.

TORNEO MASCHILE AL VIA

Sorteggio sfortunato per i sette italiani

ROMA. Dei primi [illegible] [illegible] mondo mancherà solo Andre Agassi, numero 19, che non ha ricevuto una wild card dalla speciale commissione (Ricci Bitti, Bartoni, Panatta) forse a causa dei suoi poco nobili trascorsi, quando qui a Roma era solito prendere i soldi e uscire al primo turno. L'assenza del Kid di Las Vegas, in ogni caso, niente toglie al prestigio del torneo maschile che nella [illegible] storia [illegible] [illegible] mai stato così ricco di campioni. L'unica [illegible] che [illegible] a voler [illegible] pignoli, è la lotta per il trono del tennis: comunque vadano le cose è del tutto improbabile che Korda (n. 2) [illegible] Rios (3) possano togliere la prima posizione mondiale [illegible] Sampras, che l'anno [illegible] uscì al primo turno (contro Courier) e dunque non [illegible] punti da difendere al contrario [illegible] Rios che ha giocato e perso la finale [illegible] Corretja. Sampras [illegible] ha avuto [illegible] buon sorteggio: Enqvist al primo turno, poi Bruguera.

Gli italiani in tabellone [illegible] 7. Uno entrato di diritto (Gaudenzi), [illegible] con wild card (Martelli, Pozzi, Nargiso, Santopadre, Sanguinetti) e Galimberti dalle qualificazioni. Questi gli accoppiamenti: Gaudenzi-Alemi, Galimberti-Berasategui, Martelli-Rios, Pozzi-Lapentti, Nargiso-Haas, Santopadre-Kucera [illegible] Sanguinetti-Alonso. Oggi giocano Pozzi e, in serata, Nargiso. Match interessante il primo del programma, sul centrale: Philippoussis [illegible] Krajicek. [c. co.]

Dopo la vittoria, la Hingis bacia la coppa degli Internazionali d'Italia (AP)

CICLISMO

Lo svizzero, principale favorito per la conquista della maglia rosa, giudica il Giro che inizia sabato e dà le pagelle agli avversari

Zülle: i miei incubi si chiamano Gotti, Pantani e Tonkov

«Il percorso mi piace, ho provato le salite dolomitiche: sono impressionanti»

L'81ª EDIZIONE [illegible]

Sabato prossimo prende il via da Nizza l'81° Giro d'Italia che si concluderà [illegible] Milano il 7 giugno dopo [illegible] tappe per un totale di 3830 Km. Al cronoprologo [illegible] 6 km, seguirà domeni[illegible] la prima tappa in linea con traguardo [illegible] Cuneo. Lunedì, da Alba, la corsa riprenderà il viaggio che la porterà a Lecce, punto più a Sud della competizione, per risalire lungo la costa adriatica. Da Trieste (crono di [illegible] km) comincerà la parte decisiva del Giro con le grandi montagne e la cronometro di Lugano (34 km, penultima giornata). Le salite più dure sono comprese tra la 17ª e la 19ª tappa: Asiago-Selva Gardena con il Passo Sella, 2214 m., Cima Coppi; la Selva Gardena-Alpe [illegible] Pampeago [illegible] la Cavalese-Plan di Montecampione. Gotti, Pantani, il russo Tonkov e lo svizzero Zülle sono i favoriti. Ieri lo svizzero Dufaux ha vinto il Giro di Romandia (ultima tappa al francese Agnolutto) e il kazako Vinokorouv s'è imposto nella [illegible] Giorni [illegible] Dunkerque (ultima tappa a Guidi). Fabiana Luperini ha vinto per distacco la prima frazione della 2ª tappa del Tour de l'Audé ed [illegible] prima in classifica.

Ivan Gotti, 29 anni

Alex Zülle, 30 anni

GINEVRA. «Gotti è il più intelligente, Pantani il più demoralizzante, Tonkov il più esperto». [illegible] pochi giorni dall'inizio del Giro d'Italia, Alex Zülle ha già stilato le pagelle dei [illegible] avversari più pericolosi. Zülle [illegible] lo svizzero che corre per una fabbrica di orologi spagnola [illegible] che si misurerà per la prima volta con la durezza e le insidie della caccia alla maglia [illegible]. Nel Gi[illegible] [illegible] Romandia, che si è concluso ieri con la vittoria del compagno di squadra Dufaux, Zülle ha impressionato per la semplicità [illegible] l'efficacia con cui si è messo a disposizione del connazionale, e per la forza con cui ha vinto la difficile cronometro di sabato.

E' un corridore quasi universale, ma [illegible] vulnerabile [illegible] discesa, [illegible] po' perché è salito tardi in bicicletta, un po' per la miopia. «Ho provato le salite dolomitiche. Sono impressionanti, molto più ripide di quelle francesi e spagnole. [illegible] quando c'è la condizione le pendenze sono un vantaggio, non uno spauracchio». E la condizione [illegible] Zülle c'è. Forse arrivata troppo presto, [illegible] il Giro si deciderà nell'ultima settimana. Allora qualcuno pronostica un calo fisico dello svizzero. [illegible] pensato spesso a ciò che è capitato [illegible] Tonkov l'anno scorso, ma al Romandia non ho speso più energie di lui. E poi Tonkov è Tonkov, Zülle è Zülle».

Guardando alle [illegible] caratteristiche ed a quelle del percorso, il copione del Giro gli assegna la parte dell'attendista: fortissimo a cronometro [illegible] già stato campione mondiale della disciplina), potrà probabilmente limitarsi ad aspettare le offensive degli scalatori. Ma [illegible] [illegible] temperamento è vivace, esuberante: «Un corridore che punta ad una corsa a tappe di [illegible] settimane deve accettare ogni tipo di percorso, e non speculare intorno al numero dei chilometri a cronometro o sull'ordine nel quale sono disposte le montagne. Ma questo Giro mi piace».

Zülle [illegible] un [illegible] degno [illegible] Tour, dov'è arrivato una volta alle spalle del grande Indurain, ma la sua partecipazione al Giro non è condizionata dalla corsa francese. «I miei obiettivi stagionali [illegible] [illegible] Giro [illegible] [illegible] Tour, [illegible] ciò non significa che verrò in Italia per allenarmi. Voglio la maglia rosa, e penso che la settima[illegible] supplementare di riposo tra Giro [illegible] Tour mi permetterà di essere competitivo anche in Francia». Ma mentre tutta la squadra del Giro sarà [illegible] suo servizio, al Tour Zülle dividerà i gradi [illegible] capitano [illegible] Virenque, che non ha gradito il suo arrivo, realizzato a suon di miliardi ed [illegible] [illegible] insaputa.

Prima di approdare alla Festina, l'elvetico [illegible] il pupillo di Saiz, tecnico spagnolo della Once. [illegible] il rapporto si è un po' logorato: «La differenza con il passato è che ora non devo più dare il [illegible] in ogni [illegible]. Ho preparato questo Giro [illegible] calma e gradualità fino al Romandia, test decisivo prima del prologo di Nizza».

Nicola Casanova

FORMULA 1

McLaren ancora imbattibili: in Spagna 1° Hakkinen e 2° Coulthard, la Ferrari limita i danni

Nella corsa degli altri vince Schumi

E' terzo: ma che fatica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è voluta tutta la prorompente simpatia di re Juan Carlos di Spagna, sul podio a distribuire strette di mano, pacche sulle spalle e applausi, per emozionare finalmente Mika Hakkinen che [illegible] ha saputo t[illegible] qualche lacrimuccia. Altrimenti, ormai abbonato al successo, il finlandese si sarebbe limitato a esibire il suo gelido sorriso di circostanza. Quarta vittoria stagionale della McLaren, la terza del biondo pilo[illegible] nordico che aumenta il [illegible] vantaggio in classifica, staccando di 12 punti Schumacher, terzo al traguardo, dopo una gara per lui dai due volti. Inseguimento sulla McLaren e difesa dalla Benetton.

Se il risultato, dopo [illegible] qualificazioni, era quasi scontato (e, come volevasi dimostrare, il team inglese ha fatto l'en-plein con il secondo posto di Coulthard volando nella graduatoria dei costruttori) la vettura di Maranello, viste le premesse, ha mostrato performances migliori di quanto non ci si aspettasse.

Bravo, ovviamente, il pilota tedesco che ha approfittato di tutte le circostanze favorevoli (fra le quali anche un incidente [illegible] il suo compagno di squadra Irvine e Fisichella) e ha anche saputo recuperare una penalità inflittagli dai commissari sportivi per [illegible] superato il limite [illegible] 120 km orari imposto nella corsia dei box. Malgrado [illegible] [illegible] forzata di 10" e la perdita di tempo per entrare e uscire dalla pista, Michael con la [illegible] eccezionale regolarità ha tirato fuori il meglio dalla [illegible] F300.

In termini [illegible] campionato però il colpo inflitto dalla squadra anglo-tedesca è pesante. Non sarà facile recuperare, anche se mancano ancora 11 corse (e forse saranno dodici, con l'inserimento [illegible] un Gran Premio d'Europa a Jerez l'11 ottobre, prima della [illegible]nclusione in Giappone) alla fine della stagione. A questo punto una cosa è certa: anche se le gomme restano l'ago della bilancia per certe situazioni particolari, il duello è chiuso tra Ferrari e McLaren. Il team di Ron Dennis ha anche il vantaggio di [illegible] due piloti in corsa per il titolo, ma indubbiam[illegible] Schumacher [illegible] il più bravo di tutti.

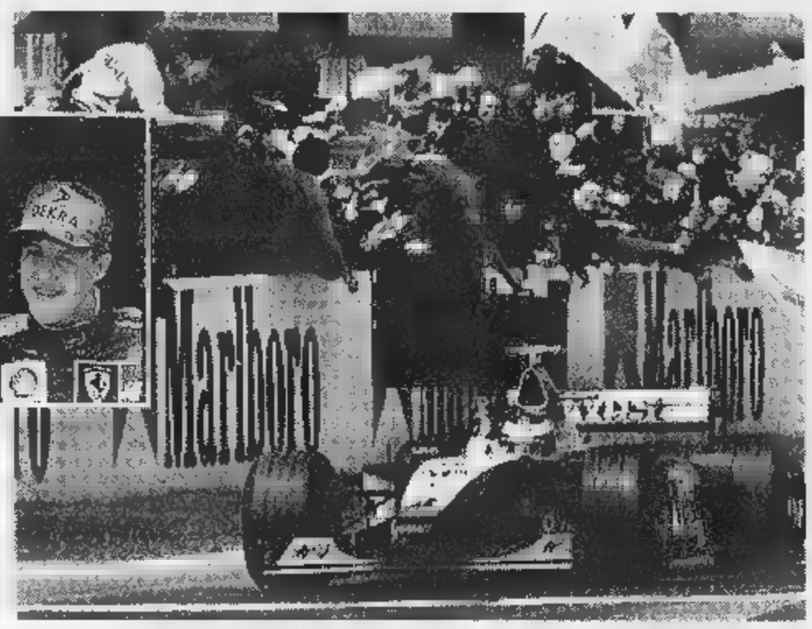
In Formula 1 tutto può anche cambiare nell'arco di due settimane. Tuttavia, non si vede [illegible] la Benetton e soprattutto la Williams possano inserirsi nella lotta iridata. Le vetture di Fisichella e Wurz potranno anche migliorare sul piano meccanico [illegible] aerodinamico, quelle di Villeneuve [illegible] Frentzen avranno preso una nuova sospensione posteriore, [illegible] - almen[illegible] per il momento - restano tutti indietro con i motori Mecachrome, meno sviluppati di quelli a disposizione dei rivali.

Anche la quinta gara del campionato non ha portato gloria per gli italiani. Fisichella è incappato in un incidente con Irvine. Sul piano formale, il pilota romano può anche avere ragione, ma su quello puramente tecnico ha [illegible] [illegible] perché [illegible] poteva superare nel punto in cui ha tentato il sorpasso a Irvine. E la Ferrari ha pagato l'eliminazione dell'irlandese con la perdita di qualche punto che era [illegible] portata di mano.

Si avvicina ora a grandi passi l'appuntamento di Montecarlo. Per la gara nel Principato la Ferrari [illegible] potrà più giocare in difes[illegible] [illegible] dovrà battere la McLaren. E' una strada obbligata [illegible] Maranello vuole mantenere fede ai propositi annunciati prima dell'inizio della stagione. In fondo [illegible] [illegible] impossibile stare davanti [illegible] Hakkinen [illegible] Coulthard. Schumacher lo ha già dimostrato [illegible] Argentina.

Cristiano Chiavegato

Re Juan Carlos (sopra) a colloquio con Schumacher prima della partenza (REUTER)



Hakkinen taglia il traguardo del GP [illegible] Spagna; per il finlandese è il 3° [illegible] stagionale (ANSA)

[illegible]

Hakkinen

«Una gara senza rischi»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«La mia vettura va [illegible] un razzo», si è lasciato scappare Hakki[illegible] dopo la gara. Il finlandese non ha nascosto di essere entusiasta della superiorità della McLaren: «Non posso dire che sia stato facile, perché vincere [illegible] sempre difficile. [illegible] [illegible] volta spinto all'inizio per prendere [illegible] buon margi[illegible] [illegible] vantaggio, ho potuto amministrare la [illegible]orsa senza prendere troppi rischi. Mi sono anche divertito nei doppiaggi. In fondo mi [illegible] [illegible] serviti per mantenere la concentrazione. Avrei potuto spingere di più [illegible] non era necessario, pote[illegible] distruggere le gomme [illegible] com[illegible] errori fatali. Meglio non esagerare».

Al finlandese che era in compagnia della fidanzata Erja Honkanen (che ha 36 anni, sei più del pilota che [illegible] compirà 29 il 28 settembre) con la quale si sposerà in pieno campionato, a metà giugno, alla vigilia del Gp di Francia, è sta[illegible] chiesto [illegible] c'è di meglio sulla su[illegible] vettura rispetto alla Ferrari. Ha risposto: «Questo è un segreto».

Sul campionato, come è sua abitudine, Hakkinen [illegible] stato prudente: «Siamo messi bene, la partenza è ottima, ma mancano ancora troppe gare per gridare vittoria. E poi c'è anche il mio compagno [illegible] squadra Coulthard da tenere d'occhio. A un certo punto durante la corsa si è avvicinato molto...».

Lo [illegible] però ha reso onore ai meriti di Hakkinen. «E' stato il più veloce per tutto il weekend [illegible] anche in gara soprattutto all'inizio non era avvicinabile. Ma [illegible] rinuncio alle mie possibilità: qualche volta gli [illegible] stato anche davanti e spero di ripetermi a Montecarlo». [c. ch.]

L'INCIDENTE

Fisichella-Irvine, scintille in pista

Il romano: mi ha buttato fuori; Eddie: non è vero

[illegible]
BARCELLONA

Il danno [illegible] la multa. Una [illegible] beffa per Fisichella la conclusione della [illegible] lite con Irvine dopo la collisione che ha visto protagonisti i due piloti all'inizio del 29° giro mentre lottavano per la quarta posizione.

I commissari sportivi hanno chiamato in direzione corsa l'italiano e l'irlandese e, dopo [illegible] ascoltato le loro spiegazioni, hanno severamente punito il giovane corridore della Benetton. A Giancarlo [illegible] stata comminata un'ammenda di 7500 dollari (circa 13 milioni [illegible] lire), una delle più alte di questi anni, per avere infranto il codice sportivo, art. 54, [illegible] ando un incidente evitabile. Continua così [illegible] [illegible] periodo negativo dopo l'uscita di pista di Imola [illegible] quella in prova due settimane fa sulla stessa pista di Barcellona per la rottura della sospensione posteriore.

Fisichella dopo cinque Gran Premi ha soltanto [illegible] punto in classifica

Anche per i giudici l'italiano è colpevole e dovrà pagare una multa di 13 milioni

Fisichella l'ha presa male. Non ha accettato soprattutto di essere stato ritenuto il responsabile dell'urto con la Ferrari. «Sono molto, molto arrabbiato con Irvine [illegible] deluso per la decisione dei giudici. Io penso di aver ragione. Eddie è stato scorretto due volte. Al via mi aveva passato all'esterno e proprio io per non provocare guai, a me e a lui, mi ero fatto da parte. Poi quando ho effettuato la [illegible] [illegible] [illegible] mi ha centrato. Non è la prima volta che si comporta in questa maniera, ci sono dei precedenti che parlano chiaro. La verità [illegible] che [illegible] ha il proprio livello [illegible] intelligenza [illegible] di onestà. Sono dispiaciuto anche perché, malgrado la vettura fosse diventata difficile da guidare, potevo battermi per il terzo posto. Invece dopo cinque corse ho all'attivo solo un punto conquistato in Brasile».

In pista, dopo esser sceso dalla vettura, Fisichella ha dato anche l'impressione di voler [illegible] alle mani con il rivale. «Mi sono avvicinato - ha poi spiegato - gridando. Gli ho chiesto che [illegible] guardass[illegible] negli occhi, mentre gli parlavo. Non [illegible] [illegible] neppure tolto il [illegible].

Irvine è apparso più calmo. «Ha sbagliato Fisichella - ha dichiarato Eddie -. Mi ha raggiunto perché [illegible] prima del pit stop [illegible] stato rallentato da Ralf Schumacher e poi avevo imbarcato molta benzina perché avrei dovuto fermarmi dopo molti giri. Io percor[illegible] la [illegible] traiettoria, normale, all'interno e lui ha tentato di superarmi dove non [illegible] possibile. Ho anche frenato, ma non potevo sparire con la mia vettura. E i commissari mi hanno dato ragione. Peccato finire fuori gara così: avevo fatto una buona partenza e malgrado un [illegible] [illegible]toster [illegible] avrei anche avuto la possibilità di stare davanti [illegible] Schumi. Purtroppo [illegible] ho preso neppure un punto e [illegible] spiace per la squadra».

[illegible] **Colombo**

EUROCOM - CONCATO - DI PACE

L'usato.

L'usato con cura.

PEUGEOT

L'usato controllato, esaminato, verificato, analizzato, provato, approvato. E garantito.

FINO A [illegible] MILIONI IN [illegible] 18 MESI A TASSO ZERO

IN COLLABORAZIONE CON PEUGEOT FINANZIARIA
Esempio di finanziamento: anticipo minimo 20%, importo da finanziare L. 10.020.000 (inclusa imposta [illegible] bollo), a. 18 rate mensili da L. 556.700, spese apertura pratica L. 250.000, imposta bollo L. [illegible], T.A.N. 0%, T.A.E.G. 3,26% salvo approvazione PSA Finanziaria, scadente 31/07/98.

40 CONTROLLI
Selezioniamo l'usato migliore, lo sottoponiamo a 40 controlli [illegible] solo le vetture che superano tutti gli esami diventano Occasioni del Leone Peugeot.

[illegible] GIORNI DI PROVA
Entro 14 giorni o 1000 km dalla consegna, potrete sostituire la vettura scelta con un'altra dello stesso [illegible].

12 [illegible] DI [illegible]
Garanzia di un [illegible] [illegible] limite di chilometraggio, su tutte le principali parti meccaniche. Inclusa manodopera e senza alcuna franchigia.

1° CONTROLLO [illegible]
Un vantaggio che diventa una garanzia: il primo controllo, dopo [illegible] Km o 4 mesi dalla consegna.

[illegible]
Servizio di assistenza e traino 24h/24 in 36 paesi: dal veicolo sostitutivo [illegible] pernottamento gratuito.

PEUGEOT
PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Per maggiori dettagli prendere visione delle Condizioni Generali di vendita della Garanzia Occasioni del Leone previste. Offerta valida per tutte le vetture Occasioni del Leone Peugeot aderenti all'iniziativa.

FORMULA 1

L'aiuto del box è stato decisivo nel duello del ferrarista con Wurz dopo la penalizzazione

«Il podio? Merito del team, grazie»

Schumi: pit-stop perfetti

DAL NOSTRO INVIATO

A Michael Schumacher piace troppo salire sul terzo gradino del podio, quello più basso. È il pilota tedesco sa anche fare di necessità virtù. E i quattro punti conquistati ieri tutto sommato rappresentano per lui il collante per rimanere attaccato alla coda di Hakkinen e Coulthard. Schumi guarda stupito un cameraman della tv che all'improvviso si sbottona la camicia scoprendo una maglietta della Juventus dopo che la tv ha fatto sapere che i bianconeri hanno vinto lo scudetto. Quando gli spiegano lo show, Michael sorride, ma non dice nulla.

«Il risultato è buono - dice Schumi - perché è onestamente il massimo che potevo ottenere. Ho fatto una brutta partenza, ho lasciato pattinare le ruote. E così ho perso subito due posizioni. Per fortuna ci hanno pensato gli uomini della squadra ad aiutarmi con una serie di pit-stop manuale, grazie ai quali sono riuscito a recuperare il 3° posto».

Ma c'è stata anche la sosta forzata per la penalità di 10" dovuta ad eccesso di velocità all'uscita dai box. «Inspiegabile - sostiene -, perché abbiamo un limitatore automatico. Quando ho guardato il display del cruscotto ho visto che ero andato a 126 kmh, cioè sei oltre il consentito, ma credevo ai miei occhi. Hanno pensato che lo strumento fosse rotto. Invece è stato».

Vettura competitiva? «Il sorpassi li ho fatti tutti ai box - risponde Schumi -. In realtà la mia Ferrari non è stata perfetta, ho faticato una volta a passare una Minardi all'inizio, dietro a Fisichella sono potuto tenere il ritmo della Benetton. Non è stato facile. E quando anche Wurz mi è andato davanti ho avuto paura di non riprenderlo».

Una McLaren sempre imbattibile... «Loro hanno lavorato bene nell'inverno. Non sono soltanto le gomme a dare dei vantaggi a Coulthard e Hakkinen. Noi sappiamo cosa dobbiamo fare per migliorare ancora. C'è un importante lavoro di sviluppo in corso la Goodyear che faremo nei prossimi giorni e per le gare successive. Non vorrei correre se non fossi convinto che potremo lottare sino alla fine».

E intanto arriva Montecarlo. «Quella del Principato è una delle mie piste preferite. Credo che fra due settimane la lotta sarà più serrata, saremo più vicini alle McLaren e spero non ci siano grandi differenze con i pneumatici. Il mio obiettivo è quello di recuperare sei punti ad Hakkinen. Questo significa che Michael punta a vincere, relegando il finlandese almeno al 3° posto. Le statistiche dicono che il tracciato monegasco non è fra i più adatti allo stile di guida di Mika che non è mai andato oltre il 6° posto, mentre invece Coulthard lo scorso anno fu secondo.

In sede di bilancio, Todt ha considerato positivo il risultato, incidente di Irvine a parte. Con molto fair-play il manager Ferrari ha sostenuto che la collisione con la Benetton di Fisichella è stata determinata da «normale situazione di corsa», senza responsabilità dei piloti.

«Sapevamo che la trasferta in Spagna sarebbe stata dura e a questo punto credo che abbiamo limitato i danni. Il problema - aggiunge Todt - è che non adesso stiamo sfruttando al cento per cento il materiale che abbiamo a disposizione. Ma dobbiamo ancora migliorare. C'è molta strada al fuoco di Fiorano e riguarda tutti i settori: meccanica, motore, aerodinamica e freni». Il francese mette anche la parola fine alla vicenda delle gomme con il ventilato passaggio alla Bridgestone. «Non sarebbe onesto cambiare a metà stagione - dice - e comunque è impossibile. Per cui dobbiamo lavorare a fondo con i nostri partner». Dal canto suo la Goodyear ha promesso gomme posteriori completamente nuove già a Montecarlo e altre novità per le corse successive. Oggi la Ferrari sarà al lavoro a Fiorano con Badoer. Mercoledì o giovedì arriverà Schumacher, mentre Irvine sarà impegnato a Magny Cours per diversi giorni. Per fare cosa? Prove di gomme.

Claudio Chiavegato

Coulthard e Schumacher innaffiano di champagne Mika Hakkinen, vincitore del GP di Spagna (TELEFOTO AP)

IL FILM DELLA CORSA, RISULTATI E CLASSIFICHE

BARCELLONA: Tutti doppiati, tranne Schumacher e Wurz. Non c'era bisogno ecco una dimostrazione della superiorità delle McLaren di Hakkinen e Coulthard. E in effetti, una volta superata la partenza, il finlandese e il compagno di squadra non hanno più avuto problemi salvo fare attenzione nei doppiaggi appunto. Una corsa che ha riservato ben poche emozioni, fatta eccezione per qualche accenno di duello fra gli inseguitori e le solite incognite dei pit-stop.

IL VIA: Hakkinen tiene il comando davanti a Coulthard, mentre Schumi perde due posizioni, superato da Fisichella e Irvine, il quale sullo slancio passa davanti anche al rivale della Benetton. Alesi e Frentzen si urtano e per entrambi la gara diventa a inseguimento nelle retrovie.

1° GIRO: Fisico è il primo a fermarsi per i rifornimenti nel gruppo al comando tallonato da Irvine e seguito subito dopo da Hakkinen, Coulthard e Schumacher. Nel gioco delle soste il tedesco supera sia l'italiano che l'irlandese.

29°: Fisichella raggiunge Irvine e nella curva dopo l'uscita dei box lo attacca decisamente. Cerca di passare all'esterno ma nel rientrare in traiettoria urta la Ferrari di Irvine che non rallenta. Entrambi finiscono fuori gara.

33°: la direzione corsa comunica che Schumacher ha superato il limite dei 120 kmh nel pit-stop. Il pilota della Ferrari deve fare uno stop di 10" per punizione e viene superato da Wurz, ma nel rifornimento successivo riprende il 3° posto.

DA 34° A 55°: Hakkinen va indisturbato davanti a Coulthard e Schumacher. Nei punti Wurz, per la prima volta nella stagione Barrichello e sempre tenace Villeneuve.

COSÌ AL TRAGUARDO del GP di Spagna, 5ª prova del Campionato mondiale di F.1: 1. Hakkinen (McLaren), 65 giri pari a km 307,196 in 1h33'37"6321, media 196,863 km/h; 2. Coulthard (McLaren) a 9"439; 3. M. Schumacher (Ferrari) a 47"094; 4. Wurz (Benetton) a 62"538; 5. Barrichello (Stewart) a 1 giro; 6. Villeneuve (Williams) a 1 giro; 7. Herbert (Sauber) a 1 giro; 8. Frentzen (Williams) a 2 giri; 9. Trulli (Prost) a 2 giri; 10. Alesi (Sauber) a 2 giri; 11. R. Schumacher (Jordan) a 3 giri; 12. Magnussen (Stewart) a 2 giri; 13. Takagi (Tyrrell) a 3 giri; 14. Nakano (Minardi) a 2 giri; 15. Tuero (Minardi) a 2 giri; 16. Panis (Prost) a 5 giri.

PIU' VELOCE: il 25° di Hakkinen in 1'24"275 alla media di 201,967 km/h.

RITIRI E CAUSE: 21° giro: Diniz (Arrows) e Salo (Arrows) motore; 29°: Fisichella (Benetton) e Irvine (Ferrari) collisione; 47°: Hill (Jordan) motore.

PILOTI (dopo 8 gare): 1. Hakkinen (Fin) p. 36; 2. Coulthard (GB) 29; 3. Michael Schumacher (Ger) 24; 4. Irvine (Irl) 11; Wurz (Aut) 8; Frentzen (Ger) 8; 7. Villeneuve (Can) 6; 8. Alesi (Fra) 3; 9. Barrichello (Bra) 2; 10. Herbert (GB) e Fisichella (Ita) 1.

COSTRUTTORI (dopo 5 gare): 1. McLaren-Mercedes punti 15; 2. Ferrari 35; 3. Williams 14; 4. Benetton-Playlife 10; 5. Sauber-Petronas 4; 6. Stewart-Ford 2.

PROSSIMI GP: GP Monaco a Montecarlo il 24 maggio. Seguiranno: 7/6 GP Canada (Montreal); 28/6 GP Francia (M. Cours); 12/7 GP Gran Bretagna (Silverstone); 26/7 GP Austria (A1-Ring); 2/8 GP Germania (Hockenheim); 16/8 GP Ungheria (Hungaroring); 30/8 Belgio (Spa); 13/9 GP Italia (Monza); 27/9 GP Lussemburgo (Nürburgring); 1/11 GP Giappone (Suzuka).

Nelle Superbike a Monza, doppio successo di Edwards con la Honda

Katya è più veloce degli uomini

La tedesca Poensgen vince la prova Supermono

MONZA. Ieri sul circuito di Monza l'unica donna in gara. Non si è persa d'animo, la bionda tedesca Katya Poensgen ed in sella a una Suzuki ha nientemeno che battuto 14 uomini andando a vincere la gara riservata alle moto «Supermono», una gara di contorno al Gran Premio d'Italia Superbike.

Per quanto riguarda le prove principali della manifestazione, doppio successo dell'americano Colin Edwards che impostosi in entrambe le gare con la Honda è balzato dal sesto al quarto posto nella classifica mondiale piloti che vede ancora leader il giapponese Haga, ma per soli cinque punti, davanti all'australiano della Ducati Troy Corser.

Infine Fabrizio Pirovano (Suzuki) si è invece imposto nella prova «Supersport 600» davanti a Cristiano Migliorati e a Vittoriano Guareschi. Pirovano guida il campionato a pari punti con Paolo Casoli, ieri ottavo.

OGGI IN TV

7,05 Rassegna stampa sportiva	Tmc
12,15 Sport notizie	Raitre
12,20 Studio Sport	Italia 1
12,55 Tmc sport	Tmc
13,05 Tennis. Open d'Italia	Tmc
14,30 Zak magazine	Tele+
15,35 Calcio. A tutta B	Raitre
15,55 Calcio. C siamo	Raitre
16,05 Tennis. Open d'Italia	Raitre
18,20 Sportsera	Raidue
18,25 Studio Sport	Italia 1
20,00 Tmc sport	Tmc
20,40 Fratelli d'Italia, aspettando i Mondiali di calcio	Raiuno
20,45 Calcio. Uno di noi: Walter Zenga Testimonial Game	Italia 1
20,45 Il processo di Biscardi	Tmc
23,00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
23,15 Zona, magazine calcistico	Rete4
23,45 Sportfolio	Raitre
0,15 +F1 lunedì	Tele+
0,25 Goals, il grande calcio inglese	Italia 1
0,50 Tennis. Open d'Italia	Raidue
1,05 Studio sport, Mondial clip	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 19

1ª	Type Jo	1
	Sbirro Jet	1
2ª	Think Air	1
	Ramis Trio	X
3ª	Talento Font	X
	Obenkapi	X
4ª	Tagatest Pl	1
	Prado Cn	1
5ª	Irish Patriot	1
	Overly	1
6ª	Mironov	2
	Carlo Richter	X
TOTIP	Gilssando	4
PIU'	Morrone	7

Montepremi	L. 1.754.230.671
P. 14 n. 3	L. 283.192.000
P. 12 n. 31	L. 9.727.000
P. 11 n. 427	L. 706.000
P. 10 n. 3663	L. 82.000

JUNIOR

YOGURT DEFILÉ TI VIZIA.

Fatto solo con buon latte del Piemonte. In tanti gusti diversi, bianco e alla frutta, magro e intero. Senza conservanti.

LA CENTRALE TI PREMIA.

Con soli 50 punti.

Trovi i punti su tutte le confezioni di Yogurt Defilé 2x125 e 500 g e sulle confezioni di PRObiotic Defilé 150 g.
La promozione scade il 15/10/98.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.
Aut. Min. n. 6/69277/98

GRANDUO GUZZINI TI SFIZIA.

"GranDuo", due bellissimi contenitori firmati da Guzzini. Gran spazio per tutto anche in frigo, gran figura in tavola.

guzzini

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

Football: il derby ai «Tigers»

TORINO. Nel derby torinese Tigers-Blacks, terza giornata dell'Italian Football League ha prevalso il blasone [illegible] primi, vincitori per 52-26 (primo tempo 28-6). Al campo Cenisia [illegible] date appuntamento circa 500 persone, [illegible] risultato numerico al di là [illegible] qualsiasi previsione. L'incontro, comunque avvincente, si [illegible] deciso già nella prima frazione, quando la superiorità nei lanci dei Tigers ha scavato un solco che la squadra di Gianni Brena non è stata più in grado di colmare. Tra i vincitori, da segnalare in blocco la prestazione dei ricevitori e di Fabio Cantini in particolare, oltre che del quarter back Franz Gerbino, ex nazionale, tornato ad esprimersi [illegible] buoni livelli dopo il grave infortunio al ginocchio dell'anno scorso. Nei Blacks, bravi Alessandro Brena in regia, autore anche di un touchdown, e il giovane De Martinis, una matricola che ha dimostrato di avere stoffa da vendere.

Hockey, vince (3-2) Vercelli

Il primo round della finale scudetto di hockey a rotelle su pista è andato all'Amatori Vercelli. Sabato sera i gialloverdi hanno battuto i rivali tradizionali del Novara per 3-2, al Pala Isola di Vercelli, dopo una gara molto tirata, agonisticamente intensa e [illegible] qualche scontro di troppo. Si pensi che l'incontro [illegible] durato ben due ore a causa di un'infinità di interruzioni. Alla fine sono stati otto i giocatori espulsi. Il primo dei cinque confronti che assegneranno [illegible] tricolore è stato inizialmente molto equilibrato fra due squadre che hanno dimostrato di temersi a vicenda. Così il primo tempo si è chiuso [illegible] reti inviolate. Nella ripresa il Novara è passato in vantaggio [illegible] Orlandi ed i locali hanno pareggiato con Ale Bertolucci, [illegible] rigore. Poi una doppietta dell'ex Massimo Mariotti ha praticamente sancito la vittoria dei vercellesi perché il novarese Orlandi riusciva ad accorciare le distanze.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 11 Maggio [illegible] PAGINA 38

La Pro subisce gli azzurri tutto il primo tempo, si riscatta e pareggia, ma a tre minuti dal termine arriva l'infortunio

Novara vince il derby salvezza con un autogol

Sull'1-1 il giovane difensore vercellese Rindone infila la sua porta

NOVARA. Il derby della salvezza lo vincono gli azzurri grazie ad un'autorete del difensore ventenne Rindone. A tre minuti dal termine, con il risultato sull'1-1, su [illegible] corta respinta del portiere Trombini, nella fo[illegible] liberare l'area, il ragazzo ha infilato la sua porta. Così il Novara [illegible] matematicamente salvo mentre la Pro dovrà vincere domenica con la Solbiatese per evitare la lotteria dei play out. E' stato un derby più combattuto che giocato, dominato dal Novara, nel primo tempo. Nella ripresa, invece, la Pro Vercelli [illegible] tornata [illegible] campo [illegible] un diverso atteggiamento mentale sfoderando grinta e determinazione che l'hanno portata al pareggio. A quel punto il Novara ha trovato la forza per replicare ancora. Forse più della Pro ha cercato con insistenza la vittoria trovandola in extremis nella maniera rocambolesca che abbiamo visto.

Non è stata una gran partita, sotto il profilo del gioco, nè [illegible] poteva pretendere da due squadre che lottano per sopravvivere, anche se, la posta in palio ed il risultato sempre in bilico, hanno creato notevole suspance e tensione fra gli oltre duemila presenti.

Incomincia meglio il Novara con la Pro in posizione d'attesa, in grado però di manovrare con buona disinvoltura in [illegible] al campo pur senza arrivare a pungere in attacco. Partita dura [illegible] spigolosa fra due squadre che dimostrano [illegible] temersi [illegible] vicenda perchè non possono assolutamente perdere. Si rende pericoloso [illegible] Novara con Petrone, assai mobile, eppoi al 24' Bertolone deve salvare [illegible] portiere battuto su conclusione di Paratici. E' un campanello d'allarme perchè il Novara passa in vantaggio al 40' quando Grandini mette [illegible] movimento il solito Petrone che [illegible] Saviozzi. Il destro dell'ex juventino s'in[illegible] in diagonale a fil di palo. Nella ripresa il Novara cerca di agire [illegible] rimessa ma la Pro ha cambiato ritmo [illegible] progressivamente. In particolare con Cavaliere e Zeoli che mettono in difficoltà la retroguardia azzurra. Il pareggio è nell'aria [illegible] matura al 20' quando Ghizzardi si salva in due tempi [illegible] Cavaliere. Dall'angolo [illegible] una mischia e lo stesso giocatore trova lo spiraglio giusto per pareggia[illegible] Novara non ci sta ma sono gli ospiti ad andare vicini al gol come alla mezz'ora quando Ghizzardi deve salvarsi di piede su un'incursione di Barbiero. L'episodio decisivo matura [illegible] 42' quando Consonni sorprende Trobini con una conclusione da trenta metri.

Il portiere si salva smanacciando [illegible] Giordano [illegible] lesto a mettere in [illegible] Rindone che, in affanno, fa harakiri.

Renato Ambiel

Novara. Ghizzardi; Corti, Grandini; Paratici, Morotti, Consonni; Legati (68' Giordano), Saviozzi (79' Pensalfini), Petrone (85' Pravatà), Pani, Galli. **Pro Vercelli.** Trombini; Ragagnin (46' Testa), Bertolone; Rindone, Argentesi, Zeoli; Barbiero (88'Bagnoli), Col, Fabbrini, Cavaliere (88' Gabasio), Fida. **Arbitro.** Manari. **Reti:** 40' Saviozzi, 65' Cavaliere, 87' autor. Rindone

E' festa in casa novarese

Recriminano invece gli ospiti D'Alessi: «Non li capisco più»

NOVARA. E' festa in casa no[illegible] per la raggiunta salvez[illegible]. Finisce con i giocatori spogliati delle maglie lanciate ai tifosi. Poi tutti sotto la doccia e [illegible] scappa anche qualche bottiglia di champagne. [illegible] presidente Paolo Baraggioli [illegible] raggiante: «Il nostro obiettivo [illegible] la salvezza. L'abbiamo raggiunta [illegible] una giornata d'anticipo. Voglio ringraziare tutti i ragazzi per quel[illegible] che hanno dato». E il futuro? «Lasciatemi godere questi cinque minuti di felicità, poi vedremo. Certo, questo traguardo potrebbe anche aiutare a ricompattare la società. Dopo una vittoria si parla meglio...». Vallongo elogia i suoi per lo spirito che hanno profuso nella contesa «Puntavamo solamente a vincere questa partite decisiva. Ci siamo riusciti è questo è motivo di grande merito per i ragazzi e soddisfazione per tutti. Sono felice per i dirigenti ed il pubblico che ci è tornato vicino».

In [illegible] vercellese, nonostante la beffa finale, i commenti sono pacati [illegible] c'è anche chi [illegible] una [illegible] autocritica. Incomincia l'amministratore delegato Nino Prunelli. «Ci giocheremo la salvezza all'ultima giornata per un momento di rilassamento. Ormai non c'era più spazio per recuperare. Abbiamo accettato troppo presto il pareggio, questo [illegible] il modo migliore per finire dritti ai play out. Non bisogna mai dimenticare che le partite finiscono al... 95'». Addirittura più spietato l'allenatore D'Alessi. «Il nostro destino quest'anno è quello di fare regali. E' [illegible] anche nelle ultime tre partite esterne. Su quel tiro da quaranta metri [illegible] poteva [illegible] più attenti. L'atteggiamento del primo tempo? Non l'ho capito neanch'io, ma lo detesto. Nell'intervallo mi sono fatto sentire e c'è stata la reazione [illegible] queste gare decisive si devono affrontare [illegible] uno spirito ben diverso». [r. amb.]

Secco ko (1-4) dei bianconeri che escono dall'area play off

Biellese cade a Cittadella

In gol con Guidetti si fa rimontare

CITTADELLA. Qual che non t'aspetti. La Biellese di Cittadella impersona i celebri personaggi di Stevenson, mister Hyde e dottor Jekyll, a [illegible] in una sola partita.

E' [illegible] signor Hyde per 38 minuti, nella prima fase dell'incontro, quando gioca bene, [illegible] spettacolo, segna [illegible] bella rete e sfiora addirittura [illegible] raddoppia. Ma poi diventa il dottor Jekyll. E questo dal momento in cui viene raggiunta su un rigore giustamente concesso per un evidente fallo di mano di Lanza (e dopo che Passariello aveva spedito in corner un pallone che poteva giocare meglio).

La vera trasformazione bianconera comun[illegible] avviene tutta nella ripresa: appena subito il gol dell'1-2 i ragazzi di Bacchin si disuniscono, non trovano più il gioco, si sciolgono come neve al sole tanto che alla fine il Cittadella fa man bassa di azioni [illegible] gol per chiudere con un impietoso 4-1.

Eppure la Biellese aveva fatto il bello e il cattivo tempo per quasi tutti i primi 45'. I bianconeri ben disposti con Mazzia a centrocampo e Guidetti di punta (il ragazzo [illegible] stato sempre un'autentica spina nel fianco della difesa patavina) dopo aver sfiorato ripetutamente il gol sono andati meritatamente in vantaggio al 34' quando Ferretti, dopo uno scambio con Comi, ha pescato Guidetti: gran diagonale [illegible] pallone in rete: 1-0.

Reagisce subito [illegible] Cittadella un minuto dopo (bravo [illegible] Gazzoli), [illegible] è soprattutto la Biellese al 38' a mancare il raddoppio [illegible] Comi da favorevole posizione. E' l'inizio del tracollo: al 41' Lanza ferma il pallone [illegible] la mano in area: rigore che Caverzan trasforma: 1-1.

Nella ripresa la débâcle: al 3' Caverzan offre un assist per Giacomin che non sbaglia: 2-1. E qui la Biellese lentamente scompare, subendo al 33' il 3-1 [illegible] colpo di testa di Scarpa e il definitivo 4-1 al 36' quando Mascheroni tocca per Gazzoli, ma la palla è presa da Colitti che va [illegible] segno. E i play off rischiano di diventare un sogno. [r. v.]

Cittadella: Zancopè; Simeoni, Ottofaro; Miglioriini, Zanon, Giacomin; Rimondini (81' Bressi), Filippi, Zirafa (73' Colitti), Caverzan (85' Sarracino), Scarpa. **Biellese:** Gazzoli; Lan[illegible] (56' Lampugnani), Passariello; Ferretti, Mascheroni, Mandelli; Giannini (56' Terraneo), Greco, Comi, Guidetti, Mazzia. **Arbitro:** Alvi[illegible] **Reti:** 34' Guidetti, 40' [illegible] Caverzan, 48' Giacomin, 78' Scarpa, 84' Colitti.

Per [illegible] Scudettino dei dilettanti [illegible] decidono [illegible] i tre triangolari

Saranno decisi questa mattina i triangolari fra le [illegible] promesse in C2 che si giocheranno il titolo di campione d'Italia dei Dilettanti. In lizza vi è il Borgosesia che quasi sicuramente verrà accoppiato [illegible] Sanremese e Trento (si [illegible] imposto ieri nello spareggio con il Sassuolo per 5-4 ai rigori). Le gare dei triangolari (partite di sola andata, una in casa, l'altra in trasferta) s'inizieranno domenica.

Sedicesimo ritorno, 18 gol

Varese, solo 0-0 col Giorgione rinviata [illegible] domenica la festa C1

Cremapergo-Sandonà 1-1 [illegible]

Cremapergo: Limonta; Prandelli, Ragnoli; Dolcetti, Fommei, Aresi; Oliva, Dossi, Malafronte, Pepe, Bianchessi. **Sandonà:** Zandonà; Bari, Pennacchioni; Smanio, Sandrin, Russo; Polmonari, Vascotto, Barban, Antonello, Facchini. **Arbitro:** Rossi-percario di Forlì. **Reti:** 16' Smanio, 92' Fommei.

Giorgione-Varese 0-0 [illegible]

Giorgione: Fortin; Daniel, Belardinelli; Ossari, Favaro, Cartini; Dallenogare, Labadessa, Baggio, Mantovani, [illegible]a (50' Campioli). **Varese:** Brancaccio; De Stefano, Citterio; Borghetti, Tolotti, Terni; ferronato, Angeloni., Sala, Porro (69' Tutone), Possanzini (85' Caviocchia). **Arbitro:** Esposito di Trapani. Spettatori 500 circa.

[illegible] 1-1 [illegible]

Leffe: Cortinovis; Gruttadauria, Civero; Schiavi (65' Cavati), Lucarelli, Mignani; Marchesi, Ballotta (66' Di Sabato), Gritti (20' Biacolino), Bottazzi, Garotalo. **Triesti[illegible]** Vinti; Manni (77' Benatti), Gambaro; Birtig, Notari (60' Sgarbossa), Bambini; Canella, Catelli, Tiberi, Troscè, Zampagna (53' Riccardo). **Arbitro:** Rossi di Rimini. **Reti:** 12' Zampagna, 16' Ballotta.

[illegible] [illegible]

[illegible]ova: Bellodi; Liberali (82' Cavagnini), Martini; Lumpagnani, Parini, Laureri; Frutti (75' Faini), Soave, Avanzi, Nistri (70' Dellagiovanna). [illegible] Redaelli; Remonti, Pelati; Poloni, Marchesi, Meneghel; Morlacchi, Mosa, Bolis (81' Temellini), Del Prato, Bonavita (73' Rastelli). **Arbitro:** Poppi di Como. **Reti:** 28' e 65' Bonavita. [illegible] espulso Lillo [illegible] 39 per [illegible] di ammonizioni.

Pr[illegible] Pat[illegible] 0-0 [illegible]

Pro Sesto: Malatesta; Beltrame, Lambrughi; Merenda, Campi, Colombo (64' Guerrisi); Taribello (79' Pennacchio), Ambrosoni, Beretta (69' Nino), Callari, Maiolo. **Pro Patria:** Macchi; Toniolo, Tubaldo; Ricci, Bandirali, Polvani (55' Dato); Olivari (69' Rusconi), Bonomi, Luini, Calvio, Provenzano (78' Armentano). **Arbitro:** Ciampi [illegible] Pisa. Note: spettatori 1600 circa, ammoniti Colombo, Lambrughi, Toniolo.

Solbiatese-Ospitaletto 1-1 [illegible]

Solbiatese: Romanato; Faccio, Lucarini; Danesi, Bianchini, Vanoli; Sacchini (69' Soncin), Gardini, Bogdanov, Lorenzi (74' Morgandi). Quaresmini (58' Fioretti). **Ospitaletto:** [illegible]ini; Pedroni, Piccaluga (30' Beltrame); Pedocchi, Veschi, Bertoni; Torchio, Conti (46' Maffeis), Paolino (78' Tobilni), Preti, Piovanelli. [illegible] Bertini [illegible] Arezzo. **Reti:** 4' Piovanelli, 29' Bogdanov. Note: spettatori 400 circa. Espulsi Lucarini e Bertoni.

Voghera-Mestre 1-1 [illegible]

Voghera: Fontana; Scipioni, Mozzoni; Dozio, Sensibile, Ricci; Riccadonna (78' Cinquetti), Franchi, Russo, Sciaccaluga (55' Misso), Brambilla (63' Bruzzano). [illegible]**stre:** Cima; Lauretti, F. Vianello; Vecchiato, Siviero, Mori; Rizzioli (63' M. Vianello), Bertan [illegible]' Montalbano), Marino, Sormani, Spinale. [illegible] Rossomando. **Reti:** 73' Scipioni, 93' F. Vianello.

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	[illegible]	16	14	[illegible]	[illegible]	19
CITTADELLA	59	17	[illegible]	8	52	29
PRO PATRIA	[illegible]	15	10	7	33	21
TRIESTINA	52	12	16	5	40	27
ALBINESE	52	13	13	7	34	25
BIELLESE	50	13	11	9	30	30
VOGHERA	[illegible]	11	16	[illegible]	41	33
MANTOVA	[illegible]	12	10	11	34	31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	10	29	32
MESTRE	41	10	11	12	29	37
NOVARA	[illegible]	9	12	12	29	34
GIORGIONE	[illegible]	7	16	10	30	32
PRO SESTO	[illegible]	6	19	8	33	36
PRO VERCELLI	36	[illegible]	12	13	32	36
LEFFE	31	6	13	14	23	34
CREMAPERGO	31	6	13	14	21	33
SOLBIATESE	[illegible]	5	12	[illegible]	20	39
OSPITALETTO	26	4	14	15	25	45

[illegible]

16 [illegible]: [illegible] (Cittadella).

15 reti: Baggio (Giorgione).

13 [illegible] Bonavita (Albinese).

12 reti: Dellagiovanna (Mantova); Provenzano (Pro Patria).

10 [illegible] Beretta (Pro Sesto).

9 [illegible] Marino (Mestre); Luini (Pro Patria); Zampagna (Triestina); Sala (Varese); Gay (Voghera).

[illegible] reti: Comi (Biellese); Grassi (Cittadella); Bertoni (Ospitaletto); Tiberi (Triestina); Possanzini (Varese).

7 reti: Martin (Mantova); Cavaliere (Pro Vercelli); Riccadonna (Voghera); Russo (Voghera).

[illegible]

17ª DI RITORNO 17/5 - ORE 16

ALBINESE	NOVARA	(a. 2-0)
BIELLESE	PRO SESTO	(2-2)
[illegible]	MANTOVA	(1-0)
OSPITALETTO	GIORGIONE	(0-1)
PRO PATRIA	CITTADELLA	(1-0)
PRO VERCELLI	SOLBIATESE	(0-0)
[illegible]	VOGHERA	(1-4)
TRIESTINA	CREMAPERGO	(2-0)
VARESE	LEFFE	(1-1)

IPPICA

Nel classico «Gran Premio della Moda» che si è disputato ieri a Vinovo

Hero's Tribute più forte del peso

Ha preceduto Classic Enul: quartè oltre 5 milioni

VINOVO. La classe non [illegible] acqua: Hero's Tribute, il più gravato (con 62 chilogrammi) dei partecipanti al Gran Premio della Moda è riuscito [illegible] superare anche l'handicap del peso, andando curiosamente [illegible] precedere, sul traguardo, il più «leggero» degli avversari, [illegible] è Classic Enul.

Terzo lo stimato Laga Sukkur, accompagnato da notevoli simpatie proprio nell'imminenza della corsa, quarto Berni's Hope, il più apprezzato in sede di pronostico tecnico. L'inserimento del «pesino» ha spinto la quota del quartè al di sopra dei 5 milioni e [illegible] il totalizzatore ha pagato 38 per il vincente, 18, 41, 20 per i piazzati, 430 per l'accoppiata.

Un puledro che vince al debutto rappresenta sempre un sogno. Lo [illegible] anche Kick Boxers (57), un baio nato in Italia, che ha fatto [illegible] la c[illegible] d'apertura (e gli [illegible] milioni e [illegible] riservati al vincitore). Allevato da Tavazzani, montato da Maniezzi, questo figlio di Reference Light ha mostrato maturità [illegible] comune, andando [illegible] vincere sul milanese Bitossi e sul toscano King of Swamps, opaco nonostante i panni del favorito.

E' stato un pomeriggio colmo di sorprese. Dopo quella di Kick Boxers è arrivata quella di Rainbow King (94), tornato in piano di aver corso l'anno passato in siepi. L'allievo di Claudio Guadagnino, ha colpito [illegible] autorità in un discendente che [illegible], peraltro, troppa qualità.

Il sauro Devil's Coach, opaco in questo inizio di primavera, ha invece trovato il suo giorno riportando [illegible] 8 contro 1 una prova gentlemen in cui, teoricamente, era solo la quartaquinta forza in campo. Un'altra resurrezione quella di American Bus (56) deludente nelle corse fornite quest'anno, che ha approfittato al meglio di un gruppo di avversari [illegible] particolarmente ostico. Oltre 70 lire anche la quota di Clotilde Serra, [illegible] quest'anno [illegible] si [illegible] mai piazzata e che aveva fornito prova modestissima, nell'ultima prova [illegible] San Siro. Ieri la grigia ha vinto, profittando forse di qualche vantaggio di peso.

[illegible] sorprendente, anche [illegible] quota è stata lo stesso [illegible] 53, il successo di Snowgold Dowser, nel discendente per i gentlemen: Manfredini, il suo proprietario, lo ha montato con grande sicurezza.

In chiusura il risultato più normale, e cioè il [illegible] del vecchio Dow nella prova [illegible] vendere: l'[illegible] anni dei Bartalotta era piuttosto stimato, dopo la discreta prestazione in discendente del primo di maggio, e non ha fallito. [a.con.]

Il fantino Planard festeggiato dopo la vittoria nel Premio [illegible] Moda a Vinovo

ECCELLENZA

Ad Asti l'Acqui premiato dai tiri dagli undici metri dopo uno spareggio che non si è mai schiodato dallo 0-0

Solo la lotteria dei rigori condanna il Chieri

I torinesi scesi in campo privi di quattro titolari squalificati

ASTI. Sei rigori per decidere tutta una stagione. Tra Acqui e Chieri gli otto mesi del campionato e trentuno incontri sono stati sufficienti per stabilire la damigella d'onore della Novese nel girone B Eccellenza.

Sul neutro di Asti, il naturale epilogo di campionato vissuto all'insegna del massimo equilibrio non poteva pertanto che essere un incontro di spareggio che non si è schiodato dallo 0-0 fino ai calci di rigore che alla fine hanno premiato gli alessanrini.

Il Chieri scende ad Asti senza quattro giocatori titolari squalificati, la squadra falcidiata dagli infortuni e con la testa ancora a Bra e alla rete annullata al 94' a Benedetti.

E infatti nella prima frazione di gioco i torinesi lasciano il pallino del gioco in mano ai bianchi che si fanno apprezzare per la coralità della manovra e soprattutto per la velocità di Barletto. La punta alla mezz'ora semina quattro avversari e costringe Canova al miracolo con un tiro sotto l'incrocio che raccoglie anche l'applauso dell'arbitro Bordino, in grado di tenere in pugno la partita per tutta la durata.

Sul campo neutro di Asti, il Chieri ha perso sabato sera l'ultima speranza di accedere per il '98-99 al Campionato Dilettanti

Nella ripresa il Chieri ci crede di più, Carnà dà vivacità all'attacco ed impone la propria superiorità fasce tanto che Pia sfiora un paio volte il goal e Papalia proprio al 90'con uno sciagurato retropassaggio coglie il palo della propria porta.

Tempi supplementari ancora equilibrati fino alla lotteria dei rigori dove l'Acqui con Petrini, Vercellino e Barletto è infallibile. Non altrettanto il Chieri visto che Mazzoni ha colto il palo prima Benedetti poi Carnà si fanno intercettare la conclusione centrale da Garzero.

Nello spogliatoio chierese nel dopopartita c'è ancora il rimpianto di quel goal annullato a Bra più che delusione amarezza per un incontro che sapeva sarebbe stato possibilità appello.

Dice Antonio Comi: «I ragazzi sono stati ammirevoli e siamo stati battuti soltanto dalla sfortuna nei calci di rigore. Sappiamo che in uno spareggio ci può stare anche questo e pertanto non posso fare alcuna recriminazione anche perché abbbiamo giocato alla pari con l'Acqui nonostante tutte le nostre assenze. Nella prossima stagiona saremo di nuovo protagonisti».

Il fantasma quella rete di Bra ritorna nella parole del presidente Edoardo Benedicenti: «Noi il diritto dello spareggio con la Cannobiese l'avevamo raggiunto a Bra. Dopo la decisione arbitrale di convalidare la rete, di solito guardalinee interviene solo in caso di fallo di mano o di fuorigioco, poichè per le altre situazioni il direttore di gara piazzato meglio. A Bra è andata diversamente così abbiamo giocato senza tre uomini chiave con la panchina imbottita di giovani». Sugli spalti, gli oltre cento tifosi del Chieri giunti ad Asti hanno esposto striscione tutt'altro che sibillino («Bra si compra, Chieri no. Ladri!») ma lo stesso presidente smorza le polemiche: «Nessun rancore l'Acqui che ha giocato un ottimo campionato. I nostri tifosi si titi più che altro derubati della rete annullata lo striscione voleva evidenziare solo questo risentimento questa amarezza. Non mi stupisco inoltre dell'impegno che il Bra, che pur non aveva più nulla da chiedere al campionato, ha messo domenica scorsa nei nostri confronti anche perché la Novese contro l'Acqui ha mostrato la stessa voglia di vincere».

Paolo Accossato

Acqui: Garzero, Ricci, Casassa (48' Mori), Carrea, Bobbio, Travi, Marengo (75' Papalia), Benzi, Barletto, Vercellino, Petrini. **Chieri:** Canova, Valoti (60' Carnà), Ciappina, Vago (78' Favaretto), Benedetti, Caputo, Gagliardi, Poggio (85' Mazzoni), Pia, Migliore, Fogliato. **Arbitro:** Bordino di La Spezia.

Chivasso si è salvato

Con un gol di Falcitelli al 34' condanna il Sarre a retrocedere

QUINCINETTO. Fa festa il Chivasso si dispera Sarre. Lo spareggio per la permanenza in Eccellenza premia i torinesi e boccia i valdostani. A regalare la salvezza alla squadra di Terrone è il gol di Falcitelli al 34', poi ci pensa il portiere Zamuner a salvaguardare il successo con alcuni pregevoli interventi. Per la formazione di Ferroglio un triste epilogo di stagione, con troppe favorevoli occasioni gettate al vento prima dello spareggio per evitare il ritorno in Promozione.

Pubblico delle grandi occasioni Quincinetto per assistere alla sfida che vale una stagione. Il Sarre prova subito a forzare i tempi, ma non trova la via giusta per aprirsi varchi utili nella difesa avversaria. I valdostani affidano a Lo Piccolo Lenta il compito di impensierire la retroguardia torinese, mentre il Chivasso presenta Zannino molto avanzato a ridosso delle punte Falcitelli e Masotina. La prima conclusione è di Lenta, al 2', con mira imprecisa. Al 12' Muzio perde un contrasto Lo Piccolo, che mette in azione Lenta, il tiro dell'attaccante è troppo alto. La partita perde di intensità, con l'importanza della posta a condizionare l'atteggiamento tattico delle squadre. Il Chivasso trova comunque il gol al primo affondo, Falcitelli bravo a infilare con un rasoterra l'incolpevole Casagrande al 34'. E' la rete che vale la salvezza. Al 38' ancora Falcitelli in evidenza, con una gran botta respinta da Casagrande. Prima della chiusura del tempo il Sarre si rende minaccioso con Passafiume e con Lenta.

La ripresa si apre con tiro di Lenta deviato in angolo da un difensore. Al 49' Enrico Valentini spedisce alle stelle una comoda conclusione dal limite dell'area. I valdostani provano in tutti i modi ad agguantare il pareggio (Ferroglio manda in campo Miriello e Di Vincenzo per potenziare l'attacco). Zamuner è attento sui tentativi offensivi dei gialloblù.

Allo scadere il Chivasso ha l'occasione per raddoppiare, però Falcitelli si vede respinge- da Casagrande il calcio di rigore concesso per l'atterramento dell'attaccante da parte del portiere. Poi è grande festa per i torinesi.

Sigfrido Beneyton

Chivasso: Zamuner, Valentini D., Muzio, Susenna, Plutino, Baracco, Fassiano, Zannino (81' Ghezzi), Masotina (65' Ceccarello), Falcitelli, Valentini E. (57' Furfaro). **Sarre:** Casagrande, D'Herin, Sorrenti, Delfine (35' Passafiume), Degioz, Costanzo, Vignaton, Pivot, Lo Piccolo (55' Miriello), Lenta, Montrosset (60' Di Vincenzo). **Arbitro:** Ribeccati di Livorno. **Rete:** 34' Falcitelli.

Gli alessandrini dovranno affrontare adesso la Sangiustese (girone A)

L'Acqui vuole un posto nel Cnd

In dieci giorni ha superato tre prove decisive

ASTI. Per tutta la partita hanno incitato a gran voce la propria squadra e quando Garzero ha intercettato l'ultimo tiro dal dischetto di Carnà, i tifosi dell'Acqui hano potuto urlare la loro gioia.

E lo stesso entusiasmo si ritrova nella parole del presidente alessandrino Ortensio Negro: «La squadra ha giocato il cuore e alla fine ha premiato anche la fortuna. E' singolare come oggi possiamo gioire grazie alla nostra precisione dal dischetto quando in campionato i rigori sono stati il nostro tallone d'Achille dato che ne abbiamo sbagliati un gran numero».

Un lungo respiro, poi: «Ma quella di stasera tuttavia è soltanto un passo di avvicinamento verso il Cnd, non ancora quello definitivo. Con questa vittoria prendiamo coraggio e consapevolezza dei nostri mezzi anche perché per l'incontro con la Cannobiese avremo nuovamente, dopo moltissimo tempo, tutto l'organico a nostra disposizione».

Logicamente euforico anche mister Mario Benzi: «Abbiamo giocato un'ottima prima mezz'ora, poi loro hanno fatto valere la loro superiorità centrocampo. La nostra difesa tuttavia ha retto molto bene e nei tempi supplementari siamo usciti alla distanza. Sono contento di questa tenuta fisica perchè praticamente è da agosto che non riposiamo mai e nell'ultima settimana e mezza abbiamo giocato tre partite all'ultimo sangue. Ora ci aspetta la Cannobiese che non ho mai visto direttamente, ma che essere molto pericolosa. L'importante è ora riposarsi e affrontare il match della stagione serenità».

La sfida tra le piemontesi seconde dei gironi di Eccellenza si disputerà in gare di andata e ritorno. Tra i dirigenti dell'Acqui e quelli della Cannobiese presenti ad Asti c'è già stato un incontro che ha portato alla scelta, che dovrà essere ratificata in settimana dal Comitato regionale unitamente alla decisione di chi giocherà la prima in casa, delle date di sabato 16 e sabato 23 maggio, presumibilmente alle ore 20,30.

Va ricordato che la vincente dello scontro tra Acqui e Cannobiese dovrà poi ancora affrontare, per accedere al Cnd, la squadra vincente dello spareggio tra il S.Angelo Lodigiani, secondo nel giorne A dell'Eccellenza lombarda, e la ligure Sarzanese.

Guerini è il mattatore. Ospiti ridotti in nove

Cavaglià, tre penalty Travolto lo Spolina: 4-1

MONGRANDO. Il Cavaglià sbarca in Promozione. Lo spareggio Prima lo Spolina (4-1) ha premiato l'undici di coach Decaroli che corona così il suo lungo inseguimento ai cossatesi che, a tre turni dall'epilogo e con quattro punti di vantaggio, sembravano aver ipotecato il salto di categoria.

La vittoria del Cavaglià appare legittima anche se il team cossatese recrimina per alcune decisioni arbitrali: i tre rigori che hanno permesso ai bianconeri di prendere il largo (in realtà i primi due penalty sono parsi evidenti e le espulsioni nel finale di Guala e Baruffa che lasciano lo Spolina in nove.

L'incontro si è sbloccato dopo 5' con il primo rigore trasformato da Luca Guerini. La reazione dello Spolina non s'è fatta attendere: al 14' Lazzarin ha firmato il punto del pareggio. Nonostante l'equilibrio, il Cavaglià dà però l'impressione di credere maggiormente nel risultato. Al 58' l'arbitro concede il secondo rigore che Guerini trasforma con freddezza. Dopo 10' il terzo tiro dal dischetto che, di fatto, chiude match. Nel finale la doppia espulsione il poker firmato da Turotti. **(p. m. f.)**

Cavaglià: Remondini, M. Mainelli, Nunziata; Pedrosa, Jon, Talia (80' Malafonti); L. Guerini, Mancino (46' Eulogio), Bellani, Greppi, Spanu (85' Turotti). **Spolina:** Viana; Baruffa, F. Giacomone (62' Bisceglie); Grupallo, Landesi (19' Piras), Guala, R. Alloisio (A. Giacomone), Ragona, Pace, Lazzarin, Paggi. **Arbitro:** Furina. **Reti:** 5', 58', 68' Guerini tutte rigore; 14' Lazzarin, 87' Turotti.

GIRONE A

RISULTATI

CERANO	VAL MOS	3-3
CUREGGIO	VALSESSERA	7-0
GALLIATE	MOMO	1-2
GATTINARA		1-3
ROMENTINESE	CREVOLAMAS.	2-4
TRECATE	VIGNALEBIANO.	2-2
VARALPOMB.	ROMAGNANO	3-2
VILLADOSS.	BARENGO	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		21	7	1	67	21
	61	18	7	4	61	27
CERANO		14	7	8	54	26
BARENGO	49	14	7	8	43	32
	46	13	7	9	44	34
	44	11	11	7	38	37
	41	10	11	8	40	29
VAL MOS	38	10	9	10	34	
	38	10	9	10		
	36		6	13	38	36
TRECATE	34	6	16	7	35	41
CUREGGIO			4	17	41	56
	27	6	9	14	33	48
MOMO			8	16	24	
	23	6	5		31	67
VALSESSERA	21	4	9	16		58

15ª DI RITORNO 17/5 - ORE 16

BARENGO	CERANO	(p. 0-2)
		(0-0)
CRISTINESE	ROMENTINESE	(2-1)
MOMO	VARALPOMB.	(2-5)
ROMAGNANO	VILLADOSS.	(1-2)
VAL MOS	TRECATE	(2-1)
VALSESSERA		(5-1)
VIGNALEBIANO.		(1-2)

La penultima giornata è stata caratterizzata da risultati a sensazione. Così l'incontro tra Cureggio Valsessera, terminato con una raffica a senso unico di gol: in rete Alessio Milani (13', 33', 38', 45'), Bortoletto (10' e 78') e Zucchi (90'); per i biellesi poche speranze di salvezza. Altro match ad alto potenziale quello tra Cerano e Val Mos: la seconda formazione biellese del girone ha abbozzato una reazione all'iniziale vantaggio ceranese, è passata condurre, poi ha capitolato. In rete Gandini (29', 31', 50', 56'), Aiello (46' e 55'), Magugliani (2'), Rimola (73') per i vincitori repliche di Grosso (20', su rigore), Torello (24') e Giaverre (88' su rigore) per gli ospiti. Gattinara e Galliate hanno offerto un dono di fine stagione alla Cristinese ed al Momo: due squadre «omaggiate» hanno così abbandonato l'ultimo posto di classifica attendono gli ultimi novanta minuti per stabilire chi retrocederà. La Varalpombiese conquista l'ennesima vittoria facendo precipitare il Romagnano al quartultimo posto. Al 20' un guardalinee si è infortunato e ai sensi del regolamento entrambi gli arbitri di linea sono stati sostituiti da altrettanti dirigenti delle società in campo. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

COSSATESE	V. LAMARMORA	0-2
CRESCENTIN.	CANELLI	0-1
D. BOSCO	FULVIUS	2-2
PECETTO	SAREZZANO	0-0
S. CARLO	CASTELLAZZO	1-2
SANDAMIANF.	TRINO	0-0
	MONFERRATO	2-1
VIVERONE	PONTECURONE	5-2

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	60	18	6	5	57	28
SAREZZANO	49	13	10	6	34	20
CASTELLAZZO	47	14	5	10	34	
VIVERONE	42	11	9	9	33	33
CANELLI	41	10	11	6	30	24
CRESCENTIN.	41	10	11		25	20
MONFERRATO	41	9	14	6	28	24
	40		13	7	27	23
S. CARLO	39	10	9	10	29	25
	37	10	7	12	25	
FULVIUS	37		10	10	29	
TRINO	35	9	8	12	22	36
PECETTO	34	8	10	11	24	29
SANDAMIANF.	33	8	9		27	
	32		5	15	29	43
D. BOSCO		3	7	19	15	38

15ª DI RITORNO 17/5 - ORE 16

CANELLI	SANDAMIANF.	(a. 8-0)
CASTELLAZZO	TRONZANESE	(1-0)
	CRESCENTIN.	(1-0)
MONFERRATO	S. CARLO	(1-1)
	D. BOSCO	(1-2)
SAREZZANO		(1-2)
	VIVERONE	(0-2)
V. LAMARMORA	PECETTO	(5-1)

Rimane da decidere quale sarà la squadra che seguirà in Prima categoria il Don Bosco. Gli altri verdetti erano già emessi. A giocarsi la permanenza in Promozione sono rimaste quattro formazioni: chi sta peggio è il Pontecurone che, dopo la sconfitta tavolino con il Sarezzano, ha iniziato una parabola discendente. E nella trasferta di Viverone gli alessandrini travolti (5-2) dai lacualì che conquistano la quarta posizione. Le reti dei verdi sono di Gianotti (doppietta), Agnesod, Boschetti del nipponico Inagawa. Al terz'ultimo posto il Sandamianferrere. Gli astigiani non sono riusciti a superare il Trino. risultato a occhiali torna utile solo ai vercellesi che, con un pareggio nell'ultimi match con il Viverone, festeggiaranno la salvezza. A «rischio» anche il Pecetto dopo lo 0-0 interno con il Sarezzano. Sugli altri campi il Don Bosco, pur condannato, impone il 2-2 alla Fulvius. La Tronzanese saluta i tifosi superando il Monferrato (doppietta di Pastore). Il Villaggio Lamarmora s'aggiudica il derby con la Cossatese (Melelli e Roano). Il Castellazzo supera il San Carlo e spera nel secondo posto, mentre il Canelli Delledonne sbanca Crescentino. **(p. m. f.)**

GIRONE C

RISULTATI

BORGARO 65	CIRIE'	1-2
BRUZOLO	PIANEZZA	2-1
LUCENTO	VAUDESE	1-1
M. CASELLE	VANCHIGLIA	3-2
MATHI	VENARIA	2-1
PRO SETTIMO	RIVARA	6-2
	AOSTA	1-2
TONENGHESE	M. CAMPAGNA	2-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	F	
MATHI	65	18	11	0	53	19
		18	5	6	59	26
LUCENTO	58	16	8	5	46	29
PRO SETTIMO	49	14	7	8	45	36
M. CASELLE	48	13	9	7	48	35
VAUDESE	48	13	9	7	38	28
BRUZOLO	48	11	7	11	38	34
VENARIA		10	6	13	39	36
TONENGHESE		9	9	11		39
BORGARO 65		8	11	10	31	36
S. MAURO	34	8	10	11	21	32
CIRIE'	32	9	5	15	40	52
VANCHIGLIA	31	7	10	12	33	49
RIVARA	27	5	12	12	27	45
PIANEZZA	10	4	6	19	23	56
M.		3	7	19	17	45

15ª DI RITORNO 17/5 - ORE 16

AOSTA	M. CASELLE	(a. 1-0)
CIRIE'	BRUZOLO	(2-1)
M. CAMPAGNA		(0-1)
PIANEZZA	LUCENTO	(0-3)
RIVARA	TONENGHESE	(2-2)
	BORGARO 65	(3-3)
VAUDESE		(0-2)
		(1-3)

Al termine dei 90' espolde la gioia del Mathi. La vittoria sul Venaria apre la strada all'Eccellenza. Massimino e Serra regalano la domenica vittoriosa dei campioni, contro una rete di Di Carlo per il Venaria.

All'ombra dei primi si piazza l'Aosta che grazie a due reti (ad opera di Tonus e Clerino), espugna il campo del San Mauro (in gol con Pupillo).

Risultato tennistico fra Pro Settimo e Rivara. Frasca, per i padroni di casa, sigla un poker personale, cui vanno poi aggiunte le reti di Gualtieri e Fanton. Il Rivara risponde ancora con Lo Prete e Panizzo.

Anche il Caselle si affida allo show personale di Battista (autore di tre reti), risponde il Vanchiglia Trombetta e Bonomo.

Il Borgaro lascia superare in casa del Ciriè: reti di Triveri e Mandile per gli ospiti, di Senatore per i padroni di casa.

Anche il Lucento è costretto a capitolare la Vaudese. Al vantaggio di Luca Cattalano risponde Caricato su rigore.

Tonenghese in avanti due volte (grazie Milanese Rindone) contro il Madonna di Campagna.

Vittoria di misura per il Bruzolo contro gli ospiti del Pianezza. **[ger. lon.]**

GIRONE D

RISULTATI

BUSCA	SOMMARIVA	1-1
CAVALLERM.	TRE VALLI	4-1
CENTALLO	NARZOLESE	0-0
CHERASCHESE	SAVIGLIAN.	1-1
DON BOSCO N.	CAMBIANO	2-1
MONDOVI'	AIRASCHESE	4-0
PEDONA	CUMIANA	0-0
SOMMARIVESE	P. DRONERO	0-0

	P	PARTITE V		P	RETI F	S
CUMIANA	66	20	6	1	54	18
	55	15	10	4	41	17
SOMMARIVA P.	55	17	4	8	54	37
CHERASCHESE	51	14	9	6	56	28
P. DRONERO	44	11	11	7	41	30
		11	8	10	31	27
SOMMARIVESE	41	11	8	10	41	42
		10	10	9	30	27
CAVALLERM.	40	10	10	9	35	36
BUSCA		9	9	11	25	29
SAVIGLIAN.	34	8	10	11	38	40
AIRASCHESE	32	8	8	13	26	46
CAMBIANO	30	8	6	15	36	61
NARZOLESE	29	6	11	12	27	36
CENTALLO	19	3	10	16	17	41
TRE VALLI	12	2	6	21	22	59

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 17/5 - ORE 16

AIRASCHESE	BUSCA	(p. 0-0)
CAMBIANO	CENTALLO	(1-1)
CUMIANA	CHERASCHESE	(1-1)
NARZOLESE	SOMMARIVESE	(2-2)
P. DRONERO	CAVALLERM.	(1-0)
SAVIGLIAN.	PEDONA	(0-1)
SOMMARIVA P.	MONDOVI'	(4-1)
TRE VALLI	DON BOSCO N.	(0-0)

Sei pari su otto incontri fotografano la situazione nel girone D. In testa tutto è deciso da tempo. In coda, oltre alle retrocessioni di Tre Valli Centallo, bisognerà attendere l'ultima giornata per sapere chi tra Narzole e Cambiano andrà allo spareggio.

I torinesi del Cambiano (in gol Alecce) sono stati battuti dal Don Bosco Nichelino (reti Ametis Rolle) avvicinati dal Narzole che ha chiuso sul nulla di fatto il match col Centallo. Nell'ultimo turno i narzolesi se la vedranno in casa con la Sommarivese. Più facile (sulla carta) l'impegno del Cambiano che ospiterà il Centallo.

Zero a anche tra Pedona-Cumiana e Sommarivese-Pro Dronero; il Cherasco ha impattato 1-1 col Savigliano (Burzio per i locali, Cantagallo per gli ospiti) e lo stesso ha fatto il Busca (rete di Bertola) col Sommariva Perno (Morona). Il Mondovì ha dilagato con l'Airaschese grazie a Bono, Zabena e una doppietta di Mimmo Laporta, un «vecchietto» che non ha perso il piacere di segnare.

«Goleada» pure del Cavallermaggiore (Capello, Russo, Sartoris, Crivellari) un Tre Valli che ha dato spazio ai giovani ha sigiato il gol della bandiera con Spanò. **[a. c.]**

La Kappa cade con il Mestre ma è ormai certa di non retrocedere, l'Ing Fila corsara a Imola

Cimberio brinda alla conquista della B1

E la Sanfilippo ora torna a sperare nella salvezza

L'Ing Fila riscatta l'ultima sconfitta casalinga contro Modena, conquistando con grande autorità i due punti sul parquet di Imola. L'avvio dei padroni di casa, ma i biellesi si rifacevano sotto grazie alle palle recuperate (20 alla fine), alla zona ed alla precisione dalla grande distanza (14/26 da tre). Bene il collettivo biellese, imprezioso dalle prove di Minessi, Muzio e Zamberlan e dalle giocate spettacolari di Raggi.

IMOLA-ING FILA BIELLA 77-109 (51-55). Ing Fila: Minessi 24, Losavio, Muzio 21, Zamberlan 18, Volpato 10, Piazza 10, Raggi 22, Compagni 4, Ogliaro, Martinetti.

Playout. La Kappa perde ma si salva ugualmente. Contro Mestre i torinesi giocano un brutto primo tempo, chiuso a -20, un vano recupero nella ripresa, ma alla fine festeggiano lo stesso perché la classifica avulsa garantisce loro la permanenza in B1.

KAPPA TO-MESTRE 74-77 (29-49). Kappa: Cucinelli 3, Bottiroli ne, Pastori 6, Brignoli 28, Muyango 16, Calamia, Carchia 13, Blanda ne, Fantone ne, Borgna 8.

Serie B2. Playoff. La Cimberio brinda alla serie B d'Eccellenza. I borgomaneresi conquistano a Montegranaro l'ottava vittoria in nove gare di playoff e conquistano una promozione tanto sospirata quanto meritata.

MONTEGRANARO-CIMBERIO 70-79 (35-43). Cimberio: Miserocchi 19, Ferrarese 16, Leva 3, Romeo 10, Gianolla 7, Fa.comer 2, Agnesi 8, Gabba 14, Cucco.

Playout. La Sanfilippo sfodera a Monza una gara tutta grinta e conquista i due punti che permettono ai biancorossi di tornare a puntare decisamente alla salvezza. Artefici della vittoria Eros Novara e Marco Bogliatto, la ed il braccio del quintetto Trovato. Bene anche i lunghi Dho e Lanzavecchia che hanno dominato canestro. Nell'ultimo turno i collegnesi affronteranno in casa la tranquilla Lucca: in palio due punti che valgono la tranquillità.

MONZA-SANFILIPPO 69-74 (33-44). Sanfilippo: Bononi, Ceron 5, Dho 14, Brizzi, Racca 2, Novara 11, M. Bogliatto 20, Magliano, Nicola 13, Lanzavecchia 9.

Serie A2 femminile. Una buona Coates festeggia la salvezza vincendo anche a Bolzano grazie ad una prova convincente in difesa. Migliore in campo Cencetti, grande in difesa e precisa in attacco.

BOLZANO-COATES 46-51 (25-29). Coates: Pini 3, Gruppi 13, Fantoni 4, Quattrocchio, Cuscela ne, Cencetti 18, Grazioli ne, Conciatori 2, Martiradonna 11, Milanta ne.

La Palmar saluta nel migliore dei modi la A2 femminile. Da tempo retrocesse, le torinesi hanno battuto il Thiene secondo della classe al termine di una splendida gara che ha visto l'esordio delle giovani Verzicco (decisiva in difesa nella ripresa), Tornabene e Bezzi. Da segnalare il 38' l'espulsione della vicentina Abbruzzese.

PALMAR-THIENE 74-66 (39-37). Palmar: Martini 10, Gimmati 1, Pasino 9, Germanetti 19, Verzicco 1, Alfonso, Antonione 6, Tornabene, Canepa 26, Bezzi.

Serie B femminile. Playoff. Un arbitraggio discutibile della coppia canturina Bossi-Poletti la festa di fine stagione a Biassono, dove l'Ipsa gioca bene ma paga nel finale i 21 falli fischiati (a 8) nella ripresa.

BIASSONO-IPSA (34-28). Ipsa: Simonetti 1, S. Nora, Ruggieri 2, S. Daluiso 11, Vasco 8, Barbero 7, Chiomento 2, P. Daluiso 17, La Ganga 2, Circiello.

Due liberi a -7" sirena fatali alla Syntax: le eporediesi a -2'30" erano ancora avanti di 3 (54-57), prima della rimonta delle bergamasche.

ALBINO-SYNTAX 61-60 (32-31). Syntax: Palieri 13, Ranza 13, Fa 9, Gesiot 6, Seccia 4, Passiu 10, Mino, Salamano 5, Duò.

Fabrizio Turco

IN SERIE C

Il Verbania passa al «fotofinish» a Castelletto

Extratour, un colpaccio il Giornalino e Abet ko

E' firmato Extratour il colpaccio dei match di andata delle semifinali playoff di C1. I carmagnolesi difendono bene, Bellegotti baluardo sotto canestro e mettono in difficoltà i braidesi apparsi piuttosto imprecisi.

ABET-EXTRATOUR 79-88 (36-44). Abet: Croce 4, Della Valle 18, Marengo 21, Sanino 20, Berrino, Sardo 2, Patria 14, Bertello, Schivazappa, Paschetta ne. **Extratour:** Longo 9, Cibrario 11, Bellegotti, Gili 9, Paghieri 24, Robotti 20, Gaddo 1, Ferraris, Randazzo 14, Rovera ne.

Se Bra piange, la non ride. Il Giornalino subisce nel primo tempo la vivacità del play ex biellese Bini, ma reagisce bene in avvio di ripresa (34-27, break di 0-6). Nel finale Alba si rifà sotto, ma non colma il gap.

CASALPUSTERLENGO-IL GIORNALINO 88-83 (34-21). Casalpusterlengo: Caffi 2, Zimballatti, 18, Boarolo 13, Giovo 8, Bonetto 4, Castellazzi, Burdin 8, Annoni 5, Fantetti 10. **Il Giornalino:** Cesco 9, Agnese, Vinetti 13, Simoni 3, Porcella 11, Burdese 7, A. Bogliatto 2, Bassan 18.

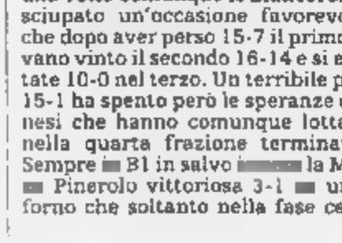
In C2 il Verbania passa a Castelletto e riapre (anche all'Eurovita) il discorso promozione. Nei playout l'Agnelli conduce sull'Abacoop per e subisce nel finale un Barberis incontenibile.

AE 106-96. Candiotto: Bianchi 9, Mantero 34, Dolcino 6, Fossati 12, Gilli 8, Angeleri 6, Fiai 2, Baiardi 10, Rovere 19. **Fibrac:** Schellino 23, Aymar 13, Lotezzano 25, Bongiovanni 6, Sandrone 27.

POLARIS-VALENZA 87-85. Polaris: Valsesia 11, Bottero 10, Luciani 19, Mozzi 16, M. Ogliaro 17, N. Ogliaro 10, Schiavon 4. **Valenza:** Bisenzon 16, M. Mossi 7, Bosi 6, Piatto 6, Ferrante 14, E. Mossi 25, Sacco 11.

NOBILI-GALVAGNO 76-65. li: Bertani 6, V. Tumino 14, . Tumino 2, Monni 17, Malagutti 6, Tonna 20. **Galvagno:** Ballottari 24, Negro 9, M. Milano 8, Germak 2, Moro 2, Amendolagine 5, C. Milano 11, Rulent 3.

AOSTA-ALPINA 54-49. Aosta: Polin 8, Gyppaz 6, Colombini 14, Padovani 13, Ferrari 9, Di Muzio 1, Frosini 1, Armand 2. **Alpina:** Tortone 1, Toselli 7, Vidotto 9, Prandino 5, Scotta 5, Roggero 12, Botta 2, Ramonda 8. (E. t.)



B1 maschile: il Crema cede due parziali al Bergamo e consente alla Biemmedue di tornare in vantaggio nel quoziente set

Le ragazze dell'Agil Trecate festeggiano la promozione

Dopo cinque anni una formazione piemontese ritorna nella serie cadetta

L'Agil Trecate espugna 3-0 il terreno del Mantova e conquista ufficialmente la promozione in A2 femminile riportando così il Piemonte nella serie cadetta dopo cinque anni. La sfida sul campo del team lombardo è stata comunque molto incerta; contro la quarta forza del campionato, l'Agil ha vinto il primo ai vantaggi 16-14, poi nelle altre due frazioni ha comunque tenuto testa alle piemontesi che però hanno sempre trovato lo spunto decisivo nel finale. Alle spalle delle ragazze di Pacifico, le inseguitrici non hanno mollato; Pink Volley Biella è infatti andato ad espugnare 3-1 il campo del Cantù vincendo il secondo addirittura 15-0 mentre l'Eme Omegna ha piegato con un netto 3-0 l'Ipercoop Crema. Il penultimo turno del campionato di serie è stato invece fatale al Bongioanni Cafasse, battuto 3-1 a Prato, che scende dopo tre anni in B2. Ancora una volta comunque le biancorosse hanno sciupato un'occasione favorevole, visto che dopo aver perso 15-7 il primo set, avevano vinto il secondo 16-14 e si erano portate 10-0 nel terzo. Un terribile parziale di 15-1 ha spento però le speranze delle torinesi che hanno comunque lottato anche nella quarta frazione terminata 15-13. Sempre in B1 in salvo la Magic Tra Pinerolo vittoriosa 3-1 un Biancoforno che soltanto nella fase centrale ha impegnato seriamente le torinesi prive della regista Porchietto. Per le ragazze di Mina, a lungo relegate in fondo alla classifica, è questo un grande traguardo ottenuto grazie ad un eccellente girone di ritorno in cui le pinerolesi hanno vinto delle ultime dieci gare, perdendo le altre tre al tie-break.

In campo maschile, nel torneo di B1 succede l'incredibile: la Sav Bergamo strappa due set alla Samgas Crema ed offre su un piatto d'argento la promozione in A2 alla Biemmedue Asti che intanto ha demolito come da pronostico il Firenze. Ora gli astigiani dovranno battere 3-0 la Sestese per essere matematicamente in A2. Il venticinquesimo turno ha anche visto la conquista della salvezza matematica da parte della Lcl Busca che, pur priva dello squalificato Dalmasso, ha strapazzato il Concorezzo. Successo in quattro set invece per una Kappa non certo brillante contro il Cantù. Protagonista nelle file torinesi è stato sicuramente il centrale Caielli autore di ben dieci punti e tredici cambi palla. Chiude invece con una sconfitta la di gare in la Voluntas Asti che dopo aver vinto il primo set 16-14 è poi stata travolta dal Prato.

Nel torneo di B2 promosso il Voltri che non ha lasciato scampo all'Olimpia Massa, vicinissima al passaggio di categoria è anche la Bre Cuneo a segno 3-0 sul Sant'Anna San Mauro, punteggio che in pratica vanifica il bel successo della Mokaor Vercelli trascinata dalle ali Rubini e Caligaris, sul Mondovì. Ora ai cuneesi sarà sufficiente vincere contro il già relegato Lido per ottenere la promozione in B1. In coda invece l'Arno Pisa batte 3-0 il Mangini Novi e lascia così Guardini Alpignano (battuto 3-0 in casa dal Pisa) e Sant'Anna a giocarsi la salvezza nell'ultima giornata. I verdeblù di Rizzoli saranno impegnati proprio sul terreno di Novi mentre il Sant'Anna, indietro di due punti un quoziente set nettamente migliore, giocherà in casa contro l'abbordabile Pallavolo Massa.

Tornando al settore femminile ma in B2, Giletti Gattinara e Bieffe Cuneo hanno dimostrato di meritare la promozione ormai sicura superando in tre set rispettivamente Spendibene Casale (che Gattinara ha racimolato appena 12 punti) e Missaglia. Torna invece solitaria al terzo posto la Ferrero Chivasso che con Perona in giornata di grazia ha sconfitto 3-0 il temibile Genova mentre l'Arlunno Romagnano è stato sorpreso in casa da un grande Cerutti Pinerolo che ha travolto le sestiane veramente in partita solo nel primo set.

Paolo Fornerio

UN WEEK-END E MEZZO PER LE NOVARESI

Una vittoria ed una sconfitta per le due formazioni novaresi nel girone B della B2 maschile. Il Cavanna Romagnano nulla ha potuto sul campo del Gonzaga Milano che grazie al successo 3- sui sestani ha matematicamente vinto il campionato. Il Novara si è invece congedato dal proprio pubblico con un tranquillo successo in quattro set sul fanalino coda Monza (15-9, 15-10, 9-15, 15-2 i parziali).

B1 maschile (25ª giornata): Kappa To-Cantù 3-1; Caronno-Lavagna 3-0; Lcl L'Oasi Busca-Concorezzo 3-0; Sestese-S. Croce 0-3; Samgas Crema-Sav Bg 3-2; Firenze-Biemmedue At 0-3; Voluntas At-Prato 1-3. **Classifica:** Biemmedue e Samgas 46; S. Croce 38; Sav 36; Kappa e Prato 30; Caronno 26; Sestese e Voluntas 22; Lcl 18; Lavagna 14; Concorezzo 12; Cantù 10; Firenze 0.

maschile, girone A: Pallavolo Massa-Lido 3-2; Voltri-Olimpia Massa 3-0; Bre Cn-Sant'Anna S. Mauro 3-0; Belvedere Al-Body Cisco Pinerolo 0-3; Mokaor Vc-Mondovì 3-1; Guardini Alpignano-Pisa 0-3; Arno Pi-Mangini Novi 3-0. Classifica: Voltri 42; Bre e Mokaor 40; Pisa 38; Mondovì e Mangini 28; Body Cisco ed Olimpia Massa 26; Arno 22; Guardini 20; Sant'Anna 18; Lido 14; Pallavolo Massa e Belvedere .

maschile, girone B: Piacenza-Viadana 2-3; Abc Merate-Cremonese 3-0; Boccaleone Bg-Villanuova 1-3; Novara-Monza 3-1; Mura Asola Mn-Scanzorosciate 2-3; S. Giuliano-Gorgonzola 3-0; Gonzaga Mi-Cavanna Romagnano 3-0. Classifica: Gonzaga 44; S. Giuliano e Piacenza 40; Viadana 34; Cavanna 32; Mura, Villanuova, Novara ed Abc 26; Scanzorosciate e Gorgonzola 16; Cremonese 12; Boccaleone e Monza 6.

B1 femminile (25ª turno): Rapallo-Castronno 3-0; Cantù-Pink Volley Bi 1-3; Eme Omegna-Ipercoop Crema 3-0; Prato-Bongioanni Cafasse 3-1; Mantova-Agil Trecate 0-3; Magic Tra Pinerolo-Biancoforno Pi 3-1; Pisa-Pistoia 3-1. **Classifica:** Agil 40; Pink Volley 38; Eme 36; Mantova 30; Pistoia e Prato 26; Pisa 24; Biancoforno e Magic Traco 22; Castronno 20; Rapallo e Ipercoop 18; Bongioanni 16; Cantù 14.

B2 femminile: Bieffe Cn-Missaglia 3-0; Grizzly Bg-Xelon Racconigi 3-0; Sanmarco Valenza-Ccs Cogne 3-2; Arlunno Romagnano-Cerutti Pinerolo 0-3; Giletti Gattinara-Spendibene Casale 3-0; Ferrero Chivasso-Amatori Ge 3-0; Orceana-Sanmartinese No 3-0. **Classifica:** Giletti 46; Bieffe 42; Ferrero 34; Arlunno 32; Sanmarco ed Amatori 30; Sanmartinese 26; Cerutti e Spendibene 22; Xelon 20; Orceana 16; Missaglia 14; Grizzly 12; Ccs 4.

PALLONE

Un'accoppiata ligure in testa; ad Alba l'Ipersidis Cuneo di Bellanti e Giampaolo si impone sulla Mokafè di Dogliotti

Quarto successo per Pirero, anche Vacchetto finisce ko

L'imperiese Sciorella si sbarazza senza affanno del rinunciatario Molinari

CARAGLIO. Accoppiata ligure in testa alla classifica del campionato di A di pallone elastico. Vincendo il confronto di Caraglio contro Vacchetto, il taggese Pirero ha conquistato il quarto successo stagionale ed ha mantenuto la testa della graduatoria con quattro punti all'attivo.

Alle sue spalle, staccato di una lunghezza, ma con un incontro da recuperare, l'imperiese Sciorella che ha superato Molinari abbastanza agevolmente. Negli altri due incontri della quinta giornata di andata il cuneese Bellanti risorto a spese dell'albese Dogliotti II, mentre Dotta, a Pieve di Teco, ha avuto la meglio su Papone. In questo turno ha riposato il campione in carica Stefano Dogliotti.

Di fronte alla formazione del Credito Cooperativo di Caraglio di Vacchetto e Voglino l'Etlim Travel di Pirero ed Aicardi ha avuto la meglio per 11-7, confermandosi la sorpresa positiva della stagione. La gara è vissuta all'inizio un notevole equilibrio (1-1, 3-3), poi la formazione ospite ha preso decisamente il largo ed è andata al riposo sul 7-3. Liguri in fuga anche dopo la pausa e punteggio che salito rapidemente a 10-5 prima che i locali trovassero la forza di ridurre le distanze (7-10). Lunghissimo l'ultimo gioco che ha dato il successo a Pirero il quale, a questo punto, non può più considerato una meteora.

Abbastanza agevole il successo della Conad Imperia di Sciorella e Novaro contro la Trifula Bianca/Commerciale di Molinari e Priero. Molti giochi sono stati combattuti fino al quaranta pari, ma alla fine è quasi sempre stata la squadra di casa ad avere la meglio. Alla pausa Sciorella era già in vantaggio per 7-3 e Molinari, abbastanza falloso pure la sua spalla Priero, non è riuscito ad impensierirlo.

Due successi esterni negli altri incontri in programma. Ad Alba l'Ipersidis Cuneo di Bellanti e Giampaolo si è imposta sulla Mokafè di Dogliotti e Rigo per 11-4, cancellando il pesantissimo 11-0 subito nel turno precedente da Sciorella.

Gli albesi sono andati bene nella prima parte dell'incontro nella quale sono stati in vantaggio prima per 3-1 poi per 4-3, ma quando sono stati raggiunti sul 4-4 sono letteralmente spariti dal campo. Bellanti è apparso in ripresa soprattutto in battuta, mentre al ricaccio ha ancora accusato qualche colpo a vuoto. Dogliotti II, esordiente in A, si è confermato un buon giocatore che ha tuttavia ancora dei limiti nei confronti del «big» del campionato. Non è stato neppure molto aiutato dai compagni Rigo e Raimondo che hanno commesso parecchi errori.

Infine a Pieve di Teco la formazione ligure di Papone e Rosso II è stata sconfitta dall'Hotel Royal di Dotta e Rosso I per 11-7. Papone nella prima parte ha sfruttato bene i 4 metri di vantaggio in battuta ed ha fatto gioco pari Dotta che stenta quest'anno ad in partita. Dopo il riposo (5-5) la gara è rimasta in equilibrio fino al 7-7 poi i maglianesi, con Dotta che deve smaltire evidentemente la preparazione precampionato, hanno preso il largo e non sono stati più raggiunti. Con questo successo Dotta sale a quota in classifica con Dogliotti I, Vacchetto e Dogliotti II; Molinari e Bellanti sono a 1, Papone a 0.

Il sesto turno in programma nel prossimo week end si articolerà in tre giornate: venerdì, alle 21, a Magliano Alfieri, Dotta e Rosso I affronteranno i santostefanesi Dogliotti I e Massone in un incontro molto importante fra due pretendenti allo scudetto. Sabato, alle 21, a Monticello d'Alba, Molinari e Priero dovranno vedersela con i cuneesi Bellanti e Giampaolo in netta crescita; infine domenica, alle 16, a Dolcedo, Sciorella e Novaro giocheranno contro i taggesi Pirero ed Aicardi un derby ligure dall'esito incerto.

L'ultimo incontro del sesto turno fra gli albesi Dogliotti II e Rigo ed i pievesi Papone e Rosso II era stato anticipato al 4 maggio e vinto dai padroni di per 11-1. Sabato alle 16 a Caraglio anche in programma il recupero della quarta giornata fra Vacchetto e Voglino e Papone e Rosso II.

SPORT FLASH REGIONE

Rugby, il Cus promosso in C1

TORINO. In serie C2 vince il Cus Torino Sanmò per 21-18 (6-8) e un turno di anticipo è promosso in serie C1. I punti che hanno sancito il successo cussino sono stati di De Carli, Livrieri e Coco. Faranno compagnia al Cus il prossimo anno la Kappa Market Torino, retrocessa, il Mondoffice Biella ed il Dlf Alessandria che deve ancora giocare una gara di campionato.

Pallanuoto, [illegible] dell'Osra

TOR Altro brutto tonfo dell'Osra, battuta dal Sori (16-12). Dopo un primo tempo sotto tono, i torinesi hanno cercato di rimontare il passivo di 4 gol, ma a nulla valse le tre reti di De Rosa e di Bosnic, il croato subentrato a Gianbasu, le 2 di Maiaghi e quelle di Di Noia, Nettuno, Demarc Luca e Raviolo. Sabato a Torino grande scontro tra Osra e Bergamo, entrambi a 17 punti. I risultati: Lavagna-Nervi 14-14; Brescia-Chiavari 17-15; Sori-Osra 16-12; Padova-Imperia 15-10; Bergamo-Camogli 11-8.

La Samp ai rigori sul Alpignano

ALPIGNANO. Nel primo torneo internazionale «Alpignano Cup 98» per Allievi la Sampdoria ha battuto il Treviso 7-6 ai rigori dopo che i tempi regolamentari si sono chiusi sul 2-2. Nella finale per il 3° posto l'Udinese si è imposta sulla Juve per 5-0.

Giovanissimi del Milan e Valenza

VALENZA. Sagra del calcio giovanile al «Comunale» di Valenza per festeggiare i anni di vita dell'Us Fulvius. Dopo l'esibizione delle scuole calcio di Valenzana, Samp e Fulvius, la squadra Giovanissimi del Milan ha battuto la Valenzana per 4-1. Poi, gli Esordienti rossoneri hanno avuto ragione dei pari età Fulvius per 3-0.

Record di iscritti e un caldo estivo per la Turin Marathon dominata dal kenyano Kosgei

Così è rivissuta la grande corsa del 1919

In milleduecento alla mini-sfida nel Parco Valentino

TORINO. Uno dei pochi inconvenienti è stato lo sparo in ritardo del cannone che doveva dare inizio alla gara: superato con un sorriso questo mini intoppo, la Maratona di Torino è partita regolarmente con i 2369 iscritti che hanno iniziato a sfilare lungo via Ventimiglia. A parte i top runners, ovviamente molto compresi nel loro ruolo di atleti alla ricerca di successo, si sono sollevate al cielo migliaia di mani: il segnale che la grande festa era cominciata.

Torino sta insomma prendendo gusto alle domeniche in cui ridiventa in un certo senso capitale d'Italia ed esporta in tutto il mondo le sue bellezze e la capacità di organizzare eventi di grande livello. Terminato otto giorno fa il Salone dell'automobile in una città che ribolle di fedeli accorsi a visitare la Sacra Sindone, è toccato quindi alla Maratona raccogliere il testimone e offrire a turisti e residenti l'immagine dell'efficienza e, perché no, della voglia di divertirsi e di stare all'aria aperta.

Atleti provenienti da 40 nazioni hanno così dato vita alla Turin Marathon: una grande giornata di sport per la corsa nata 101 anni fa (solo Boston vanta una simile tradizione) e che, dopo tante difficoltà, è tornata a ricoprire lo spazio che le compete all'interno del panorama nazionale e internazionale. Gli atleti, chi più chi meno preparato - perché la Maratona è soprattutto una sfida con se stessi da portare avanti gomito a gomito con gli amici avversari - si sono misurati su un percorso che l'organizzazione, presieduta da Luigi Chiabrera, ha voluto lo stesso del 1919: l'anno in cui la gloriosa corsa cominciò a identificata con una distanza chilometrica che si aggirava intorno ai 42 chilometri. Insomma, la Maratona di Torino ha ritrovato se stessa e la sua storia, fermamente decisa a riproporsi anche nei prossimi anni con la stessa atmosfera di festa.

«Abbiamo vinto la nostra scommessa - dice Chiabrera -: il percorso si è rivelato più faticoso di quello degli anni passati, ma il salto di qualità lo faremo nel momento in cui potremo far partire la gara alle 7,30-8 del mattino e avere ugualmente la diretta Rai. Quella sarà la condizione ideale per far segnare anche grandi tempi: accorgimenti per il futuro. Ieri, intanto, hanno vinto tutti coloro i quali hanno portato a termine la loro fatica, compresi quelli che, non sentendosi pronti a correre-camminare-soffrire per 42 km e 195 metri, hanno optato per la Maratonando: una corsa podistica di 5 km che si è sviluppata quasi esclusivamente all'interno del Parco del Valentino e che ha permesso a circa 1200 persone di sentirsi comunque parte dell'evento.

Torino (Palavela di via Ventimiglia), Moncalieri, Nichelino, Borgaretto, Orbassano, Beinasco, Rivalta, Rivoli, Collegno e ancora Palavela, raggiunto dopo aver attraversato il centro della città passando da via Garibaldi, via Roma e corso Vittorio Emanuele: ovunque tanta gente, sia nei paesi della cintura che hanno organizzato vari spettacoli per intrattenere il pubblico, sia nelle vie cittadine. La giornata con un caldo estivo ha appesantito i muscoli degli atleti, ma ha favorito l'uscita di casa della gente comune: non si vista una tale partecipazione popolare, lo ha confermato anche Franca Fiacconi, vincitrice della classifica assoluta femminile e atleta con all'attivo più di venti maratone. Ed stato anche il parere dei tanti stranieri presenti, entusiasti della fatica cui si è sottoposto il lungo serpentone appena fuori città».

Domenico Latagliata

Via Ventimiglia: 9,45, un colpo di cannone ha dato il via ai maratoneti e ai podisti impegnati nel mini-percorso al Valentino

COSI' ALL'ARRIVO

IL TEMPO DEI PRIMI 132 CLASSIFICATI

Ordine d'arrivo: 1° Kosgei Japhet (Kenya) in 2:09'59; 2° Too Kirwa Daniel (M.T. Asics) 2:11'10; 3° Jesus Luis (Portogallo) 2:12'59; 4° Kiptanui Paul (Kenya) 2:13'48; 5° Da Silva Luis Carlos (Nike) 2:15'14; 6° Deacon Bruce (Canada) 2:15'18; 7° Bourifa Migidio (Reebok Val Brembana) 2:15'35; Rugut Stephen (Kenya) 2:16'43; 9° Ciavarella Nicola (Cus Torino Asics) 2:18'38.

10° Barbi Roberto (Atl. Castello) 2:18'48; 11° Koech Gideon (Kenya) 2:19'18; 12° Santachiara Bruno (Cus Torino Asics) 2:19'37; 13° Sambu Andrea (Arusha Track Club) 2:20'12; 14° Sakhri Azzedine (Atl. Empolese) 2:20'54; 15° Jillo Dube (Adidas) 2:21'25; 16° Gebrselassie Tekeye (Olympus 70) 2:21'32; 17° Torres Peanilla Jo- Ramon (Spagna) 2:21'48; 18° Cherono Kosgei Henry (Kenya) 2:22'15; 19° Schneider Peter (Latv Uzwil) 2:22'37.

20° D'Innocenti Marco (Atl. Villa) 2:22'59; 21° Nunez Miguel Angel (Spagna) 2:23'56; 22° Yego Kanda (Kenya) 2:24'11; 23° Pekka Timo (Finlandia) 2:26'59; 24° Bado Corrado (M.T. Asics) 2:27'09; 25° Vaittinen Marko (Finlandia) 2:28'39; 26° Avataneo Matteo (Avis Villanova) 2:28'56; 27° Margaria Renato (Sci Club) 2:29'28; 28° Orsi Marco (Atl. Toscana) 2:30'00; 29° Bracciodieta Simone (Atl. 71 sangano) 2:33'11.

30° Erber Hans Peter (Zurzach) 2:33'39; 31° Russo Dante (San Donato) 2:33'45; 32° Grasso Massimiliano (Atl. Villa) 2:33'51; 33° Prandi Mario (Atp Torino) 2:34'08; 34° Sestito Giuseppe (Cri Sal Sovera) 2:34'37; 35° Bovio Nicola (Runners Team) 2:34'58; 36° Marzouk Ben (Pol. comunale) 2:35'20; 37° Cancian Giuliano (Atl. Mirafiori) 2:35'33; Marocco Simone (Sport city) 2:36'15; 39° Adera Kay (Finlandia) 2:36'21.

40° Manca Salvatore (As Dalogu Nuoro) 2:36'50; 41° Battig Adrian (Svizzera) 2:37'50; 42° Campitelli Camillo (Atl. Balducci) 2:38'21; 43° Baumgartner Bruno (Tv Muttenz) 2:38'30; 44° Galesti Giovanni (Pruman) 2:38'36; 45° Attali Herve (Israele) 2:38'49; 46° Di Noi Antimo (Atl. 71 Sangano) 2:38'56; 47° Bonomi Paolo (Gs Trilacum) 2:39'09; 48° Ferrare- Maurizio (Atl. 71 Sangano) 2:39'14; 49° Galliano Enrico (Gspt Torino) 2:41'03.

50° Ferretti Claudio (San Donato) 2:41'18; 51° Zaccaria Angelo (Atl. Casalini) 2:41'51; 52° Hopmans Piet (Olanda) 2:42'04; 53° Risi Stefano (Cus Roma) 2:42'40; 54° Schutz Hanaruedi (Lca) 2:42'51; 55° D'Innocenti Gianluca (Atl. Villa) 2:42'51; 56° Oliveri Biagio (Atl. Torrese) 2:43'52; 57° Caldart Giovanni (Gs Quantin) 2:43'57; 58° Ricci Graziano (Atl. zucca) 2:43'58; 59° Ardizzone Dario (Gs Moncenisio) 2:44'04.

60° Daumuller Daniel (Lag Olen) 2:44'05; 61° Nieddu Franco (Atl. Jumbo Sport) 2:44'11; 62° Borst Cornelis (Latv Uzwil) 2:44'12; 63° Basoli Andrea (Runners Valbossa) 2:44'36; 64° Ccarriero Carmelo (Pod. Massafra) 2:45'26; 65° Fioravanti Elio (Atl. Ville) 2:45'27; 66° Christen Isidor (Svizzera) 2:45'34; 67° Galvano Francesco (As Filippide) 2:45'39; Savasta Armando (Tappo Rosso) 2:45'40; 68° Volpe Francesco (Atl. Casalini) 2:45'41.

70° Costantini Silvestro (Atl. Tivoli) 2:45'49; 71° Henseler Albert (Svizzera) 2:46'02; 72° La Regina Francesco (Atl. Jumbo Sport) 2:46'13; 73° Boukatta Abdellah (Marocco) 2:46'16; 74° Gross Richard (Sv Molten) 2:46'33; 75° Audisio Pierfelice (Atl. Est) 2:46'40; 76° Beeler Karl (Svizzera) 2:46'47; 77° Garcia Moran Francisco Javier (Aja Alcala) 2:46'58; 78° Bandini Domenico (Assi banca) 2:47'06; 79° Zaccagnino Miche- (Cbr Borgaretto) 2:47'28.

80° Scorteghin Angelo (Avis Torino) 2:47'39; 81° Annis Giovanni (Tranese-u.i.) 2:47'48; 82° Calluvi Remo (M.t. Asics) 2:48'12; 83° Tretto Livio (Ga Gravellona) 2:48'30; 84° Lassa- Herve (Francia) 2:48'41; 85° Leopizzi Mario (Sport Centro) 2:48'51; 86° Le Filleul Louis (Menton Marathon) 2:48'54; 87° Goitre Danilo (Atl. Pinerolo-tre) 2:48'57; Robertson Andrew (Hockey club) 2:49'01; 89° Daggiano Vincenzo (Pod. Manduria) 2:49'20.

Peigottu Pasqualino (Atl. Anela) 2:49'38); 91° Loconte Francesco (Atl. 71 Sangano) 2:49'40; 92° Lo Presti Vincenzo (Atl. Lib. Bellia) 2:49'52; 93° Brancaccio Vincenzo (Marathon Club) 2:50'02; 94° Trivero Ezio (Tranese - U.i.) 2:50'15; 95° Ambus Francesco (Atl. S. Sperate) 2:50'36; 96° Nowak Ralf (Germania) 2:50'48; 97° Conte Gennaro (Gspt Ciet) 2:50'49; 98° Birolini Stefano (Gsa Marinelli) 2:51'03; 99° Salvatore Enzo (M.t. Asics) 2:51'05.

100° Longagnani Adrea (Dorando Petri) 2:51'16; 101° Ferraz Joaquim (Colmar Marathon) 2:51'31; 102° Francese Giampiero (Dimensione Sport) 2:51'32; 103° Malerba Oreste (Gs Invicta Roata) 2:51'41; 104° Clarichetti Mauro (Sport City) 2:51'55; 105° Martucci Antonio (Atl. Cinisello) 2:51'59; 106° Nicomedi Fausto (Polizia di Stato) 2:51'59; 107° Moscatelli Antonio (Pod. Alenia) 2:52'00; 108° Pompei Enrico (Avis Perugia) 2:52'42; 109° Di Mauro Domenico (Svezia) 2:52'43.

110° Garrone Marco (Pod. S. Giuseppe) 2:52'59; 111° Ciarladi Alberto (As Giocatletica) 2:53'05; 112° Vergine Luigi (Sport Leader) 2:53'13; 113° Bafera Biagio (Tv. Muttenz) 2:53'31; 114° Tamburino Giuseppe (Sport City) 2:53'35; 115° Saccucci Mauro (Tranese - u.i.) 2:53'39; 116° Iunco Michele (Atl. est) 2:53'42; 117° Mazzeo Antonio (Ultra Marathon) 2:53'49; 118° Valgonio Fabio (Gs Padile) 2:53'58; 119° Rela Giuseppe (Voltan Mestre) 2:54'01.

120° Guglielmetto Giancarlo (Pod. Savonese) 2:54'03; 121° Porciatti Giuseppe (Clf Gabbi) 2:54'04; 122° Cortese Giovanni (Gspt Ciet) 2:54'09; 123° Zannarelli Luigi (Atl. Rocca Priora) 2:54'13; 124° Schoy Rolf (Lsv Bie)) 2:54'27; 125° Lissona Mauro (Cbr Borgaretto) 2:54'35; 126° Carosi Giuseppe (Gs Comodo sport) 2:54'41; 127° Margiotta Antonio (Dlf Udine) 2:54'48; 128° Pellegrino Savino (Gspt Torino) 2:54'52; 129° Jacuen Jean Benoit (Francia) 2:55'00.

130° Huerga Serrano Roberto (Spagna) 2:55'05; 131° Marchand Patrick (Francia) 2:55'16; 132° Palumbo Rocco (Giordana Lombardi) 2:55'22.

Fermato per un anno da un'ernia al disco, il trentenne torinese ha ripreso a febbraio

Il bel ritorno di Nicola Ciavarella

Nel 1997 aveva vinto a Bergamo e a Reggio Emilia

TORINO. la classifica assoluta è stata vinta da un trentanne kenyano venuto dal nulla, anche in campo nazionale si è avuta una mini-sorpresa: non tanto per il successo Migidio Bourifa, marocchino di nascita ma bergamasco da sempre, quanto per la straordinaria performance che ha permesso a Nicola Ciavarella, 30 anni, di giungere alle sue spalle, nono assoluto. Passato da poco più di un anno alla scuderia del Cus Torino, Ciavarella aveva fatto atletica di buon livello nel settore giovanile. Problemi di ordine fisico (ernia del disco) l'hanno poi costretto a ripiegare nella categoria Amatori. Un anno fa la scelta di riprovare e, dallo scorso febbraio il salto di qualità sotto la guida di Riccardo Canova, con due allenamenti al giorno nonostante il lavoro di collaboratore scolastico: «Credevo di poter lottare per un quinto-sesto posto - racconta soddisfatto, quasi sommerso dagli abbracci della moglie Lucrezia Cannarozzi -. Sono partito piano e poi ho recuperato: con il caldo che c'era, sbagliare il dosaggio delle forze equivaleva a dire addio a qualsiasi speranza di lottare per il vertice. E' un risultato che voglio dedicare anche a Mauro Miè, il mio precedente allenatore che mi ha ricostruito e consentito di tornare a correre ad alto livello». Lo scorso anno Ciavarella aveva vinto le maratone di Bergamo e Reggio Emilia: l'obiettivo è adesso quello di preparare nel migliore dei modi Venezia, a fine ottobre, per cercare di avvicinare le due ore e un quarto. Nato in Puglia, a San Marco in Lomis, vive a Torino dal 1978: un bel sogno che ieri ha assunto i contorni di una favola a lieto fine. Un incubo è invece quello che ha vissuto Bruno Santachiara, altro cussino, accreditato di una possibile vittoria e invece inchiodato al terreno negli ultimi quindici chilometri della gara: «Ho finito la benzina - commenta, stravolto dalla fatica - e non c'è stato più niente fare. Credevo di poter correre in 2h e 16', invece ho impiegato 3' in più e ho chiuso al quarto posto». Un brutto colpo per lui: Torino avrebbe dovuto rappresentare la rampa di lancio in vista di una possibile convocazione in maglia azzurra per gli Europei di Budapest. Adesso si fa tutto più difficile. Piemonte sugli scudi anche nella categoria Master (Over 40): primo classificato Matteo Avataneo (Villanova), buon passato da atleta, insegnante di materie tecniche alle Superiori. Tra le femmine, Patrizia Ritondo, allieva di Canova, residente a Sangano e tesserata per la Forestale, è giunta sesta e ha messo un'ipoteca sulla maglia azzurra in vista di Budapest: «Un risultato che meriterebbe - commenta il suo allenatore - anche se deve risolvere alcuni problemi di assetto nella corsa». Splendida quattordicesima triathleta Manuela Aliotta (Sport City), diciottesima Maria Grazia Navacchia (Atp Torino).

[dom. lat.]

GLI APPLAUSI PIU CALOROSI AL

TORINO. Applausi calorosi lungo tutto il percorso per i 12 disabili impegnati ma una gara appassionante. Questo l'ordine d'arrivo: 1° Angeli Giovanni (basket e non solo) 1:40'05; 2° Maiello Enzo (Pop 84) 1:49'19; 3° Cecchetto Paolo (Pop 84) 1:59'30; 4° Porcellato Francesca (Asham Modena) 2:02'49; 5° Oberti Delfino (Pol. Bergamasca) 2:03'48; 6° Koppen Hans-Jurgen (Germania) 2:10'42; 7° Nogaro Manlio (basket e non solo) 2:18'15; 8° Guerini Enrico (Pol. disabili) 2:32'53; 9° Bosio Danilo (Uicep Torino) 2:36'42; 10° Sandberg Michael (Motalg Moloy) 2:38'54; 11° Amato Ciro (Uicep Torino) 2:48'16; 12° Vargiolu Cosimo (Pegaso Asti).

A Valmadonna si è disputata una delle classiche più antiche del calendario cadetto piemontese

Coppa San Giorgio al russo Eduard Kiviscev

Ha 18 anni: in quest'inizio di stagione si è già imposto sette volte

VALMADONNA. Spettacolo ciclistico altissimo livello, ieri pomeriggio, sulle assolate strade dell'Alessandrino. Uno degli astri nascenti del panorama giovanile internazionale, il diciottenne russo Eduard Kiviscev, ha offerto un convincente saggio della sua bravura, sbaragliando il qualificata concorrenza (121 partenti) nella 75ª edizione della Coppa San Giorgio juniores, una delle classiche più antiche del calendario cadetto piemontese.

In Italia dall'inizio della scorsa stagione agonistica, Kiviscev difende i colori toscani del gruppo sportivo Technostone di Massa Carrara, uno squadrone multinazionale diretto dall'ex professionista Fabrizio Convalle.

Già sette volte vittorioso in questo inizio di stagione (la settimana scorsa si è imposto nel Giro della Toscana a tappe), il giovane fuoriclasse russo arricchito la sua collana successi al termine di una competizione lo ha visto primatista assoluto.

Dopo il tentativo iniziale biellese Lorenzi, che ha toccato un vantaggio massimo di 1'25" prima di riassorbito dal gruppo, Kiviscev ha rotto decisamente gli indugi dopo soli 40 chilometri di corsa, facendo ben presto il vuoto le sue spalle. Quando il suo vantaggio sfiorava ormai i 2', e si era soltanto a metà gara, del gruppo usciti a loro volta il parmense Ferri ed il napoletano Del Prete, quest'ultimo compagno di squadra del fuggitivo, che hanno coronato il loro inseguimento al primo passaggio da Valenza (km 83). Il terzetto formatosi al comando ha proseguito insieme per una ventina di chilometri, poi i due corridori della Technostone hanno cominciato a scattare a turno per liberarsi del compagno di fuga.

La botta vincente, guarda caso, è stata piazzata proprio da Kiviscev a 15 chilometri dalla conclusione. Mentre il russo se ne andava solitario verso il traguardo, Del Prete è restato a controllare Ferri, mentre dalle retrovie sono rinvenuti beffa il torinese Galiotto (Lucchesi-Rostese), l'astigiano Pistamiglio (Sassi-Katoxyn) e l'altro russo Kudascev. Questo quintetto si è riunito alle spalle dello scatenato Kiviscev e poco dopo si è frazionato sulla rampa conclusiva di Pecetto. Il grintoso Pistamiglio, che domenica è Rosta caduto mentre si trovava al comando della corsa, ha staccato i compagni di inseguimento, cogliendo un meritato e significativo posto d'onore a 1'20" dal vincitore. Dopo 2', Ferri ha vinto la volata per il posto davanti a Kudascev e al bravo Galiotto.

Degli altri piemontesi in gara, buoni piazzamenti anche per il torinese Gaudiano (settimo) e il novarese Pellegrini (che si è piazzato decimo).

La Coppa San Giorgio, organizzata da Vittorio Varona e Lorenzino Farinazzo per conto del C.V. Melchionni, era intitolata a Pieri Bassano, il noto direttore di internazionale scomparso poco più di un anno fa, che sodalizio alessandrino era l'autentica anima.

Il cartellone della domenica ciclistica regionale proponeva anche il Trofeo Debernardini per allievi a Borgosesia ed il Trofeo Bar Old West per esordienti a Cameri. A Borgosesia si è imposto Gianluca Massano, della Rostese, che al termine di una gara condotta a ranghi compatti preceduto nettamente allo sprint Francesco Giuliani (Sassi-Katoxyn), Guido Possetto (Ardena-Alpiast), Enrico Caraglio (Rostese) Emiliano Mascia (Madonna Campagna).

A Cameri, nella prova riservata alla classe ha vinto il milanese Simone Salei (Busto-Garolfo), davanti a Longhi (Cassanese), Sanfilippo (Pedale Canellese), Papa (Rostese) e Rondanini (Busto-Garolfo), mentre tra i più giovani avuto la meglio Marco Depietris (Anpi Sport Valenza) davanti a Castelluzzo (Galliatese), Leo (Spes Arrigoni), Paolo (Pedale Oleonese) e Flavi (Abbiategrasso).

Franco Bocca

GIUNTE SOTTO LE TRE ORE

Classifica femminile:
1° Fiacconi Franca (Cus Universo) in 2:30'21 ; 2° Yoshida Naomi (Giappone) 2:31'57; 3° Seiyama Sachiyo (Giappone) 2:32'30; Yamaguchi Eri (Giappone) 2:34'05; 5° Zanusso Francesca (La Sirenetta) 2:37'18; 6° Ritondo Patrizia (Forestale) 2:41'23; 7° Souma Spiridula (Panellinios Atene) 2:43'13; Scaunich Emma (Cus Ferrara) 2:45'29; 9° Meratì Katia (Atl. Bergamo 59) 2:46'32; 10° Christen Gaby (Svizzera) 2:54'27; 11° Casadei Stefania (Golden Club) 2:56'19; 12° Antongiovanni Mara (Lammari) 3:03'22; 13° Giocondo Assunta (Clf Gabbi) 3:06'49; 14° Aliotta Manuela (Sport City) 3:09'18; 15° Dos Santos Fatima (Team Oxigene) 3:09'36; 16° Boschini Chiara (Zeloforamagno) 3:09'58; 17° Giovannini Jessica (Gs Lammari) 3:13'14; 18° Navacchia Maria Grazia (Atp Torino) 3:13'42; 19° Raiteri Alessandra (Folgore Cona) 3:14'04; 20° Piccoli Antonella (Ultra Marathon) 3:16'13; 21° Racca Annamaria (Pod. Il Giuseppe) 3:16'42; 22° Delmastro Giulia (Atl. Body Blues) 3:17'14; 23° Bruno Roberta (Pam Mondovì) 3:17'43; 24° Jucker Antonia (Germania) 3:19'29; 25° Porta Elda (Sandrone Tufo) 3:22'07; Boldi Carla (Torre Del Mangia) 3:22'53; 27° Pattis Rosy (Lg Schlgrn) 3:23'42; Vaccaro Clara (Marathon club) 3:24'03; 29° Merighi Ivana (Gs Dribbling) 3:24'23; 30° Giandomenico Cinzia (Svizzera) 3:24'58; 31° Corso Pierangela (Avis Torino) 3:25'00; 32° Chini Antonella (Buccianti Siena) 3:25'53; 33° Sordi Giordana (Gs Marathon Max) 3:26'27; Fasolo Grazia (Pod. S. Giuseppe) 3:26'33; 35° Sala Farre Francesca (Spagna) 3:27'25 ; 36° Fessler Esther (Svizzera) 3:27'49; 37° Lemoine Valerie (Menton Marathon) 3:27'58; 38° Praino Daniela (Amatori) 3:28'48; 39° Nisi Francesca (Tappo rosso) 3:30'48; 40° Fontana Elena (Gio' 22 Rivera) 3:30'56; 41° Choppin Renée (Francia) 3:31'59; 42° Parry Suzanne (Usa) 3:34'48; 43° Bauducco Giovanna (Gp Rivarolo) 3:35'35; 44° Valfre Mirella (San Donato) 3:35'56; 45° Bloor Clo-setta (Ca Broyard) 3:36'31; 46° Damiano Cristina (Giordana Lombardi) 3:36'50.

NEL
NOME DEL
POPOLO
IT ALIANO,
IL VERO
GRANA
PADANO.
GRANA
PADANO
P
Per legge, solo questo marchio ti protegge
dalle imitazioni e rende giustizia alla qualità
del vero Grana Padano.
CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO.
IL TUTELATO SEI TU.

Possiamo fare un mondo di differenza per la vostra immagine

Le T-shirt, polo e felpe Jerzees sono riconosciute da tutti come i migliori prodotti di qualità. Se anche voi, come noi, non accettate compromessi, chiedeteci informazioni. Oggi.

JERZEES ACTIVEWEAR

Un mondo di differenza

Russell Italy Srl, Jerzees Division, Via delle Fonti 6/b, Olmo-Badia a Settima, 50010 Scandicci (Fi), Tel.: (055) 791211, Fax: (055) 791215, www.jerzees.co.uk

INTERVISTA. Il maestro, stasera a Torino con i Berliner, dirige la Terza Sinfonia

Abbado e Mahler, uniti in nome di Dio

«Un'opera che amo particolarmente»

A sinistra Claudio Abbado, qui accanto Mahler; il maestro dirige questa sera al Lingotto

TORINO

QUEL richiamo d'abisso degli otto corni, segnale d'avvio di un viaggio lungo il tempo senza tempo dell'universo: novanta minuti per rievocare le metamorfosi della natura, dell'uomo compreso nella sua evoluzione. Mahler, ancora. Neppure il più entusiasta sostenitore del compositore boemo poteva immaginare che questi ultimi anni di Novecento sarebbero stati segnati dal nostro bisogno di ascoltare la sua musica impudica, il suo canto e la violenza, l'abbandono e la catastrofe, i suoni di strada confusi e compresi nella più complessa delle organizzazioni.

Claudio Abbado e i Berliner, il mezzosoprano Anna Larsson e il coro Arnold Schönberg, eseguiranno questa sera all'Auditorium del Lingotto e domani al Teatro Comunale la Terza Sinfonia di Gustav Mahler.

«Un'opera che amo particolarmente - dice il maestro - anche per il testo che viene cantato nel quarto movimento, tratto dal "Così parlò Zarathustra" di Nietzsche: dove abito, in Engadina, è inciso su una pietra presso il lago di Sils, e lì si trova anche la casa nella quale visse lo stesso filosofo». Lei la diresse per primo, a Milano, durante un ciclo integrale delle sinfonie mahleriane, negli Anni Sessanta. «Alla Scala si era creata una sorta di paura verso la Terza. Dimitri Mitropoulos era morto mentre si stavano svolgendo le prove, e l'anno dopo Hermann Scherchen si era ammalato. Io sapevo solo della morte di Mitropoulos, gli orchestrali non mi dissero altro. Il lavoro di preparazione con i musicisti della Scala fu così intenso che l'esecuzione risultò piena di entusiasmo».

Nel 1896, appena finita la Terza, Mahler ricevette la visita di Bruno Walter. Il grande direttore, che aveva allora appena vent'anni, osservava incantato il paesaggio di laghi e montagne dintorni di Salisburgo. «Inutile guardare - disse Mahler - il paesaggio è passato tutto nella mia Sinfonia. Nella Terza la suggestione della natura è fortissima. Tutte le forme dell'esistenza contribuiscono a questo meraviglioso inno alla vita. Ogni fase della vita, dalla materia inanimata, attraverso i fiori, gli animali, gli angeli, fino a dio, corrisponde a un tempo della Sinfonia».

Quale dio? «Un dio che si identifica con l'amore. Mahler parlò spesso del mito, e in particolare del mito di Pan, a proposito della Terza: il dio pagano e quello della tradizione ebraico-cristiana confluiscono in un'idea superiore di amore per l'umanità».

Qui corni dell'inizio, le fanfare, i «rumori» dell'immenso primo movimento. Richard Strauss vi «vedeva» soltanto una marcia, oppure è l'immagine di una nascita primordiale? «Si può parlare di nascita in ogni sua forma, da quella geologica alla nostra, di uomini. Da quella artistica a quella sociale: la Terza è un canto in onore della pienezza dell'essere. E la presenza dell'eterno è ribadita dai testi scelti da Mahler: "profonda eternità", dice lo Zarathustra di Nietzsche, "la gioia celeste che non ha più fine" si snoda nell'ultima strofa della poesia popolare intonata nel quinto movimento e tratta dalla raccolta del "Corno meraviglioso del fanciullo"».

Lo scorso anno, a Torino, lei ha eseguito la Sesta di Mahler. La settimana scorsa Giuseppe Sinopoli ha proposto, a Torino e Roma, la Seconda, all'interno di un ciclo mahleriano integrale, in corso anche alla Fenice di Venezia con Isaac Karabtchevsky. A Roma, Pierre Boulez ha diretto la Quinta, Myung-Whun Chung ancora la Seconda. Siamo sommersi da Mahler. «Lui lo aveva previsto. Disse che sarebbe passato molto tempo prima che la sua opera potesse essere del tutto compresa: si riferiva ai Paesi nei quali lavorava, in Germania e l'Austria, abituati a una cultura sinfonica. Logico che in una nazione come l'Italia, dove la musica è legata soprattutto ai teatri e al melodramma, si sia arrivati alla scoperta di Mahler in tempi più recenti».

L'Auditorium del Lingotto rimane l'unica sala italiana del dopoguerra costruita pensando alla musica sinfonica. Da questo punto di vista, entriamo in Europa con porta in servizio.

«Torno sempre volentieri in questa splendida sala. Speriamo si possa inaugurare presto la struttura progettata da Renzo Piano che si sta costruendo a Roma. Mi pare ci sia una maggiore sensibilità verso queste questioni essenziali, così come nei confronti dell'educazione musicale, argomento decisivo per il futuro della nazione».

Anche di questo parleranno Abbado e Veltroni mercoledì a Ferrara, in un incontro con gli studenti delle scuole medie. Nella stessa mattinata, verrà presentata l'incisione discografica del "Don Giovanni", ricavata dallo spettacolo realizzato da Abbado con la Chamber Orchestra of Europe per la stagione di Ferrara Musica. Il prossimo "Don Giovanni" lo dirigerà a luglio ad Aix-en-Provence, con un'altra orchestra giovanile «da lui fondata, di Gustav Mahler.

«Ha conquistato la piena autonomia dalla Gustav Mahler "grande" dalla quale è nata come una costola. E' ormai una formazione indipendente. Sono giovani di tutta Europa, felici di essere insieme, ottimi professionisti, tra i quali un gruppo di italiani. Mi piace costruire delle realtà non episodiche, farle nascere. E' tra i compiti di un direttore».

Sandro Cappelletto

Autore inflazionato? «Lui lo aveva previsto» Mercoledì a Ferrara presentata l'incisione del «Don Giovanni»

La cantante israeliana, donna da quattro anni, trionfa a Birmingham

Il trans Dana vince l'Eurofestival

Ma in patria gli ebrei ortodossi protestano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una bruna statuaria, nome d'arte Dana International, l'israeliana vincitrice a Birmingham del festival Eurovisione della canzone. Ma era un bruno, all'anagrafe Yaron Cohen, fino a quattro anni fa: prima, cioè, di un intervento chirurgico - a Londra - per cambiare sesso. Dana è la prima transessuale nella storia di un festival, ormai scaduto a livelli d'avanspettacolo di periferia, anche se la colossale messinscena della Bbc - costo 15 miliardi - lo piazza in Inghilterra al rango di programma più costoso dell'anno.

Ed è già polemica; perché da Israele - accanto al giubilo soprattutto dei giovani per la vittoria della loro cantante, che proprio per i connotati sessuali è assunta a simbolo del processo di secolarizzazione - raggiunge Londra la notizia di manifestazioni di protesta da parte degli ebrei ortodossi, sdegnati per il «messaggio di oscurità» che con Dana International il loro Paese, proprio nell'anno del suo 50° anniversario, ha lanciato ai fedelissimi dell'Eurofestival (snobbato persino dall'Italia, che non si ha partecipato). «Ma ci perdono», ha detto Dana.

Da uno show di travestiti a Tel Aviv alla gloria Eurovisione: il passo è stato lungo. Ma poi Dana International ha rischiato di non godere il frutto delle sue fatiche. Dopo avere vinto con una canzona propriamente intitolata «Diva», ha rischiato di mancare la premiazione. Era introvabile: non aveva resistito alla tentazione di cambiare costume, di presentarsi con uno scollatissimo e aderente vestito rosso. I giornali inglesi parlano di «monumento di cattivo gusto»; riferendosi tuttavia, non alla partecipazione di un transessuale, ma all'anacronistico Eurofestival. Però la Bbc ha avuto motivo di rallegrarsi per il fatto che il cantante inglese - Imaani, con la canzone «Who Are You» - sia stato relegato al secondo posto: in caso di vittoria, infatti, sarebbe stata costretta a organizzare nuovamente il Festival l'anno prossimo. Una costosa incombenza, come ben sa l'Irlanda delle quattro vittorie.

Fabio Galvano

Il transessuale israeliano Dana International (il suo nome era Yaron Cohen), ha vinto a Birmingham con la canzone «Diva»: ha poi rischiato di mancare la premiazione per indossare un vestito attillato e molto kitsch

I DISCHI

Musica da film e poi Lemper

QUESTA settimana ci accomodiamo nelle comode poltrone del teatro, per ascoltare alcuni dischi che riuniscono alcune memorabili pagine in cui le sette note si alleate a moderni maestri delle commedia musicale. Partenza eccellente con **Twentieth century blues. The songs of Noël Coward** (Emi, 1 Cd). Un disco straordinaria bellezza orchestrale e gestito da Neil Tennant dei Pet Shop Boys. Drammaturgo, attore, regista inglese, Noël Coward (1899-1973) è noto per le sue raffinate commedie brillanti («Vita tranquilla», «Quadriglia»). Dalla sua vasta opera state scelte alcune canzoni scritte da Coward sotto l'influsso del miglior melodramma italiano, Weimar, di Strauss, del cinema e del teatro americano. Musica popolare ma ai massimi livelli.

Ne risulta un disco spettacolare. Il titolo deriva da una canzone del musical «Cavalcade», che chiude l'antologia con la voce di Elton John, che da Coward ha cercato di imparare molto. Ma prima sfilano brillanti interpretazioni Paul McCartney («Room with a view», scritta nel '27 alle Hawaii), Brian Ferry («I'll see you again», una delle moltissime create in taxi), i Texas («Parisian Pierrot»), gli Space («Mad dogs and englishmen»). E poi Suede, Damon Albarn con Michael Nyman, Robbie Williams. I vertici però li toccano Marianne Faithfull («Mad about the boy») sempre più elegante e intensa, ma soprattutto Sting. Accompagnato dall'arpa Skaila Kanga rende indimenticabile «I'll follow my secret heart», un disperato momento autobiografico di Coward, omosessuale.

Sempre ad un grande livello raffinatezza due dischi firmati da Ute Lemper. Straordinaria donna di spettacolo a tutto campo: attrice di teatro e cinema, pittrice, cantante. Una dozzina degli album firmati dall'artista tedesca, definibile la nuova Dietrich, si aggiungono ora **The best of Ute Lemper** (Decca, 1 Cd) e **Nuits étranges** (Polydor, 1 Cd). Nel primo troviamo 60 minuti di grandi interpretazioni con brani di Weill, Dietrich, Piaf, cabaret berlinese, musical (due «Cabaret» e «All that jazz» «Chicago» attualmente in scena a Londra). Nel secondo incontriamo la Lemper autrice di canzoni, in cui si toccano temi politica («Tiananmen», «L'orgie blanche»), ecologia («La terre explose»), d'amore con di esistenzialismo. Due prove d'autore.

Alessandro

Le date dei concerti

Khaled a Palermo e gli Stones a Roma

ROMA. L'anteprima europea del nuovo tour di Khaled, l'algerino padre della musica rai, sarà il giugno a Palermo uno dei momenti clou della manifestazione «Il traffico internazionale di solidarietà», una due giorni d'informazione e incontri per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione algerina.

Khaled, considerato l'esponente di punta della musica dell'area del Maghreb ha da poco pubblicato «Sahra», il terzo album, registrato tra Parigi e Kingstone in Giamaica. L'artista vive da anni a Parigi ed considerato un nemico degli integralisti che seminano sangue e morte con i loro attentati in Algeria.

Khaled parteciperà anche, l'8 giugno, con lo scrittore Bouziane Daudi a un incontro con i giovani dell'Università di Palermo e la stampa. Il concerto si terrà nella centralissima Piazza Politeama.

Intanto i **Rolling Stones** hanno aggiunto Mosca all'itinerario del loro tour «Bridges to Babylon». La data del certo però non è stata ancora indicata. I biglietti in vendita da martedì e il prezzo varierà dalle 36 alle mila lire.

PIRELLA GOTTARDO 4ORE

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.

Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera e propria linea Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a tenere sotto controllo il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire una alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.

Cuore LINEA CUORE.

Un ventiquattrenne di Cantarana ha travolto coniugi di 59 e 57 anni. Sono tutti deceduti

Con la moto investe i pedoni: tre morti

Incidente ieri a Villafranca sulla statale Asti-Torino

VILLAFRANCA D'ASTI. Tre morti è il bilancio dell'incidente di ieri, p[illegible] prima [illegible] 19, sulla statale Asti-Torino. In località Case Bruciate, i coniugi Carlo Bianco, [illegible] anni, di Torino, via Duino 99, decoratore, e Augusta Bianchin, 57, casalinga, sono stati investiti dalla moto Kawasaki Ninja condotta da Paolo Venturi, 24, di Cantarana (Asti), via Cavalieri di Vittorio Veneto, operaio. Il giova[illegible] era diretto verso Villafranca.

Un impatto tremendo. Gli abitanti della zona sono stati richiamati da un colpo simile [illegible] un'esplosione. La moto, lanciata sul rettilineo, ha urtato i coniugi Bianco, che stavano attraversando la statale per raggiungere la loro «Punto», parcheggiata a bordo strada. Poi è rimbalzata contro un platano e si è disintegrata. La «Kawasaki» si è spaccata in tre parti, frammenti si [illegible] sparsi [illegible] un raggio di molti metri.

I coniugi Bianco avevano appena lasciato la casa dei cugini, dove avevano trascorso il pomeriggio. Stando alle prime ricostruzioni, il motociclista potrebbe aver superato un'auto, [illegible] accorgersi dei due pedoni. Questo anche a causa del sole, che in quel momento gli era proprio di fronte. Ma l'auto non è stata trovata, né si sono viste tracce [illegible] frenata da parte della moto.

I residenti dell'area si sono riversati in strada, sono stati chiamati i soccorsi. Tempestivo l'intervento delle ambulanze, ma inutile. I pedoni e il motociclista sono morti sul colpo.

Si sono formate lunghe code [illegible] veicoli in entrambe le direzioni. I carabinieri [illegible] comando di Villafranca, che stanno indagando sulla dinamica dell'urto, e la polstrada [illegible] Asti hanno fatto deviare il traffico. La statale è rimasta chiusa per un paio d'ore.

I coniugi Bianco lasciano un figlio, Marco, 31 anni, titolare di un bar in via Madama Cristina a Torino. **[c. f. c.]**

[illegible] sin., i torinesi Carlo Bianco (decoratore) e Augusta Bianchin (casalinga) [illegible] il giovane Paolo Venturi, operaio, che era alla guida di [illegible] «Kawasaki Ninja»

VERBANIA

Si schianta contro un'auto

Scontro mortale sulla provinciale di Mergozzo (parallela alla superstrada fra Domo e Gravellona). Nell'incidente, avvenuto ieri pomeriggio in località Albo, ha perso la vita Andrea Azzalin, [illegible] anni, via Poggiani 19 [illegible] Verbania, che viaggiava in motocicletta [illegible] Mergozzo verso Premosello. La moto s'è scontrata frontalmente [illegible] un'auto guidata da un cittadino svizzero che procedeva [illegible] Mergozzo. Andrea Azzalin [illegible] stato sbalzato dal sellino e ha battuto la testa sul selciato. Il giovane è morto sul colpo. **[a. v.]**

Stroncato da congestione

Ventenne novarese crolla nel bar dopo aver bevuto birra ghiacciata

NOVARA. E' morto a vent'anni davanti ad amici [illegible] parenti, fulminato da [illegible] congestione dopo aver bevuto mezza birra ghiacciata.

La tragedia si [illegible] consumata sabato notte [illegible] Vicolungo, centro della Bassa Novarese [illegible] pochi chilometri dall'autostrada Milano-Torino. La vittima è Fabrizio Bertone, 20 anni, abitava con la famiglia in via Recetto.

Sabato sera verso le 22,30, dopo una grigliata con i parenti, il giovane si [illegible] recato al bar gelateria Fantasy, nella piazzetta del paese. Aveva appuntamento con i suoi amici, si trovavano qu[illegible] ogni sera.

Fabrizio ha salutato i ragazzi ed è entrato per prendere da bere. Si [illegible] avvicinato al bancone chiedendo una birra. Dopo aver bevuto la bevanda ghiacciata ha barcollato, cadendo a terra davanti a clienti [illegible] amici attoniti. «Prima abbiamo pensato che si riprendesse - racconta lo zio, Mario Bertone, [illegible] la [illegible] rotta dall'emozione - ma quando abbiamo visto che non riusciva proprio a rialzarsi, siamo corsi [illegible] telefonare alla Croce rossa».

L'ambulanza [illegible] arrivata sul posto in pochi minuti [illegible] ha trasportato all'ospedale Maggiore il giovane che durante il percorso è morto.

[illegible] attende il responso dell'autopsia, [illegible] sulle cause della morte non ci sarebbero dubbi: a stroncare Fabrizio sarebbe stato [illegible] arresto cardiocircolatorio causato dalla birra fredda.

Fabrizio Bertone lavorava all'Adenas di Ghislarengo (Vc). Il ricordo del padre Franco: «Un bravo ragazzo, grande lavoratore, stimato e apprezzato da tutti». **[m. p.]**

Fabrizio Bertone aveva partecipato a una grigliata con i parenti

COMMERCIALIZZATA VENDITE GIUDIZIARIE
FIVER SRL
[illegible] - VIA RENIER, 39/A - TEL. [illegible]

OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA IN
ASTA
DI BENI D'ANTIQUARIATO
IN PRONO PROVENIENTI DA
FALLIMENTI ED EREDITA' GIACENTI

LA VENDITA COMPRENDE:
DIPINTI, ARMADI, CASSETTONI, LIBRERIE, TAVOLI, SALOTTI, GIOIELLI, OROLOGI, TRUMEAU, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE RUSSE, ARGENTI, SHEFFIELD, ARAZZI, [illegible] E TAPPETI.

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO:
APERTA TUTTI I GIORNI DA SABATO 16 [illegible] LUNEDI 25 MAGGIO DALLE [illegible] 10.00 ALLE 13.00 E DALLE ORE 15.00 ALLE 19.30

SESSIONI DI VENDITA ALL'ASTA:
DOMENICA 17 MAGGIO [illegible] ORE [illegible]
VENERDÌ 22 MAGGIO ALLE [illegible] 21.30
[illegible] 23 [illegible] ALLE [illegible] 16.00
DOMENICA [illegible] ALLE [illegible] 16.00
LUNEDÌ [illegible] ALLE [illegible] 21.30
CATALOGO [illegible] - INGRESSO LIBERO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Gruppo Venco compie [illegible] anni

IL MONDO DIGITALE [illegible] (solo) effetti speciali ma "SOLUZIONI"

L'agenda dei lavori prevede [illegible] serie di seminari sulle tematiche più importanti dell'era digitale, sviluppati [illegible] relatori più qualificati, alcuni dei quali ricoprono importanti ruoli in aziende di primaria importanza.

Sono previsti seminari, sullo scenario del mercato dell'Information Technology, sulla riproduzione con la stampa digitale, sull'evoluzione [illegible] processori, su Internet ed Intranet, sull'E-business, sul Document-Warehousing e scenari dimostrativi digitali sugli argomenti sviluppati.

Seminari su "Il Mondo Digitale"

Le tematiche più importanti dell'era digitale, sviluppate dai relatori più qualificati.

[illegible] maggio

9,30-10,15 - Scenario del mercato dell'I.T. L'era digitale, i PC, [illegible] stampanti e multifunzione, Internet, telecomunicazioni. Relatore: Dott. [illegible] Cuzari - Amm. [illegible] Simi S.p.A.

10,30-11,15 - Riproduzione e stampa digitale. Le nuove opportunità applicative. Relatore: Andrea Garassini - Dir. resp. "Copia 94".

11,30-12,30 - L'evoluzione dei processi. La tecnologia a supporto delle nuove esigenze professionali. Relatore: Ing. P. Ossola - Architecture Manager I[illegible] Corp. Italia S.p.A.

14,30-15,15 - E-business. L'utilizzo di Internet nel mondo degli affari. Relatore: Ing. G. Giuliani - Director of [illegible] Italia.

15,30-16,30 - Internet. L'evoluzione [illegible] autostrade elettroniche. Relatore: Ing. Joy Marino - Amm. Del. IT.net S.p.A.

16 maggio

9,30-10,15 - Scenario del mercato dell'I.T. Le soluzioni dell'era digitale. Relatore: Dott. [illegible] Cuzari - Amm. Del. Simi S.p.A.

10,30-11,15 - Document Warehousing. Come organizzare le informazioni aziendali non str[illegible]. Relatore: Dott. Cosmo Pepe - Dir. KAMG-Kodak S.p.A.

11,30-12,00 - Riproduzione e stampa digitale. Evoluzione e prospettive. Relatore: Ing. A. Meneghelli - Pres. Asso [illegible].

14,30-15,15 - E-business. Esperienze ed evoluzione dell'architettura Intel. Relatore: Ing. G. Amigoni - Architecture Manager Intel Corp. Italia S.p.A.

15,30-16,30 - Scenario dimostrativo digitale. Gli scenari introduttivi tradotti nella pratica: videoconferenza, collegamento Internet, reti locali, stampe digitali, ecc. Relatore: Ing. P. Anselmetti - Venco Computer.

Vari argomenti quindi, varie soluzioni per [illegible] evento davvero importante che vuole essere un'occasione di confronto di idee e soluzioni [illegible] per decidere [illegible] meglio sulle scelte future.

E' possibile partecipare all'evento contattando la segreteria commerciale Venco (011/2604720-1) oppure inviando un [illegible] (011/2604750) con tutti i dati personali oppure via Internet (www.Venco.it).

[illegible] FESTEGGIA CON [illegible] GRANDE EVENTO TECNOLOGICO A VILLA SASSI IL 14 [illegible] [illegible] MAGGIO.

NOTIZIE FLASH

Novara

«Squatter» manifestano davanti al [illegible]

Per la prima volta gli «squatters» [illegible] [illegible] spinti in provincia di Novara. E' accaduto ieri: guardati [illegible] vista dalla polizia, una sessantina di dimostranti provenienti da Torino si sono diretti al carcere, dove hanno manifestato in sostegno del loro compagno Fabrizio Pellissero, detenuto a Novara. Il tutto s'è svolto [illegible] incidenti. In serata gli «squatters» hanno fatto rientro verso Torino.

[illegible]sta

Due vigili del fuoco nei luoghi del disastro

Due vigili del fuoco di Aosta sono partiti per raggiungere le zo[illegible] della Campania sommerse dal fango franato sulle [illegible]. I vigili [illegible] esperti nell'utilizzo di «life-detector» e «metal-detector». Macchine che hanno portato con sé per aiutare le ricerche di possibili sopravvissuti sotto le macerie delle [illegible].

San Damiano Macra

Si [illegible] la consulta [illegible] 3 Comunità montane

Oggi si riunirà, per la prima volta la «Consulta permanente» delle Comunità montane Valli Maira, Po e Varaita. La collaborazione fra le tre aree, già sperimentata per progetti turistici, diventa uno strumento prezioso che favorirà la programmazione d'iniziative comuni.

Biella

Extracomunitario preso dopo una rapina

Svolta nelle indagini sulla rapina subita venerdì da due marocchini, picchiati [illegible] derubati di 800 mila lire in via Sella. I [illegible]abinieri hanno fermato un loro connazionale (abita [illegible] Pinerolo).

Biella

Sigaretta scatena rogo Anziano salvato

S'è addormentato con la sigaretta in mano e ha rischiato [illegible] bruciare nel suo letto. A salvare Franco C., 72 anni, di Chiavazza (regione Croce), sono [illegible]i i vicini di casa: accortisi del fumo che usciva dalla finestra, sono riusciti a lanciare l'allarme [illegible] svegliare l'anziano.

Alessan[illegible]dria

Deceduto operaio biellese caduto da un [illegible]

E' [illegible] all'ospedale di Alessandria Simone Lamagna, 23 anni, l'operaio di Biella, gravemente ferito sabato in un infortunio sul lavoro: il giovane è precipitato dal tetto [illegible] un capannone dove stava lavorando.

Ieri pomeriggio gli artificieri dell'Esercito hanno fatto brillare l'ordigno bellico

Vercelli, 7 ore di emergenza bomba

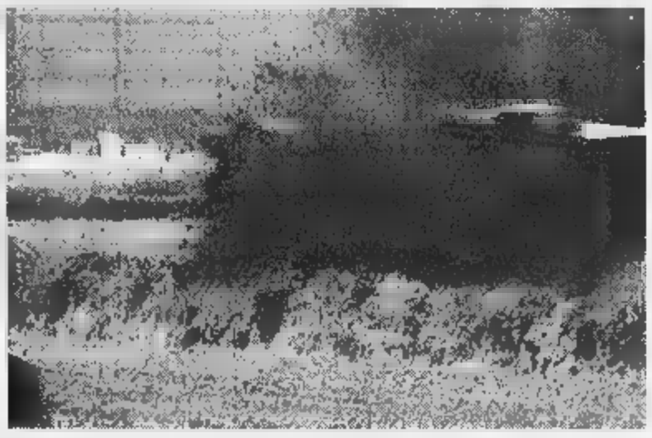
Una domenica da sfollati per oltre 1800 abitanti

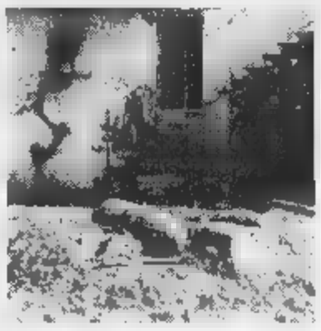
VERCELLI. Alle 17,15 [illegible] botto finale della lunga giornata da sfollati di guerra, vissuta ieri da 1800 vercellesi, costretti ad abbandonare le loro case per lasciare campo libero agli artificieri. Ci [illegible] volute quasi sette ore di lavoro agli esperti milanesi del 3° Cerimant, per aver ragione dell'ordigno che da mezzo secolo «dormiva» a quattro metri di profondità nel cortile di [illegible] cascina.

Una giornata che s'era aperta alle 8 quando le pattuglie [illegible] carabinieri, polizia, finanza, vigili urbani, vigili del fuoco e Croce rossa hanno preso posizione nelle postazioni sul confine dell'area a rischio (circonferenza con raggio [illegible] [illegible] metri, centro la cascina Bargè, invitando la gente ad abbandonare le case.

Contemporaneamente, in cascina gli artificieri si preparavano alla rimozione delle due spolette. E nel campo di fronte si facevano gli ultimi controlli al bunker, [illegible] doppia gabbia in legno alta cinque metri. Alle 10,10 il segnale: sulla To-Mi era appena transitato l'ultimo treno prima del blocco che ha interessato la linea fs nel tratto tra Santhià e Vercelli. Ci [illegible] volute un paio d'ore di paziente lavoro per rimuovere il doppio innesco che nel '44 [illegible] fatto cilecca. Alla fine (ore 12,30) le due piccole cariche sono [illegible] fatte esplodere chiudendo la fase più critica dell'operazione.

L'ordigno da 500 libbre (226 chili dei quali 180 di esplosivo) [illegible] stato trasportato fino al bunker, una cinquantina di metri lungo il sentiero realizzato nel campo di fronte alla cascina. Qui la bomba è stata posizionata in una buca, collegata ad una [illegible] di tritolo [illegible] un innesco elettronico. Concluso il riempimento delle intercapedini [illegible] le due gabbie la casamatta è stata chiusa ed è stato mandato l'impulso che ha scatenato l'esplosione. Erano appunto le 17,15, in anticipo [illegible] tre quarti d'ora rispetto al termine previsto per il rientro della gente, [illegible] con [illegible] paio d'ore [illegible] ritardo rispetto al preventivato. **[f. cot.]**





A sinistra, il momento della esplosione. In alto l'ordigno fatto brillare dagli artificieri. Conteneva 226 chili [illegible] esplosivo

Ieri al teatro civico di Vercelli la cerimonia prima dell'applaudito concerto di Enzo Jannacci

Specchio dei tempi premiato dal «Kiwanis»

Il «We build» (Noi costruiamo) per l'attività della Fondazione

Massimo Trivero consegna il premio al Presidente onorario della Fondazione Umberto Cuttica

VERCELLI. L'ironia della musica di Enzo Jannacci e l'emozione di un premio dal nome impegnativo, «We build» («Noi costruiamo»): il pubblico del Teatro Civico s'infiamma [illegible] applaude la consegna del riconoscimento del «Kiwanis club» vercellese alla Fondazione Specchio dei Tempi.

La premiazione, in realtà, è quasi un gemellaggio: da un lato c'è un club internazionale di servizio («Kiwanis», nella lingua degli indiani americani, significa conoscersi meglio) che per statuto [illegible] [illegible]mini pronti a impegnarsi per una società migliore»; dall'altro una Fondazione che da quasi [illegible] anni lavora per far sentire la voce dei più deboli [illegible] per aiutarli.

Il momento del premio [illegible] ca alle 17 di ieri. Dalla platea si [illegible] un bimbo: è Massimo Trivero, il piccolo affetto da spina bifida che si sta curando in Canada grazie a Specchio dei Tempi ed ai lettori de «La Stampa». Ed [illegible] Massimo [illegible] consegnare [illegible] premio (una sorpresa pensata dal presidente [illegible] club, Carlo Albricci) [illegible] Umberto Cuttica, presidente onorario della Fondazione e vicepresidente dell'Editrice «La Stampa».

La motivazione si l[illegible] nel [illegible] del piccolo vercellese. E non è un caso che in platea sia seduto Giovanni Tricerri, sindaco di Trino, uno dei centri colpiti dall'alluvione del '94.

Umberto Cuttica riceve il «We build» e dedica [illegible] suo grazie al piccolo Trivero. [illegible]assi[illegible] [illegible] [illegible] deve fare subito l'idea - dice con [illegible] battuta - dei presidenti che prendono [illegible] che spettano ad altri. Non sono che il momentaneo rappresentante dei lettori de "La Stampa". Poi è il momento [illegible] Jannacci. E, per citare una sua can[illegible] «quando un musicista ride» forse è felice di serate [illegible] questa. **[r. m.]**

[illegible]
QUESTA SERA ORE [illegible]
IN ESCLUSIVA SU
VIDEOGRUPPO
JUVENTUS
BOLOGNA
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in [illegible]
CUORE BIANCONERO
[illegible] collaborazione con
BOAT Concessionari TRONY Edicicli

Tira & Molla
Striscia?

DAL [illegible] [illegible] SUPPLEMENTO DI [illegible]

Gli «Almamegretta» al Palastampa ed Enrico Papi a Borgo Vercelli

Abbado con la Berliner Orchester

Concerto stasera all'Auditorium Agnelli di Torino

Claudio Abbado, Enrico Papi e Leo Kottke (sabato sarà a Savigliano)

Grande musica questa settimana, nel capoluogo regionale. Stasera all'Auditorium Agnelli, per i Concerti del Lingotto (ore 20,30), Claudio Abbado dirigerà la Berliner Philharmosches Orchester nell'esecuzione della «Sinfonia n.3» di Mahler (011/5611262). Al Teatro Regio da domani (ore 20,30) al 19 maggio, va in scena il «Don Pasquale» di Donizetti, con la regia di Ugo Gregoretti (011/8815241). La stessa sera (ore 21) al Palastampa, riflettori sugli «Almamegretta» che presentano il terzo album «Lingo». Biglietto 30 mila lire. Giovedì arriva Renato Zero.

Al cinema teatro Alessandrino [redacted] Alessandria giovedì (ore 21) il comico Enzo Iacchetti con il monologo «Il grande Iac» (0131/252644). Concerto del chitarrista rock Bambi Fossati, con il gruppo Garybaldi, venerdì (ore 21) al Music club di Villaromagnano. Comicità al femminile, la [redacted] sera, a Novara con Luciana Littizzetto protagonista al teatro Borsa (ore 21) di «Recital».

Asti propone [redacted] appuntamento della rassegna «Frammenti coerenti» al Centro giovani di via Goltieri 3: giovedì (ore 21) Andrea Amerio presenterà [redacted] suo testo «Ambi Ambigui», seguito dal sound rock-folk dei «Galinverna». Ingresso libero. Al pub Peacock di Aosta venerdì (ore 21) prende il via il «Festival rock».

A Vercelli stasera il Teatro Barbieri ospita (ore 21,15) la pièce «Aprile74e5», protagonista Marco Paolini. Sabato (ore 22,30), [redacted] presentatore televisivo Enrico Papi è atteso al dancing «Il globo» di Borgo Vercelli. Nel Cuneese tre proposte per sabato: al «Milanollo» di Savigliano il chitarrista americano Leo Kottke conclude (ore 21) la rassegna folk. Biglietto 30 mila lire (plachi, platea, galleria), 25 mila (loggione). Il «Sociale» di Alba ospita (ore 21) il musical «C'era una volta il cinema» presentato dal gruppo Living Gospel (0173/35189). «Musiche e danze tra Rinascimento [redacted] Barocco» nella Foresteria dell'Abbazia di Staffarda a Revello (ore 21) con il Gruppo rinascimentale Costantino Nigra, diretto da Armando Giovanni Valsania. Ingresso a pagamento. [v. p.]

VALLE [redacted]

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **George, [redacted] della jungla.** Ore 20; 22,30. Lire 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CENTRO [redacted] Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

SAINT-VINCENT

[redacted]. [redacted]. (0335) 525.86.86. Ven, sab, dom: **The game.** Pren. posti (ore 15-18) (0166) 512.386. L. [redacted].

IVREA

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **I [redacted]ri del convento.** [redacted] 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub. Ingresso riservato [redacted] soci.

ARCINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

[redacted]

LUX. Tel. 594.147. **Deep rising. [redacted]enze dal profondo** di S. Sommers [redacted] T. Williams e F. Janssen. Or.: 20,15; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **[redacted]cury** di H. Becker con B. Willis, A. Baldwin, K. Dickens. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Sesso e potere.** di B. Levinson con D. Hoffman e R. Niro. Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; 6000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Mr. Ma[redacted]** di S. Tong con L. [redacted] e K. Lynch. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **La parola amore esiste.** di M. Calopresti con F. Bentivoglio, G. Depardieu, V. Bruni Tedeschi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. **Un topolino sotto sfratto**, di G. Verbinski con N. Lane, Ch. Walken e L. Evans. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CANELLI

BALBO. Tel. 824889. Teatro: **La brocca rotta.** Ore 21. Lire 26.000; 18.000.

NIZZA MONFERRATO

[redacted] Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. [redacted]. 702.788. RIPOSO.

[redacted] Tel. 701.496. [redacted].

VERDI. Tel. 701.459. **Deep R[redacted]** di S. Sommers, con T. Williams e F. Janssen. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

SAN DAMIANO

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. [redacted]

ACQUI TERME

[redacted]ON. Tel. (0144) 322.885. **Mr. [redacted]goo** di S. Tong con L. Nielsen e K. Lynch. [redacted]: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Deep Rising. Presenze dal profondo** di S. Sommers con T. Williams e F. Janssen. [redacted]: 20,30; 22,30. [redacted].

CASALE MONFERRATO

[redacted] Tel. (0142) 452.291. **[redacted]dice Mercury** di H. Becker con B. Willis, A. Baldwin, K. Dickens. Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **[redacted] Magoo** di S. Tong [redacted] L. Nielsen e K. Lynch. Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000.

[redacted]. Tel. (0142) 452.816. **[redacted] Brown.** [redacted] Tarantino [redacted] P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton. [redacted] De Niro. Or.: 19,30; 22,15. Lire 7000.

LE TRAME DEI FILM

[redacted] L'AMORE. Commedia. Il secondo film di Fulvio Ottaviano è ambientato [redacted] un treno e narra le vicende di due camerieri, un cuoco, un controllore e alcuni passeggeri.

ANASTASIA. Animazione. Il film della Fox narra la leggenda di Anastasia, scampata al massacro dei Romanov.

APRILE. Autore. L'Italia [redacted] tempi dell'Ulivo vista [redacted] Moretti: entusiasmi, delusioni, e la nascita [redacted] figlio Pietro.

[redacted] Thriller. In viaggio [redacted] Bo[redacted] a San Diego, Kurt Russell e [redacted] moglie hanno una panne nel deserto. Un camionista li [redacted] e porta [redacted] donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale.

DEEP RISING. Azione. [redacted] viaggio nell'oceano, [redacted] lussuosa [redacted] da crociera viene assalita da una banda di malviventi. Intanto, nelle profondità marine, si risveglia un [redacted].

DOUBLE [redacted]. Azione. Van Damme, agente [redacted] controspionaggio Usa, fallisce l'ultima missione: [redacted] riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciandogli la moglie.

ELVJS [redacted] MERILIJN. Drammatico. Due giovani dell'Est, Nicolaj e Ileana, sosia rispettivamente di Elvis Presley e Marylin Monroe, che vengono invitati nel nostro Paese da [redacted] impresario per una serie di spettacoli.

[redacted] MONTY. Commedia. Un gruppo [redacted] disoccupati [redacted] vita [redacted] uno spettacolo [redacted] spogliarello. **IL GRANDE [redacted].** Commedia gialla. Lebowski, «l'uomo più pigro di Los Angeles», viene coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti.

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia.

KUNDUN. Drammatico. Scorsese racconta la storia del 14° Dalai Lama.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni 50: le imprese d'un trio di poliziotti.

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio.

LA MASCHERA [redacted] Avventuroso. La leggenda del misterioso [redacted] sfortunato fratello del Re Sole.

I MIEI PIU' CARI [redacted] Commedia. Sei [redacted] attori [redacted] ospiti del castello [redacted] un loro conoscente.

[redacted] MAGOO. Comico. Approdano al cine[redacted] [redacted] attori «in carne e ossa» le divertenti avventure [redacted] cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miope.

LA PAROLA [redacted] ESISTE. Sentimentale. Una nevrotica [redacted] si innamora di [redacted] insegnante di musica.

PER TUTTO IL TEMPO CHE CI RESTA. Drammatico. Un magistrato indaga su un caso di presunta pedofilia in cui l'accusato è [redacted] sacerdote, suo amico d'infanzia sempre pronto a denunciare il boss camorrista del [redacted] paese.

QUALCOSA [redacted] [redacted]. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale ha tremendi rapporti con tutti.

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali, il presidente Usa si [redacted] a un suo consigliere.

[redacted] Fantascienza. Un gruppo [redacted] ricercatori rinviene al [redacted] dell'Oceano Pacifico una strana sfera.

[redacted] COSA HAI FATTO. Thriller. Una notte quattro giovani in auto investono [redacted] uomo: allarmati per un possibile arresto, decidono di liberarsi del cadavere.

LA STANZA DELLO SCIROCCO. Commedia. Sicilia Anni 30, [redacted] marchese antifascista dopo [redacted] lungo esilio torna in patria in incognito.

[redacted] DI [redacted] Drammatico. Un gruppo teatrale napoletano cerca [redacted] mettere in scena [redacted] Sarajevo la tragedia «I sette contro Tebe» [redacted] Eschilo.

LE [redacted] DELLA LUNA. Drammatico. Nella Shangai degli anni Venti, la storia di una donna di [redacted] potente famiglia in declino. Lei è Gong Li.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic [redacted] la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse.

[redacted] TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli, una vecchia casa, e un to[redacted] che non ha nessuna intenzione di andarsene.

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. Due angeli un po' particolari hanno il compito di far innamorare due giovani.

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Il miliardario Hopkins e il fotografo di moda Baldwin lottano per sopravvivevere [redacted] Alaska, dopo un incidente aereo.

[redacted]ARSH[redacted] - CACCIA SENZA TREGUA. Giallo. Tommy Lee Jones [redacted] un tenace poliziotto [redacted] tracce [redacted] Sheridan, un agente segreto coinvolto nell'omicidio di due agenti.

WILL [redacted] - GENIO [redacted] Commedia drammatica. Un professore scopre che un giovane è un genio.

[redacted]

ALESSANDRIA

[redacted]. Telef. (0131) 252.644. **Deep Rising - Presenze dal profondo** di [redacted] Sommers. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. [redacted]. 252.079. **L'urlo dell'odio**, di L. Thamaori, con H. Hopkins e A. [redacted]. Or.: 20; 22,20. Lire [redacted] (posto unico)

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. **So cosa hai fatto** di J. Gillespie, con J. Love-Hewitt, [redacted] M. Gellar, R. Philippe, F. Prize Jr. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. **Il grande Lebowski** di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman, [redacted] Buscemi, J. Turturro, B. Gazzara. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. [redacted]. **Mr. Magoo** con L. [redacted]. Or.: 20; 22,15. Lire [redacted] (posto unico).

[redacted]. Tel. 341.272 [redacted] **[redacted] ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; [redacted]; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 252.112. **Codice [redacted]rcury** con B. Willis. Or.: 20; 22,15. Lire [redacted] (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Sfera**, di B. Levinson, con D. Hoffman, S. Stone, S. Jackson Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Mister Magoo**, con L. Nielsen. [redacted]: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. (0144) 322.400. **Deep Rising - Presenze dal profondo**, con T. Williams. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

[redacted]. [redacted]. (0143) 667.516. [redacted] CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Telef. (0141) 824.889. **La brocca [redacted]** Spettacolo teatrale. Ore 21. Lire 26.000; 18.000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20,05; 22,25 Lire 7000 (posto unico).

POLI. [redacted]. (0142) 452.081. **[redacted] Magoo,** con L. Nielsen. Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or.: 19,30; 22,15. Lire [redacted] (posto unico).

[redacted]

COMUNALE. [redacted]. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Deep Rising - Presenze dal profondo** di S. Sommers, con T. Williams. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted] LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Amistad**, [redacted] S. Spielberg, [redacted] A. Hopkins, M. McConaughey. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **So cosa hai fatto**, di J. Gillespie, con J. Love-Hewitt, S. M. Gellar, R. Philippe, F. Prize Jr. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

COMUNALE DTS. [redacted]. (0143) 81.411. **Will Hunting - Genio [redacted]lle** di G. Van Sant, [redacted] R. Williams, [redacted]. Damon. Or.: 20; 22,15 [redacted] 10.000; [redacted].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) [redacted]. [redacted], cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted]; [redacted].

VOGHERA

ARLECCHINO. [redacted]. (0383) 648.124. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **Mr. Magoo.** Or.: 18; 20; 22.

[redacted]. Tel. 692.936. **[redacted] Mercury.** Or.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. T. 692.951. **Jackie Brown.** Orario: 19; 22.

[redacted] Tel. 631.771. CHIUSO.

DON BOSCO. CHIUSO.

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. CHIUSO.

MORETTA. Tel. 440.340. CHIUSO.

BARGE

[redacted]. 346,901. **La maschera di ferro.** Or.: 21,15.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 262.211. CHIUSO.

BRA

[redacted] Tel. 412.317. **Mr. Magoo.** [redacted]: 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Jackie Brown.** Orario: 19; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. CHIUSO.

CANALE

[redacted] CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 619.131. CHIUSO.

NUOVO LUX. Tel. 211.725. [redacted].

CHERASCO

[redacted]. Tel. 488.324. CHIUSO.

DRONERO

[redacted]. [redacted]. 916.393. CHIUSO.

FOSSANO

[redacted]. Tel. 62.407. CHIUSO.

GARESSIO

EXCELSIOR. CHIUSO.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. CHIUSO.

BERTOLA [redacted] 2. CHIUSO.

ORMEA

ARISTON. Tel. 391.31. CHIUSO.

PIASCO

COMUNALE. CHIUSO FINO A OTTOBRE.

[redacted] CHIUSO.

SALUZZO

[redacted]. [redacted]. 43.756. CHIUSO.

[redacted]. Tel. [redacted]. **Aprile** di Nanni Moretti. Or.: 20; 22.

S. GIACOMO DI R.

ROBURENT. CHIUSO FINO AL 20 GIUGNO.

SAVIGLIANO

[redacted] Tel. 712.957. CHIUSO.

RITZ. Tel. 712.477. CHIUSO.

NOVARA E [redacted] CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **[redacted] e potere**, con R. De Niro, D. Hoffman. Or.: 20,20; 22,30 Lire 12.000; fer. 10.000; mer. fer. 8000; [redacted]; sab. pom. [redacted]

[redacted]. Tel. 474.625. **Will Hunting - [redacted]nio ribelle** con [redacted] Williams. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; fer. 10.000 lun. fer. 8000, [redacted].

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **So cosa hai [redacted]**, con Jennifer Love [redacted]. [redacted]: [redacted], 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; mer. fer. [redacted]; [redacted]; sab. [redacted]. 7/5000

[redacted]. Tel. 624.158. **Codice [redacted]cury** con Bruce Willis. Or.: 20,05; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer.: 10.000; sab. pom. [redacted]; 5000.

[redacted] Tel. 623.395. **[redacted] [redacted]**, [redacted] Alba Parietti (Viet. min. 18 anni). Or.: 20,40; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. [redacted]. 465.484. OGGI RIPOSO.

[redacted]

S. [redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] [redacted] Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. **Un topolino [redacted] sfratto** con Lee Evans e Nathan Lane. [redacted]: 21. L. 10/6000, [redacted]. 8/6000.

[redacted]

VANDONI. [redacted] RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. [redacted]. 82.151. **Monella.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000, 7000, mercoledì fe: [redacted], 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. Teatro con **Codice Mercury**, con Bruce Willis. [redacted]: 20,15; 22,15. Lire 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. [redacted]. 81.741. **Kundun.** Orario: 20; 22,15. L. [redacted]; 7000; mercoledì 7000.

CAMERI

BALLARDINI. Tel. (0348) 51.08.829. OGGI [redacted] POSO

[redacted]

CORSO - Sala Corso. Informazioni su segreteria telef. al 240.853. **Mr. Magoo.** Or.: 20,30; 22,30.

CORSO - [redacted] [redacted]. Informazioni su segr. telef. al n. 240.853. **Codice Mercury**, con Bruce Willis. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. [redacted]. 242.046. Inf. su segr. [redacted]lefonica. **Deep rising - Presenze dal profondo.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - [redacted] **2.** Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. **Figli di [redacted]**, con Diego Abatantuono. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **Titanic**, con [redacted] DiCaprio. [redacted]: 21,30.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Full Monty squattrinati organizzati.** con Robert Carlyle. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 8000.

[redacted]

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

S. PELLICO. [redacted] e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 777.122. **[redacted] topolino sotto sfratto.** Or.: 21.

[redacted]

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero [redacted] segr. tel. 401.940. OGGI RIPOSO.

VIP 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. **So cosa hai fatto** (thriller). [redacted]: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli [redacted] [redacted] [redacted] segr. 40.19.40. **Deep rising - Prese[redacted] [redacted] profondo.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] **(PALLANZA).** [redacted]. [redacted]. Informazioni e orari [redacted] segreteria telefonica. **Codi[redacted] Mercury.**

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

IMPERO. [redacted]. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [redacted].

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [redacted] RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted]

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **La [redacted] droga si chiama Julie** (Francia 1969) [redacted] François Truffaut. Ore 21,30 spett. unico. Lire 9000; 7000.

[redacted]

SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]

N. [redacted] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] CHIUSO.

GATTINARA

[redacted] Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. [redacted]. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SALA [redacted]. CHIUSO.

[redacted]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[redacted]

ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. [redacted] RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

[redacted] [redacted]. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **[redacted] cosa hai fatto**, con J. Love Hewitt, S. M. Gellar, R. Philippe, F. Prize, regia di J. Gillespie. Or.: apertura 21,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]NCIPE. Inf. orari [redacted]. 259.047. Informaspettacolo tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [redacted]. **Mr. Magoo**, [redacted] Stanley Tong con Leslie Nielsen. Or. ap.: 21,30. Lire 10.000; [redacted].

BELVEDERE DOLBY. Inform. telef. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

[redacted] [redacted] Via Parini 1. Lire 15.00. Alle [redacted] 21,15 per la rassegna «Il teatro [redacted] cuore» Moby Dick Teatri della Riviera di [redacted]nezia presenta **Aprile 74e5** [redacted] e con Marco Paolini, regia [redacted] Marco Paolini.

[redacted] **CIVICO.** Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

[redacted]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[redacted] IL CINEMA
[redacted]
fantasia
per la tua
[redacted]

L'estate è arrivata in anticipo sulle due Riviere con temperature da Ferragosto

Caldo, spiagge affollate e malori

Interventi della guardia medica per collassi

SANREMO. Caldo torrido. Quasi afa, da un capo all'altro della Liguria. Caldo estivo, con spiagge affollate e primi tuffi di stagione nelle acque limpide e piatte. Non un filo d'aria e un sole che non ha dato tregua per tutta la domenica. Un agosto anticipato per la gioia degli operatori turistici che, in [illegible] ponti di Pasqua e del Primo maggio, avevano dovuto fare i conti con pioggia e freddo.

Ma anche un caldo inatteso, certamente fuori stagione, che ha [illegible] leggeri collassi. Casi di lipotimia [illegible] stati registrati a Sanremo, nell'Alassino e nel Savonese. La guardia medica è intervenuta ma non si registrano ricoveri. Stranamente il caldo ha causato problemi soprattutto ai giovani. Nessuna richiesta di intervento è stata formulata da persone anziane.

Gran caldo, ma non sembra un fuoco di paglia. Le previsioni di Meteo Portosole, infatti, [illegible] bel tempo, praticamente estivo, fino a giovedì quando la Riviera sarà soltanto sfiorata da un fronte freddo proveniente da Nord-Est che interesserà la costa adriatica andando soltanto a lambire l'Alto Tirreno. La colonnina del mercurio scenderà dai 26 gradi registrati ieri, ma [illegible] di molto.

Traffico intenso in autostrada e sull'Aurelia con molti piccoli incidenti nel Savonese. Per lo più tamponamenti e cadute in moto. Tre auto coinvolte, con quattro feriti, in uno scontro a Leca d'Albenga.

Tantissime le moto che hanno invaso la Riviera. La polizia stradale ha segnalato una presenza massiccia di centauri domenica mattina sulla Albenga-Garessio-Ceva.

Dopo una giornata trascorsa sotto l'ombrellone, tutti nuovamente in coda in autostrada. Presi d'assalto, soprattutto, i caselli di Arma di Taggia, Albenga e Pietra Ligure, nel Ponente e Rapallo, nel Tugullio. Nulla di eccezionale, comunque, in confronto al ponte del Primo maggio quando, sull'autostrada nelle due Riviere, la coda di auto dirette al Nord ha sfiorato i 70 chilometri.

Piero Moretti

La temperatura estiva ha favorito i primi tuffi in mare in tutta la Liguria

Cade dalla Vespa e muore

Vittima una tunisina di 43 anni L'incidente in autostrada a Recco

GENOVA. Una donna tunisina [illegible] 43 anni è morta ieri pomeriggio sull'autostrada tra Rapallo e Recco: [illegible] Vespa sulla quale viaggiava [illegible] passeggera ha sbandato all'interno della galleria «Maggio». La donna, Suad Titli, abitante a Genova in corso Europa, ha riportato gravissime ferite alla testa ed è morta nonostante i tentativi di rianimazione, praticati direttamente sul luogo dell'incidente. Praticamente illeso il conducente della Vespa, Mauro Luiselli, 41 anni, anche lui residente a Ge[illegible]a in vico Angeli.

L'incidente, che ha funestato una domenica quasi estiva, con le Riviere affollatissime e traffico intenso [illegible] strade e autostrade, [illegible] avvenuto intorno alle 15,40: la Vespa su cui viaggiava Suad Titli [illegible] diretta verso Genova. A causare lo sbandamento della Vespa potrebbe essere [illegible] un guasto alla ruota posteriore dello scooter: così, almeno, ha riferito Luiselli, ferito solo leggermente. Nessun coinvolgimento con altri veicoli. Mentre il traffico in direzione Genova veniva convogliato su un'unica corsia (e parzialmente deviato, con uscita a Rapallo [illegible] rientro [illegible] Recco, sull'Aurelia), nella galleria Maggio sono arrivati i mezzi di soccorso: l'automedica del «118» di Chiavari e un'ambulanza dei «Volontari» di Rapallo. Il medico del «118» ha tentato [illegible] lungo, con il massaggio cardiaco, di rianimare la donna ferita. Quasi un'ora di tentativi, sull'asfalto della galleria, purtroppo senza esito.

Non è stato l'unico incidente della giornata: intorno alle 9, sulla Genova-Milano, un'auto aveva preso fuoco all'interno della galleria Monreale tra Ronco e Isola del Cantone: i passeggeri erano riusciti [illegible] uscire dalla vettura prima che questa venisse avvolta delle fiamme. Poco dopo le 17, sull'A12 tra Chiavari e Rapallo, tamponamento [illegible] catena tra 4 auto, con tre feriti leggeri, soccorsi da «118» e Croce Rossa di Chiavari. **[m. r.]**

COMMERCIALIZZA VENDE GLOBALE
FIVER SRL
TORINO - VIA RENIER, 39/A - [illegible] 011.334086
OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA IN
ASTA
DI BENI D'ANTIQUARIATO IN PEGNO PROVENIENTI DA FALLIMENTI ED EREDITA' GIACENTI
LA VENDITA COMPRENDE:
DIPINTI, ARMADI, CASSETTONI, LIBRERIE, TAVOLI, SALOTTI, GIOIELLI, OROLOGI, TRUMEAU, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE RUSSE, ARGENTI, SHEFFIELD, ARAZZI, AUBUSSON E TAPPETI.
ESPOSIZIONE AL PUBBLICO:
[illegible] TUTTI I GIORNI DA [illegible] 16 [illegible] LUNEDÌ 25 [illegible] 10.00 ALLE 13.00 E [illegible] 15.00 ALLE 19.30
SESSIONI DI VENDITA ALL'ASTA:
DOMENICA 17 MAGGIO ALLE [illegible] 16.00
[illegible] MAGGIO ALLE ORE 21.30
[illegible] MAGGIO ALLE [illegible] 16.00
DOMENICA [illegible] ALLE [illegible] 16.00
LUNEDÌ 25 MAGGIO ALLE [illegible] 21.30
CATALOGO IN SEDE - INGRESSO LIBERO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Gruppo Venco compie [illegible] anni

IL [illegible] DIGITALE non (solo) effetti speciali ma "SOLUZIONI"

L'agenda dei lavori prevede una serie di seminari sulle tematiche più importanti dell'era digitale, sviluppati [illegible] relatori più qualificati, alcuni dei quali ricoprono [illegible] portanti ruoli in aziende [illegible] primaria importanza.

Sono previsti seminari, sullo [illegible] del mercato dell'Information Technology, sulla riproduzione con [illegible] stampa digitale, sull'evoluzione dei processori, su Internet ed Intranet, sull'E-business, sul Document-Warehousing e scenari dimostrativi digitali sugli argomenti sviluppati.

Seminari [illegible] [illegible] Digitale"

Le tematiche più importanti dell'era digitale, sviluppate [illegible] relatori più qualificati.

14 maggio

9,30-10,15 - Scenario [illegible] mercato dell'I.T. L'era digitale, i PC, le stampanti e multifunzione, Internet, telecomunicazioni. Relatore: Dott. [illegible]. Cuzari - Amm. Del. Sirmi S.p.A.

10,30-11,15 - Riproduzione e stampa digitale. Le nuove opportunità applicative. Relatore: Andrea Ganassini - Dir. resp. "Copia 84".

11,30-12,30 - L'evoluzione dei processi. La tecnologia a supporto delle nuove esigenze professionali. Relatore: Ing. P. Ossola - Architecture Manager Intel Corp. Italia S.p.A.

14,30-15,15 - E-business. L'utilizzo [illegible] Internet nel mondo degli affari. Relatore: Ing. G. Giuliani - Director of SMB-IBM [illegible].

15,30-16,30 - Internet. L'evoluzione delle autostrade elettroniche. Relatore: Ing. Joy Marino - Amm. Del. IT.net S.p.A.

15 maggio

9,30-10,15 - Scenario del mercato dell'I.T. [illegible] soluzioni dell'era digitale. Relatore: Dott. M. Cuzari - Amm. Del. Sirmi S.p.A.

10,30-11,15 - Document Warehousing. Come organizzare [illegible] informazioni aziendali non strutturate. Relatore: Dott. Cosmo Pepe - [illegible]. KAMG-Kodak S.p.A.

11,30-12,00 - Riproduzione e stampa digitale. Evoluzione e prospettive. Relatore: Ing. A. Meneghelli - Pres. Asso It

14,30-15,15 - E-business. Esperienze ed evoluzione dell'architettura Intel. Relatore: Ing. G. Arrigoni - Architecture Manager Intel Corp. Italia S.p.A.

15,30-16,30 - Scenario dimostrativo digitale. [illegible] scenari introduttivi tradotti nella pratica: videoconferenza, collegamento Internet, reti locali, stampe digitali, ecc. Relatore: Ing. P. Anselmetti - Venco Computer.

Vari argomenti quindi, varie soluzioni per un evento davvero importante che vuole essere un'occasione di confronto [illegible] idee [illegible] [illegible] necessarie per decidere [illegible] meglio sulle scelte future.

E' possibile partecipare all'evento contattando la segreteria commerciale Venco (011/2604720-1) oppure inviando un fax (011/2604750) con tutti i dati personali oppure via Internet (www.Venco.it).

[illegible] FESTEGGIA CON UN GRANDE EVENTO TECNOLOGICO A VILLA SASSI IL [illegible] [illegible] 15 MAGGIO.

IL CASO

HA UCCISO CON FEROCIA E PREMEDITAZIONE

E ora Donato Bilancia «medita» in cella la linea difensiva: punta all'infermità mentale

Individuato la donna del serial killer

Bionda, 30 anni, guidava la Mercedes dopo la rapina

GENOVA. E' un detenuto di lungo corso, Donato Bilancia, a presunto serial killer della Liguria. Chiuso nella cella d'isolamento di Marassi, sta meditando una linea difensiva che dovrà comunque fare i conti con una sequenza di prove schiaccianti, in merito ad almeno due delitti: il massacro di Novi e la prostituta nigeriane. Un «vecchio» detenuto che ha scelto la strada del silenzio e [illegible] già meditando, assieme ai suoi legali, di scegliere la strada dell'infermità mentale, suffragata da numerose visite e terapie subite da Donato «Walter» Bilancia negli anni scorsi. E intanto si profila un colpo di scena, a proposito dei complici del serial killer.

La donna bionda notata in compagnia del killer che ha ucciso Enzo Gorni, sarebbe già stata individuata ed è ora tenuta sotto controllo. Pare che siano in corso accertamenti proprio per verificare la sua posizione; non è da escludere che appartenga al mondo della prostituzione, anche se in proposito le fonti ufficiali mantengono ancora il più assoluto riserbo. E' stata invece interrogata nuovamente, [illegible] «persona informata dei fatti», Maria Carta, la conoscente di Donato Bilancia, che nei giorni scorsi ha ammesso di aver cenato in un ristorante della Foce con lui, due giorni prima che venisse arrestato: [illegible] stata sentita dagli investigatori [illegible] persona [illegible] [illegible] dei fatti.

Durante una perquisizione nel suo appartamento è stato sequestrato altro materiale, che va ad aggiungersi al contratto di «assunzione», in qualità di broker assicurativo, di Bilancia.

Il delitto. [illegible] Gorni, 46 anni, sposato, padre [illegible] due bambine di 8 e 10 anni, cambiavalute di Latte a Ventimiglia, la sera del [illegible] marzo [illegible] si tro[illegible] nel suo ufficio in [illegible] Nizza 100. Il cognato Mario Toto era [illegible] ad aiutarlo, come tutte le sere, per proteggerlo dai rapinatori durante l'operazione di chiusura. Mario Toto, intorno alle 19, vide nell'ufficio il cognato intanto a discutere animatamente con un uomo. «... Ho capito che qualche cosa [illegible] andava, ho cercato di avvisare una negoziante vicino e sono tornato davanti all'ufficio proprio mentre si sentivano alcuni spari». L'uomo si trovò di fronte l'assassino; i [illegible] si guardarono per un attimo negli occhi. Il cognato di Enzo Gorni indietreggiò, impaurito, [illegible] il killer stava per impugnare nuovamente la pistola.

Lo vide allontanarsi, con una sacchetto blu in [illegible] pieno di banconote, dieci milioni da «bruciare» subito ai tavoli del casino, attraversare la strada e raggiungere l'auto. La Mercedes blu scuro di Donato Bilancia. A bordo, con lui, la «donna bionda». Trent'anni circa, lei alla guida. Lo aspettava, forse inconsapevole che, qualche istante prima il «Walter» - così era conosciuto a Genova -, aveva [illegible] il cambiavalute. Gorni era stato fulminato da due colpi di «38». Questa volta il killer aveva esploso tutti i proiettili della «Smith & Wesson». L'assassino? Un uomo distinto, sulla cinquantina, alto un metro e 75, brizzolato, abito e cappello grigio: Donato Bilancia. Detenuto di lungo [illegible]rso, con tre pagine di precedenti penali già in giudicato. Primo reato nel '71, l'ultimo nell'87. Sal[illegible] agganci nel mondo della malavita e nel racket della prostituzione. Frequentava i bar del centro storico [illegible] Genova, «base» degli sfruttatori e del gioco d'azzardo. Uno psicopatico - forse - con l'incarico di uccidere, a pagamento, per conto della malavita organizzata.

Massimo Numa

Donato Bilancia e una delle vittime del killer, Elisabetta Zoppetti, [illegible] anni

SAVONA

Domani primo confronto

Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, domani, nel carcere di Marassi, avrà il primo confronto diretto con Donato Bilancia, in merito ai due delitti avvenuti nel Savonese. Il magistrato sta chiudendo le indagini sugli omicidi di Kristina Kwalla e Liudmyla Zubkova. Per Stela Truya (l'albanese trovata cadavere [illegible] Varazze), il magistrato [illegible] attende ancora i risultati delle perizie eseguite dal Cis di Parma. Punti di contatto la pistola calibro 38 e l'auto, una Mercedes, a bordo della quale sarebbe scappato l'assassino. La procura savonese gli consegnerà gli ordini di custodia cautelare, elaborati [illegible] tempo di record. Il procuratore ha comunque precisato che «gli ordini di cattura saranno chiesti soltanto per i casi nei quali vi siano elementi sicuri di responsabilità». Restano aperti i delitti dei treni, dove furono uccise Angela Maria Rubino e Elisabetta Zoppetti. **[m. nu.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Carne infetta, nei guai [illegible] veterinario e tre allevatori

Richiesta di rinvio [illegible] giudizio per tre allevatori [illegible] un veterinario: le accuse sono di abuso, omissione d'atti ufficio e falso per aver immesso in [illegible] capi [illegible] bestiame provenienti da allevamenti bovini contagiati da tubercolosi, brucellosi e leucosi. Protagonisti della vicenda giudiziaria, sulla quale dovrà pronunciarsi [illegible] gip del tribunale di Imperia, [illegible] gli allevatori: Domenico Giordano, [illegible] anni e Silvia Cristofani, 38, di Diano Arentino, Piero Alberti, 45, di Rezzo; Ermanno Bosia, 43 anni, un veterinario di Ormea. L'inchiesta dei carabinieri del Nas aveva interessato l'entroterra imperiese e il Basso Piemonte: erano stati inizialmente coinvolti una trentina di allevatori e commercianti. **[s. d.]**

SANREMO

Fiamme in un alloggio della città vecchia

Intervento dei vigili del fuoco di Sanremo, domenica mattina, in via Romolo Moreno, nella città vecchia, per un incendio divampato in un alloggio del primo piano che minacciava [illegible] estendersi all'intero caseggiato. I pompieri hanno sfondato la porta [illegible] in breve hanno avuto ragione del fuoco. L'incendio [illegible] [illegible] provocato da un fornello dimenticato acceso. **[g. p. m.]**

GENOVA

Tenta il [illegible] dal Ponte Monumentale: salvata

Una donna genovese [illegible] [illegible] anni, P. P., ha tentato ieri pomeriggio di togliersi la vita gettandosi dal Ponte Monumentale di Genova. La donna, conosciuta come tossicodipendente, è [illegible] notata da alcuni passanti mentre cercava [illegible] scavalcare la alta ringhiera del ponte con l'intenzione [illegible] lasciarsi cadere nel vuoto. E' intervenuta una volante [illegible] polizia: [illegible] agenti sono riusciti ad afferrare la donna prima che riuscisse nel suo proposito, e ad accompagnarla all'ospedale. **[m. r.]**

[illegible]

Davanti a una discoteca

[illegible] e coltellate fra marocchini: uno all'ospedale

[illegible] Botte, forse coltellate, fra due marocchini residenti [illegible] Nizza, che sabato sera hanno litigato fuoriosamente davanti alla discoteca M2 di Ospedaletti. Uno è finito all'ospedale con tumefazioni [illegible] volto, trauma cranico e una ferita da taglio alla fronte, l'altro è stato denunciato per lesioni e porto di armi improprie. Alcuni testimoni hanno riferito che i due si sono sfidati prima a pugni, poi a colpi di coltello. Ma Probabilmente all'arrivo della polizia si sono disfatti delle armi per evitare l'arresto.

All'origine della zuffa, pare vi sia stato [illegible] eccessivo interesse [illegible] entrambi per una donna italiana cliente della discoteca. E anche i molti Gin tonic bevuti.

I due marocchini erano giunti insieme a Nizza [illegible] bordo della stessa auto. «Sembravano amici» hanno detto alcuni avventori del locale. **[g. p. m.]**

[illegible]

Lo dice «A Compagna»

[illegible] intitolate in piazza dei [illegible] e [illegible] marocchini»

GENOVA. L'associazione culturale «A Compagna» prende posizione sulla proposta del [illegible] gliere Luca Dallorto (Verdi), avanzata in Consiglio comunale lunedì scorso, di intitolare lo slargo di vico Tacconi a [illegible] marocchino [illegible] 22 anni, Hamid Alamai, rimasto ucciso nel crollo di un palazzo dello stesso vicolo. «A Compagna», che fa parte della Commissione Toponomastica, chiede a sindaco e consiglieri di «attenersi alla prudenza della legge, che con saggia e illuminata decisione richiede che debbano passare almeno dieci anni dal decesso per poter intitolare una strada a una persona». Così facendo, scrivono [illegible] presidente di «A Compagna» Giuseppino Roberto e il coordinatore Franco Bampi, «si evita di nascondere, con un'ipocrita intitolazione, l'incuria e i ritardi dimostrati dalle istituzioni in questa vicenda, [illegible] tutt'oggi non conclusa». **[m. r.]**

[illegible] QUESTA SERA ORE 20,30 [illegible]
VIDEOGRUPPO
JUVENTUS BOLOGNA
la telecronaca integrale della partita
[illegible] interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
[illegible] collaborazione [illegible]
FIAT Concessionari TRONY
Tira & Molla o Striscia?
DAL 23 MAGGIO AVRETE UN [illegible] DI [illegible]

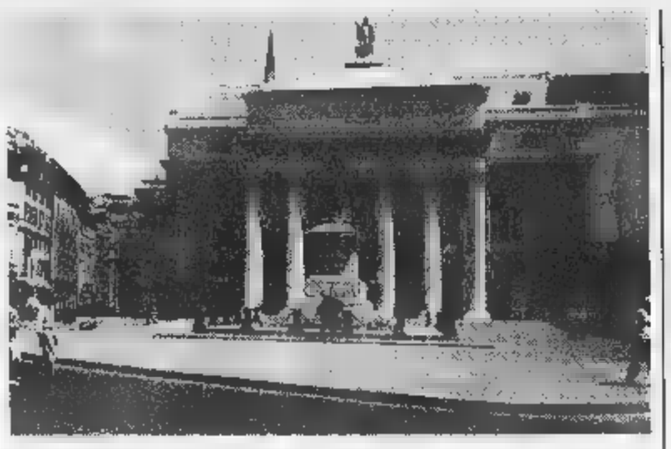
Brani di Debussy, Ravel, Sciarrino e Donatoni nel concerto Gog di stasera

In teatro, dopo il black-out

Al Carlo Felice è di scena il Novecento

GENOVA. Settimana intensa per il Carlo Felice, dopo il forzato riposo dei giorni scorsi. Il black-out ha completamente bloccato il massimo palcoscenico genovese, suscitando, a dire il vero, non poche perplessità. E' possibile, si è chiesto chiunque considerи più semplice spiriti e fantasmi, che il cortocircuito di un fusibile abbia mandato in tilt struttura gigantesca ad alta tecnologia quella del teatro di piazza De Ferrari? Tutto è stato totalmente paralizzato. Niente luce, niente computer, niente fax. E tornati a scrivere con la penna e qualcuno, forse, rimpianto le vecchie macchine da scrivere in grado di fare il proprio dovere in ogni situazione.

Riprende, dunque, l'attività mentre si quantificano i danni subiti in termini economici per la mancata recita del «Macbeth» e per il forzato riposo del personale. Ieri due recite del balletto «La fille mal gardée» proposto dalla Compagnia di Dresda diretta da Vladimir Derevianko. Lo spettacolo sarà replicato domani (ore 20,30, turno B) e mercoledì (ore 20,30, turno L). Questa sera di scena invece la Giovine Orchestra Genovese costretta la settimana a saltare il turno (che sarà recuperato in data da destinarsi). Per il ciclo sul Novecento è prevista una performance di un gruppo di musicisti: Riccardo Crocilla, clarinetto, Massimiliano Damerini, pianoforte, Sonia Sigurtà, soprano, Roberto Fabbriciani, flauto, Sabrina Giuliani, viola e Cinzia Conte, arpa. Il programma comprende tre lavori di Debussy («Premiere Rhapsodie» per clarinetto e pianoforte, Tre liriche per soprano e pianoforte, Sonata n.2 per flauto, viola e arpa), «Valses nobles et sentimentales» per pianoforte di Ravel, la Prima Sonata per pianoforte di Sciarrino e «Fili» per flauto e pianoforte di Donatoni. I brani saranno introdotti dal direttore artistico della G.O.G. Aldo Bennici.



Il Carlo Felice torna in attività dopo il black-out: sarà una settimana intensa

Venerdì (ore 20,30) consueto annuale appuntamento con «Una rosa per Genova» il concerto lirico benefico promosso dal Lions Club International in favore della Scuola Lions Limbiate per cani guida destinati a non vedenti e per la casa di accoglienza genovese Cilla e organizzato artisticamente dal tenore Ugo Benelli che, oltre ad esibirsi, presenterà i vari ospiti: Celestina Casapietra Tiziana Ducati (soprani), Daniela Barcellona Gloria Scalchi (mezzosoprani), Kristjan Johannsson (tenore), Enzo Dara (basso) Carlo Guelfi (baritono). Interverranno anche tre voci nuove: Simona Todaro, soprano, Filippo Bettoschi, baritono e Ezio Pirovano, Accompagneranno i pianisti Sirio Restani Alessandro Vitiello e il mandolinista Carlo Aonzo.

Sabato sera, infine, per la stagione sinfonica salirà sul podio dell'Orchestra del Comunale Serge Baudo. Il programma include il celebre «Concerto di Aranjuez» per chitarra orchestra di Rodrigo (solista sarà Emanuele Segre) e «Images» per orchestra di Debussy. Lo spettacolo sarà replicato domenica.

Roberto Iovino

Raduno di gruppi venerdì ad Andora

Musica non-stop «Connastock»

Qualcuno l'ha definita «Woodstock» della Riviera ma, anche senza dare la storia della musica, l'appuntamento che svolgerà venerdì prossimo sui prati di Conna, frazione collinare di Andora, si presenta come uno dei momenti più importanti per i gruppi della Riviera. Torna «Connastock», una non-stop musicale che per quasi ventiquattro farà da colonna sonora ad un pubblico ogni più numeroso. «In effetti il raduno doveva svolgersi, come tradizione, il primo di maggio. Il tempo, però, non è stato clemente, così, si è deciso per far slittare la data», spiegano gli organizzatori «Andora A.». Un rinvio che ha creato non pochi problemi. Spiegano ancora gli organizzatori: «Il problema principale è stato quello dei gruppi. Si tratta, ovviamente, di complessi buon livello comunque formati da persone che hanno altro lavoro. Riuscire a trovare un'altra data che potesse andare bene a è stato facile. Il secondo problema è stato quello di allestire nuovamente palco e strumentazioni. Un conto è preparare una sala al chiuso, un altro è farlo in spazio aperto con un prato. Abbiamo però superato quasi tutti i problemi organizzativi e logistici a questo punto non ci rimane che sperare nel tempo. Un altro rinvio non sarebbe possibile».

Arrivare nella zona dove è previsto il concerto non è difficile. Una volta ad Andora bisogna imboccare la strada che porta al passo del Ginestro e, all'altezza di Conna, seguire le indicazioni che sono state affisse dagli organizzatori. «Il prato dove è stato allestito il palco i vari servizi è abbastanza ampio da poter ospitare tutti. L'unico consiglio che diamo quello di arrivare con moto motorini per evitare intasamenti durante maxi-concerto e alla fine del raduno musicale», spiegano «Andora A.». Sul palco, dal pomeriggio sino alla mattina di sabato, si esibiranno una ventina di gruppi, la gior parte provenienti dalle province di Savona e Imperia. «Ma sono previsti interventi di complessi che arrivano da altre zone. Una non-stop musicale ad alto livello che, speriamo, potrà soddisfare gli amanti della musica rock dalle nuove tendenze», commentano gli organizzatori impegnati dare gli ultimi tocchi. **(s. p.)**

LE TRAME DEI FILM

ABBIAMO FATTO SOLO L'AMORE. Commedia. Il secondo film Fulvio Ottaviano è ambientato su un treno e narra le vicende di due camerieri, un cuoco, controllore e alcuni passeggeri.

Animazione. Il film della Fox la leggenda di Anastasia, scampata massacro dei Romanov.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Moretti: entusiasmi, delusioni, e la nascita del figlio Pietro.

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston San Diego, Kurt Russell moglie hanno una panne nel deserto. Un camionista li e porta la donna aiuto. sparisce.

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale.

DEEP RISING. Azione. In viaggio nell'oceano, una lussuosa nave crociera viene assalita banda di malviventi. Intanto, nelle profondità marine, si risveglia mostro.

DOUBLE TEAM. Azione. Van Damme, agente del controspionaggio Usa, fallisce l'ultima missione: riesce a catturare potente terrorista, pronto vendicarsi minacciandogli la moglie.

ELVIS & MERILIJN. Drammatico. Due giovani dell'Est, Nicola Ileana, sosia rispettivamente di Elvis Presley Marylin Monroe, che vengono invinel nostro Paese impresario per serie di spettacoli.

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo disoccupati vita a uno spettacolo di spogliarello.

IL GRANDE Commedia giallo. Lebowski, «l'uomo più pigro di Los Angeles», viene coinvolto in una complicata vicenda rapimenti.

JACKIE Drammatico. Bloccata agenti Fbi soldi droga, l'hostess Jackie Brown accetta collaborare con la giustizia.

KUNDUN. Drammatico. Scorsese racconta la storia del 14° lai Lama.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni 50: le imprese d'un trio poliziotti.

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio.

LA MASCHERA FERRO. Avventuroso. La leggenda del misterioso sfortunato fratello del Re Sole.

I MIEI PIU' Commedia. Sei amici attori ospiti castello di un loro conoscente.

MR MAGOO. Comico. Approdano al cinema attori «in ossa» le divertenti avventure cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miope.

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Una nevrotica trentenne innamora un insegnante musica.

PER TUTTO IL TEMPO CHE CI RESTA. Drammatico. Un magistrato indaga su un caso presunta pedofilia in cui l'accusato un sacerdote, amico d'infanzia sempre pronto denunciare il camorrista passe.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale tremendi rapporti con tutti.

E Commedia. Accusdi molestie sessuali, il presidente Usa si affida a un suo consigliere.

SFERA. Fantascienza. Un gruppo di ricercatori rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera.

SO COSA HAI FATTO. Thriller. Una quattro giovani in auto investono uomo: allarmati per un possibile arresto, decidono di liberarsi cadavere.

LA STANZA DELLO SCIROCCO. Commedia. Sicilia Anni 30, un marchese antifascista dopo un lungo esilio torna in patria incognito.

TEATRO DI GUERRA. Drammatico. Un gruppo teatrale napoletano cerca di mettere in scena a Sarajevo la tragedia «I sette contro Tebe» di Eschilo.

LE TENTAZIONI LUNA. Drammatico. Nella Shangai degli anni Venstoria di una donna di potente famiglia in . Lei è Gong Li.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio Titanic e la storia d'amore tra giovani di classi sociali diverse.

UN SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli, una vecchia casa, e topo che ha nessuna intenzione andarsene.

VITA Commedia. Due angeli un po' particolari hanno ti compito far innamorare due giovani.

L'URLO Drammatico. Il miliardario Hopkins e il fotografo moda Baldwin lottano per sopravvivere in Alaska, dopo un incidente aereo.

- CACCIA SENZA TREGUA. Giallo. Tommy Lee Jones un tenace poliziotto sulle tracce di Sheridan, un agente segreto coinvolto nell'omicidio di due agenti.

HUNTING - GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Un professore scopre un giovane è genio.

Ieri sera Imperia

Teatro Cavour stagione chiusa tra alti e bassi

Per Handel il Cavour esaurito

IMPERIA. Non c'era il pubblico delle grandi occasioni, ieri sera, al Cavour, per la scoppiettante conclusione della stagione teatrale con «Olè», la personalissima, sovversiva interpretazione del flamenco fatta da Paul Morocco e dalla sua virtuosistica compagnia. Ed è stato un peccato, per questo sigillo di lusso a una stagione teatrale imbastita in gran fretta dal Comune e che ha vissuto alti e bassi, pur presentando spettacoli di rilievo assoluto.

Poche (rare) sono state le serate da «tutto esaurito» e hanno registrate Paolo Hendel, Lella Costa, Gaspare e Zuzzurro (in «Rumori fuori scena»), ossia popolari personaggi d'estrazione televisiva, oltre - ed è un buon segno - al trascinante gospel di Bob Singleton e all'operetta, un classico sempre molto amato.

Un bilancio ancora non definitivo (mancano i dati precisi), ma non certo esaltante, nonostante il programma offerto fosse più che decoroso, vario e farcito di nomi illustri della prosa, da Ernesto Calindri a Lauretta Masiero, da Anna Maria Guarnieri a Gianrico Tedeschi.

Per un'indisposizione di Tato Russo, venuta a mancare una replica di «A che servono questi quattrini», la Società Teatro di Monza (ne fanno parte professionisti «doc» dell'impresariato teatrale, come Nando Milazzo ed Emanuele Banterle, fresco componente del consiglio d'amministrazione del Piccolo Milano), che si era aggiudicata la gara d'appalto per la gestione del Cavour, aggiunto la serata straordinaria di ieri. Ma, rispetto al passato, c'è stato un calo d'interesse: adesso il Comune dovrà interrogarsi sul perché.

Stefano Delfino

CINEMA

CHIABRERA. OGGI .

ASTOR. Tel. 854.627. **Gioco di squadra.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; .

DIANA 1. Tel. 825.714. **Codice Mercury.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Mr. Magoo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; ; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **So cosa hai fatto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ODEON. Tel. 825.714. **Deep rising.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 856.570. **Film a luci rosse.** : 15; 22,30. Lire 10.000; ; 5000.

Tel. 838.63.22. **La bala** . Or.: 20,30; 22,30. ; 7000; .

OGGI .

COLOMBO. Tel. 640.263. **Mr. Magoo.** Or.: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **L'uomo della pioggia.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; .

AMBRA. Tel. 51.419. **Soluzione estrema** .: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; ; 5000.

ASTOR . 50.997. .: 20,30; 22,30. **cosa hai fatto.** Lire 10.000; 6000; 5000.

TEATRO OGGI .

ABBA. OGGI RIPOSO.

tutto soldi
tutto scienze
GIOVEDÌ
tutto libri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

. Tel. 692.910. RIPOSO.

. Tel. 669.961. **Mr. Magoo.** Ora: 20,30; 22,30. 10.000; .

LUX. RIPOSO.

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

Tel. 61.978. OGGI .

CENTRALE. Tel. 63.871. **Quando c'era lui.** : 16,15; 20,15; 22,30. Cinerotiam

Tel. . OGGI .

Tel. 292.745. OGGI .

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI .

OLIMPIA. Tel. 261.955. **La maschera di ferro.** : 20,30; 22,30.

Tel. 254.898. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. OGGI .

ORIENTE. Tel. 495.930. **Mr. Bean, l'ultima catastrofe.** Or.: 20,30; 22,30. L. 9000; . 6000.

STASERA CINEMA E TEATRO A GENOVA

ARLECCHINO - . Telefono 595.9146. **tro di guerra**, regia di M. Marlone con A. . Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

A - . Tel. 595.9146. **Qualcocambiato**. : 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON 1. . 205.549. **Hunting genio ribelle.** Or.: 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 209.549. **Una vita esagerata.** Or.: 16; 18,15; 20,45; 22,45.

. Tel. 566.610. **Mercury** con B. Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PORTO - **Sala 1.** Tel. 254.18.20. **So cosa ha** , regia di J. Gillespie J. L. Hewitt, S. Micrelle. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PORTO ANTICO - **Sala 2.** Tel. 25.41.820. Or.: 14,30; 16; 21,45.

CINEPLEX - **Sala 3.** Tel. 25.41.820. **Full Monty** regia Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 25.41.820. **U. S. Marshals**, regia di S. Baird, con T. L. Jones, W. Snipes. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO - **Sala 5.** Tel. 25.41.820. **Mr. Magoo**, di S. Yong, con L. Nielsen. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO - **Sala 6.** Tel. 25.41.820, **Codice Mercury**, con B. Willis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX - **Sala 7.** Tel. 25.41.820. **Deep rising - Presenze dal profondo**, regia . Somers. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ANTICO - . Tel. 275.8930. Sala riserv. per concerto.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 275.8930. Sala riservata per concerto.

1. Tel. 586.419. **Elvis e Merilijn**, regia A. Manni. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CORALLO 2. Tel. . **Aprile**, regia di N. Moretti, con V. Orlando, N. Moretti. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.95.35. **Per tutto il po ci resta**, regia di V. Terraciano, E. Fantastichini, E. Bonucci. Or.: 20,20; 22,30. Mer., sab., dom. 16, 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Soluzione estrema.** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

ODEON. Tel. 362.82.95. **Full Monty.** Orario: 17; 19; 21; 23.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **So cosa ha** . : 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. 564.849. **Il grande Lebowski.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

Tel. 314.141. **parola** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

SALE - **DELLO** - **Sala 1.** Tel. 582.461. **MT. Magoo**, di S. Yong, con L. Nielsen. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

SALE - **DELLO** - **Sala 2. Breakdown la trappola**, di J. Mostow con K. Russell. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

- **3. Titanic.** Or.: 15,30; 21.

VERDI. Tel. 562.137. **Deep rising. Pre profondo.** S. Somers. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUCI tel. 413.836; tel. 814.965; **1** tel. 580.380; tel. 281.566; tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **RALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

SALE DEL Tel. . **Aprile.** 20,30; 22,30.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. .

LUMIERE. Tel. 505.936. **Jackie Brown.** : Fl. Domenica 15,30; 18,15; 21.

. Tel. 589.640. RIPOSO.

EDEN. Tel. 698.12.00. **Qualcosa è cambiato**, regia di J. L. Brooke, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 22,20.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

S. SIRO. Tel. 320.2564. **Breakdown la trappola**, regia J. Mostow con K. Russell. 22,30. Sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

Tel. 286.033. la **trappola**, di J. Mostow, con K. Russell. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,20.

Tel 51.951. **Amistad**, regia di S. Spielberg, con M. Freeman, A. Hopkins, D. Hounson. Or.: 19,30; 22,10; . 18,15; 18,15; 22,10.

. . **Codice Mercury**, regia H. Becker con B. Willis, A. Baldwin. Ore 21,15.

. Tel. 363.274. **Breakdown la trappola**, regia J. Mostow con K. Russell. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Aprile.** Ore 16,15; 17,45; 19; 20,45; 22,30.

ARISTON. Tel. 41.505. **Codice Mercury**, regia di H. Becker, con B. Willis, A. Baldwin. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI

FELICE. T. 589.329 - .

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Tel. 534.22.00. RIPOSO.

- . Tel. 534.22.00. RIPOSO.

POLITEAMA RENOVIERE. Tel. 839.589. RIPOSO.

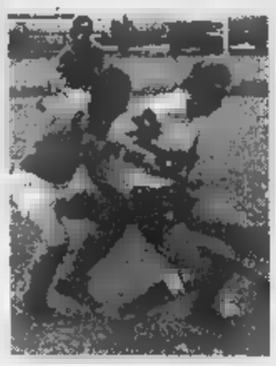
TEATRO DELLA TOSSE - Trieste. Tel. 247.0793. Festa per anni di jazz Cesare Marchini. Con Armonica Sestrese, il quartetto Cesare Marchini. Ore 21. Ingresso

- Campana. no 247.0793. Prenotazioni per **Gli equivoci**. cato a Sandro , regia M. Stella. In scena venerdì 15. Ore 21. In- .

TOSSE - Agorà. Tel. 247.0793.

(Sampierdarena). Telefono 247.4168. .

TEATRO GARAGE - Sala . Tel. 510.731. RIPOSO.



Hockey: Liguria ko all'Asti

Vittoria importante per il Liguria ■ Carlo Colla nel campionato cadetto di hockey ■ prato. La squadra biancoblù ha superato per 5-0 l'Astì con due reti di Acerbi ed una rete persone ■ Orlando, Pavani ■ Di Vita. Un successo che permette alla squadra sa- ■■■ di rimanere tra le grandi del torneo e puntare ancora alla vittoria del girone. Carlo Colla: «Vittoria meritata che poteva essere ancor più pesante. I nostri attaccanti sul finale della partita, quando il risultato era ormai acquisito e fermo sul 5-0 ■■■ hanno voluto infierire ulteriormente sugli avversari». Vittoria anche per il Cus Genova, primo della classe. I genovesi hanno superato per 2-1 il Savona. Successo anche per la Moncalvese. La compagine astigiana ha superato per 4-2 il Sestri Ponente.

Nel campionato Juniores sconfitta per il Liguria. I biancoblù in formazione nettamente rimaneggiata è stata battuta (6-0) dall'Hc Torino. [r. p.]

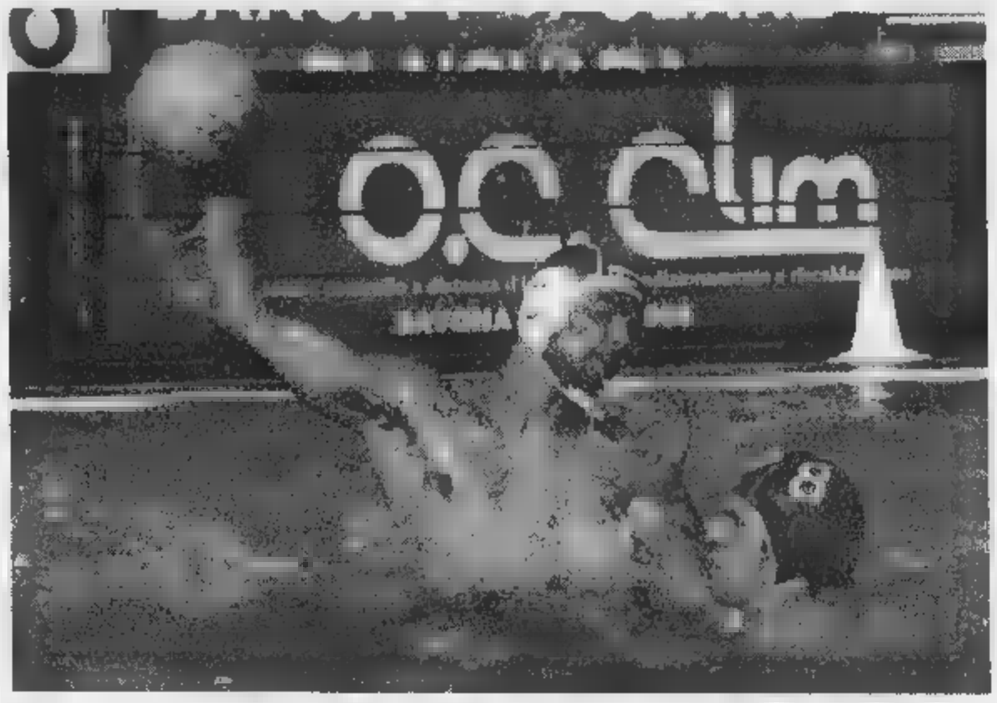
Grande golf a Rapallo

Tutto è pronto al Golf e Tennis Club di Rapallo per ospitare, domani ■ mercoledì, la tredicesima edizione del «Vinca la Vita», manifestazione golfistica ■■■ prevede la partecipazione di Azzurri, professionisti del golf e semplici ■■■ tori. La Pro-Am a scopo benefico (i fondi raccolti verranno devoluti alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori) si effettuerà dopodomani, mentre domani ■ terrà la sfida fra gli Azzurri. Sportivi che hanno vestito la ■■■ ■■■ che rispondono ai nomi ■ Massimo Bonini, Beppe Dossena, Marco Tardelli, Albertino Bigon, Massimo Mauro (calcio); Michael Mair, Alberto Ghezze, Peter Rungaldier, Pierino Gros, Paolo De Chiesa, Mario Cotelli (sci); Angelo Mazzoni e Diana Bianchedi (scherma); Luca Badoer, Alessandro Nannini, Bobo Cambiaghi, Maurizio Verini, Tony Carello (automobilismo); Fiona May, Carlo Grippo, Fausta Quintavalla (atletica leggera). Una cinquantina le squadre in gara, composte ciascuna da un professionista, ■■■ azzurro e due amatori. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 11 Maggio 1998 ■■



Ferracane al tiro: il giovane difensore sabato a Catania ha disputato una buona prova, al pari dell'intera squadra dell'Athena

Pallanuoto A1: il pareggio di Catania «spinge» i biancorossi

Savona, un piccolo sogno

I playoff non appaiono impossibili

Abbiate fiducia, tifosi dell'Athena Savona in particolare, appassionati della pallanuoto ■ generale, che prima o poi la Rai tv si ricorderà di voi. E vi rispetterà, ci rispetterà, soprattutto, non illudendo con la «diretta» quando perfino i sassi sapevano che sabato pomeriggio la priorità sportiva sarebbe andata alle due semifinali femminili degli Internazionali d'Italia ■ tennis. Ed allora state (stiamo?) bravi, accettate l'anticipo alle 14,30 per poi vedere ■■■ spezzone di Catania-Savona, partita molto avvincente e dall'esito incerto fino alla sirena, alle 17 passate da un pezzo.

E' una storia che si ripete spesso, la «norma» e non l'«eccezione» ■■■ dovrebbe essere, e tutti sarebbero disposti perlomeno ad ingoiare anche ■■ con l'amaro in bocca. Fatta la pre- ■■■ polemica, ■■■ un Savona che a Catania esce alla ■ stanza, rimonta due reti di passivo ed al termine recrimina anche per non essere riuscito a conquistare i tre punti. Rimane l'ottima prova del «sette» di Mistrangalo, con l'importante assenza di Petronelli (scontava la seconda giornata di squalifica) ■ Cavallera in distinta solo per onor di firma.

Rimane il carattere dei biancorossi, arma importante quando i valori in ■■■ non ■■■ tanto diversi: carattere che permette a Minetti ■ compagni, unito ad un pressing asfissiante sui portatori di palla catanesi, di rimontare in un paio ■ minuti il doppio svantaggio fino al sette pari di chiusura. Il Savona, dopo la sosta, affronterà in una settimana un trittico decisivo, con le siciliane Ortigia e Paguros all'Olimpica, nel mezzo la trasferta a Firenze.

L'occasione per non distrarsi, come non deve distrarre la notizia relativa al ritorno, per la prossima stagione, ■ Ferretti a vestire il biancorosso, per di più con un contratto triennale. Ma fra tre anni, quale Savona sarà? In questa domanda c'è anche la risposta a quella che sembra solo una «sparata» romana.

Giancarlo Scartozzoni

Per Recco ed Athena pericolo-Canottieri

Notevole ottimismo nel clan dei biancazzurri dopo la facile affermazione sul modesto Paguros

RECCO. Agganciato il Savona sul quinto gradino, l'obiettivo di «Gu» Baldineti, tecnico della Pro Recco, è ambizioso. «Ora abbiamo a disposizione una serie di partite dove dovremo dimostrare di meritare veramente i playoff, senza ripetere le esitazioni che nel girone di andata ci hanno penalizzato in alcuni incontri non proprio impossibili. Sarà ■■■ volata a due con i cugini savonesi per ■ quinto posto, e vinca il migliore». I recchelini, in effetti, hanno davanti una serie di partite non proprio proibitive: dopo la sosta di sabato prossimo (l'ennesimo stop ad un campionato organizzato veramente ■■■ i piedi), un mese decisivo per le sorti della «Pro». Canottieri in trasferta, Roma in casa, Como in trasferta, Bologna ■ Civitavecchia in casa. «Dovremo fare attenzione alla Canottieri, che già all'andata sorprese tutti battendoci a Punta S. Anna; la Roma non è più la formazione irresistibile del passato, poi tre partite contro formazioni di medio-bassa classifica. Salire ancora un gradino, ovvero arri- ■■■ quarti, parrebbe ■■■ un'impresa impossibile, però abbiamo il dovere ■ provarci».

Ottimismo dovuto alla ritrovata vena realizzativa di tutti i big, da Ghibellini ■ Jelenic, da Gyongyosi a Riccadonna. Sabato, contro il Paguros, i recchelini hanno realizzato 19 reti, il secondo punteggio più ampio stagionale (il migliore rimane il 20-11 contro ■ Como ■ fine febbraio). Sintomo di buona salute, nonostante nell'ultimo periodo Ferrari ■ compagni abbiano lavorato tantissimo sulla parte atletica, con due settimane di sedute molto pesanti. Si diceva del quarto posto, obiettivo che per la coppia ligure sembra al momento lontanissimo. La classifica di testa è nettamente di- ■■■ in vari tronconi: una coppia ■ lottare per il primato (Pescara e Posillipo, alla pari a quota 47); altro duo a lottare per 3ª e 4ª posizione (Florentia a 36 e Roma a 35); le liguri a sfidarsi per 5ª ■ 6ª piazza, partendo da una situazione di perfetta parità (26 punti). Per chiudere, il problema relativo ai troppi stop, a spezzare un torneo che stenta a decollare anche per queste interruzioni.

Onesto, ■ chiarissimo, Paolo De Crescenzo, allenatore del Posillipo, nel commentare la larga vittoria contro l'Ortigia (16-3). «Esistono troppe squadre deboli, e nella regular season tranne quelle cinque ■ sei partite veramente interessanti, le altre costituiscono poco più che ■■■ allenamento. Come per ■■■ sarà un quasi allenamento l'impegno di sabato con il Pescara nel turno finale del girone di Coppa Campioni. Più importante ■ successivo incontro del 23, sempre coi pescaresi, per cercare di chiudere al primo posto la regular season». E se lo dice un tecnico pluridecorato come Paolo De Crescenzo... [g. s.]

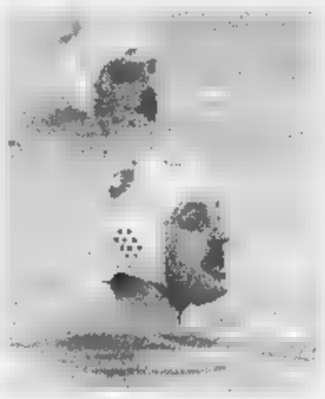
Alberto Ghibellini si sta confermando uno degli uomini più importanti del Recco

A2, le liguri insorgono

Levata di scudi anti-arbitri

Per quanto riguarda la classifica è tutto molto chiaro: Brescia primo senza più timori, Bogliasco che dovrebbe farcela ad arrivare secondo, soprattuto perché alle ■■■ spalle fanno ■ gara nel favorirlo. Per la retrocessione ■ questione ■ due, tra Lavagna ■ Imperia. C'è invece molto da dire sulla qualità del gioco ■ sugli arbitraggi.

In proposito è interessante ascoltare due tecnici, uno quasi esordiente e l'altro più navigato, che sabato ■ ■■■ affrontati in un combattutissimo derby ■ parco Lavagna. Chicco Sciacero, allenatore del Nervi: «Inutile nasconderci dietro ■ un dito, la qualità del gioco nella categ■■■ è molto inferiore a quella della A1. C'è crisi di talenti e di vocazioni: aiutata a mio parere da da direzioni di gara scandalose. Sabato gli arbitri ■ Nervi-Lavagna, Ravveduto di Salerno e Collantoni di Porto S. Stefano, mi sono sembrati peggiori dei giocatori. Sono riusciti ■ espellere prima me e poi il collega Cipollina. Ora: quando un arbitro fa arrabbiare tutti, vuol dire che c'è qualcosa che ■■■ va. Ho visto decisioni pazzesche, e non solo ■ sfavore dei miei».



Tufan del Chiavari, battuto a Brescia

Il tecnico savonese ha ragione ■■ vendere, e il collega Franco Cipollina gli dà man forte: «Non sai più come comportarti, ■■ un arbitro nel corso del match cambia più volte il modo di interpretare i falli in attacco e difesa. Anzi, in qualche decisione mi è parso che non sapes- ■■ che pesci prendere, andando ■ casaccio. Nella bagarre degli ultimi secondi, con quel rigore a due secondi dalla sirena, siamo stati incredibilmente ingenui, ma gli arbitri hanno innervosito con decisioni assurde».

Sabato al parco Tigullio si sono viste ■■■ da mille e una notte: a -12" dalla sirena è decretata ■ Campanelli una «palla ■■■ inesistente, ■■■ si liberava per tirare. Il giocatore si aggrappa stremato ai cordoli di bordo vasca, il Lavagna si vede fischiare un fallo a centrovasca, la palla arriva a Campanel- ■ (in fuorigioco) che ■■■ affossato dal portiere Girasole a -2". E così Nervi ■ Lavagna han motivi per recriminare.

Prima di ritorno: Lavagna-Nervi 14-14; Brescia-Chiavari 17-15; Sori-Torino 16-12; Plebisc.-Imperia 15-10; Bergamo-Camogli 11-8; rip. Bogliasco. Cl.: Brescia p. 28; Bogliasco 19; Torino ■ Bergamo 17; Camogli, Chiavari ■ Padova 16; Sori 13; Imperia 9, Lavagna ■. [d. s.]

Antichi draghi della calottina protagonisti di una B in cui le liguri non sembrano dannarsi l'anima per arrivare alle finali

Arenzano, vittoria e sorpasso nel torneo dei «vecchi»

Il team di Ragosa batte e scavalca la Mameli guidata dall'inossidabile Steardo

La quarta giornata ■ B ha offerto molti spunti per la classifica e argomenti ai pessimisti. Il big match era a Savona tra l'Arenzano e la fino a sabato imbattuta Mameli di Steardo. Ha vinto per un'«incollatura» la squadra biancoverde dell'ex Ragosa, e si è portata in testa.

Un'ora più tardi alla piscina «Massa» di Nervi, altra sorpre- ■■: il Quinto superava agevolmente lo Sturla e si portava al 2° posto a pari merito con i voltresi. Il programma della giornata era spaccato nettamente in due, con le altre due gare che riguardavano la zona-salvezza. Il Geas Milano allenato ■■ camogliese Picasso non finisce di stupire: alla «Saini» ha bruciato al photofinish il Lerici e balza ■ testa al gruppo delle pericolanti. Il Rapallo, pur non brillando, riesce a battere il Marisport Spezia. A questo punto i «marinai» dell'Arsenale diventano i candidati ■■■ uno alla retrocessione, essendo dopo metà girone ancora al palo.

In alto come in basso la qualità del gioco e il livello atletico sono ■ dir poco preoccupanti. Tanto per cominciare nessuna formazione pare puntare con decisione al primo posto. La formula per salire in A2 escogitata ■alla Fin mette paura ai nostri club, deboli economicamente e agonisticamente per una trasferta romana di una settimana. Il quadrangolare tra le vincenti i gironi, con due soli posti validi per la promozione, spaventa un po' tutti.

Al di là delle considerazioni strategiche, uno sguardo sulla qualità del gioco è raggelante: nella Mameli fa il bello e il cattivo tempo Lello Steardo che veleggia ■■■ i quarant'anni. Nello Sturla allenatore-giocatore è Roberto Del Gaudio: se lo «squalo» over 35 si ferma come è accaduto ■ Nervi sabato, per la ■■■ squadra ■ notte fonda. E che dire del Rapallo che cerca di far ■■■■■ i giovani ma ■■ vuol guadagnare la salvezza deve aggrapparsi al portiere Garbarino e ai «soliti» Sinatra, Capurro e Bacigalupo?

La B rischia di diventare un cimitero degli elefanti, le squadre che non hanno almeno ■■■ senatore rischiano di affondare. Ultimo ma non meno grave il problema delle piscine: a parte Geas ■ Voltri nessuna squadra ha iniziato il torneo nella sua piscina: il Rapallo dovrebbe tornare al Poggiolino finalmente attrezzato con gradinata, il 6 giugno; il Lerici lo farà ■ prossima settimana. L'Arenzano che guida ■ torneo deve chiedere ospitalità al Savona

Ris.: Arenzano-Mameli 7-6; Geas-Lerici 7-6; Rapallo-Marisport 9-5; Sturla-Quinto 5-8. Cl.: Arenzano p. 10, Mameli ■ Quinto 9; Sturla 6; Geas 5; Rapallo 4; Lerici 3; Marisp. 0. Pr. turno (16 maggio): Mameli-Geas; Sturla-Rapallo; Lerici-Arenz.; Marisp.-Quinto. [d. s.]

E' del Vallescrivia il primo allungo

A giudicare dalle categorie minori la pallanuoto sta cambiando: la terza giornata del campionato di C ha confermato la leadership nel girone ligure del Vallescrivia. Il Sori ■ pareggia con il Ponte Carrega e vede fuggire la squadra degli «yeti» che hanno superato anche gli ingauni del Ponente Ligure ottenendo la terza vittoria consecutiva. Una società di Ronco Scrivia che aspira alla pro- ■■■■■ in B: quella che ai tempi di Pizzo e Ghibellini sarebbe apparsa una bestemmia potrebbe diventare realtà a fine luglio quando verranno disputati i playoff. ■■ una parte è ■■ segnale positivo perché significa che la pallanuoto sta trovando nuovi sbocchi, ■■■ sul ■■■ ma nell'interno, condizione imprescindibile per diventare sport ■ ■■■■■ Dall'altra è un altro preoccupante indizio della crisi attraversata dai «santuari» della costa: Sori e Genova (Aragno) non hanno più giovani per rimpinguare i vivai, persino ■■■ società gloriosa come l'Andrea Doria arranca. Risultati 3a giornata: Aragno-Cn Sestri 2-16; Vallescrivia-Ponente Ligure 11-8; Andrea Doria-Rapallo 97 10-6; Sori 90-Ponte Carregga 4-4. Classifica: Vallescrivia p. 9; Sori 7; Andrea Doria 6; Ponte Carrega 5; Sestri Ponente 4; Ponente 3; Aragno ■ Rapallo 0. Prossimo turno (16 maggio): Sestri Ponente-A. Doria; Ponente-Ponte Carrega; Rapallo-Sori; Vallescrivia-Aragno. [d. s.]

In serie B regna un grande equilibrio

■ serie A femminile ■■■

Ponente: una beffa

■ Pareggio ■■■ pari ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ ■

Pareggio per la Ponente Ligure nel campionato femminile di A. Il «sette» allenato da Enrico Gerbò ha chiuso sul 7-7 ■ Palermo con l'Athlon ■■ con parziali di 2-2 1-2 2-1 2-2. Nonostante il pareggio tutto sommato accettabile, in casa ingauna si critica l'arbitro, reo di aver assegnato un rigore inesistente alla compagine siciliana ■ dieci secondi dal termine. Il dirigente Giorgio Giulini: «L'arbitro ha preso ■■ grosso abbaglio. Di questo siamo certi. Avevamo la vittoria in tasca e per una svista arbitrale rischiamo adesso di non poter accedere ai playoff. Nel complesso la squadra ha giocato be- ■■. Siamo comunque al quarto posto con un punto dal Bologna, che però domenica, visto che riposiamo, potrebbe superarci. ■ gol delle ingaune sono stati messi ■ ■■■ da France- ■■ Romano ■ Elena Dalla Valle (3 a testa), e una realizzazione è stata della Rafael. [r. p.]

Codice, a destra, tra i protagonisti della vittoriosa galoppata della Sanremese

Cichero l'allenatore delle sette promozioni per restare chiede garanzie

Fumata nera in casa Sanremese

Salta la trattativa per il futuro presidente

...OVA. Fumata nera. La Sanremese non ha ancora il nuovo presidente che dovrà guidarla in C2 la prossima stagiona. Può darsi che la situazione si sblocchi nelle prossime ore, ... l'accordo ... i nuovi, per ora misteriosi, padroni - che era atteso nella giornata di ieri - non c'è ... Ed una frase dell'attuale amministratore delegato biancazzurro, Piero Planamente, ha fatto capire come l'accordo, che era stato praticamente raggiunto, sia saltato in extremis: «Sono molto amareggiato - ha detto Planamente - Era praticamente tutto fatto. Un bel progetto per il futuro della Sanremese. Ma qualcuno si è tirato indietro all'ultimo momento ... tutto, per ora, si è fermato. Spero che la situazione possa sbloccarsi ... fretta. Se non sarà così chi ha fatto saltare tutto dovrà ... la responsabilità di questo mancato accordo. Una grossa occasione persa per la Sanremese ... per Sanremo».

Parole dure. Ma cosa è successo? Difficile dirlo perché sull'argomento, al di là delle sibilline affermazioni di Planamente, la consegna del silenzio sembra ferrea. ... tempo il presidente Renato Andrietti e lo stesso Planamente - che si ... autodefiniti «traghettatori» del club verso un nuovo assetto societario - stanno portando avanti trattative ... un nuovo gruppo disposto ... prendere in mano la Sanremese. ... era parlato di Gian Marco Calleri, ... presidente di Lazio ... Torino, visto anche tra il pubblico del «Comunale», ma la sua candidatura sarebbe tramontata.

In lizza ci sarebbe un altro gruppo (l'emittente radiofonica Radio Dimensione Suono, già proprietaria ... una quota biancazzurra?) che si sarebbe dichiarato disposto ad acquisire la maggioranza societaria e ad investire quattrini nel club ... tuziano. Ma, all'ultimo ... momento, ... degli attuali soci si sarebbe rifiutato di cedere le sue quote societarie. E l'accordo, almeno per il momento, non ha avuto seguito. Tanto che i potenziali acquirenti avrebbero lasciato Sanremo, ieri sera, visibilmente contrariati. Come dire che le tensioni societarie che hanno caratterizzato la Sanremese nella sua ultima, pur trionfale, stagione, non sarebbero ancora finite.

Venerdì scorso c'era stata una buona notizia: il Casino municipale, sponsor ... squadra da tre anni, aveva rinnovato l'accordo anche per la stagione '98-'99. Verserà 300 milioni ... un ... fa. Forse, con la C2, si sarebbe potuto sperare in un ritocco verso l'alto, ma la conferma dall'impegno della ... da gioco è, comunque, molto importante per la società. Se riuscirà a definire, in tempi brevi, anche il suo nuovo assetto azionario e dirigenziale, la Sanremese potrà p... ... ottimismo al ... futuro.

«L'intenzione è quella di ... fermarsi alla C2», aveva detto il presidente Andrietti subito dopo la certezza matematica della promozione. Un programma che dovrebbe scattare con la conferma dell'allenatore Luigi Cichero.

Tutto fatto con il tecnico, ma ... una piccola incognita: «Resto, ma prima di firmare voglio capire le intenzioni della società», ha detto il tecnico protagonista di sette promozioni in undici anni, ... da almeno altri due club. Le garanzie che mister Cichero aspetta dovranno arrivargli da chi gestirà in prima persona i futuri destini societari. Di qui l'urgenza, anche per non perdere il tecnico della promozione, di risolvere in fretta il nodo societario. Poi ci sarà ... pensare ai rinforzi ed anche agli attuali giocatori.

Un gruppo di atleti protagonisti della promozione (i vari Tibaldo, Nici, Bifini, Di Loreto ... altri) sono padroni del loro cartellino. Disposti a rimanere ... biancazzurro anche in C2, ma in attesa di segnali dalla società. Specie Bifini, uno dei grandi protagonisti della promozione, ... richiestissimo. La Sanremese è in pole-position nei suoi pensieri, ... l'attaccante farà giustamente i suoi conti. Un altro problema da affrontare in fretta.

... Monticone

Andrisani a nuova sponsor per l'Imperia

La società nerazzurra ha già confermato Rotella Per il mister ... fa il nome dell'emergente Della Casa

Per l'allenatore Flavio Ferraro non c'è ancora la conferma da parte dell'Imperia

IMPERIA. Alcuni giorni di calma, per valutare gli effetti delle 4 sconfitte consecutive nelle ultime giornate di campionato, e ora l'Imperia, che ufficialmente chiuderà la stagione a fine maggio, quando i giocatori riceveranno il «rompete le righe», pensa al prossimo torneo del Cnd, quello che, stando ai programmi della società, dovrebbe costituire il trampolino di lancio ... le categorie professionistiche, sulle orme della Sanremese.

In questi mesi il presidente Cipolla ha lavorato sodo per porre le basi per il futuro, aggiudicandosi anche per il '99 le prestazioni ... Franco Rotella, ingaggiato proprio nell'ottica di ... stagione di vertice, e confermando alcuni elementi che costituiranno l'ossatura dell'Imperia '98-'99. Il sodalizio ... piazza d'Armi l'anno prossimo potrà contare anche su uno sponsor di alto livello, Saima Avandero, leader internazionale nel settore delle spedizioni, ... molte esperienze in sport d'elite come la Formula 1.

Il fallimento dell'obiettivo playoff ha comunque un po' scombussolato le carte in casa nerazzurra. Da tempo infatti la società sosteneva che, raggiunto il traguardo della seconda fase del torneo, giocatori e tecni... sarebbero stati automaticamente confermati per la prossima stagione. Valle d'Aosta, Sanremese, Ivrea ... Cuneo h... no invece fatto a pezzi le speranze e le ambizioni dei nerazzurri, e la ... «illustre» della debacle finale, peraltro suffragata da momenti di buon gioco per Sbravati ... compagni, potrebbe risultare l'allenatore Flavio Ferraro. Alcune voci, peraltro non confermate dalla società, indicano ora per certo il divorzio tra il tecnico savonese e il club nerazzurro. Ferraro interesserebbe ... diversi sodalizi, tra i quali il Savona e l'ambizio... Albenga, ma l'allenatore potrebbe restare nel Cnd accasandosi in Toscana al Castelnuovo.

Se Ferraro dovesse lasciare l'Imperia, chi siederà sulla panchina nerazzurra? Mentre sembra sfumare l'ipotesi Cichero, trainer vincente, molto gettonato in alcuni settori della dirigenza, prende corpo la possibilità che nella prossima stagione la squadra sia affidata a Della Casa, allenatore emergente che quest'anno ha portato l'Ivrea al quarto posto. Con la formazio... piemontese il tecnico ha lavorato bene, raddrizzando nel finale una stagione iniziata negativamente.

Luca Amoretti

Il Savona riparte da Ferraro?

E' il tecnico che piace ai Montali La società spera nel ripescaggio

Maurizio Montali, presidente del Savona

SAVONA. Terminato ingloriosamente il campionato, il Savona sta riassettando le residue forze. I fratelli Montali hanno gettato le basi per uno staff operativo di gente che ... il Savona e licenziato il gruppo dei calciatori, tornati tutti ... ca... A Loano è rimasto soltanto Gimenez ... per primo acquisto si è alla ricerca di un allenatore che sia bravo a tornare subito in categoria, ovvero vincere l'Eccellenza senza tanti patemi, e anche pronto a prendere per mano la squadra subito qualora andasse ... buon fine la domanda di ripescaggio.

... è mistero per nessuno che il Savona non ha più un forte politico nella propria tifoseria e quindi i giochi romani non avranno alcuno sponsor d'élite. L'intervento del sindaco Gervasio e la sua lettera alla Figc ... una mos... gradita, ... la domanda di ripescaggio dovrà ... ... inoltrata dalla società con tutte le dovute documentazioni.

Ma l'attesa sarà lunga. Una volta che tutte le società aventi diritto si saranno iscritte alla Figc, laddove risultasse che qualcuna di esse non fosse a posto, solo allora uscirebbe il posto utile al Savona per ritornare nei Dilettanti. In ogni ... si conoscerà il destino biancoblù a fine luglio.

Sul ripristino dell'impianto di illuminazione allo stadio «Valerio Bacigalupo» l'assessore Dario Amoretti ci ha rilasciato questa puntualizzazione: «Mercoledì ... ... giunta ha firmato tutta la documentazione necessaria consegnando alla ditta appaltatrice i lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione. Il sindaco Gervasio era assente e quindi ... l'ho sostituito». Piuttosto la faccenda dell'illuminazione si è protratta per troppo tempo e adesso ci sono ... giorni per ... l'ok alle partite notturne (sarà quindi necessario che inizino anche i lavori di rifacimento ... terreno con la semina: tre mesi fanno presto a passare).

Notizie sulla squadra. Detto di un allenatore capace di imporsi nelle due categorie, ai Montali ... dispiacerebbe un ritorno ... Flavio Ferraro, che possiede proprio queste caratteristiche. Si ... poi che l'interessato ... quanto mai... interessato. Dice l'attuale mister dell'Imperia: «Certamente ne sarei onorato e per il Savona sarei disposto a scendere di categoria...».

In casa biancoblù si sta preparando una conferenza stampa per fare il punto della situazione. «Intendiamo partire subito - dice il presidente Maurizio Montali - per verificare se ci sono i tempi tecnici per organizzare un importante torneo ad agosto. Dipende da come procederanno i lavori che il Comune ha appaltato per lo stadio».

Marcel De ...

Nel Cnd i genovesi neo-promossi forse allenati da Di Pace

Staffetta tra Entella e Sestrese Le ambizioni dei verdestellati

GENOVA. Scende l'Entella, sale la Sestrese. ... la curiosità, oltre a questo «cambio» nel Nazionale Dilettanti fra due società della provincia di Genova, è che entrambe sembrano pun... sullo ... tecnico, Antonio Di Pace. Allenatore della nouvelle vague, molto apprezzato fra i tecnici liguri, secondo tutti eventuale e logica prosecutore del lavoro iniziato da Beppe Maisano. L'addio di Maisano dalla Sestrese, dopo la cavalcata trionfale in Eccellenza con la conquista di 62 punti, 11 di vantaggio sulla seconda Sarzanese, è noto da tempo, ancor prima della conclusione di stagione. Divergenze ... vedute fra tecnico ... dirig... od altro, evidentemente i rapporti fra le due parti non s... mai stati così idilliaci come i risultati potevano fare immaginare. Ebbene, alla notizia del divorzio subito si è aperto il toto-allenatore per la Sestrese, con la conclusione più logica che portava ... Di Pace. Che aveva portato il Busalla alla salvezza, centrando quindi i programmi di inizio stagione. Ebbene, il matrimonio fra la Sestrese e Di Pace viene annunciato da più parti, ma nessuna delle due parti vera... interessata (dirigenza verdestellata ... tecnico) conferma ufficialmente la notizia.

E... ecco allora spuntare un'indiscrezione che vorrebbe il tecnico ex Busalla contattato dall'Entella, ... programmi a lunga scadenza (tre anni), ... primo obiettivo il ritorno immediato dei chiavaresi nel Nazionale Dilettanti. E ... Di Pace dovesse accettare le lusinghe della dirigenza entelliana? A quel punto la Sestrese sarebbe costretta a guardarsi intorno, ... chiudere in breve con un ... mister.

Sisinni, centrocampista della Sestrese

Il presidente Gazzo ed il consulente Rispoli stanno già lavorando per rinforzare degnamente la rosa (i primi due ... sono quelli della punta Schiappacasse e del centrocampista Di Vincenzo, entrambi lo ... anno in forza al Sestri Levante), puntando anche ad elementi di serie C (il ... gno rimane sempre Bobo Pilleddu, punta di dia... all'Arezzo in C2 ... 13 reti) ... sperando anche di ... ... aiuto dal Comune. Leggi un Borzoli rinnovato, con fondo in erba, primo passo verso l'idea più avveniristica, la costruzione ... ... impianto polivalente con un campo per gli allenamenti, campi da tennis e boc... [g. s.]

I nostri referendum. La cerimonia conclusiva della premiazione è prevista al palazzetto dello sport domenica prossima

Pallare prepara la festa per la «Nazionale dei lettori»

Attesa per la grande sfida tra le rappresentative «Val Bormida» e «Riviera Mare»

L'allenatore Piovano della Loanesi guiderà la rappresentativa «Riviera Mare»

SAVONA. Riunione ad alto livello in Comune a Pallare con la composizione di un comitato operativo che si appresta a «vi... ... un grande ... ... sport: domenica 17 ... ... l'arrivo della «Nazionale dei Lettori» suddivisa in due formazioni. Una ha adottato il nome di Val Bormida ed è composta da giocatori ... società valligiana votata nel corso dell'annata dai lettori, l'altra si è ribattezzata Riviera Mare. Mai l'accostamento fu più indovinato e anche l'assegnazione a due mister per condurre in porto l'operazione agonistica appare azzeccata.

Riviera Mare sarà guidata da Fulvio Piovano della Loanesi che si avvarrà anche dello staff organizzativo della vitalissima società rossoblù ... la Val Bormida ... affidata alle cure di Massimo Caracciolo con il contorno della Cairese. Infatti Caracciolo, per problemi di famiglia, per la prima parte della p... sarà sostituito da Carletto Pizzorno, uomo di grande mestiere.

Pallare dunque impegnata nel preparare campo ... palazzetto per le premiazioni. «C'è stata già una prima riunione con sindaco e il ... vice - dice Giannino Musso - e anche tutte le società sportive della Pro loco e i pescasportivi ... renderanno disponibili perché a Pallare ... viva una bella giornata di sport». Su questo non c'era da dubitare, così come sulla collaborazione del Pallare '67, valida componente del calcio dilettantistico.

I due mister sono già al lavoro e per primo (almeno per adesso...) Fulvio Piovano ci ha presentato la sua squadra, rilevata dalle votazioni dei lettori: Salamini (Rapallino), Moiso (Carlini), Sbravati, Cappanera, Cattardico (Marino), Rolando, Monge, Sole, Luciano (De Angeli), Gonella, Vona (Valle), Alfano (Palermo), e una «x». L'inizio della partita ... fissato per le 16 e il calcio d'inizio verrà dato ... Maurizio Mellogno, sponsor della «Sottozero». Poi lo staff al completo (con relative maglie rossoblù) della Loanesi e il vice allenatore Renzo Beccaria, l'accompagnatore Ezio Franzini e ... massaggiatore Enzo Guardasoni. Terna arbitrale della Figc: tutti i giocatori dovranno presentare il nulla-osta della p... propria società per giocare l'amichevole della «Nazionale dei Lettori». Saranno premiati, al termine della partita, tutti i calciatori e dirigenti e particolare attenzione sarà riservata alle «Miss dello Sport». Ora che tutti i campionati dei dilettanti sono terminati l'incontro di Pallare sarà l'occasione per riunire dirigenti e atleti dell'intera provincia in attesa ... mercato estivo programmato ai Bagni La Playa. [n. d. m.]

Mister Caracciolo, tecnico della Cairese, sarà sulla panchina della «Val Bormida»

Il girone B di Promozione ha incoronato la sua regina: gli spezzini di forza in Eccellenza

Fezzanese, [redacted] spareggio [redacted] padrona

Il Bogliasco senza scampo sul «neutro» di Sestri: 4-1

SESTRI L. Nessuna suspense nello spareggio per salire in Eccellenza: [redacted] Fezzanese ha «matato» il Bogliasco con poche [redacted] azzeccate mosse chiudendo su un 4-1 sorprendente quanto giusto nel descrivere i valori in campo.

La squadra spezzina ha conquistato la promozione con pieno merito dominando dal primo all'ultimo minuto un Bogliasco apparso battuto ancor prima di scendere in campo. Negli spogliatoi i verdi di Fabbri [redacted] caricavano con grandi urla, mentre Mereu e compagni erano molto, troppo silenziosi. In partite di questo genere conta anche l'aspetto psicologico. Quello ambientale era sicuramente a favore della Fezzanese, in tutti i sensi: [redacted] caldo estivo (quasi 30 gradi [redacted] 5 del pomeriggio sull'assolato Sivori A) ha tagliato le gambe solo ai gialloblù di Mirko Moretti. Le gradinate dello stadio di Sestri erano una sola macchia verde: quasi 400 tifosi al loro seguito, in pratica tutta Fezzano si era mossa per sostenere Agotani e compagni nell'ultimo sforzo. Poche decine di sostenitori del Bogliasco che stentavano a farsi sentire davanti al muro del suono fezzanese. Mister Moretti tentava di correre alle sue rinomate armi tattiche: difesa in linea, centrocampo folto e peso dell'attacco lasciato a Mereu (22 gol per il capocannoniere), l'intento era quello di far sfogare la Fezzanese e colpirla con una ripartenza. I verdi, pur privi di Rossi (squalifica) e Celsi, partivano lancia in resta, mulinando [illegible] decisamente sbilanciato in [illegible].

Mereu e Frediani erano sostenuti dalle incursioni sulle fasce di Faggioni e Zignego con Fanti e Resta a fare diga in mezzo. Al 6' Frediani è già a tu per tu [redacted] Skavo [redacted] sbaglia la mira. Al 18' una bomba di Marrai viene neutralizzata alla meglio da Skavo, Mastropasqua sbroglia la mischia susseguente. Al 21' ci prova Salomone con una punizione a lunga gittata. Bagnasco vigila.

Il primo siluro per affondare il Bogliasco lo mette a segno capitan Agotani: destro da [redacted] metri, neppure il gran volo [redacted] Skavo può intercettare [redacted] pallone diretto al sette. La squadra genovese barcolla, la porta di Bagnasco non corre pericoli, anzi è la Fezzanese a raddoppiare gli assalti. Un timido segnale al 46': bel destro al volo di Moretti, la palla appena alta sopra la traversa.

A chiudere [redacted] conto ci pensa Frediani: va via «alla Ronaldo» sulla sinistra, mette in mezzo per Faggioni che non deve far altro che appoggiare [redacted] rete. Il Bogliasco è al tracollo: al 68' Faggioni scappa sulla destra, salta [redacted] difensore e vede Resta liberissimo che di piatto batte per la terza volta Skavo.

Per dire ancora qualcosa bisogna ricorrere ai monologhi: al 71' Biancato, forse l'unico dei suoi a non aver alzato bandiera bianca, si fa largo in area spezzina, e riesce cadendo a scagliare la palla alle spalle [redacted] Bagnasco.

Gol della bandiera che potrebbe essere doppiato due minuti dopo: ancora Biancato [redacted] prova un diagonale, mezzo tiro e mezzo cross, Mereu si tuffa ma non riesce a intercettare. La Fezzanese non anticipa più i festeggiamenti [redacted] trova quel tanto di concentrazione per segnare un'altra rete: al 87' Faggioni [redacted] Frigerio si mangiano un gol già fatto, al 89' Marrai fa tutto da solo, salta due difensori e beffa Skavo [redacted] uscita. I tifosi della Fezzanese abbattono le griglie e entrano in campo a festeggiare con i loro beniamini: per la giovane società l'Eccellenza è [redacted] traguardo storico.

L'allenatore della Fezzanese, Luigi Fabbri sottolinea: «Questo spareggio è stato tanto facile quanto difficile è stato invece un campionato disputato sempre in salita. Abbiamo dovuto rincorrere gli avversari per cinque mesi e solo nelle ultime quattro settimane siamo riusciti ad agganciarli. La nostra forza è stata quella di non rassegnarci mai [redacted] di credere sempre di poter conquistare l'Eccellenza». **[d. s.]**

Fezzanese: Bagnasco; Gentili, Palagi; Agotani, Miglioranza, Zignego, Resta (74' Frigerio), Faggioni (69' Stradini), Frediani, Marrai, Fanti (79' Ravenna). **Bogliasco:** Skavo, Lipani, Conti; Noli, Mastropasqua (61' Trinchero), Marano (46' Milano), Biancato, A. Moretti, Mereu, Salomone, Ochrimowicz. **Arbitro:** Lazzeri di Piombino. **Reti:** 23' Agotani, 58' Faggioni, 68' Resta, 71' Biancato, 89' Marrai.

[redacted] la Sampierdarenese

Battaglia al Faraggiana, valbormidesi in vantaggio poi si scatenano i genovesi che vanno tre volte in gol

Esultanza sampierdarenese: è il secondo gol. Sopra mister Tufano sconsolato

ALBISOLA. La Sampierdarenese rimane in Promozione, il Bragno retrocede in Prima categoria dopo due stagioni. E' questo il verdetto del drammatico spareggio-salvezza giocato ieri al Faraggiana dove i «lupi» di Cappanera hanno superato per 3-1 i valbormidesi. [redacted] dopo due anni i genovesi tornano a gioire. Sullo stesso campo dove avevano ottenuto la promozione nell'attuale torneo, ieri sera l'entusiasmo era palpabile come allora. La posta in palio era altissima. Una partita senza appello.

Per questo [redacted] è vista una gara molto combattuta, ma senza [redacted] bel gioco. Calci, e calcioni sono stati all'ordine del giorno. Ma è stato bravo l'arbitro, il modenese Bernardoni, ad intervenire [redacted] prontamente su ogni fallo, redarguendo e ammonendo con fermezza. Sulle gradinate oltre quattrocento spettatori. Se in campo i giocatori hanno usato ogni mezzo per far accendere la sfida, in tribuna il pubblico ha dato esempio di correttezza [redacted] sportività. Genovesi e valbormidesi mischiati tra loro senza la minima animosità. E' questa sicuramente la vittoria più importante.

Ad assistere alla gara tanti addetti ai lavori. Quelli, cioè che di calcio ne masticano tutti i giorni. Visto che i campionati si sono quasi tutti conclusi, allenatori e tecnici e tanti si [redacted] dati appuntamento al «Faraggiana». Prima dell'inizio dello spareggio è stato osservato un minuto di raccoglimento per le vittime dell'alluvione del Salernitano.

Ed eccoci alla partita. Brutta, fallosa [redacted] priva di gioco, da ambo le parti. Sampierdarenese priva di quattro titolari: Marcarini, Carpi, Carossini e Lagorio, mentre nel Bragno Tufano, ex del Vado, non ha potuto schierare gli squalificati Magliano e Simone Bellè. Due assenze che alla fine hanno fatto la differenza in casa valbormidese.

Cronaca. Il Bragno parte subito alla grande. E' più incisivo degli avversari anche se i biancoverdi ragionano poco. Però passano subito in vantaggio. Il cronometro segna [redacted] 7' quando Natrella al volo, dal limite dell'area, di prima intenzione, complice anche un errore difensivo, mette il pallone in rete [redacted] porta il Bragno in vantaggio. L'esultanza dei tifosi della Val Bormida è grande. Ma la gioia dura poco. Infatti al 31' Roberto Famà, ex di Finale e Savona, porta le squadre in parità. Il gol giunge [redacted] sorpresa e anche qui grazie ad un errore difensivo. Scende sulla sinistra De Vita che mette al centro per Famà che di piatto di prima intenzione al centro dell'area batte inesorabilmente Bellè.

Sulle ali dell'entusiasmo la Sampierdarenese entra in partita. Il Bragno invece, nonostante l'aggressività, non riesce a perforare l'attenta difesa genovese. Anzi sono ancora i lupi ad andare vicini al raddoppio con Vaccaro. Al 43' la Sampierdarenese raddoppia, complice un'autorete [redacted] Rovere. C'è una punizione dalla lunga distanza, si incarica del tiro De Vita che spara verso la porta, Bellè è sulla traiettoria, si allunga, ma la sfera viene toccata dal compagno di Rovere che la mette nel sacco. Prima della fine del primo tempo è ancora la Sampierdarenese ad andare vicina [redacted] gol [redacted] una gran botta di Vaccaro su assist di Famà. Il pallone è alto di poco sulla traversa.

Nella ripresa la musica rimane sempre la stessa. Samp sempre in avanti, Bragno che cerca di costruire, ma purtroppo senza troppe idee. Colleziona un gran numero di ammonizioni la squadra della Val Bormida. La Sampierdarenese va ancora all'attacco [redacted] al 60' si [redacted] in evidenza Gabriele Taddeo con un gran tiro che esce di poco. Poi la terza rete ad opera di Gabriele Taddeo. Poi quattro minuti più tardi il Bragno rimane in dieci per l'espulsione di Orsi, reo di avere scaraventato la palla contro l'avversario. Prima della fine del match la Samp ha la possibilità [redacted] fare il poker. Casi, che aveva preso il posto di De Vita, al 90' in contropiede si trova davanti a Bellè, lo supera e il portiere avversario lo aggancia. Rigore che Casi tira sul palo. Finisce con la Samp in festa e con i giocatori del Bragno che lasciano il campo a testa bassa.

[redacted] Pizzorno

Bragno: Bellè; Zanti (46' Berretta), Rovere, Ferraro (61' Affasio), Honich; Rizzo, Natrella, Brezza, Bolondi, Dalmasso, Orsi. **Sampierdarenese:** Boschi; R. Gatti, L. Taddeo; Tarasco, L. Gatti, Lucarini; Famà, Vaccaro, G. Taddeo, De Vita (82' Casi), Rivera (72' Esposito). **Arbitro:** Bernardoni. **Reti:** 7' Natrella; 31' Famà; 43' aut. Rovere; 71' G. Taddeo.
Note: spettatori 400 circa.

[redacted]

La Rocchettese finisce in Terza

Il Calizzano si aggiudica (3-0) lo spareggio per la permanenza [redacted] Seconda Categoria superando la Rocchettese che, in Terza, terrà compagnia la prossima stagione all'Aurora.

La partita, seguita [redacted] numerosi sostenitori delle due squadre, [redacted] è giocata sul neutro di Millesimo sotto un sole ormai estivo. L'incontro, dopo una ventina di minuti [redacted] particolari emozioni, si è deciso verso la mezz'ora con due gol messi a segno dal team di Geloso. Al 24' sbloccava il risultato Ragusa, confermandosi così uno dei migliori della compagine giallorossa.

Il raddoppio arrivava cinque minuti dopo ed era opera di Rizzi. Poi nella ripresa la terza rete di Santinara che decretava la permanenza in Seconda del Calizzano.

Parola al trainer Geloso: «Una partita giocata con grande impegno dalla mia squadra. Certo con un pizzico di fortuna in più potevamo evitare questo supplemento, ma in ogni caso l'obiettivo salvezza è stato raggiunto».

E se la Seconda ha emesso i suoi verdetti (anche [redacted] poi ci sarà il torneo tra le vincenti dei vari raggruppamenti) la Terza entra nel vivo. Questi i risultati con relativa classifica delle partite di ieri:

S.Biagio-Pontevecchio 1-1; Pontelungo-Valleggia 3-0; Luceto-Cosseria 1-0; Letimbro-Mallare 0-2; Costarainera-Leca 2-2; Murialdo-Priamar 5-1; Pallare-Badalucchese 2-1. La partita Sabazia-Piana Crixia è stata sospesa dall'arbitro per una rissa in campo.

Classifica: Pontevecchio punti 57; Giovane S.Biagio e Mallare 55; Pallare 52; Pontelungo 51; Leca 50; Letimbro 41; Cosseria 39; Plodio [redacted] Badalucchese 30; Luceto [redacted] Costarainera 28; Priamar 27; Sabazia 25; Murialdo 19; Valleggia 16. **(g. o.)**

Seconda Levante. Il verdetto con 90' di anticipo

Il [redacted] Per il Cicagna [redacted]

[illegible] penultima giornata della Seconda. E risulta decisiva per [illegible] la terza retrocessa insieme [redacted] Nè Calcio e Fontanabuonagattorna. Il Bargagli non riesce a superare il Bargone (1-[illegible]) quindi scende in Terza con [illegible] minuti di anticipo. Festeggia il Ri Calcio, nonostante [illegible] sul campo amico a [illegible] del Moneglia (3-1). La [illegible] Boys [redacted] mette da sola [illegible] spiacevoli sorprese [illegible] pareggio «tattico» contro i Sestieri Lavagna (0-0). In [illegible] torna alla vittoria il Cicagna che dimostra di aver archiviato [redacted] fretta l'unica sconfitta di tutto l'anno, quella contro il Moneglia, imponendosi sul San Lorenzo per 3-2.

L'unico motivo interessante rimane la lotta per il secondo posto, con Cogornese (2-0 sul Fontanabuonagattorna) e Moneglia (appunto 3-1 a Caperana contro il Ri) che promettono 90 minuti finali di fuoco. Altri risultati: Nè Calcio-Bogliasco '76 [illegible]; Leivi-Deiva Marina 1-4; Croce Verde-Vecchia Chiavari 4-3. Classifica: Cicagna p. 72; Cogornese [redacted]5; Moneglia 64; Croce Verde 49; Bogliasco '76 45; Deiva Marina e Sestieri Lavagna 43; Bargone 40; San Lorenzo 35; Leivi 34; Vecchia Chiavari 30; Riese Old Boys 29; Ri 28; Bargagli 23; Nè 20; Fontanabuonagattorna 18. Prossimo turno, domenica 17, ultima giornata: Cogornese-Bargagli, Bogliasco '76-Cicagna, Bargone-Croce Verde, Sestieri-Fontanabuonagattorna, San Lorenzo-Leivi, Vecchia Chiavari-Nè, Deiva Marina-Ri e Moneglia-Riese. **[g. s.]**

Terza Levante

Sarà spareggio tra le seconde

Spareggio per [redacted] secondo posto? I risultati della penultima giornata della Terza Categoria lo indicano abbastanza chiaramente. Vincono tutte e tre le pretendenti alla piazza d'onore alle spalle del già promosso Ciavai. Non si sa se ci sarà una seconda promozione ma è certo che il comitato di Chiavari farà comunque disputare lo spareggio. Ancora [redacted] volta [redacted] rimetterci dovrebbe essere Le Saline Bacezza che in [redacted] arrivo a tre sarebbe penalizzata dalla classifica avulsa: allo spareggio andrebbero Lames e S. Salvatore. Nell'ultima giornata Lames sarà ospite del Moconesi, S. Salvatore dovrà vedersela con il Portofino e Saline con il Villaggio.

Risultati 29ª giornata: Real Deiva-Ciavai 0-3; Val d'Aveto-A Ciassetta 1-1; Atletico Maggi-Moconesi 2-0; AuroraRiva-S. Salvatore 1-3; Villaggio-S. Ambrogio Uscio 1-1; Monilia-Saline Bacezza 0.5; Lames-Panchina 1-0; Portofino-Segesta 1-7. Classifica: Ciavai p. 75; Saline, S. Salvatore e Lames p. 64; Segesta 51; A Ciassetta 50; Atletico Maggi 42; [redacted]. Ambrogio 39; AuroraRiva37; Val D'Aveto 36; Monilia 28; Panchina 27; Portofino 26; Villaggio 18; Moconesi 13; Real Deiva 8. **[d. s.]**

Prima A, tutto già deciso in [redacted] domenica in cui trionfano i bomber: [redacted] reti in Vallecrosia-Borgio

Zinola, gol [redacted] per [redacted]

I savonesi finiscono con un 6-3 al Pietrabruna. Altro ko per il Legino

Feste incrociate: alle [redacted] di ieri i sostenitori dello Zinola «incrociano» quelli juventini che festeggiano la conquista dello scudetto. Fatti i debiti paragoni sulle due celebrazioni va detto che la compagine savonese, che ha dominato il campionato di Prima (la certezza matematica già dalla domenica precedente), ha centrato anche l'obiettivo di terminare imbattuta con diciannove vittorie e undici pareggi. L'ultima soddisfazione ieri contro il Pietrabruna, battuto col punteggio di 6-3 mentre il commento finale è affidato al dirigente Claudio Marenco: «Abbiamo giocato un grande campionato. Nel girone di ritorno hanno ceduto tutte le avversarie, ad eccezione della Carlin's che, fino alla penultima [redacted] giornata, ci ha fatto sentire [redacted] fiato sul collo. Un grazie ai nostri tifosi che anche ieri hanno festeggiato con noi questo splendido momento».

L'ultima giornata del torneo, per la verità, non aveva nulla da dire considerato che oltre la promozione dello Zinola [redacted] stati decisi anche gli altri verdetti con il secondo posto della Carlin's e la retrocessione di [redacted]. Stefano, S. Cecilia [redacted] Spotornese.

Piazza d'onore dunque per il team matuziano che si congeda con un pareggio sul campo del Quiliano. L'incontro termina 1-1. Pareggio ricco di reti in Vallecrosia-Borgio: un 4-4 tra due squadre che non avevano nulla da chiedere.

Il trainer del Borgio, Lisena, vuole salutare la società: «Sono stati due anni davvero belli. Adesso è il momento di cercare altre strade. Però questa esperienza è chiusa: certo, magari si poteva ottenere qualcosa di più, ma spesso la fortuna non ci [redacted] stata alleata».

Lisena, allenatore del Borgio

E tra i risultati di ieri (per quanto appunto poco importanti) merita una segnalazione la quattordicesima sconfitta del Legino (2-0), questa volta ad opera del S. Ampelio: la compagine di Carella [redacted] partita tra le favorite del torneo, ma non ha saputo mantenere fede alle attese.

Soprattutto [redacted] girone di ritorno è stato davvero tutto da dimenticare: la squadra di Carella non ha saputo trovare i meccanismi giusti per imposti e sviluppare tutte le proprie potenzialità. **[g. o.]**

I [redacted] gironi genovesi

Varazze-Cogoleto per salvarsi mentre il Camogli fa già festa

Genoa Club Mignanego, Masone e Brugnato promosse; Anni 50, Cus Genova ed Ortonovo agli spareggi con la Carlin's Boys per [redacted] posto (due in [redacted] di salita della Sarzanese nel Nazionale dilettanti) in Promozione; Prato, Castagna, perdente spareggio Cogoleto-Varazze, Borgoratti, Calvarese, Ravecca, perdente spareggio Casarza-Mazzetta, Ameglia e Ceula retrocesse: I verdetti dei gironi B, C e D di Prima categoria.

Girone B. Camogli salvo, necessario lo spareggio fra Varazze e Cogoleto per stabilire la terza retrocessa con Prato e Castagna. I camoglini archiviano il discorso salvezza passando sul campo del Don Bosco (4-2) e rispondendo quindi al previsto successo del Varazze sulla San Fruttuoso (1-0). Per il Cogoleto solo uno 0-0 a Mignanego. Altri: Borzoli-Little Club 3-2; Culmv-Goliardica 0-1; Praese-Anni '50 0-2; Prato-S. Olcese 0-2; Castagna-Cosmos 1-5. Mignanego p. 60; Anni '50 53; Cosmos 51; Borzoli 48; S. Fruttuoso 42; Praese 40; Culmv 39; Little [redacted] Goliardica 38; Don Bosco e S. Olcese 37; Camogli 36; Cogoleto e Varazze 35; Prato 29; Castagna 13.

Girone C. Borgoratti (2-0 alla Campese) e Quintano (4-3 alla Rivarolese) rispettano il pronostico e conquistano il [redacted] pieno, ma i primi retrocedono per un punto. Altri: Casassa-Ravecca 7-3; Calvarese-Riviera Fazzini 3-1; Fegino-San Michele 2-0; Masone-Crevarese 0-3; Rossiglionese-Cus Genova 1-2; Sori-Pro Recco 2-1. Masone p. 61; Cus Genova 56; Pro Recco 48; Campese e Casassa 47; Rivarolese 46; Fegino 45; Sori 43; Riviera Fazzini [redacted] Crevarese 40; San Michele 36; Rossiglionese 35; Quintano 33; Borgoratti 32; Calvarese 28; Ravecca 11.

Girone D. Casarza Ligure-Brugnato partita chiave sia per la salvezza come per la promozione: l'1-1 permette [redacted] spezzini di festeggiare, mentre i levantini dovranno [redacted] disputare [redacted] spareggio [redacted] il Mazzetta (2-0 fuori sull'Ameglia). Il Carasco perde con il Don Bosco per 3-1. Altri: Bolanese-Ponzanese 5-3; Borghetto-Ceula 2-1; Ortonovo-Nuova Beverino 6-1; Santerenzina-S. Stefano 1-1; Valle Sturla-Marola 4-1. Brugnato p. 60; Ortonovo 59; Bolanese 58; Marola 45; Carasco 44; Valle Sturla, Santerenzina e Borghetto 42; Nuova Beverino 40; Ponzanese, S. Stefano [redacted] Don Bosco 39; Casarza Ligure e Mazzetta 38; Ameglia 18; Ceula 5. **[g. s.]**

PRIMA CATEGORIA

[redacted]

RISULTATI

LAIGUEGLIA	CAMPOROSSO	[redacted]-1
LEGINO	S. AMPELIO	0-2
QUILIANO	CARLIN'S B.	1-1
[redacted] STEFANO	DIANESE	[redacted]-7
SPOTORNESE	ALTARESE	2-5
TAGGESE	[redacted] CECILIA	5-4
VALLECROSIA	[redacted] V.	4-4
ZINOLA	PIETRABRUNA	6-3

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ZINOLA	[redacted]	19	11	0	63	22
CARLIN'S B.	61	16	13	1	48	16
S. AMPELIO	53	14	11	5	53	40
QUILIANO	[redacted]	13	9	8	52	38
ALTARESE	[redacted]	11	10	9	48	36
LAIGUEGLIA	[redacted]	11	10	9	44	44
BORGIO V.	40	9	13	8	48	43
DIANESE	[redacted]	11	7	12	45	41
[redacted]	[redacted]	9	10	11	41	42
TAGGESE	37	10	7	13	30	36
LEGINO	36	10	6	14	33	44
CAMPOROSSO	35	10	5	15	48	59
[redacted]	[redacted]	7	13	10	39	45
S. STEFANO	29	8	5	17	43	58
S. CECILIA	24	7	3	20	43	76
[redacted]	22	5	7	18	38	76

PROMOSSO
[redacted]

Carlin's Boys accede agli spareggi con le seconde classificate dei tre gironi per un altro posto in promozione

RETRO[redacted]
S. Stefano [redacted] Mare,
S. Cecilia Albisola [redacted] Spotornese

Barca di serie, skipper ed equipaggio di esordienti vincono il trofeo di vela

Zegna: «Whippet» beffa i big

Clamoroso a Portofino nella regata dei vip

PORTOFINO. C'è qualcosa di sottilmente ironico nella conquista del 18° Trofeo Ermenegildo Zegna da parte di «Whippet», barca da crociera di serie con skipper e equipaggio di dilettanti, sia pure di nobile lignaggio, che ha beffato superteam e superscafi venuti a mettersi in mostra a Portofino nelle ultrasnob Regate di Primavera organizzate dalla casa di moda e dallo Yacht Club Italiano.

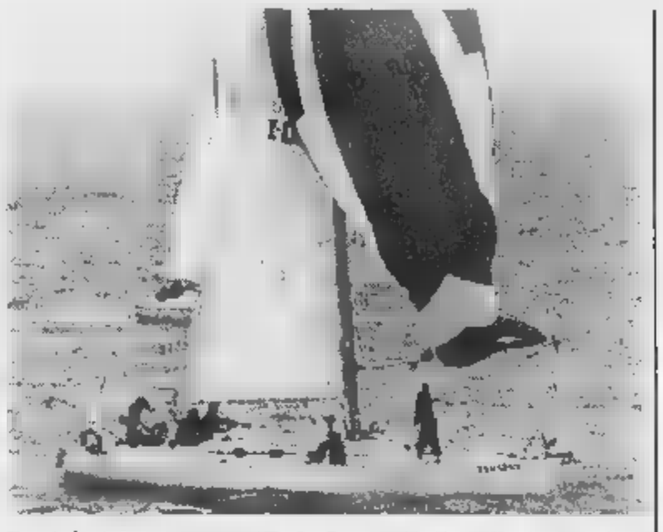
Se ci fosse stato un bookmaker disposto a organizzare un giro di scommesse il povero Whippet avrebbe raccolto quote da capogiro di fronte a mostri della tecnologia velistica come «Loftfari», il maxi Baltic 70 di 21 metri di proprietà del tedesco Hasso Plattner, fondatore di una nota di Software che ha poche rivali nel mondo. L'attenzione di spettatori e media era tutto per i mexiyacht come «Loftfari» e «Boa Bunda» il Wally 60 di Tonolli.

Nel risultato a sorpresa hanno influito anche poco le bizze del vento che come al solito l'ha fatta da protagonista nel «Golfo dei Nesci» dove poco poeticamente ha ribattezzato il golfo Tigullio Cino Ricci, lo skiper di Azzurra. Il vento ha fatto notizia con la sua presenza e più spesso con la sua assenza. Venerdì, primo giorno di regata, c'era neppure un'ombra di brezza, nonostante le condizioni climatiche fossero ideali per un vento teso di terra. Sabato si è mostrato bizzarro, apparendo e sparendo e capocchia, condizionando le due regate disputate. Ieri nell'ultima prova ha messo finalmente giudizio: per tutta la prova mattutina c'è stato un vento teso da Ovest-Sud Ovest di 10-12 nodi che scoppiato a un memorabile sole estivo ha regalato agli equipaggi una condizione di gara decente.

Tutto ha congiurato a favore di «Whippet», ossia un «lavriero di razza» X-362 del Circolo Velico di S. Margherita di proprietà dell'ingegnere torinese di nobili origini provenzali Adalberto d'Albertas. Il proprietario da vero gentleman era personalmente al timone, con la moglie Carla, il figlio Vittorio e l'amica Elena Sala alle drizza. Ha vinto tre prove su tre nel gruppo, il della categoria Crociera ed ha come da regolamento (vince il Trofeo chi ottiene i risultati migliori nell'arco della giorni) sbaragliato i professionisti. Una barca che ha soli 4 anni un equipaggio di «absolute beginners», un po' come se Monza vincesse una Formula Uno costruita nel garage sotto casa e con un pilota la patente B. Cose che possono capitare solo allo Zegna. Intanto i pesci grossi si consolano i dati agonistici e tecnici ottenuti nei testa a testa con le rivali più accreditate. Nella Crociera I c'è stata gran battaglia tra «Edimetra VI» dell'industriale sanremese Ernesto Gismondi timonato Mauro Pellaschier, che alla fine ha prevalso su «Paul&Shark» timonato da un altro sanremese, Beppe Taoli e su «Magic Carpet» Wally 65 di Lindsay Owen Jones, amministratore delegato della società francese L'Oreal. Edimetra VI non è altro che il glorioso «Roselavie» acquistato e trasformato da Gismondi. Nella categoria Regata grande sfoggio di modernissimi mezzi da parte dei veloci piedi: «Brava 08» di Pasquale Landolfi, timonata da Flavio Favini, il miglior italiano nei J22 ai recenti campionati mondiali Dubai ha tenuto al nuovissimo «Winterthur Yah Man» di Vittiro Rava timonato Tommaso Chieffi, che probabilmente necessita ancora di qualche messa a punto.

I big avranno nel corso della stagione il modo e il tempo per rifarsi, la gioia provata da D'Albertas e la sua mini-ciurma al momento della premiazione ieri alle 19 in Piazzetta non è paragonabile con nessun'altra emozione.

Danilo Sanguineti



Grande fascino come sempre al Trofeo Ermenegildo Zegna vela a Portofino

Volley. In serie D sono iniziati play-off e play-out

L'Olympia Voltri in B1 Scende invece il Lavagna

I destini Olympia Voltri Admo Lavagna ancora una volta si incrociano: nella penultima giornata la promozione dell'Olympia Voltri in B1 è accostata all'uscita dalla categoria dell'Admo Lavagna. Al penultimo giro anche la serie C mentre iniziati i play off e play out della serie D.

Nazionali. In maschile la sconfitta dell'Admo Lavagna a Caronno (15-9 15-13 15-11) significa retrocessione. Il quart'ultimo posto deve essere difeperché potrebbe venir utile nel caso qualche società rinunciasse.

In B2 maschile un'Olympia Voltri comprensibilmente nervoso impiega un'ora e mezzo per strappare all'Olympia Massa i tre set che valgono una promozione: 15-11 15-11 15-8. Con questo risultato il team di Dogliero (42 punti) non deve attendere una settimana per esultare: i tempi maturi perché suo quoziente set (2,60) lo mette al riparo da qualsiasi rimonta.

In B2 femminile il Lotte Tigullio Rapallo rivede la luce: la fondamentale vittoria sul Castronno (15-4 17-15 15-12), infatti, riapre uno spiraglio. Nell'ultimo turno il Rapallo si salva se batte il Crema nello scontro diretto Castronno perde in contro la terza della classifica.

In B2 maschile l'Amatori Rivarolo perde a Torino con la Fortitudo: 16-14 16-14 15-10.

Canepa e Furfaro «al muro», ma l'Admo Lavagna non ce l'ha fatta a salvarsi

Regionali. C maschile (25a giornata): Ceparana-Rapallo 3-2; Ameglia-S.Pio X Loano 0-3; Primavera Imperia-Carcare 3-0; Spezia-L'Amande Albisola 0-3; Savona-Rivarolo 3-1; Igo Genova-Arma di Taggia 3-0; Pro Recco-Maremola 3-1. Classifica: Albisola p. 48; Loano 46; Igo Genova 38; Primavera 36; Spezia 32; Ceparana 28; Pro Recco 22; Arma di Taggia e Rapallo 20; Maremola 18; Ameglia 16; Savona 12, Carcare 10 e Rivarolo 2 (retrocesse D).

C femminile: CV Sestri-TermocentroRecco 1-3; Matuzia-Iplom 3-2; Varazze-Ceparana 0-3; Alassio-Maurina 3-1; Andora-Lavagna 1-3; Chiavari-Casinò 0-3; Ortonovo-Quinto 3-1. Classifica: Recco p. 48 (promossa in B2); Sestri Ceparana 38; Matuzia 36; Casinò 32; Maurina 26; Varazze e Alassio 22; Andora e Chiavari 20; Iplom e Maber 18; Ortonovo 8 e Quinto 4 (retrocesse D).

Play off (andata): Arenzano-Lorenzini 0-3. Play out (andata): Rapallo-Savona 2-0; Chiavari- Sabazia Vado 3-0. [d. s.]

Basket: gli ultimi verdetti per le liguri

Albenga vede la C1 Promossa l'Alcione

Ultimissime battute per le squadre liguri impegnate nei tornei nazionali regionali di basket. Il fine settimana ha sancito, in particolare, la promozione in C2 maschile dell'Alcione Rapallo e la conquista dell'Albenga allenata Michele Fuoglio del diritto disputare la finalissima regionale per posto in C1.

femminile. Ultima giornata per la poule retrocessione, i destini erano già segnati da una settimana, con l'Ospedaletti salvo ed il Mentana retrocesso. In generale una stagione positiva per il basket in gonnella ligure serie cadetta, il Landini Lerici che si è ottimamente disimpegnato nella poule promozione, concludendo a metà classifica. Tornando alla zona retrocessione, ininfluente quindi la vittoria della Cestistica Savonese nel derby proprio contro l'Ospedaletti (70-50) come il successo della Polysport Lavagna sul Lucca (54-32).

La classifica finale di questa poule dice: Perugia p. 24; Livorno 22; Polysport Lavagna 20; Cestistica Savonese 18; Lucca 12; Perugia 8, Ospedaletti 4; Mentana 2.

C2 maschile. L'Albenga liquida in due incontri lo Spezia 1993 (97-57 all'andata e 98-96 sabato sera sul parquet spezzino) e conquista l'accesso alla finalissima regionale per un posto nella C1 1998/99. L'altra finalista uscirà dalla «bella» fra Loano e Rossiglione in programma domani alle 21 sul parquet savonese: Il Rossigliona, dopo aver perso il primo incontro per 74-62, sabato ha raggiunto l'1-1 vincendo 72-63.

Loano che comunque parta con i favori del pronostico, in vista di una palpitante serie di incontri (al meglio delle tre vittorie su cinque) con super-favorita Albenga.

Nella poule retrocessione, sfida di andata successi delle squadre ospitanti: 70-56 in Ospedaletti-Canaletto e 72-63 in Finale Ligure-Interbasket. Nel prossimo fine settimana le sfide di ritorno, le perdenti retrocederanno in D insieme alla Polisportiva Maremola Pietra Ligure.

D maschile. Ultima giornata della poule promozione, Alcione Rapallo di Luca Peccerillo che supera Il Gabbiano Andora (76-60) e conquista la promozione in C2. Preziosa vittoria per l'Imperia sul Pegli (85-78), imperiesi che acquisiscono così il quinto ed ultimo posto utile per i playoff.

Il Meci Centro Basket Sestri Levante sconfigge il Cus Genova per 73-70, raggiunge i cussini sul secondo gradino ma risulta terzo per la differenza sestri in virtù del -10 subito all'andata (99-89). Buona conclusione anche per l'altra formazione levantina, la Polisportiva Tigullio Santa, che impone sul parquet del Campomorone per 87-71; infine prima vittoria del Sanremo, che elimina quindi lo zero dalla casella dei punti, grazie al 72-56 sul Follo.

Classifica finale della poule promozione: Alcione Rapallo p. 30; Cus Genova Meci Centro Basket Sestri Levante 28; Pegli 22; Imperia 20; Campomorone ed Il Gabbiano Andora 16; Tigullio 14; Follo 8; Sanremo 2.

Quindi questi sono gli accoppiamenti playoff (2ª contro 5ª e 3ª contro 4ª, le due vincenti raggiungeranno poi l'Alcione Rapallo in C2) e si tratta di Cus Genova-Imperia Sestri Levante-Pegli. [g. s.]

Baseball. Grande prova nel primo match (14-1) mentre in serata i lombardi hanno vinto con esperienza

Gli Under del Sanremo strappano applausi

I padroni di casa pareggiano con la capolista di A2 Diablo Lodi

Il Sanremo Baseball ha chiuso, sul pareggio, la sfida con la capolista Diablo Old Rags Lodi nel campionato di serie A2: i matuziani hanno vinto alla grande e, per certi versi sorprendentemente, il match pomeridiano l'obbligo degli under 21 (la partita si chiusa sul 14-1 per «manifesta superiorità» dei padroni di casa al settimo inning), perdendo poi (1-6) il match sotto la luce dei riflettori. Un bilancio tutto sommato positivo per i liguri contro una squadra che, assai rinforzata rispetto alle scorse stagioni, è partita fortissimo in campionato conquistando una leadership che le ha permesso presentarsi Sanremo in vetta alle classifica con una sola sconfitta otto incontri disputati. Anche se poi, visto l'andamento della partita pomeridiana, il Sanremo Baseball avrebbe anche potuto sperare in qualche di più nella seconda dove i lodigiani però hanno imposto i diritti della loro classe conquistando, a piccoli passi, un vantaggio negli innings iniziali, vantaggio che non hanno più perso. Anche per i soliti problemi in battuta dei sanremesi sempre alle prese con un organico ridotto all'osso in alcuni ruoli, sfruttando anche qualche decisione arbitrale discutibile.

E per i liguri è, così, sfumata la possibilità di centrare il primo en-plein stagionale. Nella lunga «striscia» casalinga del Sanremo Baseball - ben quattro giornate casalinghe consecutive per effetto di un'inversione di campo, nella terza giornata, della partita con il Codogno rispetto al calendario di campionato - i matuziani hanno sempre pareggiato dimostrandosi quasi sempre implacabili (tranne che con il Codogno) nel match pomeridiano e ben più vulnerabili nel secondo (che hanno vinto solo contro lo stesso Codogno).

Anche contro la capolista la squadra sanremese non ha fatto eccezione. Nella partita pomeridiana, David Mignatti ininterrottamente sul monte di lancio, il Sanremo Baseball non ha avuto problemi dominando fin dalle prime battute contro la squadra lodigiana. Poi ha ceduto in quella serale. Nelle file degli ospiti ha giocato anche Andrea Perracino, uno degli ultimi prodotti del vivaio matuziano, passato proprio alla vigilia del torneo alla formazione lombarda Perracino, promettente interbase, forse un po' tradito dall'emozione per questo suo ritorno a Sanremo in veste di avversario, è apparso piuttosto in ombra contro i vecchi compagni di squadra.

Risultati quinta giornata serie A2: Ustica Baseball-Codogno 10-19, 6-5; Senago-Cus Messina 4-3, 8-5; Bollate-Warriors Paternò 12-8, 11-8; Sanre- Baseball-Diablo Old Rags Lodi 14-1, 1-6. Classifica: Diablo Old Rags Lodi vinte, perse) 800; Senago (7-2) 778; Bollate (6-3) 666; Ustica (6-4) 600; Codogno e Sanremo Baseball (4-6) 400; Warriors Paternò (3-7) 300; Cus Messina (2-8) 200. [b. m.]

Il Multidea ha sbancato Milano

Doppio successo per la Cairese Multidea nel campionato cadetto. Contro l'Ares Milano, forche annovera Elio e Faso del gruppo «Elio e le Storie tese», la squadra allenata da Giampiero Pascoli ha vinto la prima partita, quella con l'Under 21, per 22-18. Determinante in questa sfida è stato Alex Bazzigalupo, che pur infortunandosi durante la gara ha portato mine l'incontro, chiudendo egli stesso la sfida con uno splendido «fuoricampo». Nel secondo incontro della giornata, vittoria per 20-11 con due «fuoricampo» da parte Il primo, da tre punti, è stato ottenuto da Bosca, mentre da due punti è stato realizzato da Brugnone. Domenica prossima sul «diamante» di Cairo Montenella prima sfida dell'intergirone, la Cairese affronterà il Piacenza.

Nel campionato di serie C1 vittoria per manifesta superiorità dei Cubs Albisola contro il Finale, nel derby. Gli albissolesi hanno ottenuto 25 battute valide contro appena quattro subite. Tra i migliori, da segnalare nella squadra albissolese del manager Flavio Pomogranato le prove di Calcagno, Serra e Stefano Pomogranato. Il tecnico albissolese per questo match ha fatto anche esordire Barattero, Compagnone e Esposito. Domenica per i Cubs, trasferta Castellamonte contro i «King's». [r. p.]

«Balon»: in serie Astor Ceva in evidenza, Imperia perde a tavolino per infortunio a Trinchieri

Pirero-super, Sciorella e Dotta inseguono

Il capitano della Taggese ha vinto Caraglio contro Vacchetto

Taggese senza avversari nel massimo campionato di pallone elastico. La quadretta del presidente Antonio Acquarone ha superato, nello sferisterio Caraglio, i locali di Vacchetto per 11-7. E' stata una partita in cui il risultato non è mai stato in discussione per la compagine capitanata da Marco Pirero e dalla spalla Ricky Alcardi. La Taggese dopo un avvio equilibrato (3-3) si è portata al riposo sul 7-3, mentre nella ripresa Pirero ha preso il sopravvento regolando in meno di due ore l'avversario. Non molla la corsa Alberto Sciorella. Il portacolori della Conad Imperia ha battuto un falloso Riccardo Isnardi della Monticellese per 11-7. Vittoria anche per la Pro Pieve di Flavio Dotta. Contro Mariano Papone e Arrigo Rosso l'alfiere di Cairo Montenotte ha giocato in perfetto equilibrio nella prima frazione conclusasi sul 5-5, mentre nella ripresa ha concesso soltanto due giochi all'avversario. Prima vittoria della stagione per l'Ipersidis Cuneo di Giuliano Bellanti. La compagine del presidente Capello ha superato al «Mermet» nel tempio del balon, l'Albese di Luca Dogliotti. Bellanti è partito alla grande e con tenacia ha portato in porto risultato importante per la propria classifica. Ha riposato la San Stefanese. Domani sera alle 21 a Santo Stefano Belbo è in programma, per il posticipo della terza giornata la g San Stefanese-Pro Pieve di Teco. Prossimo turno. Sesta giornata: venerdì 15 alle 21: Hotel Royal-Traspad; sabato 16 alle 21: Monticellese-Ipersidis. Domenca 17 alle 16: Conad Imperia-Taggese. Riposa la Caragliese.

Ricky Alcardi, spalla di Pirero

Nel campionato cadetto vittoria esterna per l'Astor Ceva. La formazione di Danna e Luca Core ha superato a Roddino d'Alba i locali Terreno per 11-9. Successo anche per la Taggese di Cristian Ugo vincitrice per 11-8 contro la Monregalese. Successo a tavolino invece per il Torino contro l'Olio Isnardi Imperia, per forfait di Trinchieri. Il battitore della squadre imperiese ha dovuto rinunciare ad affrontare l'atteso confronto con Carletto Balocco, per un infortunio procuratosi la scorsa settimana. E' scattato anche il campionato serie C2 la vittoria interna della Gelateria Aldo Rivese Alessandro Rolando, Gian Pietro Canil, Luca Zunino e Lorenzo Cane, che ha superato per 11-10 la Spes Savona di Roberto Promis, Marco Minio, Enrico Dotta e Bruno Biestro.

Intanto per l'attività giovanile sono iniziati nella provincia di Imperia i giochi della Gioventù coordinati da Pino Cussini. A Savona la fase provinciale invece si terrà lunedì prossimo alle 14,30 nella palestra della scuola media «Guidobono» con le squadre maschili e femminili di Guidobono Savona; Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Quiliano. [r. p.]

Badminton, oltre 160 atleti in gara Spotorno

Nel «Città di Savona» il dominio delle cinesi

SPOTORNO. Un vero successo il torneo internazionale «Città di Savona» di badminton organizzato dal Savona Badminton presieduto da Marco Losco. Oltre 160 atleti in gran parte stranieri, hanno dato vita alla sesta edizione della manifestazione del «volano». Nella categoria A la vittoria andata al Jigly Jong che nella finale ha superato il rappresentante della Repubblica Ceca, Vondra. In femminile ancora sul gradino più alto del podio una cinesina, nel Malles: Wang Ju-Ju che in finale ha battuto la Carnevale del Acqui Brus Cafè. Nel doppio misto vittoria ancora di Jingly Jong in coppia con Trevellini di Acqui, davanti a Pichler-Theiner del Merano. Nel doppio misto sul gradino più alto Fondrà-Kantva davanti alla Carnevale e Jingly Jong. Nel doppio femminile la vittoria è invece andata alla Hantva-Vilinkova davanti alla Carnevale e alla Palazza.

Nella categoria sul gradino più alto del podio una ragazza inglese, tesserata per il Savona Badminton, Emma Szczelanski. Alle premiazioni presente il sindaco di Savona Gervasio e il vice presidente della Federazione Miglietta. Il presidente del Savona Marco Losco: «E' stata una manifestazione ben riuscita e voglio ringraziare tutti i nostri dirigenti, atleti e collaboratori per l'importante aiuto che ci hanno dato in quedue giorni. Un ringraziamento particolare al Comune di Spotorno nella persona dell'assessore Sbravatì». Cala il sipario sul «Città di Savona», ma per gli organizzatori c'è sosta. Domani inizieranno a preparare la nuova edizione. Ancor più in grande stile. Per crescere come crescendo il badminton, grazie al Savonabadminton, in tutta la Liguria. [r. p.]

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

- Emergenza 118
- Croce Rossa
- Ambulanza 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- Centri Antiveleni
- Farmaci (anziani, disabili)
- Alcolisti anonimi 6636620
- 5800340
- Violenza pubblica d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia
- Vigili (Pronto intervento) 67691
- (Pronto intervento) 115
- (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori)
- (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Le vie naturali alla salute

L'IDEA è veramente salutare. Alcune biblioteche del Comune hanno organizzato infatti un percorso di lettura sulla visione olistica della salute. La salute intesa come un modo di esistere che coinvolge la natura, la mente e il nutrimento e pratiche di autoconoscienza e di autoguarigione. Vale a dire che per trovare la natura bisogna prima trovare se stessi. La **Biblioteca Bruno**, via Giordano Bruno 47, la **Biblioteca Flaminia**, via Flaminia 225, la **Biblioteca Fucini**, via Renato Fucini 65, la **Biblioteca Ostiense**, via Ostiense 113/b, la **Biblioteca Villa Leopardi**, via Makallè 9, sono solo alcune delle biblioteche che hanno organizzato questa via letteraria naturale alla salute. Ma solo letture, anche conferenze ed incontri. Oggi alla Biblioteca Bruno alle 18 ci sarà la conferenza, a cura del dottor Mario Papadia, psicoterapeuta, esperto in medicine naturali, **Stupefacenti aghi celesti: i misteri dell'agopuntura e dell'antica medicina cinese che mette l'uomo nel tempo e nello spazio cosmico**, mentre alla biblioteca Flaminia, alle 16, **Omeopatia, le risorse dell'individuo**. Giovedì 14 maggio alla Biblioteca Pasolini, **Yoga, taiji quan e meditazione**, mentre mercoledì 20 maggio, alle ore 17, presso l'aula magna dell'ITC "P. Toscanelli" in via Angelo Olivieri ci sarà un incontro sul tema **le nuove tecniche e movimento e la danza**.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

- Centralino 67101
- Acea (Pubblica utilità) 167.807035
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167.229033
- Acea (Pronto intervento acqua) 167.229999
- Ambulanza 118
- Enel 16441
- Italgas
- Pronto intervento idraulico
- Aci
- Metrebus 167.431784
- Ferrovie dello Stato
- F.S Informazioni
- Biglietti Eurostar a domicilio
- Informazioni andamento treni 4884466
- Aeroporti
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- Taxi 3570-4994-88177-8545-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ABACO via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 21.00 "Giornata internazionale dell'infermiere" - note d'aria e cultura, presenta R. Baracchi; regia A. Michelini

ARGOT STUDIO via Natale del Grande, 21 tel. 5896111. Domani alle ore 21.30 **Ricordi d'impegno** scritto e diretto da R. Galli; con G. [illegible] den, S. Miceli, A. [illegible]

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL via Pallacorda, 11/a tel. 6874982. Domenica alle ore 20.15 **Purcell e il racconto dei druidi** di e con D. Valmaggi; dal romanzo di C. de Troyes.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894[illegible] alle ore 20.45 **Non cominciamo bene** e diretto da L. Melchionna; con P. Carretto, B. Giordano, A. Muccioli, P. Tulli.

BIBLI via dei Fienaroli, 28 tel. 5884097. Giovedì alle ore 21.45 **Il posto per l'assassino** di A. Parletti; con A. Cugini, [illegible] Ranaudo.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, S/A tel. 7004932. Alle ore 21.00 **[illegible] sono morti** di T. Stoppard; con S. Bianco, D. Nuccetelli; regia D. Nuccetelli, G. D'Avino

COLOSSEO [illegible] via Capo d'Africa, S/A tel. 7004932. Domani alle ore 22.10 **Making porn** di R. Larsen; regia B. Montefusco, con F. Camino, F. Nunzi, M. Marciani.
Domani alle ore 23.30 **Il viaggio** di P. Da Silva, con G. Manfredi, A. Grimaldi, A. Bassetti, F. Silvestri. Regia di W. Manfré [illegible]

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502 [illegible] ni alle ore 21.00 **Pigmalione** di G.B. Shaw; regia Antonello Avallone; con Moira Marzi, Daniela Natali, Gianluca Musiu, Alessandra Cenuti, Nanni Candelari

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel. [illegible] Domani alle ore 21.00 (prima) **Boo[illegible] maschile** di Quintino Di Marco; regia A. Ciaraloni

DEI SATIRI Sala II via di Grottapinta, 18 tel. 5871639. Domani alle 20.45 Daniele Formica in **R.B.B. Nuovo dizionario Sinistrapiano** di Formica-Jacobbi; con L. Jacobbi, F. Mazzini

DEI SATIRI Sala II via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Giovedì alle ore 21.00 Lunetta Savino in **Prove orale per maestri cattorni** scritto e diretto da C. Grimaldi
[illegible] alle ore 22.30 "Mammamia che impressione" in [illegible] con M.G. [illegible]i, regia L. Biglione

DEI SATIRI Sala Agua via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Domani alle ore 15.00 **Monologando** da Alfieri a Verga.

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. [illegible]384380. Domani alle ore 21.00 **Madri e figli Il grande vendetta** di E. Giordano; con O. De Rossi, D. Conti, A. Lolli.

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300. Domani alle ore 21.00 **La ballata di Amok e Simmorli** di Karl Valentin; regia G. Tolani

[illegible] Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Domani alle ore 21.15 e alle 22.15 **voce umana festival** di Jean Cocteau; regia Claudio Di [illegible]

DELL'ORSOLONE [illegible] **Arbusti** via dei Filippini, 17/A tel. 68308735 Domani alle ore 22 [illegible] **tigri nel Congo?** di B. Ahlfors e J. Bargum; con L. Alessandri, S. Zinna; regia L. Brogi.

DI VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Giovedì alle ore 20.45 (prima) la Comp. Il Giacinto Bianco presenta **Liriche familiari** di [illegible] lania Baccaro.

DUE vicolo Due [illegible], 37 tel. 6788259. Domani alle ore 21.00 **L'amore di vetro** di I. Nigro

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. Domani alle ore 20.45 (V3) il Teatro Stabile del Veneto presenta **La guerra** di Carlo Goldoni.

EX MATTATOIO - TESTACCIO piazza Giustiniani Alle ore 21.00 la Premiata Ditta in **Sottoscala**. Per info. [illegible]. 39760420

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. [illegible] Domani alle ore 20.45 (abb 68) **Spettri** di Henrik Ibsen; con R. Falk, F. Graziosi, R. Sturno; regia G. De Monticelli

E.T.I. TEATRO QUIRINO via [illegible] Minghetti, 1 tel. 6794585 Domani [illegible] 21.00 (1/MAS) [illegible] **castelvetro** di E. [illegible] di [illegible] Pugliese; regia Armando Pugliese.

E.T.I. [illegible] VALLE via del Teatro Valle [illegible] tel [illegible]03794. Domani alle ore 21.00 (prima) la Comp. Scimone Sframeli presenta [illegible] unici di Spiro Scimone: **Bluecity** regia C. Cecchi e **Bar** regia V. Binasco; con F. Sframeli e S. Scimone

[illegible] via [illegible] Stefano del Cacco. [illegible] tel. 6796496 [illegible] alle ore 21.00 [illegible] **ne** di Masteroff, Rock, Harnick. regia D. Haughton; con [illegible] Comp. Bilingue "Leanne".

[illegible] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle 21.00 "Giornata internazionale dell'infermiere" - note d'aria e cultura, presenta R. Baracchi; regia A. Michelini

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. [illegible]7513. Domani alle ore 21.00 **Donne terribili** musical di J. Galley D'Ignazio.

I VARRI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, [illegible] 3243134. Venerdì alle ore 21.00 (solo per tre giorni) al Mercati Traianei di via VI Novembre 94 - La Bilancia e Fondazione Ippolito [illegible] vo presentano **L'ombra di Traiano** di R. Marafante. Prenotazione obbligatoria

IL PUFF via Giggi Zanazzo, [illegible] tel 5810721-5809819. Alle [illegible] 22.30 Lando Fiorini in **Stasera tutti Trovatanti** di Natili, Longo, Scaletta e Fiorini, con O. Di Nardo; regia di L. Fiorini.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 [illegible] 5881021-5898031 Sala A: Alle ore 20.00 **Lo spazio fu[illegible]** di V. Novarina. Alle ore 21.00 **Spargimento** regia L. Balis e C. Romili. Sala B: dalle ore 19.00 "Installazioni e interventi visivi". Alle ore 22.30 **Gloria, l'anima e cinque dita** tre monologhi di L. Raffaelli

METASTASIO [illegible] via Taro, 14 tel. 8416057. Domani alle ore 21.00 **Tempi [illegible] dorni... ai salvi [illegible] pubblici** di e [illegible] G. Errera; regia M. Basilia, G. Errera. Prenotare. Tutte le mattine alle 10.30 (prenotazione obbligatoria) **Alla Luna** omaggio al Romanticismo; **I [illegible]** omaggio a Federico Fellini; **Commedia dell'arte, arte in commedia** regia O. Ruggiero.

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Domani alle ore 21.30 **Cinque particolare** due tempi di Castellacci-Calzzi, con L. Calzzi, [illegible] e le gemelle Bertuzzi.

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Domani alle ore [illegible].00 **Il giardino d'infanzia di Kibi** di David Grossman, regia Stefano Viali

LA [illegible] vicolo del Campanile, 14 tel. [illegible]7. Mercoledì alle ore 21.00 **Mele e carpenti** ideato e diretto da Gabriella Nicolosi. Per le prenotazioni tel [illegible]

[illegible] via Montezebio, 14 tel. 3223634. Domani alle ore 21.00 Progetto Genesio presenta Valeria Valeri in **Madame Lupin** con Angiolina Quinterno, Antonella [illegible], Daniela Petrucciolì, Antonio Carli, [illegible] Maria Pacome; regia Patrick Rossi Gastaldi. Botteghino ore 11.00-13.00 e 15.00-20.00.

[illegible] via del Seminario, 91 tel. 485498-[illegible]630. Alle ore 21.00 (prima) **Il gabbiano** di A. Cechov; con Manuela Kustermann, Renato Scarpa, [illegible] Quaglia, Federica Bern, Giacinto Palmarini; regia di Marco Maltauro. Botteghino ore 10.00-19.00; festivi ore 11.00-13.00 e 15.00-16.30. Prenotazioni telefoniche

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936 [illegible] ore 21.00 Concerto [illegible] Nuova Compagnia di Canto Popolare + 99 Posse. Biglietti al botteghino

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel. 8088299. Domani alle ore 21.30 (ultime repliche) **Quando eravamo repressi** di e con P. [illegible]o; con C. Noschese, F. De Martino, G. [illegible] regia P. Quartullo.

PREMIO ROMA TA '98 (tel. 9268861) [illegible] maggio '98. [illegible] '98" Rassegna nazionale teatro ragazzi

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Domani alle ore 21.00 **Sistema Petacchia ogni [illegible]... un tacchio** di A. Petti [illegible] riduzione di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco

[illegible] [illegible] **FABRIZI** [illegible] Rubattino, [illegible] tel 5757488. Avviso ai soci. Domani alle ore 21.15 **La zia de Jonsiro** scritto e diretto da Marco Zadra, con A. Piccoli, S. Fergola, C. Collina, M. Spampinato.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Domani alle ore 21.15 **Tempi supplementari** di Marco Falaguasta, con M. Falaguasta, W. Caputi, C. Del Sordo. [illegible]. Fiorini; regia M. Falaguasta

SALONE [illegible] via [illegible] Macelli, [illegible] 6796269-6791439. Domani alle ore 21.30 **Il gufo e la gattina** con Gianfranco D'Angelo, Brigitta Boccoli; regia di Furio Angiolella.

SAN GENESIO via Podgora, [illegible] tel. 3223432. Sabato alle ore 21.00 (prima) **Il tacchino** di Georges Feydeau; Compagnia "Il Gazebo", con T. Brugia, D. Olanare, S. Iodice, S. Lek, W. Pini, L. Romano; regia di S. Conte.

[illegible] via Siatina, 129 tel. 4826841 [illegible] ore 21.00 Telecom. Domani alle ore 21.00 (MA4) [illegible] con Loretta Cuccarini, Giampiero Ingrassia e la partecipazione di Mal. Scene di A. De Lorenzo; costumi Z. De Vincentiis; coreografie di F. Miseria, dir. musicale Giuseppe Vessicchio; regia di Saverio Marconi. Botteghino ore 10.00-13.00 e 15.30-19.00

[illegible] via Galvani, 65 tel. 5756211. Alle ore 21.30 Vladimir Luxuria in **La metamorfosi di K.** regia A. Caprio

[illegible] **DEL GIULIO** via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Domani [illegible] ore 21.30 [illegible] **Holmes il mostro di [illegible]** di Sir Arthur Conan Doyle; regia Sofia Scandurra, con G. Burlinato, P. Ferrante, F. Cerulli

STANZE SEGRETE via della Penitenza, 3 Trastevere tel [illegible] Tutti i venerdì, sabato e domenica alle ore 21.00 **Il cosa col diavolo (La cuoca)** di Briesville; regia Ennio Coltorti, con Ennio Coltorti, Luca Biagini

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 44236382. Domani alle ore 21.00 **Scusnizzi Operanti (I tre Moschettieri)** di A. Bruno, regia M. La Ginestra; [illegible] Pellegrini, R. [illegible] Il Caporale, A. Zampetti

[illegible] [illegible] degli Acquasparta, 16 tel. 68805890. Domani alle ore 21.00 (prima) [illegible] Comp. teatrale umoristica Quarta Parete presenta **L'ospite gradita** di Peppino De Filippo; con [illegible]5 Gravina, Paolo Perinelli, [illegible] Tortiglione, Gino Auriuso, [illegible] Falco, Riziero Pecoraro, Roberto Capasso, Simona Gamberini; regia di Gravina

VILLA VERGHETTO via di Monte Testaccio, 97 tel. 5744194. Dal giovedì al sabato ore 21.00, il sabato [illegible] ore 22.00 [illegible] in **Donne all'arrabbiata** di P. Castellacci, con Camillo Toscano, Alberta Valeri, Lory de Youngh, Raffaella Bodoni

[illegible] piazza S. M. Liberatrice, 6-11 tel. 5740170-5740598. Domani [illegible] ore [illegible] (ultima settimana) Chicos Mambo show in **Mediterraneo** trasformismo, comicità, musica, danza e ironia con gli irresistibili ragazzi del mambo

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 [illegible] 48160255/4817003 fax 4881755. Domani alle ore 20.30 (fuori abb.) **La bella addormentata nel bosco** di P.I. Calkovskij, [illegible] concertatore e direttore Ermanno Florio. Con Viviana Durante, Ygor [illegible] Lucilla Benedetti, Stefania Minardo, Florina Manuela Maturi, Alessandro Tiburzi. Orchestra del Corpo di Ballo [illegible] Teatro dell'Opera. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro dell'Opera di Roma, aperta dal martedì [illegible] domenica dalle ore 10.45 alle ore 17.00.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via [illegible]minia, 118 tel. 3201752. Giovedì alle ore 21.00 presso il teatro Olimpico (p.zza Gentile da Fabriano, 17) concerto della London Sinfonietta diretta da [illegible] Stenz. Biglietti [illegible] teatro (tel 3234890) ore 11-19.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA [illegible] via Flaminia, 118 tel. 3226590. Mercoledì alle [illegible] 17.30 Incontro con Mark-Anthony Turnage in preparazione dell'esecu[illegible] all'Olimpico del suo brano "Twice through the heart". Con S. Cappelletto. Ingresso libero

[illegible] [illegible] largo Francesco Vito, 1 [illegible] 30154984. Mercoledì alle ore 20.45 "Studenti in concerto", musica classica e lirica. Musiche e [illegible] d'opera di Addinsell, Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Mendelssohn, Mozart, Puccini, Pugnani, Kreisler, Skriabin.

ASSOCIAZIONE ARGENTINA - CASA ARGENTINA via Vittorio Veneto, 7 tel. 4873866. Alle [illegible] 20.00 presso la Chiesa Nazionale Argentina (viale Regina Margherita, 81) concerto del coro "Ninos Cantores [illegible] Mendoza" diretto da J. [illegible] De Fernandez; musiche di Purcell, Perpoleri, Schubert e tradizionale argentina. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'OPERA via [illegible] Settembre, 3 tel. 4747096. Venerdì alle ore 17.00 presso il Foyer del Teatro dell'Opera Melologhi per voce recitante e pianoforte di Schubert, Schumann, Wagner, Liszt, Strauss, in occasione della presentazione [illegible] volume "Il melologo" di Cesare Scarton relatore Giovanni Carli Ballola. Ingresso libero

A.R.C.E.M. via Horna, 39 tel. 86217162. Sabato alle ore 17.30 presso lo Show Room della [illegible] Clampi (via S. Tommaso d'Aquino, 65) concerto del pianista R. [illegible] Musiche di Beethoven. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible]RCÈ via Tor Caldara, 13 tel. 7626716. Giovedì alle ore 21.00 presso la Chiesa di S. Marcello al Corso (p.za S. [illegible]io) presenta il quinto concerto del [illegible] **internazionale di musica Bal "800** Patrizio Anlici (organo). Musiche di Alain, [illegible]ici, Duruflé, Langlais, Litaize. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE [illegible] CULTURALE FRANCESCO SAFFIRIO Domenica 24 alle ore 19.45 nella Chiesa di S.M. Regina Pacis (piazza Regina Pacis - Ostia Lido) seconda edizione della Rassegna **Primavera in coro**; [illegible] rassegna a tema libero ed è prevista l'esibizione di quattro cori per ogni serata. Ingresso libero. Informazioni [illegible] 52081416 ore 9.00-13.30 e 14.30-18.00.

ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible]TUTO [illegible] CHERUBINI via Tiburtina, [illegible] tel. 43588071. Sabato 23 alle ore 16.30, gran finale all'istituto musicale Cherubini con il seminario-concerto sulle tecniche per l'improvvisazione tenuto da Paolo Patrignani. Seguirà LadyBird quartet in concerto: Paolo Patrignani e Roland [illegible] Guitar (chitarre); Fabio di Cocco (tastiere e organo); Luca Barberini (basso); Pierluigi Calderoni (batteria); Virginia Baldo[illegible] D'Amario (chitarra).

ASS. [illegible] TEATRO DELL'ASCOLTO via Velentana, S/a tel. 33263641 - 30360151. Domani alle ore 21.00 concerto eseguito dalla corale polifonica "Gino Contilli" diretta dal M° Giuseppe Valenti. Musiche di Palestrina, Bach, Mozart, Schubert, Negro Spirituals e canti popolari.

[illegible] [illegible] piazza [illegible] Collegio Romano, 2 (Galleria Doria Pamphili) tel 77072842. Riposo

[illegible] **MUSICALE LA [illegible]** [illegible] Sabato alle ore 21.00 nella Chiesa Saint Paul entro le mura (via Nazionale angolo via Napoli) [illegible] **Gobbino** di G. Puccini. "Jubileus Orchestra" diretta dal M° G. Galli; regia di Zuara. Informazioni e prenotazioni tel. 55795117-21707618

[illegible] **IST. [illegible] MUSICA SACRA** via Paolo IV, 29 [illegible]. Domenica. Alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio (p.zza S. Ignazio) si esibirà il "Frauenchor Wedel e V." proveniente [illegible] Germania con un programma di musiche di Conti, Elgar, Cornelius. Ingresso li[illegible]

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO via L. Leonardi, 120 tel. 7213093. Riposo.

CHIESA VALDESE p.zza Cavour. Domenica 17 alle ore 18.30 concerto di musica gospel e spirituel con il gruppo Voices of Glory. Per informa[illegible] tel. 0337/288637

CONCERTI A SOMA Domenica 17 alle ore 18.00 nell'Auditorium "E. Majorana" (piazza Minuc[illegible] 33) concerto del pianista Giovanni Vecoli. Musiche di Scarlatti, Beethoven, Liszt e Chopin. Informazioni [illegible]

[illegible] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Giovedì alle ore 21.00 Euromusica presenta Clive Britton (pianoforte); musiche di Liszt, Brahms.

[illegible] [illegible] via Fulda, 117 tel. 5535998. Venerdì [illegible] ore 21.00 presso l'Oratorio S. Paolo di S. Carlo [illegible] Cabrari (piazza [illegible] Carioli, 117) concerto "Canzonette ed arie [illegible] romana", C. Arciari (soprano); A. Quarta (controtenore); A. Cupone (tenore), G. Farioli (basso), A.B. Zimmer (flauto); A. Tecardi (arciliuto) Musiche di Frescobaldi, Caccini, De Cavalieri ed altri

GRUPPO VOCALE CONTINUO via Ostiense, 190 [illegible] 52357896. Sabato alle ore 20.45 presso l'Auditorium S. Leone Magno (via Bolzano, 38) VII Concerto di primavera "Caleidoscopio musicale tra folklore, rock e spirituel". Direttore Piero Melia.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA via di Torre Rossa, 21 tel [illegible] Riposo

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894293-5806080. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

[illegible] p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

[illegible] via Veio, 28 tel [illegible] Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

[illegible] via S. Martino [illegible] tel [illegible]6588 Orario (solo feriali): 9.00-13.[illegible]-19.00

[illegible] Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso [illegible] e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle [illegible]

[illegible]: via dello Statuto, 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18, piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana [illegible]258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81, via Casilina 1220.

[illegible]: viale Europa 76; [illegible] Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 88; via Prenestina 355/A; via [illegible] 112.

[illegible]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro [illegible] 163; piazza S. Giovanni di [illegible] 14, viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montecarchio 10. [illegible] largo Cervinia 16; via [illegible] di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] [illegible] Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, [illegible] martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

[illegible] - piazza Campo de' Fiori, 44 [illegible] 6875930. Orario: [illegible] ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'ar[illegible], cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 7596059. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

SANTA MARIA LETTRICE - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/5896826. Orario: dal [illegible] al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta [illegible] i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] [illegible] - via del [illegible], 76/77 tel. [illegible], via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e [illegible] scelta di volumi a metà [illegible]

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal [illegible] alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze [illegible] maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, [illegible] tel. [illegible]. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

[illegible] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] [illegible] stazione Termini (Atrio biglietteria) [illegible] 4828422. Orario: aperta tutte le [illegible] [illegible] ore 23.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB Via Ostia, 9 tel. 39742171. Alle 22 concerto di musica jazz con la Lino Patruno Jazz Show

[illegible] [illegible] 13/19 tel. 8412212. Domani dalle 23 alle 4 discoteca con le selezioni musicali underground, garage, ambient e new age

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Mercoledì alle 22 nella sala Momotombo latin jazz con gli Onda Buena Hotel.

ANIMA ARABA via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Domani alle 22 musica brasiliana con i Colmbra. A seguire discobar con le selezioni musicali brasiliane del dj Edson. Si può cenare all'aperto con i tipici piatti messicani dello chef Marcos.

ARDENTO E VECCHI MERLETTI via di Castelusso, 23/a (Ostia Antica) tel. 5625457. Domani alle 22 musica dal vivo con una jam session.

BABYLON CAFÈ via Aniagnina, 468 tel. 75846343. Domani dalle 20.30 discobar, selezioni musicali e maxischermi a disposizione.

BERIMBAU via dei Fienaroli, 30/b tel. 5813249. Mercoledì alle 22 stage gratuito di ballo con maestri brasiliani.

BIG MAMA vicolo S. Francesco Rifa, 18 tel. 5812551. Domani alle [illegible]2 concerto di musica blues con i Chicago Blues River. Ingresso libero.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. 4070111. Domani alle 22 consueto appuntamento con una jam session di blues

[illegible] LATINO via di Monte Testaccio, [illegible] tel. 57288384. Mercoledì alle 22.30 si balla con la discoteca black e le selezioni musicali [illegible] dal dj Stefano Di Nicola.

I CUCCHIAINI via Aenia, 30 tel. [illegible]. Mercoledì alle 22 concerto di musica jazz con Cuscito [illegible] Lalewa Duo.

DADA DAN via Benedetta, 17 tel. 5896225. [illegible] le 22 concerto di musica salsa con il gruppo degli Swing Latino.

DANCEVER via S. Giovanni in Laterano, 196 tel. 77209053. Mercoledì alle 22 concerto di folk italiano con i Rabl. Ingresso libero.

DOLCE VITA CAFÈ CABARET via dei Marsi, 17 tel. [illegible]. Domani alle 22 serata cabaret con le performance di Gianluca Belardi, Gabriele Cirilli e Lo Scontrino alla Cassa.

EL BARBARAJO via della Magliana, 63/a tel. 5561239. Domani dalle 20.30 musica dal vivo con un concerto degli Aires Flamenco.

FENELEA via Crescenzio, 82/a tel. 6896302. Alle 21.30 concerto di musica blues con Maurizio Rota. Ingresso libero.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Mesin, 42 tel. 3725091. Domani alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri.

FUORI PUB via Galvani, 29 tel. 5757298. Domani [illegible] musica jazz con il Franco Boligreni Duo.

FRONTIERA via Aurelia, 1051-altezza G.R.A. tel. 6692878. Alle 22 musica dal vivo con un concerto rock della band dei Sensar.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti, 38/a tel. 4454382. Domani alle 21.30 concerto con I Men on the Moon.

GILDA via Mario de' Fiori, 97 tel [illegible]36 [illegible] le 21 compleanno dell'on. Angelo Altea. Il seguire festa "Top model" con note agenzie di modelle made in Italy. Selezioni musicali a cura dei dj Paolo Pompei e Alfredo Meoni

HARMONY via Ostiense, 131/b tel. 5783148. Domani al[illegible]0492 concerto [illegible]. A seguire selezioni black e disco '70-'80 a cura dei dj Jaddy

JAM SESSION MUSIC via del Cardello, 13/a tel. 4745076. Domani alle 22 "Sesta Tuned" con le selezioni musicali dance dei dj Alex Tron. Ingresso libero con consumazione obbligatoria. [illegible] 15.000.

LIVERPOOL [illegible] piazza Marconi, [illegible] 5910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. [illegible] 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 luglio

LUCKY piazza San Giovanni, 8 (Marino) tel. 9385003. Domani alle 22 musica dal vivo con una scatenata jam session

IL LOCALE vicolo del Fico, 3 tel. 6879075. Domani alle 22.30 concerto rock con gli Elvia.

NEW MISSISSIPPI JAZZ CLUB Borgo Angelico, 18/a tel. [illegible]. Giovedì alle 22 concerto degli allievi della scuola del New Mississippi Jazz School.

OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. [illegible]. Dalle 20.30 si balla, in sala Brasil, con il dj José e l'animazione di Solange. In sala Salsa animazione con Veronica e Kenya. Selezioni musicali del dj Toby.

PICASSO via di Monte Testaccio, 69 tel. 5742975. Domani alle 22 "Resta di sasso, balla il picasso" con le selezioni musicali del dj Miki Johnson

PIPER via Tagliamento, 9 tel. 8414459. Domani dalle 23 discoteca con selezioni house, underground, rock e disco anni '70.

SANTA BARBARA PUB largo dei Librari, 82/a tel. 6875867. Alle 21.30 poesia e jazz con Tony Fornaichetta e Pilar Castel.

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 tel. 57287398. Domani dalle 20.30 selezioni black e acid-jazz. A seguire discoteca con le selezioni musicali del dj Enzo El Chino.

TRAME

AMORE E MORTE A LONG ISLAND. Commedia drammatica. Dal romanzo di Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e affermato (John Hurt) che diventa un fan di un giovane attore (Jason Priestley).
[Intrastevere 2]

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti.
[Eden, Mignon 2, Nuovo Sacher]

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto con la macchina in panne. Un camionista arriva a soccorrerli e si offre di portare la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.
[Antares 1, Doria 1, Europa, Garden, Lux 1, Madison 1, Odeon 1, Trianon 1]

CODICE MERCURY. Thriller. A un agente Fbi (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di un bambino autistico di nove anni, successiva al misterioso omicidio dei suoi genitori.
[Alhambra 2, Barberini 2, Cinema Blu, Embassy, Eurcine 1, Maestoso 1, Superga, Ulisse]

DEEP RISING. Azione. In viaggio nell'oceano, una lussuosa nave da crociera viene assalita da una banda di malviventi. Intanto, nelle profondità marine, si risveglia un mostro.
[Alhambra 3, Eurcine 3, Jolly 2, Maestoso 4]

DOUBLE TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: non riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del «nemico».
[Maestoso 2]

ELVJS & MERILIJN. Drammatico. L'esordio alla regia di Armando Manni racconta di due giovani dell'Est, Nicolaj e Ileana, sosia rispettivamente di Elvis Presley e Marylin Monroe, che vengono invitati nel nostro Paese da un impresario per una serie di spettacoli.
[Lux 6, Quattro Fontane 2, Trianon 4]

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.
[Ambassade, Atlantic 1, Ciak 1, Etoile, Excelsior 3, Gregory, Paris, Quirinetta, Reale 2, Universal]

GRAZIE DI TUTTO. Commedia. Esordio alla regia di Luca Manfredi, racconta di una coppia di trentacinquenni romani che si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa ad accudire due anziani coniugi.
[Quattro Fontane 3]

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti racconta di una trentenne nevrotica (Valeria Bruni Tedeschi) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).
[Archimede, Ciak 2, Greenwich 1, Quattro Fontane 1]

LE FAREMO TANTO MALE. Commedia. Due fratelli, che vivono in una grande riserva e dedicano il tempo libero alla protezione e ripopolazione della fauna, rapiscono la conduttrice di un programma tv sponsorizzato e prodotto da una nota marca di pellicce.
[Antares 2, Doria 3, Madison 4, Savoy 3, Trianon 2]

MIO FIGLIO IL FANATICO. Commedia drammatica. Sorge un problema nella vita di un tassista pakistano che abita in una città nel nord dell'Inghilterra: il figlio è diventato fondamentalista.
[Intrastevere 1]

MR MAGOO. Comico. Approdano sul grande schermo e con attori "in carne e ossa" le divertenti avventure del cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miope. Lui è Leslie Nielsen.
[Alhambra 1, Barberini 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King, Sisto]

LO SGUARDO DELL'ALTRO. Erotico. Dall'omonimo racconto di Fernando G. Delgado, il nuovo film dello spagnolo Vicente Aranda («Amantes») s'impernia sulle esperienze erotiche della trentenne Begoña (Laura Morante).
[Sala Umberto]

SO COSA HAI FATTO. Thriller. Una notte quattro giovani in auto investono un uomo: allarmati per un possibile arresto, decidono di liberarsi del cadavere.
[Adriano, Atlantic 2, Broadway 1, Capitol, Excelsior 2, Quirinale 2, Reale 1, Ritz, , Royal 1]

TEATRO DI GUERRA. Drammatico. Il nuovo film di Mario Martone descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia «I sette contro Tebe» di Eschilo, basata sull'assedio della città nel corso di una guerra fratricida.
[Alcazar]

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Due uomini fra loro molto diversi, il miliardario Anthony Hopkins e il fotografo di moda Alec Baldwin, si trovano a lottare insieme per la sopravvivenza in Alaska in seguito a un incidente aereo.
[Odeon 4]

U.S. MARSHALS. Azione. Ritorna Sam Gerard, il poliziotto de «Il fuggitivo» impersonato da Tommy Lee Jones (premio Oscar per l'interpretazione): in questo caso deve scoprire l'assassino di due agenti addetti alla sicurezza del rappresentanti del corpo diplomatico.
[Eurcine 2]

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. Dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, la storia di due angeli un po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei è la viziata figlia del proprietario.
[Lux 4, Missouri 3, Savoy 4]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super G=Grande M=Medio P=Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Su un treno nella Russia degli Anni '50

Comincia con una voce fuori campo: «Sono nato subito dopo la guerra. Mia madre m'ha partorito sul ciglio di una strada. Mio padre non l'ho mai conosciuto, morì sei mesi prima della mia nascita. Nel 1952 avevo sei anni».
Nel 1952 il bambino e la sua mamma, vaganti senza una mèta precisa, incontrano in treno un ufficiale che seduce lei, che per lui sostituisce il padre, che si rivelerà truffatore e ladro: insieme vivono avventurosamente per qualche tempo, nella povertà e negli appartamenti sovraffollati degli anni seguiti alla seconda guerra mondiale.
Nel rapporto tra il falso militare col ritratto di Stalin tatuato sul petto e il bambino, sua madre, altri personaggi, il regista intendeva rispecchiare quell'impasto di odio, amore, paura, fascinazione, soggezione che legò il popolo sovietico a Stalin. Almeno in parte ci riesce, e la narrazione sottile, intelligente, delicata, buffa, ha un interprete straordinario nel bambino Miscia Filipciuk: è espressa in maniera ammirevole soprattutto la sua gelosia nei confronti della madre, una di quelle bellezze all'antica difficili da trovare e da dimenticare.

IL LADRO
di Pavel Ciukrai, con Miscia Filipciuk, Ekaterina Rodnikova, Vladimir Maskov. Produzione russa, 1997.
[Intrastevere 3]

ACADEMY HALL G 1100
via Stamira 5 tel. 44237778.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 373
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1343
piazza Cavour 22 tel. 3211896.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALCAZAR G 210
via Merry del Val 14 tel. 5880099.
Teatro di guerra di Mario Martone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Mr. Magoo di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Deep Rising-Presenze dal profondo di Stephen Sommers, con Treat Williams. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AMBASSADE S 822
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AMERICA S 750
via Natale del Grande 6 tel. 5816168.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2 M 120
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO S 740
via dei Galla e Sidama 20 tel. 86208806.
Flubber-un professore tra le nuvole di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE G 250
via Archimede, 71 tel. 3242508.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

ARISTON G 563
via Cicerone 19 tel. 3212597.
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 S 544
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 6 G 236
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 100
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
La mia vita in rosa di Alain Berliner, con Georges du Fresne. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 560
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Mr. Magoo di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 16.10-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 S 350
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.50-18.05 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 G 160
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.05 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 G 176
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 200
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 G 190
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 675
via G. Sacconi 39 tel. 3236619.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 845
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA P 121
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 600
via Cassia 692 tel. 33251607.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 95
via Cassia 692 tel. 33251607.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMA BLU G 331
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO S 596
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693.
Un topolino sotto sfratto di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI P 83
v/le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485.
La Sirenetta Orario: 17.00-18.30 L. 7.000. **Wilde** Orario: 20.15-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 230
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 2 S 133
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

DORIA Sala 3 M 110
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EDEN G 420
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.50-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

EMBASSY G 760
via Stoppani 7 tel. 8070245.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EMPIRE S 864
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 S
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE S 707
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 420
via Liszt 32 tel. 5910986.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
U.S. Marshals-Caccia senza tregua di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 3 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
Deep Rising-Presenze dal profondo di Stephen Sommers, con Treat Williams. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EUROPA S 710
corso Italia 107 tel. 44249760.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 450
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

FARNESE G 290
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G 590
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

FIAMMA Sala 2 M 173
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

GARDEN S 550
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GIOIELLO P 217
via Nomentana 43 tel. 44250299.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S 404
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Mr. Magoo di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 M 237
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.40-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 M 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
La stanza dello scirocco di Maurizio Sciarra, con Giancarlo Giannini. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

GOLDEN S 940
via Taranto 36 tel. 70496602.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

GREENWICH Sala 1 G 280
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 140
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Le tentazioni della luna di Chen Kaige, con Gong Li, Leslie Cheung. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 M 60
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREGORY G 800
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

HOLIDAY G 374
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 G 219
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Mio figlio il fanatico di Udayan Prasad, con Om Puri. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 M 120
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Amore e morte a Long Island di Richard Kwietniowski, con John Hurt. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 P 35
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Il ladro di Pavel Chukhrai, con Vladimir Maskov. Orario: 17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 G 337
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Mr. Magoo di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 M 100
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Deep Rising-Presenze dal profondo di Stephen Sommers, con Treat Williams. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 M 125
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Per tutto il tempo che ci resta di Vincenzo Terracciano. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 M 140
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

KING G 600
via Fogliano 37 tel. 86206732.
Mr. Magoo di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

LUX 1 S 330
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.35-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 2 M 96
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Messaggi quasi segreti di Valerio Jalongo, con Ivano Marescotti. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.40 L. 12.000

LUX 3 G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

LUX 4 M 82
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Anastasia Orario: 14.30-16.20 L. 8.000 18.10 L. 12.000 **Una vita esagerata** Orario: 20.45-22.45 L. 12.000

LUX 5 G 175
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 6 M 88
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Elvjs & Merilijn di Armando Manni, con Adyta Olszowka, Goran Navojec. Orario: 15.45-17.30 L. 8.000 19.10-21.00-22.45 L. 12.000

MADISON Sala 1 G 300
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 G 330
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.40 L. 12.000 **Full Monty** Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 3 M 150
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
George re della giungla...? Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Will Hunting** Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 P 100
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.40-20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 S 634
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 2 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Double Team-Gioco di squadra di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 M 140
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Deep Rising-Presenze dal profondo di Stephen Sommers, con Treat Williams. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAJESTIC G 402
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
Chiuso

METROPOLITAN G 612
via del Corso 7 tel. 3200933.
Alle ore 21.00 serata ad inviti

MIGNON Sala 1 G 325
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 2 M 102
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 S 430
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Full Monty** 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 G 210
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000 18.05-21.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 112
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Una vita esagerata di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1190
via Cave 36 tel. 7810271.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA A S 200
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
L.A. Confidential di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 90
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 360
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ODEON 1 S 200
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.35-20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 2 M 120
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 3 M 90
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.40-22.40 L. 12.000

ODEON 4 G 100
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
L'urlo dell'odio di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins, Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.30 L. 8.000 20.35-22.40 L. 12.000

PARIS S 1100
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

PASQUINO M 163
vicolo del Piede 19 tel. 5803622.
Sfera VO di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 345
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Elvjs & Merilijn di Armando Manni, con Adyta Olszowka, Goran Navojec. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Grazie di tutto di Luca Manfredi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000
Alle ore 21.00 sala riservata

QUATTRO FONTANE 4 M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Il destino (Al massir) di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 350
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Femmina di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 G 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA G 300
via Minghetti 4 tel. 6790012.
Il grande Lebowsky VO di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S 725
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 G 300
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO M 330
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
Figli di Annibale di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ S 950
viale Somalia 109 tel. 86205683.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIVOLI S 370
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Kundun di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ROMA G 274
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR S 785
via Salaria 31 tel. 8554305.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 S 700
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 G 282
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SALA TROISI S 372
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO G 400
via della Mercede 50 tel. 6794753.
Lo sguardo dell'altro di Vicente Aranda, con Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 400
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

SAVOY Sala 2 S 220
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 3 M 130
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 M 100
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Una vita esagerata di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SISTO G 585
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750.
Mr. Magoo di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SUPERGA G 800
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Le faremo tanto male di e con Pino Quartullo, con Stefania Sandrelli. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 4 G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Elvjs & Merilijn di Armando Manni, con Adyta Olszowka, Goran Navojec. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 5 G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Cucciolo di Neri Parenti, con Massimo Boldi e Claudia Koll. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ULISSE G 700
via Tiburtina 374 tel. 43533744.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL S 620
via Bari 18 tel. 44231216.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

D'ESSAI

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 4402719. L.7.000. **Riposo**

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Marius e Jeannette**. Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Ertaca**. Orario: 20.30-22.30

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Grazie, signora Thatcher**. Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **Uova di garofano**. Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **Lotta di strada del '64 - 1974 - La strage di Brescia - Festa della Repubblica - Il trionfo del vuoto**. Orario: 20.00. **D'amore si vive**. Orario: 22.00.

BRANCALEONE via Levanna 11 tel. 82000959. Ingresso a sottoscrizione. Rassegna "Cavalieri, cortigiani e streghe": **Lancillotto e Ginevra**. Orario: 20.40-22.30.

CARAVAGGIO via Paisiello, 24/b tel. 8554210. L. 7.000. **Riposo**

CASALE PODERE ROSA via Diego Fabbri snc. tel. 8271545. Ingresso a sottoscrizione. **Riposo**.

CULT MOVIES via T. Vipera, 5 tel. 58209550. L.5.000. **La strategia della lumaca**. Orario: 19.00. **Heimat 2** 6° episodio. Orario: 21.00.

DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 44236021. L.7.000. **Riposo**.

DON BOSCO via Publio Valerio, 63 tel. 71588058. L.5.000. **Riposo**.

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. **Tango sul nuestro** VO. Orario: 19.00. **Otra historia de amor** VO. Orario: 21.00.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4885465. L.12.000. Rassegna: "Nouvelle vague e dintorni": **La religiosa**. Orario: 18.00. **La pene douce**. Orario: 20.30.

PASQUINO CLUB p.zza S. Egidio,10 tel. 5803622. L. 10.000. **The boxer** VO con sott.li in italiano. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera. L.10.000. **Frigidaire (il film)** Orario: 17.00-18.30. **Terra e libertà** VO. Orario: 20.00-22.00.

NUOVO CINECLUB PALOCCO Parrocchia S. Timoteo-via Apelle, 1 tel. 50916710. L.8.000. **Riposo**.

RAFFAELLO RIMEDI via Terni, 94 tel. 70302515. L.5.000. **Riposo**.

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762. L.8.000. **Riposo**.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Flubber - un professore tra le nuvole**. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.

(MASSIMO DI CATALDO Che sarà di me + WHITE TOWN Your woman)5 =
50% MUSICA ITALIANA - 50% MUSICA INTERNAZIONALE - 100% GRANDI SUCCESSI
UNA CANZONE PER TE 5 CINQUE
la 5ª compilation con le canzoni più richieste da voi su RDS Radio Dimensione Suono.
Pubblicato su CD e MC Pubbly Music. Distribuito da Sony Music
Radio Dimensione Suono — www.rds.it

TELEMANIA

CENTRO TIM

Telecom Italia Mobile

NEC G9 GSM TIM L. 340.000

MOTOROLA 8900 GSM TIM L. 620.000

L. 620.000 L. 595.000 *

L. 340.000 L. 320.000 *

novità maggio TIM

ATTIVAZIONI IN SEDE IMMEDIATE GRATUITE

SCHEDE PREPAGATE DISPONIBILI

RICARICA SCHEDE

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

GARANZIA 12 MESI SU TUTTO IL MATERIALE DIRETTAMENTE IN SEDE

TELEFONO SOSTITUTIVO DURANTE LA RIPARAZIONE (per quelli non TIM)

VASTO ASSORTIMENTO DI ALTRI CELLULARI PRESSO LA NOSTRA SEDE

(* per la stipula di un contratto TIM offerta validità 1 settimana)

L. 500.000 L. 560.000 *

FERRARI GSM TIM L. 590.000

L. 420.000 L. 395.000 *

NOKIA 3110 GSM TIM L. 420.000

L. 670.000 L. 650.000 *

SIEMENS S10 GSM TIM L. 670.000

L. 380.000 L. 360.000 *

MOTOROLA 6700 GSM TIM L. 380.000

L. 920.000 L. 895.000 *

NOKIA 6110 GSM TIM L. 920.000

TELITAL TEO GSM TIM L. 295.000

L. 295.000 L. 280.000 *

offerta primavera '98

Tutti IVA compresa

...E NON SOLO...
CORDLESS OMOLOGATI DA L. 199.000...
FAX DA L. 399.000...
INOLTRE CENTRALINI TELEFONICI, TELEFONI DA TAVOLO, ACCESSORI

PHILIPS GENIE GSM TIM L. 790.000

L. 790.000 L. 770.000 *

ERICCSON 628 GSM L. 380.000

L. 380.000 L. 360.000 *

ERICCSON 788 GSM L. 950.000

L. 480.000 L. 460.000 *

MOTOROLA 8700 GSM L. 520.000

PANASONIC G 450 GSM L. 480.000

L. 520.000 L. 495.000 *

L. 850.000 L. 920.000 *

L. 870.000 L. 850.000 *

ERICCSON 768 GSM L. 870.000

ERICCSON 688 GSM L. 650.000

L. 650.000 L. 630.000 *

SAMSUNG 250 GSM L. 460.000

L. 460.000 L. 440.000 *

L. 790.000 L. 760.000 *

MOTOROLA STARTAC nero GSM L. 790.000

l'telemania

di Via Dante (definitivamente trasferita)

VIA GHILINI 97 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/265330 - 0131/234704

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 11 Maggio 1998 — REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360 — AL 22

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Al Comune l'edificio di via Parma

Un parcheggio nell'ex carcere

L'ex carcere di via Parma

ALESSANDRIA. Via libera per la vendita, da parte del Demanio, dell'edificio di via Parma già sede del carcere giudiziario. «La Sovrintendenza di Torino - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Dario Pavanello - ha trasmesso a Roma il parere per noi positivo: non esistono vincoli tali che impediscano la demolizione di buona parte dell'edificio. In settimana ci sarà la firma del decreto dal presidente del Consiglio, quindi potremo concludere l'acquisto».

Il prezzo è già stato concordato: un miliardo e seicento milioni, già finanziati dall'amministrazione comunale. Il ritardo nella firma del decreto, atteso da alcuni mesi, è dovuto al mancato inoltro a Roma del parere della Sovrintendenza torinese senza cui non sarebbe stato possibile autorizzare la vendita dell'immobile.

Una condizione, comunque, è stata posta: dovrà essere rispettata la facciata principale dell'ex-carcere, su via Parma. «Era una clausola già nota - dice Pavanello -. Manterremo la facciata, come pure l'intera manica su via Parma che utilizzeremo per alcuni uffici comunali e locali per l'archivio».

Sarà invece possibile demolire il resto dell'edificio per costruire un parcheggio a tre piani fuori terra, che occuperà anche l'area dell'attuale cortile interno. Il costo dell'operazione sarà di sei miliardi e permetterà la realizzazione di 400 posti auto in centro città, quindi di notevole importanza.

Il silos sarà probabilmente passato all'Atm che dovrà curarne la gestione, come del resto fa già per i parcheggi a pagamento di piazza della Libertà e al Centro commerciale Pacto.

Nei progetti dell'assessore Pavanello, comunque, il ricupero di 400 posti auto nell'ex-carcere di via Parma dovrà avere un secondo momento importante: la creazione di un nuovo parcheggio sotto piazza Vittorio Veneto, a breve distanza.

Per quest'opera l'amministrazione comunale ha già previsto un investimento di quattro miliardi, mentre un altro miliardo dovrebbe poi essere investito per il recupero della piazza Vittorio Veneto, da dove dovrebbero sparire le auto.

La creazione di un consistente numero di posti auto nel centro dovrebbe portare all'eliminazione dell'attuale parcheggio di piazza della Libertà, da recuperare con un adeguato arredo.

Franco Marchiaro

L'incidente durante i «lanci» a Groppello Cairoli. L'uomo aveva 73 anni

Precipita veterano dei «parà»

In città fu titolare della concessionaria Ford

ALESSANDRIA. Ives Traversa, 73 anni, è morto schiantandosi col paracadute a Groppello Cairoli in provincia di Pavia, durante una manifestazione al campo sportivo. Una morte che forse aveva sperato. Giorni fa, a casa di amici, aveva detto: «Non morirò mai in ospedale».

Ives Traversa era in un gruppo di sei parà e doveva lanciarsi per ultimo. Avrebbe consegnato, insieme ai suoi compagni, il pallone per l'ultima partita di calcio del Groppello.

Ancora incerta la dinamica dell'incidente. Forse il paracadute principale non si è aperto o Traversa si è sentito male e non è riuscito ad aprirlo in tempo.

Qualche testimone ha visto aprirsi un paracadute all'ultimo momento, e probabilmente era quello d'emergenza che si apre a un'altezza prestabilita da un dispositivo di sicurezza.

Per i soccorsi è intervenuta la Croce rossa di Garlasco e il medico che di solito è presente a queste manifestazioni. L'uomo è stato trasportato al Policlinico «San Matteo» di Pavia. E' morto dopo pochi minuti.

Uno dei soccorritori indica il punto in cui è precipitato Ives Traversa. Inutile, purtroppo, l'intervento della Croce Rossa

Traversa era stato titolare della concessionaria «Ford» ad Alessandria. «Sono anni che non ne sappiamo nulla - spiegavano ieri dalla concessionaria "Opel" -. Sapevamo che aveva una grande passione, quella dei lanci col paracadute».

Con Carlo Griffini, Traversa aveva fondato ad Alessandria l'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, e ne era ancora presidente, ma la sua abilità e passione nei lanci era riconosciuta anche ai massimi livelli; era anche dirigente dell'associazione nazionale.

«Un uomo ancora molto in forma, nonostante l'età - racconta Massimo, il figlio di Griffini -. Per questo aveva proseguito con i lanci. In passato, nonostante l'età, aveva vinto alcuni campionati di categoria sui lanci ritardati. L'unica consolazione è che lui avrebbe voluto morire così, e non certo in un letto d'ospedale».

Ieri sera tutte le associazioni della provincia sono state avvertite: «Era conosciuto anche a Casale - prosegue Griffini - si lanciava anche in Liguria».

Traversa aveva svolto il servizio militare nei paracadutisti era sposato e aveva un figlio, Massimo, che vive a Savona dove abita ancora la moglie del parà. Sull'incidente stanno ora compiendo accertamenti i carabinieri di Vigevano. **[a. m.]**

E ora Donato Bilancia in cella medita la linea difensiva. Punta all'infermità mentale

Individuata la donna del serial killer

Bionda, 30 anni, guidava la Mercedes dopo la rapina

ALESSANDRIA. E' un detenuto di lungo corso, Donato Bilancia e presunto serial killer di Novi e della Liguria. Chiuso nella cella d'isolamento di Marassi, sta meditando una linea difensiva che dovrà comunque fare i conti con una sequenza di prove schiaccianti, in merito ad almeno due delitti: il massacro di Novi e le prostituta nigeriane.

Un «vecchio» detenuto che ha scelto la strada del silenzio e sta già meditando, assieme ai suoi legali, di scegliere la strada dell'infermità mentale, suffragata da numerose visite e terapie subite da Donato «Walter» Bilancia negli anni scorsi.

Intanto si profila un colpo di scena, a proposito dei complici del serial killer. La donna bionda notata in compagnia del killer che ha ucciso Enzo Gorni, sarebbe già stata individuata e ora è tenuta sotto controllo.

Ci sarebbero accertamenti in corso: non è da escludere che appartenga al mondo della prostituzione, anche se in proposito le fonti ufficiali mantengono ancora il più assoluto riserbo.

Donato Bilancia, accusato dei delitti

E' stata invece interrogata nuovamente, come «persona informata dei fatti», Maria Carta, la conoscente di Bilancia, che nei giorni scorsi ha ammesso di aver cenato in un ristorante della Foce con lui: è stata sentita dagli investigatori come persona a conoscenza dei fatti.

Durante una perquisizione nel suo appartamento è stato sequestrato altro materiale, che va ad aggiungersi al contratto di «assunzione», in qualità di broker assicurativo, di Bilancia.

Il delitto. Enzo Gorni, 46 anni, sposato, padre di due bambine di 8 e 10 anni, cambiavalute di Latte a Ventimiglia, la sera del 20 marzo scorso si trovava nel suo ufficio in corso Nizza 100. Il cognato Mario Toto era andato ad aiutarlo, come tutte le sere, per proteggerlo dai rapinatori durante l'operazione di chiusura. Mario Toto, intorno alle 19, vide nell'ufficio il cognato intento a discutere animatamente con un uomo. «... Ho capito che qualche cosa non andava, ho cercato di avvisare una negoziante vicino e sono tornato davanti all'ufficio proprio mentre si sentivano alcuni spari». L'uomo si trovò di fronte l'assassino; i due si guardarono per un attimo negli occhi.

Il cognato di Enzo Gorni indietreggiò, impaurito, mentre il killer stava per impugnare nuovamente la pistola. Lo vide allontanarsi, con un sacchetto blu in mano pieno di banconote, dieci milioni da «bruciare» subito ai tavoli del casinò, attraversare la strada e raggiungere l'auto. La Mercedes blu scuro di Donato Bilancia. A bordo, con lui, la «donna bionda».

Trent'anni circa, lei alla guida. Lo aspettava, forse inconsapevole che, qualche istante prima il «Walter» - così era conosciuto a Genova -, aveva ucciso il cambiavalute. Gorni era stato fulminato da due colpi di «38» al torace. Questa volta il killer aveva esploso tutti i proiettili della «Smith & Wesson».

L'assassino? Un uomo distinto, sulla cinquantina. Donato Bilancia. Detenuto di lungo corso. Primo reato nel '71, l'ultimo nell'87. Saldi agganci nel mondo della malavita e nel racket della prostituzione. Frequentava i bar del centro storico di Genova, «base» degli sfruttatori e del gioco d'azzardo. Uno psicopatico - forse - con l'incarico di uccidere, a pagamento.

Massimo Numa

Consumo sostenibile

Gli studenti incontrano Giorgio Celli

ALESSANDRIA. Si chiama «consumo sostenibile»: è un progetto sul risparmio e il rispetto della natura che ha coinvolto scuole e famiglie. Si tratta di una ricerca promossa dall'Unione europea in collaborazione con la Coop, le organizzazioni dei consumatori, le associazioni ambientaliste.

Il risultato è stato un decalogo di suggerimenti elaborati tra le migliaia di proposte pervenute dai consumatori e dai ragazzi che dovevano rispondere a: «Cosa portereste con voi se doveste andare per un anno su un'isola deserta?».

All'iniziativa hanno partecipato 150 scuole tra cui le medie Valenziano di Tortona, Hugues e Alighieri di Casale, Cavour di Alessandria e Pertini di Ovada.

Oggi alle 11, alla scuola Bellini di Novara, l'etologo Giorgio Celli e il figlio Davide incontrano gli studenti e gli insegnanti; alle 17, alla Banca popolare, dibattito aperto a tutti per imparare a risparmiare, facendo la lista della spesa e preferendo i mezzi pubblici. **[se. c.]**

Salvati due slavi

Si tuffano in Po e rischiano di annegare

VALENZA. Se la son vista brutta ieri pomeriggio due fratelli slavi che hanno fatto un tuffo nel Po. Trascinati dalla corrente, hanno rischiato di annegare. E' accaduto verso le 16, in località Barachin del Moro.

Sabagdin Emulai, 20 anni, residente a Casale in via Chiesa 105, e il fratello Bardi, di 22, abitante ad Alessandria in corso Marx 126, dopo aver fatto un pin-nic sulla riva del fiume, affollata di bagnanti, si sono tuffati in acqua.

Ben presto, però, si sono trovati in difficoltà. Sotto il ponte di ferro, la corrente è particolarmente forte e, per chi non è esperto, è facile restare intrappolato.

I due hanno lanciato disperate grida di aiuto che sono state udite da un giovane.

Questi, col telefonino, ha allertato carabinieri e vigili del fuoco, ma hanno fatto prima due volonterosi del luogo, Giulio Zanotto e Mauro Chivatto: saliti sulla loro barca, hanno raggiunto i due slavi in pericolo, riportandoli a riva. **[r. c.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Telef. (0131) 252.644. **Deep Rising - Presenze dal profondo** di S. Sommers. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **L'urlo dell'odio**, di L. Thamaori, con H. Hopkins e A. Baldwin. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. **Se cosa hai fatto** di J. Gillespie, con J. Love-Hewitt, S. M. Gellar, R. Philippe, F. Prize Jr. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. **Il grande Lebowski** di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman, S. Buscemi, J. Turturro, B. Gazzara. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 253.000. **Mr. Magoo** con L. Nielsen. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Sfera.** Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.685. **Mister Magoo**, con L. Nielsen. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Deep Rising - Presenze dal profondo**, con T. Williams. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

REMO. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

ERBA. Telef. (0141) 824.889. **La bocca rotta.** Spettacolo teatrale. Ore 21. Lire 20.000 16.000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Mr. Magoo.** Or.: 20,20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. T. (0142) 452.816. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CORTEMILIA

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Deep Rising - Presenze dal profondo** di S. Sommers, con T. Williams. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

DEA. Tel. (0143) 321.472. **Amistad**, di S. Spielberg, con A. Hopkins, M. McConaughey. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.238. **Se cosa hai fatto.** Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Will Hunting - Genio ribelle** di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

RONCAVALLE SCRIVIA

LEBA. Tel. (0143) 62.895. **Anastasia**, cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Codice Mercury** con B. Willis. Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI' 11 MAGGIO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
ANTONELLA

Grande karate a Valenza

VALENZA. Straordinario successo della Coppa «Città di Valenza» di karate, che, alla 1ª edizione, raccoglie ben 172 atleti: anche senza kumite la giornata è risultata intensa, grazie alla partecipazione della campionessa del mondo Fesik, Barbara Gho e al vice campione iridato di kumite, il casalese Luca Simonetti. Nel kata, trionfo del Karate Valenza, che con 155 punti ha surclassato il Cs Vigevano (58) e il Siam Milano (37). Sul massimo gradino del podio sono saliti Marco Bortolotti, Raffaele Grimaldi, Deborah Guarda, Celeste Falato, Daniele Mongelli, Marina Quarto, Paolo Inguggiato, Salvatore Milici e Fabiano Bergamini. Argento per Stefano Garroni, Cristina Restivo, Valentina Cicogna, Denis Mingione, Stefano Falato, Daniel Ghilardi, Sara Zappatore e Pietro Vento. Bronzo per Gianluca Gentile, Morgan Bellavia, Andrea Cattaneo, Francesco Fizzinga, Leonardi Geraci, Cristian Giusti. Quarti Fabio Mongelli e Paolo Rollino. [r. c.]

Seconda, spareggio alla Gaviese

CASTELLAZZO. Nello spareggio fra le seconde classificate del girone P di Seconda categoria la Gaviese si è imposta per 1-0 contro il Bassignana. Entrambe le compagini hanno dovuto a rinunciare ad atleti importanti. La Gaviese di mister Michele Cumo non ha potuto schierare Daniele e Davide Pestarino, Bellingeri e Zerbo, mentre nelle file dei gialloblu, allenati da Piero Pasquale, sono risultati assenti, per infortunio, Leddi, Lenti e la punta Barison.

La rete decisiva l'ha messa a segno al 25' del primo tempo Alessandro Pestarino. Successivamente la Gaviese ha colpito la traversa con Zunino ed il palo nella ripresa con Persivale. Ma il Bassignana, alla ricerca del pareggio nella seconda frazione, ha avuto la più ghiotta opportunità proprio a tempo scaduto (92'): Sassi però ha mandato la palla a fil di palo. [r. g.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 11 Maggio 1998 AL 38

La squadra si riporta fuori dalla zona playout, ma l'ultimo turno si preannuncia incandescente

Grigi, boccata d'ossigeno con il Lecco

Orrico: «Una vittoria tonificante per la classifica»

ALESSANDRIA. «Abbiamo fatto tutto noi, nel bene e nel male, ma siamo riusciti a conquistare i tre punti ed è questo che conta più di ogni altra cosa». Il tecnico Orrico è moderatamente soddisfatto per il successo contro il Lecco, che consente ai grigi di abbandonare momentaneamente la quint'ultima posizione, in attesa dell'ultima giornata di campionato, che s'annuncia drammatica.

«La squadra ha lottato e ha profuso ogni energia in campo - commenta il tecnico toscano -. Abbiamo creato diverse palle-gol, ma abbiamo purtroppo commesso qualche errore di troppo in difesa, regalando le due reti agli ospiti. Sul 2-2, ho temuto un contraccolpo psicologico ed invece i ragazzi si sono gettati all'attacco con orgoglio, meritando la terza segnatura».

Ed aggiunge il tecnico grigio: «Il successo è tonificante per la classifica, ma i giochi si decideranno domenica prossima e sarà dura per tutte le pericolanti. Noi andremo a Cremona con umiltà, cercando quella vittoria che ci consentirebbe di evitare gli spareggi salvezza».

L'attaccante Enrico Fantini è soddisfatto per i tre punti e per la prova del collettivo: «A differenza dell'inutile doppietta con il Prato, il gol personale al Lecco è stato importante per la squadra e mi ha anche consentito di salire a quota 10 in classifica marcatori. Sono in buone condizioni di forma e sto ritrovando sicurezza sotto porta. Conforta anche il gioco espresso nei novanta minuti: non siamo morti e lo dimostreremo a Cremona». In effetti, Fantini e il compagno di reparto Giraldi sono apparsi tonici e brillanti. A tratti, ha convinto pure Giannoni sulla fascia sinistra, mentre Biagianti è stato prezioso in alcune chiusure a metà campo e Gasparini si è rivelato guizzante in avanti. Per il resto, l'Alessandria non ha esaltato sotto il profilo atletico. E' bastato un Lecco vivace con un paio di elementi (Tagliani e Saudati una spanna sopra gli altri) per creare apprensioni alla difesa dei grigi, che ha palesato incertezze a più riprese. Toccafondi, Bellini e Costi sono andati spesso in confusione e Tedesco ha purtroppo confermato enormi limiti sulla corsia esterna, lasciando troppi varchi a Bonazzi. Insomma, molti meccanismi dovranno essere registrati a dovere se si vorranno evitare sorprese allo «Zini», contro un'avversaria più forte ma non irresistibile.

L'ultimo turno di C1 s'annuncia incandescente. Con un successo, l'Alessandria conquisterebbe la matematica salvezza. Un pareggio contro i grigiorossi di Marini consentirebbe ai mandrogni di evitare l'ultimo posto, ma probabilmente li condannerebbe ai playout perché il Siena è favorito nel match col demotivato Modena. L'eventuale sconfitta dei grigi (i tifosi facciano gli scongiuri) renderebbe sicuri gli spareggi, ma potrebbe anche far terminare all'ultimo posto la squadra di Orrico, penalizzata da una pessima classifica avulsa negli scontri diretti.

Massimo Delfino

Contro il Lecco **Gasparini** è stato determinante come uomo-assist

LE PAGELLE: CONVINCONO FANTINI E GIRALDI

TOCCAFONDI 5. La tensione emotiva per l'importanza della posta in palio gli gioca un brutto scherzo: nel primo tempo ha un'incertezza su tiro di Tagliani e nella ripresa sbaglia l'uscita sul secondo gol di Saudati.
TEDESCO 5,5. Continua a convincere poco sulla fascia destra. Per mezz'ora, tiene bene la posizione e prova a spingere con buona lena, poi accusa qualche battuta a vuoto e si fa sorprendere dal guizzante Bonazzi.
GIANNONI 6,5. E' uno dei migliori nelle file dell'Alessandria e non lesina energie fino al novantesimo. Gioca con raziocinio molti palloni e cerca di dare una mano anche in zona-gol. Su di lui, Colombo commette un evidentissimo fallo da rigore, che l'arbitro non vede. Ammonito per gioco scorretto, sarà squalificato a Cremona.
COSTI 5,5. Comincia discretamente nel nuovo ruolo di centrale, poi va in bambola in un paio di circostanze e non s'intende con Bellini.
BIAGIANTI 6. Arranca e conferma di non essere al «top» della condizione, ma si salva con un encomiabile senso della posizione, che gli permette di recuperare palloni importanti a metà campo.
BELLINI 5. Il dolore alla schiena lo condiziona, ma il capitano compie errori grossolani e inaspettati. Sulla prima rete di Saudati, si fa trovare lontano dal diretto avversario. E' in parte responsabile anche in occasione del gol del provvisorio 2-2.
FANTINI 7. Decimo centro in campionato per il bomber dei grigi, che lotta con caparbietà su ogni pallone. Sbaglia tanto, ma è una costante spina nel fianco della retroguardia lariana e costringe gli avversari al sistematico raddoppio della marcatura.
SCAGLIA 6. Prestazione senza infamia e lode per il giovane centrocampista, che svolge con ordine il compito assegnatogli dall'allenatore e limita al minimo gli errori.
DE MARTINI (dal 29' st) **NG.** Non demerita nel quarto d'ora finale, ma non si produce in giocate meritevoli del voto.
GASPARINI 6,5. Determinante come uomo-assist, si dimostra altruista in occasione del gol d'apertura ed è prezioso anche nelle azioni da cui scaturiscono le altre due reti dei mandrogni. Un'unica pecca: sbaglia grossolanamente la palla del 3-1, a tu per tu con il portiere Monguzzi.
NOTARISTEFANO (dal 40' st) **NG.** Combatte con grinta nel convulso finale di gara.
GIRALDI 7,5. Da tempo è il migliore tra i grigi e anche con il Lecco conferma un'invidiabile condizione fisica, a cui aggiunge una doppietta fondamentale per le sorti della squadra.
LANOTTE 5,5. Una punizione a fil di palo e un guizzo a metà del primo tempo sono le uniche azioni degne di nota per l'ex novarese, che stenta ad avere continuità di rendimento.
OROCINI (dal 6' st) **5,5.** Non ha un grande impatto sull'incontro e fatica a trovare scioltezza e fluidità di corsa sull'out di sinistra. Evidentemente, i guai fisici condizionano la sua prestazione più del previsto. [m. d.]

Daniele Giraldi ha realizzato una importante doppietta: da tempo l'attaccante è il migliore dei grigi

CALCIO GIOVANILE

Penultimo turno di incontri: Castellazzo a raffica

E' il ventesimo successo per l'Europa Esordienti

Penultimo turno di incontri nei campionati provinciali Esordienti (quattro gironi) ed Allievi (girone B). Fra gli **Esordienti**, nel girone C, l'Europa allenata da Angelo Telesca supera (3-1) La Sorgente collezionando la ventesima vittoria. Nel girone D, continua l'imbattibilità assoluta del Castellazzo di mister Roberto Gandino giunto al ventunesimo successo consecutivo. Sabato il Castellazzo ha sconfitto per 8-2 in trasferta il Dertona calcio giovanile con quattro gol di Boccarelli, due di Favero ed uno ciascuno di Vuillermoz e Cifalà.
Questi i risultati. **Girone A:** Luciano Eco Alessandria-Fulvius Samp Valenza 0-3; Acqui-Don Bosco Alessandria 6-1; Occimiano-La Sorgente Acqui Terme 4-0; Olimpia Fqs-Monferrato 7-2; Novese-Aurora Alessandria 2-0. **Girone B:** Castelnovese-Arquatese 0-0; Novese-Leone Dehon Spinetta Marengo 1-0; Audax Orione Tortona-Dertona C.G. 0-1; Orti-Occimiano 3-3; Viguzzolese-Fulgor Galimberti Alessandria 5-0. **Girone C:** Agape Alessandria-Arquatese 0-7; Pozzolese-Libarna 1-0; Novese-Don Bosco Alessandria è stata rinviata a mercoledì 13 maggio; Aurora Alessandria-Acqui 1-2. **Girone D:** Valmadonna-Aurora Alessandria 1-2; Olimpia Fqs-Fulvius Samp 3-2; Orti Alessandria-Occimiano 6-0; Monferrato-Don Bosco Alessandria 4-0; Europa Alessandria-Novese 3-1.
Fra gli **Allievi, girone B,** ancora un successo per l'Arquatese già classificata per la finale provinciale con l'Acqui. Con un gol di Quaglia la squadra di Raffaele Bisignano si è imposta contro il Cristo Alessandria. Gli altri risultati: Airone Strevi-Castellazzo 1-12; Cabella-Carrosio 4-1; Orti-Libarna 1-4; Pozzolese-Luciano eco Al 2-4; Don Bosco Al-Gaviese 5-2. [r. g.]

TAMBURELLO

I campioni d'Italia mantengono il primato in classifica davanti al Medole

Il Castelferro fatica col Castiglione

Più di 2 ore per liquidare (13-7) Chiesini e Guerra

Hanno faticato più del previsto i campioni d'Italia del **Castelferro Grafoplast** per vincere a Castiglione delle Stiviere.
La squadra mantovana ha fatto appello a tutte le sue risorse per mettere in difficoltà gli alessandrini che si sono visti costretti a lottare per oltre tre ore per chiudere la partita con un netto 13 a 7.
Il Castiglione, infatti, grazie ai generosi Chiesini e Guerra, ha tenuto testa ai «tricolori» per buona parte della gara, anche perché dall'altra parte, Petroselli, ieri, non era scatenato come in altre occasioni, e le sue bordate non sempre sono risultate efficaci come al solito.
Dopo che sul 5 a 4 il Castelferro era riuscito ad allungare (7-5), sul 9 a 7 Corradini è andato a fianco di Dellavalle, e con Petroselli al centro la partita si è risolta.
Al di là del risultato finale, che è stato comunque netto, sono da segnalare De Luca e Cavagna, determinanti in molti interventi, e capitan Dellavalle che ha saputo mantenere perfettamente la regia del gioco.
Il Castelferro conserva il primato in classifica, sempre incalzato dal Medole che ha vinto a San Paolo d'Argon 13-7. In terza posizione con il Tuenno c'è ora il Bardolino che ha battuto il Castellaro (13-9), mentre la squadra mantovana è finita in quinta posizione a 4 punti dal Castelferro.
Altri risultati: Bassa-Tuenno 6-13; Borgosatollo-Filago 11-13; Cavrianese-Solferino 12-12. Classifica: Castelferro, 12; Medole, 11; Tuenno e Bardolino, 9; Castellaro, 8; Solferino e Cavrianese, 7; Filago, 4; S.Paolo,3; Borgosatollo, 2; Castiglione Bassa, 0.
In serie B il Cremolino ha superato il Cerro (13-7) e ha conquistato la vetta della classifica. La situazione si è invertita e ora sono Vignolo e compagni ad avere un punto di vantaggio sui bergamaschi, mentre in terza posizione a due punti insegue il Callianetto.
Intanto, la Capriatese, sconfitta anche a Cunico, resta in fondo alla classifica. [r. bo.]

Il tecnico **Giorgio Valle**

SERIE C2

Giornata da dimenticare per i rossoneri: Fontana beffato da un pallonetto

Voghera raggiunto in zona Cesarini

E' pari con il Mestre (1-1), addio ai playoff

VOGHERA. A venti secondi dalla fine della partita casalinga con il Mestre, il Voghera aveva in cuore la certezza di approdare ai playoff, con buone possibilità di arrivare in C1 visto il suo attuale stato di forma. Un secondo dopo il terzino Vianello faceva partire un inutile cross dalla sinistra, Fontana si trovava in una posizione errata rispetto alla linea di porta e con gli occhi non poteva fare altro che osservare la strana parabola di un pallone che toccava il palo ed entrava in rete. Il gol dava al Mestre la certezza di restare in serie C2 e affondava le speranze dei rossoneri (salvo residue e incredibili possibilità di classifiche avulse) di accedere agli spareggi-promozione.
Il Voghera aveva iniziato la sua partita della speranza giocando sotto un sole afoso che tagliava le gambe. Fuori Gay per una contrattura muscolare, Preite per squalifica così come il mister Sala. Al suo posto in panchina Gabetta. Il primo tempo è stato brutto e noioso. Uniche note: un'incursione di Riccadonna (21') lanciato da un colpo di tacco di Sciaccaluga e una palla gol dimenticata da Brambilla (al 46' su assist di Franchi) con il portiere Cima pronto a strappare la sfera dai piedi dell'avversario. Nella ripresa Gabetta adotta le sue contromosse, ovvero fuori un egoista Sciaccaluga per un più dinamico e altruista Misso, con lui dentro anche Bruzzano per Brambilla. Il gioco migliora in velocità e aggressività sino al 73' quando Scipioni chiude alla perfezione in rete, con una botta a mezza altezza, un pregevole triangolo scambiato con Bruzzano. La rete del vantaggio unita ai risultati che arrivano dagli altri campi rinforzano le speranza dei padroni di casa.
Poi, a 20 secondi dalla fine la beffa. [d. sa.]
Voghera: Fontana, Scipioni, Mozzoni, Dozio, Sensibile, Ricci, Riccadonna (78' Cinquetti), Franchi, Russo, Sciaccaluga (55' Misso), Brambilla (63' Bruzzano).
Mestre: Cima, Lauretti, F. Vianello, Vecchiato, Siviero, Mori, Rizzioli (63' M. Vianello), Bertan (58' Montalbano), Marino, Sormani, Spinale.
Arbitro: Rossomando.
Reti: 73' Scipioni (V), 93' F. Vianello (M).

SERIE C1A

RISULTATI

ALESSANDRIA	LECCO	3-2
BRESCELLO	SIENA	0-0
COMO	PRATO	0-0
LIVORNO	FIORENZUOLA	1-4
LUMEZZANE	CESENA	1-1
MODENA	ALZANO	0-2
MONTEVARCHI	CREMONESE	0-0
PISTOIESE	CARPI	4-1
SARONNO	CARRARESE	1-1

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 17/5 - ORE 16

ALZANO	LIVORNO	(a. 1-3)
CARPI	MONTEVARCHI	(2-1)
CARRARESE	LUMEZZANE	(0-1)
CESENA	SARONNO	(3-1)
CREMONESE	ALESSANDRIA	(0-1)
FIORENZUOLA	COMO	(0-0)
LECCO	PISTOIESE	(1-2)
PRATO	BRESCELLO	(0-0)
SIENA	MODENA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CESENA	66	18	12	3	48	21
LIVORNO	60	20	4	9	50	33
ALZANO	57	15	12	6	45	29
CREMONESE	56	15	11	7	40	31
LUMEZZANE	55	15	10	8	42	29
MODENA	49	14	7	12	40	35
LECCO	43	10	13	10	31	34
BRESCELLO	39	9	12	12	40	40
CARPI	38	9	11	13	29	43
SARONNO	37	6	19	8	28	27
MONTEVARCHI	37	8	13	12	29	34
ALESSANDRIA	36	6	18	11	29	34
COMO	36	8	12	13	29	38
SIENA	35	7	14	12	31	43
FIORENZUOLA	34	7	13	13	29	34
PISTOIESE	34	7	13	13	20	27
CARRARESE	33	7	12	14	25	38
PRATO	33	7	12	14	21	36

Livorno penalizzato di 4 punti.

SERIE C2A

RISULTATI

CITTADELLA	BIELLESE	4-1
CREMAPERGO	SANDONA'	1-1
GIORGIONE	VARESE	0-0
LEFFE	TRIESTINA	1-1
MANTOVA	ALBINESE	0-2
NOVARA	PRO VERCELLI	2-1
PRO SESTO	PRO PATRIA	0-0
SOLBIATESE	OSPITALETTO	1-1
VOGHERA	MESTRE	1-1

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 17/5 - ORE 16

ALBINESE	NOVARA	(a. 2-0)
BIELLESE	PRO SESTO	(2-2)
MESTRE	MANTOVA	(1-0)
OSPITALETTO	GIORGIONE	(0-1)
PRO PATRIA	CITTADELLA	(1-0)
PRO VERCELLI	SOLBIATESE	(0-0)
SANDONA'	VOGHERA	(1-4)
TRIESTINA	CREMAPERGO	(2-0)
VARESE	LEFFE	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	62	16	14	3	38	19
CITTADELLA	59	17	8	8	52	29
PRO PATRIA	58	16	10	7	33	21
TRIESTINA	52	12	16	5	40	27
ALBINESE	52	13	13	7	34	25
BIELLESE	50	13	11	9	30	30
VOGHERA	49	11	16	6	41	33
MANTOVA	46	12	10	11	34	31
SANDONA'	41	9	14	10	29	32
MESTRE	41	10	11	12	29	37
NOVARA	39	9	12	12	29	34
GIORGIONE	37	7	16	11	30	32
PRO SESTO	37	6	19	8	33	36
PRO VERCELLI	36	8	12	13	32	36
LEFFE	31	6	13	14	23	34
CREMAPERGO	31	6	13	14	21	33
SOLBIATESE	27	5	12	16	20	39
OSPITALETTO	26	4	14	15	25	45